

CON NOI IL 91% SUPERA GLI ESAMI



Il corridore, 25 anni, ha battuto la testa contro un blocco di cemento

Sangue italiano sul Tour de France

Casartelli cade in discesa e si schianta ai 90 l'ora

TARDES
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla strada che conduce all'Aspin, una delle vette storiche del Tour, la folla della per la fuga solitaria di un corridore francese. Sono le ore 14,40 di un giorno caldo, pieno di sole. Le radio delle auto ammiraglia interrompono il rumore della corsa, annunciano: «sono notizie spezzate, confuse, corrette e ricorrette» che il corridore italiano Fabio Casartelli è morto all'ospedale di Tarbes. Tarbes, una piccola città a pochi chilometri da Lourdes, accovacciata sotto il verde dei Pirenei.

Fabio Casartelli cade scendendo dal Col d'Aspet, la prima montagna della grande tappa pirenaica. La corsa è appena al trentatreesimo chilometro. Una curva non stretta ma lunga l'inghiotta. Casartelli non riesce a schivare, ci si è versato dentro a novanta chilometri all'ora, la bicicletta disegna, in domabile, un semicerchio, si trasforma in una fionda che ti spara via. Non c'è un parapetto continuo. Il fondo destro della carreggiata è punteggiato di buche piramidali tronche di cemento, unica barriera oltre alla quale si precipita nel bosco. Contro uno di quei cippi si abbatte Casartelli. Non porta il casco, ma gli sarebbe servito? Sì, no, sì, no, si può nodare avanti fino a domani. La fronte gli si sfonda nel terribile impatto. Un fiotto di sangue dalla bocca. E' una ricostruzione fatta nell'angoscia, sorretta con i brandelli di immagini che qualche compagno di Fabio, fotografi e cronisti, ci restituiscono atterriti. Da una chiazza rossa che si spande sull'asfalto si dirama lento il sangue seguendo l'inclinazione della strada. Altri quattro corridori, il belga Museeuw, il tedesco Baldinger, il francese Nizkor e il nostro Ferri, abbandonano, s'impennano, davanti all'ostacolo del corpo di Casartelli. Rezza s'incuria tra due salvataggio, rotola nella scarpata, le tirano su con

le funi. Baldinger è un osso che sporge dal bacino, è appiattito nel sangue di Casartelli. Un'ambulanza, raccolto lui e Rezza; Ferri, ferito (lo porteranno in ospedale dopo il traguardo) e Museeuw si rialzano, proseguono.

La coda del Tour sfilava senza sapere, annebbiata dalla fatica, l'attento drappello di caschi che s'è formato attorno a Casartelli, una figura immobile, acciambellata come nel sonno, fasciata nella maglia colorata della Motorola, il braccio destro disteso, la parte sinistra del viso rigata di ferite.

L'ammiraglia della Folti, la squadra di Baldinger, con il direttore sportivo Stanga, è una delle prime a bloccarsi. I soccorsi sono rapidi. L'ordine all'elicottero del pronto intervento: presto, presto, presto, un corridore è gravissimo. In volo verso l'ospedale di Tarbes, il cuore di Casartelli si ferma tre volte e per tre volte, con il massaggio cardiaco, il dottor Nicolet, medico del Tour, riannoda un esiguo filo di speranza. All'ospedale di Tarbes, nella sala di rianimazione, due nuovi, disperati, inutili tentativi di salvarlo, Fabio è spirato. Il 16 luglio era stata la sua festa: 25 anni. Aveva detto ai compagni di squadra: «Vedete quant'è generoso il destino, brindo lo stesso giorno in cui brinda Indurain che compie 31 anni».

Il Tour non si ferma, nessuna grande corsa si è mai fermata, e figuriamoci la massima competizione del mondo con tutti i miliardi che gli girano tra le ruote. Chi lo ferma il Tour, la morte di un gregario? Chi sostiene che l'aver consentito lo svolgimento normale della tappa sia stato un atto di freddo cinismo, un'offesa al cuore della gara, venga qui a batterci sopra il pugno a questo caso, sentrà marmo contro le nocche. Il cuore della gara s'annida nella sua esiguità di spettacolo, non nel pinto della maglia gialla e dei suoi angoli. Essi hanno soltanto un'uo-

lo di attori, la regia e la produzione. Il pretense abili a sopportare il dolore, non esclusivamente quello che gli offrono le pedale.

Ma il Tour poteva almeno risparmiarsi le sue scorte finali, lutto per la tragedia e giubilo per il francese che trionfa, facce di pianto e facce da sparietto comico, tutto cucito con l'ago grosso dei variati.

La notizia che uno di loro, uno della vecchia avventura, è morto per aver affrontato una discesa chissà quale tremore, chissà quale speranza, arriva soltanto a pochi corridori. C'è il Peyresourde, ci sono L'Aspen e il Tourmalet, disadanti fatiche li attendono, dirglielo, non dirglielo? Quintarelli, il direttore sportivo di Chiappucci, non regge: Claudio, è morto Casartelli. Scalando il Tourmalet Chiappucci è sconvolto, lo piantano due compagni, se li era tenuti stretti nella fuga, ma lui non sa più che cosa fare. Poi la picchiata, gli ultimi chilometri, Claudio si carica di rabbia, si lancia, sarà secondo alla fine, «io», dirà Stanga - guidavo, affrontavo le curve tra i singhiozzi.

Fabio Casartelli aveva vinto una medaglia d'oro alle olimpiadi di Barcellona, glorioso dilettante aveva bussato alla porta del professionismo nell'agosto '83. Lo aveva accolto l'Arioste comandata da Giancarlo Ferretti. Non era andato bene. E allora un'altra squadra, la Mg. Un ragazzone gentile, di ridotte parole, un bravo ciclista senza fortuna, i sogni s'erano dileguati in fretta, se lo contendevano i malanni: bronchiti e un'operazione al ginocchio.

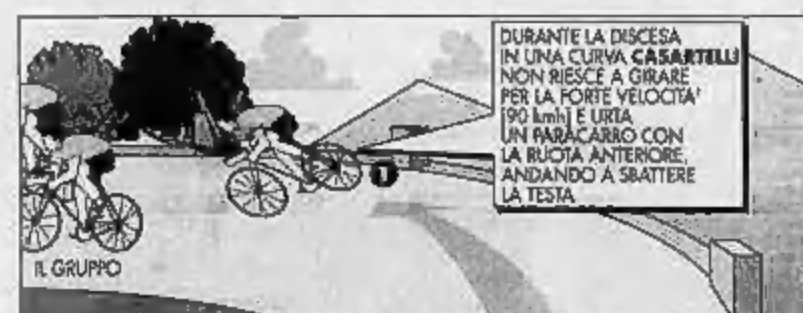
Era rimasto senza contratto, ma non voleva lasciare il ciclismo: «non sarò un campione, però vorrò un pomeriggio sul podio». Gli americani della Motorola che vivono a Como gli erano affezionato: «courage Fabio, ti prendiamo con noi, sei contento? Era contento, lo aspettava il Tour.

Gianfranco Ranieri



L'olimpionico è spirato due ore dopo in ospedale

Commozione tra i compagni ma la gara non si è fermata



IL GRUPPO



CASARTELLI A TERRA CON UNA FRATTURA CRANICA



IL CICLISTA REZZA VERRA' RECUPERATO CON DELLE CINGHE DAL SOCCORSO



ALTRI CORRIDORI VENGONO COINVOLTI NELLA CADUTA FRA I QUALI L'ITALIANO FERRI

RETROSCENA

NELLA CASA DEL DOLORE

ORE 11,30, la morte va in diretta. Annalisa Rossetti, la giovane moglie di Fabio Casartelli, è davanti alla televisione con il figlio Marco, nato due mesi fa, il 13 maggio. Sta seguendo l'evento della telefonata di Adriano De Zan quando, lungo la discesa del Col de Portet d'Aspet, primo gran premio della montagna dal Giappone pirenaico, vede il marito uscire di strada, sbattere la testa sull'asfalto e restare a terra immobile. Annalisa è nella villetta di via Piave 3 ad Albese con Cassano, alla periferia di

Choc in diretta tv per la moglie

Era davanti al video con il bimbo di 2 mesi

Como. A poche centinaia di metri, la stessa, drammatica scena entra nella casa di Sergio e Rossana Casartelli, i genitori dell'ex olimpionico. Anche papà e mamma di Fabio sono davanti al televisore, in quel momento maledetto. Il dramma è in tempo reale, quello vissuto dai famigliari del giovane campione la cui breve esistenza è cessata poco dopo mezzogiorno, sull'elicottero che lo portava a Tarbes, nel Sud della Francia.

Annalisa Rossetti, dopo avere posato il figlioletto nella carrozzina, si è aggrappata al tele-

fono e ha chiamato i soccorsi: «Avete visto Fabio? Sarà grave? Speriamo di no - ha urlato nella cornetta - Ed ora, cosa facciamo? A chi possiamo chiedere notizie più sicure su Fabio?».

Tentano di mettersi in contatto con la Francia, di raggiungere qualche dirigente della Motorola, la squadra di Fabio mentre la tv resta accesa: si spera che proprio dalle telecamere di Tmc e Rai possano arrivare notizie confortanti. E invece le notizie arrivano dal telefono. Le due s'aspettano da poco quando in via Piave 3 squilla il telefono. Poche, drammatiche parole: «Fabio è morto». Urla e singhiozzi, Annalisa dà sfogo alla sua disperazione. «Non mi ero resa conto di quello che era accaduto - ha raccontato la signora Frances, che abita in una palazzina davanti alla villetta Casartelli - e ho pensato che fosse successo qualcosa al piccolo Marco».

«Nessuno voleva credere a quello telefonato - dice un cugino del corridore - Poi, però, la conferma, giunta dalla voce rotta dal pianto di Adriano De Zan, durante la telefonata, poco prima delle 15».

Così, alla periferia del paese è iniziata la triste processione. Sono giunti i parenti e gli amici di Fabio, gli unici che hanno potuto avvicinare la moglie e i genitori del campione. Gli occhi rossi, la voce velata dall'angoscia, una cugina di Fabio implora i cronisti: «Rispettate il nostro dolore. Mille scuse per il nostro dolore. Mille scuse per il nostro dolore. Mille scuse per il nostro dolore».

Il ricordo riporta alla memoria una calda domenica di tre anni fa, nell'agosto '92, quando il paese si era stretto attorno al campione, tornato ad Albese con Cassano dopo il trionfo di Barcellona. Molte le lacrime allora, ma di gioia. Ieri, tanti occhi velati per una morte che sgomenta, lascia increduli.

Marco Marelli



IL CASO I LUTTI IN CORSA

IN morte di Fabio Casartelli piovevano, grandinano, fioccano i morti e i lutti interrogativi sul rapporto fra ciclismo e morte, un rapporto finora terribilmente intimo: e non parlano soltanto di morte, ma di ciclisti del traffico travolti dalle automobili, di ciclisti uccisi da una caduta, di burocrati che aspettano gli incerti o gli sfortunati.

Il ciclismo agonistico fornisce i riscontri vistosi. Il Giro d'Italia degli ultimi anni ha collezionato ad esempio due morti abbastanza vicini, lo spagnolo Santibañez vent'anni fa, Emilio Ravasio anni fa, nel 1986, entrambi in Sicilia.

Ravasio si era rialzato dopo aver picchiato la testa per terra, era ripartito e arrivato al traguardo, era andato all'albergo, si era sentito male, addio. In quelle occasioni venne dolorosamente facile ricordare il caso del Piemonte del 1951, Serse Coppi che cadde già dentro Torino, arrivò pedalando al moto-

Da Serse Coppi a Ravasio Così di bicicletta si muore

velodromo, andò in albergo, mal di testa, clinica, da fare. O andando indietro, al caso di Sandro Fantini detto il furto d'Abbruzzo, velocista, la ruota nelle ruote all'arrivo cittadino di un Giro di Germania, caduto e morto anche lui, la testa rotta.

Si muore ogni tanto di ciclismo, o se non si muore si può rimanere paralizzati, come Roger Riviere che al Tour 1960 in discesa rischiò di morire a Gastone Nencini grande folle e uscì di strada, si incrinò la spina dorsale, lasciò il Tour all'italiano e andò verso una morte precoce, tra sofferenze di corpo e sbandate di vita.

E' il ciclismo sport pericoloso? Sì. Lo sanno per primi i ciclisti, anche se la straordinaria maneggevolezza del loro trabiccolo, la straordinaria agilità del loro corpo dai riflessi di ferro, la straordinaria loro fede nella sorte amica li portano se non all'incoscienza perlomeno all'attonita serenità. Lo sa anche chi va in bicicletta nel traffico cittadino,

fra il motorismo fitto e protervo.

Serve il casco, per ridurre il rapporto fra bicicletta e morte. Ma hanno provato, qualche anno fa, a imporre in tutte le corse ai ciclisti professionisti, sulla scorta dell'obbligo che vige per loro in Belgio. Lo hanno combattuto, rifiutato. Il caldo, il sudore, i renzi, le cefalee, tutte attenuanti alla leggerezza, distanno pure all'incoscienza. Più facile per i motociclisti, possono portare caschi pesanti pieni di tunnel per l'aria rigenerante.

In una sport che chiede fatica sporca, forata, che espone a tutte le insidie della strada e del clima, che unifica l'uomo per esaltarlo in seconda ma lontana battuta, i ciclisti professionisti hanno chiesto e ottenuto di poter lavorare assumendo certi rischi: ma con l'aria che rinfresca la testa, oltre a pulire la faccia, non è il caso di giustificarsi, bisogna fare un conto sferzo e capiti.

In rapporto a quanto e a come si pedala, ai rischi che si corrono, si



muore relativamente poco, anche se una morte evade un miliardo di morti. Ieri molti al Tour sapevano, pochi hanno chiesto il casco. Moser il patriarca li scuote, ne riferiamo a porto. Il casco, ancorché aerodinamico, è una tortura: a meno di meno quello a liscivella, di cui, che poco serve a ben poco.

La bicicletta convive con la morte, e non solo quando c'è l'asprezza agonistica. I nostri due ci-

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Mauro, Luigi Lucchini

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIALE DELL'INDUSTRIA, 10

00198 ROMA

TELEFONO 06/47811

TELEFONO 06/47812

TELEFONO 06/47813

TELEFONO 06/47814

TELEFONO 06/47815

TELEFONO 06/47816

TELEFONO 06/47817

TELEFONO 06/47818

TELEFONO 06/47819

TELEFONO 06/47820

TELEFONO 06/47821

TELEFONO 06/47822

TELEFONO 06/47823

TELEFONO 06/47824

TELEFONO 06/47825

TELEFONO 06/47826

TELEFONO 06/47827

TELEFONO 06/47828

TELEFONO 06/47829

TELEFONO 06/47830

TELEFONO 06/47831

TELEFONO 06/47832

TELEFONO 06/47833

TELEFONO 06/47834

TELEFONO 06/47835

TELEFONO 06/47836

TELEFONO 06/47837

TELEFONO 06/47838

TELEFONO 06/47839

TELEFONO 06/47840

Nell'incidente coinvolti altri quattro atleti. E' polemica sul mancato uso del casco



E il padre Adriano piange dando l'annuncio

«Scusate, ho perso un amico» De Zan jr. sospende la diretta

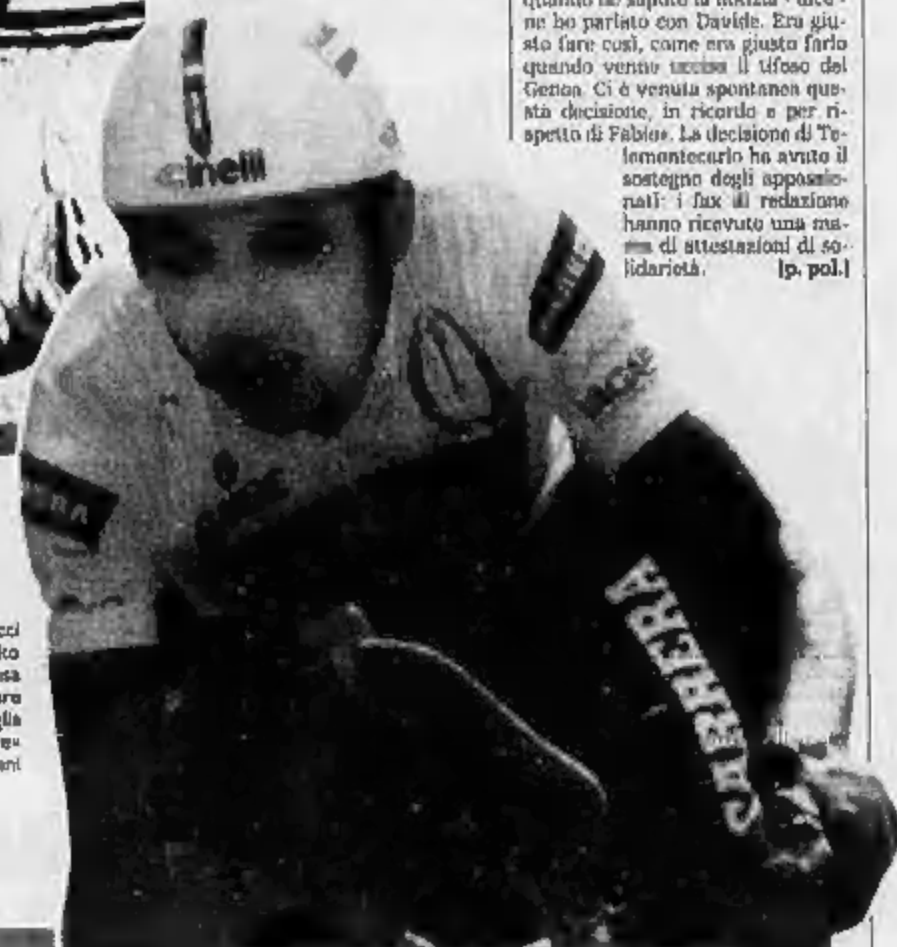
ROMA. Sono le 14,45 quando il direttore del Tour, Jean-Marie Leblanc, dà la notizia da tutti temuta, sulle onde radio di Franco 2 e di Franco Info: «Fabio Casartelli è morto». Per Davide De Zan, telecronista di Telemontecarlo, è un dramma anche personale: era amico di Casartelli, quasi suo coetaneo, e lo ha visto morire in diretta, mentre commentava la corsa per il canale italiano dell'emittente maneggevole. Legge la notizia con voce incrinata dalla commozione. E' la stessa che in quei momenti sta colpendo suo padre Adriano, telecronista principe del ciclismo che ha trasmesso «virus» e abilità oratoria al figlio.

Passano venti minuti e la decisione viene presa nel quartier generale di Tmc, a Roma, dopo una consultazione «in cuffia» con Davide. Il responsabile dei servizi sportivi Luigi

Colombo - telecronista pure lui - d'accordo con De Zan junior sospende la telecronaca. Dalle 15,10 le immagini scorrono senza commento e senza interruzioni pubblicitarie, in segno di lutto per la morte di Casartelli.

Sul terzo canale della Rai, invece, la telecronaca di De Zan senior prosegue, le ragioni del servizio pubblico prevalgono su quelle del cuore, anche se dopo Adriano dirà, trattando a stento le lacrime davanti alla telecamera: «Una giornata tragica, sicuramente la più tragica nella mia carriera. Fin qui è il nostro dovere di cronisti, adesso lasciatci andare a piangere da soli».

Il figlio è sconvolto, spiega: «Non potevo andare avanti, Fabio era un amico, non se la facevo proprio. E poi non sarebbe stato giusto». E' ciò che pensa anche Colombo. «Per noi è stata una dimostrazione di tutto, quando ho saputo la notizia - dice - non ho parlato con Davide. Era giusto fare così, come era giusto farlo quando venne ucciso il tifoso del Genoa. Ci è venuta spontanea questa decisione, in ricordo e per rispetto di Fabio». La decisione di Telemontecarlo ha avuto il sostegno degli appassionati: i fax di redazione hanno ricevuto una massa di attestazioni di solidarietà. (p. 10)



INTERVISTA

LA MORTE SUL TOURMALET

CAUTERETS
DAL NOSTRO INVIATO

La grande tappa pirenaica è finita, sono passati il Portet d'Aspet, il Peyresourde, l'Aspin e il Tourmalet, i mitici colli sui quali si spezzano i gregari. Il Tour ha consumato la sua giornata di lusso.

E un gregario che un tempo, da dilettante, è stato tanto bravo da conquistare una medaglia d'oro alle Olimpiadi, è morto su una strada di montagna in un caldo pomeriggio di sole, scendendo dalla vetta dell'Aspet.

Il direttore del Tour de France, Jean Marie Leblanc, in una conferenza stampa che dura esattamente sette minuti, ci informa che la corsa è ancora lo spettacolo, non può fermarsi. Onore a Casartelli, solo nella camera ardente dell'ospedale di Tarbes, la moglie e il figlioletto lontani. Cuore e un un minuto di silenzio stamani. Si continua. Oggi o domani la salma rientrerà in Italia, a Como, per i funerali.

Ora che la tappa è finita i compagni, gli avversari (ma quali avversari può avere un gregario?) sanno. Sulle facce dei signori e dei poveri del Tour, facce grondanti di sudore, il dolore della fatica, della sconfitta, il dolore dei muscoli e delle ossa si mescola all'angoscia. Casartelli è morto.

No, no, no, piange Chiappucci. Nel camper che accoglie i corridori, sulla cima della rampa di Cauterets, Chiappucci è seduto, il capo stretto tra le mani. A lui lo hanno detto in corsa.

Come hai saputo, Claudio? «Ero sul Tourmalet, stavo andando il Tourmalet, in fuga, volevo vincere, Pantani era livido, soffriva. Mi si è avvicinata l'ammiraglia, Claudio, Claudio, è successo una cosa terribile. Non capivo, avevo il cuore che mi usciva dal petto, la gente premeva, incitava, gridava. Claudio, è morto Casartelli, in discesa, una caduta, è morto. Ho urlato, pedalavo e urlavo».

In quel momento volevi smettere, mollare tutto, è vero?

«Urlavo, pedalavo e urlavo. E ho continuato a salire e quando è venuta la discesa, giù, giù. Che cosa c'era preso? Che cosa?».

E adesso?

«Non so, sono confuso. Scusa».



Claudio Chiappucci è rimasto sconvolto. «Ma in discesa si rischia sempre, viene voglia di volare». A sinistra: Pantani

El Diabolo in lacrime con Pantani al traguardo

«Urlavo di dolore, e pedalavo» Chiappucci: io volevo vincere per Fabio

temi, una vorrei restare solo. Per favore, chiudete quella porta, non parlo più con nessuno, andate via, andate via. Non chiedetemi niente, non c'è più Fabio, è morto, non chiedetemi più niente».

Il maestro delle picchiate folli, il discendente senza paura, l'ha impressa nel cuore la di-

scesa, è il suo forte, il suo numero, la sua arma. Quante volte ha detto: «Sì, puoi rovinarti, andare in pezzi, puoi morire in una discesa. Ma ti prende una furia, un desiderio rabbioso di volo, e non resisti. Ti rapisce la discesa, è una carogna».

Ora un compagno di strada,

un corridore, è stato ucciso dalla discesa, e Chiappucci non si dà pace.

Pantani, una figurina spollata dal Peyresourde, dal Tourmalet e dal male che lo ha agguantato nella notte e che lo ha, da gemma del Tour, convertito in carbone, singhiozza e ripete piano, sottovoce il ma-

me di Fabio.

Nella commozione gli è venuto un visetto da bambino vecchio, si asciuga le lacrime: «Non riesco a parlare, non trovo le parole, sono vuoto dentro, non ce la faccio. Che cosa devo dire, che cosa posso dire? Io non ci credo, non ci credo...».

Anche Pantani è un disonesto, l'arte della discesa gliel'ha insegnata Chiappucci: non pensare, è inutile, le curve ti si disegnano nella mente prima di affrontarle. «Eh, sì, ti si disegnano nella mente. Poi ne trovi una che ti inganna, ne troverai sempre una che ti inganna. E allora...».

E' raro vedere piangere un corridore, i corridori impremono, bestemmiano, battono i pugni sul manubrio, prendono magari a pedale chi gli sta d'intorno. Le cadute non li impressionano.

Cadono e riprendono il cammino. Rientra nel mestiere. Jalabari, Chiappucci, quanto drammatiche vicende. Ma Chiappucci a Pantani, un diavolo guerriero e un duro tra i più duri che il ciclismo abbia messo in bicicletta, piangono come forse non gli è mai capitato nella vita.

E' un pianto silenzioso, continuo, innumeri non nella disperazione, ma in una fonda tristezza.

«E' andato tutto male oggi, è stato tutto nero oggi», è appena un sussurro e Pantani guarda Chiappucci, una mano posata sulla spalla, la testa china. Il cammino del Tour de France scende verso Tarbes, per affrontare la sedicesima tappa. (p. 10)

«Il casco? Solo una tortura» Moser: e forse non l'avrebbe salvato

Francesco Moser ha dovuto sovrapporre ieri il se stesso politico al se stesso ex ciclista, partecipando ad una seduta del Consiglio del Trentino-Alto Adige mentre il Tour raccontava minuto per minuto i Pirenei e piangeva Fabio Casartelli. «Bisognerà ricostruire perfettamente la dinamica dell'incidente, per capire tutto bene. Ma non servirà a niente. Io conosco quella strada, quel caldo. Sono caduto anch'io, giù dall'Aspin, in una tappa del Tour, e forse sono stato semplicemente fortunato».

Caduto sì, ma con il casco? «Macché. Il casco è insopportabile, in quelle tappe, con quel caldo. Si dica che non si deve correre, allora. Ma non si obblighino i pedalatori ad una simile tortura. E' davvero troppo, in uno sport dove già si soffre molto».

In Belgio il casco è obbligatorio.

«E in Belgio l'ho messo, lo mettono tutti. Là non fa quasi mai cal-



Francesco Moser «In quella tappa non si può portare il casco»

do, le strade sono spesso viscidie di pioggia, il pavé provoca cadute continue. Il casco è accettabile».

I caschi moderni sono leggeri.

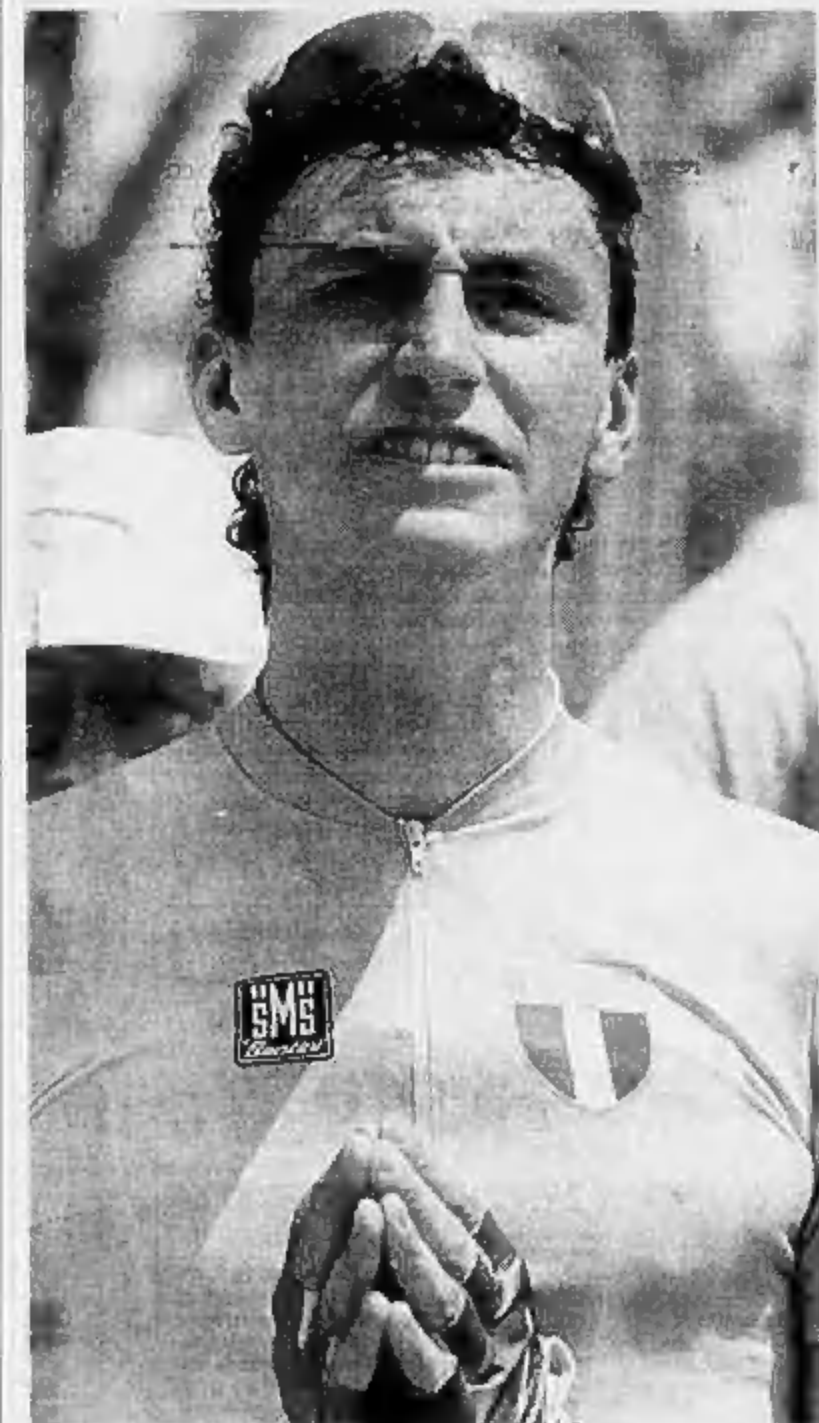
«Sì, vero. Ma il caldo li rende insopportabili. Forse in futuro ci sarà un sistema di ventilazione, di refrigerazione. Che qualcuno lo studi, qualcuno magari di quelli che adesso urlano, criticano».

Stiamo parlando di rischi di morte.

«Ce ne sono tanti, nel nostro sport».

E in tanti sport esasperato. Lo addego solo in certi momenti, lo addego a rate mi sa di ipocrisia. E poi io ho un argomento decisivo: il casco viene chiesto anche e soprattutto dagli sponsor, è lì che il loro nome, scritto su un materiale che non è la stoffa ballerina delle maglie, appare bene. Sarebbero anche pronti a sganciare qualche milio, e i ciclisti in maggioranza sono poveri, e non sono ricchi. Ma non basta neppure quella seduzione».

Francesco Moser nel ciclismo ha visto di tutto, il bene ed il male e i loro dintorni e contorni. La morte di Casartelli lo ha colpito profondamente: «Ero al Tour nell'Alp d'Huez, ho incontrato tanti corridori, forse ho salutato anche lui. Stava crescendo bene, magari sarebbe stato uno dei pochi capaci di sfidare nel professionismo nonostante il sortilegio della vittoria olimpica e mondiale fin i dilettanti, una vittoria che spesso si rivela savorra». (p. 10)



Accanto, Serse Coppi, morto in gara. In alto a sinistra, il tedesco Baldinger a terra. Al centro e sinistra, Casartelli coi genitori. In alto a destra, il ciclista soccorso al Tour. Sopra, l'attesa sul podio olimpico nel '92 a Barcellona

clisti più celebri, Bartali e Coppi, hanno entrambi perso il fratello in gara. Tuonare adesso è da ipocriti, secondo noi. In fondo il «frisson» del Tour, quando quei pazzi scendono o nuotano all'ora, magari sul bagnato, ci piace, ci nutre. Fra l'altro sappiamo che per fare quello, per rischiare così, guadagnano poco: e offriamo loro un'ammirazione generosa, compiacente, ci mettiamo grandi signori.

Povero Casartelli, a Barcellona olimpica, tre anni fa, aveva vinto l'oro con una volata senza rischi, così autorevole che il secondo, un olandese, aveva applaudito il vincitore prima del traguardo. Si era pagato così il permesso, il lusso di fare il professionista, di andare al mitico Tour de France, dove di mito si vive e talora si muore.

Gian Paolo Ormezzano



Il premier: sostegno logistico agli Alleati con la copertura aerea. Centrosinistra e Polo insoddisfatti

Il governo: l'Italia non va in Bosnia

Il ministro Agnelli: la via del negoziato è la migliore

ROMA. Il governo Dini mette il muso alla foga interventista dei politici esplosa nei giorni scorsi. E dopo due ore di discussione in Consiglio dei ministri, alla fine, un comunicato in cui lascia intendere che il ruolo militare dell'Italia difficilmente andrà oltre il sostegno logistico alle operazioni alleate in Bosnia. A Palazzo Chigi fanno del resto notare che la possibilità concreta di un intervento militare italiano si sono assottigliate.

L'ipotesi francese di dispiegare una forza di rapido impiego per proteggere Gorazde e la linea di rifornimento per Sarajevo è troncata. Il governo Dini illustrerà la sua posizione domani al Senato e prenderà una decisione operativa dopo la riunione del Gruppo di contatto che si terrà venerdì prossimo a Londra. Caduta la proposta francese, si rafforza la prospettiva di un'evacuazione dei caschi blu. In tal caso, dicono alla Difesa, l'Italia sarebbe disposta ad incrementare il proprio sostegno logistico, inviando a dare una copertura aerea alle truppe Onu in ritiro. Proprio l'ipotesi di una evacuazione dei caschi blu sta facendo sorgere difficoltà tra il governo Dini e gli alleati. Da giorni giace sulla scrivania del presidente del Consiglio un memorandum della Nato nel quale l'Italia s'impegna a garantire l'uso di determinate basi aeree necessarie per assicurare l'evacuazione. Ma Dini non lo ha ancora firmato. Il suo staff accusa motivi procedurali. Ma sembra che non se la senta di impegnarsi prima di informare il Parlamento. Quanto

ritando ha messo in allarme i vertici militari alleati che devono pensare a pianificare l'eventuale evacuazione.

Intanto le forze politiche continuano a insistere per un intervento militare. E l'atteggiamento prudente di Dini non piace a buona parte dei parlamentari, soprattutto nel centro-sinistra.

Walter Veltroni vuole che il ruolo dell'Italia faccia un salto di qualità e invita Dini a darsi da fare, sperando che le iniziative necessarie affinché Sarajevo, Gorazde e le altre enclaves possano essere difese. Gerardo Bianco, leader dei popolari, chiede un'azione più incisiva senza peraltro entrare nei dettagli, mentre i battiglianiani vogliono anche loro maggior «fermezza» del governo nel proteggere la popolazione musulmana. E Pier Ferdinando Casini denuncia la «timidezza» del governo, «esitante e preoccupante di un ritardo culturale e politico sui grandi temi della difesa e della politica estera».

SONDAGGIO

Gli interventisti al 53%

ROMA. Il 53% degli italiani è favorevole a un intervento militare più determinato dei Paesi europei in Bosnia: lo si deduce da un sondaggio realizzato dal Cirm per il Tg3, andato in onda alle ore 19 di ieri. Il sondaggio è stato svolto su un campione di 837 intervistati di età superiore ai 18 anni. Il 31% degli intervistati ritiene più opportuno un invio di truppe armate ma solo per garantire un cessate il fuoco; il 26% è favorevole ad invio di truppe per garantire una seria trattativa tra le parti; il 21% preferisce un invio di truppe armate per bloccare l'avanzata dei serbi; ma c'è anche un 12% che crede necessari bombardamenti a tappeto su obiettivi militari. Infine, per il 39% degli intervistati l'Italia dovrebbe inviare un proprio contingente, mentre per il 47% dovrebbe restare fuori dal conflitto. (Ansa)

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli, uscendo dalla riunione a Palazzo Chigi, insiste che la via del negoziato è la migliore. Ma per molti esponenti politici non ha più senso. Dice Piero Fassino, respon-

sabile esteri del pds: «Non ci potrà essere una soluzione negoziata se i serbo-bosniaci non vengono fermati subito. Quando il generale Mladic avrà occupato tutta la Bosnia non ci sarà più nulla da nego-



La previsione delle discussioni di domani al Senato i progressisti hanno già preparato una mozione che chiede al governo di andare oltre il supporto logistico dato finora agli alleati. E una mozione ancora più interventista è stata presentata dal ccd.

Verdi e Rifondazione comunista continuano invece a criticare l'ipotesi di un intervento militare italiano.

Andrea Di Robilant

Scalfaro con il presidente argentino Menem. Sopra, il ministro degli Esteri Susanna Agnelli.

IL CASO

LA GUERRA E IL QUIRINALE

BUENOS AIRES DAL NOSTRO INVIATO

C'è una notevole differenza tra il non riesco a immaginare di fronte ad una tragedia e il portare immediatamente la mano alla pistola. Oscar Luigi Scalfaro, nell'ultima giornata della sua visita in Argentina, si scrolla di dosso, con un fastidio non dissimulato, l'etichetta di interventista: «Il mio lavoro non è stare soltanto a guardare quel che accade in Bosnia non volevo dire: è necessario sparare». Una mossa indietro? Un adeguamento alla prudenza di un governo che ha dimostrato di essere più alla diplomazia che alle spedizioni militari? No, risponde con forza il Presidente: l'accordo con Dini è sempre stato totale, l'armonia tra Quirinale ed esecutivo non ha mai avuto una smentita. «Le polemiche sono chiuse». L'Italia, in altre parole, non si è mai trovata di fronte al bivio. Ma ora, oggi, la decisione di non decidere assunta dall'esecutivo assume i contorni, se non di uno scacco al Presidente, almeno di una forte divaricazione.

Il fantasma della Bosnia riempie la sala delle conferenze e dell'Hotel Alvear dove Scalfaro incontra i giornalisti: stringe in un angolo anche la rabbia e la speranza degli italiani d'Argentina che chiedono voto e pensioni, confina in una sola battuta pure un altro spettro scomodo che ha il volto segnato e lo sguardo ardente di Erich Priebke, l'ufficiale nazista delle Fosse Ardeatine agli arresti domiciliari in questo Paese.

Presidente, il Consiglio dei ministri ha ancora rinviato ogni scelta sulla tragedia che si consuma oltre Adriatico. Lei è d'accordo?

«Condivido totalmente, come sempre, l'impostazione data dall'esecutivo. Anche da qui, ogni giorno e più volte al giorno, ho parlato al telefono con Dini. E si è dichiarato d'accordo con me, ma quanto ho detto. La avete letto il suo comunicato?»

Bene, registriamo. Vorrà dire che la gran parte delle forze politiche o del mass media avevano capito il contrario. Ma, allora, lei crede che tutto sia nato da cattiva volontà o che dipenda, invece, dal rischio di quella «supplenza» al governo che le contestano?

«Ci vuole un po' di pazienza».

Scusi? «Sì, pazienza da parte vostra. Guardate, la dichiarazione del premier non consente interrogativi. Quando uno dice che "Non si può

Scalfaro: pieno accordo con Dini

«Non ho mai detto che è necessario sparare»

stare a guardare», mi pare strano che subito si pensi solo alle armi e si escluda ogni altra strada».

Se l'intervento militare non era nei suoi pensieri, che cosa intendeva? Quali sono, per lei, le altre possibili opzioni?

«Queste sono decisioni che verranno prese al momento opportuno con gli alleati. E ciò chiude il discorso».

Ma in Italia c'è chi, in queste ore, sostiene che il rinvio delle scelte derivi dalle pressioni dei vertici militari: giudicherebbero le nostre forze di terra impreparate all'intervento. «Non mi risulta nulla di questo. Non posso, però, escluderlo. Da qui sono in grado solo di rispondere:

non ne so niente».

In Venezia Giulia qualcuno afferma che sarebbe ingiusto «spargere sangue italiano per salvare chi ci strappò l'Istria o fece pulizia etnica con le foibe».

«Non si può presentare la storia in questo modo. Dobbiamo ricordarci, con umiltà, che la guerra l'abbiamo incominciata noi, da aggressori, al fianco dei tedeschi. Non possiamo ora spacciare per aggressiti».



Il presidente Usa Bill Clinton

NEW YORK NOSTRO SERVIZIO

L'altro ieri sembrava una decisione «quasi presa». Ieri è di nuovo retrocessa al rango di «eventualità». La possibilità che gli Stati Uniti forniscano i loro elicotteri per trasportare a Gorazde le truppe francesi e inglesi incaricate di difendere quella «zona protetta» dall'attacco serbo-bosniaco continua a sedere sull'altalena, e non solo per responsabilità americana. La possibilità, infatti, è che alla fine il problema degli elicotteri non si ponga neppure, e questo per mancanza di truppe da trasportare. Tutto dovrà essere deciso venerdì, quando a Londra si incontreranno i ministri degli Esteri e della Difesa di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania e Russia, e ieri ci sono state grandi discussioni alla Casa Bianca per stabilire con quale concreta posizione presentarsi a

quella riunione. I principali collaboratori di Bill Clinton si sono visti per un'ora nella «Situation Room», poi si sono trasferiti nell'Ufficio Ovale e hanno discusso con il Presidente per un'altra ora e mezza, ma da quanto hanno detto i portavoce non è stata raggiunta nessuna conclusione. Così la decisione sulla fornitura degli elicotteri è da considerare

«ancora non presa», nonostante l'altro ieri lo stesso segretario di Stato, Christopher, l'avesse data quasi per scontata. Perché questo «aggiustamento»? Più che in America la risposta sta in Europa, dove inglesi e francesi stanno disputando pubblicamente sull'opportunità di andare a difendere Gorazde. Per Parigi, prevenire la presa di quella «zona protetta», dopo la

rocce italiane?

«Di ciò si sta occupando la magistratura del nostro Paese che è autonoma ed indipendente. I politici, al massimo, possono far presente l'urgenza della questione».

Non parla di politica interna, per una volta, il Capo dello Stato. L'urgenza batte la regola di fronte a un gruppo di industriali. Esortando criticando l'atteggiamento di certe scelte economiche nell'Italia del dopoguerra dove si visse un innamoramento per gli interventi dello Stato con l'ubriacatura di alcuni operatori economici, anche di origine cattolica, presi dall'andazzo del tempismo.

Renato Rizzo

Clinton chiede altre 48 ore

Sugli elicotteri si decide dopo il vertice a Londra

Ma negli ultimi giorni l'opinione pubblica degli Usa è diventata meno contraria a un coinvolgimento diretto delle truppe

Srebrenica. Così gli americani non hanno bene che fare. Nella riunione di ieri si è detto che in fondo è bene che Washington non dia la sua prima di venerdì, perché nel caso in cui le posizioni inglese e francese restassero inconciliabili gli americani potrebbero sempre dire: noi la decisione di fornire gli elicotteri l'avevamo quasi presa, ma se voi non vi metterete d'accordo non possiamo farci nulla. Ma il nulla di fatto con cui la riunione alla Casa Bianca si è conclusa non è necessariamente così cinico. In realtà, il governo americano non sa proprio da che parte schierarsi perché sta nell'intervento francese che nella «prudenza» inglese ci sono angosce sconosciute. Se infatti Clinton dicesse che i suoi elicotteri sono disponibili, in pratica si schiererebbe con la Francia, rischiando un coinvolgimento nel conflitto che potrebbe andare al di là della «linea rossa» da lui tracciata.

quella che esclude l'uso di truppe di terra americana. Se si schierasse con la Gran Bretagna o rifiutasse qualsiasi partecipazione alla difesa di Gorazde darebbe il via alle operazioni di ritiro dei «caschi blu», a qui entrerebbe in ballo la sua promessa di fornire 25.000 dei 60.000 uomini necessari per «coprire» quelle operazioni: una cosa che agli occhi dell'opinione pubblica somiglierebbe a un intervento con truppe di terra.

Ma è davvero da temere questo? Negli ultimi giorni, dicono alla Casa Bianca, l'opinione pubblica è diventata molto meno contraria a un coinvolgimento. Lo prova l'ammorbidimento dei repubblicani (che evidentemente hanno «sfuttato l'aria») e lo prova anche l'incremento che si sta verificando nei contributi alle istituzioni umanitarie che operano nell'ex Jugoslavia.

Franco Pantarelli



La doppia umiliazione dei soldati di Ghali, scudi umani per gli aggressori e gli assediati

L'epopea di Zepa: non ci arrendiamo

I serbi: per trattare abbiamo fiducia solo nel Papa

SARAJEVO. E' in corso l'ultima resistenza a Zepa, l'enclave bosniaca assediata dai serbi. Spinti dalla disperazione, i musulmani hanno rivolto una terribile minaccia ai Caschi blu ucraini che presidiano la zona: se non verranno protetti, i serbi ucraini che presidiano la zona (e che dovrebbero proteggerli): «Useremo i soldati dell'Onu come ostaggi se i cacciabombardieri della Nato non interverranno subito a nostra difesa con attacchi aerei contro i serbi», hanno fatto sapere. Bersagliati per l'intera notte e in mattinata dai mortai serbi con proiettili da 82 e 120 mm, i difensori di Zepa si sono impadroniti nel pomeriggio di parte del piccolo arsenale dei 79 soldati dell'Onu. Alla messa dei bosniaci a Zepa, in serata, i serbi hanno risposto circondando una post di osservazione dei Caschi blu ucraini e minacciando di ac-

cidera gli uomini dell'Unprofor in caso di un attacco aereo Nato. Per gli ucraini, presi fra due fuochi, la situazione è insostenibile e il governo di Kiev ha chiesto una riunione d'emergenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per trarli d'impaccio. Anche a Gorazde - la principale zona protetta musulmana della Bosnia orientale, a una cinquantina di chilometri appena da Sarajevo - sono piovute gragnuole serbe col ferimento, secondo radio Sarajevo, di diverse persone, e anche qui i governativi hanno preso in ostaggio un ufficiale del contingente ucraino. E a Nord-Ovest, nella sacca di Bihać, l'Onu ha registrato una violenta ripresa dei combattimenti. Il settore di Bihać ha una valenza strategica delicatissima in quanto, in caso di una con-

quista da parte dei serbi di Bosnia, la Croazia sarebbe direttamente minacciata e in questo caso Zagabria ha già fatto sapere che farebbe intervenire direttamente il proprio esercito. Riunioni di politici, diplomatici e di esperti militari si moltiplicano in misura proporzionale all'aggravarsi degli avvenimenti. Alla Casa Bianca, Clinton e i suoi più stretti consiglieri stanno esaminando la eventualità di una o più incursioni aeree secondo quanto ha riferito la Cnn. A Londra, John Major non ha escluso un ritiro dei Caschi blu pur definendo «catastrofica» un'ipotesi del genere. A Ginevra, Boutros Ghali vedrà oggi i responsabili militari dell'Onu mentre a Bruxelles il mediatore europeo Carl Bildt ha incontrato il comitato militare della



Tombe e orfani: il dramma bosniaco

Nato per «implementare il piano elaborato dall'Alleanza atlantica per assistere l'Unprofor nel caso di un eventuale ritiro. L'Unprofor ha confermato che il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha chiesto al generale Rupert Smith, comandante dei Caschi blu in Bosnia, di stabilire un contatto con i serbi per garantire lo sgombero dei civili da Zepa. Izetbegovic ha detto: «Meglio l'epurazione etnica della morte etnica». Ma i capi dei serbi hanno fatto sapere che tale richiesta è stata fatta troppo tardi. L'ultimo atto della tragedia della piccola enclave sta dunque per compiersi e ai bosniaci resta solo l'ira impotente degli sconfitti, un'ira che ha ispirato la richiesta di un ritiro dell'Unprofor dalla Bosnia al più tardi alla scadenza del suo mandato, a novembre: «I

Caschi blu sono solo un ostacolo alla nostra autodifesa» ha detto senza perifrasi un amareggiato Muhamed Sacirbey, ministro degli Esteri bosniaco. I serbo-bosniaci hanno confermato ieri i tentativi intrapresi presso la Santa Sede per l'instaurazione di una mediazione di pace in Bosnia-Erzegovina. Tale mediazione, che dovrebbe coinvolgere il Papa in prima persona, è stata motivata in una conferenza stampa tenuta a Roma da Zivko Rakic, ministro degli Interni del governo di Pale e delegato alla trattativa di pace per il governo serbo-bosniaco, con «l'equidistanza e l'indiscusso valore morale della Santa Sede». A Tuzla prosegue frattanto l'ordine dei profughi di Srebrenica, l'ennesima città-martire. Oltre il 60 per cento degli sfollati è

costituito da bambini, ha fatto sapere da Ginevra l'Unicef, mentre nella cittadina musulmana sta ricomparendo «l'armata dei dispersi». Migliaia di uomini, e di ragazzi, sfuggiti ai rastrellamenti di Mladic all'indomani della caduta di Srebrenica e fuggiti attraverso i boschi verso i territori controllati dai musulmani: stanchi e affamati dopo una settimana esatta di marcia, sotto il pericolo delle bombe serbe che ieri sera hanno fatto vittime anche nel centro di Tuzla uccidendo un uomo e ferendo gravemente una donna. Il quadro della giornata si completa in serata con le notizie di un nuovo bombardamento di Sarajevo: 8 morti e almeno 18 feriti il bilancio dell'attacco contro la capitale, assediata da quasi 40 mesi. (Ansa)



WASHINGTON. Alla Casa Bianca Clinton e i generali esaminano per l'ennesima volta le opzioni per la Bosnia: in Occidente un'altra giornata di discussioni



REPORTAGE

TRA I GUERRIGLIERI DISARMATI DELL'ONU

SPALATO. QUATTRO mesi fa, dopo l'ennesima ondata di polemiche sul ruolo, l'utilità, la funzione di una forza multinazionale (e) limitata dei movimenti, le Nazioni Unite presero una decisione storica. Posto che la «United Nations Protection Force» non aveva protetto un bel nulla, tanto valeva cambiarle nome: «Unpro» per la Croazia e per la Bosnia «Unpf», ovvero forza di pace.

Preso la coraggiosa iniziativa a quel punto bisognava cambiare però le targhe di alcune decine di migliaia di veicoli, quei blindati minacciosi, quegli straordinari gipponi dipinti di bianco che così bella mostra di sé avevano fatto dalla Slavonia al Kosovo, dalla Dalmazia alla Bosnia centrale. Grande consulto a Zagabria dei consiglieri di Alija, stime dei costi e infine seconda decisione: sulle targhe la sigla «Unprofor» sarebbe stata in parte coperta con una mano di vernice bianca. Adesso i veicoli della forza multinazionale sono targati semplicemente «Un».

Ancora qualche giorno e bisognerà far scomparire anche la «U»: nei reparti multinazionali che fra queste montagne difendono solo se stessi, ormai di unito non c'è più nulla. Da giorni, sugli uffici Onu di Zagabria stanno pio-
viendo comunicazioni radio e messaggi via fax che portano intestazioni dal suono vagamente esotico: «Bihac», «Melbati», «Spabati», «Turbat», «Jorbati» ma fanno piombare sul quartier generale da ogni angolo del Paese argomenti di terribile concretezza. I comandanti dei battaglioni nordico, malese, spagnolo, turco, giordano inquadrati nell'Onu (ma anche tutti gli altri, è solo questione di ore) segnalano l'allarme rosso: dai reparti e soprattutto lo stato di esasperazione dei propri soldati. La disciplina comincia a incrinarsi, radio Tuzla afferma che nel battaglione turco schierato intorno a Zenica una cinquantina di soldati si sono messi a rap-

L'ammutinamento dei soldati blu

«Non siamo infermieri, fateci combattere»

ULTIMATUM

Karadzic: Gorazde, non hai scampo

SARAJEVO. Il capo dei serbi-bosniaci, Radovan Karadzic, ha intimato ieri sera alle truppe governative che difendono Gorazde di arrendersi immediatamente, per evitare la conquista della città con un assalto armato. Karadzic ha inoltre lanciato un monito contro qualsiasi partecipazione straniera alla difesa di Gorazde, minacciando l'abbattimento di elicotteri o aerei che proteggano l'esercito musulmano. Poche ore prima, il generale francese Soubirou, comandante della Forza di reazione rapida (Frr) in Bosnia, aveva escluso

qualsiasi azione militare nell'enclave, spiegando che la brigata multinazionale al suo comando non dispone di mezzi che le permetterebbero di intraprendere azioni di una certa importanza. Sulla possibilità di un'intervento lungo la strada che corre sul Monte Igman, unico corridoio di collegamento con Sarajevo tenuto sotto tiro dai serbi, il generale ha detto che «sarebbe possibile se si potesse avere libertà di movimento nel territorio controllato dai croati e dalle forze bosniache che al riguardo fanno resistenze».

(Agf)

a tarda sera dalla tv croata è vera, in questo momento nell'enclave musulmana ci dovrebbero essere 72 Caschi blu ucraini prigionieri dei bosniaci o otto che sono invece «scudi umani» per i serbi, assieme con un prete. I difensori della città dicono «O la Nato ci difende o moriremo tutti

insieme», gli aggressori rispondono «Se la Nato attaccherà uccideremo i soldati dell'Onu». Mai equilibrio del terrore fu più perfetto, la lezione di Karadzic è stata imparata in fretta.

«Questi ultimi giorni rischiano di segnare all'interno della forza di pace una frattura storica», prevede una fonte molto bene informata. Comincia ad accadere che i reparti dell'ex «Unprofor» mostrino insoddisfazione agli ordini e, quel che è più preoccupante, un'insoddisfazione di segno opposto. C'è chi vorrebbe semplicemente tornare a casa, i reparti nordici, soprattutto, con l'incontestabile argomento «Stare qui in queste condizioni è assolutamente inutile e chi invece chiede di restare ma per combattere. Questi ultimi sono turchi, malesi, pachistani,

giordani, tutti i componenti della ex «forza di pace» che allo sbuffo si sono arresi a tutto il mondo che dopo i bombardamenti aerei su Pale la cattura da parte dei serbi dei primi «scudi umani» fra la forza di pace segnava un punto di svolta nella crisi. Un po' meno chiaro era apparso fino a quel momento che gli interventi dell'Onu erano paralizzanti anche sul piano militare da un sordo contrasto.

han, ha detto la stessa cosa: «L'inefficienza dell'Onu è scandalosa, nessuno vuol fermare le milizie serbe: potremmo ritirare i nostri uomini».

Poco più di un mese fa, i primi giorni di giugno, fu chiaro a tutto il mondo che dopo i bombardamenti aerei su Pale la cattura da parte dei serbi dei primi «scudi umani» fra la forza di pace segnava un punto di svolta nella crisi. Un po' meno chiaro era apparso fino a quel momento che gli interventi dell'Onu erano paralizzanti anche sul piano militare da un sordo contrasto.

Negli ultimi giorni, questo contrasto sta esplodendo: vede come protagonisti il generale Rupert Smith, responsabile inglese delle operazioni Onu per la Bosnia, e il generale Janvier, francese, comandante dell'intera operazione. Fino a qualche settimana fa, i due si parlavano di rado e i contatti erano sempre burrascosi: l'inglese a chiedere più volte interventi decisi ed il francese a tempo reggiare. Gli ultimi giorni paiono aver messo in difficoltà entrambi, per le contemporanee virate nella politica estera dei rispettivi Paesi. Raccontano che l'altro ieri Rupert Smith abbia richiamato Janvier e che l'altro si sia semplicemente rifiutato di parlargli.

Giuseppe Zaccaria



«Ho avuto qualche noia, ma ora sono guarito»

Gian Antonio Orzelli



Pivetti forza i tempi: prima delle ferie la modifica dell'art. 138 della Costituzione

Polo-Ulivo, nuova fumata nera

Ultimatum del pds: regole a ogni costo



Irene Pivetti
incide discutere a
tempi brevi la
riforma
dell'articolo 138
della Costituzione
alla Camera

ROMA. Ci si trova domani un accordo con il Polo sulla regola, o si troverà in Parlamento una maggioranza di garanzia democratica per approvare comunque. Una maggioranza che dovrebbe andare dalla Lega a Rifondazione. Il pds manda questo ultimatum a Berlusconi mettendo in conto che si possano rinviare le elezioni anche all'anno prossimo. Decide il Polo cosa vuol fare e risponde entro 48 ore, alla terza riunione del tavolo delle regole, convocata per dopodomani.

Il secondo incontro tra i plenipotenziari di Polo e Ulivo si è concluso ieri con una fumata più nera che grigia. Forse ci sarebbero possibilità di accordo su alcune regole minime per la campagna elettorale, dopo la lettera di Berlusconi a La Stampa, l'Ulivo ha maturato nuovi timori. Quella lettera è stata interpretata come un segnale che Berlusconi, in caso di vittoria, potrebbe volere modificare la Costituzione con la sola maggioranza del Polo. Che, col sistema maggioritario, potrà rappresentare anche un semplice 43-44 per cento dei votanti. E allora, l'Ulivo chiede una nuo-

va garanzia: che si modifichi subito l'art. 138 della Costituzione elevando ai due terzi la maggioranza richiesta per modificare la Carta Costituzionale, nominare i giudici della Consulta, ecc. «Il Polo non ci sta? A questo punto noi procediamo», replica Franco Bassanini del pds. «C'è sensibilità anche nelle file del Polo per il problema del 138. L'ex ministro Podestà, di Forza Italia, ha mandato una lettera a tutti i deputati per chiederne la modifica come ho proposto io. L'on. Vietti, vicepresidente del Ccd, concorda anche lui. Il fatto è che il Polo è in difficoltà».

Il Polo non sa ancora cosa rispondere. Letta, capodelegazione del Polo, ha chiesto 48 ore di tempo per consultazioni. Ieri sera Berlusconi ha esaminato la situazione con Pini e Tatarrella. Il Cavaliere ha spiegato che la sua lettera non è stata ben capita, che va letta in modo costruttivo. Ed ha annunciato che oggi i due partiti esamineranno la situazione.

Berlusconi sente che cresce il rischio che si allontani le elezioni a novembre, perché le elezioni dell'Ulivo

possono sembrare anzitutto nelle file del Polo e dar filo a Ccd, Buttiglione, Costa che le elezioni non le vogliono. Segno del nervosismo che serpeggia è la dichiarazione perentoria di Protti col tono di minaccia agli Ulivisti: «Il tavolo delle regole non può e non deve diventare il pretesto per impossibili rinvii. O produce risultati o lo si manda all'aria. Le elezioni si debbono fare il più presto possibile, la prima o la seconda domenica di novembre. Con le nuove regole».

Un modo per bacchettare Francesco D'Onofrio, del Ccd, che dopo la riunione del tavolo di ieri aveva detto: «Occorre che il vertice del Polo si renda conto che l'Ulivo dà per scontato il non voto in autunno. Una esortazione a ridiscutere il progetto di Berlusconi con l'invito a tenere un «vertice» del Polo oggi».

L'Ulivo, invece, si è presentato compatto al confronto di ieri, dietro il progetto di affrontare la riforma del sistema, ma senza stabilire sin da ora che si debba arrivare obbligatoriamente (come chiede il Polo) alla elezione diretta del presidente della Repubblica.

Compattanza allargata al consenso della Lega. Bossi ha apprezzato la proposta di Veltroni per una fase costituzionale. «E' la nostra proposta. Pare che finalmente siamo arrivati sulle nostre posizioni». E, vedendo il pds disposto anche a rinunciare alle elezioni in autunno pur di ottenere garanzie o regole prima del voto, Bossi butta giù le condizioni per un accordo con l'Ulivo: «Innanzitutto l'autonomia della Lega, poi il federalismo e quindi la fine dell'assistenzialismo».

Anche dal Parlamento arrivano segnali che irritano i vertici del Polo. La Camera, su proposta della presidente Pivetti, discuterà prima delle vacanze il disegno di legge per modificare l'art. 138 della Costituzione. E vna è stata l'opposizione dei capigruppo di Forza Italia e An. La Camera andrà in vacanza il 4 agosto e tornerà al lavoro il 4 settembre. Un modo per far capire che tutto quello che rimarrà in sospeso passerà a settembre. E anche elezioni autunnali.

Alberto Rapisarda

DALLA
PRIMA PAGINA

L'AZIONISTA NEL PALAZZO

costruita l'informazione di domani. Se egli fosse ancora, come qualche anno fa, un semplice imprenditore saremmo i primi a riconoscerlo, anche in questa occasione, le sue qualità.

Ma Berlusconi non è più un semplice imprenditore. E' anche un uomo politico che ha governato il Paese, dirige una grande forza nazionale e desidera presuntibilmente ritornare a Palazzo Chigi per un'intera legislatura. La vendita di Mediaset diventa a questo punto un problema italiano.

Non ci basta sapere che egli ha finalmente accettato di collocare sul mercato una parte della sua proprietà. Vorremmo essere certi che egli ha davvero compreso i termini del problema. La vendita sarà politicamente «valida» soltanto quando egli avrà dimostrato al Paese che non controlla più le sue società e che non può essere sospettato di «interessi privati in atti di ufficio». La sua buona fede e le sue personali assicurazioni d'imparzialità non ci bastano. Siamo costretti a chiedergli perché il 45 per cento dell'azienda non sia stato messo sul mercato, chi ne deterrà la proprietà formale e la proprietà effettiva.

Partecipando alla vita politica italiana Berlusconi ha creato, forse senza rendersene conto, un colossale problema di principio che non può essere risolto con formule parziali e insoddisfacenti. Sappiamo che l'opposizione ha commesso molti errori. Troppo volte abbiamo avuto la sensazione che gli avversari di Berlusconi volessero colpire l'impero televisivo del loro maggiore sfidante, ma salvate per quanto possibile i molteplici conflitti d'interesse che caratterizzano ancora oggi una buona parte della vita politica italiana.

Se la legge ora in discussione in Parlamento fosse stata redatta con maggiore coraggio e si applicasse veramente a tutte le tipologie italiane, Berlusconi non sarebbe autorizzato a pensare che la vendita del 55 per cento di Mediaset gli restituisce il diritto di fare politica e aspirare al governo del Paese. Se il pds è soltanto un esempio - avesse avuto il coraggio di riconoscere che anche la presidenza della Lega delle cooperative deve essere incompatibile con la carriera di un funzionario di partito, le obiezioni che verranno mosse dopo la vendita di Mediaset sarebbero più convincenti.

Ma questo non impedisce che il caso Berlusconi debba essere risolto nell'interesse del Paese. Vuole aspirare alla presidenza del Consiglio? Deve vendere le sue aziende, trasformarle in azioni e buoni del tesoro, affidare il suo capitale mobiliare alla gestione di un commissario e precludersi il diritto di chiedergli come intenda disporre dei suoi beni nel periodo in cui sarà membro del governo. Vuole restare proprietario di una quota che gli assicura verosimilmente, in tutto o in parte, il controllo delle sue società? Si limiti a rappresentare il suo partito in Parlamento e rinunci all'ambizione di governare.

Un'ultima osservazione. La scelta, in ultima analisi, è nelle mani del Paese. Se egli si ostinerà ad affrontare la prossima prova elettorale in un clima di reticenza e di ambiguità, molti italiani, anche fra quelli che non hanno nei suoi confronti alcun pregiudizio, saranno costretti a spiegarci col voto quello che egli stesso, nell'interesse del suo partito, avrebbe dovuto comprendere da solo.

Raffaella Siliop

Sergio Romano

RETROSCENA

ELEZIONI PIU' LONTANE

L'ANTEFATTO. Ore 11 e 30 del mattino. Con aria trafelata Giuseppe Calderisi si precipita nel Transatlantico per informare che il presidente della Camera Pivetti, eredita del partito del rinvio del voto, inserisce nei programmi dell'aula delle prossime settimane il voto degli italiani all'estero e la proposta Bassanini di modifica dell'art. 138 Costituzione: ossia due proposte che per diventare legge mettano in conto il rinvio delle elezioni a primavera.

«E' chiaro», ammette Giuseppe Pisanu, di Forza Italia - che con questo programma si finisce per far slittare l'approvazione della par condicio a settembre o si rende impossibile lo scioglimento della Camera in tempo utile per il voto in autunno. Del resto che la Pivetti non voglia le elezioni è chiaro a tutti. Ma non è detto che risca. Semplicemente D'Alema regna...».

La manovra. Ore 12. Su e giù per il Transatlantico, su e giù per spiegare che in queste condizioni non si può votare. E' instancabile Michele Zolla, consigliere del capo dello Stato, nell'argomentare con il costituzionalista del pds Bassanini: Scalfaro, per molti il segretario «ombra» del partito del rinvio del voto, sarà pure in Argentina, ma i suoi uomini in Italia non sono rimasti con le mani in mano. Il senso dell'ambasciata è sempre lo stesso: ma chi glielo fa fare al pds di votare in autunno, così presto?

L'epilogo. Ore 19. Colpo di scena a Botteghe Oscure: per andare a votare, D'Alema vuole che sia approvata la legge costituzionale di modifica dell'articolo 138 che innalza a due terzi il quorum della maggioranza parlamentare necessaria per cambiare la Costituzione. Altrimenti è pronto a dar vita ad una «maggioranza di emergenza» che sostenga un governo a facciata la regola. E le elezioni in autunno? «Ma no», risponde Veltroni - facendo i conti si può approvare la modifica del 138 in tempo per votare a dicembre, che problema c'è? Perché D'Alema ha cambiato idea? «Nell'articolo su La Stampa», spiega



Stretta di mano al tavolo tra Letta e Veltroni



Sopra Giuseppe Tatarrella, di An. A lato, Franco Bassanini, pds

Il Cavaliere: se salta il patto fra gentiluomini lo scontro rischia di farsi nuovamente duro

La Quercia in campo con Irene

«Va fermato il presidenzialismo di Silvio»

ga Claudio Burlando, pds - Berlusconi ha messo mano al bianco il fatto che vuole fare la campagna elettorale sul presidenzialismo, come legittimo, e che se vince vuole introdurre con la maggioranza che avrà in Parlamento una sua linea di condotta, cosa che è inaccettabile. Ecco perché ora c'è bisogno di una legge che imponga a chi vince di cambiare la Costituzione, impedendo di fatto la presidenzializzazione del sistema. Colpa dell'articolo su La Stampa? Certo, pensiamo che sia

una cosa scritta, ponderata... mica lo possiamo considerare un pezzo. E allora? Il barometro della politica italiana segna al momento il rinvio del voto a primavera. Hanno vinto i «scappellotti di sinistra», ma di centrodestra? I vari Segni, Ruffa di Monna, Bossi da una parte, Buttiglione, Casini e Mastella l'hanno spuntata giocando di sponda con Bossi? Scalfaro è riuscito ad imporre la sua volontà? Se le cose prendessero la piega di ieri, sembrerebbe di sì.

Il motivo? Semplice. Nel pds l'«edubios» sull'opportunità di votare presto sono aumentati. Ieri hanno girato per il Transatlantico per avere questa sensazione. «La verità», spiegava Alfredo Reichlin, uno dei consiglieri di D'Alema - è che Berlusconi farà una campagna elettorale tutta impostata sul presidenzialismo, un altro referendum sulla persona. E come ci attreziamo il fronte a questa eventualità? «Qui», spiegava Gianni Pollicani, migliorista storico - bisogna fare i conti con il presidenzialismo, tenendo conto che in qualche modo l'Italia finirà lì. E noi siamo impreparati. Per di più non si può andare alle elezioni così. Uno alla volta ci va per vincere. E per vincere dobbiamo avere qualche intesa con Rifondazione, o con la Lega. Da qui non si scappa. Insomma, all'improvviso a Botteghe Oscure il partito del non voto ha cominciato a fare proseliti.

La paura di fronteggiare una campagna sul presidenzialismo, o perdere i pezzi dell'attuale schieramento col voto d'autunno, costringerebbe D'Alema a un'altra svolta. Voluta, assecondata o subita? Forse sarà solo una sensazione, ma al tavolo delle regole, alleati e avversari hanno colto un certo «edubios» nella politica di Botteghe Oscure. «Là dentro», dice Mario Segni, «non tutti la pensano come D'Alema e si vede...». «La novità di oggi», dice D'Onofrio - sta tutta nella posizione di Veltroni: non è più la sua disponibilità a trattare sul presidenzialismo ma un modo per allontanare il voto, nella speranza che il tempo gli permetta di sostituire Prodi nella leadership. «E' chiaro che se puntiamo alle riforme», dice Tatarrella - il pds non può dire chiuso. Il professorino mica può girare l'Italia per due anni. «Io», gli fa eco Gianni Letta - mi rifiuto di credere che

D'Alema possa andare appresso a Segni, senza non capisco quello che ha fatto in queste settimane. Si tratta di interpretazioni di comodo? O c'è qualcosa di vero? Oggi toccherà a Berlusconi rilanciare la palla. Il Cavaliere probabilmente dirà che il suo pensiero è stato mal interpretato: «Io», ha già detto ieri sulle modifiche costituzionali ha fatto la proposta più garantista che si potesse fare, quella cioè di far approvare da tutti gli elettori con un referendum consultivo le proposte di riforma. Ma non è detto che la cosa si chiarisca. Bisognerà vedere se per riportare la calma basterà un accordo politico, un patto tra gentiluomini. Altrimenti lo scontro rischia di farsi nuovamente duro: all'approvazione di una modifica del 138 da parte del centrosinistra con una maggioranza semplice, Berlusconi e i suoi potrebbero rispondere promuovendo un referendum abrogativo come da Costituzione. Saremo da capo. L'aria è già quella. Al pds che intenda una «maggioranza d'emergenza», Previti risponde: «Le elezioni si debbono fare al più presto, con le nuove regole». E Tatarrella non ha chiuso mai: «Tutti dicono: andiamo a Bari. Siamo attenti che questa parola non indichi un altro termine al plurale».

Augusto Minzolini

PERSONAGGIO

LA FIRST LADY ALLE SFILATE

TANTO lui è glaciale, tanto lei è irruente, che si tratti di scatenarsi sulla pista da ballo o allo stadio quando gioca l'amatissima Lazio. Tanto lui li stringe in seriosi completi grigio ferro, tanto lei li minigonne, abbinati stretch, e persino un tatuaggio a guisa di gabbiano sulla spalla. Tanto lui misura gesti e parole, tanto lei non teme di farsi ritrarre sudata, ridente, provocante nel bel mezzo di un twist al «Gilda on the beach», come da foto pubblicata tempo fa dal Messaggero. Tanti però le sono entrati, Gianfranco e Daniela Fini. Lui nel perseguire la sua strada politica, lei nel trasformare la borghesia grassocchia, studentessa delle magliari, in una first lady sottile e scatenata. Incontrata regina dell'estate modanica '95, onnipotente alle feste danzanti come alle sfilate di moda. Controllava così la sua filosofia di vita, le ri da Fausto Sarli, lo stilista che preferisce: «Ogni donna deve vestirsi e comportarsi come ritiene



Daniela e Gianfranco Fini ballano un po' in discoteca. Accanto, un bacio tra i due

più opportuno. Solo se si sente a suo agio è davvero chic. E questa sicurezza la comunica agli altri».

Per Daniela Di Sotto, quarant'anni appena compiuti, la sicurezza è stata una lunga conquista: ragazza di borghesia, militante e regista fin dall'adolescenza, giovanilista sposa di uno dei capi del Fronte della Gioventù che tenne il

suicidio quando lei disse di lasciarlo, ma la testardaggine più rapida del «Secolo d'Italia», ma ha abbandonato lavoro a militanza per fare da spalla al marito, seguendo nei suoi elettorali come nelle visite ufficiali, ma certo cose danno fastidio. Si è presa le sue rivoltelle, Daniela, la Supermoglie, quest'estate, è sicuramente lei. Una scricchiola ab-

però, Daniela resta un peperoncino. «I soliti», confessava tempo fa - mi ci trovo mica tanto bene. Una volta ho sentito due signore che dicevano: «Come si chiama quella, Hillary?». Io sono corazzata, ma certe cose danno fastidio. Si è presa le sue rivoltelle, Daniela, la Supermoglie, quest'estate, è sicuramente lei. Una scricchiola ab-

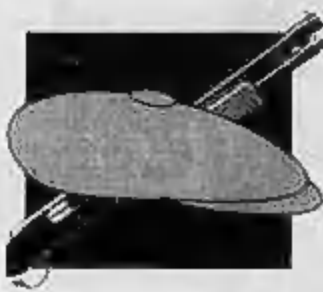
bronzatissimo, il corpo esultante in palestra, ha catalizzato l'attenzione dei mass media, spodestando la bionda e pallida Veronica Lario. Sempre presente dove si balla, spinta dall'eccessiva passione per la musica da discoteca, che mio marito definisce «tribale». E poi, quella minigonna... l'Italia politica non c'era abituata, deputate e onorevoli, quando anche provviste di gambe impeccabili, preferiscono austeri tailleur, pantaloni da manager, abiti sexy, magari, ma con discrezione. Lei no, fa di testa sua. La mise che indossava al Congresso di Poggi fece parlare i giornali quasi più della svolta «sicca» della destra italiana. «Amo le gonne come a le scollature», dice adesso - ma senza esagerare. E si spinge più in là: «Il nudo? Se qualcuno può permetterselo, è giusto che lo faccia. Perché no? Io non posso, non ho il fisico».

Da Sarli sfoggiava un tailleur a pied-poule bianco e azzurro, i colori della sua Lazio. «Sono una sf-

gatata tifosa», ammette. Vado sempre allo stadio. Mi hanno anche eletto presidentessa del team di calcio Lazio Master. Il rinnovo lo devolviamo a favore dei bambini cardiopatici. Capelli sulle spalle, al polsi bracciali e catenelle da adolescente, affila il blazer ed ecco il famoso tatuaggio. Il gabbiano è il simbolo della libertà. Mi ricorda mio padre Giuliano, morto due anni prima che nascesse mia figlia a cui ho dato lo stesso nome. Libertà che diventa, inevitabilmente, il prezzo da pagare alla notorietà. «Prima avevo un sacco di amici in palestra, che nemmeno sapevano che ero in moglie di Pini», diceva tempo fa con una punta di amarezza. «Oggi mi riconoscono ovunque». Ma poi ammette che il gioco vale la candela: «Ho passato tanti momenti difficili, ma questo è il nostro anno, mio e di Gianfranco. E me lo sta assaporando. E lasciatele divertire...».

Raffaella Siliop

Sergio Romano

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Agnese Borsellino è una signora piccola, che come tutte le signore siciliane non stringe la mano, ma la porge appena. Come quelle poche parole che dice, in una voce diversa, per lei che non ha mai voluto comparire e adesso quasi si nasconde accanto alla mole di Leoluca Orlando, nel giardino che sa arabo, di villa Niscemi, nel parco della Favorita, con attorno la Palermo eretna delle flaccolate, delle lenzuola bianche, dell'antimafia militante.

E' la sera del film «Un uomo gentile, un bravo magistrato», 40 minuti di immagini e suoni di Palermo intorno al tema Borsellino, una specie di documentario emotivo con cui la Rete punta a riscaldare la Sicilia indifferente. L'ha girato Pasquale Scimeca che alla fine del film si avvicina timidamente alla signora Agnese. Le è piaciuto? «Molto toccante», e sembra che ringrazi mentre lo dice.

Sono passati tre anni da quella domenica pomeriggio in via D'Amelio quando l'inferno di Cosa Nostra ha divorato in un boato la vita di Paolo Borsellino e quella dei suoi cinque agenti di scorta. Tre anni di esistenza appartata e silenziosa di Agnese non ha mai fatto proclami, né proteste, né rivelazioni. Qualche settimana fa è andata a testimoniare al processo di Caltanissetta sulle stragi: è ha raccontato con angoscia lucida il riflesso intimo e familiare delle ostilità a palazzo di giustizia che avevano spinto suo marito all'isolamento. Poi è ritornata nel chiuso della casa: «Io - ci spiega - non voglio mettermi in mostra».

La serata è di quelle speciali. In prima fila c'è Agnese, accanto al sindaco Orlando e alla signora Laura, moglie del procuratore Giancarlo Caselli che quando arriva a villa Niscemi è accolto da un applauso interminabile. E ancora accanto padre Pintacuda, il gesuita ispiratore e teorico della Rete. Sparsi tra il pubblico ci sono le due figlie di Borsellino, Lu-

Palermo, anche un film per ricordare il terzo anniversario della strage



«Ognuno è libero di commemorarlo la sua memoria appartiene a tutti»

«Voglio pubblicare le lettere che ci hanno scritto i bambini»



A fianco, Agnese Borsellino, vedova del giudice Paolo (foto a sinistra). In alto un'immagine della strage di via D'Amelio

«Non speculate su Borsellino»

La vedova: Paolo è diventato un simbolo

cia e Fiammetta, arrivata in miniterno, c'è il fratello di Paolo, Salvatore che l'ingegnere e vive ad Ares. C'è la sorella Rita che vive a Palermo e fa la farmacia. Non c'è Manfredi, il figlio, che sta dando gli esami da magistrato ed è, ci dice un amico,

«molto stanco».

«Sono giorni difficili, per noi», dicono i parenti di Paolo Borsellino, «ma sono gentili, bravo magistrato», come sembra recitare una bambina del centro sociale dell'Albergheria intervistata nel film. E' il centro dove

lavorava come volontaria Lucia Borsellino, ed è lì che i ragazzi raccontano la loro semplice verità.

«Sì - ci dice Agnese Borsellino - credo anch'io che nelle scuole di Palermo siano cambiate molte cose in questi ultimi anni. La

morte di Falcone e di Borsellino ha intascato un fenomeno che non si era mai visto. «A distanza di tre anni - ci dice ancora Agnese - continuiamo a ricevere centinaia di lettere, specie di bambini. Ora le vogliamo pubblicare».

Sono migliaia, arrivano da Palermo, dalla Sicilia, ma anche da posti insospettabili come Iate Mills, Ohio, Stati Uniti, da dove un certo Sam Borsellino scrive del suo illustre cugino: «E' stato un grand'uomo». O come Bao Phaphò, Laos al confine cambogiano, da dove una certa Katherine manda una specie di lettera che finisce così: «Sono

in Cambogia, ma mi sento in Sicilia e la mia mente è imbrigliata nel pensiero del vostro dolore».

Il film si apre con quella specie di testamento pronunciato da Borsellino pochi giorni prima di morire, in un dibattito alla biblioteca di Palermo sulla tragedia di Capaci dove raccontò l'isolamento di Giovanni Falcone che era anche il suo. «Nessuna strage - commenta un deputato della Rete - fu più annunciata di quella di Borsellino...». E la signora Agnese fa segno di sì con la testa, chiudendo i piccoli occhi scuri.

Ecco le immagini di Paolo ai funerali di Falcone e della scor-

ta. Riceve la comunione dall'arcivescovo Pappalardo e lo vediamo in raccoglimento, con la toga un po' a sgambesco. Chiediamo alla signora Agnese come spiega il fenomeno delle lettere: «Credo che oggi molta gente leda il bisogno di simboli positivi. Paolo è diventato un simbolo».

E adesso tutti lo tirano un po' di qua e un po' di là. Destra e sinistra, anche se lui (e noi) in gioventù aveva militato a destra e aveva un cuore che non batteva a sinistra. La Rete l'ha celebrato con il film, l'Arca con raccolte di poesie, Alleanza nazionale con un incontro al circolo delle Libertà dove l'onorevole Lo Porto ha ricordato gli anni della «Giovine Italia». Abbiamo chiesto a Rita Borsellino, cosa ne pensa: «Ognuno - ci ha detto - è libero di commemorarlo. L'importante è che non si speculino sopra. La memoria di Paolo appartiene a tutti e accanto a me ho sentito in questi anni il calore di tanta gente che prima non conoscevo neppure. E' la sua eredità».

(c.m.)

INTERVISTA

L'ALLARME DEL PROCURATORE

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Giancarlo Caselli, torinese, da vent'anni giudice al fronte, da due anni e mezzo è alla guida della procura della Repubblica di Palermo, la più difficile d'Italia. Ha scelto lui il raccoglitore il testimone di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Dottor Caselli, tre anni dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, a cosa pensa quando ricorda i suoi colleghi uccisi dalla mafia?

«Non bisogna farsi vincere dalle emozioni ma ragionare sulla storia italiana, che è il modo migliore di onorare il sacrificio dei magistrati e uomini di giustizia. Nel nostro Paese il problema del controllo della legalità è sempre stato molto grande. Anzi, in alcune fasi talmente drammatiche che persino i vescovi, in un loro documento del '43 o quattro anni fa, denunciavano una "ecclissi" di legalità».

E secondo lei quali sono state le cause?

«Molte. Per quanto riguarda le regioni a forte presenza mafiosa certamente anche sottovalutazioni, timidezze, contiguità a tutti i livelli che di fatto hanno avvantaggiato e favorito le mafie. Il fenomeno si è verificato per lunghissimo tempo e si è registrato con speciale intensità in Sicilia e in altre regioni a forte inquinamento mafioso».

In altre parole lei vuol dire che per anni non si sono fatte inchieste contro la mafia?

«Di inchieste se ne sono fatte, ma non si sono ottenuti risultati significativi. A Palermo, centro della mafia più pericolosa, Cosa nostra, la prima inversione di tendenza si è avuta con l'azione del pool di magistrati coordinato da Chinich e Caponnetto, e composto fra gli altri da Falcone e Borsellino».



Giancarlo Caselli da due anni e mezzo alla guida della procura di Palermo

Qual è stata l'arma vincente del pool?

«Il segreto del successo stava nel metodo investigativo mirato sulla realtà complessiva di Cosa Nostra e non, come invece avveniva nel passato, su singoli episodi criminali considerati segmenti separati, senza nessun sforzo di collegamento. Grazie all'opera del pool, le inchieste hanno cominciato a puntare sull'intera struttura organizzativa, sul cuore e sul cervello di Cosa nostra, utilizzando per esempio indagini patrimoniali e sviluppando le prime collaborazioni dei "pentiti"».

E' questa la grande eredità di Falcone e Borsellino?

«Sì, per la prima volta c'è stata un'azione di contrasto organizzata e non episodica o frammentaria. E i risultati si sono visti. Si è capito che la mafia non era invincibile, come invece era parso fino ad allora».

Come e perché quel momento magico si è interrotto?

«Perché a questo punto, invece del sostegno che sarebbe stato logico e normale attendersi, il pool ha cominciato a essere un bersaglio. Vergognosamente e incredibilmente, da molti versanti indipendenti, ma alla fine confluenti, è iniziata la denegrazione e la delegittimazione che ha poi portato allo smantellamento del pool».

Ora però avete raggiunto molti successi, dall'arresto di Riina, accusato di essere il regista dei morti di Falcone e Borsellino, a quello di Leoluca Bagarella.

«Sì, ma di fatto e tragicamente, per recuperare, c'è voluto l'effetto choc delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, la ribellione della gente, il rinnovamento dell'impegno morale dello Stato

in tutte le sue articolazioni. E i risultati sono arrivati. Sono stati arrestati latitanti, si fanno inchieste di notevole spessore, si sequestrano patrimoni, si aprono i primi spiragli di luce

sugli intrecci perversi ma essenziali per la forza di Cosa nostra tra mafia e politica e mafia e istituzioni. Però la strada è difficile. E di tanto in tanto riappaiono i sintomi di un nuo-

vo processo di rimozione della complessità e dell'attualità della minaccia di Cosa nostra».

Quando è avvenuto? In seguito a qualche inchiesta particolare?

«No, io intendo riferirmi a un processo di rimozione che molte volte può essere anche inconsapevole. Nel quale però si inseriscono attacchi personali agli inquirenti, insulti, campagne di delegittimazione, contestazione del ruolo in generale

del pubblico ministero, non solo per quanto riguarda la lotta alla criminalità mafiosa, ma anche quelle indagini che cercano di indirizzare il controllo di legalità su interessi forti e protetti».

Sta pensando al pool di Milano?

«Anche a questo, ma in generale penso all'attacco portato contro un metodo di lavoro che è stato capace di indirizzare il controllo di legalità, sia in inchieste di mafia che di corruzione, su livelli tradizionalmente neppure sfiorati da indagini efficaci. Per certi profili sembra che si stia ripercorrendo una parte del percorso compiuto nella vicenda di delegittimazione del pool di Palermo di Falcone e Borsellino».

In che senso?

«Oggi come allora quando il controllo della legalità funzionava e arriva a toccare determinati livelli, invece del sostegno sembrava verificarsi - per certi profili e per fortuna non da parte di tutti - una crisi di rigetto. L'altezza e drammatica parabola di Borsellino che cosa ha insegnato a lei?

«Che nonostante le difficoltà bisogna guardare oltre e operare con intelligente ostinazione per continuare a fare passi avanti nell'adempimento del proprio dovere. Nonostante i rischi».

E che cosa deve insegnare agli altri?

«Proprio nel ricordo della morte di Paolo Borsellino e degli uomini di scorta, credo che sia utile domandarsi se non sia pericoloso, per una democrazia compiuta, questa insostenibile e ciclicamente affiora nei confronti di un controllo continuo ed effettivo della legalità che sappia indirizzarsi anche verso i cosiddetti santuari».

Cesaro Martinelli

«Si sta abbassando la guardia»

Caselli: si rimuove il pericolo-mafia

«Stiamo assistendo a troppi attacchi contro il metodo di lavoro dei giudici»

BACIAMSI STUPIDO!

Tipico esempio di seduzione aggressiva, modello "dominante-dominato". Ma non va bene per tutti. Eppure, ognuno di voi ha un potenziale di seduttività da far esplodere. *(Dossier Salute si spiega come fare. E vi aiuta concretamente a raggiungere l'obiettivo.)*

DALLA PSICOLOGIA E CHIMICA DELL'ATTRAZIONE ALLA SESSUALITÀ FELICE E... SICURA

E INOLTRE:

- CORSI GRATUITI PER MIGLIORARE LE VOSTRE CAPACITÀ DI SEDUZIONE
- CORSI GRATUITI DI "TANTRA", LA TECNICA PER DARE IL MEGLIO DI SÉ IN AMORE
- CONSULTO SESSUOLOGICO GRATUITO CON AIED

ECCEZIONALE REGALO L'AUDIOCASSETTA COMUNICARE PER SEDURRE

DOSSIER SALUTE

SEDUZIONE

PSICOLOGIA E CHIMICA DELL'ATTRAZIONE UMANA

TUTTI I MODI PER PIACERE

ANALISI DEI VOSTRI POTENZIALI SEDUTTIVI

SESSUALITÀ

LE NUOVE TECNICHE PER VIVERE FELICEMENTE IL RAPPORTO SESSUALE

REKED SICURO: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

NOTESERVIZIO PER FARE IL MEGLIO DI SÉ IN AMORE

GRANDE INIZIATIVA DOSSIER SALUTE ADO GRATIS IL CONSULTO SESSUOLOGICO



Nei guai anche due parlamentari, accusati di concorso in strage. «Pagavano chi metteva le bombe»

«Così la 'ndrangheta governava a Reggio»

Blitz della Dia all'alba, 563 gli indagati

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le cifre, prima di tutto, perché sono quelle che chiariamo: 563 persone indagate per mafia, per 592 la procura distrettuale ha chiesto il rinvio a giudizio, a 317 hanno messo le mani e nelle 6000 pagine che sostengono le accuse, dicono i magistrati inquirenti, è scritta la storia vera degli ultimi 25 tormentati anni di Reggio Calabria. Fra gli indagati, due parlamentari, Fortunato Alois e Renato Meduri, entrambi di An, ai quali sono stati inviati sinistri di garanzia per concorso in strage, e l'ex ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi e l'ex presidente della prima sezione penale della Corte di Cassazione Corrado Carnevale, spera concorso in concorso per delinquere di tipo mafioso.

«Doverosi avvisi», sottolinea Bruno Sicari, procuratore antimafia. E' ancora di strage è rivolta anche il clan di Amodeo Mesencena, armatore padre dell'omonimo parlamentare di Forza Italia, e ad Angelo Calafiore. Gli inquirenti sono certi che i quattro in qualche modo pagarono quelli che mettevano le bombe durante la cosiddetta rivolta di Reggio. «E' aver dato soldi vuol dire aver preso parte, aver concorso», spiega il sostituto procuratore Salvatore Boemi. «A che cosa? Ma al resto di strage. E l'avviso di garanzia significa che vogliamo ancora fare indagini, vederci più chiaro».

Rotato per conto, dal 1977 ad oggi, la storia della città, dunque. Dall'assassinio di Domenico Tripodo, detto Don Mica, avvenuto nel carcere di Poggioreale per ordine di Raffaele Cutolo, dicono ora gli uomini della Dia che hanno lavorato

soprattutto, trovato il filone giusto per far collaborare una trentina di 'ndranghetisti non di second'ordine.

Perché Cutolo si era alleato con uno dei clan in guerra, quello dei De Stefano. In quel conflitto durato sei anni, i caduti furono oltre 500, come gli inquisiti di oggi. Al clan De Stefano si opponeva, con armi e ferocia, quello degli Inerti. Per mettere fine allo scontro, occorreva un fatto straordinario, e quel fatto fu, purtroppo, l'uccisione del giudice Scoppelliti, avvenuto a Campo Calabro, in provincia di Reggio, il 9 agosto 1991. Per quel delitto il processo era già in aula, lo dirigeva Giacomo Foti: ora, con l'arresto del presidente della Cassazione, c'è il rischio di un crack, di un rinvio a chissà quando e magari la decelerazione di qualche uomo del disordine. Quelli della Dia hanno lavorato

sodo. Nel gruppo degli arrestati, presi in mezza Italia, Milano, Torino, Padova, Roma, Firenze, Napoli, Catania e Bari, c'è l'avvocato Giuseppe Ruggiero, 67 anni, ex membro laico del Csm: lo indicano come il referente degli 'ndranghetisti all'interno dell'organo di autogoverno dei magistrati. E poi c'è Paolo Romeo, ex deputato del psdi. Con questa indagine la Dia ha messo in luce i ricatti, mandanti ed esecutori di oltre 100 omicidi. Inoltre è stata fatta luce su estorsioni per decine di miliardi fatte dalla mafia contro i titolari delle imprese che avevano avuto in appalto lavori per importanti opere pubbliche, comprese quelle finanziate con decreto legge: il centro direzionale, l'ampliamento dell'aeroporto dello Stretto, il tratto della ferrovia Reggio Calabria-Milano-Porto Salvo e il nuovo palazzo del Consiglio regio-

nale.

Le cosche rinaste coinvolte nella rete sono 17, vere padrone del territorio da Nord a Sud di Reggio, da Campo Calabro a Pellaio.

Ma la 'ndrangheta non è più quella organizzazione primitiva, soltanto radicata al suo territorio, oggi è diventata potente come Cosa nostra, e più di Cosa nostra, una mafia con la vocazione internazionale, una mafia che vanta una «cosa nuova», sottolineano gli inquirenti. E poi ci sono i legami con la massoneria, numerosi e solidi. E con gli ambienti di destra, hanno ripetuto gli inquirenti. Alcune delle 6000 pagine riguardano la fuga di Franco Freda da Catanzaro nel corso del processo per la strage di piazza Fontana. L'ideologo del neomassimo fece tappa in casa di alcuni uomini d'onore, sembra. Fino al momento dell'espatrio.

Il procuratore nazionale antimafia Bruno Sicari illustra i risultati dell'operazione «Olimpia»



Insomma, la 'ndrangheta possiede ormai un'organizzazione interna di prim'ordine. Esiste una struttura straordinaria e i componenti di questa struttura che all'inizio e non casualmente erano i nomi di uomini d'onore, hanno la responsabilità di stringere

accordi o rapporti con il potere cosiddetto legale, con segmenti importanti e vitali delle istituzioni. Questo gruppo di supermafiosi con licenza di fornicare con gli uomini della politica è nato nel 1991, ed è la 'ndrangheta allo stato puro. [v. Less.]

TRE DRAMMI TRA 'NDRANGHETA E TERRORISMO



LA RIVOLTA DI REGGIO [14 LUGLIO 1970]

Il 14 luglio 1970 divampò a Reggio Calabria la rivolta contro la decisione di assegnare a Catanzaro le sedi degli organi della Regione. Quattro persone morirono nella sommossa, tra cui un poliziotto e centinaia furono feriti e gli arresti. L'arrivo dei cingolati dell'esercito (primavera del '71) pose fine alla sommossa con la decisione di assegnare a Reggio il Consiglio regionale e a Catanzaro la giunta.



L'ATTENTATO AL TRENO [22 LUGLIO 1970]

L'attentato dinamitardo nei pressi della stazione di Gioia Tauro il 22 luglio 1970 contro il treno «Freccia del Sud», proveniente dalla Sicilia e diretto a Torino, provocò la morte di sei persone e il ferimento di altre 72. In un primo tempo l'episodio venne archiviato come incidente; ma le indagini svolte dalla Dia hanno consentito di accertare che si trattò di un attentato ordinato dai capi della rivista di Reggio Calabria.



LA FUGA DI FREDA [1° OTTOBRE 1976]

Franco Freda scampò dal cospetto di Catanzaro il 1° ottobre 1976, dopo la denuncia alla polizia scatta solo tre giorni più tardi. Si trovava in libertà provvisoria, mentre si celebrava il processo per gli attentati del 12 dicembre '69. La latitanza del principale imputato della strage di Piazza Fontana durò fino all'estate dell'anno successivo, quando fu catturato in Costa Rica e portato subito in Italia.

RETROSCENA

TEMPESTA SUL TRIBUNALE

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La palude è insalubre perché si tratta di un vecchio e cadente palazzo dal colore indefinito, un po' cangiante, con la facciata impreziosita da quattro colonne ioniche. Tredici gradini per arrivare all'ingresso, sei alpinisti sorvegliano chi entra e chi esce. Sono le battaglie Sissa di Pinerolo, fanno parte dell'operazione Risco. Devono tenere lontano il nemico, gli uomini della 'ndrangheta. Eppure, i nemici sono già dentro, dicono. E combattono guerre intestine, faide sanguinose. E' una situazione di disastro permanente ed è un vero miracolo, in queste condizioni, che la legge faccia un po' di strada. L'altro giorno hanno arrestato un presidente di corte d'Assise, mica uno qualunque, e l'accusa è di quelle di essersi venduto alla 'ndrangheta. Sul dottor Giacomo Foti hanno indagato i magistrati di Mesina, si dicono certi del fatto loro. Sia come sia, per la legge è una disfatta. Ma quasi a voler segnare un punto positivo, dalla

Nel «palazzo dei veleni» c'è un nemico con la toga

Procura distrettuale antimafia di Reggio ieri hanno dichiarato conclusa un'indagine colossale che ha coinvolto oltre 600 persone. Il fatto è che un giudice in manette colpisce di più di un esercito di mascelle ghermiti dalla giustizia. Perché, si sottolinea, un giudice che commette un reato non è un cittadino che sbaglia, è uno che tradisce. E non lo fa certo per motivi nobili, ma per il potere o forse soltanto per denaro. L'aspetto di Foti era per la verità assai più modesto, lui non era certo uno che ostentava. «Da ragazzino fra gli Anni 50 e 60 frequentava già il tribunale», ricorda il dottor Guido Marino, allora giudice al tribunale. Il ragazzino Foti era di casa nei corridoi della palude-palazzo perché suo padre, Alfredo, era uno stimato presidente di sezione. A Reggio Marino è tornato nel 1985, presidente della corte d'appello. «Foti allora era giudice di sorveglianza, adesso si dice che i processi che faceva non potevano che essere condizionati, ma non c'è un dato sicuro che dimostri come lui abbia potuto giostrarli. D'altra

parte non rimane che affidarsi alle accuse formali...». Ma quanti ce ne sono, il Foti, nella palude-palazzo? «Che cosa deve dire?», risponde allargando le braccia Bruno Sicari, procuratore nazionale antimafia. E' corso qui a Reggio per la grande indagine a parlare dei guasti nel palazzo proprio non gli va. «No, perché non spettano a me valutazioni del genere. Io vedo che i miei lavorano con efficacia, questo mi basta. Quanti Foti, dottor Boemi? Salvatore Boemi è il procuratore distrettuale della Calabria. «Queste è una domanda... No, non risponde, per rispetto al collega e anche per rispetto a chi indaga sul collega. Perché questo è l'aspetto più devastante di una situazione del genere, che può capitare a chiunque dover indagare su un collega. Ecco, piuttosto vorrei fare questa domanda: non quanti siano i magistrati, ma quanti siano i Ponzi Pilati, perché son loro che fanno più male».

Uno arrestato, cinque con grane al Consiglio superiore della magistratura, e non personaggi di se-

condo piano, ma il procuratore della Repubblica, per esempio, per il quale esiste un procedimento perché lo si ritiene incompatibile con l'ambiente. Giuliano Gaeta sembra un uomo d'altri tempi, porta spesso lenti, veste di grigio, cravatta a dispetto del caldo infernale. Si vede che ha dimistichizzato con il potere. «Quello di Foti? Eh, sì. Sono fatti che turbano un po' tutti. Ma lei, procuratore, non ha problemi con il Consiglio superiore della magistratura? Un articolo 2, quello delle garanzie, una cosa di altri tempi. Arrivederci. «Non do giudizi su un collega», dice subito Enzo Macri. Anche lui ha avuto guai, e più d'uno. Anche lui proviene da una famiglia di magistrati: suo fratello, Carlo, è giudice, suo cognato, Felice Saverio Mannino, è membro del Csm. Al procuratore generale presso la Cassazione, il Guardasigilli, Filippo Mancuso, ha inviato un documento nel quale sottolinea come Macri sia «siccome in reiterata violazione dei doveri di correttezza, lealtà e riservatezza». Il nocciolo della questione è la privatissima



In un rapporto del '94 si parlava di guerre tra i magistrati

«L'arresto di Foti? E' devastante dover indagare su un collega»

Giacomo Foti, il presidente di corte d'assise arrestato

guerra che il sostituto procuratore presso la Direzione nazionale antimafia avrebbe condotto contro Giuseppe Viola, che fu presidente della corte d'Appello a Reggio o oggi è in Cassazione. Anche il Viola avrebbe dovuto occuparsi del Csm, ma lui anticipò tutti e chiese il trasferimento.

E c'è un altro documento, sempre del ministro Mancuso al procuratore generale presso la Cassazione che propone un'ammonizione disciplinare e la sospensione cautelare dalla funzione per Mannino. Ma da lui la nebbia ristagna sulla palude. In un documento di Giovanni Galloni si parla anche delle private guerre fra i giudici. A chi li accusava di interessi «non limpidi» il pre-

sidente della corte d'appello Viola e l'avvocato generale, Giovanni Montoro, sottolinea Galloni, «hanno reagito visceralmente». Non soltanto: il presidente Viola ha pure denunciato un attacco di falsi pentiti nei suoi confronti, ordito e presidiato dal medesimo Macri. Il dottor Macri nega di aver posto in essere comportamenti contro i colleghi e ribadisce le perplessità su alcuni aspetti dei loro inganni con esponenti politici e imprenditori del luogo. In conclusione, nella palude-palazzo, la prima vittima è proprio la giustizia. Celebrare un processo di mafia appare un evento straordinario.

Vincenzo Tessandori

Gava

Processato per camorra

NAPOLI. Antonio Gava sarà processato. L'ex ministro degli Interni, l'ex potente leader democristiano, dovrà difendersi davanti alla corte d'assise di Napoli dall'accusa di associazione camorristica. Per lui, indicato dai pentiti come il massimo referente politico del clan di Carmine Alfieri, e per altri 80 persone, compresi quattro ex parlamentari, il gip Antonio Sansone ha deciso il rinvio a giudizio al termine dell'ultima udienza preliminare durata oltre 14 ore. Due anni fa, il Senato concesse ai magistrati l'autorizzazione a procedere; ora l'inchiesta per la quale Gava ha conosciuto il carcere si chiude e la parola passa ai giudici.

Il gip ha accolto la richiesta del pm della Direzione Antimafia, secondo i quali l'ex ministro venne a patti prima con Raffaele Cutolo e poi, dopo la sconfitta del boss di Ottaviano, con la cosca di Alfieri. Appalti in cambio di voti e sostegno nei Comuni controllati dall'organizzazione: questa l'intesa che, secondo l'accusa, fu raggiunta tra la camorra e i politici. Con Gava siederanno il 28 novembre sul banco degli imputati altri quattro esponenti della Prima Repubblica, tre della destra: Raffaele Russo, Vincenzo Meo e Francesco Patriarca - e uno del psi, Raffaele Mastrantuono. Ecco di scena, invece, Alfredo Vito: l'ex deputato dc che in Tangentopoli ha vestito i panni del pentito, è stato prosciolto. Per loro e per altri 102 tra camorristi, amministratori e imprenditori, i magistrati avevano chiesto il rinvio a giudizio, stralciando in posizione degli ex ministri Paolo Cirino Pomicino e Vincenzo Scotti, su cui le indagini sono ancora aperte.

A mettere nei guai Gava è stato il pentito Pasquale Galasso, il camorrista che ha scatenato una bufera giudiziaria in grado di mettere in crisi un uomo-simbolo della scuola crociata. Per quelle accuse, suffragate dallo stesso Carmine Alfieri - anche lui diventato collaboratore dei magistrati -, l'ex ministro è stato arrestato nel settembre scorso, prima della seconda ordinanza di custodia che lo ha colpito un mese fa per la tangenti in penisola sorrentina. [m. c.]



QUANDO VIAGGIARE PROVOCA UNO STRANO EFFETTO.

Streptomagma®
12 compresse

Trattamento automatico della diarrea di natura non specifica



IN FARMACIA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 458

WHITEHALL

STREPTOMAGMA. UN PRONTO RIMEDIO PER LE DIARREE COMUNI.

Kirch e Al Waleed soci del cavaliere

Yorino, 15 luglio 1905.

(Continua a pag. 11)

(continued on page 11)

Alessandria, la donna era stata ricoverata per sostituire l'anticoncezionale

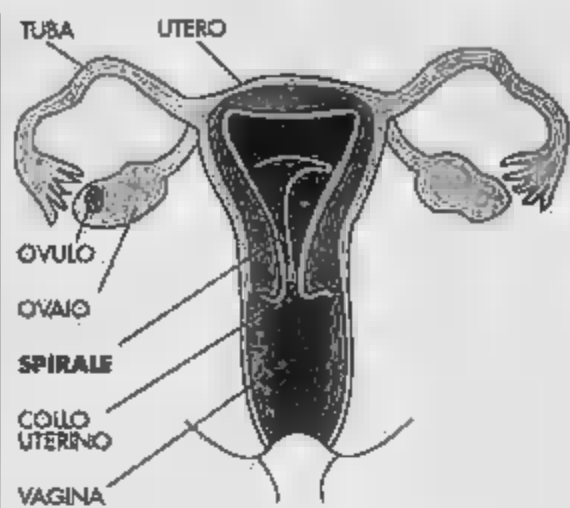
Via la spirale, muore di peritonite

Dieci giorni di agonia dopo l'intervento

ALESSANDRIA. E' entrata in ospedale per farsi sostituire una spirale all'utero, ma è morta di peritonite, dieci giorni dopo l'operazione. Fernanda Bianchi, 33 anni, di Borghetto Borbera, è deceduta lunedì notte al «San Giacomo» di Novi Ligure, in provincia di Alessandria.

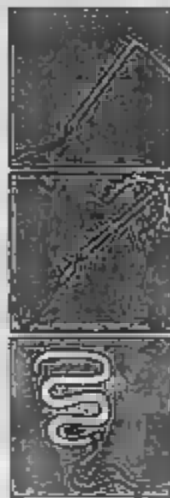
Due settimane prima aveva chiesto consiglio al ginecologo per un intervento all'apparato genitale. Doveva farsi asportare lo «yud» che portava da quattro anni, e il medico che l'aveva visitata non se l'era sentita di farlo in ambulatorio, perché in quel corpo plastico inserito nell'utero mancava il filamento che permette l'estrazione immediata. «Meglio andare in ospedale», sarà al «San Giacomo» di Novi Ligure, dove il dottor Lorenzo Tortorolo. Parole che ora come beffa. Nel reparto di Ginecologia infatti cominciò il calvario della donna.

L'operazione, eseguita dallo stesso Tortorolo, è riuscita, e si è formata pericolosa aderenza all'utero. Dopo qualche giorno di degenza, la situazione è precipitata e la paziente ha accusato forti dolori addominali. L'intestino era perforato e stava insorgendo la peritonite. Ma, forse, i sanitari se ne sono accorti in ritardo. Mercoledì scorso, Fernanda Bianchi è finita per la seconda volta



LA SPIRALE INTRAUTERINA

E' UN DISPOSITIVO CHE VIENE INSERITO E LASCIO NELL'UTERO. AGISCE IMPEDENDO L'ANNIDAMENTO DELL'OVULO FECONDATA NELLA PARETE UTERINA MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE OSTILE. IMPEDISCE IMMEDIATAMENTE LA GRAVIDANZA E NON INTERFERISCE CON L'ALLATTAMENTO E CON L'EQUILIBRIO ORMONALE. E' UNO DEI MIGLIORI SISTEMI PER LE DONNE CHE HANNO RELAZIONI STABILI E HANNO GIÀ AVUTO FIGLI.



L'ESPERTO

Adriano Bocci, direttore della Prima clinica ginecologica dell'Università di Torino, consiglia «controlli medici una o due volte l'anno, per accertarsi che la spirale sia sempre al suo posto, e per verificare che il filo non abbia aperto la strada ad infezioni». Esistono tipi di yud che durano 5 anni senza creare guai. Ma non bisogna superare i tempi d'uso previsti dalle ditte che li fabbricano. Le donne, comunque, non si spaventino: la spirale è un ottimo mezzo di contraccezione. E una canza tanto grave è rarissima.

sotto i fori: le è stata asportata una tuba ed è stato suturato il tessuto che si era lacerato. Le sue condizioni si sono però aggravate e il trascorrere delle ore in coma, è stata trasferita d'urgenza in Rianimazione.

Sabato un ulteriore intervento, il drenaggio della cavità addominale e la somministrazione di massiccia dose di antibiotici, necessaria per tentare di eliminare l'infezione in corso. Ma c'è stato nulla da fare, e la donna è morta l'altra notte, dopo dieci giorni di agonia. Per oggi, è stato disposto

l'autopsia, che sarà eseguita da esperti di medicina legale dell'Università di Pavia.

Intanto, ci si interroga su questo ennesimo, sconcertante, episodio di malasanità o la procura di Alessandria, già aperta un'inchiesta, ipotizzando il reato di omicidio colposo per il dottor Tortorolo e l'equipe dei medici che si è occupata della paziente. I carabinieri hanno stilato un voluminoso dossier, che sarà inviato alla magistratura.

Alla Direzione sanitaria dell'Usl di Novi nessuno intende. Viene solo

dato che «Fernanda Bianchi era diabetica, e la presenza di zuccheri nel sangue può aver accelerato il processo di virulenza del germi, indebolendo il contemperamento dell'organismo della donna. Non escludiamo però responsabilità del medico».

Ma si può morire per la semplice asportazione di una spirale? All'ospedale di Alessandria sottolineano che lo «yud» può essere rimosso per via ambulatoriale, significa che sono complicate le procedure. A volte, durante l'operazione, l'utero si perfora ed insorgono lesioni interne di non

grave entità. Ma davvero impensabile che si lacerino le vie addominali e l'intestino. Fra l'altro, il supporto dell'ecografo, e facile visualizzare la posizione della spirale, e intervenire di conseguenza.

A Novi l'ecografo è stato usato, ma non si è riusciti a estrarre lo «yud» e una paziente è morta. Ma quasi trent'anni di attività nel reparto, non era mai capitata una simile tragedia, è il laconico commento del primario Ginecologia, professor Pier Eligio Bertoli.

Massimo Delfino

Al Trivulzio arriva il contagio-epatite

MILANO. Sta diventando anche un caso politico la vicenda di dipendenti del Pio Albergo Trivulzio (l'Istituto di ricovero noto a Milano come «Baggio») ammalati di epatite C. Il capogruppo della Lega in Regione, Stefano Galli, ha infatti presentato un'interpellanza per denunciare il caso e chiedere quali pericoli possano essere per i dipendenti e il resto del personale.

«Nessuno», risponde prontamente il direttore sanitario dell'Istituto, Mario Corcelli. Che aggiunge: «Il Pat è completamente estraneo alla vicenda».

Cosa è successo, allora? Tutto alcuni mesi fa, quando una ditta farmaceutica si mette alla ricerca di «volontari» disposti a fare da «cavie» per sperimentazione di alcuni medicinali, anti-infiammatori e anti-epitensivi. Ovviamente in cambio di un «compenso economico». Un medico della Boggina, incaricato di condurre la sperimentazione, si rivolge ai colleghi e al personale dell'Istituto e assieme un gruppo di «volontari».

Tutto procede senza intoppi fino alla metà di giugno quando due dipendenti, in servizio al reparto «Mendel», scoprono di essere ammalati di epatite C: un tipo di epatite pericolosa, perché nella maggioranza dei casi diventa cronica, attaccando il fegato, e che si trasmette solo

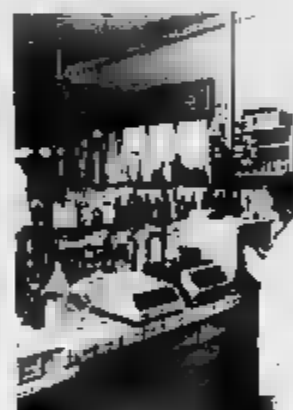
tramite trasfusioni o contatto diretto del sangue. Scatta subito l'allarme e parte un «screening» in tutto il padiglione. Scoprono così altri quattro «certi» i dipendenti (più altri due, per il momento solo «probabili»). E si scopre anche che tutti gli infettati hanno una caratteristica in comune: erano «volontari» della sperimentazione.

Dunque è in quell'ambito che è avvenuto il contagio.

Come? «Dalle indagini epidemiologiche svolte», risponde Corcelli, «è emerso che i farmaci sperimentati non c'entrano. Si tratta piuttosto di scorrette modalità tecniche nell'effettuazione dei prelievi del sangue. Ma dove si sono svolti questi prelievi? Purtroppo - prosegue il responsabile dell'Istituto - abbiamo scoperto che in

parte sono stati effettuati nel reparto in cui lavorano i dipendenti infettati. A nostra insaputa e senza alcuna autorizzazione, si ben chiaro».

Ma il problema resta. E che se si ribadisce che il rischio, per quanti partecipavano alla sperimentazione, è praticamente nullo, la preoccupazione è palpabile. Così Corcelli annuncia che il Trivulzio si muove per accertare le responsabilità e tutelare l'immagine dell'ente. E come primo passo ha sospeso dal servizio il medico-sperimentatore. [r. m.]



Il Pio Albergo Trivulzio

IL CASO

IL MATTATORE IN ROMA

ROMA. TUTTO s'impenna. Anche a leggere nel modo più indicato i sacri testi durante la Messa, specie se si ha un insegnante di prestigio come Vittorio Gassman. Ebbene sì, il grande mattatore del teatro italiano ha appena finito di allottare - per conto della Società biblica britannica e forestiera - un manuale per «lettori» testi biblici durante il culto, corredato da audiocassette di minuti.

Tutto cominciò da una duplice esperienza: quella di Gassman e quella del suo amico e collega Franco Giacobini. Vittorio Gassman è soltanto un grande attore, anche un grande maestro di recitazione, avendo diretto per 11 anni una prestigiosa scuola fiorentina denominata «La bottega dell'attore». Qui ha potuto affinare una didattica della recitazione e della lettura pubblica. Franco Giacobini, parte sua, ha addotto un'esperienza di insegnamento per certi



In un'audiocassetta la lettura corretta delle Sacre Scritture

Gassman insegna a pregare

«Così si batte la distrazione dei fedeli»

Il nuovo «prodotto» liturgico è già stato sperimentato in alcune parrocchie

Vittorio Gassman

loga, attraverso il «Laboratorio della Parola».

Poi per entrambi c'è stato l'incontro con la Sacra scrittura che, per Giacobini, è evoluto in un impegno prominente della «carriera», mentre per il «Mattatore» è stato un percorso personale di grande importanza per la sua forte depressione che l'ha tormentato per anni.

Ora i due uomini di teatro hanno deciso di mettere a frutto questo «professionale-esistenziale» e farne

strumento a vantaggio dei comuni fedeli che seguono all'ambone per declamare la parola di Dio durante la Messa domenicale. E così Gassman e Giacobini si sono prima cimentati direttamente nell'esperienza di lettura in chiesa, partecipando alle liturgie festive nelle chiese romane di Sant'Eustachio (vicino al Senato), la stessa frequentata da Claudio Martelli e Susanna Agnelli e Gregorio Magno fretta dei

fratelli camaldolesi sul monte Celio. La sfida è ardua anche per i due big della recitazione. La diocesi di Roma infatti aveva fornito un dato fortante: l'87% dei fedeli, intervistati appena usciti dalla Messa domenicale, non erano in grado di ricordarsi quali brani fossero stati letti durante la liturgia della parola. In effetti - hanno rilevato i due attori - le incertezze nella lettura, gli errori di intonazione, spesso anche i difetti di dizione, costituivano elementi di disturbo che sortivano l'effetto di distrarre dal testo per richiamare attenzione sulla scadente qualità espositiva.

Bisognava cambiare, o almeno provarci. La sfida è stata raccolta dalla Società biblica britannica e forestiera (che è il referente italiano dell'Alleanza Biblica Universale), la stessa che ha al suo attivo importanti imprese come la versione interconfessionale della Bibbia edita in duemila lingue, e la grammatica dell'e-

braico e del greco biblico relativa ai testi sacri per i suoni. Insomma una Società attrezzata per la grande divulgazione religiosa.

Il progetto è stato seguito esiduamente dal professor Valdo Bertolotti, figlio del pastore protestante Renzo Bertolotti, e il risultato appare ora in un libriccino di istruzioni - molto dettagliate e molto semplici - supportato da un'audiocassetta consentente di confrontare «lezioni» con l'applicazione, affidata quest'ultima a Vittorio Gassman.

Il «prodotto» - come si direbbe nel marketing - è stato già «testato» in alcune parrocchie romane, ma per ottenere risultati concreti ci vorrà ancora tempo; l'obiettivo è di proporre tante letture ineccepibili, ma di abbassare - almeno - la percentuale di chi a distanza di un quarto d'ora non si ricorda che cosa ha sentito pronunciare dall'altare. [r. r.]

un «bolle» flusso di correnti umide ed instabili di origine atlantica intere, che determinano le regioni orientali italiane.

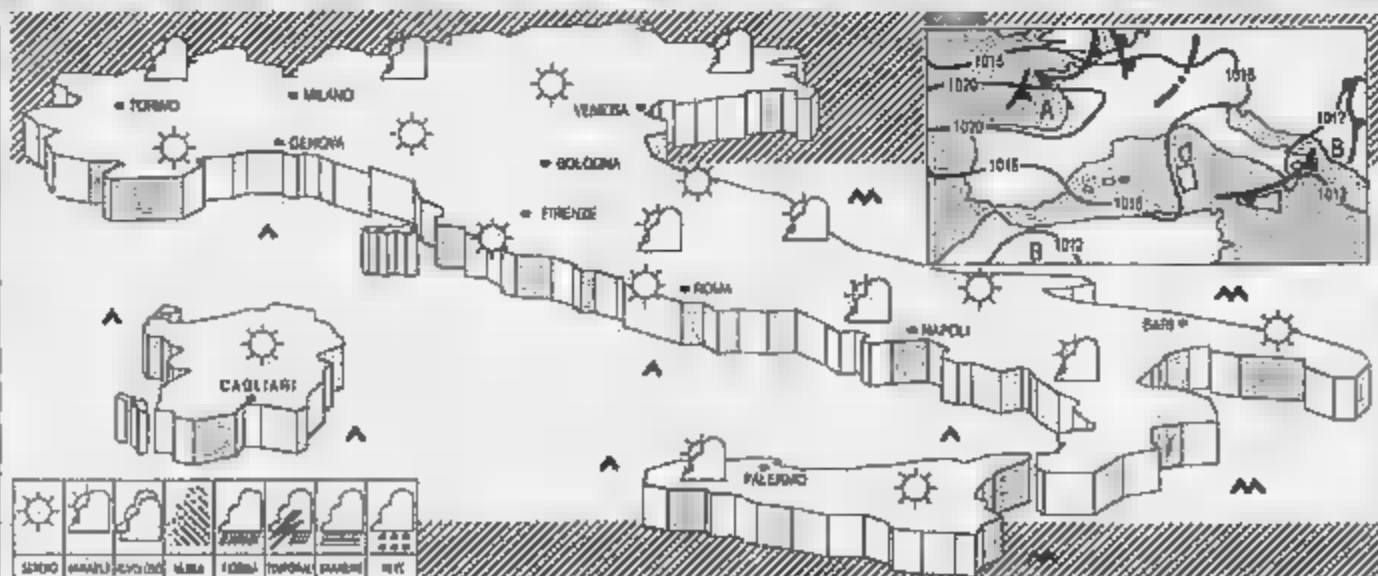
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso; temperature in generale alte, in quelle settentrionali non si escludono qualche sporadica temporale sui rilievi alpini, appenninici e sulle pianure padane.

TEMPERATURA: in aumento su tutte le regioni.

VENTI: deboli e moderati, con rinforzi di brezza nel pomeriggio lungo la costa.

MARI: quasi o poco agitati; l'Adriatico meridionale e lo Jonio.

PER DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti; limitatamente alle centrali della giornata, lungo le Appenniniche e sulle zone ioniche. Nottetempo ed al primo mattino foschie dense sulle zone pianeggianti e lungo i litorali.



| CITTÀ ITALIA | | | |
|--------------|-----|-----|--|
| | min | max | |
| Bologna | 17 | 26 | |
| Verona | 20 | 30 | |
| Torino | 24 | 28 | |
| Venezia | 21 | 30 | |
| Milano | 21 | 31 | |
| Genova | 20 | 30 | |
| Como | 20 | 29 | |
| Genova | 23 | 29 | |
| Bologna | 22 | 29 | |

| CITTÀ ESTERE | | | |
|--------------|-----|-----|-----------|
| | min | max | |
| Amsterdam | 13 | 21 | variabile |
| Atene | 23 | 35 | variabile |
| Bangkok | 26 | 35 | pioggia |
| Berlino | 15 | 24 | variabile |
| Buenos Aires | 14 | 22 | nuvoloso |
| Bucarest | 19 | 32 | sereno |
| Budapest | 16 | 32 | variabile |
| Buenos Aires | 1 | 12 | sereno |
| Copenaghen | 14 | 24 | nuvoloso |
| Dubino | 7 | 19 | nuvoloso |
| Francfort | 16 | 25 | variabile |
| Gerusalemme | 17 | 27 | variabile |
| Osaka | 16 | 25 | variabile |
| Parigi | 9 | 26 | sereno |
| Praga | 0 | 17 | sereno |
| S. Carlo | 22 | 33 | sereno |

CLIMATIZZATORI SPLENDID.
PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.

Numero Verde
1670-11887

SPLENDID
MIO NOME IL TEMPO DI ESSERE TUO.

Stroncatura per Pontecorvo

Il cinema e la morte

NEL giugno del 1951 una dei più agguerriti e intelligenti critici del Cahiers du Cinéma Jacques Rivette (che si sarebbe affermato fra i più geniali registi del cinema francese degli anni cinquanta, scriveva: «Guardate, là, Kapò, l'inquadratura in Emmanuel Riva si suicida, gettandosi sul spinoso alta tensione: l'uomo decide, a questo punto, fare un corallo avanti per inquadare il cadavere dal basso verso l'alto, avendo cura di porre un'alta esaltazione in un angolo dell'inquadratura, obbedendo a questo solo il più profondo disprezzo. Era una critica, un po' steso estetico ed etico, un po' critica che giungesse a un giudizio di valore morale attraverso l'analisi del linguaggio filmico.

Quello parole, lette avidamente da uno studente di diciassette anni, gli avrebbero prodotto uno sconvolgimento interiore, anche perché il professore di latino, Henri Agel (che era anche studioso di cinema), gli aveva fatto vedere *Notte e nebbia*, il documentario di Alain Resnais, in cui i campi di sterminio nazisti, a differenza di Kapò di Gillo Pontecorvo, mostrati nelle loro ignominie senza retorica o forzatura drammatiche. Come a dire che, in un'immensa confusione fra l'intensità interiore del film di Resnais e la spettacolarizzazione esteriore di quello di Pontecorvo, il linguaggio del cinema poteva servire da elemento di differenziazione, di analisi, di giudizio.

Quello studente, Sergio Daney, che diventerà un critico cinematografico più sottile e inquieto di questi ultimi anni, e marcerà di Aldo nel 1992, lasciando in parte incompreso il bellissimo libro autobiografico, frutto della collaborazione con Serge Toubiana, che ora vede la luce in Italia, è una profusione di Goffredo Fofi. Lo sguardo ostinato, le fissioni di un cinefilo ted, il sorriso, è un libro che contiene, oltre a una lunga intervista che ripercorre l'intera vita di Daney, anche il suo ultimo saggio pubblicato sulla rivista che

avava fondato, *Truffic*. E' in questo saggio che Daney riparla del «carrullo» Kapò e dell'impossibilità di rappresentarlo con i mezzi del cinema spettacolare. L'immagine dell'immortalità, il movimento di macchina, secondo la lezione di uno dei suoi maestri ideali, Jean-Luc Godard. Ed è attraverso la ricostruzione del suo percorso critico, da spettatore a di nome, che la natura del linguaggio cinematografico si manifesta: una serie di possibilità, ma anche di impossibilità, rispetto alla necessità di vedere o di non vedere la realtà. Strumento straordinario di rivelazione del presente, il cinema si è infatti a poco a poco adeguato all'appiattimento televisivo, trasformando l'immagine ineffabile, con ora e doveva essere quando lo schermo rifletteva momenti irripetibili, in una serie di immagini omologhe, insensibili, povere nel loro potere di significazione: serie infinite di momenti visivi o dinamici che tendono ad annullarsi nella banalizzazione della riproduzione tecnica del reale.

Di fronte a questo mutamento, quasi genetico, Daney pare non ritrovare più la sua cinefilia. «L'indifferenza», la degenerazione che subito la degenerazione, mania di spettatori cinefili, l'attesa generazionale - non gli consente di scorgere una possibile via d'uscita alla generale confusione linguistica. Cerca ancora di scoprire, con le sue ragioni d'essere al cinema contemporaneo, di giustificare nuove scelte espressive. Ma il cammino da lui percorso, e altri suoi generazioni, è concluso. Il d'oggi, nella sua battaglia impari contro il strapotere della televisione (e dei video), rischia di smarrire la sua funzione principale, forse unica: quella appunto di vedere e di mostrare, senza infingimenti, senza falsi scopi. Servono i accorgimenti tecnologici, la spettacolarizzazione ad oltranza. Il cinema dovrebbe, se ancora potesse, tornare alle origini: all'arrivo del treno in stazione.

Rondolino

In viaggio dalle Alpi all'Etna: torna il libro dell'abate Stoppani rivisto in chiave «verde»

Storia, leggende
tempeste per
«formare la sapienza
di una Nazione»

LA mattina del 2 agosto dello scorso anno alla stazione di Milano ed entravo in un convoglio della ferrovia. Che bella mattina! Un'ondata di fuoco imporporava le vette che fanno corona alla pianura lombarda. Portato vapore, col capo allo sportello, rinfrescato dalla brezza che mi arruffava i capelli, tenevo lo sguardo fisso a Settembrione sulla Prealpi, e vedevo passare davanti in rassegna, quasi un gigante. Primo mio Rosogone colle creste dentate; poi le due Grigne slanciate verso il cielo a foggia di piramidi, volgendo lo sguardo a Occidente, vedevo spiegarmi davanti, quasi una tela sullo sfondo di un palco fantastico, le Alpi, colle creste eternamente candide, dominate dal Monte Rosa, che teneva rivolta all'Italia la sua fronte spaventosa. Si può egli vedere niente di più bello? Come è vago in ogni tanto questo giardino d'Italia.

E' questo, un viaggio di molti anni fa. A dirlo, c'è non soltanto la lingua, toscaneggiante, di matrice manzoniana, ma il buonumore e l'entusiasmo con il quale il viaggiatore affronta i disagi dell'altitudine, del vapore che sicuramente quella testa feroce del finestrino, mandava chiusa quanti brucoli negli occhi. Si trattava neppure di un viaggiatore giovane: aveva quasi cinquant'anni, per di più, un abate: il famoso Antonio Stoppani, etnologo, geologo, scienziato, filosofo di formazione rosminiana, ma noto, soprattutto, per un libro che si chiamava *Il Bel Paese*.

Il Bel Paese, uscito nel 1878, divenne un classico della letteratura della Nuova Italia, dell'Italia unitaria. Almeno, per un certo periodo. I lettori di oggi, il titolo può anche suonare ironico (e Dio sa se non era, oppure ricordarlo il molto più celebre formaggio della Galbani, noto anche dal resto nel 1992, in quel di Como, o forse ispirato, come *Il Bel Paese* dell'abate Stoppani, a un verso dantesco, dimenticato ma, per fortuna, ancora attuale: «...il bel paese / Che Appennin



Il romanzo del «Bel Paese»

Uno scienziato alpinista contro Verne

parte a 7 mar circonda l'Alpe». *Il Bel Paese*, insomma, l'Italia. Nessuno, allora, si sarebbe sognato di definirlo «lo sfascio», così come avviene oggi quasi automaticamente: prima di tutto, perché «stato appena fatto, o con grandi sacrifici, e poi perché rimaneva incompiuto il primo dovere, più indicato da Cavour sul letto di morte, vale a dire fare gli italiani. Il per fare questi benedetti italiani, dalle Alpi alla Sicilia, quale modo migliore che rivelarli a se stessi? Si può egli applicare alle nazioni quell'adagio... conosci te che lo sapiente dell'antichità ha posto con base della sapienza dell'individuo? si chiedeva con modestia l'abate Stoppani dirigendo la prefazione del suo libro agli istituti. E risponde, con modestia: «La cognizione della sua storia, delle sue costituzioni, delle sue leggi... forma la sapienza di una nazione». E poi esclamava: «Qual campo immenso è aperto alla letteratura popolare quando riconosca la santità e l'altezza della propria missione».

Il Bel Paese è essenzialmente un libro di educazione popolare: ne sfornava tanti la pregiata Tipografia e Libreria Editrice Giannelli. Il libro, in forma anastatica, l'edizione del 1876. Ricca di illustrazioni di segno assai grazioso (per non sono i vari Club alpini che nascono in quegli anni, prima tutti il famoso Alpine Club inglese



Accanto l'abate Stoppani autore del «Bel Paese» uscito nel 1878; sopra una veduta del Vesuvio

no attraverso l'Italia, di collodiana memoria, l'iniziativa attuale risulta assai lodovola, anche se, appunto, un po' troppo aggiornata, per via dell'introduzione molto ambientalista, molto ecologica, quasi verde, di Chino Testa.

Perché in realtà il nostro simpatico abate Stoppani era, sì, uno scienziato, voleva, sì, scrivere un romanzo scientifico in opposizione a Giulio Verne il cui opera considerava «mostroscia miscela di vero e di falso», ma era fondamentalmente un educatore oltre che alpinista. E la conoscenza fisica del territorio era, è ben noto, nell'Ottocento una delle basi della formazione morale: prova non sono i vari Club alpini che nascono in quegli anni, prima tutti il famoso Alpine Club inglese

tra i soci fondatori vi era il padre di Virginia Woolf che riuscì a far odiare la montagna alla figlia o forse a mostrarle scarpe e piccinelle, e cui seguirono gli altri fra cui il Club Alpino Italiano che, nel l'epide di Quintino Sella, si era per l'appunto appena costituito.

È su questo sfondo, su questa piccola Italia di allora, che voleva e i costi rinforzarsi, elevarsi, conoscersi che si crea, pagina dopo pagina, *Il Bel Paese*: un vero e proprio «non scientifico», romanzo a basta, per la capacità dello Stoppani, infine in questo al suo conterraneo Giuseppe Parini di descrivere la società, e non soltanto quella dei ragazzi e delle famiglie che ne ascoltavano i rac-

conti, serati per serata, non di tutto il vivace mondo lombardo di allora (Milano sotto la neve vale una pagina di Boito o di De Marchi e poi i ghiaccini, e poi il paese di mare, e poi in Alpi Apuane, e poi l'eruzione del Vesuvio più giù fino alla Sicilia e a Catania).

E dietro la lingua inimitabile, dietro la felicità di vedere la natura, sono tratteggiate, di scorcio, l'Italia e la vita italiana del 1878: una descrizione spensierata e spontanea come, in certo senso, non ce l'ha data nessuno. E, a commentare il libro, quale voglia di far piacere l'Italia agli italiani, magari uniformandone un po' tutte le armonie e singolarità. Ma per niente, vedendo l'Etna per la prima volta, il buon abate pensò: «S'ingannerebbe a parlarlo che credesse, candido a Catania, di rivedere il Vesuvio fatto più grande e più massiccio. Tutt'altro: anzi l'Etna non sembra una montagna, ma piuttosto una piccola catena di montagne. Fu giunto forse d'amore? sì, sì, se io vi trovo la prima giunta una certa rassomiglianza col Rosogone».

L'Etna come il Rosogone poteva venire in mente solo a un lombardo. Ma era un modo sottile di dire che, le montagne, anche gli avevano qualcosa in comune.

Angela Bianchini



CLIMATIZZATORE AUTOMATICO CON FILTRO ANTIPOLLINE COMPRESO NEL PREZZO

FINO AL 31 LUGLIO I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI MOTIVANO IN PRF PER LA ALFA 155, ALLA SUOI MOTORI DI POTERIZIATA DALLE LARGHE, AI NUOVI

SPORTIVI, AGGIUNGONO, NEL D'ACQUISTO, IL AUTOMATICO FILTRO NUOVA ALFA 155. MI

NUOVA ALFA 155.

L'ESTATE IDEALE PER GUIDARE ALFA ROMEO.

FINO AL 31 LUGLIO I CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Concessionari Alfa Romeo



Solero
DA ALGIDA

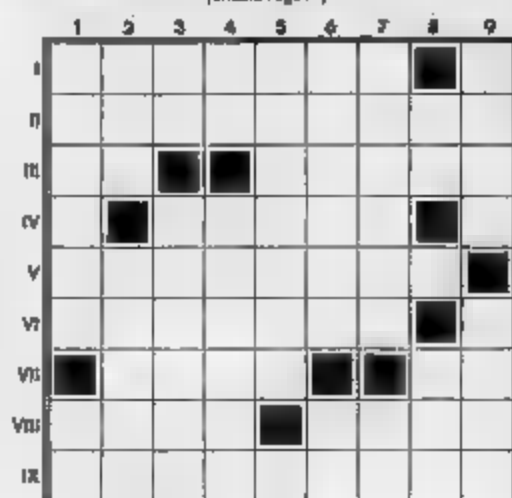
SCOOP

Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO
DEL PIACERE

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regolini)



ORIZZONTALI

- I Un territorio completamente circondato da Stati esteri
- II Una famosa canzone di Jovanotti, ispirata a Prévert
- III Gli esordi dell'umorista - Un fablo della televisione
- IV Solito, non gravitano
- V Un frutto che si sprema
- VI L'esperienza concreta per i filosofi
- VII Saffiano sul golfo di Trieste - La peggiore sconfitta del pugile
- VIII Cesture in fondo al pantaloni - Nome abbreviato di una squadra di serie A
- IX padrona di una casa - Intolleranza

VERTICALI

- 1 Squadra francese - Olympique Marsiglia
- 2 Numero in brava - Si protetta sul terreno
- 3 Sigla di Caserta - Uno del Valdarno
- 4 Lucca - Con quello «di Saint Louis» Lindbergh attraversò l'Atlantico
- 5 Si muove in diagonale
- 6 Un Gianluca che vinse il suo primo scudetto a Genova - La scottellavano Mina
- 7 Una malattia della pelle - Iniziali di Sacchi
- 8 La cattedrale degli occhi - Chiamati al secondo
- 9 Un tubo luminoso - Il prete ortodosso

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nella scrittura, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che sia il numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il soluzione sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutata dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola di interesse.

INDIZIO

Animato

Gaudio

Tea-Room

Peculiare

Boracunda

PAROLE - RIMA

... L M ...

... O ...

... M T ...

...

GIOCHI IN VERSI

1 - Scloroda all'antica (3/2, 5 = 10)

Coi mie primiero la Trivù il o colori, le cose vanno a posto col secondo. Il mia intero lo la i direttori. I programmi Trivù è il girotondo.

2 - Cambi di consonante (3)
LA ...
... E TUTTO

Gianfranco Xaxax è bello ma il un strano. Il meglio chiamare Xaxax Xaxax.

3 - Lucchetto (7/10 = 7)
MI PIACE ...
CHE IL ...

Il piaccio è una trasmissione xxxxxxxx un'auto vivace xxxxxxxx. Se non posso vederla m'incuriosisco perché è bella, è arguta, e va in xxxxxxxx.

4 - Anagramma in chiaro
...
...

Fai coppia fissa Marina; sempre di Zio Baffo vicino.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI IERI

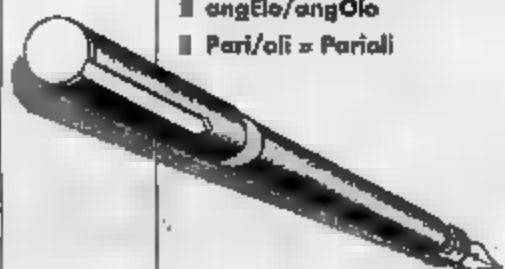
| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | O | S | T | A | N | Z | O |
| O | M | E | R | T | A | C | |
| N | E | N | I | E | V | C | |
| S | T | O | P | B | E | H | |
| I | T | P | E | R | N | I | |
| G | E | L | A | T | A | I | O |
| L | R | | | | M | E | N |
| I | E | R | I | | E | R | I |

Telo (Velo)
Ascoli (Raccolti)
Lagnanze (Marza)
Kermesse (Do ut des)
Sgarbie (Barbie)
Habitù (Narcissordardimè)
Ospitare (Parlare)
Wow (Bou)

Parola risultante: TELA

GIOCHI IN VERSI

1 PARIGLI/SIPARIO = [ai]
2 angelo/angolo
3 Pari/oli = Parioli



LA CARTA D'IDENTITÀ DELL'ANTIDIVO

NATO nel 1965, nel segno del Sagittario (ma una diversa scuola di pensiero lo vuole Orficio)

MITI, Arbore e l'altra tv-

PASSIONE, la Sampdoria

FEDE, la tv artigianale

BOMBE: è sposato dal 23 luglio del '94 con Gioia Seia, 25 anni

MITI: di nozze Marino Barletti

IMITAZIONI, debuttò con quello prima alla radio (Black out con Valme) poi in tv, al «Loretta Goggi» quiz, faceva il «Gianni Mina» Enzo Biagi, Piero Angela e Francesco Cossiga

PROGRAMMI, «Diritto di replica», «Porca miseria», «Quelli che il calcio...»

PIACERE, il defesta

al matrimonio; ne ha scritta una «Il giorno più bello della mia vita», «un gioco per gli amici che si sposano»

NO, «Per mantenere il successo devi dare tanto agli ospiti sbagliati, ai cantanti che non sanno cantare, agli amici che non c'entrano»

La della gente: «E' la più importante che ho»

PERSONAGGIO: dice che non so se è costruito uno per giglia

GO' (dal libro): «Ho trascorso la prima notte di nozze a liberare moglie da un centinaio di fornice che ne reggevano l'acconciatura»

che potrebbe diventare il Pippo Baudo. Rivali al filo, Fabrizio Frizzi e Paolo Bonolis.

FABIO FAZIO

Il personaggio da scoprire è uno di «Quelli che il calcio...»



LE FOTO DI

A sinistra la foto in cui ieri è stato inserito il volto di Maurizio Costanzo prima del montaggio e a destra la stessa fotografia dopo il montaggio. L'anchorman al riconosce nel cerchio bianco.



ECCO I PREMI PER CHI FA SCOOP.

LA VINCITRICE DI IERI E'

VERONICA PILI - CHIVASSO - TO

che riceverà la bellissima Minoita DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Ogni giorno, domenica esclusa, pubblicati prima de «La Stampa» il «Scoop» e il volto di un personaggio. Il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. **GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 di giorno.

pubblicazione. **PREMIO SETTIMANALE:** verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel della settimana indicando almeno una soluzione. **FINALE:** alla fine del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior di nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. La Stampa gli utili dell'indiscreto a favore della Piemonte per la Ricerca Cancro.

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Al numero indicato corrispondono 20 linee. Quindi scoraggiatevi se trovate occupato: prima o poi riuscite ad agganciare il numero. Il gioco - come tutti i giochi telefonici - premia non solo l'abilità, ma anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

una macchina fotografica
DYNAX



OGNI SETTIMANA:

VESPA 50 PIAGGIO



SUPERPREMIO FINALE:

7 settimane di vacanza in un residence

PREMIO

5 settimane di vacanza in un residence





Berio: protesta anti-bomba

«Per rispetto ai musicisti che vengono da Londra e Parigi, perché credo alla separazione fra opera d'arte e opinioni politiche: queste motivazioni, il compositore e direttore d'orchestra Luciano Berio (foto) conferma il concerto previsto per il prossimo 25 luglio dal Festival Roma-Europa a Palazzo Farnese, sede dell'ambasciata. Prima dell'esecuzione musicale, il maestro esprimerà il proprio dissenso nei confronti della ri-

presa degli esperimenti nucleari nel Pacifico, voluta dal presidente francese Chirac. Il compositore dirigerà le London Sinfonietta Voices, l'eclettico Ensemble e il quartetto di sassofoni Adolphe Sax. Opere proprie e del madrigalista inglese John Wilbye. «Credo che non sarà impedita la libertà di parola», aggiunge il musicista. Il prossimo luglio ricorrono la Biennale di Venezia e il Leone d'Oro alla carriera.



Roma, il cinema va a teatro

Nel settembre '90 (la per iniziativa di un gruppo di intellettuali (Corrado Alvaro, Goffredo Petrassi, Gianni Puccini, Ignazio Silone) Roma riprendeva il Teatro Quirinale l'attività culturale con festival cinematografici. Adesso, quello festival, gli stessi titoli e negli stessi giorni (22 settembre-7 ottobre) verrà riproposto, sempre al Quirinale. Unica differenza per gli spettatori, che al termine delle proiezioni non saranno più riportati a con uno speciale

di canzonette. L'iniziativa, promossa dall'Ente Teatrale Italiano, rientra tra le celebrazioni romane nel centenario del cinema. Questo festival (in fotocopia) si aprirà con «Il ladro di Baghdad», di Michael Powell, e proseguirà con «Les enfants du paradis» di Marcel Carné (foto) e «Roma città aperta» di Roberto Rossellini e si concluderà con l'«Enrico VIII» di Laurence Olivier e l'«Ivan il Terribile» di Sergaj Eisenstein.

LA STAMPA SPETTACOLI

Mercoledì 19 Luglio 1995 17

Incontro con la soubrette, che dopo tanta Spagna lavorerà per Raiuno

CARRA' sono tornata per recitare

«Ma, ingrassata non è ingrassata. Ruggine in più non se ne vedono. La bocca è sempre la stessa. Il naso labbro gonfiato al silicone. Le gambe... quelle di sempre. Caviglia forte, ma faccio sostenuto. Cinque anni passati a Raffaella Carrà e rimasta... e quale. Capello biondo a caschetto lungo, faccia da zia Papaverita... ammiccio cialtrone, parlare spiccato e concreto da romagnolo al lombroso. Quattro anni di tv spagnola non l'hanno cambiata affatto: non dico di no, non si presenta con gonne a balze e rouches, non magnifica in Spagna, terra di espatio di lusso. Anzi. Ribadisce e ripete di sentirsi italiana, di esser contenta d'esser tornata a lavorare in Italia, di non aver pensato di lasciare... in fondo... essersene neppure mai andata. Madrid è come Milano... più di ora di aereo e arriva, chiarisce a chi vuol vederla come un'usuale rimpatriata sul suolo patrio. Il tour blu de signora per bene indossa per l'occasione ufficiale ma subito dimesso, assicura, per paio di pantaloni più adatti all'impeccabile afa... questi giorni, Raffaella Carrà festeggia il suo rientro su Raiuno. Il posto, contratto miliardario che al tempo del duo Agnès-Zavoli si trasformò in uno scandalo politico, un... plico... per move puntato... realizzarsi... giovedì sera, in concorrenza... l'eterno Mike, dal 21 dicembre al 15 febbraio. E poi? Poi si vedrà, è la risposta, in... nuove presidenza... Carrà che legami plurinazionali non ne vuole più, Rai... nell'incertezza del suo futuro si guarda dall'impero esclusivo.

Un programma di intrattenimento per far che... signora Carrà? Il problema è proprio questo. «Ma, grandi show e il... giorno col fagioli. Canzonissima e Fantastico, il talk-show e il varietà. Stiamo cercando... piccola cosa... io... abbia mai... che possa incuriosire il pubblico. Le idee con cui sono arrivata in Rai le abbiamo già scartate. Speriamo in una quarta proposta.

Lei che avrebbe voluto fare? «Mah... sogno sarebbe recitare, magari in un serial. Questo che avevo chiesto a Giovanni Salvati quando... approdati... la prima volta in Rai. Lui invece mi fece cantare e ballare in «Io Agnès e tu». E da allora anche se continuo a chiederlo nessuno mi... più permesso di fare l'attrice.

Delusa? «Sono contenta della carriera: mai stata indipendente. Perché è... tanto tempo in Spagna?

«Per un... Ho cominciato per scherzo con un programma di 14 puntate e poi, raddoppiando raddoppiando, rimasta.

Anche se da lontano ha seguito il destino... nostra tv?

«Gli spagnoli sono impossibili: si prova fino alle undici, si cena a mezzanotte, si torna a... all'alba. Rivisto l'altra notte, per caso, Canzonissima in coppia... Corrado e mi... piaciuta molto. Eravamo bravissimi.

Non sa n'era mai accorta? «Non sono... vecchia da rivedere le cassette del mio programma. Che va la è piaciuto... più questa tv anni 90?

«Mah... pare che l'Europa televisiva ormai sia una realtà. «Scommettiamo che?». «Fanno in tanti, «Stranamore» sta qua e sta in Spagna. Non vedo grosse novità.

«E Ambra? «Non... conosco. Ma Boncompagni non è una che punta sui personaggi sbagliati. Anzi, mi sarebbe piaciuto molto tornare a lavorare con lui in

quest'occasione: purtroppo resta Pininvest. Lei alla Pininvest mirrebbe tornata? «Avrei sempre dato la precedenza alla Rai. Sono molto amica di Brando Giordani e a Vito Mazzini mi... in famiglia. Chi... più bravi in questo momento? «Ho trovato bravissimo Bauda. Si vede che... nomina a direttore... l'ha passerato; è più generoso e più disponibile. Sarà con il suo aiuto... cercherò un nuovo petalo... margherita».

LA CARRIERA

TRIONFI E CADUTE

RAFFAELLA forever. Il... caschetto biondo platinato nazionale popolare sembra durare da sempre. Guardando all'indietro, cercando nella memoria, pare che... in mai la televisione senza la Carrà. E in effetti la sua «durata» in video è ultratrentennale: dalla prima apparizione all'ombelico al vento, alle domande con i fagioli, a oggi. Il dimostrare come sia passato il tempo... la sua... parole. Pellicci in arte Carrà, bolognese classe 1943, ricorda il suo debutto in tv, a 18 anni: «Il mondo della televisione mi colpì... il pubblico, il rispetto con cui venivano trattati gli artisti.

«E davvero tempi diversi, quelli del «Parolario» questo... sculto di Luttazzi, '81. La Carrà, una... preparazione da ballerina alle spalle e i capelli... cora castani, oltre alla tv lavora in quegli anni nel cinema, sul palcoscenico («Ciao Rudy», «Processo

Cecilia Gasella è nel cast di «Carmen» che avrà direttore d'orchestra Daniel Oren

VERONA. Il grande rischio dell'Italia è la burocrazia, inefficiente, parassitaria, stupida, piena di steccati. Mi fa paura l'imbelle, preferisco piuttosto un nemico che mi punta contro l'arma. La burocrazia è un cecchino. Franco Zeffirelli conclude stesera prove di «Carmen», un'impresa affascinante e disperata, come definisce questa... regia di esordio aretina. Con il fustone. Una settimana fa impiegavano oltre... ore, i bravissimi macchinisti dell'Arena, per portar fuori le scene del secondo atto. Ora il tempo è ridotto a 35 minuti per l'allungamento e perché molte sovrastrutture sono eliminate.



E poi? «Mara Venier. Il successo l'ha resa più bella. Il suo ultimo «Fantastico» fu sommerso dalle critiche: perché... «Forse perché tra me e Dorotei non si fu accordi. Che cosa... subito? al mio «Se fosse», domenica su



Dall'ombelico selvaggio ai fagioli

Debuttò in tv a 18 anni, ora ne ha 52 ma resta «il caschetto nazionale popolare»

«famiglia», e sul video partecipa a sommigiali famosi, come «Scaramouche» e «Domenico Modugno». Svolta sarebbe arrivata di lì a poco. La «ballerina» Carrà si... na accanto a Nino Ferrer, finalmente in... show, e, Agnès e... «del '89. La scaletta è cominciata, inarrestabile. «Raffaella» diventa il sinonimo... in tv:

basta... parola. Dal '70 è protagonista... «Canzonissima»... Corrado, «Milleluci», «... che sarà», «Mille milioni». Casco biondo, ombelico sempre... vista, Raffaella in la moda del balletto sfrenato in tv, quello che finisce con il fusto corto e i capelli spettinati, in contrapposizione alla patinata eleganza di un altro mito che stava cominciando a... proprio allora. Le nordiche, freddissime, Kessler.

«E passione, dunque. E professione di sorrisi, grazia, ammicchi, il tutto condito da un po' di malizia semplice...: be-

stare perché mi piace il contatto con la gente.

E cosa non rifarebbe? «Probabilmente, non rimanderei più la decisione di avere un bambino. Ma non si può avere tutto. E' vero che vuole adottarne.

«Vorrà, ma... sposata con Sergio Japino.

Per... un figlio un matrimonio in fondo sarebbe un sacrificio modesto.

«Non so... due siamo bene...».

Simonetta Robiony



Sotto: Mara Venier. A sinistra: Carrà e i tempi. «Tua...».



Se tornassi indietro deciderei di avere un bambino

mento stavolta non era il balletto, troppo dinamico... il più sedentario telefonico. «Lei nacque anche un incidente (almeno per la tv italiana) gem... di programma, che piace, è molto. Fagioli, così, pasta e semplici domande cui rispondere, provvidenzialmente aiutati. Dirigenti... visibile, costruiti in loco per le chiazze... conduttore alle stelle. Dopo «Buonasera Raffaella» e «Domenica in», anche per lei, come per un altro grande, Bauda, arrivò la fuga Berlusconi accompagnata da un contratto... Anche per lei, poi, il ritorno. Indistruttibile Raffaella. Insofferente dei successi nostrani, quattro anni fa si allargò all'estero, dove si ricicla come soubrette tutolare. Oggi... nuovo con noi, in video. E domani? Chissà.

Raffaella Carrà. Sotto: lei e suo ritorno.

Sotto: Mara Venier. A sinistra: Carrà e i tempi. «Tua...».



Se tornassi indietro deciderei di avere un bambino

mento stavolta non era il balletto, troppo dinamico... il più sedentario telefonico. «Lei nacque anche un incidente (almeno per la tv italiana) gem... di programma, che piace, è molto. Fagioli, così, pasta e semplici domande cui rispondere, provvidenzialmente aiutati. Dirigenti... visibile, costruiti in loco per le chiazze... conduttore alle stelle. Dopo «Buonasera Raffaella» e «Domenica in», anche per lei, come per un altro grande, Bauda, arrivò la fuga Berlusconi accompagnata da un contratto... Anche per lei, poi, il ritorno. Indistruttibile Raffaella. Insofferente dei successi nostrani, quattro anni fa si allargò all'estero, dove si ricicla come soubrette tutolare. Oggi... nuovo con noi, in video. E domani? Chissà.

«Se tornassi indietro deciderei di avere un bambino»



Se tornassi indietro deciderei di avere un bambino

mento stavolta non era il balletto, troppo dinamico... il più sedentario telefonico. «Lei nacque anche un incidente (almeno per la tv italiana) gem... di programma, che piace, è molto. Fagioli, così, pasta e semplici domande cui rispondere, provvidenzialmente aiutati. Dirigenti... visibile, costruiti in loco per le chiazze... conduttore alle stelle. Dopo «Buonasera Raffaella» e «Domenica in», anche per lei, come per un altro grande, Bauda, arrivò la fuga Berlusconi accompagnata da un contratto... Anche per lei, poi, il ritorno. Indistruttibile Raffaella. Insofferente dei successi nostrani, quattro anni fa si allargò all'estero, dove si ricicla come soubrette tutolare. Oggi... nuovo con noi, in video. E domani? Chissà.

Cristina Caccia

Il regista termina oggi le prove di «Carmen», accusa la burocrazia e loda le donne

Zeffirelli: un cecchino ci uccide

«Ci invidiano l'Arena, noi le siamo ostili»

fra domandata. Ma il costo è economico, i ritardi appunto, ed è artistico e psicofisico, proprio per la burocrazia. «In Italia siamo tutti colpevoli... pare... altri colpi Zeffirelli... perché portiamo idee e poi non possiamo realizzarle. Perché un'Arena, un... straordinario, che non ha pari al mondo, sarebbe... fiore all'occhiello di qualsiasi presidente francese. Da noi neppure un gemito, se... ostilità. I nostri politici li conosco bene, ho fatto il senatore di Catania. capiscono che qui il pubblico... come i poliziotti alla Mecca... assumerò il compito di gridare al vento, magari nel deserto: italiani, svegliatevi.

Ma le cifre Zeffirelli non le dice anche perché, ricorda, la spesa dell'allestimento verrà ammortizzata in almeno due anni e questa «Carmen» la vedrà già girare per il... in versione carro di Tespie.

fatto le cose... grande, non c'è che dire, Zeffirelli. Ha persino inserito, d'accordo con Oren (che aspetta meno... per... migliorata orchestra) un brano di balletto... Carlo Fracci, oltre a quello con El Cambario, Lucia Real e Peco Romero. Ha messo i carabinieri e a cavallo, che saminano il panico tra le coriste, 280 donne assatanate nella scena del tumulto, provocando persino un conflitto sindacale. Ma soprattutto ha dato l'anima giusta a Carmen, protagonista di quella che, dice, è un'opera che si fa più fatica a sbagliare che a farla bene.

Carmen è... da Zeffirelli... il prototipo della donna moderna, che il regista assila in ogni modo durante la lunghissima conferenza stampa. E' estrema nella... disperata necessità di essere libera, non per il sesso, sempre praticato, ma nell'impegno d'amore, nel

confitto... che è poi quello di tutte le donne moderne - tra il destino d'amore e il destino d'indipendenza. Carmen è la donna di oggi ed è Denyce Graves, con la sua marcia in più, le radici nelle piantagioni dell'Alabama, quel suo sguardo che dichiara il conflitto... teriore, quel suo atteggiamento mai volgare ma con una carica incredibile di sensualità.

Se la burocrazia trattiene e frena anche l'Arena che, senza tasse... biglietti sarebbe l'unico teatro italiano con i conti in verde (non al verde), per Zeffirelli questa sua «Carmen» testimonia il potenziale... teatro lirico italiano. Come sarà? Il regista si sente particolarmente «Speriamo - dico - che nasca un bambino intelligente, se non bellissimo. Intanto... a giudiziario solo dopo la... sarà.

Trionfo alla Scala

La Ferri e le anime di Giulietta

MILANO. Finale in bellezza della stagione alla Scala con... nuova messinscena del balletto di Prokofiev «Romeo e Giulietta», accolta... esito trionfale dal pubblico che graminava il teatro.

L'attesa era concentrata in particolare sulla coppia di interpreti costituita da Alessandra Ferri e dall'argentino Julio Bocca, già noti per questo loro partnership celebrata recentemente al Metropolitan di New York... esemplare. Senza azzardare assurdi parallelismi con Fonteyn-Nureyev, tuttavia ha fatto... sempre americana... proprio i protagonisti che hanno eseguito anche alla Scala la coreografia di MacMillan trent'anni fa, dire subito che si tratta di due interpreti del tutto convinti persino fisicamente con... loro aspetto di teneri adolescenti così come li voleva Shakespeare.

Particolarmente affascinante Giulietta Alessandra Ferri, che di questo personaggio ha fatto uno dei cavalli... battaglia fin da quando, giovanissimo, lo ha assunto a Londra sotto la personale guida dello scomparso coreografo inglese. Assata su fondamentali tecnici saldissimi, interpretazione... emozionante per la capacità di graduare il personaggio, per il talento con cui la Ferri ne rappresenta l'evoluzione, portandolo dal candore infantile del primo atto alla tragica consapevolezza della fine. Solido partner e vigorosissimo «porteur» Julio Bocca, che ha lasciato trasparire a tratti anche le sue doti di virtuoso. Il momento più alto dello spettacolo era costituito dal famoso passo a due del balcone, anche se l'atmosfera... si disperdevano un po' all'interno di un acrografia tendente al gigantismo e non del... funzione. Infatti risultava faticosa soprattutto per i movimenti della Ferri.

Forse... stata proprio la Frigerio e Franca Squarapino il lato debole di questo ri-proposta del capolavoro di Prokofiev. Mentre nella versione di Nureyev, lui stesso interpretava qui... Carla... nel 1980, Frigerio aveva disegnato un'Italia monumentale... edifici rinascimentali, che ha imposto la... scenografia su stilizzati elementi di gotico fiorito tutti patinati e rilucenti d'oro. Altrettantountuosi i costumi... in pittura veneziana e, in particolare, i dipinti del Carpaccio.

La coreografia di MacMillan appare, a sua volta, un po' troppo... o comporta un grande sforzo di massa per riprodurla. La Scala ha riunito... le proprie forze, con gli allievi della Scuola diretta da... Ma... Prima, per una realizzazione adeguata.

Anche i numerosi solisti chiamati a dar vita alle varie caratterizzazioni sono apparsi all'altezza. Citiamo i nomi: Vittorio D'Amato (Mercutio), Gianni Ghisleri (Tybalt), Alessandro Gritti (Benvolio), Bryan Hawson (Paride), Bruna Redice (Lady Capuleti), Laura Costa (la nutrice), Sergio Sanvito (Frère Lorenzo). L'orchestra della Scala è stata diretta con vigore... specialista Marko Lattin.

Luigi Rossi

TELEVISIONE

Messner contro i surrogati alpini e Moss mascellone da telenovela

REINHOLD Messner, d'accordo. L'acqua minerale «altissima e purissima» che sponsorizza la trasmissione, porta la figlia Maddalena, una sua amica o spettatori in gita sulle Alpi, più esattamente sul grappolo delle Dolomiti, che lo vedono, bambino, cominciare a camminare. Il padre, Tocco a lui, adesso, trasmette i figli l'amore per la montagna. S'è infatti alzato l'altra sera su Raiuno (naturalmente intorno alle 23) «Le Alpi». Messner, un programma scritto e diretto da Carlo Alberto Pinali, in studio Emilio Cini. La giacca tirotica. La montagna raccontata qui è quella dei viaggiatori, dei marciatori, non dei turisti, di coloro che si accontentano dei surrogati. Surrogati di natura, surrogati di avventura, come Messner dice, confortato dalle inquadrate degli enormi parcheggi che affluiscono a amene località di villeggiatura, i casermoni che lo deturpano, le ondate di giungla che lo affollano. La montagna, certamente, l'altro: è curioso che lo ricordi la televisione. elettrodomestico

primo fra gli altri in ogni modo a consumare: consumare ore di video, consumare spettacoli, consumare informazione, consumare le vicende delle persone. L'altra sera, invece, c'erano guglie e neve e ghiacci, con la loro storia geologica e umana. C'erano leggende antiche che sopevano di alberi, di boschi, di foglie e di fertilità, c'era un ruvido incontro di Messner e di altri uomini di montagna intorno a un tavolo, c'erano anche pane e vino sul tavolo, questo un po' esagerato.

Orso Maria Guerrini ubi-quo, qualche sera fa, su Raiuno e Raidue, nella nuova miniserie «Il barone» o nella replica del giallo «Tre passi nel delitto», con Dalia Di Lazzaro e Gioele Dix. La novità era «Il barone», novità per il modo di dire, visto che la regia era di Adriano Di Maria. Salvo, scomparso un anno e mezzo fa. Un fondo di magazzino, di quelli che costringono a deporre la Rai sta recuperando in un periodo di povertà. Protagonista è Raimo Moss, il Ridge di «Beetlejuice», nassullo-

quant'altro. Come dice il titolo, è un barone e un industriale, ottimo partito dalla rampolla della migliore società italiana. Ma il suo vero amore è la natura, principessa di un non meglio identificato Paese africano. Lui la conosci per la sera in cui sta per il suo fidanzamento. Il suo nobile ragazzo esorta nel nudo. Mahari è una sua compagna di college, e subito, alle presentazioni rituali, scatta l'innamoramento. Cupido si dà da fare: nella stessa notte dell'innamoramento i due scappano, poi vanno in Africa dove il padre della bella le dà il permesso di sposare un «chiladele». Il quale infedele subisce, oltre al comprensibile odio della fidanzata mollata sul più bello, anche svariati attentati. Un fumettone, un complicato intrigo da telenovela, pagliore di altri, un cocktail d'amore, morte, belle case e vestiti, gente ricca che a volte piange: chissà perché la Rai se lo era tenuto depositi per tutto questo tempo.

Alessandra Contazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se l'amore sa attendere

1963, alle 14 su Raiuno; dur. 115'

Luigi Comencini, con Claudia Cardinale. Dal famoso romanzo di Carlo Cassola. Mara si innamora di Bubo, ex partigiano. Il giovane è costretto a nascondersi perché implicato in un omicidio politico; nel frattempo la ragazza si innamora di Stefano, che le chiede di sposarlo. Ma Bubo è stato arrestato, e Mara sceglie di stare con lui e di aspettarlo.

1967, alle 14,45 su Retequattro; dur. 115'

Di Damiano Damiani, con Franco Nero, Claudia Cardinale. Dal romanzo di Sciascia. La storia di un delitto di mafia in Sicilia. Il capitano Bellodi, comandante dei carabinieri locali, viene dall'Italia settentrionale e si oppone cacciamente all'omertà, fronteggiando i capi mafiosi della città. Ma i criminali hanno partita vinta.

1984, alle 20,40 su Raiuno; dur. 105'

Di Jerry Jacobs. L'eccezionale, intrighi. Avventura giovanile omicidio in prima tv.

1984, alle 22,45 su Retequattro; dur. 115'

Di Brasas, Comencini o Bolognini, a episodi. Un marito sopprime la moglie e il canarino cui la donna era affezionata; un palazzinaro si ingratia il ministro con i favori di un prostituito; un ammalato viene rimproverato dai suoi cari: un uomo e una



Il film
«A ciascuno il suo»
(su Raidue
alle 20,40)
è una delle
tante offerte
italiane
oggi sul video

donna all'aeroporto, sperano che i rispettivi coniugi precipitino con l'aereo

1959, alle 3,30 su Raiuno; dur. 105'

Di Casadio coi giovanissimi Mastrolunghi e Schiaffino. In una flora di un paesino, il venditore Severino cerca di piazzare la sua offerta: un uccello di cello da comprare per poi poter vivere bene dopo la morte.

1967, alle 20,40 su Raidue; dur. 95'

Di Elio Petri. Uno dei più bei film sulla mafia, da Sciascia, intesa come fenomeno sociale e tradizione secolare. Giannaria Volontè è il professore che indaga per conto suo sui due omicidi su cui come delitti d'onore. Al centro dell'intrigo, la vedova Luisa (Irma Pappalardo) e l'avvocato Rosella (Verzanti).

1984, alle 20,40 su Raiuno; dur. 105'

Di Vittorio De Sica, dalla «Filomena Marturano» di Eduardo De Filippo. L'ex prostituta Filomena (Sofia Loren) decide di farsi sposare da Domenico Stanca (Mastrolunghi), di cui è stata per anni l'amante-serv, fingendosi in punto di morte.

1967, alle 20,45 su Retequattro; dur. 110'

Di Arthur Hiller. L'epica battaglia degli inglesi in Libia contro gli italo-tedeschi dell'Africa Korps. Con Rock Hudson e George Peppard.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATINO POMERIGGIO
Telenovela: 11,45 (7519250); 13 (28-507); 15,30 (59165); 17,20 (40-47161); 18,45 (596422); 23,30 (37155)
19,30 Nel regno della natura, documentari (1111615)
7-11 Mille capolavori, documentari (26808)
7,10 Atto d'amore, sceneggiato (75-8832)
8-10 Quant'altro, varietà
11-12 Harry e gli Handerson, cartoni (11109)
12,30 Classic animation, cartoni (71-54)
9-10 Rainbow Superspect, cartoni (1703)
10,30 L'assalto, telefilm (4356030)
10,35 Barone famosi, telefilm. Ponte musicale (408722)
10,45 L'investigatore, telefilm. Pulp (6635806)
11,30 Tg2 - Trentino (106909)
12-13 Quando c'era, soap opera (90161)
13,40 Quant'altro Disney
13-14 Clip e Clip, cartoni (2481546)
14,15 Beach, soap opera (392708)
14,45 Santa Barbara, soap opera (5032093)

SERIE

17,30 Oggi al Parlamento (8274089)
18,15 Ai, telefilm. Una visita inaspettata (275529)
18,30 Estate al Luna park, varietà (472343)
20,30 Tg1 - Sport (28909)
20,40 Matrimonio all'italiana, film drammatico con Sofia Loren, Marcello Mastroianni
- Le migliori chiacchiere della serata, attualità con Giulia Fossà e Sebastiano Somma (344161)
Pupillo. Seicento-Nell
Sofia Campionata europea
paesi supergiganti (7402140)
Agenda - Zodiaco - Che tempo (895886)
0,30 Oggi al Parlamento (8714772)
0,40 Videospesa La del principe - L'età di Elisabetta (71-00861)
1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

RAIDUE

Telenovela: 11,45 (7519250); 13 (28-507); 15,30 (59165); 17,20 (40-47161); 18,45 (596422); 23,30 (37155)
19,30 Nel regno della natura, documentari (1111615)
7-11 Mille capolavori, documentari (26808)
7,10 Atto d'amore, sceneggiato (75-8832)
8-10 Quant'altro, varietà
11-12 Harry e gli Handerson, cartoni (11109)
12,30 Classic animation, cartoni (71-54)
9-10 Rainbow Superspect, cartoni (1703)
10,30 L'assalto, telefilm (4356030)
10,35 Barone famosi, telefilm. Ponte musicale (408722)
10,45 L'investigatore, telefilm. Pulp (6635806)
11,30 Tg2 - Trentino (106909)
12-13 Quando c'era, soap opera (90161)
13,40 Quant'altro Disney
13-14 Clip e Clip, cartoni (2481546)
14,15 Beach, soap opera (392708)
14,45 Santa Barbara, soap opera (5032093)

SERIE

17,30 Oggi al Parlamento (8274089)
18,15 Ai, telefilm. Una visita inaspettata (275529)
18,30 Estate al Luna park, varietà (472343)
20,30 Tg1 - Sport (28909)
20,40 Matrimonio all'italiana, film drammatico con Sofia Loren, Marcello Mastroianni
- Le migliori chiacchiere della serata, attualità con Giulia Fossà e Sebastiano Somma (344161)
Pupillo. Seicento-Nell
Sofia Campionata europea
paesi supergiganti (7402140)
Agenda - Zodiaco - Che tempo (895886)
0,30 Oggi al Parlamento (8714772)
0,40 Videospesa La del principe - L'età di Elisabetta (71-00861)
1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

RAITRE

Telenovela: 12 (72287); 14 (8277); 16 (703); 19,30 (32242); 22,30 (77006); 0,30 (228254)
8-10 Tg2 - Mattino (50445)
9,30 Turchia: Teatro di grandi imperi, documentari (400)
9-10 Gli, documentari (5889864)
11,10 Viaggio in Italia, documentari (583589)
11,20 Natura selvaggia, documentari. La giungla viva (344309)
12,05 Contrabbando sul Mediterraneo, film di Richard Thorpe (L'as 57), con Robert Taylor, Dorothy Malone, Gia Scala (21-17906)
13,40 Le montagne dei Numi, documentari (344309)
14,30 Tg2-Pomeriggio sportivo: Ciclismo. Tour de France (81-095285)

SERIE

17,30 Canoa. Da Milano (50451)
18-19 documentari (70155)
19,30 Mito di sera, sport (5884242)
20,30 Un giorno in Pretura, attualità (28400)
22,35 Linea 3, attualità con Lucia Annunziata (4342797)
23,50 Prima della prima - Opera qui, musicale (588010)
1-2 Fuori orario - Tg2 (2738758)
2,30 Chaplin story (2537407)
3,30 Un mito di cine, film (Italia 57), con Marcello Mastroianni (773827)
5-10 Documentari (2410587)
5,30 (12023952)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

CANALE 5

Tg5: 13 (81835); 20 (44567); 22,45 (17-3304); 24 (5846)
8-10 Tg5 - Prima pagina (2623797)
10,30 Guida al Parlamento (5791-083)
8-10 Non voglio perderti film con Barbara Stanwick, Richard Denning, regia Mitchell Leisen (Usa 1950), drammatico (8815-887)
11,10 Una bionda per papà, telefilm (2634248)
11,40 Forum (8138867)
12,35 Sgarbi quotidiani, attualità (5884703)
13,40 Beautiful (894513)
14,10 Amari (2320364)
14,10 Pappa e... ciccia, telefilm. Recitare che passerà (8884)
15,30 La teta, telefilm. Una domenica al parco, con Fran Drescher, Charles Shaughnessy (2971)
16-17 Mary e il giardino del mistero (71818)
18,25 La piazza si porta, film, l'uomo inventa la ruota (1547074)
18,30 L'incantevole Creamy, canzoni. Il ciclo della galassia 1984 (5093)

SERIE

17-18 Brividi e polvere con polverosa (13242)
17,25 Karlenstein, telefilm (8830181)
17,30 Conan, cartoni. La vendetta del suo spirito (5100)
18-19 Oh il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Roberto Signorini (26880)
19-20 La ruota della fortuna, con M. Boniglione, Paola Barale (88-07)
Paparazzi e spiriti. Miniera Trevisan, Gianni Fantoni (27-10703)
20,45 Donna e stelle, varietà
Gerry Scotti e Gabriella Carlucci. Da Piazza di Spagna a Roma (3542258)
0,30 Impossibile telefilm. Il matino (5764335)
1,30 Sgarbi quotidiani (8372594)
1,45 Paparazzi e spiriti (4547881)
2-3 Tg5 - Edicola (547759)
2,30 Target (8405778)
3-4 Tg5 - Edicola (5408407)
3,30 Cin Cin (8408584)
4-5 Tg5 - Edicola (5400223)
4,30 Area di Noé - Iltenerari (8884-223)
6-7 Tg5 - Edicola (5408582)
6,30 La strana coppia (4878504)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

ITALIA 1

Studio Aperto, 12,30 (36797), 19,30 (30819)
13,30 La posta di «Ciao Ciao mattina», varietà (2450828)
13,30 La strada di San Francisco, telefilm (72815)
14,45 Fatti e misfatti, attualità (7844-726)
15,30 Studio sport (145819)
16-17 Una classe di monelli per Joe, cartoni. La raccolta dei lampi (99277)
17,25 Ciao Ciao Mitz, varietà (9448-105)
18,30 Il segno del destino, cartoni. Santi e sebi (11000-153)
18,35 Tana club, varietà (7683-153)
19-20 Robin Hood, cartoni (57277)
19,40 Roba e risapato, varietà (7807-548)
19,40 BWT Master, cartoni. Il robot-scio (8797)
19-20 Winders! Il vento nelle mani, film commedia di Claudio (Italia, '84). Con Pirella Gossio (19987)
19-20 Magnum N.I., telefilm. La vittima innocente (23818)

SERIE

17-18 Terzan, telefilm. La scomparsa di Terzan (50703)
18,25 Vissalima, varietà (2607074)
18,30 Ripido, telefilm. Una lama nel buio (28101)
18,35 Studio sport (8797529)
19-20 Mail per vincere, varietà (27-287)
20,40 Gioco molto pericoloso, film avventura con Ted Van Rooy, Enn Grey (73428)
20,45 Fatti e misfatti, attualità (4806-887)
22,45 Belle e pericolose, telefilm. Chi ha? Shanon? (4788-304)
0,45 Milla 1 sport - Studio sport (2819575)
1-2 Miraculosa, film, con Terry Schivo (1011886)
2-3 Sorpico, telefilm. Il recai del marò, con Barry David, Toni Alkins (8549778)
3-4 Napoli spara, poliziesco (Italia, '77) di Mario Calabro, con Henry Silva (3734077)
4-5 La strada di San Francisco, telefilm (8623730)
6-7 La piccola grande Nati, telefilm (8622440)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

RETE 4

Tg4: 11,30 (3030345), 13,30 (88909); 19 (4415426); 23,30 (3212364)
7,20 Tre nipoti e un maggiolino, telefilm (2648525)
7,45 Manuela, telefilm (2827426)
8,30 Il disprezzo, telefilm (8313-635)
8,35 Rubi, telefilm (7075906)
10,35 La donna del mistero 2, telefilm (8617071)
11,15 Senza peccato, telefilm (11 parte) (7616161)
11,45 Senza peccato, telefilm (29 parte) (4403277)
12,35 La casa nella prateria, telefilm (8205109)
14-15 Sentieri, soap opera (7110887)
14,45 Il giorno del cavetto, film drammatico di Dariale Dariale (Italia, '86). Con Franco Nero, Claudia Cardinale, Serge Reggiani (8193426)

SERIE

17-18 Donne pericolose, telefilm con Katharine Justice, Mana Rangeli (73109)
18-19 Punto di svolta, con Gianfranco Funari (71797)
20,45 Tobruk, film-guerra con Rock Hudson, George Peppard, Nigel Green (458607)
22,45 La mia signora, film commedia con Alberto Sordi, Giovanna Marcano (2888153)
0,30 Segna stampa (5520220)
1-2 L'ora di Hitchcock, telefilm (6375730)
2-3 L'uomo del set (2879020)
3,45 Samurai, telefilm (2172223)
4,35 Mannix, telefilm (4009198)
5-1 Jefferson, telefilm (838001)
5,25 Tre cuori in affitto, telefilm (79952)
5,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm. L'ora di Hitchcock, telefilm (2716525)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

SERIE

1,10 Sottosopra (8521033)
1,20 Canzonissima (5064336)
2,45 Canzoni di tutti, varietà con Luciano (224843)
3,40 Tg (8003442)
4,10 Alitalia-Milano, calcio (1986) (4066448)
6,40 Doc Music Club, (5771932)
8-9 Euronews (88015283)

ANTENNA

Raitre ricorda Manuel Paugio (11.55), Diagnosi: si occupa degli aspetti psicologici e sociali dell'usura (Cinquestelle, alle 20.30), su Raitre la guerra della droga in Colombia (alle 17.55).

VIA D'AMALIO

La Rai ricorderà l'uccisione del giudice Rorsellino (tre anni oggi) con «Ciascuno il suo» di Poiri (su Raidue) e una puntata de «La cronaca in diretta» tutta dedicata alla strage di via D'Amelio (Marzocco, da Palermo, intervisterà Caselli, la sorella Rita, purtroppo anche Loluca Orlando, in studio ci sarà il miccoppo della polizia Gianni De Gennaro, sempre su Raidue, alle 22.20).

Per lanciare il nuovo modello

«Black or White» la Swatch manderà in onda uno spot in cui due sposini all'altare (lui nero, lui bianco) s'accorgono d'aver dimenticato le fedi, arriva allora Spike Lee - che è anche regista del commercial - e li unisce infilandogli al polso i due orologi in questione. Il modello reclamizzato ha la particolarità di essere formato da due orologi: uno indica le ore, l'altro i minuti. L'anno scorso, secondo la Nielsen, le aziende che fabbricano orologi hanno investito in pubblicità 11 miliardi (al primo posto c'è la Smh di Rozzano, con 77 miliardi).

La Swatch ha una vecchia questione

Il numero due, il primo slogan fu: «You have a second home, why not a second watch?» (Hai una seconda casa, perché non un secondo orologio?). La «S» davanti a «watch» significa infatti «secondo» (e anche «svizzero»). Il primo lancio di uno Swatch avvenne in Texas nel 1982: fu un fiasco per via dell'ostilità degli orologiai che non volevano vedere i loro prodotti a prezzo così basso. Il milionesimo esemplare realizzato due anni dopo (20 gennaio del 1984).

Tra i collezionisti

di Swatch, il calciatore della Lazio Beppe Sinigoi («Possibile») collezione completa degli Swatch dal 1990 in poi, compresi alcuni modelli introvabili in Italia, come il mitico Mozart che ho comprato negli Usa l'anno scorso. Al primo alternava una decina di orologi, Hamilton Breitling Rolex o Girard-Perregaux. Tra gli altri collezionisti di orologi: Agnelli (Gardner), Versace (Patek Philippe) ecc.

Alla raccolta punti Parmalat dell'anno scorso che dava in premio un orologio con i colori della squadra del cuore sono arrivate due milioni di risposte.

Le vendite della Parmalat sono aumentate, grazie all'orologio, del 15 per cento (circa 150 miliardi di lire).

Bernard Sorenson, prima di addormentarsi, poggiava l'orologio su un cuscinetto di velluto. In modo che passasse la notte al caldo e non risultasse troppo freddo il giorno dopo quando lo sistemava nel panchetto.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Signor

RAI

12,13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 220; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 237; 238; 239; 240; 241; 242; 243; 244; 245; 246; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 253; 254; 255; 256; 257; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 284; 285; 286; 287; 288; 289; 290; 291; 292; 293; 294; 295; 296; 297

Copy & Master

IL FRUTTO D

ALGIDA



EL PIACERE

Solero

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMINANTE

PERSONALI DOMESTICO BART HYTER

SIDRONA offre per assistenza anziani persona a noia, lunga esperienza. Tel. 057.3055

INNOVATIVE TAVOLE

TORINO

A.A. CASA piazza Adriano affarone: 1° piano con 3 stanze con portinale L. 910 milioni. Casapromote 318.2525.

A. & COLLINA strada Val San Martino bella vista illuminata 1400 mq giardino L. 1.300 milioni. Casapromote 318.1000.

A.A. GRAN MADRE via Marini, 5 camere cucina 2 bagni piano terra L. 420 milioni. Casapromote 318.1000.

A.A. MANARSA panoramica di entrata 4 camere cucina bagno via Borgata L. 140 milioni. Casapromote 318.2525.

A.A. PRECOLLINA su Lunga Po in 5° piano ampio con giardino privato L. 950 milioni. Casapromote 318.3538.

A.A. PRECOLLINA vista Superga stabile 2000 mq con giardino L. 1.200 milioni. Casapromote 318.1000.

A. MONTEPIRELLA 501 2780 corso Silequasi ultimo piano ingrosso 3 camere tutto cucinabile bagno 2 aia libero.

A. MONTEPIRELLA 501 2780 via della Ingrosso soggiorno 2 camere cucinabile bagno L. 175 milioni.

A. TECNOKASA 501 2780 corso Bismonte pressi Isola Ingrosso 3 camere cucina bagno ultimo piano terrapiacconce.

A. TECNOKASA 501 2780 corso Bismonte libero monolocale con bagno mq 38 piano terrapiacconce L. 78 milioni.

A. TECNOKASA 501 2780 via Cialdini 2° piano monolocale con bagno vano quadruplo a pedale da L. 43 milioni.

A. TECNOKASA 501 2780 via Cialdini 2° piano 2 camere bagno 210 milioni.

A. VIANELLI & C. via Cialdini (presso via Biancamano) libero salone cucina cucinabile bagno giardino. Tel. 011.550.815.

ADIACENTE piazza Dattoloni in stabile d'epoca signorile libero come nuovo 3 camere cucina ingrosso bagno L. 185 milioni. Casapromote 318.3538.

APPARTAMENTO duplex prestigioso zona Cialdini 250 mq, elegantissimo ristrutturato, no intermediari. Tel. 011.550.815.

APPARTAMENTO 3° piano libero spazioso salotto 3 camere cucina bagno lavatoio L. 275 milioni. Casapromote 318.3538.

ATTICO signorile zona largo Tachetti in signorile palazzina mq 250 su 2 livelli. Terrazzo mq 50 splendida vista bos. Lucciana. Tel. 011.550.815.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA via La Thule libero spazioso luminoso camera letto cucina bagno. Casapromote 318.3538.

BORGATA LESNA

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

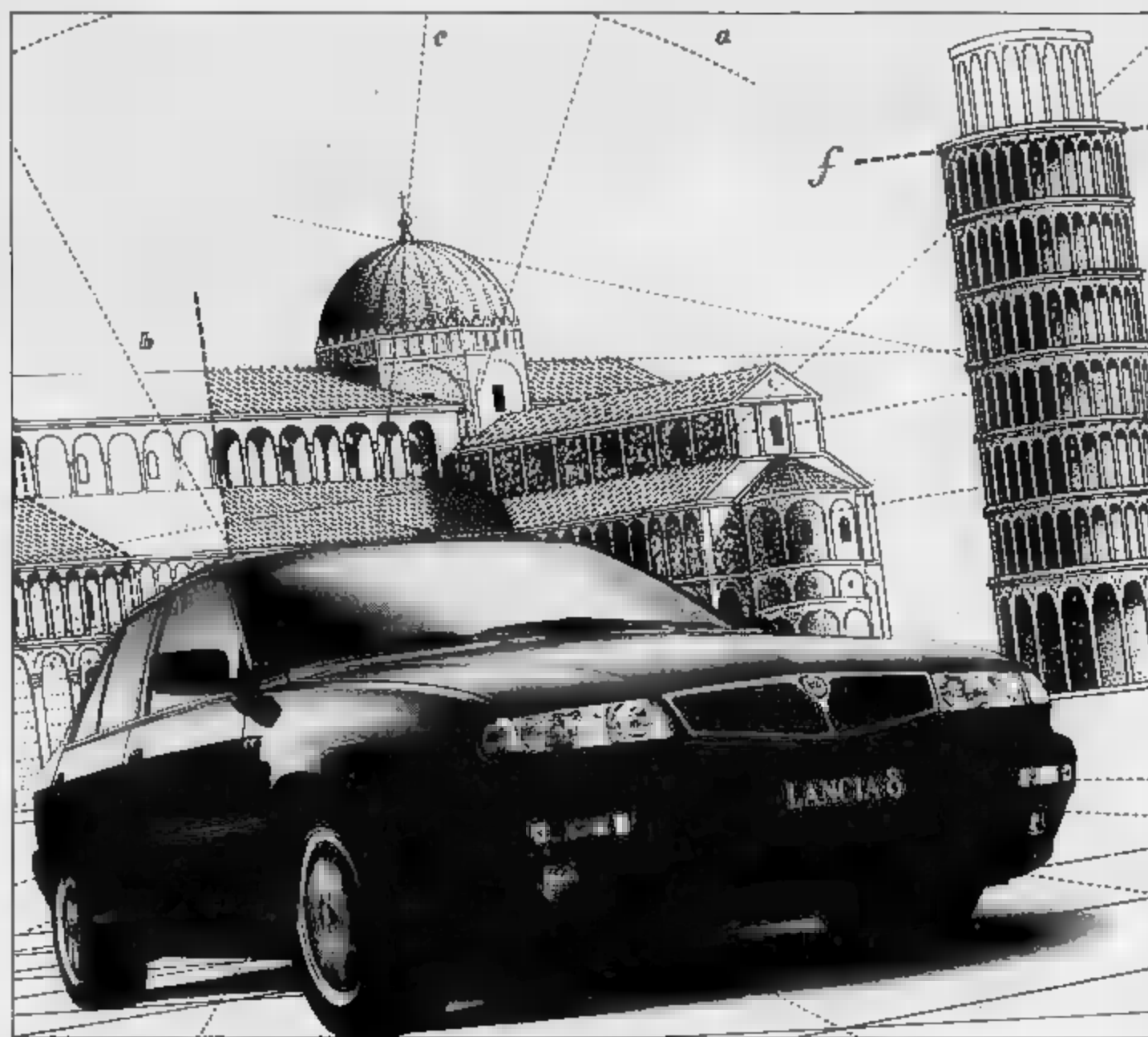
1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

1° piano salotto 3 camere bagno. Casapromote 318.3538.

Investite in emozioni.



Lancia 8 Quando l'ingegneria sposa lo stile, il risultato non può che essere l'eccellenza. Ecco perché il Granturismo Lancia vi propone un'auto che vi darà grandi emozioni. **Sicurezza:** di serie airbag lato guida, FPS, pretensionatori, scocca rinforzata, sterzo collassabile, Lancia Code. **Comfort:** di serie idroguida, cristalli atermici con fascia antiriflesso, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata. **Prestazioni:** motori da 1.6 a 2.0 16v, fino a 139 CV CE, fino a 206 Km/h, pneumatici maggiorati.

15 milioni in 24 mesi a tasso 0%

TAN 0% - TAGG 1,61% - Rata L. 625.000 per 24 mesi - Spese apertura pratica L. 350.000
È un'offerta valida fino al 31 luglio 1995. A partire da L. 24.750.000, esclusa A.R.I.E.T.

Lancia Il Granturismo

SCOOP

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

Il Gioco Più Indulgente Dell'Estate.

AVRELA

via monofamiliare vendita diretta da impresa a L. 300 milioni. Posizione ideale. Disposizione a permuta. Tel. 055.22.222-055.344.705.

A.B.A. 748.390 venduto a Castello ultimo piano in bellissima villa di prestigio cucinabile e giardino privato con piscina. Tel. 011.550.815.

A.B.A. 748.390 venduto a Piano bellissima villa familiare libera con 1400 mq di parco L. 820 milioni. Casapromote 318.3538.

LUBERNA zona verde monofamiliare casele indipendenti giardino mq 700 esatte. L. 250 milioni. Tel. 011.550.815.

PECETTO panoramica splendida villa mq 700 trapezoidale, dipendenza, stile Tel. 011.550.815.

PIVERO in viale d'epoca indipendente con giardino ingrosso box L. 300 milioni. Casapromote 318.3538.

PRALI monofamiliare venduto subito. Posizione privilegiata. L. 25 milioni. Tel. 011.550.815.

REAGALE prestigioso nuovo mq 200 auto 2 camere cucina 2 bagni lavatoio box. Casapromote 318.3538.

RIVOLI in viale d'epoca indipendente appartamento mq 120 mq. Casapromote 318.3538.

S. MAURO in palazzina con splendida giardino ampio 2 camere letto cucinabile bagno. Casapromote 318.3538.

VENARIA nuova costruzione panoramica piano salotto cucina 3 camere 2 bagni posto auto box. A.R.I.E.T. 501.2040.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

VILLA A RIVOLI collina di Possetto indipendente di 2° piano in viale d'epoca. Casapromote 318.3538.

LIQUORE

ALBERGA antichità L. 5 milioni pagamento 24 mesi senza interessi possibilità mutuo. Casapromote 318.3538.

ALBERGA antichità L. 5 milioni pagamento 24 mesi senza interessi possibilità mutuo. Casapromote 318.3538.

ALBERGA antichità L. 5 milioni pagamento 24 mesi senza interessi possibilità mutuo. Casapromote 318.3538.

ALBERGA antichità L. 5 milioni pagamento 24 mesi senza interessi possibilità mutuo. Casapromote 318.3538.

ALBERGA antichità L. 5 milioni pagamento 24 mesi senza interessi possibilità mutuo. Casapromote 318.3538.

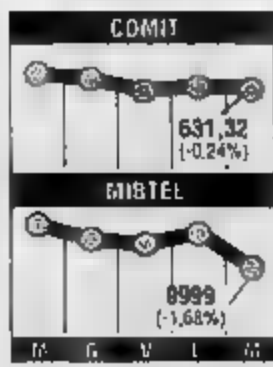
ALBERGA antichità L. 5 milioni pagamento 24 mesi senza interessi possibilità mutuo. Casapromote 318.3538.

ALBERGA antichità L. 5 milioni pagamento 24 mesi senza interessi possibilità mutuo. Casapromote 318.3538.

Piazza Affari in forte calo

Il deficit Usa, le incertezze a livello internazionale, l'attesa per i dati sull'inflazione di luglio e l'andamento dimesso del futuro obbligazionario hanno condizionato, psicologicamente, la Borsa. Il Mibtel ha chiuso con un calo dell'1,68%. Il mercato è alla fatidica ricerca di un punto di equilibrio che stenta a ritrovare. Il punto più instabile di ieri è rappresentato dai valori patrimoniali e cioè

proprio da quei titoli cui fino a poco fa la Borsa guardava con fiducia. Anche gli industriali appaiono riflessivi, seguiti da altri valori particolari. I telefonici, Telecom e Tim, a fronte di arbitraggi andati nella direzione opposta della vigilia. Telecom, in ampia discesa, le Tim sui due tipi I-5. In evidenza le Ferfin, Fondiaria e Geis dopo che gli istituti di credito hanno approvato il piano che lega Ferfin a Fondiaria. Bene Gemina.



La lira ancora in caduta

Finale di seduta negativo per la lira, che nella prima parte della giornata era riuscita a mantenere un corso stabile nonostante le perdite dei titoli di Stato. La chiusura è parità sul marco ha infranto la resistenza tecnica di 116 per toccare un picco negativo di 1155,50 ad arretrare poi un punto circa, evidenziando un netto cedimento rispetto alla quotazione indicativa di metà giornata (1158,68, già in rispetto alle 1154,83 lire di ieri).

Il dollaro ha chiuso a 1618,50 (1612,08 a metà giornata). La valuta statunitense ha indennizzato l'attacco alla correzione ribassista della lira a seguito della pubblicazione dei dati sulla bilancia commerciale Usa che ha fatto appesantire il bilancio dei conti più importanti (in chiusura il biglietto verde è sceso a 1,3875 marchi o 88,35 yen, da 1,3925 marchi del fixing di Francoforte la sera la lira, contro marco, è andata a 1171,75).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 19 Luglio 1995

Era assorto nella lettura, e ogni tanto sorrideva. Quello di risparmio era diventato il suo libretto preferito.

FLUORI SPERNA UN LIBRETTO DI RISPARMIO COME TUTTI GLI ALTRI. MA BASTA POCO PER SCOPRIRE CHE IL LIBRETTO CORRENTE DELLA SUA AMICA BANCA È MOLTO, MOLTO DI PIÙ.

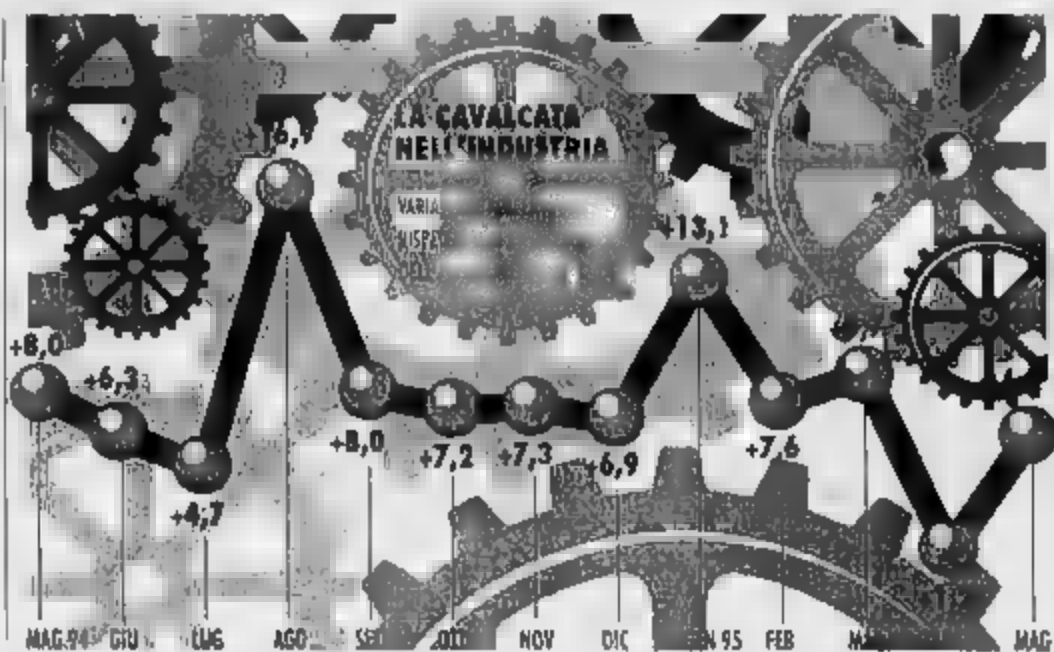
BANCA DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA

In maggio crescita del 6,2%. Boom ad aprile anche per il fatturato (+13,2%) e gli ordinativi (+20,1%)

La produzione continua la sua corsa Ma Confindustria avverte: la crescita sta rallentando

ROMA. La produzione industriale italiana continua la sua corsa, non sfrenata, ma certamente al galoppo. Una crescita che, costante anche se registra qualche rallentamento. I numeri dell'Istat non sono in discussione: a maggio il balzo è stato del 6,2% rispetto al mese del 1994, o, più in cinque mesi dell'anno la produzione è salita del 7,3% rispetto allo stesso periodo 1994. Ad aprile, invece, gli ordinativi dell'industria sono saliti addirittura del 20,1% rispetto a un anno prima, mentre il fatturato è salito del 13,2%. La tendenza è di maggio conferma comunque il trend registrato dalla produzione industriale dall'inizio dell'anno, dopo il boom di gennaio (+13,1%), la produzione è cresciuta del 7,6% a febbraio, dell'8,7% a marzo e dell'11,2% ad aprile (in causa della festività). Il sistema di crescita è comunque il buon andamento delle esportazioni. Cui, infatti, è quanto appare dagli indici sul fatturato e gli ordinativi dell'industria. La crescita tendenziale del fatturato è la sintesi di un incremento del 30,1% registrato sul periodo maggio 1994 rispetto al 7,3% dovuto al interno. Anche per gli ordinativi l'incremento più marcato è stato registrato sul mercato estero (+31%) mentre quello interno è salito del 14,1%.

Industria «superstar» dunque? Uno slogan che sembrerebbe confortare l'ottimismo del governatore Bankitalia, Antonio Fazio, sulla potenziale marcia inflazionistica della crescita troppo sostenuta dell'economia italiana. Ma è una spiegazione non del tutto condivisa dagli imprenditori privati. Il direttore del Centro studi della Confindustria, Gianpaolo Galli, ha voluto sottolineare ieri un dato: l'indice generale della produzione media giornaliera destagionalizzata, a maggio è passato a 1107,3 ad aprile, segna una flessione dell'1,2%. Il dato di maggio - sostiene Galli - conferma le previsioni ed indica che è in atto una flessione dei dati di crescita dell'economia.



La Cgil: lo sviluppo è legato solo alle esportazioni

Sopra il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. A sinistra Luigi Abete

IL CASO LA ROULETTE DELL'INFLAZIONE

ESTATE calda anche per l'inflazione. Il tasso tendenziale dei prezzi al consumo di luglio sembra aggirarsi tra il 5,9% e il 6%, determinato da una variazione mensile dello 0,4%-0,5%. Dovrebbe essere questo l'annuncio dell'Istat, venerdì prossimo, se le previsioni dei maggiori istituti di ricerca, banche d'affari e società sono azzeccate. Dunque un aumento, sappur ridotto, aumento rispetto a giugno, quando l'Istat rilevò incrementi rispettivamente del 5,8% e 0,5%. Sarebbe la conferma di una dinamica tendenziale estiva superiore al 5%, come prevedono esperti più pessimisti per agosto e settembre - cui la Confindustria - soprattutto a causa dei prezzi all'origine (alla produzione e all'ingrosso). Ma in

Prezzi sempre più «caldi» Gli esperti prevedono il 6%

questo caso, con funzione di «raffreddamento», potrebbe arrivare un nuovo rialzo dei tassi da parte della Banca d'Italia che è convinto, José Luis Alvarez, economista della Salomon Brothers, entro i prossimi due mesi. Ottimisti e pessimisti valutano ovviamente in modo differenziale le dinamiche inflazionistiche. La direttrice dell'Irs, Pia Serenche, è tra chi attende notizie positive sui fattori che giocano a favore del rallentamento dell'inflazione: la stabilizzazione del cambio, dei prezzi delle materie prime e il contenimento del costo del lavoro. Non esclude qualche sorpresa dalle speculazioni nei settori sotto pressione del lato della domanda, come ad esempio i servizi legati al turismo. Sono vicine le previsioni di due istituti: il Credito Ita-

liano stima un indice del 5,9%, 6% come pure Banca Commerciale (il responsabile dell'ufficio economico, Marco Ratti, ritiene possibile che scenda appena sotto il 6% a fine anno e che comunque la politica monetaria sia più restrittiva nei prossimi mesi). Dall'osservatorio di Prometeia, Paolo Onofri, con una stima dello 0,5%, 6%, invita a tenere in considerazione la stabilizzazione dell'andamento mensile (che resterebbe invariato sul 0,5% di giugno): «È un primo segnale - dice - che l'inflazione è sotto controllo e non in ulteriore fase di accelerazione».

Allo Deutsche Bank le previsioni di luglio indicano incrementi dello 0,3%-0,5%, menzionando, tra i fattori positivi, oltre alla stabilizzazione della lira nella fascia 1.150-1.190 sul marco e calo dei prezzi delle materie prime, la buona performance dei prodotti alimentari e del prezzo della benzina in calo. Si aspetta qualche incognita dalla revisione trimestrale degli affitti. Gli economisti della banca d'affari statunitense JP Morgan temono invece riflessi indesiderati del nuovo rialzo del dollaro, che curativo auto, pur convinto che il tasso medio si attesti al 5,5/6,6%.

Cte, il Tesoro fa il Collocati titoli per 2100 miliardi Nuovo vertice sulla Finanziaria

ROMA. Allo Stato italiano si crede, e a buone condizioni: il Tesoro è riuscito a collocare per intero ieri mattina un importante prestito in Euro, su un miliardo, a tasso variabile per tre anni. Sono 2140 miliardi di lire al cambio attuale, che paiono pochi se confrontati alle emissioni di titoli di Stato in lire sono una somma importante nell'indebitamento in valuta. Il tasso ottenuto - i titoli sono stati piazzati a cura della celebre banca d'affari Sbc Warburg - è favorevole, 18,75 «punti base» (tre decimesime di punto percentuale) sopra il Libor (tasso interbancario sulla piazza di Londra).

La fiducia accordata al debitore-Italia - l'emissione di ieri si è in un tasso nettamente inferiore a quello delle normali emissioni di Certificati di Tesoro in Euro (Cte). Mediamente, negli ultimi tempi, per emettere Cte il Tesoro è stato costretto a pagare 40-80 «punti base» in più del Libor (che ieri era appena sopra il 6%). In valuta i mercati si sono più sviluppati di quello dell'Ecu, quelli in dollari.

Gli operatori che seguono la finanza pubblica italiana dovranno però aspettare settembre per conoscere le intenzioni del governo. L'ipotesi di presentare prima di Ferragosto almeno una parte della manovra economica '96 è definitivamente tramontata in una riunione presieduta da Lamberto Dini ieri pomeriggio al Tesoro. Pare che il governo si sia discusso l'opportunità di anticipare almeno un disegno di legge con i 15.000 miliardi di tagli alle spese - ma è concluso per il no. D'altra parte la Camera andrà in ferie dal 4 agosto al 4 settembre, con il rischio di dover casomai riesaminare la riforma del pensionato ritoccata dal Senato. Sarebbe mancato il tempo.

Di presentare subito la misura fiscale, o almeno alcune di esse, non era il caso, perché c'era il pericolo di far saltare il tavolo delle possibili intese tra gli opposti schieramenti politici. Il lavoro sui tagli di spesa, peraltro, è ancora indietro. Ed è stata probabilmente la grande fluidità della situazione politica a consigliare a Dini una grande prudenza: evitare che una sua mossa potesse essere interpretata come strategia pro o contro le elezioni in autunno.

Il presidente del Consiglio Dini

Pensioni, strada più lunga Dopo l'esame del testo al Senato probabile il rinvio alla Camera

ROMA. La riforma delle pensioni approda oggi in Senato. Ma si sa già che è destinata a tornare alla Camera, che l'aveva approvata venerdì notte a colpi di fiducia. Quasi tutti i gruppi hanno infatti preannunciato degli emendamenti. Anche se la Rifondazione che ha annunciato di rinunciare all'astensione.

Lo stesso presidente della Camera, Carlo Azeglio, ha indicato che sono possibili miglioramenti compatibili con l'obiettivo generale della riforma: compensi finanziari. Questi correttivi dovrebbero venire incontro ad esigenze già emerse alla Camera ma alle quali, proprio per il voto di fiducia, non era stato possibile dar risposta. Questa «scenaria» migliorativa è colta «volò dal segretario confederale della Cgil, Alfiero Grandi, per il quale «occorrono pochi, ma significativi interventi per introdurre quelle correzioni indispensabili a risolvere la



Il presidente del Senato Romano Prodi

L'Italimpianti ai privati Il gruppo genovese sarà ceduto a una «cordata» di tre società

ROMA. Un'altra privatizzazione arriva in porto. Italimpianti di Genova (che fa parte della Pirella Göttsche) sarà ceduta a un gruppo di tre società: la Pirella Göttsche, la Pirella Göttsche, la Pirella Göttsche. Il gruppo genovese sarà ceduto a una «cordata» di tre società.

anche rimane da sciogliere il problema della quota di dipendenti iritica, forse un centinaio, che potrà venire assorbita dalle nuove società. Intanto si rimette in discussione il provvedimento di legge, già approvato dal Senato, che istituisce la disciplina delle attività nei servizi di pubblica utilità, tappa fondamentale per la privatizzazione. La conferenza del capigruppo della Camera, infatti, ha messo in calendario il provvedimento per la seduta d'aula di stamattina. Il provvedimento è però condizionato dalla mole di emendamenti presentati da Rifondazione, gruppo che l'altro chiede che prima di procedere all'esame e votazione ci sia un'aula di dibattito sulle politiche della privatizzazione. La previsione è che il voto finale avvenga giovedì, seguito alle modifiche del Montecitorio, il testo dovrà però tornare all'esame del Senato.

La presentazione anticipata della manovra '96 non sarebbe

o in marchi, obbligazioni dello Stato italiano hanno uno spread di una ventina di punti base. La domanda, riferisce un portavoce della Warburg, è stata assai vivace, del 30% superiore all'offerta. La stessa logica aveva spinto al precedente e più massiccio prestito in Euro, 10 miliardi, in febbraio. La differenza è che questa volta il tasso è inferiore a 12 punti base. L'obiettivo annunciato del Tesoro di raccogliere nel corso del '96 da 10 a 12 miliardi di dollari sul mercato obbligazionario internazionale, con l'emissione di ieri il programma è a buon punto, 8 miliardi. Il ricavato dell'emissione è in gran parte destinato a rimborsare il Cte in scadenza. A suo tempo, anche lo Stato italiano, così come molti suoi cittadini, non ha fatto un buon affare indebitandosi nella valuta comune europea, rispetto alla quale la lira si è molto svalutata. Però oggi il rinnovo del debito a buone condizioni è un guaio. La fiducia nella fiducia che la lira non possa che rivalutare nel prossimo futuro, si tratta di una operazione conveniente. [s.l.]



I nostri clienti
avranno tutti lo stesso
numero.

Stiamo lavorando per far sentire tutti i nostri clienti dei numeri uno. Con il massimo rispetto per le diverse esigenze, i loro diritti, le loro aspirazioni. Siamo il primo operatore privato del servizio di telefonia mobile GSM e poniamo al centro di tutto il nostro lavoro il cliente, a cui daremo più tariffe e più servizi. Sentitevi già da ora numeri uno: chiamate il numero verde.

Numero Verde

167-012810

Stiamo costruendo un futuro più libero.

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

IL TERZO MERCATO

Banco di San Geminiano e San Prospero 132000; Banca San Paolo di Brescia 3080-3090; Casso Rissotto di Bologna 22000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1470-1500; Norditalia Assicurazioni 330; Kaiba 120; Obbligazioni Popolare di Cremona 122; WARRANT: Popolare di Bergamo 330-400; Sai risparmio 430; Sifir 95/99 180; Geminia 63-65; Gim 180; Sifir 94/99 210; Banco di Napoli 210-315.

I MERCATI

Amsterdam (non pervenuto); Bruxelles (Bel-20) 1475,88 (-0,26%); Francoforte (Dax) 2192,99 (-0,30%); Hong Kong (Hang Seng) 9616,99 (-0,17%); Londra (FT-100) 3429,80 (-0,61%); Madrid (Generale) 302,82 (-0,85%); Parigi (CAC 40) 1826,99 (-1,12%); Sidney (Generale) 2110,20 (+0,31%); Tokyo (Nikkei) 16574,35 (-1,53%); Zurigo (Swiss Market) 2575,10 (-0,58%); New York (Dow Jones) 4588,28 (-1,06%).

QUOTAZIONI BOT

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

LIRA INTERBANCARIA

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

FONDI D'INVESTIMENTO

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

MONETE

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

RISTRETTO A MILANO

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

I CAMBI DELLE VALUTE

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

ORO: CHIUSURE

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

OBBLIGAZIONI DEL 18-07-95

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-07-95

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32320#

| rendimento medio | 1994 | 1995 | 1996 |
|------------------|------|--------|-------|
| 17-07-95 | 11 | 88,232 | 8,882 |
| 20-07-95 | 11 | 88,205 | 8,905 |
| 23-07-95 | 11 | 88,178 | 8,928 |
| 26-07-95 | 11 | 88,151 | 8,951 |
| 29-07-95 | 11 | 88,124 | 8,974 |
| 31-07-95 | 11 | 88,097 | 8,997 |
| 3-08-95 | 11 | 88,070 | 9,020 |
| 6-08-95 | 11 | 88,043 | 9,043 |
| 9-08-95 | 11 | 88,016 | 9,066 |
| 12-08-95 | 11 | 87,989 | 9,089 |
| 15-08-95 | 11 | 87,962 | 9,112 |
| 18-08-95 | 11 | 87,935 | 9,135 |
| 21-08-95 | 11 | 87,908 | 9,158 |
| 24-08-95 | 11 | 87,881 | 9,181 |
| 27-08-95 | 11 | 87,854 | 9,204 |
| 30-08-95 | 11 | 87,827 | 9,227 |

LA GRAF DEBUTTA COME STILISTA

Giacca intarsiata per Stefani Graf (foto), dopo il Wimbledon e i noti grattacapi fiscali, ecco il suo debutto: stilista del mondo della moda: ieri ha presentato a Berlino la sua prima collezione. Intanto si è detta «contenta e impaziente» per il ritorno annunciato alle gare della Seles.



SCALA: I NUOVI NUMERI DI UNA ANTA SEMPLICE

POLGARIA. In qualche squadra, forse, nascondendo dei problemi per l'assegnazione delle maglie, i nuovi numeri. Ma Parma, Nevio (foto) ha già pensato al modo migliore per risolverli: «Metterò i numeri all'asta tra i giocatori e il ricavato andrà all'Admo o ai bambini colpiti da leucemia».



OGGI IN TV

| | | | |
|------------------------------------|--------|--|--------|
| 7,30 Spontaneità | Tela+2 | 19,45 Sportina | Tela+2 |
| 12,30 Studio sport | Tela+1 | 19,50 Studio sport | Tela+1 |
| 13,30 Tmc sport | Tela+2 | 19,50 Calcio di sera | Tela+2 |
| 13,35 Chiosando, Tour de France | Tela+2 | 20,00 Stagione sport: motoristica | Tela+2 |
| 14,30 Coast to Coast | Tela+2 | 20,15 Tg 5. Lo sport | Tela+2 |
| 14,30 Chiosando, Tour de France | Tela+2 | 20,30 Tg 5. Lo sport | Tela+2 |
| 15,00 Baseball, All. All Star Game | Tela+2 | 22,30 Golf, British Open official film 94 | Tela+2 |
| 17,35 Canale 5, Gens velocità | Tela+2 | 22,55 Pugilato, Europeo supergallo, Belcarro | Tela+2 |
| 18,10 Sportina, Tg sportivo | Tela+2 | 23,00 Crono, Tempo di motion | Tela+2 |
| 18,30 Rollatore | Tela+2 | 23,30 Golf, Circuito Acw | Tela+2 |
| 19,15 Tmc sport | Tela+2 | 0,45 Italia 1 Sport | Tela+2 |
| 19,15 Chiosando | Tela+2 | 1,05 Scherma, Campionati mondiali, spada | Tela+2 |
| 19,30 Telepoint, Tg sportivo | Tela+2 | masche e lottatore | Tela+2 |

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 11 Luglio 1996 27

I campioni d'Italia sono tornati al lavoro: il Codino è un'ombra che non dà fastidio al nuovo leader

Juve ciak, primo piano su Viali

«Anche senza Baggio, siamo sempre i migliori»

TORINO. Sui teleschermi diffusi nel salone un'abbondanza che soltanto uno sponsor che li produce può permettere, scorre in videocassetta la cavalcata dello scudetto. Notiamo i primi piani diffusi sul Codino. Forse per non far sentire la Signora più sola. O non avevano avvertito il regista che Robi Baggio è l'argomento off-limits della stagione.

Per mestiere ci manca un po' il Codino, in questo raduno in riva al Po. Si andava a parlare con lui e con Viali ed era già un modo di scegliere e chi ispirarsi, sfidando il cavallo di stagione. Una filosofia, come pasta e riso. Oggi invece ci si raggruma tutti attorno a Gianluca spendo che qualunque accade il simbolo Juve sarà lui o lui solo.

E' divertente ascoltare Viali che non fruga risposte e fa accompagnare a ghigni compiaciuti che vivificano il testone alla Pantani. Dosa l'ironia. Come quando finge di respingere l'investitura a capitano, già fatta. «Boskov» dice - mi insegna che capitano serve alla squadra solo se sa parlare agli arbitri, al tecnico, ai dirigenti. Perciò devono essere i compagni e l'allenatore a sceglierlo, parli con una votazione segreta. Pausa e effetto. «Si chiari che a quel punto scenderei in campo elettorale. Non farei l'or» di Berlusconi, che si espose di persona. Per sicurezza, manderei avanti qualcuno: Ferrara, perché no?

Avrà quella faccia. La leadership l'ha già. Senza Baggio è una Juventus più um? «La identifichiamo in me. Però è questione di facciata, che mi relazionano: mi sento sempre importante per la Juve».

Se la non andranno bene si dirà che Baggio era più importante. Non crede? «Il ritorno sarà questo».

E allora? «Proveremo a dimostrare che non è così, ci non eravamo migliori con Robi. Sarà una delle motivazioni che ci aiuteranno ad entusiasmarci, a far gruppo, a mostrar la fama di vittoria che ci ha resi grandi l'anno scorso. Ma non si nominerà Baggio e lui vorrà dire che siamo andati bene».

Lei ha parlato di una motivazione. Le altre?

«Sapete che per i campioni d'Italia le critiche sono di solito più feroci ai avversari più determinati. Quando vinsi lo scudetto la Samp, l'anno dopo tutti volevano batterci. Juve accentuò l'impegno chi starà davanti».

Tornando a Baggio. Gli consigli di scegliere col cervello, non il cuore. L'ha fatto? «Sì. Ha valutato le cose e ha scelto di conseguenza».

L'esperienza. Codino potrebbe ripetersi con lei?

«Lo dico perché si equivoca: parlarò la società del contratto soltanto dopo la finale della Coppa dei Campioni alla quale arriveremo. Allora sarà prossimo al 32 anni, 15 campionati in serie A: dovrò capire se sono ancora da Juve oppure no, perché quando uno pretende un contratto importante deve sapere se può farlo fino in fondo».

Altrettanto metterebbe 32 anni, come Platini?

«No, assolutamente. Tuttavia se sentissi non potrei dare più niente di mio».

Ha parlato di Coppa dei Campioni. L'obiettivo è questo più scudetto?

«Sì perché voglio rifarmi della più grande delusione della carriera, quando persi a Wembley con la Samp e sbagliai 3 gol».

C'è molta di quella Samp

«Che numero vorrei? Il 99 perché io corro come due centravanti Obiettivi? La Coppa dei Campioni gli Europei e il Pallone d'Oro»



I bianconeri al raduno Jugovic (sin.) ha vinto una Coppa Campioni la Stella Rossa Viali, al centro fra Vierchowad e Lombardo, ha un gesto significativo: «Sono, i numeri uno» Infine, a lato, il vice presidente Roberto Bettiga con l'allenatore ha portato il Juve al 21° scudetto, Lippi



BONIPERTI

«Il Milan favorito per lo scudetto»

Non tutti sono convinti, nell'ambiente bianconero, che la Juve riuscirà a difendere con successo lo scudetto. Boniperti, mentre si trovava per lavoro a Strasburgo, ha detto ai microfoni della Rai: «Se S» riuscirà a toglierli le paure che spesso ha in campo, il Milan partirà leggermente favorito. Ha un grande attacco: Savicevic-Weah-Baggio».

Primo allenamento a Châtillon, intanto, i bianconeri. Ventrone ha sottoposto la squadra al test di Conconi, per verificare la resistenza allo sforzo. C'è già un problema-Peruzzi: il portiere non ha ancora smaltito del tutto l'infortunio patito a marzo in Coppa Italia, uno strappo alla caviglia destra. Ora si è formata una calcificazione, Peruz-

provveduti. Non credo che Lippi voglia imporre un gioco che sia soltanto di potenza».

Parma e Milan più forti?

«Hanno fatto pochi inserimenti, però chirurgici, là dove ne hanno bisogno. Non sono arrivati Signori o Castroggi, come volevano. A Parma hanno preso il Pallone d'Oro: Stochkov segna e ha una grande personalità. A proposito, della Francia mi dicono

che per il prossimo Pallone d'Oro ci sono anch'io».

Che fa, si candida?

«No. Me l'hanno detto loro».

Anche Sacchi ha detto che pensa a lui.

«Ho ascoltato una parte della intervista: ancor prima del Mon-

'94 dissi che il mio vero obiettivo era giocare gli Europei in Inghilterra. Vorrei esserci, spero non ci siano problemi».

Mano tesa all'Arrigo. avete parlato?

«Non ci sentiamo (un po'). Ma è anche difficile che possa telefonare a tutti i giocatori che gli interessano».

Nuovi numeri sulle maglie. Vinili, lei quale sceglie?

«Se la Juve convince la Lega a cambiare la maglia».

E perché?

«Perché come due anni fa, quando si accantono del 9. Peggio per Juve: correrò come uno solo».

Marco Anselmo

E Lippi ha scritto le regole per tutti

TORINO. Baggio è già un ex come tanti. O quasi. Nessun riguardo per il Codino da parte della Juve Grandi Imprese. Il presidente Chiusano nel discorso d'inizio stagione l'ha messo dopo Kohler e perfino dopo Jarni. «Il nostro capitano non è più qui perché in assoluta libertà ha voluto fare una nuova esperienza. C'è stata una nostra forte, non c'è stato l'accordo. Fa parte della logica del mercato. Punto e a capo».

riparte, dunque, senza rimpianti. Anche Bettiga non abbocca. Gli fanno notare che nella sala di piazza Crispa ora un Raffaele (definizione dell'Avvocato). Il vicepresidente senza scomporsi: «Possiamo permetterci di Raffaele, ma altri ottimi atleti non sfigureranno nella nostra galleria di campioni». E Lippi: «Adesso quando perderemo diremo che è perché manca Baggio. Ma dalla scorsa stagione l'abbiamo vista senza di lui. Spero che la critica dimostri un minimo di fantasia nel giudicarlo».

Siamo dunque entrati a tutta birra nel dopo Baggio, nella stagione delle riconferme e dei nuovi traguardi. Giacinto presenta i conti in attivo (5 miliardi del mercato e si rifiuta di «inquinare» la presentazione del Dream Team bianconero con discorsi che riguardano le alleanze con il Milan. Qui si parla di Juve squadra in senso stretto a allora chi meglio di Lippi può farlo. Il Marcello ha trascorso vacanze di relax, ma anche di studio. Ha passato il videoregistratore e possibili rivali in Coppa Campioni, ordinato i suoi quaderni di appunti. Si scopre che Lippi ha catalogato tutti i dati relativi agli allenamenti sostenuti dalla sua squadra dall'81 a oggi, da quando allenava il Pontedera, e che in fondo lui si sente quello di allora: «Oggi dico cose che dicevo anche allora» della Sampdoria. Il calcio cambia, concetti che restano immutabili nel tempo. esempio, sempre all'inizio del consegna ai giocatori un foglietto a cui spiego cosa

sia una squadra intesa come gruppo. Concetti semplici, ma indispensabili. Uno su tutti: un campione è tale soltanto se metterà con intelligenza a disposizione degli altri».

si pavoneggia sui trionfi passati, ma gli piace che in tanti abbiano scelto la Juve come esempio per il futuro. Per esempio, lo gratifica che il Parma e il Milan abbiano capito l'importanza di saper usare di più con la regola dei tre punti.

abbiamo aperto una strada. Giocando sempre con il punto abbiamo insegnato una filosofia. Ma nessuno ha giocatori come i nostri in grado di difendere con la naturalezza. Piuttosto gli piace, con la complicità di Ventrone, nuovo strada che portano alla perfezione: «Non ripeteremo la preparazione dell'anno scorso. Miglioreremo l'intensità del lavoro: chi più brevi, ma più robusti. Ma lo scudetto si vince con l'organizzazione di gioco più che con la forza».

Però tra dei nuovi acquisti hanno sempre fatto della potenza il proprio cavallo di battaglia. Lombardo, Jugovic e Vierchowad vanno ad irrobustire il telaio bianconero. Il con i suoi, anni suoi non si sente affatto pronto per la pensione: «Lotto strane cose sulla mia condizione fisica. Sto benissimo e non ci sono neppure problemi» contratto. Potevo arrivare alla Juve cinque anni fa, preferii una Samp anni sulla breccia. Oggi è qui che si può vincere. E Jugovic, uno che ride, volta ogni mese e ha già vinto la Coppa Campioni con la Stella Rossa Belgrado, non crede ad una Juve dei clan: «Siamo in tanti ex sampdoria ma questo non conta. Non troviamo subito etichette negative per questa bella avventura. Lui serbo, pensa anche al dramma di una guerra. E' difficile darsi la colpa a una parte sola. auguro che ci sia per e che soprattutto finisca presto questa conflittualità».

Fabio Vergano

IL TORO A BRESSANONE

Primo test in partitella per l'attaccante turco, che convince a metà

Pelé, una mano tesa ad Hakan

Il ghanese: gli servirà un mese per ambientarsi

BRESSANONE DAL NOSTRO INVIATO

Un discorsetto del conduttore alla squadra seduta sul prato, qualche esercizio atletico e via subito, nella calda brezza Bressanone, alla prima partitella e i primi gol (una tripletta) che recano la firma di colui che Sonetti è definito «un piccolo Bonini», cioè Dionigi.

Però l'interesse dei cinquanta spettatori e dei sei cronisti (tre italiani e tre turchi) è concentrato su Hakan, che Nedane ha schierato a bomber. L'ex idolo di Galatasaray segnerà solo su rigore, confezionerà una spettacolare assist per Dionigi lavorando con eleganza rapidità un pallone ricevuto dal vispo Pelé e dimostrerà di possedere un bello stacco andando a prendere una palla altissima: per il resto, tanto movimento, molto altruismo, ma scarsa presenza nel vivo del

gioco anche perché, com'è male, scarsa è l'intesa con i compagni, tutti nuovi.

L'attaccante che viene dal Borsario giostra con gli occhi sull'azione e le orecchie alla voce di Sukru, il compatriota studente Politecnico di Torino che finge da interpreti. Come un guardalinee, questo giovanotto stabilisce la linea laterale e spesso s'avventura in campo per tradurre a Hakan le sottintese di retive. In un paio d'occasioni tecnico blocca tutti, s'avvicina ai turchi, chiama a sé Pelé, gesticolando disegna una nell'aria e sull'erba e Sukru spinge e Sukru li coglie a bomber, ndr. Un caso o no, il vedere Nedò è subito receptivo: il condottiero ha appena spiegato un movimento ad Abedi e ad Hakan, ed ecco il primo produrre il passaggio che l'altro trasforma nel pregevole assist per il secondo centro di Dionigi.

Alla fine il turco firma i primi

autografi del ritiro. Sonetti ne loda l'aggressività e la determinazione e Pelé definisce così il compagno: «Ha un carattere chiuso, ma è ambizioso. L'unica incognita è questa: quanto tempo richiederà l'ambientamento. Il ragazzo è molto legato alla famiglia, l'esserne uscito o avere cambiato stile di vita lo fa soffrire, perché comincerà a prendere confidenza con il nuovo mondo ci vorrà almeno un mese».

Il ghanese è lo specchio dell'allegria, ride nell'ascoltare che è più vecchio d'un anno, dribbla le solite maliziosie allusioni all'età ricordando: «Chi teme che scoppia si sbaglia di grosso, anche a Marigli, dopo la prima grande stagione avevano paura che non mi ripetessi: invece, la seconda fa ancora più bella. Quindi, profetto: farò cose grandi, sempre con il numero 10, il mio numero, non posso averne altri: se riuscirò a prenderlo meno gol stupidi rispetto allo scorso campionato».



Hakan, ex idolo del Galatasaray

to, potremo andare in Uefa».

Il ghanese se ne va prurito quando il successo di Hakan. Certo, il turco di ostacoli dovrà perenne parecchi: chissà che non possa servirgli la presenza dei fratelli Otoo, che mentre il Toro insegue il pallone al fallimento di un gruppo di ragazzi e ragazze sulla pista dell'istituzionale complessa sportiva di Bressanone.

Claudio Giacchino

PER IL GIGLIO
UN CAMPIONE
POCO AMATO

L'iridato verso il GP d'Inghilterra e un contratto miliardario

Max Biaggi, il re scomodo

Odia stare in ombra, ama la ribalta e per conquistarla si fa tanti nemici

EBBENE sì, è un personaggio scomodo. Perché vince. E' il destino di chi è più forte. Non piace? Pazienza. Però il vero Max ancora non lo conoscete, ma non ho fretta, mi aspettano 8-9 anni ad alto livello prima della pensione.

In queste poche parole c'è tutto Massimo Biaggi, 24 anni appena compiuti, romano autentico, che domenica a Donington con la Aprilia sarà chiamato ancora una volta a difendere il titolo mondiale 250. Quando corre è impressionante: veloce, sicuro, spettacolare, duro con gli avversari.

Ma quando SuperMax scende dalla moto si macchia del peccato più grosso: non riesce a eleggere con gli altri piloti. Canta fuori dal coro. Con Loris Reggiani non corre buon sangue sebbene lavorino per la stessa azienda; con Gramigni (toscanaccio vero e lingua tagliente) è venuto alle mani; con Caporossi, poi, c'è tutto un campionario di frecciate, battute, battute anche pesanti. E visto che quest'anno Loris è in 500, Max si è azzuffato verbalmente con Locatelli, suo compagno di squadra, che con Lucchi, collaudatore Aprilia che ha avuto il torto di metterlo in ombra durante le prove del Gran Premio d'Italia di Mugello.

Già, l'ombra. Max la odia: gli piacciono i titoli sui giornali, le passerelle in tv, essere al centro dell'attenzione. E i nemici aumentano. Lo accusano di essere irruente, al limite della scorrettezza. Si difende: «Non è vero e tutti lo sanno. In pista si va per vincere: anch'io ho subito scorrettezze, non mi sono mai lamentato. Rimbombi mi tamponò ad Assen nel '93, ero secondo, mi ruppe le marmitte e fui costretto a ritirarmi: non gli dissi nulla. Vorrei tanto che anche gli altri facessero lo stesso. Invece no: subito ad accusare. Non è giusto. Per questo motivo o perché ha bisogno più di altri della massima concentrazione,

mi isolo e non mi curo di risultati simpatici. Certo se mi conoscessero meglio potrei andare a genio a più persone».

Del suo privato si parla e si conosce poco. Il ragazzo normalissimo, come tanti altri: il maglio di me lo dà alla gente che mi apprezza per quello che sono. Per diventare miei basta frequentarmi. E la cosa non è difficile. Giro per Roma tranquillamente; sì, c'è chi mi ferma quando mi riconosce, ma non sono ancora così famoso da sognare la privacy ad ogni costo.

Tanti amici fuori della pista, gli stessi da quattro o cinque anni, aiutano in giro, facciamo baldoria. Ecco, con loro mi sento nel branco, a volte il capo. Essere campione del mondo non cambia la vita, rimangono le basi di sempre, una famiglia sana con la quale sono cresciuto, senza grilli per la testa».

«Anch'io ho subito scorrettezze però non mi sono mai lamentato. Sono antipatico perché vinco. Ma fuori pista è generosissimo».

Il motociclismo è arrivato tardi, a 18 anni per scherzo. Giocava a calcio nella Trionfal Doria, società oggi scomparsa. Poi un amico lo invita a provare a Vallelunga la moto avuta in regalo dal padre. Un amore a prima vista. «Mi sono accorto che andavo fortissimo con una moto di serie. Una persona, Salvatore Mangione, mi nota e mi dice: Per me tu sbagli due o tre cose, dovresti fare così, così e così ma mi raccomando, vacci piano, non è semplice. Pensavo ci volessero mesi, migliori nell'arco di due giri...».

A quel punto entra in scena il padre: «Mi fa una proposta: Ti do un anno di tempo, o cambi qualcosa oppure smetti tutto e mi dai una mano in negozio (di abiti da lavoro ndr). I risultati hanno dato ragione».

Primo nel campionato italiano tardi, a 18 anni per scherzo. Giocava a calcio nella Trionfal Doria, società oggi scomparsa. Poi un amico lo invita a provare a Vallelunga la moto avuta in regalo dal padre. Un amore a prima vista. «Mi sono accorto che andavo fortissimo con una moto di serie. Una persona, Salvatore Mangione, mi nota e mi dice: Per me tu sbagli due o tre cose, dovresti fare così, così e così ma mi raccomando, vacci piano, non è semplice. Pensavo ci volessero mesi, migliori nell'arco di due giri...».

Sport Production (1990), 1° nel l'Europeo (1991), 5° nel Mondiale '92 con una vittoria, due secondi e due terzi posti, 4° nel '94 (con Honda), campione del mondo nel '95. Ma per Max il successo non è tutto. Lui non vuole che se ne parli, ma il Biaggi tra le mura domestiche è di-
lanzitutto un cuore d'oro, sempre disponibile ad offrire il suo impegno per chi è meno fortunato. Un impegno in prima persona, come diventare donatore di midollo osseo perché toccato da un grave caso di famiglia (un nipotino è affetto da leucemia), anche della vicenda Fortunato. E ancora partite di calcio a scopo benefico, in ospedale a trovare chi soffre.

Chissà, se molti conoscessero più a fondo... «Ma io sono così, che cosa credete? Voletti essere il vero... Fate un salto a Roma, dalle parti della Balduina, e chiedete di me. Vedrete, diventerò amico». Rimpunti? «Uno solo, aver finito gli studi. Mi sono fermato al secondo anno di Istituto Tecnico Industriale. La cultura è alla base di tutto».

Se si occupa il '94, Biaggi e Aprilia hanno sempre insieme creato un binomio vincente che continuerà anche nel '96. Max manterrà il suo impegno di pilota, in cambio riceverà un fiume di dollari (più di 2,5 miliardi di lire) che ne faranno uno tra i dieci piloti più pagati del mondo e l'assicurazione di un trattamento privilegiato. Oggi, a Noale, ci sarà l'accordo.

I tuoi nemici? «Fuori dal circuito ho solo amici. In pista solo i nemici. Tanti, pronti a togliermi il Mondiale. Io quest'anno me lo voglio guadagnare per gara. Loris Waldmann, domani Harada, dopodomani chissà. Il giapponese più del tedesco è il mio punto di riferimento. Comunque non c'è problema: chi vuole si faccia avanti, sono qui che aspetto».

Enrico Biondi



Massimiliano Biaggi, 24 anni, ama la popolarità appena conquistata

FORMULA 1

Intervista di Berger a un giornale tedesco

«Schumacher alla Ferrari» e subito piovono smentite

Michael Schumacher l'anno prossimo in F1 con la Ferrari. Lo ha rivelato Gerhard Berger, secondo un'intervista che apparirà oggi sul giornale Sport-Bild. Per quanto riguarda l'ingaggio, Berger è stato preciso: «Ho sentito parlare di 15 milioni di dollari l'anno (24 miliardi, ndr). Smentite sollecite e a tutto campo. Da Maranello e da parte di Willi Weber, procuratore del campione del mondo, «E' tutto falso».

ha detto Weber - Michael comincerà a discutere del suo futuro solo in agosto». Sport-Bild, giornale scandalistico, avrebbe strumentalizzato una frase di Berger, scatenando continue domande sul futuro delle rose di Maranello. Riguardo al suo futuro, Berger avrebbe detto che la Ferrari gli ha offerto il prolungamento del contratto, ma ha precisato di non ancora preso nessuna decisione.

Boxe a Sanremo

Belcastro difende l'Europeo

SANREMO. Quarant'anni dopo il casinò di Sanremo riparte il pugilato sul palcoscenico del suo teatrino bomboniera. Una platea di 450 poltroncine rosse aiuta il spettacolo tutto rudi, dopo quella prima volta il 6 gennaio 1955 quando l'idolo di casa Bruno Tripodi difese il titolo italiano dei pesi medi contro l'italo-francese Mario Sulvoldi.

Dopo quell'effimero episodio la boxe ha scelto altre strade. Torna questa al Casinò (diretta Reitano alle 23) puntando sull'unico atleta che in questa serata faccia onore ai nostri colori in campo internazionale: Vincenzo Belcastro, calabrese di 34 anni residente a Pavia, è il nostro unico campione d'Europa a metà di stagione che si ha visti tentare invano la corona dopo un '94 disastroso e perdere a tavolino la corona mondiale conquistata a sorpresa dall'intramontabile Gianfranco Rosi.

Belcastro non è un fuoriclasse ma un veterano che merita tuttora ampia considerazione. Tre campionati d'Italia, d'Europa e del mondo, è salito sul ring ben 21 volte. Ha sfiorato due volte la corona mondiale ed ha redento quella continentale del gallo poco più di un anno fa, di fronte ai fuoriclasse britannici Nasser Hamed. Ma a 34 compiuti, è tornato in sella poco più di 4 mesi fa conquistando a spese del russo Davakov la cintura europea dei supergallo, categoria appena riconosciuta dall'Ifba.

Per la prima difesa del titolo, Belcastro si trova di fronte a un marocchino di nazionalità francese, il trentenne Baghdad Touma. Si tratta di un ex peso mosca che ha perso di misura dall'attuale campione d'Italia dei pugili di 50 kg, Castiglione, ma appena un mese fa si è imposto ai punti su Poddighe. Quanto valga ad un limite di 5 kg in più non è dato saperlo. Ma Belcastro è abituato a soffrire e la prospettiva che possa perdere la corona sembra remota.

Nel sottobosco, il campione d'Italia dei primi Stefano Zoff se la vedrà con il belga Cammilleri con la prospettiva di tornare pure lui in campo. L'Europeo perduto qualche mese fa.

Ha saltato 17,98

Primato di Edwards nel triplo

SALAMANCA. Finalmente Jonathan Edwards ha centrato il primato mondiale del salto triplo. Nel meeting di Salamanca l'inglese è arrivato a 17,98, un centimetro più in là di quanto era riuscito allo statunitense Willie Banks, dieci anni fa, a Indianapolis, il 16 giugno 1985.

Londinese, il ventinovenne Edwards (è nato il 10 maggio 1966) ha così coronato un inseguimento protrattosi a lungo e vanificato già in un paio di occasioni. Il vento troppo forte in particolare quando atterrò, nella finale di Coppa Europa a Villeneuve d'Ascq, a 18,43 con Eolo che spirava alle sue spalle con un'intensità di 2,4 metri al secondo. Tutto regolare invece questa volta: 1,6, quindi entro i limiti consentiti dal regolamento.

Indubbio che il britannico il salto di Edwards non rappresenta soltanto una tappa, il suo obiettivo, più che legittimo visto la continuità che sta dimostrando, è andare oltre al muro dei 18 metri, impresa che appare a tutti una portata.

Curiosa la storia di Edwards che, essendo di fede battista - è figlio di un vicario di Gateshead - ha rifiutato fino al 1992 di gareggiare in un tempio. A lui, proprio perché le finali della sua specialità erano programmate nel giorno del Signore, rifiutò la convocazione agli Europei di Spalato '90 e ai Mondiali di Tokyo '91. Poi, nel 1992, «rivelazione»: il Signore vuole che io salti di domenica perché solo così potrò rafforzare la mia fede in lui».

Da quel giorno la vita di questo talentuoso triplista è cambiata: terzo ai Mondiali di Stoccarda '93, sesto agli Europei di Helsinki '94. Poi, quest'anno, una serie di prestazioni ad altissimo livello, che ne hanno fatto il pretendente per scelleria tanto ai 18 metri quando al titolo iridato che si assegnerà in agosto a Göteborg. Almeno sulla carta il giamaicano Rockford (17,92 quest'anno) appare avversario degno: la continuità finora dimostrata di Edwards dovrebbe metterlo al sicuro da spiacevoli sorprese.



Da oggi Totip diventa Totip+. Giocare è ancora più emozionante perché si vince, come sempre, con il 10, con il 11, con il 12 e, da oggi, anche con il 14. Infatti, per vincere molto di più, basta indovinare i due numeri della Corsa+. E giocare due numeri nella Corsa+, non costa nulla di più.

Totip+

totip+
Se giochi, non vinci.

Golienco

GRUPPO
ET

Ha finalmente detto SÌ TELEFONI CELLULARI PER TUTTI!

Grazie ai comodi pagamenti rateali AD INTERESSI ZERO!*

| | | | | |
|---|--|---|--|--|
|  <p>PHILIPS TE 143 memoria. 1 batteria. Caricabatterie.</p> <p>395.000 ACCONTO L. 115.000 +4 RATE MENSILI DI L. 70.000</p> |  <p>NOKIA CITY MAN 101 Indicazione livello batterie. Codice di blocco. 50 memorie. Illuminazione tastiera e display. Caricabatterie. 17,0x5,7x3,5cm - 290gr.</p> <p>549.000 ACCONTO L. 309.000 +4 RATE MENSILI DI L. 60.000</p> |  <p>OKI TRILLY Peso 230 gr. 1 batteria 10h/stand by. 60 numeri in memoria. Ricerca alfanumerica. VIVA VOCE PORTATILE!</p> <p>599.000 ACCONTO L. 199.000 +4 RATE MENSILI DI L. 100.000</p> |  <p>MOTOROLA FLIP PHONE 20 memorie. 1 batteria 12 h/stand by. Caricabatterie.</p> <p>PREZZO DA SBALLO</p> |  <p>SAMSUNG SH 710 2 batterie - 1:10h/stand by. 2: 20h/stand by. Alfanumerico. Caricabatteria da tavolo. 100 Memorie.</p> <p>679.000 ACCONTO L. 279.000 +4 RATE MENSILI DI L. 100.000</p> |
|  <p>MOTOROLA FLARE Peso 275 gr. 10 memorie. 1 batteria 11 h/stand by. Caricabatterie.</p> <p>679.000 ACCONTO L. 359.000 +4 RATE MENSILI DI L. 80.000</p> |  <p>NOKIA 237 Super piccola. Peso 110 gr. 199 memorie. Nuova configurazione con batteria SUPER 950 mAh 2 h di conversazione. 15h stand by.</p> <p>879.000 ACCONTO L. 399.000 +4 RATE MENSILI DI L. 120.000</p> |  <p>SONY CMR 3 anni di garanzia Sony. 1 batteria 24h/stand by. Carica batterie da tavolo. Alfanumerico.</p> <p>NOVITÀ</p> |  <p>PANASONIC 3650/T100 20 ore di autonomia in stand by. 90 minuti in conversazione. Batteria e caricabatteria. Dimensioni: 14,5x5,3x4,2cm.</p> <p>PREZZO SHOCK</p> |  <p>NOKIA PT Display a 4 righe. 99 posizioni di memoria alfanumerica. Peso 220gr.</p> <p>769.000 ACCONTO L. 249.000 +4 RATE MENSILI DI L. 130.000</p> |
|  <p>MOTOROLA GSM 8200 2 batterie. Carica batterie da tavolo. Ampio display. 9 tipi di suoneria. Peso: 149 gr.</p> <p>L'INTERNAZIONALE</p> |  <p>ALCATEL MOBY Peso 190gr. Batteria slim 14h/stand by. Caricabatterie.</p> <p>899.000 ACCONTO L. 299.000 +4 RATE MENSILI DI L. 150.000</p> |  <p>NEC MOOVA 99 memorie. Ricerca alfanumerica. Selezione menu multilingua. Indicatore di chiamata in assenza.</p> <p>NOVITÀ</p> |  <p>MOTOROLA ELITE 1 batteria. Peso: 164 gr. Vibrazioni. Ampio display. 9 tasti programmabili suoneria. Caricabatteria da tavolo.</p> <p>NOVITÀ</p> |  <p>OKI MAXIM 2 batterie - 12 h/stand by. - 14 h/stand by. Alfanumerico. 100 memorie. Viva voce per tutti.</p> <p>890.000 ACCONTO L. 290.000 +4 RATE MENSILI DI L. 150.000</p> |

NUMERO TELEFONICO ED ATTIVAZIONE DIRETTAMENTE IN SEDE
(CONTRATTO FAMILY)

AVVISIAMO LA SPETTABILE CLIENTELA CHE I NOSTRI PUNTI VENDITA NON SONO AFFILIATI IN SIP.

Golienco

LA FORZA DELLA CONVENIENZA

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9171185

AVVISIAMO LA SPETTABILE CLIENTELA CHE I NOSTRI PUNTI VENDITA NON SONO AFFILIATI IN SIP.

Hanno rubato i «tesori» di Rol

tempi

le loro personalità?»
a gratuita». - «Via Vero-
i non riesce a vedere»

do due volte in via Don Minzoni
una volta nei pressi di piazza
Massima e devo perdere altro
tempo all'anagrafe (tempo medio
d'attesa un'ora) per la certifi-
cato di residenza. E' logico
tutto questo».

Liliana Minicato

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Scriviamo ancora: volta
sull'annoso problema degli sca-
ruffaggi nel case operaie di via
Vicolingo 181. Dopo una prima
disinfestazione lussuosa all'in-
tervento di Specchio dei tempi
non abbiamo più visto nessuno,
anche se gli addetti ai lavori ci
avevano informati che questa
operazione va eseguita 2/3 volte
l'anno per avere pulizia
totale e duratura. Abbiamo in-
formato l'Ente che il problema
è irrisolto, che bisogna rispetta-
re le date per la disinfestazione,
sembra che senza caducare o

La Stampa non riusciamo a far-
ci sentire».

Seguono 42 firmes

Una lettrice ci scrive:
«Sanno i responsabili del
Teatro Rigo che, dall'inizio
della stagione, centinaia di
spettatori del settore C sono
usciti da [] ricercarsi
il carattere, e inferociti o, molto
tristi? Il perché è [] ricercarsi
in quel cornicione grigio che at-
terrisce il palcoscenico, collocato
li, dicono, per motivi di acusti-
ca e per la proiezione di even-
tuali soprattitoli in italiano
«il guaio è che chi compra il
biglietto del settore C e trova
altre una carta "linea" assiste a
[] di metà dello spettacolo
visivamente parlando, a quasi
niente se si tratta di balletti. A
sembra scorretto che in di-
rezione, conoscendo questo
problema, non lo abbia mai ri-
solto o perlomeno comunicato
ho sentito tante persone, venu-
te fuori Piemonte o dall'este-
ro, giurare che al Rigo non
avrebbero più piede!»

«Non è buona pubblicità
questa, e non è neppure cosa
seria "giocare" sulla buona fe-
de degli spettatori, che diven-
tano, in gran parte del settore C,
semplici "uditori"».

Adriano Tamburini

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine

Comune



Tra le materie di studio: archeologia subacquea, tiro con l'arco, body-building, canoa

Una laurea in palestra

All'Isef ammesse 360 matricole

La guida alla scelta degli studi post-diploma si conclude oggi con una panoramica su alcuni corsi che richiedono attitudini specifiche. È il caso dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Torino, unico in Piemonte, corsi di durata triennale, 360 posti per le matricole (180 ragazzi e 180 ragazze). Al termine degli studi si ottiene il diploma in Educazione Fisica per l'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado. E' evidente però che gli sbocchi professionali non sono necessariamente legati al mondo della scuola.

«Per la convenzione tra l'Isef e l'Università "Claude Bernard" di Lione - spiega il direttore amministrativo Antonio Possiglione - i nostri diplomati possono iscriversi al 2° anno dell'ateneo francese e conseguire la laurea in "Scienze e tecniche delle attività fisiche e sportive" in uno dei seguenti indirizzi: Tecnico-sportivo, Didattico, Organizzativo-gestionale. Attività fisica adattata (handicap). I corsi di questo quarto anno si svolgono a Torino, tenuti da docenti francesi e italiani».

Presso l'Istituto sono anche attivati tre corsi di specializzazione post-diploma in «Attività motorie nell'età pre-scolare e della scuola elementare», «Attività motorie per la terza età», «Attività fisica adattata».

Numerosi sono i insegnamenti facoltativi. Tra gli (tutti molto accattivanti): Archeologia subacquea, Canottaggio, canoa-kayak, Danza contemporanea, Aerobica, Equitazione, Ginnastica pre-parto, Istruttori di calcio, Tiro con l'arco, Windsurf, Paracadutismo, Sci, Pesticida e body-building.

All'Isef ci si può iscrivere dopo aver superato un concorso di ammissione articolato in visita medica collettiva, gruppo di prova di valutazione fisico-sportiva, quali si svolge la visita accertata l'indispensabile idoneità fisica, una prova scritta di cultura generale (come che avrà luogo il 6 ottobre. Ecco in che cosa consistono le prove fisico-sportive: percorso per la valutazione della destrezza e dell'agilità, valutazione della flessibilità, prove per la valutazione della forza. Niente paura, però: «L'Istituto organizza un corso gratuito di preparazione ai concorsi» spiega il direttore amministrativo.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire entro il 20 settembre (il costo della preiscrizione è di 130 mila lire, giustificato dalla complessità delle verifiche mediche). Le tasse di iscrizione ammontano a un milione e 200 mila lire (in due rate). (5. fino - Le puntate precedenti: 5, 8, 12, 15 luglio)

Maria Teresa Martinengo

Iscritti 1200
Ammessi al 1° 1200
Sede 12
piazza 12
TEL. 745774



La sede dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica in piazza Bernini

Artisti? Lo si diventa In quattro anni all'Accademia

Pittori, scultori, scenografi, arredatori, pubblicitari, e, naturalmente, insegnanti di disegno, storia dell'arte. Sono solo alcune tra le professioni aperte ai diplomati dell'Accademia di Belle Arti, l'«Albertina», una tra le istituzioni torinesi più antiche e prestigiose (la nascita risale al 1830), come «Università del Pittore», poi rifondata da Carlo Alberto in un'aula del 1830.

«Di fatto i nostri studenti devono "inventarsi" il lavoro», dice il direttore Carlo Giuliano con una buona dose di realismo. I diplomati dell'Accademia vivono le medesime difficoltà di molti loro colleghi universitari nel trovare un'occupazione. «Ma», comunque più soddisfatti, aggiunge il professor Giuliano, perché questi studi si scelgono per passione.

In attesa che il Parlamento varii la riforma dell'Accademia (in un passo ricco di arte e di tradizione artistica come l'Italia è incredibile che il nostro ordinamento sia fermo al 1918) dice il direttore,

gli studi sono articolati in quattro indirizzi quadriennali: Pittura, Scultura, Decorazione e Scenografia. Sono previsti insegnamenti fondamentali, come complementari (tra i quali Fotografia, Metodologia della progettazione, Teoria e metodo del mass-media) e di interesse specifico. Gli esami sono 24, al termine è prevista una tesi e la realizzazione di tre opere.

All'Accademia si possono iscriverne direttamente gli studenti in possesso della «maturità artistica», del diploma di maturità d'arte applicata (congiunto al diploma di maestro d'arte), del diploma di Maestro d'Arte.

Devono invece sottoporre a una prova di ammissione i ragazzi in possesso della maturità classica, scientifica, magistrale o altri titoli equipollenti. Per sostenere l'esame i candidati devono presentare in domanda alla segreteria dell'Accademia entro il 15 settembre. Non si tratta del solito test veloce, che al massimo impegna una mezza giornata: per diventare studenti dell'Albertina

Studenti a lezione
disegno nella storica sede dell'Accademia di Belle Arti



ci si deve cimentare per settimane in prove della durata di 6-8 ore, diverse in ogni indirizzo. Per esempio, nel caso del Pittore: Storia dell'Arte, Composizione pittorica, Esercizio su modello vivente. Inoltre, per tutti gli indirizzi, un esame di cultura generale in Storia della Letteratura Italiana, Storia, Storia dell'Arte, Geografia. Per tutti le tasse annuali sono di 140.700 lire (più 58.600 di immatricolazione).

Una curiosità: nella storica sede dell'Accademia - dove esiste

una preziosa pinacoteca ricca di 300 opere - dove hanno insegnato e insegnano i maggiori artisti torinesi - è anche attivata la Scuola libera del nudo, un corso di storia dell'arte e di incisione per chi desidera coltivare interessi artistici al di là della professione.

Iscritti 500
Domande ammissione: entro il 15/9
Sede e segreteria:
via Accademia Albertina 5
TEL. 899020

Produzione industriale Lezioni e tirocinio a Brighton e Parigi

Competenze tecnologiche e capacità manageriali a livello europeo sono le caratteristiche della formazione offerta dalla Scuola della Produzione Industriale (scuola diretta a fini speciali del Politecnico di Torino). Il percorso di studi, di durata quadriennale, è organizzato grazie a un'intesa tra Politecnico, University of Brighton e - dal '95-'96 - Pôle Universitaire Léonard de Vinci di Parigi. Spiega il professor Donato Firrao, direttore della Scuola: «Gli studenti seguono i corsi su base semestrale, alternativamente in Italia e in Gran Bretagna o in Italia e in Francia. Il perfezionamento nella lingua straniera durante il primo anno, con lezioni intensive, il curriculum - che porta alla «conquista» di un doppio diploma - presenta una particolarità: il terzo anno è dedicato a tirocini in azienda, in Italia e all'estero».

I corsi sono a numero chiuso. A Torino, in settembre, avviene la selezione di 50 studenti: 25 «gemellati» con Brighton e 25 Parigi. Finora l'occupazione dei diplomati è stata quasi del 100 per cento.

Domande di ammissione: fino al 1 settembre
Test: 2 settembre
SEGRETARIA STUDENTI:
Duca degli Abruzzi
TEL. 5647818

Gli studi della stampa Informazione scritta e nuove tecnologie

La Scuola di scienze e arti della stampa del Politecnico (diretta a fini speciali) è l'unica istituzione universitaria nel settore grafico-editoriale in Italia. I diplomati occupano posti di rilievo nell'industria, a livello nazionale ed internazionale, come professionisti, docenti, tecnici. «La Scuola», nota nei suoi spazi, «svolge ricerche e studi nell'ambito grafico-editoriale, in particolare per quanto concerne l'iter progettuale e tecnico dei prodotti stampati. Si studiano poi gli aspetti professionali della pubblicità, la multimedialità, la sperimentazione di grafica informatica e editoria personale, qualità e tecniche di stampa».

Anche per l'anno accademico '95-'96, Scuola accetterà 40 matricole. Il test comprende una prova di cultura generale (scuola superiore di qualunque tipo) quesiti a risposta multipla seguita da un colloquio. Nel caso non si raggiunga il numero di 40, i candidati vengono ammessi senza selezione. Gli esami sono 18 e portano al conseguimento del diploma di Esperto in scienze e arti della stampa.

Domande di ammissione: entro il 1 settembre
Test: 2 settembre
Sede: via Morgari 36/8
TEL. 5647830

17 LUGLIO 1995

APRE UNA NUOVA CONCESSIONARIA INNOCENTI



SOGEA

CORSO SIRACUSA, 40 - TORINO - TEL. 011/3299333
CORSO MONCALIERI, 15 - TORINO - TEL. 011/6604144

INNOCENTI

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

D'accordo tutti i gruppi, ad eccezione dei verdi, con l'astensione di Rifondazione

I consiglieri si aumentano lo stipendio

In Regione «raddoppiato» il gettone
Circa due milioni netti in più al mese

In fondo, come dice Rolando Picchioni, presidente del Consiglio Regionale, «ogni potere ha bisogno della sua liturgia, del riconoscimento dello status». Capita così che l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea approvi una proposta di legge che aumenti le indennità, di per sé già sostanziose, per i consiglieri regionali. E capita anche che tutti i gruppi ad eccezione dei verdi, e Pasquale Cavaliere o con l'astensione di Rifondazione Comunista, approvino in Prima commissione quella proposta di adeguamento. Adesso la proposta verrà esaminata dall'Assemblea vista la maggioranza pressoché unanime dei consensi è quasi sicuro che i 12 presidenti dei gruppi consiliari si vedranno aumentare lo stipendio di due milioni e il mese. Per tutti i consiglieri regionali, poi, il gettone di presenza raddoppia e passa dalle attuali 99 mila lire alle duecentomila, in pratica, visto che è stato posto un tetto massimo di venti giorni di commissione al mese, dovrebbero finire nelle tasche dei consiglieri circa due milioni in più. Cresce anche la quota fissa di spesa attribuita ai gruppi per ogni singolo consigliere che passa da 600 mila lire ad un milione. «Piccola ritocchia anche per i vice-presidenti e i segretari dell'Ufficio di Presidenza che vengono equiparati ai vice-presidenti di commissione e cui vengono riconosciuti 1 mila lire in più. Anche al presidente della giunta delle elezioni viene riconosciuta un'indennità maggiore di circa 1 milione e seicentomila lire.

Aumenti che si aggiungono alla quota prevista per legge: il 65 per cento dell'indennità dei parlamentari. In pratica 10.711.440 lire lorde. L'unico ad opporsi è stato il verde Cavaliere

che adesso spiega: «Per me è necessario aumentare gli strumenti per consentire il lavoro dei consiglieri regionali e rendere trasparente il nostro stipendio che oltre alla quota fissa è composto da altre voci che a mio parere sono ingiustificate. Così ho proposto di fissare un tetto massimo di 75 per cento. La realtà invece è che gli aumenti introdotti, i consiglieri ricevono a percepire l'80-90 per cento dell'indennità dei parlamentari e gli assessori arrivano fino al 100 per cento».

Rolando Picchioni, presidente del Consiglio Regionale, difende quelle scelte e spiega: «Presi-



enti dai gruppi consiliari, in questo momento di deregulation del partito, svolgono la funzione di punto di riferimento che prima svolgevano dagli stessi. La mole di lavoro è notevolmente aumentata ed è più riconoscenza anche economicamente la funzione istituzionale svolta dagli Atesai. Il Piemonte, poi, è sempre stato la Conferenza tra Regioni e l'adeguamento è stato chiesto sia



Da sinistra, Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale e Pasquale Cavaliere, consigliere

dai gruppi di maggioranza che di minoranza. Questo aumento corretto della loro funzione. D'accordo anche Luciano Marengo del pdi che spiega: «L'adeguamento è legato al miglior funzionamento del Consiglio e alla presenza dei consiglieri al lavoro delle commissioni». Picchioni aggiunge: «Questo, comunque, è provvedimento una tantum. Per tutta la durata della legislatura non verranno presi altri provvedimenti di adeguamento delle indennità».

Maurizio Tropiano

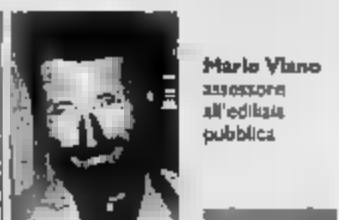
Comune, la giunta chiede alla Regione finanziamenti per 340 miliardi

«Così recupereremo le periferie»

Progetti per via Artom, via Ivrea e corso Grosseto

Progetti per il recupero urbano di tre zone, in corso Grosseto, via Artom e via Ivrea, approvati ieri dalla giunta, sono stati inviati alla Regione per il finanziamento con i fondi ex Gescal. Si tratta di tre interventi che comportano complessivamente una spesa di oltre 340 miliardi pubblici e che attiverebbero altri investimenti privati.

La delibera, proposta dagli assessori Mario Viano e Franco Corsico, prevede il recupero dell'area Atc (ex facci di corso Grosseto attraverso ristrutturazioni edilizie, inserimento di attività artigianali e commerciali, ridisegno della viabilità interna, riqualificazione di spa-



Mario Viano, assessore all'edilizia pubblica

zi e attrezzature pubbliche, riconversione parziale di alcune strutture pubbliche. Spesa prevista 175 miliardi, di cui 114 finanziabili dalla Regione.

Per via Ivrea il programma indica la riqualificazione di stabili e proprietà dell'Atc, realizza-

zione di un parcheggio, risistemazione viaria, rivitalizzazione delle sponde della Sura con inserimento di attività per lo svago e lo sport, riqualificazione del campo nomadi. L'onere sarà di 45 miliardi.

Il recupero urbano più consistente riguarda via Artom, circa 180 miliardi di opere. Oltre alla ristrutturazione e sostituzione di parte del patrimonio edilizio, si punta all'inserimento di nuove attività sociali e per la formazione professionale, alla realizzazione di impianti sportivi, di parcheggi, alla riqualificazione delle sponde del Sangone con l'inserimento di strutture per centri ricreativi.

Ieri in Municipio

S'è insediata la Consulta degli stranieri

La Consulta comunale per stranieri - primo organismo del genere in Italia - si è insediata ieri ufficialmente con una cerimonia a Palazzo Civico. I 23 rappresentanti dei quindici immigrati extracomunitari residenti a Torino sono stati accolti dal sindaco Castellani, dall'assessore Bassetti, dal presidente del Consiglio comunale Carpanini, dal prefetto Gelati e dal direttore della Caritas diocesana don Boravalle in rappresentanza dell'arcivescovo. «La Consulta - ha detto il sindaco - è un segnale di civiltà e democrazia. Il parlamentino dovrebbe riunirsi la prossima settimana per eleggere il direttivo».

Una proposta del segretario Fim-Cisl

Maretti: i dipendenti Fiat diventino come azionisti

«Chiediamo un premio di bilancio»
Oggi l'incontro sindacati e azienda

Oggi Fiat e sindacati si incontrano per affrontare soprattutto il problema originato dal blocco imposto dal governo brasiliano alle auto straniere. Questo blocco ha fermato le vendite della Tipo che nel Paese sudamericano stavano aumentando in maniera considerevole. Ciò ha reso necessario l'utilizzo della cassa integrazione ordinaria per i lavoratori di Riva addetti alla produzione della Tipo. Oggi i sindacati di

ro. Pertanto crediamo sia necessario optare tra due seguenti possibilità: un premio di bilancio che assegna a ogni lavoratore un azionariato virtuale, cioè che per ogni dividendo assegnato agli azionisti viene assegnato un dividendo ai lavoratori, oppure mantenere il premio attuale modificandone il valore.

In entrambi i casi, una parte della cifra andrebbe «consolidata» e distribuita mensilmente

te ai lavoratori. «Nonostante la incertezza della congiuntura del mercato - ha aggiunto Maretti - questi sembrano anni positivi per sperimentare forme nuove nella gestione del salario». Il segretario nazionale Fim ha detto che la vertenza Fiat era chiusa da tempo. L'anno, per dedicare la prossima primavera al negoziato sul recupero salariale dell'inflazione, prevista dal contratto.

Baretta ha infine avanzato alcune proposte specifiche per gli impiegati con la costituzione di una banca delle ore che permetta di sfruttare le flessibilità già in atto e la definizione di alcune qualifiche particolarmente sottoposte alle modifiche dell'organizzazione aziendale; l'ingresso al lavoro con una strumentazione più adeguata per gestire assunzioni non a tempo determinato; altre forme di mutualità come l'assistenza sanitaria o il sostegno allo studio dei figli. (a. bac.)



Pier Paolo Baretta della Fim

europphoto®

TELEFONI CELLULARI

MITSUBISHI
MT7
2 batterie, 28 ore in stand-by
Acconto L. 249.000
+ 5 rate da L. 100.000

MOTOROLA
Microtac classic
2 batterie, 35 ore in stand-by
Acconto L. 199.000
+ 5 rate da L. 100.000

ALCATEL
MOBY
2 batterie, 42 ore in stand-by
Acconto L. 279.000
+ 5 rate da L. 100.000

NEC
P7
1 batteria, 40 ore in stand-by
Acconto L. 299.000
+ 5 rate da L. 100.000

SONY
CM-H444
2 batterie, 55 ore in stand-by
Acconto L. 349.000
+ 5 rate da L. 100.000

ERICSSON
1117
Acconto L. 385.000
+ 5 rate da L. 100.000

MARTIN
MO 300
2 batterie, 42 ore in stand-by
Acconto L. 309.000
+ 5 rate da L. 100.000

SAMSUNG
SH 710
2 batterie, 32 ore in stand-by
Acconto L. 309.000
+ 5 rate da L. 100.000

KI
1325 ALLEGRO 2
2 batterie, 35 ore in stand-by
carica batteria rapido per auto, viva voce portatile, custodia pelle
Acconto L. 355.000
+ 5 rate da L. 100.000

PANASONIC
J3 650
1 batteria, 20 ore in stand-by
Acconto L. 149.000
+ 5 rate da L. 100.000

**5 ANNI DI GARANZIA
2 ANNI DI ASSICURAZIONE**

**ANCHE A RATE
SENZA INTERESSI*
SULL'IMPORTO FINANZIATO**

1ª SCADENZA DICEMBRE '95

* (TAN 0,00 - 0,00 salvo approvazione finanziaria)

europphoto®

HI-FI VIDEO TELEFONI ASTRONOMIA

due negozi a Torino:

Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 562.94.52
Corso Siracusa 196 - Tel. 011 311.51.11

GUERCCIO IL FAI-DA-TE BUONE VACANZE!

Per la casa...



GENIO BLOCK
Il nuovo sistema di bloccaggio isopore automatico
2 pz. a sole £ 8.900

Lampade Osram
risparmio di energia



SCONTO 20%
alle casse

VOGEL'S

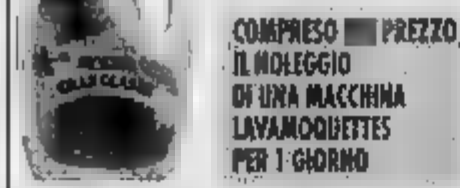
I nuovi portacomputer da tavolo, per risparmiare spazio in ufficio

GENIO BLOCK

Il nuovo sistema di bloccaggio isopore automatico

2 pz. a sole £ 8.900

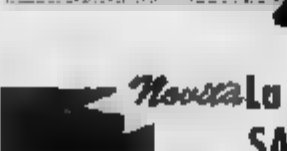
**PULITORE
IGIENIZZANTE**
per tappeti e moquette - lt. 2
£ 33.000
COMPRESO IL PREZZO
DI UNA MACCHINA
LAVAMOQUETTE
PER 1 GIORNO



Per le vostre ferie...

**AQUAPROGRAM
Uniflex**

4 possibilità di programmi
al giorno per 7 giorni
a sole
£ 116.200

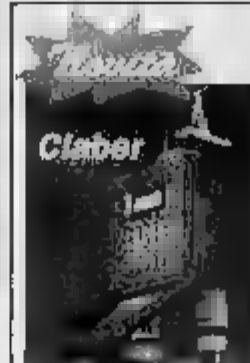


**La Sorgente
SARATOGA**

Innovativo sistema di innaffio che elimina
la necessità di innaffiare quotidianamente di
bagnatura, garantendo fino a 20/30 giorni
di autonomia e sicurezza a tutte le piante.

OFFERTA
Fiaccone da 300 ml.

a sole £ 3.800

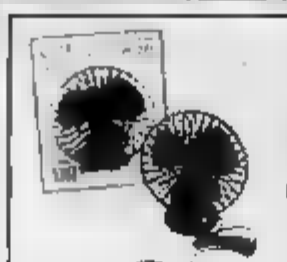


EVOLUTION

2 vie separate,
8 irrigazioni al giorno
a piacere

a sole
£ 165.900

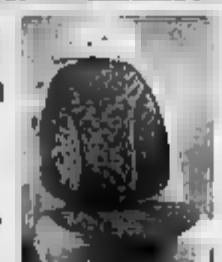
Per l'auto...



**VENTILATORE
oscillante - 12v.**
£ 7.900

**COPRISEDEILE
Fresco Paglia**

double face
la coppia
£ 23.700



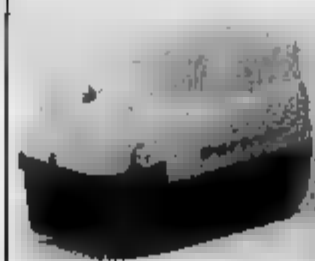
PARASOLE a fisarmonica
£ 2.900



**IDROPULITRICE
Partner**

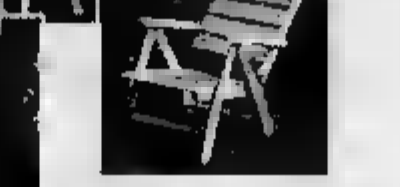
Alta pressione 1800
1/min. dotazione: m.4 tubo, pistola,
lancia turbo e lancia schiuma

£ 257.000



**MINI
COMPRESSORE
250 PSI**

con manometro
e 3 adattatori
£ 26.800



Per il fai da te...

**SMERIGLIATRICE
BD 10 - 115-150 watt**
£ 97.200

Con tutti i prodotti
BLACK & DECKER dalla 1000
compresi nel prezzo,
una straordinaria T-SHIRT

**CARRELLO
'Rambo'
Protec**

Appendibile a parete
tubo 1/2 completo raschi
e lancia già montati
£ 36.900



**BLACK &
DECKER**

Mostra di prodotti
The New Generation
con 2 ANNI DI GARANZIA
a 3 mt. di cavo

**CARTELLO
Uniflex**

In resina antirullo - mt. 1
£ 39.700

protec

ILLUMINAZIONE
BLACK & DECKER
AUTOMATICA 'MAXI'

I nuovi raccordi PROTEC consentono
il passaggio libero del
l'acqua fino a 1" di
evitando cadute di pressione,
non essendoci
strozzatura
interna.



TAGLIASIEPI B&D

GT240 - 400 watt
lama cm 60
£ 157.000

GT230 - 400 watt
lama cm 50
£ 149.000

2 ANNI DI
GARANZIA

SEGA DA MANICO

2300 W
lama 350mm orientabile
£ 355.800

**avvitatore a batteria
BD 7221K**

7,2 v. - 2 velocità
carica veloce: 3
5 livelli di frizione
£ 119.200

TRAPANO

in versione
con 2 punte
autoretro
£ 119.200

**avvitatore a batteria
BD 7221K**

7,2 v. - 2 velocità
carica veloce: 3
5 livelli di frizione
£ 119.200

TRAPANO

in versione
con 2 punte
autoretro
£ 119.200

**avvitatore a batteria
BD 7221K**

7,2 v. - 2 velocità
carica veloce: 3
5 livelli di frizione
£ 119.200

TRAPANO

7 nostri servizi...

TAGLIO SU MISURA

TINTOMETRO

FERRAMENTA A PESO

BORDATURE

**PARQUET
IN LEGNO**

**VERNICI IMPREGNANTE
FORMA**

Antimuffa e protezione
vostro legno all'esterno
lt. 5 £ 29.900
lt. 10 £ 58.700
lt. 25 £ 142.900

**VERNICI IMPREGNANTE
FORMA**

Antimuffa e protezione
vostro legno all'esterno
lt. 5 £ 29.900
lt. 10 £ 58.700
lt. 25 £ 142.900

**VERNICI IMPREGNANTE
FORMA**

Antimuffa e protezione
vostro legno all'esterno
lt. 5 £ 29.900
lt. 10 £ 58.700
lt. 25 £ 142.900

ORBASSANO (TO) - Via Frejus, 56 - Tel. 011/901.60.45 (r.t.)

Bianconeri ■ Châtillon con qualche polemica



La stagione della Juventus è appena cominciata ai pari della caccia all'autografo dei tifosi: nella foto ecco un sorridente Fabrizio Ravanelli impegnato a soddisfare le prime richieste dei supporters bianconeri

Ai tifosi piace poco la Juventus blindata

CHATILLON. Con 13.10, l'attesa è finita. Duecento tifosi si agitano, raccolgono macchine fotografiche o cineprese, sistemano scarpe e maglie. Arriva lo Juventus, nel ritiro estivo di Châtillon. Il pullman grigio è entrato nel parcheggio della scuola alberghiera, tra una gran folla di tifosi arrivati da tutta Italia, dal Belgio e dalla Svizzera. Un ritiro blindato che non piace ai fans, ma che farà felice Marcello Lippi.

«Mister scudetto» insiste sulla necessità di lasciar lavorare tranquilli i bianconeri. L'attesa per l'arrivo della Juventus, attorno a quella sorta di «Fort Knox» che appare oggi la scuola alberghiera, è cominciata presto. Già alle 9.30 i primi fedelissimi bianconeri erano davanti al cancello della scuola alberghiera, sotto il controllo attento dei carabinieri.

Un'attesa consumata tra discussioni, letture dei quotidiani sportivi, il ricordo. Una situazione ben diversa rispetto a quella dei quasi 100 volontari che a Châtillon stanno lavorando da giorni per l'«Operazione Juventus». Ieri mattina hanno ultimato i preparativi, tutto era pronto nei dettagli per accogliere i campioni d'Italia.

Il primo a scendere dal pullman è stato Marzocchi, salutato da un applauso. Dietro di lui, Lippi. L'entusiasmo dei tifosi è aumentato, per poi diventare un boato quando è comparso Vialli. Il bomber dello Juve ha salutato i tifosi con una timida alzata di mano, allontanandosi poi verso la hall della scuola alberghiera. A ricevere la comitiva bianconera c'erano le autorità regionali della Vallée e il sindaco di Châtillon Roberto Aggioni.

Alle 13.30 tutti a tavola, per il pranzo preparato e servito dagli allievi della scuola alberghiera. Una curiosità: il pasto, su ordine dello staff medico, dovrà essere sempre consumato in 20 minuti. I giocatori si sono poi fermati al bar, dove per qualche minuto, quindi gran parte di loro è salita nelle casette. Nella hall sono rimasti in pochi a chiacchiere, tra questi Vialli. Alle 16.30 primi test atletici a porte chiuse, nel campo «Ernesto Brunod».

Si è trattato di un allenamento che ha avuto il sapore di una prima verifica post vacanze, in attesa di cominciare oggi

la preparazione atletica vera e propria. I bianconeri scenderanno in campo dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il pubblico potrà assistere agli allenamenti dei campioni, pagando però il biglietto d'ingresso: 10 lire a volta, senza possibilità di abbonamenti. Un fatto che non è piaciuto ai tifosi: «E' un ritiro blindato», hanno detto dei fans veneti e lombardi - «e poi ci fanno anche pagare l'ingresso. Ci avevano provato anche in Svizzera, dopo tre giorni hanno smesso e ci hanno anche restituito i soldi».

La Juventus resterà in Valle fino al 2 agosto. Allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent giocherà domenica alla 18 contro la rappresentativa valdostana. Martedì ci sarà invece un triangolare con Saint-Vincent-

Châtillon e Aosta, sempre al «Perucca». I biglietti d'ingresso per gli allenamenti sono in vendita in due tensostrutture allestite a 100 metri dal campo sportivo. Raggiungere la zona non è difficile: dal casello autostradale di Saint-Vincent/Châtillon, si svolta a sinistra verso la via centrale, fino al bivio per lo stadio.

Ma i bianconeri, come detto, saranno quasi invisibili. Dalla scuola alberghiera accedono direttamente al parco destinato ai percorsi atletici. Tramite una scala salgono subito nel palasport, da cui, attraverso un tunnel, entrano nel campo sportivo. I contatti con i tifosi, quindi, saranno praticamente inesistenti.

Stefano Sergi

Basket: «Non ho offerte, così decido io», dice Carlo Ercole

L'Auxilium cambia manager

E' un ingegnere, ex cestista del Cus
Ma il futuro resta sempre misterioso

Altro colpo di scena, l'ennesimo, nella tormentata vicenda Auxilium, è la soluzione positiva sembra sempre più lontana. Ieri un comunicato afferma che è stato «effettuato un ridimensionamento della Società onde ottenere una gestione più economica e più consona alla serie inferiore (la B1, ndr) cui la prima squadra parteciperà... pur dedicando le energie alle attività giovanili e alla prima squadra». Prossimo atto «con rammarico» delle dimissioni del gm Cagliaris e comunicato che il segretario Cuccini lascia l'Auxilium, si rende noto che De Stefano è dimissionario dalla presidenza che viene assunta da Carlo Ercole. La gestione dell'attività viene affidata all'ing. Giorgio Squarcina (ex giocatore di Cus Torino e Giustiniana, ndr) con mansioni di Direttore Sportivo.

Mentre De Stefano sembra aver ritrovato vigore, aggravato dal peso della carica («Tornerà a spaziosità a 360°», a divertirsi), da Asti l'azionista di maggioranza Carlo Ercole giudica indifferibile l'operazione-ridimensionamento: «Occorre una gestione più economica: non si poteva più andare avanti. Squarcina? Si è offerto lui e ci è parso che offrisse le garanzie per far bene». Al momento comunque Squarcina tace, lontano da Torino per lavoro. Prosegue Carlo Ercole: «Ci dedicheremo ai giovani, contando di poter ricreare le condizioni per risalire». Di contatti per cedere la società non parla, anzi nega fino a che non si fa il nome di Wogler Milano: «Se c'è qualcuno disposto a comprare, io vado. Ma non mi ha fatto alcuna offerta concreta, e finché la squadra è mia, ne affido la gestione a chi voglio».

Dunque De Stefano, ministro portafoglio, continuerà a consigliare il presidente, Boero

avrà il settore giovanile e Guerrieri sarà capo allenatore, aiutato da Sacchetti «che non ha trovato di meglio», spiega Carlo Ercole.

È i possibili acquirenti? Milioni, impresario del settore edile, dice di rappresentare «i torinesi arrabbiati, stupefatti che questa città non risponde agli appelli dello sport e di parlare per un gruppo non economico, ma sportivo». Torino, che intende salvare il club con una gestione diversa da quella del passato: un gruppo che aveva chiesto di far parte della società già nel 1993, bre scorse, ma che a tutt'oggi non ha ricevuto risposta né sul conto né sui modi per entrarvi. Più in là non vuole spingersi, in attesa della risposta promessagli da Ercole dopo il colloquio di sabato.

Resta la sensazione che si dice interessato a subentrare non abbia una chiara strategia la disponibilità economica immediata per prendere le redini dell'operazione e delle società, mentre gli attuali dirigenti siano solo preoccupati di ridurre al minimo il passivo. Non si spiega altrimenti la cessione di ogni elemento di prima squadra (affrontare la B1 con tutti giovanissimi è rischio enorme, né Guerrieri si pare addetto per svegliare tanti bambini, né la poca voglia di amministratori e comitati con persone estranee alla società: un comportamento che già in passato «deteriora» i rapporti con dirigenti che si erano occupati della società. Se ci sarà comunque la volontà di lavorare seriamente sui giovani, non per vendere ma per ricostruire quello che c'era (non dimentichiamo che l'originaria Auxilium Torino era già nella A2 di basket prima dell'immigrazione-fusione con la Seclà Asti), si vedrà presto, anche in base alle future operazioni sulla ragione societaria. (g. e.)



Dido Guerin dovrà gestire una squadra di giovanissimi da Ivrea

SPORT FLASH

OLIMISMO. Mentre la neotriciclista Roberta Ferrero è impegnata in Svizzera con la squadra di club, ecco un'altra torinese protagonista: è la trentaduenne Olga Cappiella, impostasi nel Trofeo Città di Bolzano, con 2' di vantaggio sulla trevigiana Alessandra Cappellotto, l'azzurra Bellati e il resto del gruppo. Ottava un'altra torinese, Simona Parente. **PISTA.** Stamane (ore 9) al Motovelodromo s'iniziano i campionati regionali di ciclismo con batterie e recuperi della velocità per tutte le categorie. Nel pomeriggio (dalle 16) quarti di finale della velocità e qualificazioni dell'inseguimento. Saranno verranno assegnati i primi quattro titoli: corsa a punti esordienti e donne esordienti, chilometro da fermo junior e dilettanti. Domani la conclusione.

POESANO. Luca Cerva (Balangero) si è aggiudicato il trofeo Nucci Corgiat a Rivarossa, battendo Mauro Pognant Gros, Bartolomeo Carlucci e Luigi Pilloni, primo dei veterani. Quindi Barotano, seguito da Ferraresse, Russo, Castellana, Velotti e Italia. Fra le donne successo di Elisabetta Rohsmeier (Sport City) e Maria Bianchi.

BOCCA. Trofeo Crosato all'Anatoli Bocca Sassi (quarti di finale): Sassi (Rella) b. Fioccardo (Solbrito) 13-4; Parocchi (Graziano) b. Sassi (Romaine) per forfait; Meppanese (Aghem) b. Colombo (Mauri) 13-8; La Fissa (Negrol) b. Parocchi (Minesco) 13-11.

GOLF

Nel Pro-Am Club Med Cali-Ciprandi a battaglia in buca

SESTIERE. Anche in buca la classe fa premio. Dopo la prima 18 buche Pro-Am Club Med di golf sono in testa due campioni: Pippo Cali guida la classifica della gara con 118, realizzati grazie anche all'apporto di Alberto Ferraro, del figlio Luca e di Laura Rendina, mentre nella finale classifica dei professionisti in testa c'è Lolo Holognesi con 62 colpi (5 sotto il par del campo), che precede lo stesso Cali, G. Merletti, Dasso e Corto con 64, Rolando, Giordano e Massiglia con 65.

Al secondo posto della Pro-Am c'è la formazione di Giovanni Ciprandi (con Bianca e Girolamo Gavazzi e Gabriele Caputo) con 117 colpi. Con lo stesso score, al terzo posto figura la squadra di Rino Valcorio (con Piero Fogliozzo, Paolo Quaglia ed Alberto Biglia) e al quarto, 118 colpi, il quartetto di Emanuele Bolognesi che conta Corrado Parisi, Filippo Salvi e Ferruccio Camerani.

Stamane alle 7.20 partenza per le seconde 18 buche. La premiazione è prevista per le ore 20. (g. cap.)

IPPICA

Questa sera a Vinovo Trafalgar-Tirade difendono l'imbattibilità

Fresco e puledri di qualità la proposta dell'ippodromo di Vinovo che stasera ha in programma il Premio Provincia di Torino, sul miglio, per trattatori di 2 anni. In pista mezza dozzina di aspiranti campioni, tutti ai primissimi passi della carriera. Corra incorsa, il pronostico sembra comunque passare fra Tirade e Trafalgar Gi, entrambi imbattuti. La prima, figlia dell'americano Florida Pro e dell'ultima indigena Babenusa, ha sangue blu nelle vene, mentre Trafalgar Gi continua a essere accompagnato da eccellenti voci di scuderia. Non sono, comunque, i soli pretendenti alla vittoria perché dovranno entrambi fare i conti con Ternerio King e con Tudor Lb.

Favoriti (ore 20.45). 1. Tamia del Pino, Tornado Bol, Teodora Lod. 2. Photos Hawk, Orugosa, Porcous. 3. Sarnade, Ruth Pin, Ridgim. 4. Parbleu Bi, Oklahoma Bi, Po River. 5. Swatch Om, Sax di Jesulo, Suddito. 6. Re. 7. Tirade, Trafalgar Gi, Ternerio. 8. P. VII. Roman Beach. 9. del Pino, Robinson Ok. 10. Royal Kronos, Rosaliera, Re di Sav.

PRONTA ESTATE

I PROBLEMI, I SERVIZI E LE INIZIATIVE
RISPONDE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORINO



Iniziativa e servizi anziani, giovani e ragazzi
Commercio - Impianti sportivi - Iniziative culturali e tempo libero

IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIATI IN VOLONTARI E DI SOLIDARIETÀ TORINESE

Ci sono alberghi che accettano animali, pensioni per ed amici sempre disponibili ospitarli per alcuni giorni. Quest'estate non abbandonare il tuo

E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB
Gastaldi n. 2 - Torino - tel. 011/562.8184.

CITTA' DI TORINO

Avviso di rettifica

relativo al Bollettino degli Appalti pubblicato su questo quotidiano in 15 luglio 1995.

La data di scadenza per la presentazione delle offerte, relativamente all'Asta Pubblica N. 110/95 (Servizio di trasporto per gli alunni handicappati delle scuole medie superiori - anno scolastico 1995-1996) è il 15 luglio (ore 9) e non come erroneamente indicato il 27 luglio 1995.

Amm. del Settore III Contratti e Appalti



MODA NINI E RAGAZZI 0-14 ANNI

Sconti fino al 50%
UNICA SEDE
Via De Sanctis 15 (P.zza Massaua)

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso M. d'Azeglio 80
Sportelli: Via Roma 80 - Via Merano
Telefono 011 65.211 - Fax -

Saldi fino al 50%, fino al 5 agosto.

Non serve un sacco di soldi. Serve un sacco.



GRUGLIASCO (TO) Via Cren. Orari: Lun. 14-20, Ma.-Ven. 10-20, Sab. 9-20.



Condove. Yes Videomusic a Suss.
Nella foto: Pat Mather

Stasera concerto alla cascina Marchesa della Pellerina

Noa, voce da Israele

Con il chitarrista Gil Dor



La cantante Noa

Stasera la cascina Marchesa della Pellerina (ingresso da corso Regina Margherita, inizio alle 21.30, ingresso gratuito) ospita Achiamim Nim (nome che in ebraico significa «sorella di papà») meglio nota alle cronache musicali come Noa. Noa, nell'Antico Testamento, è la prima «femminista», colui che si oppone a Mosè contendendogli la proprietà di alcune terre. La Noa cantante, invece, è la nuova stella di Israele, ebrea d'origine yemenita ma americana d'adozione. Noa ha saputo fondere le tradizioni musicali araba ed ebraica alle influenze del folk occidentale - dalle dirette ballate di Joan Baez alle raffinatezze di Joni Mitchell - aggiungendo al suo patrimonio

«sapore il jazz ed il soul».

A 18 anni Noa ha lasciato l'America per trasferirsi a Tel Aviv, dove s'è sposata, oltre a prestare il servizio militare: e nell'esercito, cantando per i commilitoni, ha scoperto la sua vocazione. Il celebre chitarrista israeliano Gil Dor (che stasera sarà il suo fianco sul palcoscenico della Pellerina) la scopre e la lancia facendola diventare la più apprezzata «cantante del suo Paese»: ambasciatrice di pace, Noa ha cantato l'Ave Maria in San Pietro, davanti al Papa.

Tra gli altri concerti di richiamo in programma alla cascina Marchesa, vale la pena sottolineare quello della Nuova Compagnia di Canto Popolare, che si esibirà il 23. (g. fer.)

Presentato il piano di interventi

Acustica migliore al Teatro Regio?

E' stato presentato ieri al sindaco Valentino Castellani, al presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini e agli assessori comunali, il progetto di restauro acustico del Teatro Regio caldeggiato da tempo dalla direzione del teatro e dagli artisti. L'incontro è stato esposto lo studio che la società Ulterior-Boni GmbH ha effettuato su incarico della commissione istituita nel 1991 dal Comune. Lo studio del prof. Helmut Müller, iniziato nel '92, ha prodotto un dossier in cui sono indicati tutti i «difetti» della sala e le possibili soluzioni. Parallelamente a questo studio, in accordo con l'Archivio della facoltà di Architettura a Torino, l'architetto Benedetto Giamoni ha svolto una ricerca presso l'Archivio Carlo Mollino sui materiali relativi alle fasi progettuali del Teatro Regio al fine di armonizzare il più possibile gli eventuali interventi. Ieri è stato anche presentato il progetto degli architetti Gabetti e Isola relativo



Il Regio: è pronto un progetto per il restauro acustico

agli interventi previsti nel proscenio e nella sala, in particolare per l'ampliamento del palco mistico, per permettere una nuova disposizione dell'orchestra, per la modificazione del boccascena.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO: tel. 660.9777. Ore 15.30 e 21.
CLUB 66: Oggi chiuso. Domani 15.30.
Edo Puma 21 (lacio doc by Simpatti).
«LA TERRAZZA» 521.5275.
Ore 21 comp. Rocky, una serata spuntando per ballare in una cornice di colori, luci e fiori.
FRENZY via Garibaldi 9, (viva anni 60/70).
INVIDIA • PATIO (661.4841). Sera ore 22.30. Festival pop, 16/19.
LE RDI «Nuovo Locale» Un'occasione in città. Ore 15, 15 e 21.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Edizione 1995. PIRRA: Tel. 543.393.

LA STAMPA
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
in edicola

DOMANI AL NAZIONALE



LA STAMPA
tuttodove

DOMANI

eliseo



PK
pubblimpass

DOMANI AMBROSIO



adua

ULTIMI 5 GIORNI PER AMARE DUE CAPOLAVORI



LA STAMPA

Vi INVITA AD ANDARE

AL MARE

CON UN ALTRO

QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
■ LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
D'AVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale potrete avere anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per strutturare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo.

Il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

* Corriere, del giorno 19 luglio 1995, a sole 1.700 lire.

LA STAMPA

ACCADDE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

CENTO ANNI
di
CINEMA A TORINO
Dal muto ai giorni nostri

Venerdì 21 Luglio
in regalo con
TORINOsette
il decennio di
storia del
cinema a Torino
dal 1926 al 1935

LA STAMPA

I SERVIZI in città

NUMERI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.181
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.991
Vigili urbani 26.091
Polizia stradale 56.401
Pronto intervento 56.16.33
Corpo Forestale 1678-07.091
Poste e Telegraf 162

SALUTE

Guardia medica 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico e pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antitossici 683.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111 Assicurazioni 50.801
AMBULANZE
Ellimulanza 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce Verde 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.68
Aldo 958.92.31
Al. 616.18.20
Alpes 0337.22.84.80
Aldasoro 83.01.56

Aldo 33.13.01
Assiat. Interni 50.20.95
Aldo 50.20.95
Aldo 0337.220.250
Ass. Inf. torin. 220.42.32
Casal 771.89.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04
Croce bianca 683.19.02
Piccola sera 880.32.63
Slado 437.17.30 - 437.17.98

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Di- 31.72.550
S.O.S. Casalinga 688.25.66/650.7031
Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat. 53.59.62
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.185
Bartolomeo & C. 53.45.54
Bermig 436.65.86
Amnesty Int. 741.27.02
Intermagay 43.65.000

Gruppo Abele 814.27.11
Agado 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Mopaca (assistenza amma- 436.03.52
cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotis AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Canile 561.7181
Città insieme, 362.03.97
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (matino); giovedì (pomeriggio) 660.39.48
Municipale 442.11.11

Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Int. documenti 442.51.04
Ritrotram 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Legs dif. gatto 550.2713
Milano 812.25.94
Terminal 433.25.25
02.74.851
TABACCHI di sera P. Nuova: Balgo 4; Filadelfia 57; Cibrano 19; Rivoli 11; Sabotini 8; Fochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Nazione 31; Derna 238/c; G. Cesare 81; Derna 15; G. Ballo 5; Tre-

para 36, p. Castello. **BENZINAI** Serv. not. Agip, p. S. Gabriele da Go- rizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Casale 292; 1. go Pa- lermo, gr. Alessano 160; Apl, Vercelligona Stura 04; c. Giulio Cesare 276. **Esso** V. Emanuele **MONZALI**, corso Trieste **EDICOLE** P.za C. Felice, hotel Liguro (ore 11); Nizza 1; c.so V. Emanuele via Lagrangia; c.so V. Emanuele p.za G. 11; c.za Stefano 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Una donna che lotta contro la sua crisi d'identità. Napoli per indagare sulla misteriosa morte di madre. (Adn 400)

A PROPOSITO ■ Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse. In viaggio negli Stati Uniti per seguire da rispettivi problemi. (Anselmo 3)

BLUE SKY. Drammatico. Anno 60. Jessica Lange e la moglie volubile di un militare (Tommy Lee Jones) sullo sfondo del loro problematico rapporto, gli esperimenti nucleari sull'atomo. (Elsio Grande)

BUON COMPLEANNO MIA. Giallo. Drammatico. Mamma Mia! (Johnny Depp e Julie Lewis) una mamma enorme per un film singolare. (Olimpia 2)

IL CORVO. Horror. Rockstar assassinata da leopardo torna dalla tomba per vendicarsi. L'ultimo Brandon Lee, ucciso sul set durante la lavorazione del film e «fatto vivere» in alcune scene grazie al computer, da una storia a fumetti. (Anselmo 2)

IL DELTA DI VENEZIA. Eroico. Il «mestiere» Zaiman King, dai racconti cinematografici di Anna Rita Primi. Elena in viaggio eroico alla ricerca di se stessa. (Elsio Grande)

DR. JEKYLL E MR. HYDE. Horror. La versione della storia. 1920, il George Edwardes, «Sheldon Lewis», la tragica trasformazione del dottor Jeekyll, guidato da una morbosa «Mrs. Hyde», nell'inquietante e sanguinario Hyde, concentrato di tutte le perversioni umane. (Elsio Grande)

ED WOOD. Biografico. Johnny Depp e Martin Landau nella vita del regista americano degli anni 50, autore di tremendi film, amico di Lugosi, a campione del cinema povero. (Elsio Grande)

UN'ESTATE INOCCIDENTIALE. Drammatico. «Romantica dilaniata da conflitti etnici. Le storie di un ufficiale che rifiuta di restituire per rappresaglia un gruppo di contadini bulgari. (Elsio Grande)

THE GODFATHER. Drammatico. Il «mestiere» Zaiman King, dai racconti cinematografici di Anna Rita Primi. Elena in viaggio eroico alla ricerca di se stessa. (Elsio Grande)

GENIO PER AMORE. Commedia. Einstein (Matthew) con tre amici. Il lavoro di un genio per la moglie (la Ryan) e un meccanico, una truffa a fine di bene. (Elsio Grande)

LEZIONI DI ANATOMIA. Commedia. Il «mestiere» Zaiman King, dai racconti cinematografici di Anna Rita Primi. Elena in viaggio eroico alla ricerca di se stessa. (Elsio Grande)

LA METÀ OSCURA. Thriller. Romanzo da Stephen King, con Timothy Hutton, Amy Madigan. Per un pretesto pseudo accademico americano serve sotto pseudonimo una serie di spazzatura. Smascherato da una studentessa, insegnante comincia a vendicarsi. (Elsio Grande)

UNA PER PAPA. Commedia. Anna Rita Primi, una donna della pulizia di colore assunta da un vedovo per occuparsi della bambina di 7 anni. (Elsio Grande)

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Hugh Grant e Andie MacDowell s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici. (Elsio Grande)

QUATRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Hugh Grant e Andie MacDowell s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici. (Elsio Grande)

LA REGINA MARGOT. Storico. Il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante. (Elsio Grande)

GLI SCORPIONI. Azione. Christopher Reeve, un uomo in fuga da una strada nel deserto. Un violento scontro con una donna. (Elsio Grande)

LA REGINA MARGOT. Storico. Il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante. (Elsio Grande)

GLI SCORPIONI. Azione. Christopher Reeve, un uomo in fuga da una strada nel deserto. Un violento scontro con una donna. (Elsio Grande)

Ad Alpiagnano stasera nella rassegna di cabaret «Ad Ovest di Paperino» Cassini, nuovo inno alla dea Nutella

Il comico presenta il suo «Ferrerer Novarum»

Nutella, parte seconda. E' un nuovo episodio della saga dedicata all'insostituibile crema marrone, quello che Riccardo Cassini propone questa sera ad Alpiagnano. L'appuntamento è con «Ferrerer Novarum», nell'ambito della rassegna di teatro comico e cabaret intitolata «Ad Ovest di Paperino».

La «passione divorante», dunque, continua. Per Riccardo Cassini, napoletano di nascita ma romano d'adozione, classe 1960, la Nutella è una «categoria dello spirito al sapore di gianduja». Che oltre a tutto

gli ha fruttato guadagni e gloria. Il suo libretto millenario «Nutella Nutella», esilarante inno prodotto in latino maccheronico, è vero e proprio editoriale: ha venduto più di seicentomila copie in due anni all'altra ostia ha avuto una grandissima soddisfazione. Dice lui: «Ero nella classifica dei libri più letti, insieme con Gabriel Garcia Marquez e Susanna Tamaro...».

Chi non conosce l'ormai classico inizio del libello? «Nutella omnia divisa est in partes tres. Unum Nutella in

vaschetta plastica. Duum: Nutella in vitrea bicchieribus custodita. Tuum: Nutella sita in magna barattolo, ovvero il «De Bello Gallico» rivisto e corretto da Cassini, che...».

la strenua lotta dei ragazzi in casa contro le «mammas» cocchiate che centellinano la distribuzione dell'alimento: «Sed domanda spontanea nascit. Si contrarian est filiales sbafationes, perché Nutella comprat et postea colat? Intelligenti re fuisse non compraro manco per nihil...».

Nutella, dunque: ad ogni



Il libretto «Nutella Nutella» di Riccardo Cassini ha venduto più di seicentomila copie

il senso del discorso. Lo spettacolo inizia intorno alle 21,30; l'appuntamento è nell'area adiacente al

campo sportivo «Salvador Allende» Biglietti a 82 mila lire. Per informazioni: Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 22 (ore 10-13 e 15-19) tel. 650.5287; Zelig, centro commerciale Le Torri, Avigliana, tel. 2532.

Cristina Caccia

PRIME VISIONI

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

LE TV PRIVATE

TELECOMUNICAZIONI 19.25 Tg 4; 20.30 Il paradiso del male, missioni; 22.00 Telepiù; 22.30 Tg 4; 24.15 La vita della settimana; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù.

LA TELEVISIONE 19.25 Tg 4; 20.30 Il paradiso del male, missioni; 22.00 Telepiù; 22.30 Tg 4; 24.15 La vita della settimana; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù.

LA TELEVISIONE 19.25 Tg 4; 20.30 Il paradiso del male, missioni; 22.00 Telepiù; 22.30 Tg 4; 24.15 La vita della settimana; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù.

LA TELEVISIONE 19.25 Tg 4; 20.30 Il paradiso del male, missioni; 22.00 Telepiù; 22.30 Tg 4; 24.15 La vita della settimana; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù.

LA TELEVISIONE 19.25 Tg 4; 20.30 Il paradiso del male, missioni; 22.00 Telepiù; 22.30 Tg 4; 24.15 La vita della settimana; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù.

LA TELEVISIONE 19.25 Tg 4; 20.30 Il paradiso del male, missioni; 22.00 Telepiù; 22.30 Tg 4; 24.15 La vita della settimana; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù; 24.15 Telepiù.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

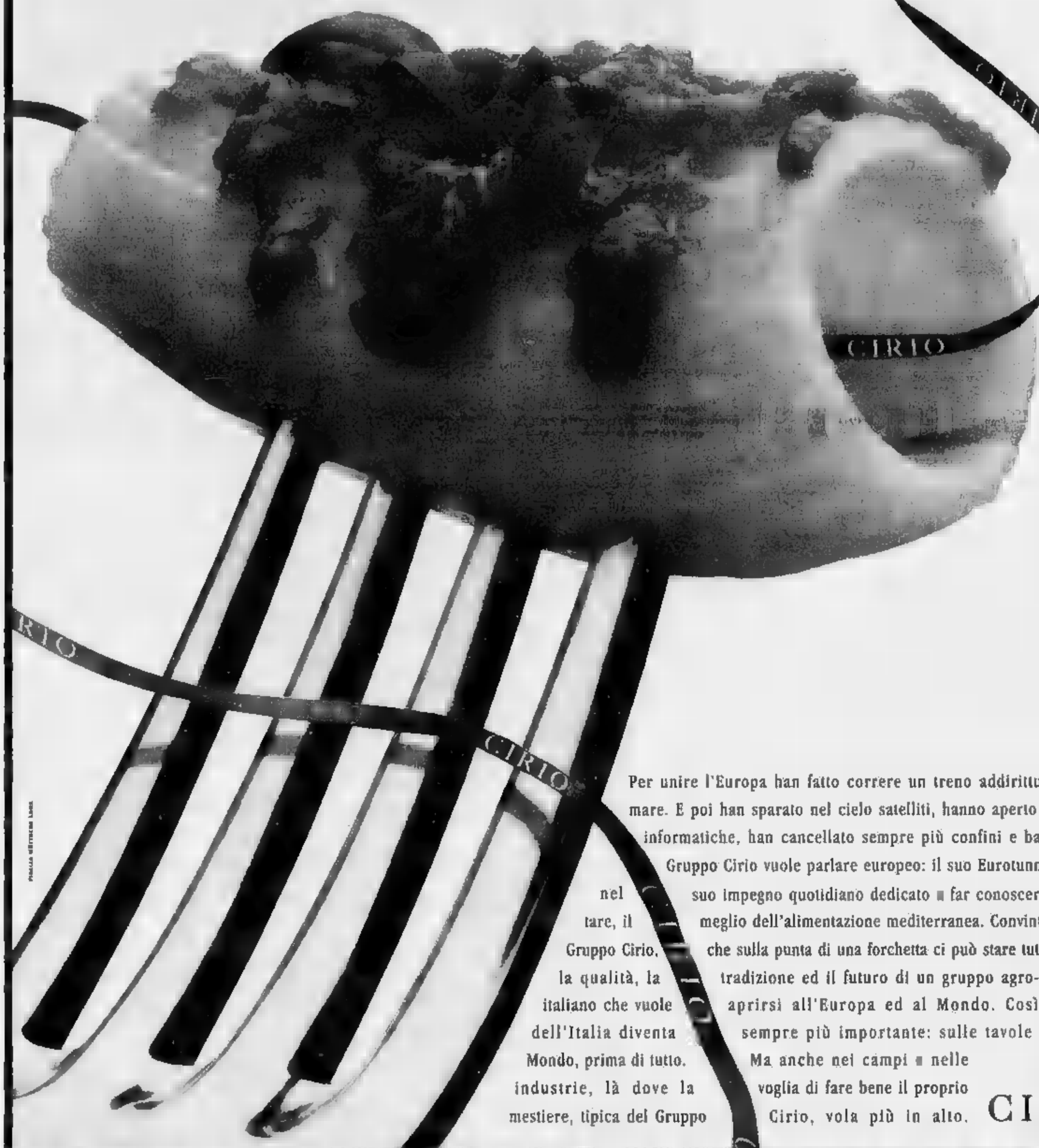
ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

ALFA ROMEO via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **ALFA ROMEO** via Giulio Cesare

IL TITOLO E' "EUROTUNNEL."



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. E poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, a rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinco com'è, il Gruppo Cirio, che sulla punta di una forchetta ci può stare tutta la bontà, la qualità, la tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare italiano che vuole aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono dell'Italia diventa sempre più importante: sulle tavole di tutto il Mondo, prima di tutto. Ma anche nei campi a nella voglia di fare bene il proprio mestiere, tipica del Gruppo Cirio, vola più in alto.


CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.



La doppia umiliazione dei soldati di Ghali, scudi umani per gli aggressori e gli assediati

L'epopea di Zepa: non ci arrendiamo

I serbi: per trattare abbiamo fiducia solo nel Papa

SARAJEVO. E' in un'ultima resistenza a Zepa, l'enclave bosniaca assediata dai serbi. Spinti dalla disperazione, i musulmani hanno rivolto una terribile minaccia ai Caschi blu ucraini che presidiano la foce che dovrebbero proteggerli: «Useremo i soldati dell'Onu come ostaggi e i cacciabombardieri della Nato non interverranno subito a nostra difesa con attacchi aerei contro i serbi, hanno fatto sapere. Bersagliati per l'intera notte e in

schio blu ucraini e minacciando uccidere uomini dell'Unprofor caso un attacco aereo Nato. Per gli ucraini, presi fra due fuochi, la situazione è insostenibile e il governo di Kiev ha chiesto una riunione d'emergenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per trattare d'impaccio. Anche a Goresde - la principale zona protetta musulmana della Bosnia orientale, a una cinquantina di chilometri appena da Sarajevo - sono giunte granate serbe col ferimento, secondo radio Sarajevo, di diverse persone, e anche qui i governi hanno preso in estremo un ufficiale del contingente ucraino. E a Nord-Ovest, nella sacca di Bihac, l'Onu ha registrato una violenta ripresa dei combattimenti. Il settore di Bi-

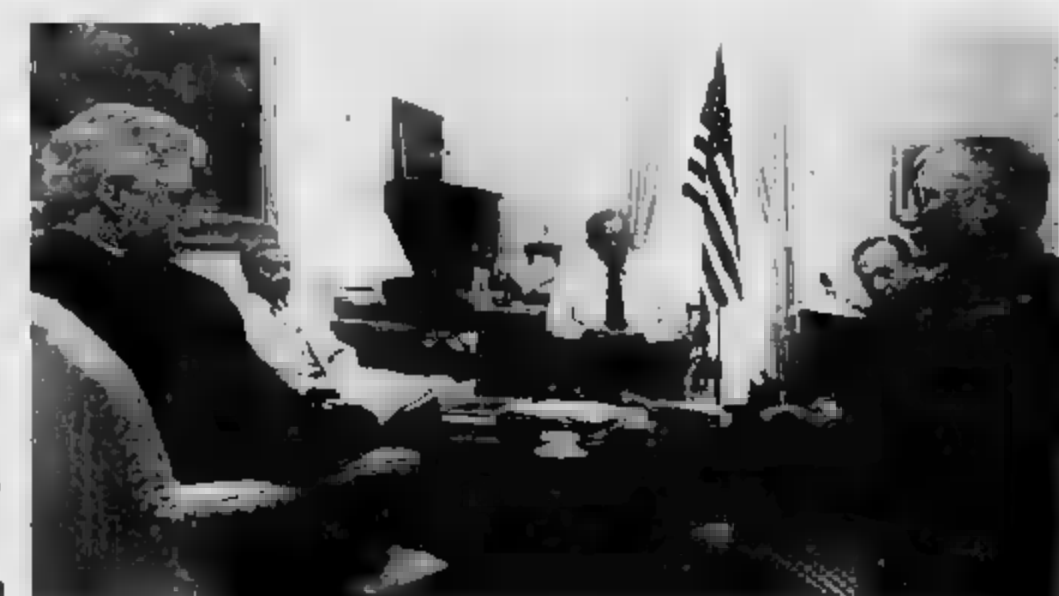
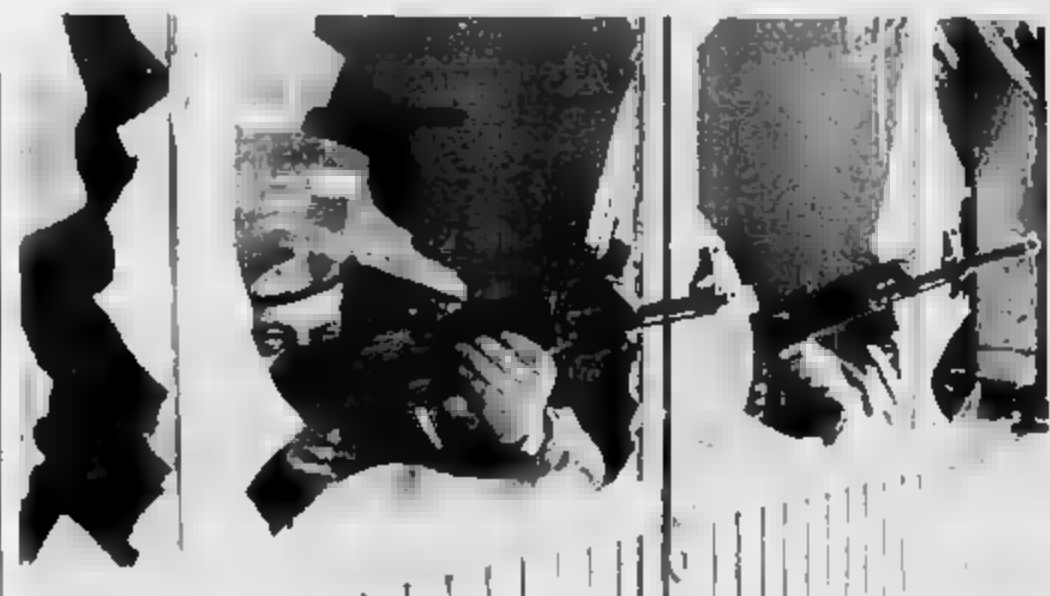
ha valenza strategica delicatissima quanto, in caso di una conquista da parte serbi di Bosnia, la Croazia sarebbe direttamente minacciata. In questo Zagabria ha già fatto sapere che farebbe intervenire direttamente il proprio esercito. Riunioni di politici, diplomatici e di esperti militari si moltiplicano a misura proporzionale all'aggravarsi degli avvenimenti. Alla Casa Bianca, Clinton e i più stretti consiglieri stanno esaminando la even-

responsabili militari dell'Onu mentre a Bruxelles il mediatore europeo Carl Bildt ha incontrato il comitato militare della Nato per esaminare il piano elaborato dall'Alleanza atlantica per assistere l'Unprofor nel di un suo eventuale ritiro. L'Unprofor ha confermato il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha chiesto al generale Rupert Smith, comandante dei Caschi blu in Bosnia, stabilire un contatto con i serbi per garantire lo sgombero dei civili da Zepa. L'ultimo atto della tragedia della piccola enclave sta dunque per compiersi e ai bosniaci resta solo l'ira impotente degli sconfitti, un'ira che ha ispirato la ritirata del ritiro dell'Unprofor dalla Bosnia al più tardi alla scadenza del suo mandato, a novem-

bre. I Caschi blu solo un ostacolo alla autodifesa ha detto senza perifrasi un amareggiato Muhammad Sacirbey, ministro degli Esteri bosniaco. I serbo-bosniaci hanno confermato ieri i tentativi intrapresi presso la Santa Sede per investire di mediazione di pace in Bosnia-Erzegovina. Tale mediazione, che dovrebbe coinvolgere il Papa prima persona, è motivata da una stampa tenuta a Roma da Zivko Rakic, ex ministro degli Interni, ex governo Pale e delegato alla trattativa di pace per il governo serbo-bosniaco, con l'equidistanza a l'indiscusso valore morale della Santa Sede.

Tuzla prosegue frattanto l'odissea dei profughi di Srebrenica, l'ennesima città-martire. Oltre il porcano degli sfollati è costituito da bambini, ha fatto sapere da Ginevra l'Unicef, mentre nella cittadina musulmana sta ricomponendo l'armata della disperazione. Migliaia di uomini, e di ragazzi, sfuggiti ai rastrellamenti di Mladic all'indomani della caduta di Srebrenica e fuggiti attraverso i boschi verso i territori controllati dai musulmani: stanchi e affamati dopo una settimana esatta di marcia, sotto il pericolo delle bombe serbe. Il quadro della giornata è sereno con le notizie di un nuovo bombardamento di Sarajevo: due morti e quattro il bilancio dell'attacco contro la capitale, assediata ormai da quasi quaranta mesi.

Tombe e orfani: il dramma bosniaco



REPORTAGE

TRA I GUERRIGLIERI

IL CASO

L'ammutinamento dei soldati blu

«Non siamo infermieri, fateci combattere»

SPALATO. QUATTRO mesi fa, dopo l'ennesima ondata di polemiche sul ruolo, l'utilità, la funzione di una forza multinazionale così limitata dei movimenti, le Nazioni Unite presero una decisione storica. Posto che la «United Nations Protection Force» non protesse un bel nulla, tanto valeva cambiarla nome: «Ucraini» per la Croazia e per la Bosnia «Unprofor», ovvero forza di pace.

Parigi. Il governo francese ritiene che le autorità federali croato-bosniache «sabotino» la forza di pace rapida (Frr), dichiarando un funzionario ministeriale francese. Citando le condizioni impossibili imposte per la dislocazione di questa forza di pace nella Bosnia, questa funzione, che non ha voluto essere citata, ha minacciato una «reazione politica violenta» da parte della Francia se le cose non cambieranno.

PARIGI. Il governo francese ritiene che le autorità federali croato-bosniache «sabotino» la forza di pace rapida (Frr), dichiarando un funzionario ministeriale francese. Citando le condizioni impossibili imposte per la dislocazione di questa forza di pace nella Bosnia, questa funzione, che non ha voluto essere citata, ha minacciato una «reazione politica violenta» da parte della Francia se le cose non cambieranno.

PARIGI. Il governo francese ritiene che le autorità federali croato-bosniache «sabotino» la forza di pace rapida (Frr), dichiarando un funzionario ministeriale francese. Citando le condizioni impossibili imposte per la dislocazione di questa forza di pace nella Bosnia, questa funzione, che non ha voluto essere citata, ha minacciato una «reazione politica violenta» da parte della Francia se le cose non cambieranno.

PARIGI. Il governo francese ritiene che le autorità federali croato-bosniache «sabotino» la forza di pace rapida (Frr), dichiarando un funzionario ministeriale francese. Citando le condizioni impossibili imposte per la dislocazione di questa forza di pace nella Bosnia, questa funzione, che non ha voluto essere citata, ha minacciato una «reazione politica violenta» da parte della Francia se le cose non cambieranno.

Prese la coraggiosa iniziativa a quel punto bisognava cambiare però le targhe di alcune decine di migliaia di veicoli, quei blindati, quei carri, quegli straordinari gipsoni dipinti di bianco che così bella mostra di sé avevano fatto dalla Slavonia al Kosovo, dalle Dalmazie alla Bosnia centrale. Grande consulto a Zagabria dei consiglieri di Akashi, alme dei costi e infine seconda decisione: sulle targhe il sigillo «Unprofor» sarebbe stato in parte coperto con una mano di vernice bianca. Adesso i veicoli della forza multinazionale sono targati semplicemente «Una».

Ancora qualche giorno e bisognerà far scomparire anche la «U»: nei reparti multinazionali che fra queste montagne difendono solo se stessi, ormai è unito e più nulla. Da giorni, sugli uffici Onu di Zagabria stanno pervenendo comunicazioni radio e messaggi via fax che portano istanze dal suono vagamente esotico («Bibata», «Mabata», «Spubata», «Turbata», «Jorbata») ma fanno piombare sul quartier generale da ogni angolo del Paese argomenti di terribile natura. I comandanti dei battaglioni nordici, malesi, spagnoli, turchi, giordani inquadrati nell'Onu ma anche tutti gli altri, è solo questione di ore segnalano l'allarme rosso dei reparti e soprattutto lo stato di esasperazione dei propri soldati. La disciplina comincia a incrinarsi, radio Tuzla afferma che nel battaglione turco schierato intorno a Zenica una cinquantina di soldati a rap-

porto per chiedere al loro comandante: «Muoviamoci, diamo una gita a questa gente, usciamo le armi in pugno».

Quella turca è una delle poche unità davvero motivate, comprende militari che non sono venuti in Bosnia solo per gli ottanta dollari al giorno e il soprassoldo. Nel loro Paese il «Refah», o partito del benessere, mesi continui mobilita le coscienze degli islamici a favore dei fratelli di Bosnia, raccoglie denaro, sollecita interventi più concreti. «Siamo alla vigilia di una spaccatura pericolosissima», è l'opinione che comincia a farsi strada fra i collaboratori di Akashi.

La richiesta che giungono dai reparti si concludono tutte nello stesso modo, gli ufficiali chiedono istruzioni sulle nuove regole d'ingaggio, vogliono ordini chiari che impediscano ai loro Caschi blu di finire come marionette nelle mani di questo o quel reparto. Un passo ancora e nella riserva indiana del Duemila e blue helmets diventeranno semplicemente «Ucraini» blu, nemici contro cui combattere.

A Zepa ieri si è giunti alla condizione più grottesca che mai forza di pace abbia dovuto affrontare. Se l'informazione lanciata

«Questi ultimi giorni rischiano di segnare all'interno della forza di pace una frattura storica», prevede una fonte molto bene informata. Comincia ad accadere che i reparti dell'ex «Unprofor» mostrino insoddisfazione agli ordini e, quel che è più preoccupante, un'insoddisfazione di segno opposto: c'è chi vorrebbe semplicemente tornare a i reparti nordici, soprattutto con l'incontestabile argomento «Stare qui in queste condizioni è assolutamente inutile e chi invece chiede di restare ma per combattere. Questi ultimi sono turchi, malesi, pachistani, giordani, tutti i componenti della ex «forza di pace» che allo sbaffeggiato elmetto azzurro vorrebbero sostituire caschi con la mezzaluna. «Ancora poche settimane e se non ci sarà una decisione, qualsiasi decisione seria, la forza multinazionale rischierà di smembrarsi». La fonte fa notare una coincidenza significativa: appena l'altra sera Hussein Giordania ha minacciato di ritirare il suo contingente (posto che le Nazioni Unite fanno nulla per proteggere i musulmani di Bosnia). Ieri il ministro della Difesa turco, Mehmet Gol-

In Coppa America esce l'Argentina, eliminata dopo i rigori e un mare di polemiche Brasile avanti con un colpo di mano

Tulio «imita» Maradona

MONTEVIDEO
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla mano di Diego il braccio di Tulio. Dal rigori di Pasadena a quelli di Rivera, francobollo nell'estremo Nord-Est dell'Uruguay. Dopo aver messo alla porta i campioni dell'Argentina, la Coppa America lascia lo sprint roventi polemiche a straripanti remake. Siamo alle semifinali: a Montevideo, Uruguay-Colombia (senza Fonseca, stritolato, domani a Madrid), Brasile-Uso. L'equilibrio regna. In assenza tempi supplementari, bandi dal regolamento, tre semifinali su quattro uscite direttamente dalla lotteria dei rigori: la Colombia (1-1, poi 5-5 al Paraguay), gli (3-0, poi 4-1 al Messico); il Brasile (2-2, poi 6-4 all'Argentina). Unica eccezione, i ruidi uruguay, avversari della morbida Bolivia (2-1).

polare, stadi semivuoti, livello modesto. Gli Stati Uniti sono la sorpresa, il migliore dell'Uruguay è sempre il principe Francesco, 34 anni a novembre, ex Cagliari, ex Torino, e il migliore della Colombia, sempre il napoletano Rincon, dal momento Valderrama dei dieci all'ora. In e Asprilla continua a mangiarsi gol anche a merenda. E i portieri. Mamma mia. Visti autogol comici: del Higuito del Brasile, del

«Napoli fa proprio per me»

MONTEVIDEO. Il difensore della nazionale argentina e del River Plate, il giovane libero Roberto Ayala, ha assicurato di non saper nulla del suo trasferimento dal Parma al Napoli ma si è detto «vinto che visto che vi ha militato Maradona, sono certo che avrà buona accoglienza». «D'altra parte - ha aggiunto - l'idea di giocare nella fila partenopea mi piace e sono che mi troverò a mio agio».

Quanto al fatto che il ct della nazionale, Daniel Passarella, lo ha escluso dalla partita dei quarti di finale di Coppa America perduta ai rigori contro il Brasile, Ayala, seppure amareggiato, ha accettato, osservando: «Dalla sconfitta contro gli Stati Uniti che ci ha strutto a vederla subito con i campioni Mondo, siamo tutti responsabili, non uno solo».

Campos, maglia numero nove, contro il Venezuela. Così così, gli arbitri. Un pianto, il peruviano Tejada, quello di Brasile-Argentina: sfida più elettrica e appassionante di tutto il torneo. Non a torto, a Buenos Aires parlano di furto, e Buenos Aires parlano di furto, e vengano, di bottino sfilato dal borsello. E la tv, nostalgica, dedica spot.

spot a Diego Maradona: mancano 73 giorni alla fine della squallida, al suo ritorno. Raccontata per sommi capi, nell'arena-pollai di Rivera è andata così. Campioni del Sud America subito e segno con Balbo, pareggio. Edmundo ha splendido iniziativa di Roberto Carlos, raddoppio di Batistuta

(33 gol) nazionale, e dal record di Maradona, con la complicità di Taffarel, Argentina in dieci del 44' del primo tempo (espulso Astrada). Ripresa: prima di farsi cacciare per aver invaso l'indirizzo della terra, il ct Passarella toglie Balbo e Batistuta, e arma un catenaccio gigante; al 35' l'espulso chiave: su cross di Jorgeinho, Tulio con tiro di braccio e insacca di sinistro, salvo festeggiare come la più pudica delle vergini. Rosso. Grottesco. Inaudito. Arbitro e guardalinee non fanno una piega. La memoria corre al gol di che Maradona rifilò agli inglesi ai Mondiali. E poi dicono che il Brasile non ha

santi in paradiso. E' vero: li ha in terra, alla Pila (Havellangel).

Avanti pure. Mancano sì e no cinque minuti, quando viene cacciato anche Cesar Sampaio, brasiliano. Rigori, dunque. Taffarel ne pare due, a Simone e a Fabbri. Cristante, solo: ad André Cruz. Decide Edmundo, detto l'animale. Fra i più pianti, l'indavolato Juninho e il quasi interista Roberto Carlos. Gran tiro, fioncato sventagliato a «cambiare». Un'altra, più rosso. Terzino: il disimpegno difensivo rappresenta il punto debole del suo repertorio. In teoria, su Roberto Carlos doveva operare Zanetti, interista, gli effetti. In teoria,

giacché all'atto pratico l'argentino, generoso ma posticcione, è sistematicamente sovrachiuso. Il ct Zagallo azzecca il cambio (dentro Tulio, una punta in più, fuori Leonardo). Passarella invece assapora: va bene togliere, sotto assedio, uno fra Balbo e Batistuta, perché tutti e due?

L'Argentina (due espulsi allentatore compreso, quattro ammorbiditi vivacchini) mira a cecchini italiani, Batistuta quattro per Passarella. Il popolo non lo ama, Maradona, ma nell'ombra, il golfo embargo si gay, il tonfo delle riserve contro gli Usa (3-0), lo smacco di lunedì formano un circoscritto

ventaglio di accuse, per ora non rischia il posto, lo dove, paradossalmente, al ritorno del 2-2, un'altra prova di esonero.

A un anno dai rigori mondiali con l'Italia (17 luglio 1994-17 luglio 1995), il Brasile - imbattuto da 25 partite, ultima sconfitta il 17 novembre 1994, 2-1 con la Germania - si confronta di gran lunga la squadra più brillante, oltre che la più feconda: cecchini italiani, Batistuta quattro per Passarella. Aldair e Dunga sono la tradizione, Juninho e Savio garantiscono il futuro. L'assenza di Romario e Bebeto è stata mascherata dalle risorse di Edmundo e Tulio. Resta un mistero: la scomparsa di Ronaldo, 19 anni a settembre, il

fenomeno del fenomeno, il capo cannoniere del Pav Kindhoyen. Cinque minuti con l'Equador, alla prima uscita, e poi basta: in pancia, a marciare. Maradona direbbe: c'è lo stampo della Cia.

degli Usa. Invitati come il Messico, in quanto membri di una federazione distinta da quella sudamericana, stanno bruciando le tappe. L'assoluta mondiale, l'impronta lasciata da Bora Milutinovic, il lavoro dell'attuale ct Steve Sampson, il contributo dei giocatori di stanza in Europa, l'eccezionale tenuta fisica, una buona organizzazione di base.

Roberto Beccantini

SPORT

Calcio: Matarrese coi vertici arbitrali

Oggi Matarrese, presidente dell'Aia, Lombardo, e i designatori Casarin (A-B), Lannini (C) e D'Elia (dilettanti). Matarrese minaccia la rimozione dagli incarichi «non finiranno le polemiche. Riuscirono alla Covisoc per analizzare le documentazioni presentate, dopo la chiusura del mercato, dalle squadre in difficoltà tra cui il Napoli».

Aggiornato incontro Pescante-Governo

ROMA. Aggiornato l'incontro tra il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il vice di Dini, Cardia.

Inter, Zanetti Cagliari, primi gol

MILANO. Arriverà domenica a Cavalese il difensore Zanetti, liberato dalla Coppa America per la sconfitta dell'Argentina contro il Brasile. Annullata l'amichevole 26 a Cavalese contro il Lazio. Esordio il 30 a Rovereto contro i locali, il Cagliari A. a Vipiteno, ha battuto 2-0 la squadra B (gol Liverani, Allegri, Furcanol).

Fiorentina: per Cois infortunio al ginocchio

CASCIA. Durante l'allenamento di ieri, il centrocampista Cois ha subito colpo al ginocchio sinistro, lo stesso operato oltre 14 mesi fa. Il giocatore sarà sottoposto a risonanza magnetica.

Cremone: neo-acquisto Perovic

CREMONA. Mancava solo Perovic, che arriverà nei prossimi giorni, ieri della Cremonese. Dopo colazione la squadra è partita per il ritiro di Spilazzo.

Antinucleare non gioca in Norvegia-Francia

OSLO. Per protesta contro i test nucleari, il nazionale norvegese Bohinen ha rifiutato di giocare contro la Francia il 19 luglio.

Pugilato: per Tyson 00 sparring partner

ORWELL. Sono 1200 gli aspiranti sparring partner per Mike Tyson, evidentemente non scontenti del fatto che Tyson ne abbia messi fuori più di 12 da quando riprese gli allenamenti.

Tennis a Stoccarda Gaudenzi e ko

A Stoccarda eliminati al 1° turno Gaudenzi da Gollner 4-6, 6-3, 6-2 e Furlan da Novacek 6-3, 3-6, 6-4. A Washington Forzi è passato al 2° battendo Draper 6-2, 5-1.

L'attaccante, sempre in lotta per un posto in squadra, lancia l'allarme e fa una proposta provocatoria

Branca: gli stranieri ci tolgono il lavoro

«Il rimedio? Andiamo all'estero noi»

LAVARONE. Giocatori italiani, se volete evitare l'umiliazione della panchina, o peggio della tribuna, se non volete inseguire disperatamente un posto in squadra, se avete il desiderio di rispondere ai campioni (o presunti) venuti dall'estero, se siete venuti dal calcio di casa nostra, e soprattutto se volete evitare la disoccupazione, non avete che una possibilità: preparare il passaporto e finalmente diventare professionisti europei. A lanciare la proposta-idea è grande esperto di battaglie per un posto al Sole: Marco Branca, il romanista da anni ha ingaggiato un braccio di ferro impossibile con i vari Batistuta, Fonseca, Asprilla. I suoi allenatori gli hanno sempre assicurato: «Bravo, forse uno degli attaccanti più tecnici d'Italia, però... per questa domenica lascia il posto all'argentino o al colombiano di turno». E lui spesso ha ingoiato, con il suo stile da gentiluomo che gira quasi sempre con la cravatta e la ventiquattr'ore, «lo timido e così è nata l'immagine distorta

del giocatore-snob». La realtà è feroce: Branca è fieramente stufo. Sostiene di aver perso la maglia nerazzurra della Nazionale proprio per le scelte dello scorso anno di Scala. Ora vuol voltare pagina. Certo, non deve essere il solo. Silenzi ancora cerca una squadra. Tonalini si è dovuto accontentare dell'Atalanta, Mellì spara di ericiclarile, Balano di ericiclarile. Intanto Simone aspetta e mugugna. Per non parlare dei giovani, come Totti della Roma o Flachi della Fiorentina. Branca dal ritiro di Lavarone lancia un messaggio alla propria associazione sindacale e a tutto il calcio. Lui «voleva restare giallorosso, aveva chiesto di essere ceduto per ritrovare il nuovo costretto a sfogliare la margherita avvilito del gioco o non giocare?». Adesso ha detto basta: resterà alla pronta alle battaglie con Fonseca e Balbo, «lavorerà per il suo progetto: andarsene nel calcio inglese, magari a Londra. «Per noi giocatori italiani, specialmente se attaccanti, sta diventando sempre più difficile. Lo stesso

centravanti titolare della Nazionale (Casiraghi ndr) ha difficoltà a giocare nel proprio club. E Simone è sempre chiuso da qualcuno. Mellì idem e Tonalini, bravissimo quest'anno con 17 gol, s'è trovato a dovere accettato una soluzione sicuramente non straordinaria specialmente punto di vista economico. Ed ora ci sono anche le nazionalizzazioni. Lo scorso anno scherzavamo, nel Parma. Sennò che il odore di cittadinanza italiana chiamavamo Nestor».

Costatazioni. E Branca continua: «Non mi scandalizzo, conosco gli interessi economici delle società. Personalmente dico che gli italiani sono penalizzati. Io sono contento della mia carriera, vedo che le società che mi hanno avuto, dopo avermi ceduto mi cercano ancora. E' successo con la Samp, e quest'anno anche con la Fiorentina. Ma quello che è successo lo scorso anno mi ha fatto perdere la maglia azzurra».

Branca non ha digerito le scelte di Scala. E' ancora inferocito, rimanda però ad altra data quel-



Branca vorrebbe giocare a Londra

casalinghi e mariti, preoccupati di essere spostati a Nord se viviamo a Sud o viceversa. I risultati li vedete tutti: giocatori in difficoltà, disoccupazione. Si devono svegliare anche i procuratori che vivacchiano, portando di qua chiunque e non aprendo per la frontiera. Dove andrei? In In-

ghilterra, magari a Londra dove c'è un derby ogni tre settimane. Per adesso resterà a Roma. Concludo: «In campionato i favoriti Juve e Milan dovranno guardarsi da Fiorentina, Lazio, Roma e Inter. Il Parma? Scusate, avevo dimenticato. E' l'unica bugia dell'uomo che vuol aprire la frontiera per i piedi italiani».

Alessandro Rinaldi

ENTE CARIVERONA DI VERONA - STABILIMENTO CARICA 1995
7 Luglio - 1995

Per il vostro posto all'Arena bastano due numeri.
Questo: 045/8005151
e quello della vostra Carta di Credito.

Cartas

VISA

E

MASTERCARD

UNICREDITO

IN

collaborazione con:

CARIVERONA

BANCA

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

Il nuovo servizio di prenotazione telefonica istituito dall'Ente Arena in collaborazione con CARIVERONA BANCA SPA vi consente di prenotare ed acquistare, tramite una semplice telefonata, i biglietti per la vostra Opera preferita. Per il pagamento, basta comunicare il vostro numero di carta di credito. Potrete ritirare il biglietto presso l'Arena, la sera dello spettacolo. Comodo, non vi pare?

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

VERONA

SCOOD
Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Gioco Più Indimenticabile

Il Tar congela la nomina, avvenuta quattro anni fa, dell'attuale responsabile

Guerra a colpi di bisturi

Cuognè, due primari in chirurgia

A chi spetta il primariato di chirurgia dell'ospedale di Cuognè? A Mauro Obialero, vincitore quattro anni fa del concorso bandito dall'allora sindaco Franco Rebecchi, o a Franco Rebecchi, primo aiuto di un reparto analogo dell'ospedale di Castelmonte e primo escluso per mancanza di punti? L'ultima parola dovrà pronunciarla il Consiglio di Stato, cui Obialero si è rivolto dopo che il Tar del Piemonte ha sospeso la delibera in cui veniva decretata la sua nomina a primario.

Un colpo a sorpresa che riapre una sorta di battaglia, mai finita, nata dalle vecchie divisioni tra le varie unità sanitarie del Canavese - ora tutte riunite sotto Ivrea - e i diversi ospedali di zona. I coinvolti in questa vicenda non parlano. Mauro Obialero, dicono in ospedale - è in ferie per tutta la settimana. Il ricorso al Tar e la sospensione della nomina a lui non lo ha comunicato nessuno: tagliano corto in ospedale. Anche Franco Rebecchi, ancora al lavoro, tronca subito il discorso: «La sentenza è definitiva, per ora continuo a lavorare a Castelmonte».

Intanto, però, la voce della vittoria al Tar dell'ospedale di Castelmonte fa discutere. La seconda sezione del tribunale amministrativo del Piemonte ha, infatti, accolto alcune delle motivazioni del ricorso presen-

tato da Rebecchi pochi mesi dopo la pubblicazione degli esiti del concorso. Nelle dieci pagine del documento il medico ha parlato di valutazioni «strane» dei suoi titoli e del vincitore del concorso. Su alcuni punti il tribunale amministrativo gli ha dato ragione. Il primo a più importanza è certamente l'assegnazione delle valutazioni al curriculum professionale fatto di varie pubblicazioni, si è e carriera medica. Di qui la sospensione della delibera e il conseguente ricorso al Consiglio di Stato che ha fatto congelare ogni provvedimento. È aperto lo stacco a petto di guerra tra medici all'interno dell'Usl 9 di Ivrea. Ma Luigi Stabile, presidente dell'azienda sanitaria eporediese, nega questo particolare. «Il ricorso al Tar», dice, «è solo uno strumento di giustizia amministrativa. Non ci sono né fidei né altro: chi non si sente soddisfatto può farvi ricorso». «Problemi», il Rebecchi-Obialero, dunque, non sarebbe altro che una normale divergenza di opinioni sulla decisione: un commissario d'esame.

E se il Consiglio di Stato dovesse accettare la decisione del Tar che annulla la nomina del primario di Cuognè? «Rifaremo», dice, «il concorso, non ci sono problemi».

Lodovico Poletto



Arsenio Lupin all'Usi

A Chivasso il ladro si finge handicappato

Per sfuggire alla cattura dei carabinieri, si è finto handicappato, sedendosi su una sedia a rotelle sistemata accanto ad alcuni uffici della direzione dell'Usi 7 di Chivasso, in via Po 11, dove era entrato passando per una finestra al terzo piano dove era salito arrampicandosi su una grondaia.

Alla vista dei militari del nucleo radiomobile Chivasso ha cercato di giustificare la sua presenza: «Sono in attesa del dottor Bortazzi per una visita specialistica». Ma i militari l'hanno subito riconosciuto: per lui è scattato

la denuncia per violazione di domicilio.

Nei guai è finito Giovanni Mancina, 26 anni, disoccupato, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, residente a Chivasso in corso Galileo Ferraris 82. Prima di essere scoperto, Giovanni Mancina aveva portato via il portafoglio e un anello all'infermiere professionale Lisa Chirco, 26 anni, residente a Settimo Torinese, che aveva lasciato la borsa nell'infermeria dell'ospedale di Chivasso. Riaccolto poco dopo la fuga con il bottino, Giovanni Mancina aveva sulle mani una zainetto dentro il quale i carabinieri hanno trovato alcune autoradio e apparecchi fotografici: tutti oggetti sulla cui provenienza il giovane non ha saputo fornire spiegazioni.

Alcuni notti fa, Mancina avrebbe anche forzato la serratura della portiera della Fiat Uno di Santo Domenico, 42 anni, di Chivasso, Galileo Ferraris 215. Per tutti questi reati, Giovanni Mancina è stato denunciato a piede libero. (d. and.)

Maxi-discalcarica

«Tortazza non vuole i rifiuti»

Tortazza Piemonte ■ ■ ■ divenne la pattumiera più grande del Piemonte. La giunta regionale ha trasmesso alla commissione per la valutazione dell'impatto ambientale la delibera in cui si esprimeva parere favorevole all'ampliamento della discarica di seconda categoria per lo smaltimento dei rifiuti industriali speciali e tossici (civili) localizzati in regione Roletto, presso la Fornace Nigra, gestita dalla società «La Tortazza Srl», con sede legale in Torino.

Il parere è vincolante ad una serie di osservazioni, tra cui la volontà dell'ottava vasca progettata, che dovrà essere almeno dimezzata: come pure dovrà essere definito un sistema di monitoraggio più capillare della falda nell'area tra la Fornace Nigra e il pozzo dell'acquedotto comunale.

La discarica di Tortazza, in passato, è già stata al centro di numerose proteste da parte degli abitanti del Chivassese. Il 3 giugno del '93 il ministero dell'Ambiente ha espresso un «giudizio intrinsecamente negativo» circa la compatibilità ambientale di un primo progetto. Lo attuale sotto vasca realizzata nell'ambito di regione Roletto occupava un'area di 200 mila metri quadrati.

A Tortazza cresce la preoccupazione fra la popolazione ma il sindaco Bruno Costa è finito a dire: «Al momento non è stata ancora concessa nessuna autorizzazione. Occorre attendere il parere della commissione, poi vedremo il da farsi». (d. and.)

PROVINCIA ITALIANA

CAPRI

Niente esplosivo per il masso di Chiodo

Il ciclopico masso che sovrasta e minaccia le abitazioni di località Chiodo, a Capri, non verrà fatto saltare: una carica esplosiva. Questa soluzione è stata giudicata troppo pericolosa dai geologi. Il Comune ha stanziato 150 milioni per i lavori necessari a frangere il pericolo che dovrà essere «a tempi brevi».

PINEROLO

Il rapinatore fugge con 10 mila lire

Un giovane a volto scoperto e armato di pistola è entrato in un negozio di San Secondo di Pinero, dove, sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare dal proprietario Enzo Borgomelli, 10 mila lire. Il rapinatore si è poi allontanato a piedi, facendo perdere ogni traccia. Inutile le ricerche dei carabinieri.

MONTEU DA PO

Ladri in Comune rubano fax e videoregistratore

Dopo aver forzato una finestra armata di pistola, i ladri hanno raggiunto i vicini uffici comunali, dove hanno rubato il fax del Municipio e un videoregistratore utilizzato dagli alunni della scuola.

VOLPIANO

Investita o caduta della bicicletta?

Pierluigi Magliana, 72 anni, pensionato, via Umberto I 21, è ricoverato al Giovanni Battista per un incidente avvenuto in corso Regina Margherita angolo via Brandizzo. Mentre era in bici, sarebbe stata investita da una Fiat Uno, guidata da Rosa Meluso, 43 anni, S. Benigno. L'automobilista sostiene che la pensionata è caduta da sola.

IVREA

L'accettatore oggi davanti al gip

Viene interrogato oggi dal gip Lambartucci, per la convalida dell'arresto, Vincenzo Ferrante, 47 anni, Ivrea, viale Friuli 5, in manette l'altro ieri per tentato omicidio. È accusato di aver accoltellato Emilio Pardo, 58 anni, pregiudicato e invalido civile residente in via Papa Giovanni XXIII 82, il 2 luglio scorso.

SEN GIORGIO

Nascondere un coltello illegale: denunciato

Il coltello a portapigetti dell'auto è costato una denuncia a piede libero a Moreno Piccoli, 55 anni, abitante a San Giorgio in via Garibaldi 41. L'arma era stata scoperta dai carabinieri durante un controllo.

SAN GIUSTO

Trovato con la droga sotto il giubbotto

Un operaio di San Giusto, Massimiliano Sansò, 20 anni, residente in viale Madonna 17, è stato denunciato per detenzione di stupefacenti. I carabinieri lo hanno trovato in possesso di gramma di hashish nascosto nel giubbotto.

Borgone di Susa

Rubano soldi negli armadi dei colleghi

Emilio Marucco, 44 anni, operaio, residente a Villar Peroso, via Alghieri 4, è stato denunciato dai carabinieri della compagnia di Susa per furto aggravato: rubava denaro negli armadietti dei colleghi di lavoro.

È accaduto nella ditta di materie plastiche Tekno Model con sede a Borgone di Susa in via del Grivo 4. Nella settimana, era stata notata la sparizione di 10 mila lire da un cassetto di una scrivania mentre un operaio aveva subito un furto di 50 mila lire, denaro che teneva nell'armadietto dello spogliatoio. Alcune opere hanno quindi teso una trappola al ladro fotocopando i biglietti da 10 mila lasciati negli armadietti.

Nella serata di lunedì Antonio Vainella, 27 anni, residente ad Avigliana in via Matteotti 2, si è accorto che erano sparite altre 60 mila lire. Tutti gli operai venivano allora controllati dai carabinieri: Erminio Marucco è stato trovato in possesso delle banconote fotocopiate.

Campo Smith

Sequestro conservativo respinto

Il giudice Pier Carlo Premoselli non ha accolto la richiesta di sequestro conservativo di beni dell'ex sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello, l'ex segretario comunale Giuseppe Jommes, dei professionisti torinesi Livio Dezzani e Pier Paolo Maggiora, consulenti del Comune valsusino, e del ragioniere Bruno Agui, costruttore del condominio di Campo Smith sotto sequestro. Erano stati i legali di un gruppo di acquirenti degli appartamenti di quel complesso già arrivato al lotto a rivolgersi al giudice, che per cautelarsi rispetto al denaro investito da loro in un acquisto diventato incerto. La promessa: i 54 alloggi del lotto 3D erano realizzati in violazione del piano regolatore. Premoselli scrive: «Vi è probabilità di illegittimità dello strumento cautelativo e quindi della concessione edilizia». «Si può aggiungere che non vi è traccia di ragioni esercitate dalle persone in questione, tanto meno in concorso fra loro». E per questo Premoselli ha respinto il ricorso.

Chivasso, esposto

«Il Consiglio del 4 luglio è illegale»

Tre consiglieri di minoranza a Chivasso contestano la validità dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Sono Marino Bertolino (indipendente federalista), Leo Bellotti (indipendente) e Massimo Giovannini (Alleanza per Chivasso). Hanno scritto una lettera al prefetto Claudio Gelati, al presidente del Coreco e alla magistratura in cui chiedono l'annullamento del Consiglio del 4 luglio. «Quella sera in sei esponenti di minoranza ce ne siamo andati per le scorse comunicazioni del sindaco Lacelli e di alcuni membri della giunta su questioni importanti come la pinnacola scoperta, l'appalto mensile: non c'era il numero legale per proseguire».

Replicano il sindaco Lacelli e il segretario Albino: «Quel Consiglio era in perfetta regola, se non dei problemi verranno fuori quando il Coreco esaminerà le delibere. Da parte nostra, oltre all'attestato di merito, anche una bellissima targhina. Anche a lei vanno i miei ringraziamenti, per avermi accompagnato».

Strambino

Baby-poeta quarto concorso

«Voglio ringraziare le autorità comunali per avermi permesso di partecipare alla finalissima del concorso nazionale di poesia, tenutosi a Ripatransone in provincia di Ascoli Piceno; ho potuto conoscere luoghi meravigliosi».

Marco Di Gregorio, alunno della seconda B della scuola media statale «Panettieri» di Strambino, ha chiesto a La Stampa di ospitare la lettera in cui ringrazia le autorità: «Non sono riuscito a qualificarmi fra i primi tre, ma quarto ex aequo con gli altri. Sono felice ugualmente, perché ho fatto conoscere Strambino a quanti erano presenti. Anche nella raccolta antologica sono riuniti il nome del Comune e della mia scuola di appartenenza».

Conclude Marco: «A me è stato consegnato il diploma di merito, alla mia professoressa di lettere Anna Maria Reggiani Moretti, oltre all'attestato di merito, anche una bellissima targhina. Anche a lei vanno i miei ringraziamenti, per avermi accompagnato».

Bussoleno, pesante deficit nella gestione

Il nido è in rosso

«Dove essere chiuso»

L'amministrazione comunale di Bussoleno vuole chiudere l'asilo nido. Un progetto che viene però duramente contestato dai consiglieri di minoranza, dai dipendenti della struttura e dai genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido.

Dopo un recente dibattito, le puericultrici e l'economista Margherita Chioler hanno deciso di costituire un gruppo di lavoro per proporre delle soluzioni alternative al Comune.

In particolare si vorrebbero trasferire a Bussoleno le esperienze del Comune di Piossasco ed Alpignano che hanno saputo evitare la chiusura del nido allargando il servizio ad un'iniziativa parallela con il coinvolgimento delle famiglie; è stata inoltre ottenuta la partecipazione alla gestione di altri Comuni che usufruiscono del servizio. «Non è giusto che la popolazione di Bussoleno debba farsi carico del 140 milioni di deficit di gestione per pochi bambini che frequentano l'asilo nido. Nel '96 chiuderemo la



Il sindaco Alida Benetto è decisa a bloccare il servizio dal prossimo anno

struttura: nei prossimi giorni chiederò il sindaco di Susa se può ospitare i nostri bambini», afferma il sindaco di Bussoleno Alida Benetto.

Il Comune di San Giorgio è disponibile a partecipare alle spese di gestione, ha sottolineato Marina Clerico, consigliere comunale di San Giorgio. Anche il parroco don Pierluigi Cordola scende in campo a difendere il servizio: «Smettiamo di piangere addosso, diamoci delle motivazioni per portare avanti questo progetto che è valido e deve essere perseguito ad ogni costo». (f. mor.)

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|---|--|--|--|---|--|--|--|
| LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL | | | | | | | | | | | |
| apertura | | | | | | | | | | | |
| GIOVEDÌ 20 LUGLIO | | | | | | | | | | | |
| Gamberetti 3.450 super conveniente | | Tortelloni alla carne 2.950 super conveniente | | Uova confezionate da 10 990 super conveniente | | Golden Ball con 8 vitamine 1.990 super conveniente | | W5 Difensivo in polvere senza fosfati 6.950 super conveniente | | ULANE Mangime cane al manzo 890 super conveniente | |
| in scatola 440 1.390 super conveniente | | Birra originale tedesca in bottiglia 6 x 0,33 litri 2.750 super conveniente | | Pesche sdroppate 1.190 super conveniente | | Biscotti Danesi al burro 1.990 super conveniente | | Ciegi Doccia schiuma 1.450 super conveniente | | Sciroppi ai mandarini, arancia, granatina, limona, tangerino 2.950 super conveniente | |
| da grattugia 14.950 super conveniente | | Lambrusco dell'Emilia frizzante - 1,5 litri 1.990 super conveniente | | Grappa di Prosecco di monovigna 7.490 super conveniente | | extra delicato 2.950 super conveniente | | LIDL | | | |
| SIAMO ANCHE A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSÀ C.SO STATI UNITI, 41 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA | | | | | | | | | | | |

TEATRI

rentini e la sua Compagnia. Prezzi al tavolo tel. 397.39.700.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI Vittorio Emanuele 30, telefono 659.7732. Orario: 18.30, 20.30, 22.30. L'Amore molesto. Ingresso: 10.000.

APOLLO Galleria De Cristoforo 2, telefono 780.390. Quattro matrimoni e un funerale. Orario: 20.10, 22.30. Ingresso L. 7000.

ASTRA via Tunisia 11, telefono 2940.6054. Clarks - Comma. Orario: 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 8000.

CAPOLINEA via L. Moro 119, telefono 5812.2024. Non pervenuto.

COCO LOCO via Coralli 82. Tel. giorno 583.135.84, nott. 758.12.26. Riposo.

DIORINO CABARET via del Missaggio 45/46, tel. 845.47.31. Chiusura estiva.

DISCOTECA WOTEM AMERICA LA VITA presso Discoteca New Paris delle Rose, via Fabio Filzi 38, Milano, telefono 58.102.768. Riposo.

CHAMU via Fion Chian 17/A, Telefono 8646.26.75. Ore 23. Riccardo Fogli.

GRILLO Naviglio Grande. Tel. 8640.8321. Chiusura estiva.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Tel. 22.30. Musica dal vivo con la band dell'amore e Parigi.

MILANO via de' Messaggi 46/3. Tel. 845.4731. Riposo.

MONSIELOMUSICA via Ortica. Tel. 22.30. Ore 21.30. Free Karaoke.

ITALIA via Manzoni 40. Chiusura.

STORIA A. Strozzi 48. Telefono 8940.2874. Ore 22.30. Frogfunk.

TEATRINO largo Corsi del Servi 3. Telefono 22.30. Orario: 18, 21, 23, 25. Sany show.

255 Chiusura estiva.

LABOR TROPICAL via Molino delle Aste 18. Riposo.

RADIO viale Paolo Duomo. Tel. 79.52.41.41. Ore 21.30 spettacolo di cabaret Stefano Nanni in Dances e pianoforte.

PALATRUSSARDI Lampugnani, per informazioni tel. 83404304. Riposo.

BAM BABLA MON ESTATE Piazza San Babila. Corso Vittorio Emanuele (per informazioni 481862). Ore 21. concerto del Milanesissimo.

ARENE ESTIVE

ARIANTE Rot. della Spina, via Senna 12, tel. 55.01.58.46. L. 9000. Ore 21.45. Vampy sulla 42ma strada regia L. Mello. Concomeraggio Di quale amore.

PALAZZO REALE Piazzetta reale, tel. 87.50.80. L. 5000 + tessera 1000. 21.30. La vacanza di monsieur l'hotel regia di J. Tati.

D'ESSAI

ARLON Arlone 18. Tel. 48.00.39.01. L. 7000. Ore 20.40, 22.30. A casa del diavolo. E. Molinaro.

CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87.48.26. L. 7000. Ore 20.10, 22.30.

OL via Pieve 24, telefono 789.913. Chiusura estiva.

Galleria Corso 4, telefono 789.223. Un'avventura terribilmente complicata. Orario: 20.15, 22.30. Ingresso L. 7000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7802.0048. Chiusura estiva.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. Viaggio in ghigliera. Orario: 18, 20.15, 22.30. Ingresso L. 7000.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Blue sky. Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22.35. Ingresso L. 8000.

ODEON 6 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Venus. Orario: 15, 17.25, 19.55, 22.35. Ingresso L. 8000.

ODEON 3 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. A prepotenza di donna. Orario: 15.10, 17.35, 20.05, 22. Ingresso L. 8000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per rinnovo.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. La gatta calza. Orario: 15.20, 17.40, 20.10, 22.35. Ingresso L. 8000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per rinnovo.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Forestal Gump. Orario: 14.30, 17.05, 19.40, 22.30. Ingresso L. 8000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Protoni e neutroni. Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22.35. Ingresso L. 8000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. nagle. Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22.35. Ingresso L. 8000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. RIVIERA. Orario: 15, 17.25, 19.55, 22.35. Ingresso L. 8000.

ODEON 5 Sala 11 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per rinnovo.

ODEON 5 Sala 12 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per rinnovo.

PASQUINELLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 760.207.57. Il Delta. Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso L. 7000.

PLINUS via 11, telefono 7602.2180. Chiusura estiva.

PRESIDENT via Augustina 1, telefono 7602.2180. Orario: 15.05, 17.35, 20.05, 22.30. Ingresso L. 12.000.

CARLO corso Magenta/angolo M. Bando. Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.

SPILENDORE via G. Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.

TIFFANY corso Aves 39, telefono 2651.3143. Asteria conquista l'America. Orario: 20.20, 22.30. Ingresso L. 7000.

VIP via Torino 21, telefono 8648.3847. Il tiranno Bandiera. Orario: 17.15, 19.45, 22.30. L. 7000.

TEATRI

piazza della 7200.3744. Ore 20. Romeo e Julietta, musica di Gergely Prokash, coreografia di Kenneth MacMillan, orchestra Teatro alla Scala diretta da Marko Lohjaja, di Ezio Frigano.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 855.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.

ARSENALE via C. Corbelli 11, telefono 837.5898. Fine stagione.

CARCANO 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.

CIAC via Sargello 33, telefono 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 822.822. Riposo.

14' via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.

PILODRAMMATICI via Fiodrammatici 1, tel. 689.3659. Riposo.

FRANCO via Pierbattista 14, telefono 545.7174. Fine stagione.

LIRICO via Larga 14. tel. 72.33.32.22. Fine stagione.

LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Fine stagione.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7800.0088. Fine stagione.

OLMETTO via Olmetto 8/A, tel. 875.185. Dalle 17.30 alle 19.30 iscrizioni aperte alle scuole di recitazione.

Dupré 3926.2282. Riposo.

o.le Stuparich 58.31.5894/716.781. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 11, tel. 72.933.222. Fine stagione.

PICCOLO STUDIO via Rile, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.

TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Fine stagione.

TEATRO piazza XIV Aprile, telefono 2900.8787. Fine stagione.

SOCIETA' via Daverio, tel. 55.16.72.42. Vedi cinema.

TOLEDO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Fine stagione.

TDI ROMANA a.s.d. di Roma 124, telefono 5831.5898. Fine stagione.

TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3. Fine stagione.

GRECO piazza Greco, telefono 657. Riposo.

TEATRO L'ARCA corso XXI Marzo 23/15, 736.6288. Riposo.

TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.0126. Fine stagione.

TEATRO ROSETUM via Pisanetto 1, telefono 4870.7203. Riposo.

TEATRO VERDI via Paritengo 18, telefono 607.1895. Fine stagione.

DEI PUPPI via Sertaldi 27, tel. 29.40.42.15. Fine stagione.

DI VILLA REALE via Palestro tel. 48.01.70.50/4. Ore 21.30. Napoleone magico imperatore di un atto scritto e interpretato da Sergio Bini in arte Butric.

VILLA via Stilicone 36. Ore 23. Davide Cucchetti, pianoforte.

RITROVI

BOLOGNA DEL MEDIO via Col di Lina 3. Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Orario: 22. Grancabaret.

CAFE' via Ascanio Strozzi. Tel. 895.11745.

CAPOLINEA via L. Moro 119. 8912.2024. Non pervenuto.

COCO LOCO via Coralli 82. Tel. giorno 583.135.84, nott. 758.12.26. Riposo.

DIORINO CABARET via del Missaggio 45/46, tel. 845.47.31. Chiusura estiva.

DISCOTECA WOTEM AMERICA LA VITA presso Discoteca New Paris delle Rose, via Fabio Filzi 38, Milano, telefono 58.102.768. Riposo.

CHAMU via Fion Chian 17/A, Telefono 8646.26.75. Ore 23. Riccardo Fogli.

GRILLO Naviglio Grande. Tel. 8640.8321. Chiusura estiva.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Tel. 22.30. Musica dal vivo con la band dell'amore e Parigi.

MILANO via de' Messaggi 46/3. Tel. 845.4731. Riposo.

MONSIELOMUSICA via Ortica. Tel. 22.30. Ore 21.30. Free Karaoke.

ITALIA via Manzoni 40. Chiusura.

STORIA A. Strozzi 48. Telefono 8940.2874. Ore 22.30. Frogfunk.

TEATRINO largo Corsi del Servi 3. Telefono 22.30. Orario: 18, 21, 23, 25. Sany show.

255 Chiusura estiva.

LABOR TROPICAL via Molino delle Aste 18. Riposo.

RADIO viale Paolo Duomo. Tel. 79.52.41.41. Ore 21.30 spettacolo di cabaret Stefano Nanni in Dances e pianoforte.

PALATRUSSARDI Lampugnani, per informazioni tel. 83404304. Riposo.

BAM BABLA MON ESTATE Piazza San Babila. Corso Vittorio Emanuele (per informazioni 481862). Ore 21. concerto del Milanesissimo.

ARENE ESTIVE

ARIANTE Rot. della Spina, via Senna 12, tel. 55.01.58.46. L. 9000. Ore 21.45. Vampy sulla 42ma strada regia L. Mello. Concomeraggio Di quale amore.

PALAZZO REALE Piazzetta reale, tel. 87.50.80. L. 5000 + tessera 1000. 21.30. La vacanza di monsieur l'hotel regia di J. Tati.

D'ESSAI

ARLON Arlone 18. Tel. 48.00.39.01. L. 7000. Ore 20.40, 22.30. A casa del diavolo. E. Molinaro.

CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87.48.26. L. 7000. Ore 20.10, 22.30.

Sezione Perla.

CENTRALE 2 via Torino 30. Tel. 87.48.26. L. 7000. Ore 20.10, 22.30.

EMILIA.

CIAC via Sargello 33. Telefono 7611.1015. L. 8000/5000. Ore 20.30, 22.30. Tracce di cinema futurista: steel-herzog e nardone v.m. 14.

CINETECA - S.M. -

TRADE via Doria. Tel. Chiusura estiva.

ONE AMICIS via Caminella 15. Tel. 86.45.27.16. L. 5000. Ore 18.20.22. Costa Gavras in cinema politico: Mobile bar-Prova d'accusa regia G. Gavras.

CHAMU via Savona 57. Telefono 48.85.102. L. 7000. Ore 20.22. La natura ambigua dell'amore. Il prof. reg. A. Bod.

PALESTRINA via Palestrina 7.

SEMPIONE via Padriotti 8. Telefono 39.21.04.83. L. 7000. Ore 20.15, 22.20. Pallotone su Broadway Regia di W. Allen.

SOCIETA' UMANITARIA via Navano 7. Tel. 55.18.72.42. L. 5.000. Riposo.

DON via M. 48. Tel. 60.30.42. Chiusura estiva.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUOMO via Manzoni 21a. Telefono 85.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSI

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000. Luci rosse.

via Caltanissetta via Padovana, telefono 26.82.26.10. Luci rosse.

ARDO via Monza 79. L. 10.000. Luci rosse.

via Buenos Aires L. 12.000. Luci rosse.

via Montenegro 55. L. 10.000. Luci rosse.

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. Luci rosse.

AURORA PUBBYCAT via P. Sardi 5. L. 10.000. Apertura ore 10.30. Luci rosse.

CRELO viale Premuda 40. Telefono 79.84.76. L. 12.000. Apertura ore 18. Luci rosse.

ITTANNEVA via Gambiello 153. L. 10.000. Luci rosse.

DIAMANTE via F. Filippi 5. Ap. ore 13. L. 10.000. Luci rosse.

TI via M. de' Paricelle 13. L. 10.000. Luci rosse.

via F&B Bruno. L. 10.000. Luci rosse.

HERMES via C. De Sesto 5. L. 10.000. Varietà + film.

L&L via Bigny 52. L. 10.000. Luci rosse.

LORETO via Deledda 10. Luci rosse.

MAGENTA via R. Sardo 23. L. 10.000. Luci rosse.

via degli Imbrani L. 10.000. Luci rosse.

ROXY corso Luigi 128. L. 10.000. Apertura ore 14.20. Luci rosse.

ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. L. 10.000. Luci rosse.

La band di Paul Munick, bandiera dell'acid jazz, domani all'ippodromo

Notte in «Incognito» a San Siro

Presentano il nuovo disco «100° and rising»



Dopo lo show all'ippodromo si balla

MILANO. Domani sera all'ippodromo del Galoppo S. Siro si terrà il primo concerto della tournée italiana degli Incognito. Dalle ore 21 (apertura dei cancelli alle 19) la band capitanata da Paul «Bluey» Munick si esibirà in una cornice inusuale ma per questo più accattivante e piacevole. Il tour è attestato dai fans del genere acid jazz. Londra, dove è nato, a New York, il jazz che ha accettato di mischiarsi i ritmi e ma il funky e il rhythm and blues ha dato fortuna a gruppi come quello che si esibirà domani ma anche ad altre realtà davvero interessanti. Fra queste ricordiamo il James Taylor Quartet, i Miliano, i giapponesi Mondo Grosso e gli italiani Jostfunk, Bossa Nostra, Manueto, Gazzara.

Domani, dopo il concerto della formazione inglese, sarà possibile ballare circondati dalle tribune e del parco dell'ippodromo di San Siro. I disc jockey che si alterneranno alla consolle, Bruno Bolis e Enrico Lamper, sono quanto di meglio il pubblico potrebbe chiedere e il divertimento è assicurato almeno sino alle 5 di mattina.

Per chi non ricordasse neppure un hit degli Incognito è doveroso questa formazione non solo tra le promotrici del genere nel mondo ma, cosa da poco, ha iniettato almeno cinque canzoni nei vertici delle classifiche internazionali. Fra i brani più belli della discografia citiamo «a friend of mine», «bear your name», «Always there» e «Givin' it up». Ora con il disco «100° and rising» gli Incognito si ripresentano alla parte del leader con una formazione internamente rimaneggiata. Quasi tutti i musicisti dei dischi precedenti hanno preferito

abbandonare Paul Munick per lavorare al nuovo album dell'ex cantante dei Matt Bianco Basia. «E' stata una separazione abbastanza dolorosa - ha detto Munick qualche giorno fa - ma dopo i primi anni, ci divertivamo più a lavorare insieme. Mi sono trasferito a New York per qualche tempo e ho abbandonato tutto e tutti per concentrarmi sul nuovo disco. Nella Grande Mela ho conosciuto che gente nuova e personaggi con i quali sono stato in grado di fare il film di un progetto nuovo o, secondo me, bellissimo. Che il disco sia bellissimo lo pensa anche buona parte della critica che ha premiato con voti altissimi il nuovo lavoro. Addirittura, sulle riviste più attente alle nuove uscite, si è tentato di dire che c'è chi ha scritto di «100° and rising»: «E' il più raffinato del 1995» e «maturità artistica che di Munick il re dell'acid jazz mondiale».

Il costo del biglietto è di trentamila lire al quale vanno aggiunte tremila lire per i diritti di prevendita.

Luca Dondoni

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. La teta e la luna. Apertura ore 20 e ultimo 22.15.

ITALIA via Garibaldi 3, telefono 943.164. Lucie rossa.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. Prioletto. Apertura ore 20; ultimo ore 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. Chiuso per ferie.

CENTRALE via Pascoletti 8/B, telefono 504.240 - 297. Chiuso per ferie.

CRISTALLO piazza Ceda, telefono 501.258 - 297.497. Chiuso per ferie.

TOR Assagnini 140, apertura ore 19.45; ultimo ore 22.

via Gorgi, telefono 501.781 - 297.497. Den Juan Marco. Apertura ore 20, ultimo ore 22.

PUCCHINI Savogrona, telefono Chiuso per ferie.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, tel. 526.7706. Chiuso per ferie.

San 1659, telefono 52.28.201. Forestal Gump. Or. 17, 19.20, 21.40.

OLIMPIA D' San 1094, telefono 520.5439. Multitele. Orario: Broadway. Or. 17, 19, 21.16.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4428. Pulp fiction. Apertura ore 18.15; ultimo ore 22.

Riviera 3988, telefono 523.03.22. Blue sky. Apertura ore 17, 18.40, 20.20; ultimo ore 22.

PADOVA

ALTINO - Altinate 1, telefono 875.232. Eclipse letale. Apertura ore 18.

via Rinaldi, telefono 600.520. Chiuso per ferie.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per ferie.

ARENA ROMANA Venerdì Boschi. Orario: 21.15.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. Cover girls. Apertura ore 18.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. Forestal Gump. Apertura ore 17.30.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. Un senza importanza. Apertura ore 17.30.

via San Martino, tel. Chiuso per ferie.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. Chiuso per ferie.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.811. Luce.

EDISON vicolo XII Settembre 43, telefono 542.330. La stanza accanto. Apertura ore 18.30.

piazza Martini di Belfiore, 300.224. Chiuso per ferie.

PIAZZA S. il peatino. Unico spettacolo ore 21.15.

542.824. Chiuso per ferie.

HERBIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. Chiuso per ferie.

PICCOLO piazza Martini di Belfiore 11, telefono Chiuso per ferie.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 589.327. Chiuso per ferie.

MESTRE

AGORA - via Carducci, telefono 960.834. Chiuso per ferie.

SAN MARCO via San Marco, telefono 631.78.86. Chiuso per ferie.

CORSO via del Popolo 30, telefono 988.722. Chiuso per ferie.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 638.1655. La aquila cacciano. Apertura ore 20; ultimo 22.

EXCEL piazza Ferretto, telefono 988.864. Chiuso per ferie.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. Nightmare 2. Iona Christmas. Or. 20.15, 22.15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Un eroe borghese. Or. 20.30, 22.15.

p.zza Mercato Marghera. Domani: Notte R segno del peccato. Apertura ore 21.15.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Savi, telefono 544.148. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO LA FENICE

CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'. Sabato 22 ore 21. Accademia Barocca di Venezia in concerto, musica di Vivaldi. Orario: 21.15.1095.

CHIESA SAN STEFANO. Sabato 22 ore 21. Ensemble interpreti veneziani in concerto, musica di Vivaldi, Purcell, Sammartini.

CASINO (Lido). Martedì 25 ore 21. Donne Wierick e Burt Bacharach in concerto. Informazioni: telefono 041.5297250.

VILLA WIDMAN FOSCAMI (Mira). Rassegna lirica: oggi ore 21. Francesca Lippone al arpa.

ACQUALANDA (Jesolo). Venerdì 21 e 22 luglio. Music from the Wally. Venerdì 21 ore 21. Youssef N'Dour in concerto; sabato 22 Gilberto Gil ore 21 in concerto.

GIARDINI DELL'ARCA. Martedì 25 ore 21. Vivaldi Caposella in concerto, con Lucio Caltanissetta alle percussioni, Enrico Lazzarini al contrabbasso, Giorgio Ceyl alla chitarra, Pietro Odorici al sax, Luciano Tili alla fisarmonica.

PARCO RONCAIETTE. Venerdì 21 ore 21. Festival di Solead in concerto.

TEATRO DEL PARCO MANZONI (Abano Terme). Giovedì 27 ore 21. Abano Danza 1995. Teatro: stato del balletto di Mosca vi.

REVIRO

PIAZZA SAN PARIBIO. Rassegna Teatro in Villa: domani ore 21.15. Festival.

PIAZZA RINALDI. 28 luglio ore 21.15. orchestra Filarmonica Veneta in concerto, dirige Aldo Sialia, musiche di Haydn.

STADIO CIPRIGIUM (Vidor). Ven. 21. Sergio Antonacci in conc.

PIAZZALE DEL (Conegliano).

CHOSTRO DELL'ABBZIA (Follina). Ore 21.15. orchestra Filarmonica Veneta in conc. dir. A. Sialia, musiche di Haydn.

PIAZZA GRETO (Porto Cervo). 28 luglio ore 21.15. orchestra Filarmonica Veneta in concerto dirige Aldo Sialia, musiche di Haydn.

URBANA. 73° Festival triestino. Ore 21. Concerto Filarmonica e I. Paganini, di P. Mesquita; 22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100/101/102/103/104/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/4

[illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Via Pirella ■ CHIUSO PER FIERE
Tel. 301.378
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Arliston 2
Via Deledda 46
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Azione mutante
di A. Hill. La Iglesia, con A. Ratnas, A. Angula, F. Feder (Spa. '94) — Notte 12 un gruppo di terroristi che lotta contro il sistema e la società che emerge una ragazza che rapina la figlia di un miliardario. ■ 1h 35 ■ Grottesco

Capitol
Via Roma 187. Tel. 661.389
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

The Mangler
di T. Hooper con R. Englund, J. Levine, D. Marmor (Una '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città. ■ England; il mistero resta intorno a una vecchia pressa industriale. ■ Stephen King. N. V. 1h 50' ■ Horror

Marina Piccola
(all'aperto)
Viale Poetto
Or.: 21,30. L. 5000/3000
Rass. ■ Sotto la luna ■

Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delphy (Una/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' ■ Sentimentale

Scuola Materna
Via Milano
Quarto
Or.: ■ L. 2000
Rass. ■ Sotto la luna ■

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 669.059
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

ORISTANO

Arliston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22

CHIUSO PER FIERE

NUORO

Le Grazie
All'aperto, Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 21,30
L. 4000

Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Nguyen, M. Richardson (Una '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' ■ Dramm.

SASSARI

Arliston
Viale Trento 5
Tel. 273
Or.: 16,30/20,30/22,30

CHIUSO PER FIERE

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

TEATRI

CAGLIARI

Akroama
Tel. 580.241
Via 31 Marzo 1843, n. 24
Or.: 21 L. 6000/8000

S. Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 659.392
Or.: 20,30/22,30. L. 8000/8000

Teatro Civico
Viale
Tel. 40.82.230. Or.: 21
L. 20/18/15/12/10.000

Rassegna Biondini ai giardini. El
Viale Regina Elena
Or.: 18,30/19,30
L. 5000

Teatro Tenda
Piazza Carnot
Or.: 21
L. 5000

Show di Benito Urqu. Al termine Salsandra Salsandra, serata di gioco e

T. Alkestis
Via Loru 31
Tel. 306.382
Or.: 21 L. 10.000

ORISTANO

Arliston
Or.: 15,30/17,40/19,50/22

SASSARI

Conserv. di musica
piazza Cappuccini
Or.: 21,30. L. 10.000

NUORO



Jodie Foster è la selvaggia «Nell»

Drammatico. Jodie Foster, misteriosa ragazza selvaggia cresciuta in un bosco, viene aiutata da un medico (Liam Neeson) che la salva da chi la vorrebbe considerare un «caso scientifico» da studiare

TV PRIVATE

Videolina

- Flashnews
- 7 Junior tv, cartoni animati
- 9 Il mercato, proposte commerciali
- 13 Tgs telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 Bazar, proposte commerciali
- 16 Junior tv, cartoni animati
- 18 Tgs telegiornale sardo, edizione delle sera: politica, cronaca, economia, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 First and ten, film
- 21,30 Starline, telefilm
- 22 Sardegna che c'è di nuovo?, con Silvano Tagliagambe
- 23 Tgs telegiornale, edizione della notte: politica, cronaca, economia, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 1 Flashnews
- 1,10 Commercial
- 1,45 Sardegna che c'è di nuovo, replica
- 2,40 Film
- Programmi non stop

Sardegna I

- 6,30 Sardegna giornale, notiziario
- 6,45 Agenda, rubrica
- 6,55 Sardegna giornale, notiziario
- 7,10 Agenda, rubrica
- 7,20 Sardegna giornale, notiziario
- 7,35 Agenda, rubrica
- 7,45 Sardegna giornale, notiziario
- 8 Agenda, rubrica
- 8,10 Sardegna giornale, notiziario
- 8,25 Agenda, rubrica
- 8,35 Sardegna giornale, notiziario
- 8,50 Agenda, rubrica
- 9 Happy Cartoons, cartoni animati
- 9,30 Telegiornale
- 13,15 Ribelle, novela
- 14 Agenda, rubrica
- 14,10 Sardegna giornale, notiziario
- 15,15 Telegiornale
- 16 Agenda, rubrica
- 16,30 Per la strada, rubrica
- 20,20 Sardegna giornale, notiziario

T. C.

- 7,30 Uomo Tigre, cartoni animati
- 8 Altea, telefilm
- 8,30 Tv market, proposte commerciali
- 13,15 Maghi d'Italia
- 13,20 Superantel, cartoni animati
- 14 Soldato Benjamin, telefilm
- 14,30 Falcon Crest
- 15,30 Maghi d'Italia
- 15,45 Tv market, proposte commerciali
- 17 Tgs notizie
- 17,30 Fbi, telefilm

- 16,30 Futura forza 1, film
- 22,30 Sardegna giornale, notiziario
- 23 Chiamata per il morto, film
- 0,30 Sardegna giornale, notiziario
- 1,15 Match music, rubrica musicale
- 1,45 Memorie amate, film
- Sardegna giornale, notiziario
- 3,15 Così vino la guerra, film
- 4,45 Sardegna giornale, notiziario
- 5 L'uomo dagli occhi di ghiaccio, film

Telegiornali

- 6,30 Il mercatino di Telegi
- 13,30 Zingaro auto, notiziario
- 13,45 Cinescopio, rubrica cinematografica
- 14 Telegiornale (non stop)
- 15,30-18 Telegiornale Venezia
- 17 Videoshop
- 18,30 Il mercatino di Telegi
- 20 Telegiornale (3 edizioni)
- 21 Omaggio al Principe de Carpi, ciclo di film dedicato a Totò, «Un Turchese Napolitano»
- Telegiornale (3 edizioni)
- 24 Telegiornale Venezia
- 2 Telegiornale

Cinquestelle

- 7 Tg
- ogni 15 minuti
- Cartoni animati
- 8,30 Cartoni animati
- 10 Telegiornale
- 13 Cartoni animati
- 18,30 Cartoni animati
- 14 Telegiornale (1ª edizione)
- 14,30 Telegiornale (replica)

IL TACCUINO

Su il sipario

Messo al bando da qualche parroco, Benito Urqu si rifugio al Jazzino di Cagliari con il suo spettacolo di cabaret. La rassegna «Burrattini ai Giardini» ospita il gruppo argentino El Picaporte, con fiaba e leggende del Nuovo Mondo. Fino a venerdì ai giardini pubblici di viale Regina Elena c'è «La mucca Gelsomina»; alle 18,30 e alle 19,30, il teatrino ha 60 posti. A Quartu prosegue «Al centro del Mediterraneo», festival del teatro d'animazione che quest'anno ha in compagnia Mascarodas ha dedicato alla tradizione spagnola. Alle 21 c'è la compagnia Tanxarina con «Titiricir», alle 22,30 il Taller de Marionetas «El gran teatro del mundo», gli spettacoli cortili di Casa Serritzu e Casa Puddu (via Cavour), che ospitano anche mostra di marionette e burattini a cura della compagnia Rocamora a dell'U. Catalunia. Sempre a Quartu, i teatranti da strada invadono la via Porcu, fino a sabato, dalle 18,30 alle 20,30 fuori auto e spazio a giocolieri, mimi, acrobati e musicanti della compagnia teka Ledank.

I film

Qualche titolo dalle rassegne all'aperto. Marina piccola a Cagliari propone «Prima dell'alba», a Pula Julia Roberts in «Inviti», molto speciale. L'aria Effetto Notte

proietta «Forrest Gump», con Tom Hanks, doppio spettacolo alle 21,15 e alle 23, nel cortile della scuola elementare di via Cavour. Al Forte della Maddalena, Alghero, continua la presentazione dei documentari sul mare.

Musica

Al centro sociale di Sagarù la pianista Maria Lucia Costa con un programma che comprende Porrina (Sonata drammatica op. 36), Castelnuovo-Tedesco (41 cipressi le stelle; «Notte e luna»), Pick-Mangialicchi (Deux lunnaires; «Colloquio clair lune»), «La danza d'Olaf» e Prokofiev (Sonata n. 4 op. 29); inizio alle 21. Altre musiche con Le ragazze di Guggino a Simaxis, dalle 22 in piazza.

In trasferta

Il chitarrista Luigi Puddu inaugurerà il ciclo dei Concerti d'estate al teatro del Municipio Saint Vincent, con l'orchestra da camera di Ivrea e la violinista Silvana Ce in una serata dedicata interamente a Vivaldi. Ieri sera i musicisti cagliaritari hanno suonato «Il piano» prima assoluta quattro composizioni di Pietro Allori, in una rassegna allestita dall'Università Cattolica e domani sarà a Monaggio, sul lago di Como, con l'orchestra Gli Scaligeri per il ricordo del grande flautista Severino Gazzaloni.

[m.m.]

Cinema, cinema.

Grande di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni 10 di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 58 illustrazioni nel testo, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-296, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA



(Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Salotto da via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi o donare le opere in libreria sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste con un coupon all'Editore La Stampa - Ufficio «Tuttocinema» - via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi de «La Stampa» destinati alla lettura e alla ricerca sono a disposizione presso le librerie e i punti di vendita.

inninq CENTRI
ABBIGLIAMENTO



**A PREZZI DI GRANDE
CONVENIENZA**

inninq CENTRI
ABBIGLIAMENTO

PRATO SESIA (NO)

Frazione Cà Bianca

DORMELLETO (NO)

Via L. da Vinci, 3
(S.S. Sempione)

NOVARA

V.le G. Cesare, 260

CASALE MONFERRATO (AL)

P.zza S. Francesco, 36
■ via Roma, 64

PAVIA

V.le Libertà, 2
(Ang. C.so Cavour)

E finisce sotto inchiesta anche la dogana: mazzette per sveltire le pratiche Sulla «variante» cresce la tangente

Caselle, lavori sospetti per 5 miliardi

Finisce sotto inchiesta anche la dogana dell'aeroporto di Caselle: è la colpa, anche questa volta, andrebbe a mazzette che sarebbero state pagate da alcuni spedizionieri ad alcuni funzionari doganali, per sveltire le pratiche e rendere più veloci le partenze o gli arrivi dei carichi allo scalo torinese. Ma c'è dell'altro, nell'inchiesta del sostituto procuratore Elena Daloiso sull'aeroporto: una presunta maxi tangente di 4 miliardi e 800 milioni - come variante d'opera, cioè una spesa aggiuntiva rispetto al progetto iniziale dell'aeroporto. Ma troppi sospetti si erano addensati su quella superficie deserta. Sospetti tornati d'attualità ora.

Ieri pomeriggio il magistrato ha effettuato un sopralluogo all'aeroporto, e si è recato proprio nell'area ufficialmente destinata agli arrivi internazionali. In realtà l'enorme superficie al piano ammonta ad assolutamente inutilizzata, in attesa dei lavori che la renderanno idonea, forse nel prossimo dicembre, al collegamento diretto - tramite i «bridge» - con gli aeroporti.

La storia degli arrivi internazionali era stata scoperta dal dottor Corsi, che indagava sulle tangenti pagate per la costruzione della nuova aerostazione. Quella area era stata pagata - 4 miliardi e 800 milioni - come variante d'opera, cioè una spesa aggiuntiva rispetto al progetto iniziale dell'aeroporto. Ma troppi sospetti si erano addensati su quella superficie deserta. Sospetti tornati d'attualità ora.

Alla sbarra 4 dirigenti Aem

S'è iniziato ieri in Pretura il processo a carico dei vertici Aem per la morte di 3 dipendenti colpiti da asbestosi, mesotelioma e carcinoma polmonare, tumori provocati dall'amianto. Sul banco degli imputati Guido Bonicelli, ex direttore generale, Giandomenico Bressa, direttore di produzione, Raffaele Altieri, capo reparto esercizio, e Francesco Maffioli, capo della centrale di Manicelli. Secondo l'accusa, sostenuta in aula dal pubblico ministero Raffaele Guariniello, non avrebbero tutelato i lavoratori di fronte ai rischi dell'esposizione all'amianto. Un quinto imputato, Firenze Fecchia, sovrintendente della centrale di Manicelli, è uscito di patteggiando una condanna a 5 mesi con la condizionale. Anche le parti civili si sono ritirate dopo avere ottenuto 775 milioni di risarcimento danni.

alla luce di elementi nuovi emersi dall'ultima indagine sull'aeroporto, che ha portato in carcere Maurizio Bordon, ex direttore della Sagat, e Mario Pagnani, ex direttore della società (entrambi agli arresti domiciliari).

Lo stesso Daloiso ha infatti scoperto che quella variante d'opera da quasi 5 miliardi sarebbe in realtà: gli arrivi internazionali erano stati previsti già nel primo progetto del nuovo scalo, e l'attuale pianificazione dell'aeroporto coincide esattamente con i disegni presentati nella fase di studio. Nessuna variante, quindi, nessun esiguo compenso a favore della ditta

costruttrice, ma un modo per ottenere il pagamento di 4 miliardi e 800 milioni, da utilizzare poi per le tangenti a uomini politici, locali e romani.

Ipotesi, al momento. Ma ci stanno lavorando le tinte, in questa ipotesi, a partire dalla polizia aeroportuale, per finire con la Guardia di Finanza e i carabinieri della polizia giudiziaria. Oggi, intanto, si terrà un confronto tra alcuni spedizionieri che lavorano a Caselle. Perché questo confronto? Da tempo arrivano alla Procura le denunce sulle mazzette necessarie per sveltire le operazioni di dogana. Soldi, regali, oppure campioni prelevati dal cello (di



Il sostituto procuratore Elena Daloiso e Maurizio Bordon.

qualsiasi merce si tratti) senza che lo spedizioniere si protesti.

Qualcuno ha anche fatto i nomi dei funzionari (si tratta di personale civile, allo dipendente del ministero delle Finanze) più abituati a queste prassi. Ieri alcuni spedizionieri sono stati sentiti (come testimoni) sulla vicenda. Le risposte? Uno ha detto che si, di solito si fa un regalino, un orologio, una volta mi ricordo che ho ricevuto un carico di animali di peluche, o ho regalato un pulcino a molle ad un funzionario. Un altro: «Scatoline importate dalla Cina, di poco valore. Ma soldi, mai. Però c'è chi invece ammazza: a Caselle

se non paghi non fai niente. Le pratiche sono lunghissime, eppure alcuni di noi riescono sempre a passare davanti agli altri».

Una parte della maxi inchiesta sull'aeroporto è nel frattempo arrivata a conclusione: ieri la dottoressa Daloiso ha chiuso la trancia d'indagine su Bordon e Panero, per i quali ha chiesto il rinvio a giudizio, assieme a Marco Monicelli, ex amministratore delegato della società informatica Byte. L'accusa è di corruzione, per le tangenti pagate ai vertici della Sagat per ottenere l'appalto dell'informatica dell'aeroporto. Il gip Flavio Nesi deciderà se mandarli a processo. (brg.gio.)

Aderiscono in 30 a Leini in polemica con Roma che «fa tagli indiscriminati e stanza fondi con leggerezza»

«La giornata ai seggi era strapagata»

Presidenti e scrutatori «restituiscono» il denaro

«Se lo Stato abbaglia è dovere dei cittadini contribuire a correggere gli errori, anche quando vanno a loro vantaggio». Per questo motivo, a Leini, un gruppo di presidenti, scrutatori e segretari di seggio negli ultimi referendum ha deciso di restituire parte del compenso ricevuto. «Perché è eccessivo», spiegano i promotori dell'iniziativa, «i rimborsi pagati ai seggi il 10 giugno». Una provocazione tesa a polemizzare con uno Stato che opera tagli finanziari e stanza fondi «troppo leggerezza».

La cifra raccolta sarà devoluta alla scuola elementare «Anna Frank» e alla scuola media «Carlo Casalegno» di Leini. Non una donazione, ma un finanziamento a una struttura pubblica, laddove dovrebbe provvedere lo Stato.

Solo a Leini per le operazioni di spoglio la collettività ha dovuto spendere 10 milioni, esclusi i costi materiali e gli straordinari degli impiegati comunali. «La quota fissa del compenso», spiega Ezio Navigli, tra i promotori dell'iniziativa, «cresce con il crescere del numero delle schede referendarie. Così per un giorno e una notte di lavoro i presidenti hanno guadagnato 840 mila lire, gli altri 568 mila lire: cifra esagerata e nostro avviso».

130 persone impegnate nei seggi il 10 giugno, una trentina ha aderito alla protesta, offrendo il 10 per cento del proprio compenso che ha permesso di raccogliere poco più di 2 milioni. Serviranno a comprare materiale didattico per bambini portatori di handicap iscritti alle due scuole leiniche.

La critica - dice Laura Beltramo, 27 anni, presidente di seggio - non è nei confronti del referendum. Nessuno di noi ritiene perfino la spesa elettorale in sé. La denuncia riguarda la mancanza di razionalità con la quale lo Stato si muove. Invece di stabilire un tetto massimo per i compensi, ha seguito alla lettera la norma secondo la quale ogni scheda in più aumenta la retribuzione. E' nata in noi l'esigenza di una riflessione comune che ci ha portati all'autotassa-

L'INDENNITA'

Rimborsi per 10 miliardi

Sono stati oltre tremila i seggi allestiti in provincia di Torino per il referendum. Per lo Stato una spesa di circa 10 miliardi solo per pagare le indennità a presidenti e scrutatori. I primi hanno percepito 824 mila lire, i secondi 578 mila. Le indennità sono calcolate in base al numero del referendum. Nel giugno 1992, 12 e quindi la legge 130 rispetto alle consultazioni precedenti. Un esempio: per il lavoro delle commissioni dei 1555 seggi il Comune ha chiesto allo Stato 4,5 miliardi, per il referendum del '93 la spesa era stata di 3,6 miliardi, per le politiche del '94 fu di 2,5. A giugno molti giovani si erano sottoposti a chilometriche code per conquistare un posto di seggio sperando in qualche sostituzione dell'ultima ora. Il lavoro, per i fortunati, di circa una trentina di ore, tra insediamento del seggio, operazioni di voto e di spoglio.

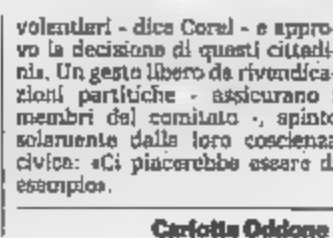
zione». Tutti gli addetti ai seggi sono stati convocati tramite volontario a prendere parte al confronto. Non tutti, però, hanno aderito al comitato.

«Mi sembra una provocazione», commenta Vania Petti, 33 anni, presidente di seggio - stesile e fine a se stessa. Ha partecipato agli incontri e la discussione è stata accesa: non credo di essere in debito con il governo. Anzi, per una volta, sono ben contenta di potermi tenere tutto ciò che mi è concesso. Al sindaco di Leini, Nevio Corai, il comitato ha chiesto di fare da garante dell'iniziativa, affinché nessun dubbio potesse sorgere sulla trasparenza. «Ho ben

volentieri», dice Corai, «approvato la decisione di questi cittadini. Un gesto libero da rivendicazioni partitiche - assicurano i membri del comitato - spinto solamente dalla loro coscienza civica: «Ci piacerebbe essere di esempio».



Ezio Navigli è tra i promotori dell'iniziativa che ha permesso di raccogliere due milioni devoluti alle scuole di Leini.



Laura Beltramo, 27 anni. «Se lo Stato sbaglia il dovere del cittadino correggerlo anche se l'errore è vantaggioso».

Per 2 anni ha guidato l'Arma in Piemonte e Valle d'Aosta, al suo posto arriva Franco Romano

A Roma il generale in blue-jeans

Di Noia comanderà i carabinieri della Farnesina

Un generale con i blue-jeans, di casa anche nelle stazioni più sperdute, felice di intervenire a dibattiti e convegni, schietto nel giudizio per le grandi operazioni, Franco Romano, che a Torino in tanti ricordano ancora come «capitano» e «maggiore», i gradi che portava quando era in prima linea contro il terrorismo, quindici anni fa.

Di Noia fa le valigie per la Farnesina, dove comanderà il reparto carabinieri. «Esteri», con uomini sparsi in tutte le ambasciate italiane nel mondo. Torino gli resterà nel cuore. «Una città che è stata una sorpresa. Per la sua concretezza e disponibilità. Anche la sua

ta, la stessa dell'Arma, che è stata proprio qui, 181 anni fa».

Generale, lei ha di fatto inaugurato la figura del comandante regionale. E' nera la notizia?

«Assolutamente. Si è creata una situazione, la sola a coprire la regione, perché prefettura e questura si fermano alla provincia. Quanto sia stata valida è emerso durante l'alluvione».

Più all'occhiello è la sala situazionale, computerizzata. Utilizziamo una rete di calcolatori per controllare l'attività di ogni reparto ed anche per gestire un flusso di informazioni imponente. La nostra «sala» è stata la prima ad essere operativa in Italia. I nostri ingegneri hanno poi messo a punto progetti informatici che sono stati recepiti dal comando generale».

Due anni a Torino, molti buoni colpi, uno enorme. «Che entusiasmo, per la scoperta della tunnelata di cucina, il

più grande sequestro al mondo. Ma ce ne sono tanti altri. Vorrei ricordare uno curioso: la gang di rapinatori di banche che fuggì verso Catania in treno. I malviventi sono stati smascherati dal computer: ha scoperto che facevano i colpi sempre pochi minuti prima della partenza di un'intercity verso la Sicilia e sempre vicino a Porta Nuova».

E gli extracomunitari? Torino è città di frontiera. «Carabinieri e polizia compiono interventi di emergenza. Questi problemi che richiedono decisioni politiche. Sono necessarie leggi chiare e inequivocabili, che pongano sullo stesso piano italiani e stranieri. I primi, oggi, debbono obbedire ad una normativa precisa, i secondi no. E le interpretazioni si sprecano».

Ci sono stati anche carabinieri inquisiti ed arrestati. Non era mai successo in Piemonte, almeno in questa misura. «Sono cambiate molte cose: la magistratura non ammette più strappi alle regole, anche quelli a fin di bene. Dopo l'arresto di 13 militari della compagnia Mirafiori ci hanno scritto in tanti, per farci sapere che capivano, che continuavano a volerli bene».



Il generale Paolo Di Noia

«Sono cambiate molte cose: La magistratura non ammette più strappi alle regole, anche quelli a fin di bene. Dopo l'arresto di 13 militari della compagnia Mirafiori ci hanno scritto in tanti, per farci sapere che capivano, che continuavano a volerli bene».

Angelo Conti

Catturato a maggio

Giuseppe Meo liberato a Khartoum

Il chirurgo torinese Giuseppe Meo sta per tornare a casa. E' stato rilasciato ieri dalle autorità sudanesi, insieme al collega Hashim Zada, una certezza al ministero degli Esteri sudanese.

Meo e Zada (volontari Ccm) erano stati fermati da truppe governative il 29 maggio a Parigi, nel Sudan meridionale, dove erano andati per portare aiuti alla popolazione in guerra. Erano stati accusati di ingresso illegale nel Paese e di collaborare con la guerriglia. Il 9 luglio erano stati trasferiti a Khartoum, dove erano stati alloggiati in una residenza governativa. Un comunicato ufficiale del governo sudanese afferma che il chirurgo ha violato la legge, nonostante la gravità dell'infortunio lo abbia liberato in virtù della buona e storica relazione col popolo e il governo italiano, lasciando cadere tutte le accuse contro di lui.

GRATIS!

PER OGNI OCCHIALE
DA SOLE*
IN REGALO UNA
MACCHINA
FOTOGRAFICA

Grande
Emarvin
Piazza Lagrange - Torino

CHIC
IN
TORINO

VESTE LA DONNA
E L'UOMO
IN TUTTE
LE TAGLIE
FINO ALLA 66

SALDI

SCONTI 20% AL 60%

Via Pietro Micca 2 (Ang. P.zza Castello) - Torino
Tel. 011 546.495

echi di cronaca

Testimone

Gerasio Testimone presente al sinistro del 01/07/95 nei pressi di Genova (via Borge Gela verso la 19, convolta auto Ford Fiesta targh AM 669 SE colore grigio) Tel. 011 712386

ASSISTENZA TECNICA TV COLOR
MIVAR
CENTRO DI COORDINAMENTO
PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
TEL. 011 2476179 - 2482091

PK Per la pubblicità su I.A.

publikompass

20123 MILANO Via Carducci - Tel. (02) 58.4701
TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA NANNI, 33 - TORINO

negozi specializzati in
**CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK**

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

NEW **Style**
SALDI DI FINE STAGIONE
NEW STYLE - Via Bertola - Tel. 530.295

Una donna di Borghetto è spirata l'altra notte ■ Novi in seguito a un banale intervento

Morta in ospedale, scatta l'inchiesta

Dovevano solo toglierle la «spirale» anticoncezionale

NOVI LIGURE. La Val Borbera, ma non solo, è sotto choc per la vicenda di Fernanda Bianchi, di Borghetto, la donna di 43 anni morta l'altra notte, all'ospedale S. Giacomo, dopo l'intervento per la rimozione della spirale anticoncezionale.

Sarà un'inchiesta, disposta dalla procura di Alessandria, a stabilire eventuali responsabilità dei medici.

La tragedia ha sconvolto i familiari e gli amici della donna, che era sotto cura per un'operazione, ma ha subito la perforazione dell'intestino e non è più ripresa. Un episodio sconcertante, che ripropone il problema della sicurezza sanitaria.

Fernanda Bianchi era al medico novese per farsi asportare la spirale che aveva da oltre quattro anni. L'operazione in plastica era però priva del filo che permette una rapida estrazione e aveva aderito alla parete dell'utero. Si era reso necessario un intervento per via vaginale, affidato al dottor Lorenzo Tortorelli, ginecologo di fiducia (donna), che fu parte dell'equipe diretta dal professor Pier Eligio Bertoli.

Purtroppo, l'operazione non è riuscita, e dopo qualche giorno di degenza, la paziente ha accusato forti disturbi addominali. I controlli medici hanno evidenziato gravi lesioni interne e l'insorgenza di una peritonite. Fernanda Bianchi è finita una seconda volta sotto i ferri: è stata asportata una «tuba di Falloppio», ed è stato suturato il tessuto intestinale che si era lacerato. Ma le sue condizioni non sono migliorate, ed è stato inevitabile il trasferimento a Rianimazione.

Sabato, un ulteriore intervento chirurgico, con il drenaggio della cavità addominale e la somministrazione di forti antibiotici per liberare l'organismo della donna da «fattori settici». Tutto è stato inutile, perché i germi erano diffusi rapidamente nell'organismo della paziente, che soffriva di una lieve forma di diabete e dunque minori difese immunitarie.

Fernanda Bianchi è più uscita dal coma, ed è morta lunedì notte. Sul corpo della donna è stata disposta l'autopsia, che dovrebbe essere eseguita dagli esperti di medicina legale. Intanto la magistratura ha aperto un'inchiesta e i carabinieri di Novi stanno stilando in queste ore un ampio dossier,



L'ospedale San Giacomo di Novi

che sarà inviata alla procura di Alessandria. Si profila l'accusa di omicidio colposo.

La morte di Fernanda Bianchi è destata commovente e rabbia a Borghetto,

dove era conosciuta e stimata. Era dipendente del Comune e viveva in un alloggio. Il 11 novembre la madre Anna Camera, il fratello Ivano (insegnante alla scuola media «Pascoli» di Vignole) e la figlia Chiara, di 16 anni. Il marito, Franco Zanotti, da cui era separata, vive invece in frazione Variano. «Per noi non è una semplice collega, è una amica», dicono in municipio. Non possiamo credere che non la rivedremo più.

«Era andata in ospedale per un intervento semplice - aggiunge un altro - Lei stessa non aveva dato peso a quell'operazione e pensava di rientrare presto a lavoro. Alle soglie del Duemila, ciò che è accaduto ha veramente dell'assurdo: chi ha sbagliato, e ha fatto? Fernanda, dovrà pagarne le conseguenze».

Massimo Dellino

Un caso eccezionale

I ginecologi: oggi con l'ecografo si può controllare l'intervento

ALESSANDRIA. Nessuno vuole esporti, nessuno vuol commentare i pochi spiegano. Com'è possibile morire per un intervento che prevede solo l'asportazione della spirale? I ginecologi alessandrini non la sentono di dare giudizi su quanto è accaduto a Novi e sui pochi che spiegano non vogliono «comparire».

«Che si possa forare l'utero è possibile, qualche volta capita ma non è un rischio mortale. Però non mi è mai capitato di conoscere casi analoghi a quel-

lo accaduto a Novi. Uno dei ginecologi interpellati spiega unicamente la fase dell'intervento: «Il fatto stesso che la spirale non potesse essere rimossa ambulatorio fa presupporre complicazioni - dice - Il solito asportarla si serve del filo che la collega all'utero, dato che è posizionata in fondo all'utero». In questo caso però il filamento c'era più e la spirale aveva delle «aderenze» uterine.

La spirale, uno dei metodi anticoncezionali più diffusi, è

fatta a forma di lisca di pesce. La parte della «testa» - aggrappata al ginecologo - serve da ancoraggio all'utero, mentre il resto della spirale, in materiale metallico (rame o altro), ha la vera e propria funzione anticoncezionale. Adesso l'applicazione della spirale è più sicura grazie al supporto dell'ecografo, con il quale si può controllare se è posizionata in modo corretto o meno. Per avere una funzione ottimale deve essere sistemata in fondo all'utero.

Con l'ecografo si può anche seguire l'intervento per l'asportazione, che altrimenti sarebbe complicato: quindi si dovrebbero limitare i rischi di perforazione dell'utero. «In questo caso può essere accaduto che entrando con la strumentazione nella cavità uterina si possa essere forata la parete dell'utero e successivamente un'ansa intestinale. Ma sono casi rarissimi».

(a. m.)

Visita in città dell'assessore

D'Ambrosio: «C'è anche la buona sanità»

ALESSANDRIA. «Il mese di agosto è un periodo di malasanità, e questo ve lo siamo grati, ma sarebbe utile parlare anche della buona sanità». L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha incontrato i giornalisti ieri mattina a metà del suo giro tra le strutture sanitarie alessandrine. In mattinata aveva visitato l'ospedale «Santi Antonio e Biagio» dove ha tenuto una conferenza stampa. «Le visite alle strutture sanitarie piemontesi si concluderanno a fine agosto - ha detto l'assessore - è un segnale: perché la sanità è di tutto il Piemonte e non solo del capoluogo di Regione, dove spesso si fa l'attenzione». Poi un rapido cenno alla politica sanitaria intrapresa da poche settimane: «Le primarie devono essere garantite a tutti i cittadini - ha aggiunto - il proprio reddito. La nuova giunta inoltre ha intenzione di portare l'informazione in tutto il territorio entro due anni».

Anche l'emergenza è uno dei



L'ingresso del Ss. Antonio e Biagio dove è stato accolto ieri l'assessore alla Sanità

punti cardine di Antonio D'Ambrosio che intende potenziare il 118, attrezzando completamente le strutture esistenti e allargando il territorio d'azione» ha detto l'as-

assessore, aggiungendo: «L'emergenza deve funzionare ottimamente così - e si devono recuperare gli ospedali sotto-utilizzati - vogliamo una sanità migliore dobbiamo ga-

rantire strutture adeguate e professionalità». Particolare attenzione poi ha promesso alla medicina base, Antonio D'Ambrosio è per ventisette un medico di base. «Questa figura della professione medica dovrà avere più importanza perché il primo contatto con il cittadino, è da lì che si forma tutta la rete sanitaria e da dove si decidono i ricoveri nei vari ospedali».

Sul piano locale D'Ambrosio non si è sbilanciato: i problemi affrontati - stati il recupero del «Borsellino» gravemente danneggiato dall'alluvione e della Spandona, la struttura sanitaria alla periferia della città mai ultimata e per la quale sono stati spesi inutilmente decine di miliardi. «Per quanto riguarda il «Borsellino» completamento in bilancio regionale si cercherà di recuperare la residenza sanitaria assistenziale per i lungodegenti e gli anziani». La Spandona? «Di cattedrali nel deserto» ha co-



L'assessore Antonio D'Ambrosio

no molte, cercheremo di risolvere i problemi nel modo migliore possibile».

«Sono impressionato - ha concluso l'assessore - da come è stato riattivato l'ospedale azienda, con i dovuti ritocchi e con le alte specialità può diventare un punto di riferimento non per la regione, ma per la provincia».

Il direttore del Magispro ha presentato in Comune il piano dei lavori urgenti sul fiume, contro l'alluvione: ma senza fare grandi illusioni.

Antonella Mariotti

IL MAGISPRO E IL TANARO

«Allargarlo non basterà»



Il direttore del Magispro ha presentato in Comune il piano dei lavori urgenti sul fiume, contro l'alluvione: ma senza fare grandi illusioni.

A PAGINA 34

Lo lancia la direzione sanitaria. Il forte caldo ■ i gatti sono fra le cause principali dell'invasione

Tortona, scatta l'allarme pulci in ospedale

Radicali disinfestazioni nei sotterranei. A rischio anche le corsie?



Il manager dell'Ul Carlo Quaglia

AD ALESSANDRIA

I topi arrivano dal soffitto?

ALESSANDRIA. Se le pulci hanno invaso l'ospedale tortonese al «Santi Antonio e Biagio» ci sono i topi nel reparto di ostetricia e ginecologia. La sala operatoria del reparto è chiusa: lì un topo è stato visto da un infermiere professionale a colpi di bastone. Ma a sentire i sanitari del reparto un altro roditore sarebbe ancora in circolazione: alcune delle infermiere lo hanno visto i muri del reparto.

La notizia è di qualche giorno fa e la direzione sanitaria aveva ammesso la presenza dei roditori, spiegando che la recente alluvione ha fatto aumentare la popolazione dei topi in città, che sono così arrivati sino nei reparti ospedalieri. Ora le indagini all'interno dell'ospedale sembrano aver fatto scoprire da dove giungono i roditori: la d'accesso sembra il soffitto di cartongesso (il reparto è il primo piano della struttura di via Venezia). Per gli interventi chirurgici ora si utilizzano le sale operatorie dell'ottavo piano.

(a. m.)

portano loro il cibo. Tutti gli anni, nel periodo grande caldo, i luoghi con più rifiuti e polvere, quali sono appunto i sotterranei dell'ospedale, vengono disinfestati dalle pulci. Quando si verifica-

no questi episodi, chiamiamo ditte specializzate per la disinfestazione. Ad avvertire la presenza delle pulci è stato il personale che si serve degli sgabbiati nel sotterraneo, mentre

le disinfestazioni hanno interessato le camere di degenza. Con il servizio veterinario - continuano in direzione sanitaria - si vedrà risolvere il problema dei gatti. Abbiamo più volte avvisato di non dar loro da mangiare. Esiste inoltre un'ordinanza del sindaco che vieta somministrare cibo ai gatti nei luoghi pubblici. Questo vale soprattutto per un ospedale, dove ogni giorno si devono fare i conti con problemi legati all'igiene. Delle disinfestazioni, ben in mano di una settimana, se ne è occupato l'ufficio economato. Un paio di anni fa, sempre d'estate - dicono - la direzione sanitaria - le pulci avevano invaso i locali della farmacia dell'ospedale, che sono nuovissimi: il problema dunque non è legato solo alla vetustà degli edifici. L'ultima disinfestazione è stata fatta giovedì sera, oltre a lavaggi approfonditi e pulizie intensificate venerdì, in previsione del fine settimana.

(m. t. m.)

Presentato il piano a tre «poli»: sede in città

«Università autonoma nel giro di un triennio»

ALESSANDRIA. Nasce l'Ateneo del Piemonte Orientale? Forse. Il ministro dell'Università Salvini ha preparato il piano triennale di sviluppo universitario, dove è previsto che la tre sedi decentrate della casa madre Torino - e cioè Alessandria, Novara e Vercelli - diventino un unico Ateneo del Piemonte Orientale. Sede del rettorato è città. «Delle numerose nuove sedi - ha detto solo quattro hanno visto riconosciute le caratteristiche per diventare Università autonome: Piemonte Orientale, Vercelli, Campobasso, Catanzaro».

Coloro che si sono fortemente impegnati nella realizzazione di queste nuove strutture vedono premiati i loro sforzi. In particolare Alessandria ha avuto il riconoscimento speciale. Ora il piano del Ministero dovrà passare al comitato universita-



D'Amico, rettore dell'Ateneo di Torino

trio regionale, e quello le e alle commissioni parlamentari. D'Amico fa appello agli enti, Comune, Provincia, politici e alle forze locali per il successo dell'operazione.

(a. m.)

**LAVORI
DUE «SOS»
PER I MALATTI**

TORTONA. «Sos» pulci in ospedale. La direzione sanitaria, nei giorni scorsi, ha dovuto far ricorso a più di una disinfestazione nei sotterranei dell'ospedale, dove era stata segnalata la presenza dei parassiti.

Con il caldo umido degli ultimi giorni, sembra che le pulci si riproducano con una sorprendente rapidità. Gli indesiderati insetti - tuttavia in ambienti vetusti, polverosi e sporchi. Succhiavano il sangue e, a seconda delle specie, possono essere sia come ospiti sia come trasmettitori di microrganismi patogeni. Inoltre le pulci sono parassiti di altri animali, cani e gatti, per esempio. Di solito sono ospiti fissi del pelo degli animali, ma facilmente si possono trasferire sull'uomo: la causa, l'altro, di forma di orticaria pericolosa per i bambini. Tuttavia le pulci dei cani e dei gatti infestano raramente gli uomini, perché hanno una preferenza per gli animali. C'è la possibilità però che

E ci sono molti dubbi sulle vasche di scarico a monte

Forum delle donne (dal 2 agosto al 10 settembre) sono 2 iniziative dell'Associazione per la pace. Chi è interessato, può telefonare allo 0131-69781.

(b. v.)

IMPOSITIVE

Le proiezioni al planetario

Tutti i venerdì dalle 21,30 alle 23,30

Il planetario del Comune è aperto al pubblico. Su prenotazione, al 02-254633 o 02-202211, si organizzano visite guidate.

(b. v.)

Ma in complesso sono pochi i voti al «top»

4. SIMONDO Geronzi, Gianfranco Ferrarini

**VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA**

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ritardi nei lavori per il tetto: il Comune rescinde il contratto con la Rtm Ex Eternit, bloccato l'appalto

Da rifare la gara pubblica. La copertura sarebbe costata 900 milioni, ma ora il prezzo rischia di salire. Tempi da accelerare in vista della fiera primaverile di San Giuseppe

CASALE. Tutto da rifare per la riedificazione definitiva degli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi. La giunta di palazzo San Giorgio ha deciso di rescindere il contratto stipulato con la Rtm, la ditta del settore edile, con sede a Piumicino, che si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione del tetto degli ex magazzini. Al posto delle migliaia di metri quadrati di lastre, già tolte e bonificate da tempo, gli operai della Rtm avrebbero dovuto posare lastre di acciaio ondulato.

«Si trattava di lastre importate dalla Norvegia», spiega il palazzo San Giorgio l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo - «e che da tempo la ditta diceva di non riuscire ad avere. Probabilmente a causa della svalutazione della lira quel materiale stava acquistando prezzi eccessivamente elevati e non era più acquistabile dall'estero». Gli ex magazzini non possono restare a lungo a tetto, visto l'insoddisfatto stato dei lavori pubblici. Ora si è deciso di rescindere il contratto. Ora partirà la nuova procedura per rifare la gara di appalto.

Sistemare i tetti degli ex magazzini sarebbe costato circa 900 milioni, secondo il contratto stipulato con la Rtm, ma ora il prezzo rischia di salire. E non è nemmeno certo che l'operazione di copertura dei magazzini possa essere completata entro

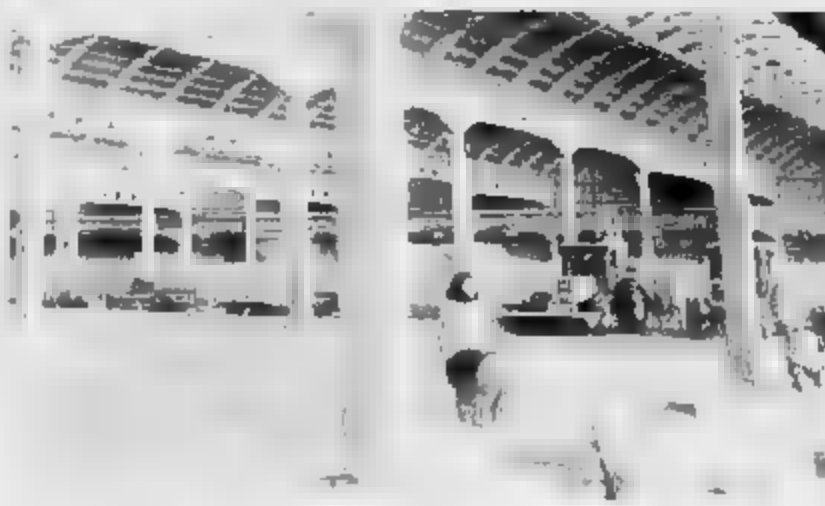
il prossimo marzo, per il tradizionale appuntamento con la Fiera di S. Giuseppe. Che potrebbe quindi ancora svolgersi dentro i magazzini ma in strutture prefabbricate.

«Di certo stiamo cercando di accelerare il più possibile i tempi per avere il lavoro effettuato per il prossimo marzo», spiega Merlo.

Gli ex magazzini furono acquistati negli anni Ottanta dal Comune. Il pagò all'Eternit tre miliardi. Lo scorso anno furono completamente bonificati, un'operazione innovativa, delle prime in tutta Italia su locali di proporzioni così vaste. L'intera struttura è stata prima avvolta in teli di plastica che non lasciavano uscire alcuna fibra di amianto poi lavata e ripulita da ogni fibra interna. Dopo la posa dei tetti gli ex magazzini potranno essere utilizzati pienamente dalla città per mostre e manifestazioni.

Il Comune ha deciso anche di costruirvi una strada, che sarà realizzata abbattendo alcuni edifici inutilizzati ed in degrado. La zona della città dove si trovano gli ex magazzini dell'Eternit cambierà negli anni completamente aspetto: sorgerà al posto di vecchie fabbriche il centro direzionale della Buzzi ed anche la nuova caserma dei carabinieri.

Tino Ferrarotti



Gli ex magazzini dell'Eternit rischiano di restare per altri mesi senza tetto: a causa dei ritardi nei lavori il Comune ha rescisso il contratto di appalto con la ditta Rtm. Un'altra gara di appalto sarà bandita a breve scadenza

ATA FRA 5 GIORNI

Il Comune vuole l'ex stabilimento

CASALE. Il Comune di Casale si sta preparando all'asta per la vendita dell'ex stabilimento Eternit di Casale. Il curatore fallimentare dell'ex ditta dell'amianto ha deciso definitivamente di vendere la grande struttura in un'asta pubblica che si terrà lunedì prossimo a Genova. E il Comune di Casale da tempo è interessato all'acquisizione dello stabilimento, che a differenza degli ex magazzini è stato bonificato e quindi inquinato dall'amianto. Così da palazzo S. Giorgio si è decisa la partecipazione all'asta. Casale gareggerà con gli altri possibili acqui-

renti con la possibilità di spendere 99 milioni. Da tempo gli amministratori stanno cercando di entrare in possesso dello stabilimento, per poter iniziare una drastica ed urgente operazione di bonifica e poi forse abbattere l'intera struttura in modo che il complesso non causi più danni all'ambiente. Se invece fosse un privato ad essere in possesso c'è il rischio che la bonifica non venga effettuata correttamente. «Sarebbe troppo onerosa e quindi assolutamente antieconomica», dice la città non può più rischiare altro inquinamento», dicono in Comune. (L. F.)

Un piano per avere i soldi necessari Alla conquista del Castello

CASALE. Un piano coordinato per entrare in possesso e recuperare il castello gonzaghesco. Lo propone il Comune a Regione, Provincia, ministero dei Beni culturali ed anche alla città di Monferrato. L'ha detto il sindaco Riccardo Coppi in un incontro con la popolazione nei giorni scorsi: «Tutti siamo d'accordo al recupero del castello, ma allora bisogna discutere anche di come fare a trovare i tanti soldi necessari, perché lo Stato non ha più molte disponibilità da versare alle casse comunali, ormai la maggior parte dei soldi del bilancio i Comuni la devono reperire con proprie tasse, che ovviamente non ne-cessariamente per noi sono servizi già attualmente il Comune fornisce».

Dove si potranno recuperare allora i soldi per il restauro, probabilmente non meno di qualche miliardo per acquistarlo ed altrettanto per il restauro?

Spiega ora Luigi Merlo, assessore ai Lavori pubblici: «È pensabile che il progetto di acquisto del castello che tutti abbiamo già lasciato al Comune». E' necessario ragionare avendo presente un iter più complesso. Deve esserci un'azione coordinata tra Comune, Regione, Provincia ed anche dai cittadini.

Null'altro trapela per il palazzo S. Giorgio dove la questione del castello viene ormai seguita a tempo pieno dall'assessore Vincenzo Ottone. Tra



Il castello gonzaghesco di Casale

possibilità che si stanno studiando pure esserci un coinvolgimento di privati, magari in quello che c'è stato nell'ambito del recupero di Santa Croce, l'ex convento di Roma che ora una ditta privata sta ristrutturando per trasformarlo in una galleria commerciale e in alcuni spazi pubblici. Il piano di recupero, messo a punto dall'assessore Ottone, prevedeva però di alienarsi al progetto e che la ditta privata potrà utilizzare la struttura solo per 99 anni. Il tutto entrerà in possesso del Comune, che è riuscito a recuperare il fabbricato. (L. F.)

Scarcerati in 4 Per la rapina patteggiava il gemello

CASALE. Condannato anche il gemello. Tutti e due i fratelli Barone avevano provato a rapinare le Poste di Frassineto, in due riprese successive, entrambi sono stati presi. E ieri anche il secondo, Morris, 19 anni, a distanza di poco più di due mesi dall'ultima rapina (il 5 maggio) ha chiuso il suo con la giustizia e ha potuto uscire dal carcere. Insieme a lui hanno patteggiato Denis Candia, 22 anni, Massimo Tritone, 22, e Cosimo Cortiglioni, 20. Era una banda di Gallarate.

Hanno patteggiato un anno e 8 mesi di reclusione più 750 mila lire di multa, tranne Cortiglioni, che non aveva diritto all'attenuante del risarcimento, e ha optato per il rito abbreviato. Gli sono stati inflitti due anni e 750 mila lire di multa.

Il colpo aveva fruttato loro circa 15 milioni, ma, inseguiti da carabinieri, i quattro erano poi stati acciuffati dalla polizia di Abbiategrasso. Adesso sono tornati in libertà: chissà se la famiglia si riproverà con il resto di Frassineto. (L. M.)

Casale, gli animali sono raccolti ogni giorno dai volontari Contro le violenze sui gatti primi «randagi» sterilizzati

CASALE. I gatti randagi si catturano al mattino presto. Gruppi di volontari, muniti di speciali gabbie-trappole, raccolgono gli animali dove si sono formati delle colonie e li portano dai veterinari della città. In base ad una convenzione stipulata con il Comune, sollecitata dall'associazione «Nonsolegatti», gli specialisti sottopongono ad intervento chirurgico gli animali che, così, possono poi procreare. Verso i gatti immuni un segno che indica la sterilizzazione: vengono riportati dai volontari dove sono stati prelevati.

L'iniziativa è partita di recente. «Fino ad ora», spiega Pinuccio Aloisi, una delle attiviste di «Nonsolegatti», «sono stati sterilizzati una quarantina di animali». Prima è stato compiuto il censimento dei luoghi in cui si erano formate colonie di randagi. «Siamo partiti dalle zone dove c'è una maggior concentrazione», spiega Aloisi. «Ad esempio Santa Croce, l'ospedale Santo Spirito fuori e dentro il parco, l'ex asilo Cova».



Gatti randagi sterilizzati a Casale

Adesso procediamo con l'area dell'ex caserma di viale Piave. Qui vive una colonia di almeno una ventina di gatti. «E' stato ventilato che il Comune vuole fare un parcheggio in questa zona», dice Aloisi. «Niente non troveranno un posto dove

sistemare questi animali, ci batteremo perché di parcheggi non ne facciamo per niente. La necessità di allestire un gattile-rifugio è sollecitata da più tempo, ma per il momento il Comune una soluzione non ce l'ha. In seguito alle ripetute denunce per avvelenamento e maltrattamento di gatti randagi, ha affrontato la questione stanziando una somma di denaro che l'associazione ha ritenuto utile impiegare per la sterilizzazione. Il nostro obiettivo è quello di contenere al massimo la proliferazione e di far sì che la gente più intollerante capisca che noi ce la mettiamo tutta per ridurre al minimo i disagi». Tra l'altro viene lanciato un appello a chi vuole dare una mano nella «cattura» mattutina dei gatti da portare a sterilizzare. Si può telefonare, lunedì, dalle 18.30 alle 19.30, al numero 0142/455268. C'è anche la possibilità di adottare dei gattini, anche già sterilizzati. «Li regaliamo», spiega Aloisi. «Chi se ne prende cura ci aiuta a tirarli via dalla strada». (L. M.)

Decolla un progetto nei 12 centri della Langa-Valle Bormida «Guerra» al caro-rifiuti

Raccolta differenziata (per ora di carta, vetro e ferro) per abbattere le spese. Si prevede di risparmiare il 25% sui costi di smaltimento. Le altre iniziative



Valbormida si stanno installando campane per la raccolta differenziata

ROCCAVERANO. Proprio in questi giorni nei dodici paesi della Comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida» partirà il primo progetto di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Un'iniziativa che dà un segnale di buona volontà in una provincia alle prese con una gravissima emergenza rifiuti per la mancanza di discariche e il sempre crescente costo di smaltimento dell'immondizia.

Gli operai dell'ente montano stanno completando la distribuzione di casanetti e delle speciali «campane» per la raccolta di carta, vetro e ferro.

Per tutto luglio e agosto spiega il presidente uscente della Comunità montana, Giuseppe Antonasco, «questi saranno gli unici materiali che potranno ritirare. Sarà una sorta di "prova generale"», aggiunge. A settembre, aggiunge, partirà anche la raccolta differenziata di pile, lattine, farmaci e plastica.

Alla comunità montana convinti che il progetto possa ridurre i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. Si ipotizza una diminuzione del 25%, «ci aspettiamo però anche in collaborazione con i cittadini», spiega Antonasco. Dopo mesi di campagne promozionali per spiegare la «differenziata» ha invitato i sindaci a inviare lettere a tutti i capifamiglia per fornire indicazioni sulla prima cartella del materiale che deve essere fatto all'origine, nelle case dei privati.

Ma la iniziativa della Comunità montana astigiana contro il «caro rifiuti» non finisce qui.

Utilizzando un centinaio di milioni del bilancio '95 e sessantina donati dopo l'alluvione dalla Comunità montana di Canobbio (sul lago Maggiore), di Sesto Lucano (in Basilicata) e di Verres (Val d'Aosta), la «Langa Astigiana valle Bormida» tra qualche mese procederà all'acquisto di un mezzo per la raccolta dei rifiuti e di un «compattatore» che ridurrà il volume dell'immondizia.

I rifiuti una volta pressati dovrebbero essere stoccati in quattro punti di raccolta (istituiti in altrettante aree della Comunità montana), per poi essere smaltiti attraverso ditte specializzate.

Brunella Mascaro

Filippo Laganà

IN TEMA

CASALE
Travolge e uccide col camion una pensionata: condannato

Natalino Timillero, 65 anni, via Olcese 1, ha patteggiato ieri in pretura a Vigevano 6 mesi di reclusione con i benefici (pena sospesa). Il 25 febbraio del '94 al volante di un camion aveva travolto e ucciso sulla circonvallazione di Vigevano una pensionata di 72 anni, Albina Fracasso, che era in bici. (L. M.)

CASALE

Anziano si impegna in casa, a S. Germano

Il pensionato di 85 anni, Maurizio Patracco, si è impegnato nella sua abitazione a San Germano, in via Montalbano. L'alarme è stato dato dal figlio, perché il padre non rispondeva al telefono. (L. M.)

CASALE

Favoriva la prostituzione patteggiava pena 20 giorni

Il monferrino Cesare Boselli, 59 anni, Occimiano, ha patteggiato davanti al giudice di Roccaforte la pena di 20 giorni di reclusione e 270 mila lire di multa. Era accusato di aver favorito la prostituzione accompagnando una ragazza con la propria auto in aperta campagna dove la donna incontrava i clienti. Boselli ha ottenuto il beneficio della sospensione condizionale. (L. M.)

CASALE

Gruppo di ragazzi spagnoli ospiti del coetanei in città

Una dozzina di ragazzi provenienti da Barcellona sono ospiti di coetanei casalesi per tutta la settimana. Si tratta di una iniziativa di intercambio culturale promossa da un gruppo di famiglie, parrocchia dello Spirito Santo. (L. M.)

CASALE

Direzione Consorzio rifiuti sede a palazzo Cova

Si sposta a palazzo Cova, piazza San Francesco, la direzione del Consorzio rifiuti che sarà diretto dall'ingegner Carlo Conte, attuale funzionario comunale dell'ufficio ecologia. (L. F.)



PORTACOMARO. «I danni da Metcalfa», problema in costante crescita. Se ne è parlato in una riunione organizzata dal Comune, a cui hanno partecipato numerosi agricoltori portacomaresi e dei paesi vicini.

La Metcalfa, è una farfallina bianca che da alcuni anni infesta vigneti e frutteti del Monferrato, imbrattando i frutti con una secrezione dolciastra, denominata melata.

«E' così diffusa, che già il commercio può trovare il miele da melata di Metcalfa. Le api, infatti, la utilizzano per produrre dell'ottimo miele: me spesso accendo ogni problema può avere un risvolto positivo».

A Portacomaro un convegno sulla «Metcalfa», una farfallina che compromette le colture

Nel Monferrato c'è un'ospite indesiderata

Attacca vigneti e frutteti. Prime sperimentazioni per debellarla



La «Metcalfa», deposita una secrezione che rende invendibile frutta e uva

Metcalfa, attiva nelle nostre campagne da giugno a settembre. In quel periodo si schiudono le uova, le larve si nutrono della linfa degli alberi, sottoposti a lungo andare ad un conti-

nuo «colosso» che li indebolisce. Il processo di metabolizzazione della linfa la trasforma in melata, una sostanza dolce ed appiccicosa che ricopre piante e frutti, rendendoli invendibili.

con conseguenti danni economici per i produttori.

«Oggi», spiega, «non ci sono ancora rimedi pronti, bisogna puntare sulla lotta biologica, ma ci vorrà del tempo per avere risultati». I tecnici consigliano di fare lavaggi alle piante con antiparassitari non violenti di classe terza, oppure con acqua e detersivi, dal tipo per i piatti. In questo modo la Metcalfa non viene debilitata, ma si riduce la presenza di melata e piante e frutti.

All'Università di Bologna sono in corso degli studi per l'individuazione di un parassito che possa in futuro «rendere la vita difficile» alla Metcalfa; è già stato sperimentato nelle campagne emiliane.

La Metcalfa Prunosa si arriva in Italia una decina di anni fa; dapprima si è diffusa nel Veneto, poi in Emilia e da circa tre anni anche in Piemonte. Nell'Astigiana e nel Monferrato la

presenza di questo farfalla coinvolge soprattutto i territori di Portacomaro, Castagnole Monferrato, Scurzolengo, la parte Montemagno; il suo raggio d'azione si espande di circa due chilometri ogni anno. Ha trovato il suo habitat naturale nei gerbidi.

Un modo per ridurre la presenza potrebbe essere quello della pulizia dei gerbidi. Se i terreni incolti venissero puliti periodicamente, la Metcalfa si svilupperebbe molto meno; si sono due regolamenti Cee, il 2079 ed il 2080, che riconoscono contributi a chi cura i gerbidi e a chi fa opera di rimboschimento. Del problema si sta occupando anche la Regione Piemonte. Nelle campagne di Portacomaro e Scurzolengo è in corso una sperimentazione dei tecnici dell'Omp (Osservatorio malattie delle piante).



In Piemonte un milione di suini, ma scarseggiano le industrie di trasformazione

Rilancio degli insaccati suini piemontesi

Idea: valorizzare i salumi nostrani

CUNEO. In Piemonte si alleva un milione di suini, ma scarseggiano le grandi industrie di trasformazione. La maggior parte della carne finisce in altre regioni dove sono state create produzioni di prestigio.

Per trovare una soluzione al problema della lavorazione della carne suina, è partita un'iniziativa promossa dalla Camera di commercio e collaborata con le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali agricole, le cooperative e gli imprenditori con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare i prodotti dell'allevamento suinicolo restituendo loro una tipicità piemontese che s'è appannata.

Spiega Gianfranco Porano, presidente dell'Associazione regionale produttori suini: «Il valore annuale della produzione suinicola piemontese è calcolato in quasi 800 miliardi.

Forché, e chiesti, non promuovono il buon salume piemontese a pasta grossa, il larlo e la pancetta, la salsiccia e le altre specialità che i nostri antenati sempre saputi ricavare abilmente dalla lavorazione della carne di maiale?».

Dall'incontro di Cuneo una commissione di cui fanno parte i sindacati agricoli, l'Asprosui, l'Agricoltura, l'Aspa, gli artigiani, i macellai, alcuni trasformatori.

In autunno saranno prese in esame le proposte operative: in prima è la costituzione di un Consorzio di tutela. A Cossano è esempio, la cooperativa «Carni Valle Belbo» alleva suini e produce artigianalmente salumi di grande pregio che attendono soltanto di ricevere una valorizzazione.

Gianni Martelli

Oggi la riunione delle organizzazioni italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche

Vertice a Bruxelles in difesa del riso

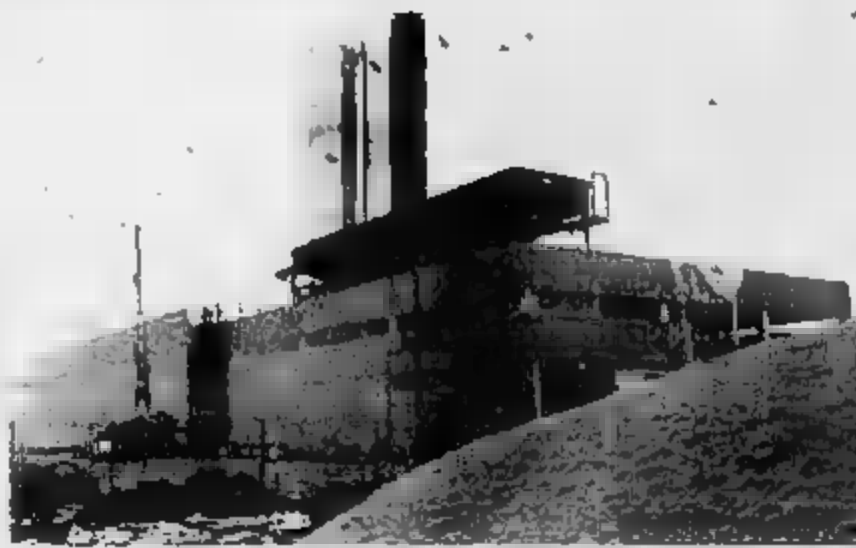
Riduzione dei prezzi d'intervento e delle superfici

VERCELLI. L'Europa ■ riso riunita a Bruxelles per difendere il settore dal progetto di riforma. Gli esponenti delle organizzazioni agricole italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche sono decise a costituire un fronte unico contro la ventilata proposta di tagli alla superficie e diminuzione di prezzo. Oggi nella capitale belga si svolgerà un vertice, al termine del quale ■ sottoscritto un documento comune ■ contrapporre alle linee programmatiche che ■ commissione per il «Progetto riso» ha anticipato. La scorsa settimana si è già svolto un «summit» ad Arles, in Camargue, altra patria del riso, anche nel tentativo di rafforzare l'asse comune italo-francese. Ma i transalpini non si sono presentati: ■ a Bruxelles, soprattutto i risicoltori italiani che detengono la leadership della produzione dell'Unione europea, cercheranno di esigere gli sforzi di tutti.

Il «Progetto riso», così come è stato formulato, prevede nei prossimi cinque anni una diminuzione progressiva del prezzo d'intervento e il taglio delle superfici. Provvedimenti che la commissione europea intende adottare per l'adeguamento del settore risicolo al regime già in atto per gli altri cereali, in applicazione degli accordi Gatt.

Ecco, in dettaglio, che cosa accadrebbe per la risicoltura italiana ed europea nei prossimi cinque anni. Innanzitutto la riduzione progressiva del prezzo d'intervento a partire dalla campagna '95-97 sino al 2000: passaggio da 351 Ecu alla nellata ■ 298,35. Una contrazione costante che - sottolinea gli addetti ai lavori - farà scendere i prezzi di un 15-20 per cento.

Un secondo aspetto, ed è



La commissione europea intende adeguare il settore risicolo al regime già in atto per gli altri cereali

quello che maggiormente preoccupa i risicoltori, è l'introduzione della «Single» (superficie massima garantita comunitaria). Un giro di parole che equivale, per essere più chiari, all'introduzione di regime di quote, proprio come è avvenuto per altri settori agricoli.

La «Single» dovrebbe entrare in vigore a partire dal '97 con un restringimento dell'area risicola europea che prenda come punto di riferimento gli anni 90-91-92, quando la superficie investita era inferiore a quella attuale.

Insomma - sostengono i risicoltori - una penalizzazione durissima in particolare per gli agricoltori italiani (soprattutto piemontesi) che negli ultimi tre anni hanno puntato parecchio sul cereale.

Gianfranco Quaglia

IN ITALIA

Taglio di 28 mila ettari

Secondo il «Progetto riso», osteggiato dai risicoltori, dal 1997 nell'area comunitaria non dovranno essere coltivati più di 367.018 ettari così suddivisi: 89.711 in Spagna, 20.550 in Francia, 15.101 in Grecia, 28.924 in Portogallo, 212.732 in Italia (attualmente la risicoltura italiana si estende su circa 240 mila ettari). Sono previste anche alcune integrazioni al reddito, stabilite per l'Italia in tre anni: da 115 Ecu a 335 il mondo agricolo italiano ed europeo contesta il meccanismo di calcolo, in particolare la scelta degli anni cui quali epistolare i massimali di superficie. Un altro punto controverso: il prezzo d'intervento, che oltre a subire una riduzione, sarebbe soggetto a limitazioni di tempo (solamente da maggio ad agosto). «Restrizioni inaccettabili» dice Eusebio Garriana, presidente dell'Ente nazionale riso, «per il nostro settore si delineano un quadro ■». Praticamente il mercato in Italia ha quasi esaurito la sua disponibilità. L'area risicola di Vercelli ha la mancanza di prodotto ha determinato l'assenza di scambi impedendo alla commissione di fissare i prezzi delle varietà, nessuno delle quali è risultato quotato. Unica eccezione i Thabennet (ibridi), che hanno confermato la quotazione della settimana precedente, con un minimo di 897 lire il chilo e un massimo ■ 933 per i risotti. (g. f. c.)

Consorzi

Sbloccati i crediti

VERCELLI. È partita da Vercelli la riscossa dei Consorzi agrari che vantano crediti rivalenti (in totale 1.350 miliardi nei confronti dello Stato).

Sessantacinque dipendenti, 120 con l'indotto (agenzia e ufficio), il Consorzio agrario di Vercelli ■ del pochi che, nonostante la crisi della Federconsorzi, sia riuscito a mantenersi in amministrazione ordinaria. E, solo nella scorsa anno, il fatturato della cooperativa agricola vercellese ha toccato i 94 miliardi.

Ma, per problemi di liquidità bancaria, preoccupa il credito «congelato» di 26 miliardi che il Consorzio vercellese non riesce ad ottenere, mettendo il parere favorevole della Corte dei conti ad una sentenza del tribunale Civile di Roma.

Ma adesso questi soldi a Vercelli arriveranno. Lo ha comunicato il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Luigi Borbera, spiegando che un senatore comunista, Orlando, è riuscito a convincere la nuova commissione del Senato, quella dell'agricoltura, a sbloccare la situazione per quanto riguarda Vercelli e gli altri Consorzi che vantano i crediti. E la conferma arriva anche dal senatore vercellese del Ccd, Gilberto Cornaggia, che ha avuto assicurazioni in tal senso dallo stesso ministro dell'Agricoltura, Lucchetti (w. ca.)

LA STAMPA

Vi INVITA AD ANDARE

AL MARE

CON UN ALTRO

QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVERO SPECIALE.

ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

* L'Unione di Romagna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferite avere anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più,

Corriere di Ravenna

Corriere di Rimini

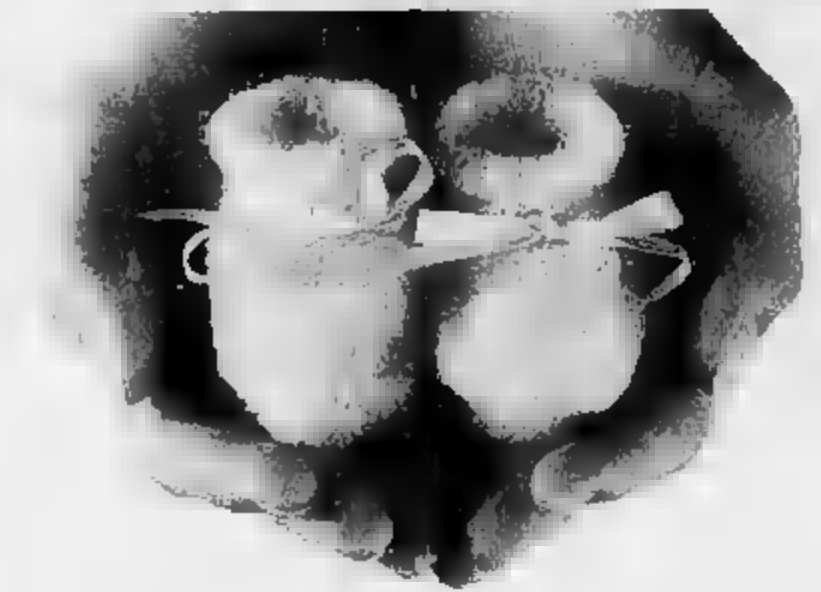
Corriere di Cesena

Corriere di Forlì

LE NOTIZIE

LE NOTIZIE

LA STAMPA
ACCADDE NEL MONDO, ■ VIVE IN VACANZA.



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato ■ vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare ■ risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre do-

mande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente usare la nostra Associazione che da anni è utile per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per migliorare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e odontoiatrica, e molto altro fa (oltre), per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



Conto corrente postale N° 4305399

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/728.184.45 - Fax 02/728.0924

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Salta lo spettacolo stasera ad «Acqui in palcoscenico»

«Cleopatra» dà forfait

Annullo l'appuntamento col corpo di ballo dell'Opera del Cairo
Il festival riprende domani con «Islanda» in esclusiva per l'Italia

ACQUI TERME. Battuto d'arresto ad «Acqui in palcoscenico». Avrebbe dovuto in parte sarà, una settimana d'incisione, due allestimenti presentati in esclusiva per l'Italia, una prima nazionale, un innovativo connubio fra balletto e jazz e infine l'assegnazione dei premi «Acqui Danza 1995» a Luciana Savignano, Messiniana Guerra e al Balletto di Toscana e del premio speciale «Artisti per la danza» a Giorgio Galini e ad Arnaldo Pomodoro. Invece si comincia male, con un forfait: è annullato lo spettacolo che il balletto dell'Opera del Cairo avrebbe dovuto presentare stasera nel chiostro del Seminario.

Sarebbe un'occasione per vedere una «Cleopatra» doc, concepita proprio nel luogo d'origine della leggendaria regina d'Egitto, ma non se ne farà nulla. «Per motivi tecnici» la data, l'unico in Italia, presentata a ragione come uno dei fiori all'occhiello della rassegna, non è solo saltata ma è stata cancellata.

È confermato invece lo spettacolo in cartellone domani sera: «Islanda», direttamente dagli anni con la compagnia di danza contemporanea di Jodi Lisa. È un'opera esclusiva, un balletto ispirato alla tragedia medievale islandese «La saga di Njals» musicata con melodie scandinate d'epoca.

E poi, in crescendo di internazionalità, dopo i



Un'immagine tratta da «Islanda» che andrà in scena domani sera ad Acqui

islandesi in versione statunitense, arriverà ad Acqui il folklórico cinese. Venerdì, in prima nazionale, la Beijing dancing academy presenterà uno spettacolo dedicato a danze e coreografie della tradizione. In scena trenta artisti e l'uccellante e colorato repertorio dell'arte orientale, il suo carico millenario di simboli e di miti.

«Acqui in palcoscenico» farà pausa sabato per tornare domenica con una serata gala de-

dicata alla premiazione degli artisti a cui sono stati assegnati i riconoscimenti del festival e a «Carmen graffiti», una novità che abbina il jazz di Giorgio Galini e del suo quartetto all'improvvisazione «Carmen». È un omaggio un po' fuori dagli schemi al personaggio dell'opera Bizet, che solo negli ultimi due anni ha «sedotto» i maggiori gruppi e coreografi italiani.

Carla Reschia

Al via la quinta edizione del premio

Silvano, 3 sere con i burattini

SILVANO D'ORBA. Con il primo spettacolo, in programma alle 21.30 in piazza Cesare Battisti, prende il via stasera il premio «Ai bravi burattini d'Italia», un festival che per la sua originalità ha assunto ormai carattere nazionale.

Ideata cinque anni fa dall'autore teatrale Pupi Mazzucco, l'iniziativa ha lo scopo di valorizzare gli artisti che esprimono qualsiasi tecnica.

È anche quest'anno, secondo l'antica tradizione teatrale delle maschere, dello spettacolo popolare, è stato istituito il «Premio Silvano d'Orba» per rappresentazioni che hanno come protagonisti i burattini.

La giuria è composta dal presidente Tino Montegazza, autore televisivo ed esperto in teatro di animazione e spettacolo viaggianti, la sua l'animazione grafica de «Il Pazzo» di Enzo Biagi su Rai Uno, dal prof. Remo Meloni, docente della scuola di arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano, da Guglielmo Nino Salvadori, burattinaio ed esperto in teatro popolare e da Emilio Vito, scrittore e autore di testi sullo spettacolo di piazza.

Stasera sarà di scena la compagnia «Favaglione» di Bologna, a cui è stato assegnato dal duo «Silvano d'Orba» il premio per lo spettacolo «Leventure di Fagiolino».

Domani sera verrà consegnato il premio «Silvano d'Orba» alla compagnia torinese «Bastika» con «In generale un



L'antica magia dei burattini

naso, mentre la serata conclusiva di venerdì è dedicata a «Silvano d'Orba» che va alla compagnia «I Tiratori di Fivizzano» con il «Testamento» di Pulcinella.

Per sollecitare maggiore interesse al «Premio» gli organizzatori hanno promosso il «Club Amici dei Burattini» per cui in queste tre sere si raccolgono le adesioni dei ragazzi interessati.

[r. bo.]

MOBILI E NOTTE

FESTE E SACRI

In piscina i giochi e le miss

A Casale Monferrato, alla piscina all'aperto Montecarlo iniziano questa sera alle 21.30 i «Montecarlo games». Per tutta la settimana sono previsti animazione, musica, partite di calcetto, pinato, volley e tennis. A Odenengo Granda la festa patronale a Sant'Antonio della Serra proseguirà fino a giovedì sera con danze in programma padiglione coperto. Questa sera suonerà Beppe Carosso e si esibiranno i ballerini di Chivasso. A mezzanotte la festa si concluderà con la festosa elezione di miss Sant'Antonio. A Bassignana si conclude la festa patronale con la presenza giochi e lo svolgimento di attrazioni e giochi per i ragazzi. All'oratorio si tiene inoltre il torneo di calcetto.

BANDA

In concerto per la Croce rossa

Stasera ad Arquata, alle 21, concerto della banda cittadina, per il 15° anniversario di fondazione della Croce Verde ar-

quatese; seguirà la premiazione dei volontari.

CINEFORUM

«Prima pioggia» a Valenza

«Prima della pioggia» di Milcho Manchevski, con Katrin Cartlidge a il film che viene presentato questa sera all'Arena Carducci di Valenza per la rassegna cinematografica estiva. A Casale Monferrato, per «Cinema sotto le stelle» stasera alle 21.45 al giardino di palazzo Cova in piazza Francesco si proietta il film «Genio per amore» con Walter Matthau e Meg Ryan. All'Ambra di Alessandria questa sera sarà proiettato «True Lies», protagonisti Arnold Schwarzenegger e Jamie Lee Curtis.

LOTTERIA

Musica e premi con Prandi

Musica e premi questa sera in piazza XXXI Martiri, a Valenza, in occasione dell'estrazione dei biglietti vincenti alla lotteria dell'Avia. Ospiti d'onore saranno Ginetto Prandi e l'Associazione nazionale alpini, con il complesso «I divieti di sosta».

«Alessandria wave» questa sera porta alla ribalta altri quattro gruppi

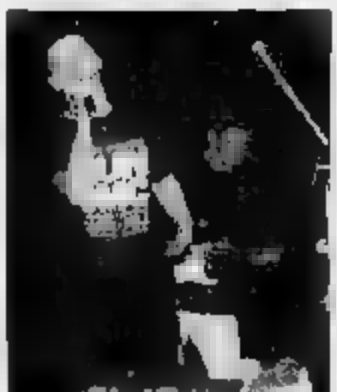
Tutti i colori della musica giovane

Dagli Anni 60 al grunge, poi le atmosfere dark

ALESSANDRIA. L'avvio è stato incoraggiante: «Alessandria wave» vuole ora chiudere in bellezza le ultime due sere, sempre al ritmo di quattro gruppi per volta. Venerdì il gran finale, con i Mau Mau.

L'appuntamento, per i cultori del rock, è sempre alle 22, nella sala grande del Teatro Comunale: l'ingresso è gratuito.

Stasera i primi a salire sul palco saranno gli R.D.F. Devide Buffalo, chitarra; Riccardo Priano, tastiere; Gabriele Priano, batteria e Davide Destro, basso. Due «demo» all'attivo e 5 anni di «demo» in piazza e vari locali, i cronisti di questo movimento, che spazia dalla musica leggera italiana a brani che vanno dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. Toccherà poi ai casalesi Barrio, particolarmente influenzati dal nuovo rock americano, con significative esperienze come band di supporto al bluesman



Gli Anni D.I.A.

John Coleman e gli inglesi Jazz butcher. Sono Diego Bovolenta, voce e armonica; Roberto Merlo, tastiere; Fabrizio Bardozza, batteria; Davide Rumina, basso; Fabrizio Rapetto, chi-

terra e Franco Di Tordella, chitarra.

È il trito, il Gruppo elettrogeno, la loro formazione è salita sul palco: il cantante e tastierista To... Crisoli il bassista Paolo Matis e il chitarrista Alex Formica. Cantano in italiano un genere che si ispira al primo punk rock, influenzato grunge e funky-rap. Sarà presto distribuito il loro primo cd.

«Alessandria wave» scivola perfino nell'occulto, con l'esibizione dei Mortuary drape, alla soglia del decennio di fondazione. Walter Maini è la del gruppo, che ha due chitarristi (Paolo Vergano e Fabrizio Scintia), un bassista (Davide Rosol) e un batterista (Paolo Tofano). È l'atmosfera scenografica in cui si muovono i Mortuary drape è in perfetta sintonia con la loro musica. Domani tocca a Guernico, Vox loca, Fogliovani e XXX: il via è alle 22.

[b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 700 corso G. Cinema 67, 1949-1950. 521. Ed Wood. Orario 16.15, 22.30. 22.30. 22.30. 22.30.

ADUA 400 corso G. Cinema 67, 1949-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

ALFREDO piazza Sordani 2. Tel. 562.380. 19.49-1950. 521. L'a-...

LE TV PRIVATE

Telecupole

19.35 Tg 4
20.30 Tg 4
20.30 Tg 4
20.30 Tg 4
20.30 Tg 4

Telestar

20 - Tg 4
20.30 Real d'innocenza tv movie
20.30 Alcega, telefilm
20.30 Amichevolmente... con voi, musical
20.30 The red light show, varietà
0.45 Astro, antologia

Videogruppo

19.35 Videogruppo
20 - Leonora
20.35 Film
20.35 Videogruppo
20.35 Film
20.35 Film

Telecity

19 - Tg 7
19.30 Spedite Benjamin, com
19.30 L'Uomo Tigre
20.30 Isole da copiare in movimento
20.30 Diamante, telefilm
20.30 rap, telefilm

Supersix

19 - Al bar della platea, talk show
19.45 Tg 4
20.15 Situation comedy
20.45 Tg 4
20.45 Quattro in diretta
20.45 Tg 4

Quarta Rete Tv

19.30 Fantafabola, telefilm
19.30 Tg 4
20.15 Il supergiorno

20.30 Notte bollente
22.30 Vizi privati, serial
0.15 Erotica, serial

Quinta Rete

19 - Quinta rete news
19.30 Raccontando il mondo, doc.
20.30 Telecinema
20.30 Film
20.30 Telecinema
20.30 Royal casino, serial
1.30 Super Zap

Quadrifoglio Odeon Tv

19 - Tg 9
19.30 Tg 9
20 - Quick show, varietà
20.30 Vacanze... trasmissioni per l'estate
20.30 Quick show, varietà
20.30 Tg 9
20.30 Tg 9
20.30 On the road
22.15 Meta

Rete 9 Tai

19 - Speciale Telestar
19.30 Domani celebrano
19.30 Il regionale
20.30 Telegiornale locale
20.40 Lettere a tre mogli, com
20.40 Piccoli tesori sconosciuti
20.40 Telegiornale locale
20.40 Documentario

Telegranda

19.30 Tg 4
19.30 Telegiornale
19.30 Film
20.30 Telegiornale

7 Piemonte

20.40 Il testimone deve tacere, film
22.30 Parlatemi, prima parte
22.40 Informazio

22 - Parlamento, seconda parte
22.40 Informazio
0.24 Vacanze Istruzione per l'estate
0.45 Carriera far bene l'amore
1.30 Informazio
1.45 13° Festival internazionale della fotografia

Telecamphone

19.30 I ragazzi di cattivella II, scenag
20.30 Business news
20.45 Tutto campo
22 - Business news
22.15 Piazza affari
22 - Emporio tv

G.R.P.

19.15 Gp monferr
19.45 Block notes, rubrica
20.30 Gp monferr
20.30 Gp monferr
20.30 Gp monferr
20.30 Gp monferr
20.30 Gp monferr

Rete Canavese

19.30 Canavese appun
20.30 Telegiornale
21 - La carta parlano
22.45 Canavese notizie
23 - Le auto delle auto
24 - Notturno

Telesubalpina

19.30 Telesubalpina
19.30 Telesubalpina
19.30 Telesubalpina
19.30 Telesubalpina
19.30 Telesubalpina
19.30 Telesubalpina

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA AL CINEMA

Alessandria
Tel. (0131) 252.644
Or. 20.22.30
L. 10.000/6000

Ambra
Tel. (0131) 252.644
Or. 22
L. 7000 (posto unico)

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or. 22
Ingresso libero

Comunale
SALA FERRO
Tel. 234.240
Or. 20.22.30
L. 5000 (posto unico)

Corso
Tel. 268.080
Or. 20.22.15
L. 10.000 (posto unico)

Cristallo
Tel. 341.272
Or. 19.17.30/19
L. 9000 (posto unico)

Moderno
Tel. 252.707
Or. 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000 (posto unico)

Acqui Terme
Ariston
Tel. (0142) 322.885
Or. 20.22
L. 9000/8000

Casale M.
Vittoria
Tel. (0142) 452
L. 9000/8000

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or. 19.30/17.18.30
20.30/22.20 L. 10.000

Cova Adaglio
Tel. (0142) 452.816
Or. 21.45
L. 9000 (posto unico)

Genio per amore
di F. Schepke, T. Robbins, M. W. W. (USA 93)
Per loro colpo su una ragazza bella e dell'alto quoziente intellettivo, un masochista d'urto si fa sedurre dalla sua, che lo chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nizza M.
Tel. (0141) 701.450
Or. 20.22.30
L. 9000/8000

Lux
Tel. (0142) 452.816
Or. 21.45
L. 9000 (posto unico)

Sociale
Tel. 701.496
Or. 20.22.30
L. 9000/8000

Verdi
Tel. 701.496
Or. 20.22.30
L. 9000/8000

NOVI L.
Moderno
Tel. (0142) 701.200
Or. 19.15.45/19.30
20.15.22.30 L. 10.000

OVADA
Comunale Dalby
Tel. (0143) 81.411
Or. 20.22.30
L. 9000/8000

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 82.895
Or. 19.30/17.30/20.30/22.30
L. 8000 (posto unico)

Sociale
Tel. 801.328
Or. 20.30/22.30
L. 9000/6000

Arena Carducci
Tel. 952.678
Or. 21.45
L. 9000 (posto unico)

Prima della pioggia
di M. Mancovici, con R. Sordani, K. Castiglioni, M. Colu (Angli/Macedonia 94) - La storia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco, una ragazza albanese e un fotografo. N. V. 2h **Drammatico**

Aricchino
Tel. 0383/648.124
Or. 18/21

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

CHIEDETELO A LA STAMPA

CON LA DICHIARAZIONE DI QUEL FILM: le recensioni di **LA STAMPA** (tra 952 al minuto + iva)



Il patron Amisano giudica la campagna acquisti e pone l'Alessandria tra le leader della C1

«Siamo pronti per la rivoluzione»

Domattina la presentazione dei 10 nuovi acquisti

ALESSANDRIA. Tutto pronto in caso dei grigi per affrontare un'altra stagione, la quinta consecutiva in terza serie. E questa volta - si spera - all'insegna del playoff. Domattina i nuovi «rossi», composti da diecimotto giocatori, proprio con l'idea di intensificare le trattative per il trasferimento. Tra i presenti ci sarà anche Alex Damiani, l'unico giocatore che l'anno scorso aveva ottenuto dal club di via Gentilini un contratto biennale. La quota non rientra nei piani dell'Alessandria e proprio in questi giorni si sono intensificate le trattative per il trasferimento. Se la cessione non dovesse andare in porto, Damiani si reca prima ad indossare anche per la prossima stagione la casacca grigia.

Dopo l'incontro, che si terrà nella sede di via Gentilini alle 10, ci sarà il «comitato» del collettivo e ricomincerà per raggiungere il raduno di Pianello, sulle alture montegalesi.

«Un posto ideale per la lavorazione in santa pace», interviene il patron Amisano. «Molto verde, buoni tralicci giungla, un campo attrezzato per gli allenamenti e un albergo che è ottimale per chi deve lavorare sodo per ritrovare la forma atletica e perdere quei chili di troppo accumulati nelle vacanze».

I volti nuovi della nuova



Alessandria sono dieci. La media acquisti dei grigi è stata superiore a quella delle altre società del girone. Ma il presidente aveva in mente di smantellare il vecchio organico e ricreare dalle fondamenta la squadra.

Un lavoro questo - precisa

Amisano - che non avrebbe rischiato a svolgere al meglio la passata stagione, visto che la priorità era un'altra, cioè quella di salvare l'Alessandria dal fallimento. Nei giorni scorsi abbiamo operato con grande impegno e serietà a Porto Cervo. E qui-

sta ci ha consentito di concludere delle trattative importanti: da quella per il centrocampista del Padova Fontana, al giovane attaccante Gualdi, che secondo gli addetti ai lavori è uno delle maggiori promesse del calcio italiano. È stato paragonato addirittura al Piero della Juve. Ma non vanno dimenticati i pedini del calibro di Gutili e dell'altro attaccante Fresta che con la moglie dell'Averlino ha fatto molto bene».

Il presidente non lesina parole di elogio per il da Medani: «Il suo lavoro è stato importante. Ha "tessuto" ottimi rapporti con molti club come un Richelieu del calcio, o se vogliamo come un Cavour dei giorni nostri. La sua opera è stata determinante. Ormai una società di calcio è a tutti gli effetti un'impresa che produce sport e al tempo stesso spettacolo. E come tale va gestita. I sodalizi tradizionali sono finiti nei vecchi anni. Soltanto gestendo una squadra come una società per azioni si può sperare di stare a galla. Anche quest'anno molti club rischiano di scomparire: dallo Spezia, al quale sono richieste garanzie finanziarie, al Cavallone che ha dovuto rinunciare alla C1. L'Alessandria, grazie al cielo, è sana. Ora spetta alla città dare segnali di credibilità».

Piero Abrate

Il Casale insegue l'ex Izzo

Incontro decisivo questa sera anche per il «biellese» Vittone

CASALE. Con i dirigenti gran protagonisti del mercato, il Casale sta diventando una squadra: molti gli affari più conclusi, altri sono imminenti. Umberto Izzo decide questa sera, al mercato di Casale, se tornare a vestire la maglia nerostellata o abbandonarsi alle lusinghe dell'Asti, non promosso in serie D o di altre formazioni di serie superiore. Di ritorno dal viaggio di nozze, il giocatore ha contattato i sodalizi Casale: l'impressione è che accetti le proposte, soprattutto dopo aver preso visione della «rosa» di giocatori giunta alla corte di Portuvecchio.

Accanto ai riconfermati Valentini, Isoldi, Libero e Monetti, sono stati acquistati i centrocampisti Fabrizio Riberto dal Moriara e l'ex grigio Stefano Primizio, i portieri David Pozzati dalla Biellese e Andrea Del Bianco dall'Alessandria, la punta Fabrizio Luongo del Monferrato. Ed è quasi fatta

per Carlo Vittone, classe 1967, ex Valenzana, nell'ultima stagione alla Biellese, centrocampista inespugnabile in più ruoli, dalla velocità di ferro.

Proseguono invece le trattative per Mauro De Ruggi, classe 1966, in forza al Fidenzio. «Purtroppo il valore del calciatore si sta scontrando con le richieste della società, che ha sparato grosso», spiega il ds Gigi Tricerri. «La nostra linea operativa non cambia, vogliamo rinforzarci ma senza fare pazzie». E il Casale mantiene i contatti per il duo Benda e Rotolo dello Sparia Novara e per il mirino pure Parotti dell'As Biella.

Sul fronte cessioni, c'è da registrare la partenza del difensore Luca Demartini (1975) e del centrocampista Pietro Colombo (1976), con destinazione San Carlo (prima categoria). Se ne va anche Daidola, che al ritorno dalla ferie in Spagna, ha riscattato il cartellino per accasarsi, con tutta probabilità, al Derthona. In lista d'attesa, c'è pure



Izzo è pronto a tornare a Casale

Gutili che sinora non ha ancora trovato un acquirente, sulla via di casa. Marcello Baccia (71) invece, è passato alla Valenzana.

Intanto, si sta definendo lo staff tecnico: come secondo di Petrucel, ci sarà Walter Damaria (Moravoski), che allenerà la squadra juniores al posto di Follati. Nuovo preparatore atletico è il valenzano Valentino Vecchio, già vico di Mandracchia nel Trino, che sarà alla guida della formazione Allievi. (r. c.)

SOCIETÀ IN CRISI

Il club ha deciso di restare in Promozione

La Comollo lancia un «sos» ai tifosi

SPORT FLASH

CICLISMO

I giovani dell'Anpi Valenza impegnati ai Regionali su pista

Due giorni di gare per Cristian Molis: il portacolori dell'Anpi sport Valenza affronta i Regionali su pista, in programma oggi a Tortona e Torino, assieme ai compagni di club Adriano Plombo e Fabrizio Ormado. (r. c.)

CALCETTO

Stasera le finali del torneo di Rivarone

Finali stasera a Rivarone del secondo torneo a cinque organizzato dall'A.S.C. Rivarone in collaborazione con l'Aics. Per il primo posto, alle 20.30, saranno di fronte Caffi, Rilton Bevinjros e Magie Zola. Per il primo, alle 21.30, in campo Nair Stylant Nello e Macelleria Ferrarini Pabino. (r. g.)

BASKET

Un nuovo tecnico e 3 arrivi alla Pancof San Salvatore

Gianfranco Scapin, da anni giocatore e capitano, è il nuovo allenatore della Pancof. Sostituisce Luca Botti, che ha assunto compiti dirigenziali. Sul fronte giocatori, tre i nuovi acquisti per il prossimo torneo di C1: il pivot Pelizzoni e la guardia Virchito dal Casale e il cambio dell'ala-pivot Enrico Mossi, la guardia Romolo dal Sarogga Alessandria. (r. c.)

Il marocchino Abdou s'impone a Ovada

Nel «Trofeo Simeoni», memorial Maria Grillo, la corsa podistica che a visto alla partenza concorrenti si è imposto il marocchino Abdou El Wafa Alidel del Cas Genova che ha percorso i 10 chilometri in 32' 33". Alla sua spalle Simeoni, Gambetta e Aschenna. Tra le donne successo di Paola Persi. (r. b.)

FESTA

Una «kermesse» sportiva all'oratorio di Valenza

Calcio, basket e pallanuoto nella festa dello sport che si svolge questa sera all'oratorio S. Cuore di Valenza: sono impegnati più di 120 ragazzi, di tutte le età. (r. c.)

CALCIO AMATORI

Uisp, due «colpacci» per il Covo di Cova



La formazione del Francavilla, vincitrice del campionato di Eccellenza Uisp

Insomma il calciomercato Amatori che, nel campionato Uisp, riguarda soprattutto le formazioni più titolate. Ha destato sensazione, in Super Eccellenza, il passaggio dall'Avis Valenza, squadra campione provinciale, al Covo di Cova, di Mauro Vellucci, una punta molto veloce e funambolica con trascorsi nella serie D Campana.

Il Covo - che nella poule tra le 6 formazioni meglio classificate era stato sconfitto solo dall'Avis Valenza (3-1) - è passato all'attacco prendendo Coppo dal Fecetto e ponendo d'ora una serie ipotesi sul prossimo campionato. Ma i campioni in carica non stanno a guardare: sono 4 gli acquisti già condotti a termine, che li ripropongono come la squadra da battere. Dal Fecetto, arrivano Massimo Maretti e Luca Ferraris, dal Valenza calcio lo stopper Daniele Rampazzo e, proprio dal Covo di Cova, il difensore Marco Pistone. Confermato il portiere record, Luca Piccoli, che ha respinto tutte le offerte provenienti dal calcio dilettantistico per vestire ancora la maglia dell'Avis Valenza.

L'ultimo movimento di mercato riguarda Alberto Testera, che dal Valenza calcio passa al Bozzole Paola gioielli. Le trattative proseguono intensissime e, nei prossimi giorni, ci saranno sicuramente delle grosse novità. Intanto, è già nota la data d'inizio del prossimo campionato, fissata per il 23 settembre. E l'apertura delle iscrizioni ha portato ad una conferenza pressoché generale delle 64 formazioni, che hanno dato vita all'ultima avvincente stagione.

Aics. Anche qui serve il calciomercato, che vede protagonisti l'incontro abbigliamento, squadra regina dei due gironi. La prima decisione importante è la rinuncia ad un progetto ambizioso che voleva gli alessandrini inseriti nella terza categoria della Figg Probabili partiti i centrocampisti Pino Primavera e Roberto Cosentino mentre c'è un interessamento del Monferrato per il giovane Maccarone. Tra i possibili acquisti, il centrocampista Bello. Si muove anche il Circolo Cral. Ma per ora non sono noti i suoi movimenti. Anche l'Archidea 2000, che, assieme a Incontro abbigliamento e Circolo Cral, prenderà parte alle finali regionali, in calendario a settembre, sta cercando rinforzi adeguati.

Acasi. Sono due i campionati proposti per il prossimo anno agonistico. Il primo interessa le formazioni a 11 giocatori ed è giunto alla ventunesima edizione. Queste le quote, che dovranno pervenire entro il 3 settembre alla sede di via Gramsci, 26, a Novi Ligure. 900 mila lire l'iscrizione (comprensiva delle spese arbitrali, 200 mila lire di cauzione restituibili a fine campionato), 300 mila lire per modularità e diritti di segreteria. Per ogni atleta infine, la tessera costerà 8 mila lire ma ci sarà la copertura assicurativa. Per il calcio a 7 giocatori invece, le cifre da versare sono inferiori: 700 mila lire l'iscrizione, 500 mila per la modularità e 100 mila di cauzione. Anche qui il 3 settembre. Nello stesso mese avranno inizio i due tornei.

Rodolfo Castellano

PODISMO

Si conclude domani sulla pista di Tortona la Gran combinata

Un 5 mila tutto speciale

Nella prima prova, sui 10 chilometri, si era imposto Denis Simeoni. Tra i favoriti anche Calla e Ghirrotto. Un bilancio del campionato provinciale

TORTONA. E' un 5 mila metri un po' speciale quello che si corre domani, alle 21, sulla pista tortonese del «Fausto Coppi». Rappresenta il secondo e conclusivo atto di una combinata, identica dal Derthona atletica: la prima gara, un 10 mila metri (corso un mese fa), è stata vinta da Denis Simeoni, davanti a Ivano Borutti, all'astigiano Ruggiero e al tortonese Calla, primo in combinata nel 1993. Domani i due grandi favoriti sono in forse: per la vittoria crescono le quotazioni di Roberto Ghirrotto, campione uscente.

In campo podistico, Intanto, prosegue l'attività sotto l'egida dell'Aics provinciale, con l'abile regia del maestro Giuseppe Calla. Ogni anno il calendario delle gare su strada presenta novità: nel 1995 è stata la volta del «Corritalia», una staffetta a 4 per 10 chilometri (partenza a arrivo da Tagliolo su un suggestivo tracciato che tocca i castelli dell'Alto Monferrato).

Dal punto di vista agonistico, si è mosso in luce Silvio Gambetta, da quest'anno per il Gabbi Bologna. L'atleta di Vignale ha conquistato 9 successi (Casale, Rivarone, Vignale, Pontil, Stracale, Valmolinea, Alice Bel Colle e Castelnovo) che lo pongono al vertice dei valori provinciali. Ultimamente è apparso in crescendo un altro podista del team Gabbi, l'arquinquese Denis Simeoni, che ha al suo attivo 4 vittorie (Novi, Tagliolo, Pozzolo e Cassin), ma anche piazzamenti di rilievo in gare federali. I due tortonesi Nicola Calla (due vittorie) e Roberto Ghirrotto (una vittoria) sono stati invece spettacolari da quei fidati. Ghirrotto si è comunque tolto la soddisfazione di partecipare alla maratona di Torino, alla Stramilano e giro dell'Elba a tappa, appuntamenti di prestigio ma molto faticosi. Buoni risultati nei circuiti notturni sono stati ottenuti da Ivano Borutti, altro tortonese, mentre l'oscar della regolarità va al novese Giuseppe Tardito, quasi sempre sul podio.

In campo femminile, la capofila è Norma Sciarabba del Tre Pi Marathon (che ha anche vinto il giro dell'Elba con 9 successi). Buoni risultati anche per l'acquista Flavia Gaviglio, che è regina del Sisport Fiat ed è atleta d'interesse nazionale, per Emanuela Trombini del Tre Pi o per la giovane Michela Ferrari.

Brupello Vescovi



Flavia Gaviglio è tra le maggiori protagoniste della stagione provinciale. Ora l'atleta della Sisport Fiat punta anche a piazzamenti in gare nazionali. Domani sarà presente ai nastri di partenza della combinata in programma a Tortona

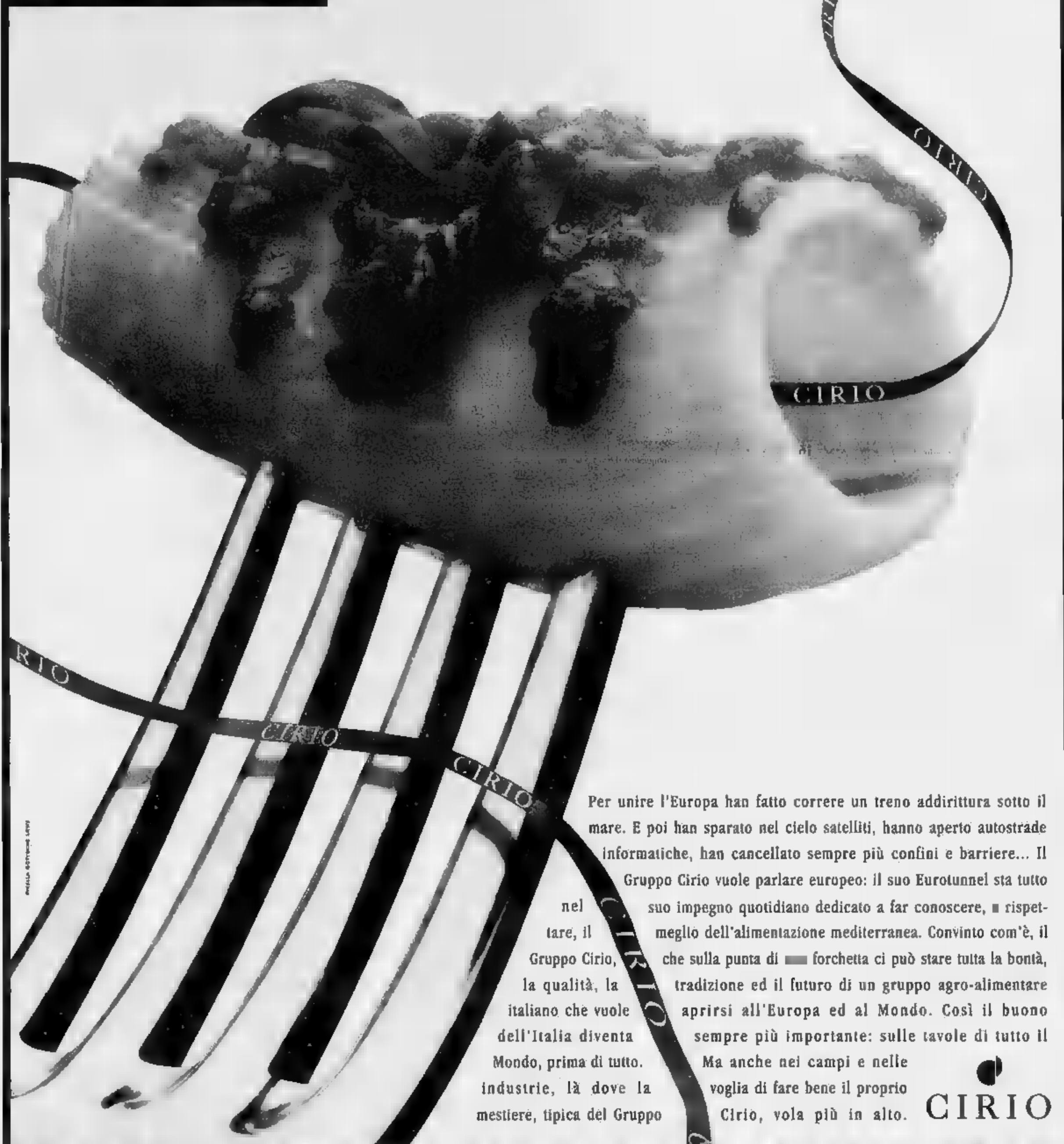


LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate
rebus, dama, scacchi
e passatempi

IL TITOLO F: "EUROTUNNEL"



Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. E poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, ■ rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il Gruppo Cirio, che sulla punta di ■ forchetta ci può stare tutta la bontà, la qualità, la tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare italiano che vuole aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono dell'Italia diventa sempre più importante: sulle tavole di tutto il Mondo, prima di tutto. Ma anche nei campi e nelle industrie, là dove la voglia di fare bene il proprio mestiere, tipica del Gruppo Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA



TELEFUNKEN C1405

Sistema VHSC - ingrandimento 12 volte - luminosità 2 lux - autofocus - dissolvenza - titolatrice

a meno di
£.1.300.000



HITACHI VME 210

Sistema video 8 - ingrandimento 24 volte - luminosità 2 lux - autofocus - titolatrice - telecomando

a meno di
£.1.400.000



SONY CCD TR 380

Sistema video 8 - ingrandimento 12 volte - luminosità 0,8 lux - autofocus - programma elettronico di esposizione - telecomando

a meno di
£.1.600.000



SHARP VLE 31

Sistema video 8 - ingrandimento 8 volte - programma elettronico di esposizione - luminosità 1 lux - monitor ccd a 3 pollici - telecomando

a meno di
£.1.750.000



PANASONIC NVR 33E

Sistema VHSC - ingrandimento 10 volte - luminosità 1 lux - autofocus - programma elettronico di esposizione - stabilizzatore di immagini

a meno di
£.1.800.000



HITACHI VHM 610

Sistema video 8 hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - luminosità 2 lux - hi-fi stereo - stabilizzatore di immagini - telecomando - titolatrice

a meno di
£.2.000.000

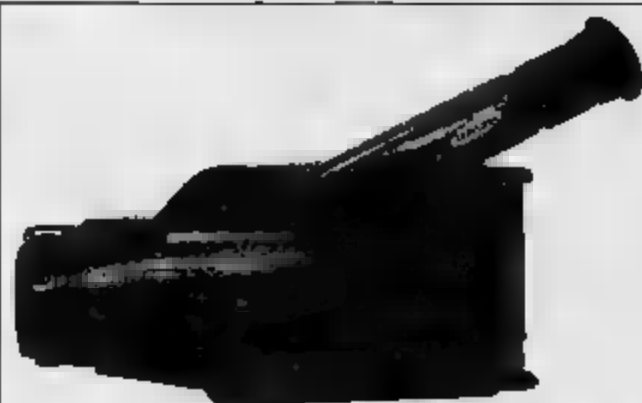


SONY CCD TR 780

Sistema video 8 hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - stabilizzatore d'immagini hi-fi stereo - effetti speciali - telecomando

a meno di
£.2.400.000

CINE CITTA'



SAMSUNG VPU 10

Sistema video 8 - ingrandimento 8 volte - luminosità 2 lux - autofocus - dissolvenza - titolatrice - telecomando

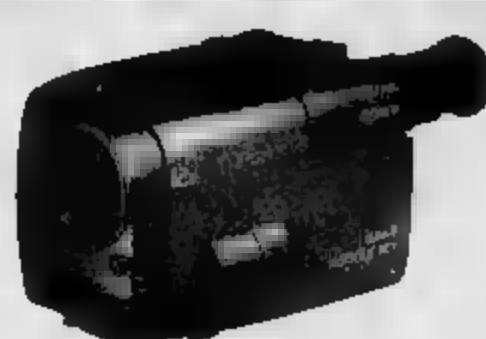
£. 998.000



JVC GRAX 800

Sistema VHSC - ingrandimento 120 volte - luminosità 1 lux - autofocus - stabilizzatore di immagini - telecomando

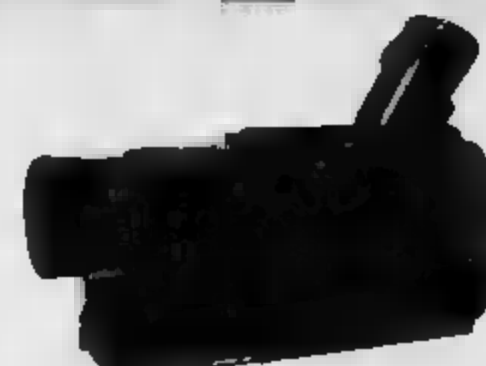
a meno di
£.1.900.000



SONY CCD TRV 30E

Sistema video 8 - ingrandimento 12 volte - luminosità 0,8 lux - autofocus - monitor ccd da 3 pollici - effetti speciali

a meno di
£.2.150.000



HITACHI VMH 71E

Sistema video 8 hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - stabilizzatore d'immagini impermeabile - mirino a colori - telecomando

a meno di
£.2.500.000

P

1 OGGI DI POSTEGGIO GRATUITO
AGU EQUIPAMENTI PIRELLA

- Autoparcheggio ACI con ingresso P.zza C. Felice ang. P.zza Lagrange
- Autoparcheggio ACI P.zza Bodoni
- Autonimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033

I SERVIZI MARVIN

- Assistenza tecnica del cliente usata
- Consulenza di personale specializzato
- Prezzi e cataloghi direttamente in sede
- Il più grande magazzino del mercato
- Clienti soddisfatti o rimborsati

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

- Torino - C.so Inghilterra 31
- Torino - C.so De Gasperi 31
- Torino - C.so G. Cesare 166 A
- Torino - C.so Orbassano 165
- Torino - Via S. Secondo 49
- Torino - Via Venaria 7
- Moncalieri - Via Tenivelli 13
- Venaria - Via Trento 7
- Rivoli - C.so Francia 100/A
- Nichelino - Via Torino 28
- Pinerolo - C.so Torino 120
- Carmagnola - Via Garibaldi 11
- Bra (CN) - Via Pollenzo 10
- Alba (CN) - Via Piave 10

Mercoledì 19 Luglio 1995 - 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'allenatore Marcello Lippi: «Cerchiamo tranquillità»

Châtillon, è cominciato ieri il ritiro «blindato» della Juve

CHÂTILLON. «Tra cinque minuti. Il tam tam dei tifosi è preciso, qualcuno prepara gli obiettivi, altri accendono le cinghie portatili, sistemano scarpe, cappelli, maglie. Ore 13,10: l'attesa di un paese e di oltre 200 tifosi arrivati da tutta Italia e dall'estero è finita. Sulla statale 26 si vede il grande e lussuoso pullman grigio con la scritta «Juventus FC» deviare verso il paese di Châtillon, porta alla scuola alberghiera, sede del ritiro bianconero.

Ad aprire la strada al pullman, un'Alfa 158 dei carabinieri. Dietro il comitiva juventina, un'altra auto dei militari. E davanti alla sbarra che blocca l'accesso alla scuola alberghiera, è subito una fila di tifosi da ogni angolo del centro sportivo, agitati ed esultanti.

Il pullman è ancora a metri dalla scuola e già si alzano i primi applausi. E quando il

«gran turismo» arriva all'ultimo bivio, troppo stretto per il pullman, tra i tifosi si accende la speranza: l'autista dopo due manovre desiste e prosegue per qualche metro. «A piedi, a piedi» urlano i tifosi. Ma alla Juventus non passa nemmeno per la mente di percorrere metri tra la folla. Il pullman va in retromarcia, fino alla sbarra alzata all'ultimo secondo. I carabinieri impediscono a chiunque di entrare.

Nello spazio antistante la scuola alberghiera, «complice» l'addetto stampa regionale Paolo Maccari, entra solo una troupe della Rai. Gli altri cronisti e operatori restano a debita distanza, mezzo di tifosi, senza sapere il perché. «Un accordo tra Rai e Juventus» spiegherà più tardi Maccari, scuotendosi il primo a scendere la scaletta del pullman è Giancarlo Marocchi, salutato da un applauso. Segue Lippi, crescono gli osan-



Da sinistra, i giocatori Paolo Sotgiu e Gianluca Vialli all'arrivo a Châtillon



Il pullman «gran turismo» della Juventus, ieri davanti alla scuola alberghiera

na. «Io poi è la volta di Gianluca Vialli, che tra il boato dei tifosi, saluta alzando timidamente una mano. Gli altri giocatori accennano un sorriso, poi prose-

guono la hall della scuola alberghiera, tra baci e abbracci e strotte di mano.

Ad accogliere in veste ufficiale la Juventus ci è l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod e il sindaco di Châtillon Roberto Oggiani con gli assessori.

«Ci troveremo senz'altro bene - sono state le prime parole di Marcello Lippi - gli allenatori che hanno fatto visita a queste strutture hanno portato relazioni entusiastiche.

Mister scudetto si è complimentato con gli organizzatori, per come sono riusciti a ultimare le strutture sportive. E poi, al capitano dei carabinieri Alessandro Belli: «Prevediamo moltissimi tifosi e vorremmo quindi particolare attenzione, perché abbiamo bisogno di tranquillità».

Alle 13,30 tutti a tavola, per mangiare pranzo in 20 minuti (ordine dello staff medico). E poi in camera, tranne Vialli e pochi altri che si sono fermati nella hall a chiacchierare. Alle 16,30 primi test atletici nel campo «Ernesto Brunod», a porta chiusa. Qualche tifoso, alle 14, stava già studiando strategie per poter «spiare» l'allenamento.

Difficile dar torto ai «supporters»: c'era gente arrivata da Losanna, tornata indietro aver visto 20 secondi i volti dei giocatori e 30 metri di distanza. Oggi qualcosa migliorerà: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 ci sono gli allenamenti, aperti al pubblico.

Ma si paga. 3 mila lire per volta, biglietti acquistabili nelle due tensostrutture vicine allo stadio, senza possibilità di abbonamento. Capienza massima, 1000 persone. Châtillon

viaggia ormai verso il «tutto esaurito». Ci sono 100 volontari del paese che, infaticabili, lavorano per l'«Operazione Juventus». Gran «colpo», il ritiro bianconero per Châtillon. E

gran delusione per i tifosi, e caccia di un varco nel perimetro blindato dei campioni d'Italia.

Stefano Sorigi

**LETTERA
AL PAPA**

«Salvi
la Bosnia»



Una profuga bosniaca stabilizzata a Cognac ha mandato ieri una lettera al Papa, che è a Intrada. La donna chiede aiuto per il suo Paese.

SERVIZIO A PAGINA 38

Supporter furibondi

«I giocatori qui sono segregati»

CHÂTILLON. Ecco, il «popolo bianconero», appostato sul marciapiede, sulle ringhiere davanti alla scuola alberghiera in attesa della Juventus. Un'attesa cominciata, per i «deliranti», fin dalle quattro ore prima dell'arrivo previsto dei campioni d'Italia. Il tifo ha obbligato anche le forze dell'ordine ad anticipare i servizi di sorveglianza. Previsti da mezzogiorno, sono cominciati ben prima. Potenza di calcio, ma soprattutto della Juventus: Châtillon è diventato gente da mezza Europa per il ritiro dei bianconeri. E ieri mattina, afa e sole cocente, i tifosi avevano accenti piemontesi, veneti, lombardi, campani.

tutta l'Italia, pur di vedere la Juventus. Un gruppo di ragazze di Torino è appostato a pochi centimetri dalla sbarra che blocca l'accesso alla «coll'limite» della scuola alberghiera. «Stanno qui una settimana, in albergo, apposta per la Juve» - dice una delle ragazze, cappellino e maglietta bianconera. Sono attrezzatissime, uno di loro ha un teleobiettivo degno di un reporter di guerra.

Nell'attesa dell'ora «X», i tifosi discutono, leggono i quotidiani sportivi e «Burrà Juventus», sorto di Bibbia di ogni cultura. Ma i contenuti, i «supporters» della Vecchia Signora. Anzi, sono furibondi per la scelta di Châtillon quale sede del ritiro: «Arriviamo da Bre-scin, ci fermiamo 3 giorni, mai visti tanti carabinieri così per un raduno. Li seguiamo ovunque da 5 anni, i bianconeri. Ma qui sono segregati».

Cinque ferraresi, appena arrivati, dicono: «Meglio la Svizzera, qui non possiamo nemmeno vederli, avvicinarli. Quattro tifosi di Losanna dicono: «Fin qui per poi sapere che si allentano a porte chiuse. Una vergogna». Appoggiati a una ringhiera, ci sono quattro tifosi che formano un gruppo insolito ed eterogeneo. Uno è di Rovigo, uno di Pontano, gli altri due di Bergamo e Varese. «Ci siamo conosciuti ai ritiri della Juve, ci andiamo da 15 anni, ovunque, siamo arrivati con un giorno di anticipo, andremo via il 2 agosto. Qui è uno scandalo, si paga l'allenamento, una cosa mai vista. Gli svizzeri ci avevano provato, dopo 3 giorni si erano andati a casa. Gli inquirenti ritengono questa operazione «la più importante mai fatta contro l'«ndrangheta»».

I magistrati della procura antimafia hanno ricostruito gli ultimi 20 anni di lotta delle co-



I tifosi ieri a Châtillon in attesa dell'arrivo dei giocatori della Juventus

sono furiosi: «Uno schifo, in Svizzera andavi a spasso con i giocatori, qui nemmeno li vedi. Va bene ai giocatori, che hanno un centro sportivo splendido. Ma ai tifosi no. E poi, mandano

via Baggio per i soldi e aumentano gli abbonamenti di curva di 40 mila lire».

Le proteste finiscono alle 13,10. Davanti alla Juve, il resto non conta. (s. sor.)

Un autotrasportatore residente a Aymavilles

Associazione mafiosa Preso un cumionista

AOSTA. Preso alle 3 di ieri, nella casa in frazione Villette ad Aymavilles: Santo Caracciolo, 48 anni, autotrasportatore, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Aosta. Il mandato di cattura cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari della procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria. Le accuse sono di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata all'omicidio o alle estorsioni.

L'arresto di Caracciolo e di altre 316 persone fa parte dell'«Operazione Olimpia», coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia reggina. L'autotrasportatore preso in Valle è accusato di far parte del «Libri-Zingato-Caracciolo» coinvolto in affari illegali nella zona di Reggio Calabria. Gli inquirenti ritengono questa operazione «la più importante mai fatta contro l'«ndrangheta»».

Quella lotta tra le cosche (ma gli anni dell'85 al '91) portò a oltre 500 omicidi: tra questi, l'assassinio del giudice di Cassazione Antonino Scopelliti, avvenuto il 9 agosto del 1991.

La «aveva già fatto altre inchieste che avevano coinvolto personaggi valdostani, sospettati di legami al clan lamante della «di Gioia Tauro. Secondo gli inquirenti, la Valle è sempre stata considerata un luogo di «rifugio» per i boss. Vicina a Francia e Svizzera, in caso di «fuga». (c. l.)

E' accaduto ieri a Gignod, sulla strada per Valpelline. Illeso l'autista

Autocisterna finisce nel Buthier

Un volo di 40 metri. Il camion era carico di Gpl

GIGNOD. Un'autocisterna carica di 8 mila litri di Gpl è precipitata ieri mattina nel torrente Buthier, lungo la strada per Valpelline, a Gignod.

Nonostante la caduta per oltre 40 metri, tra rocce e alberi, l'autista è rimasto illeso. E' Alberto Ducourtill, di Saint-Marcel, dipendente della ditta di autotrasporti Enrico Colli.

L'uomo stava trasportando un carico di gas per conto della «Autogas Nord» di Quart, quando il camion è sbandato per causa non ancora accertata, precipitando nel torrente.

Il combustibile è quasi del tutto fuoriuscito dopo il violento impatto della cisterna contro le rocce.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, con autobotti, gru e strumenti per la rilevazione del gas, fuoriuscito per alcune ore da un collettore posteriore del camion. Il Gpl è un gas molto infiammabile usato anche per il riscaldamento, che può provocare



L'autocisterna che trasportava Gpl precipitata ieri mattina nel torrente Buthier

esplosioni se viene in contatto con fonti di calore.

Alberto Ducourtill, trasportatore all'ospedale di Aosta, è stato medicato e poi dimesso.

Sulla causa dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Aosta. Le operazioni di recupero dell'autobotto sono proseguite fino al tardo pomeriggio e proseguiranno nella mattinata di oggi.

della polizia scientifica la mattina del 24 marzo 1991, poche ore dopo l'uccisione dei coniugi Jorioz: in quell'immagine si vedono un calzino steso e uno a metà del piede di Germana Perrin. «Segno che qualcuno ha trascinato quel corpo, è chiaro» - detto il sostituto procuratore David Monti.

Anche Feliciano Jorioz avrebbe stato ucciso in una posizione diversa: quella in cui è stato trovato, come testimonia una macchia di sangue (sembra l'impronta di un dito) su una caviglia dell'anziano. Perché la donna sarebbe stata uccisa in cucina? E perché sposta il corpo di Feliciano? Secondo gli inquirenti, è possibile che la donna si sia svegliata di notte, abbia sentito un rumore e sia andata a vedere se c'era qualcuno in casa. L'assassinio l'avrebbe colpita sbalzandola contro il muro: otto coltellate in rapida sequenza, per evitare che riuscisse ad urlare. Poi sarebbe toccato all'uomo, forse messo a carponi sul letto per cercare di reagire all'aggressione.

Gli inquirenti aspettano i risultati degli esami fatti da specialisti dell'Università di Genova sulla macchia di sangue trovata nella cucina della casa dei Jorioz, in frazione Champex di Pré-St-Baldier. Se il gruppo di quel sangue fosse lo stesso della donna uccisa, la testimonianza dello «sgnomo» avrebbe una conferma nei fatti. Parole che lui ha raccontato di aver sentito da Eliseo, confidato mentre i due passeggiavano nei boschi sopra il villaggio di Champex. Quattro anni dopo il delitto dei coniugi Jorioz. (c. l.)



La casa di Champex dove il 24 marzo 1991 sono stati uccisi i coniugi Jorioz

Un racconto che combacerebbe con gli elementi trovati nella casa dei carabinieri: tracce di sangue sul muro della cucina a un metro e 20 di altezza. C'è poi la fotografia scattata

Soltanto 9 gli studenti che hanno superato l'esame con il massimo dei voti

Maturità, i risultati di 2 scuole

Tutti promossi i 138 ragionieri del «Manzetti» di Aosta: in sei hanno ottenuto il «60». All'Istituto tecnico industriale di Verrès sono andati bene i candidati interni, bocciato l'unico privatista

AOSTA. Gli esami di maturità si sono conclusi anche all'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta e all'Istituto tecnico industriale di Verrès.

Al «Manzetti» di Aosta, scuola superiore della regione, con il maggior numero di allievi e al suo interno sono state impegnate due commissioni. La prima aveva 72 candidati e tutti sono stati dichiarati ammessi. Vi sono stati cinque «60», assegnati a Alessia Macri, Luisa Geronzi, Monica Coton, Elisa Dalle e Fabio Jacquelin.

Al «Manzetti» di Aosta, scuola superiore della regione, con il maggior numero di allievi e al suo interno sono state impegnate due commissioni. La prima aveva 72 candidati e tutti sono stati dichiarati ammessi. Vi sono stati cinque «60», assegnati a Alessia Macri, Luisa Geronzi, Monica Coton, Elisa Dalle e Fabio Jacquelin.



Buoni gli esiti ottenuti dai ragazzi che, quest'anno in Valle, hanno affrontato le prove conclusive del primo ciclo di studi superiori

Il fianco, l'Istituto tecnico «Manzetti»

«60», Alberto Prochay «54», Jessica Gérard «42», Romina Luberto «56», Chiara Mancuso «45», Massimiliano Martinet «45», Giuseppina Palermo «45», Miriam Pellissier «48», Federica Perone Blacchiardo «44», Denis Squinobal «52», Chiara Trabbia «56», Simone Tripodi «45», Saccoli «45», Ivana Belfrondi «58», Gianluca Benvenuto «40», Luca Bianchi «42», Andrea Blasio «42», Cristina Brunori «50», Renato Malcesan

«54», Riccardo Musso «44», Francesco Rapazzo «42», Alessandro Trento «45», Ester Vercor «47» e Monica Vilella «52». Nella seconda commissione i candidati erano 66: tutti sono stati dichiarati ammessi, ma vi è stato un solo «60», a Marziale Rozzen. Ventidue sono stati promossi con «50» e superiori: «40»: Maria Albanese «46», Christian Barrell «46», Silvia Bi «44», Sabina Chailion «41», Jean-Claude Favre «42», Stefano

Lumicini «48», Luca Magro «45», Paola Mochelaz «44», Luca Morabito «47», Marika Pasin «42», Eliolet Pernetaz «47», Paolo Piffari «44», Luca Piegardo «40», Valerio Sedran «44», Giuseppe Simonetti «50», Katia Tiri «42», Francesca Barucco «40», Chiara Boasso «43», Melanin Daresod «44», Rosa Grasso «45», Stefania Iannella «42», Manuela Melara «42», Marilisa Morabito «48», Mario Nola «42», Emanuele Novem-

NOTIZIE DALLA VALLE

COURMAYEUR

Due interventi della Protezione civile

Ieri sono stati effettuati con l'elicottero della Protezione civile due interventi di soccorso, sulle Grandes Jorasses e sulla Grivola. Il primo soccorso è stato alle 8,30: Daniele Reiz è stato colpito da una scarica di sassi sulla «normale» delle Grandes Jorasses, riportando una distorsione al ginocchio destro. Secondo soccorso alle 12,02 sul ghiacciaio Monte Grivola. Marco Inganaro è scivolato riportando la lussazione della spalla destra.

Senso unico alternato in via Chabod

Oggi e domani verrà istituito il senso unico alternato in via Federico Chabod, nel tratto di fronte alla scuola elementare. Sarà vietato inoltre la sosta su entrambi i lati della via. Il provvedimento consente a lavori di rifacimento della rete idrica nella via.

AOSTA

L'assemblea del comitato delle Regioni

Il presidente della giunta Dino Viora partecipa oggi e domani a Bruxelles all'8ª sessione del Comitato delle Regioni. Circa 15 i temi del dibattito, i quali «Europa 2000» che prevede le linee tendenziali: sistemazione territorio europeo da 2000 al 2020.

UNA

Uno sportello per rinnovare il «carnet de chasse»

Al bar Chaland, ad Aosta, è disponibile uno sportello riservato a chi intende rinnovare il tesseramento alla Federazione italiana della caccia. La richiesta del «Carnet de chasse» deve essere fatta soltanto ai presidenti delle sezioni comunali di residenza.

UNA

Un'escursione per conoscere le erbe medicinali. La biblioteca comunale «G. B. Pirelli» per oggi un'escursione per gli appassionati delle virtù terapeutiche di erbe e piante. Guidati da Henri Armand, i partecipanti cammineranno per 2 ore nella pineta nei dintorni di St-Nicolas e di Sarriod per conoscere le proprietà medicinali delle erbe. Il ritrovo è alle 10 in piazza del capoluogo.

UNA

Due corsi organizzati dal «Progetto giovani»

Sono cominciati ieri due corsi organizzati dal «Progetto Giovani». Le iniziative propongono una stage di introduzione al canto e un corso di pasta di sale. Il corso di canto è articolato in due incontri di 4 ore ciascuno (dalle 16 alle 20) che si svolgono nella sede del Progetto in via Volontari. Il corso di pasta di sale è articolato in incontri di 3 ore nelle stesse sedi.

ALLOGGI POPOLARI

AOSTA. Il tribunale amministrativo regionale ha respinto nei giorni scorsi il ricorso proposto dall'associazione «Casa per tutti» contro la deliberazione della giunta regionale che aumentava l'affitto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per il 1994. L'associazione «Casa per tutti» aveva chiesto la sospensione dell'esecuzione della deliberazione dell'esecutivo regionale. Il Tar valdostano ha ritenuto che non ricorrano le condizioni richieste per la sospensione.

La vicenda era cominciata quando l'amministrazione regionale, in applicazione di una legge dello Stato n. 93, aveva aumentato di 8 mila lire a vano l'affitto retroattivamente per il 1994 degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. L'associazione «Casa per tutti» aveva protestato con una lettera aperta ai consiglieri regionali.

«Provvedimento iniquo nel metodo», diceva l'associazione, perché assunto senza confronto e senza dibattito, perché colpisce le famiglie con redditi minimi.

Il tribunale amministrativo ha dato ragione alla Regione

Aumento affitti, «no» del Tar al ricorso di «Casa per tutti»

Il di sotto dei limiti di sopravvivenza e perché «retroattivo».

L'associazione «Casa per tutti» chiedeva ai consiglieri regionali di attivarsi affinché i previsti aumenti del canone venissero ridotti e riportati a normali incrementi istat, con decorrenza 1º gennaio 1995, e la fascia sociale più debole esentata dagli aumenti.

Il presidente dell'associazione Nunzio Carlucci aveva preannunciato, in caso di mancato intervento del Consiglio regionale, di presentare ricorso al Tar.

Detto e fatto. Ora il tribunale amministrativo ha dato torto all'associazione. Che si riserva prima di prendere la decisione di un eventuale ricorso al Consiglio di Stato, di esaminare il dottrinale la sentenza, per vedere se si sono gli estremi per andare avanti. Intanto continueranno a chiedere per i mesi. Sottoscriverà per la

Francesco Salzone, presidente



Il «grattacielo» del quartiere Cogne ad Aosta. Il tribunale amministrativo ha respinto il ricorso di «Casa per tutti» sull'aumento degli affitti

dell'Istituto autonomo case popolari. «Non sono dubbi. Siamo sempre stati convinti che l'amministrazione regionale ha gestito la questione del migliore dei modi. L'aumento è stato

contenuto nelle tariffe minime ed offerto ampia disponibilità a dilazionare il pagamento. Il ricorso ci sembra strumentalizzazione della situazione». (a. c.)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME



I vertici della Conferenza settembre in Abruzzo

Il nuovo coordinamento della Conferenza dei presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e Province autonome, si riunirà, a settembre in Abruzzo, è presidente Francesco Stavanin (nella foto) insieme con i vicepresidenti Silvana Amati, della Marche, e Giancarlo Morandi, della Lombardia. Nell'articolo dedicato al nuovo incarico assunto lunedì da Francesco Stavanin, su La Stampa, per errore è stata pubblicata la fotografia dell'ex procuratore del tribunale di Aosta, Luigi Schiavone. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

L'ACQUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL REDATTORE

Un ringraziamento a un gentiluomo

Vorremmo ringraziare un gentiluomo, nato a Champorcher. Eravamo con la nostra cagnetta Nica, a passeggio lungo la valle della legna. Verso le 17, Nica è stata morsicata a una zampa da una vipera. Poco dopo sopraggiungeva questo signore coi capelli bianchi, sui cinquant'anni, zaino e bastone. Si è fermato a un'ora, troppo parole ha estratto un coltello, l'ha disinfectato con l'accondimento dell'acquavite che aveva nel zaino e, pregandolo di tenere la testa di Nica, le ha inciso profondamente la zampa fra i due segni della morsicatura, dopo avergliela stretta con un laccio. Le ha strizzato abbondante sangue, l'ha fasciata con un fazzoletto imbevuto nell'acquavite. Poi se l'è caricata sullo zaino e ci l'ha portata fino al camper. Il gentiluomo ci ha raccontato Nica alle (improntabili nelle nostre città), ha detto che, senza quell'intervento, sarebbe morta almeno di due ore. Non sappiamo questo signore, abbiamo capito che si chiama Mario.

abita in un paese vicino a St-Vincent, allora la montagna e due nipotini che si chiamano Mattia e Luca. Andrea; ha una Uno azzurro, targa AO iscritta in arancione che terremo con. Vogliamo ringraziarlo, perché di questi tempi, quando si buttano i bimbi dai dirupi, un gesto e un'ospitalità come questa sono indice di profondi valori che i valdostani coltivano ancora nel loro intimo. Auguriamo a lui di trovare sempre chi, noi, di difficoltà, lo ripaghi con eguale onore e disinteresse.

Annunziata e Carlo Greco

I carabinieri sono stati efficienti

Tramite le pagine della Stampa vorrei ringraziare pubblicamente i carabinieri della caserma di Courmayeur. Tempo fa mi è stata rubata l'«Ape». Ho fatto denuncia ai militari e ho notato che piacere che hanno svolto le ricerche con insistenza. Anche per merito loro, il mio «Ape» è stato ritrovato e mi è stato restituito.

Gino Marelli, Courmayeur

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 231
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 112
Opposizioni: 3041
Punto Soccorso: 304 258/304 260
Pericolosità strada: 303 764/35 655
Soccorso alpino: 34

NUMERI UTILI

Agnola: (0165) 551.564/561.565; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0165) 84.323
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 84.323
Mollat: Volontari del soccorso (0165) 78.465
Valhormenche: Volontari del soccorso (0165) 83.027
Morges: (0165) 809.680
Donnas: (0165) 807.087
(0165) 807.087

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dalle 8 alle 20) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (la porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (la porta chiusa) la farmacia Motta, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.
Dalle 21: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti) Châtillon
Dalle 24: Cogne (entro 15 minuti) Châtillon

ITALE CIVILE

AOSTA

Nati: Simone Ferraresi; Beatrice Pennico; Christian Pirogga; Giustino Pappalardo.
Matrimoni: Antonio Roberto Fontana con Caterina; Colfari; Luigi Condò con Lorella Bernabè.
Morti: Cesare Cantori, 65 anni, pensionato, Aosta; Muzza, 65 anni, pensionato, Aosta; Yvonne Fiori Pileri, 65 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Chaland-Saint-Victor. Si riunirà domani alle 20,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno è: 1. la costituzione di un comitato di quartiere per la zona di Chaland-Saint-Victor; 2. la costituzione di un comitato di quartiere per la zona di Chaland-Saint-Victor; 3. la costituzione di un comitato di quartiere per la zona di Chaland-Saint-Victor.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 36127/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/Saint-Vincent: (0165) 81357
Donnas: (0165) 807054
POLIZIA DI TURNO
Questura: (0165) 23711
Strada: (0165) 361545

APPUNTAMENTI

TORONTO

Giochi per bambini

Organizzata dall'Apt, oggi alle 16 ci sarà animazione per bambini al parco giochi. Appuntamento a località Croisette.

VALPELLE

Disco ed escursioni

Il Palatense di Valpelline ospita oggi dalle 22,30 un appuntamento musicale per i più giovani. Saranno le ultime novità «danza», con ingresso libero. Domani a Saint-Rhémy-en-Bosses secondo appuntamento escursionistico, una guida lungo il sentiero napoleonico. Ritrovo alle 8,30 al piazzale biglietteria del tunnel. A Etroubles, domani pomeriggio, animazione per bambini preparata dalla Pro loco.

QUATTRO GIORNI DI FESTA

Rifondazione comunista ha organizzato, da domani in località Castagnè, la tradizionale «Festa in rosso». Domani alle 17 inizia una gara di bolote a barzone. E poi, fino a domani.

APPUNTAMENTI

TORONTO

Giochi per bambini

Organizzata dall'Apt, oggi alle 16 ci sarà animazione per bambini al parco giochi. Appuntamento a località Croisette.

VALPELLE

Disco ed escursioni

Il Palatense di Valpelline ospita oggi dalle 22,30 un appuntamento musicale per i più giovani. Saranno le ultime novità «danza», con ingresso libero. Domani a Saint-Rhémy-en-Bosses secondo appuntamento escursionistico, una guida lungo il sentiero napoleonico. Ritrovo alle 8,30 al piazzale biglietteria del tunnel. A Etroubles, domani pomeriggio, animazione per bambini preparata dalla Pro loco.

QUATTRO GIORNI DI FESTA

Rifondazione comunista ha organizzato, da domani in località Castagnè, la tradizionale «Festa in rosso». Domani alle 17 inizia una gara di bolote a barzone. E poi, fino a domani.

ca, musica, specialità enogastronomiche, feste, dibattiti.

Louis Jarry in concerto

Il cantautore di Aosta sarà in concerto domani sera nel salotto delle manifestazioni comunali. Appuntamento alle 21 con le suggestive musiche popolari di Louis De Jarry.

AOSTA

I dipinti di Brunetto

La Torre dei Signori di Saint-Os, piazza Porta Pretoria, ospita fino al 31 luglio la mostra di pittura dell'artista Silvio Brunetto. Sono esposti dipinti a olio e acquerello ispirati ai paesaggi valdostani. Orario feriale e festivo: dalle 10 alle 12,30, dalle 16 alle 19,30 e dalle 21 alle 22.

COGNÉ

Acquerelli di Maria Rolando

La biblioteca comunale ospita la mostra di acquerelli di Rolando. Fino a domenica, ogni giorno dalle 16 alle 19,30 e dalle 21 alle 22.

Cogne, una profuga ha mandato ieri una lettera al Papa che è ■ Introd

«Solo Lei aiuta la Bosnia»

Jasmina Bajraktarevich, 40 anni, è fuggita dall'inferno di Sarajevo con la figlia di 14 anni. Ha un grande desiderio: salutare il Papa sabato quando partirà da Les Combes

COGNE. «Ho deciso di scriverti, ringraziandoti del messaggio che mi ha mandato. Sei l'unico che, secondo me, ti è veramente dal cuore». Jasmina Bajraktarevich, 40 anni, profuga bosniaca che vive a Cogne, ieri mattina ha mandato una lettera al Papa, che è in vacanza ad Intra. Scrive Jasmina: «Molte persone stanno cercando di risolvere i problemi della guerra e lo fa anche Lei, a modo suo, cioè parlando. Questo fatto davanti a tantissime persone è pregioso. Questo mi fa capire che è veramente un problema importante per salvare persone in Bosnia. Ragazzi diversi, dalla cattiveria della guerra».

La donna ha un grande desiderio: «Vorrei salutare il Papa sabato, quando si va. Ma non oso chiederlo nulla. Vedremo».

Jasmina, che è avvocato, è fuggita dall'inferno di Sarajevo due anni e mezzo fa. La figlia Arnela era già in Italia con la nonna da quando è scoppiata la guerra. «Io sono rimasta con mio marito, poi lui è andato a combattere e mi ha detto "Pensa a nostra figlia". Così sono partita anch'io. Ci siamo riabbracciati in un campo profughi vicino ad Udine, è stato uno dei momenti più belli della mia vita». Sorride Jasmina mentre ricorda quel momento, ma nei suoi grandi occhi scuri c'è sempre un velo di tristezza. Del marito non ha notizie da due mesi. «Nell'ultima lettera era disperato. A Sarajevo ormai è un inferno. Nel momento di tristezza però mi penso che ho compiuto il mio dovere di madre: ho salvato mia figlia. Sono qui soltanto per lei. Che ora è una ragazzina serena e non mi ha visto gli occhi della guerra».

Jasmina è cameriera all'hotel «Miramonte» di Cogne. Dice: «Sono tutti così gentili con me». Arnela a settembre comincerà la scuola di operaistica turistica. «Avrebbe voluto fare il liceo linguistico - dice Jasmina - ma non posso permettermelo». Quest'inverno la ragazzina ha frequentato un corso di recitazione seguito dal saggio al teatro Giochi di Aosta. «È brava, davvero. Reciterà in appassione. Al

termine rappresentazione, in un amore, il pubblico ha urlato "Viva la Bosnia". Mi sono messa a piangere».

Jasmina è una donna forte e coraggiosa. «Io ho fatto anche un po' di politica in Bosnia. Cercavo di spiegare che era un errore dividere la nostra terra in base ad etnie e religioni. Ma già sapevo che sarebbe scoppiata la guerra. E non so quando finirà. Io sono musulmana, ma credo che Dio non faccia distinzioni e penso che, quando entro in una chiesa cattolica, mi ascolti lo stesso».

È una donna elegante, che è stata ricca. «La mia vita in Bosnia era bellissima» dice. Ora spera di «una casa popolare». «Ma so che ci sono anche tanti valdostani che hanno bisogno. Aspetterò, ho pazienza. So di essere una donna forte. E posso ricominciare».

Antonella Terra



Jasmina Bajraktarevich, 40 anni, profuga bosniaca, ieri ha scritto al Papa

Sarà realizzata una seconda linea di alimentazione

Cogne, cinque miliardi per l'energia elettrica

COGNE. Costerà poco meno di 5 miliardi di lire la costruzione di una seconda linea di alimentazione elettrica per la valle di Cogne. Al progetto parteciperà finanziariamente anche l'amministrazione regionale che, su proposta dell'assessore al Lavoro Pubblico, Claudio Lavoyer, con un disegno di legge adottato dalla giunta, prevede la concessione di un contributo all'Ente di tre miliardi di lire, circa il 60 per cento della spesa d'investimento dell'azienda elettrica.

La proposta dovrà essere vagliata dal Consiglio regionale. Da diversi anni la situazione della fornitura di energia elettrica a Cogne era oggetto di polemiche da parte degli amministratori e della popolazione per le lunghe interruzioni che a volte si dovevano sopportare per guasti all'unica linea causati anche da fattori ambientali. Fin dal 1981 l'alimentazione di soccorso era affidata a gruppi



Nella valle di Cogne con un esborso di circa cinque miliardi sarà realizzata una seconda linea di alimentazione elettrica

ps elettrogeni che, per altro, non coprivano l'intero fabbisogno del Comune. In quei casi l'erogazione veniva frazionata per settori con gravi ripercussioni sull'attività produttiva e

sulla popolazione, soprattutto nella stagione invernale. La situazione era diventata critica quando iniziarono i lavori di ripristino della galleria del Drink per la costruzione della tranvia intercomunale tra Gressini e Cogne. Infatti la linea di emergenza che serviva Cogne in caso di necessità era collocata all'interno della stessa galleria.

La soluzione progettata dal tecnico di Acquafredda non permise più all'Ente di impiantare l'armamento elettrico nel tunnel e così si cominciò a ipotizzare una soluzione alternativa.

Una prima proposta prevedeva la costruzione di una linea aerea che sarebbe corsa ai bordi del tracciato dell'attuale «Superphocnia». Ma l'impatto ambientale sarebbe stato evidente e difficilmente si sarebbe potuto realizzare l'opera. Così nel primo Anno 90, si progettò il tracciato che dovrebbe essere realizzato ora. Il collegamento si svilupperà tra Villeneuve e Cogne in linea interrata. Il solo tratto aerea progettato è quello tra la località di Chamonix e quella di Pont d'Aël, nel Comune di Aymavilles. Da Pont d'Aël a Cogne il tracciato seguirà quello della strada regionale 47 fino alla frazione di Rpinet e da qui, a Crêtaz.

Diego Abram

Presidente è Gagliardi

Il nuovo della Pro loco di Gignod

GIGNOD. È stato eletto nei giorni scorsi il nuovo direttivo della Pro loco di Gignod. Il presidente è Giorgio Gagliardi e il vice presidente Emeric Danna. I consiglieri sono Leho Millery, rappresentante degli agricoltori, Massimo Sambucaro per il settore dello sport, Giulio Nex per i commercianti, Manuela Viorin per il «Comité di poudzo», Lucio Bionaz come esponente della Pro loco del Grand Comblin e Walter Marguet delegato del Comune.

[b. bas.]

I risultati della sfida tra i Comuni nei «Djouà di Gran Combeun» che si sono svolti domenica

Roisan torna a vincere dopo diciassette anni

ROISAN. La squadra di Roisan è tornata a vincere dopo 17 anni ai «Djouà di Gran Combeun» che si è disputata proprio a Roisan davanti a un migliaio di spettatori con grande divertimento, spettacolo e con i sei giochi d'acqua e il «file rouge» che ripercorrevano la gola dei pirati. In un clima di grande festa, come vuole la tradizione, sono stati gettati vestiti in piscina il sindaco, Silvio Barrot, e il presidente della Pro loco, Aurelio Crelier. La squadra vincitrice era composta da: Gilda Chentrea (capitano), Fabio Tornuena, Loris Glary, Christian Barrot, Denis Champvillat, Veronica De Rossi, Ylenia Moyet e Massimo Ozel Ballot che hanno ricevuto dal presidente della Comunità montana Elviro Pavone la scultura Charlotte realizzata da Siro Viorin, trofeo pluridecennale della manifestazione. Roisan ha vinto due giochi e si è portata in testa con il «file rouge» prima dell'ultimo gioco. A tre punti è finita Allein, a 11 Doues, quarta Saint-Rhémy, a 15 Bosses e quinta Binnaz. Per Allein hanno conquistato il secondo posto Ettore Personet, Marco e Paolo Margueret, Vladimir Godioz, Massimiliano Bellisomi, Monica Lombardi, Laura Nex e Claudio Juglar. Sono finiti terzi Albino e Piero Cuz, Paolo Riane, Leo Camin, Erik Dujany, Patrizia Juglar, Susy e Anna Favre. [r. s.]



La squadra di Roisan festosa per la vittoria nei «Djouà di Gran Combeun»

Diego Abram

Dal titolare dell'albergo «Fior di roccia» a Gaby

Entra in roca per rubime Fermato da un pensionato

GABY. Si sveglia di notte e scopre un ladro nel corridoio del suo alloggio: così Ferdinando Alfonso Frasc, 75 anni, di Gaby, località Gattineri 3, titolare dell'albergo «Fior di roccia», è riuscito a sventare un furto e a far arrestare il ladro. I carabinieri hanno preso Nello Vennari, 51 anni, di Torino, via Saluzza 47, che ieri mattina è stato processato per direttissima: il pretore Antonio Carle ha condannato a cinque anni di carcere e 200 mila lire di multa per il tentativo furto in casa di Frasc.

Era alle 2.30 ieri quando l'anziano si è alzato per andare in cucina. «Volevo bere un bicchiere d'acqua - spiega - Poi ho sentito un rumore e mi sono visto quasi subito quell'uomo davanti. Aveva un cappello in testa e un paio di guanti rossi di lana. Veniva verso di me. Tenevo un coltello e così mi sono spostato per evitare di essere colpito. Sono intervenuto quando lui mi è passato davanti, per cercare di uscire dalla finestra. Così, gli ho messo un braccio intorno al collo e gli ho dato un pugno in testa per fermarlo».

Vennari è finito a terra, non ha più tentato di fuggire. In pochi minuti sono arrivati altri parenti di Frasc, che hanno avvertito il 112 che ha dato l'allarme via radio ai carabinieri della stazione di Gressoney. I militari hanno arrestato Vennari e hanno fatto alcuni rilievi nella zona di località Gattineri. Sotto l'albergo «Fior di roccia» c'è un negozio di articoli sportivi: qualcuno aveva rotto il vetro di una finestra, era entrato nel locale e aveva votato la cassa. Un bottino di 200 mila lire. Vennari ha negato di aver preso quei soldi.

Poi, un ladro ha anche partorito via le maniche delle cameriere dell'albergo (180 mila lire) e al-

tre 150 mila lire del fondo cassa: anche di quel denaro, Vennari ha detto di non sapere nulla. «Mi dispiace per i soldi delle cameriere. Sono ragazzo che lavoro e è giusto che perdano quel denaro solo perché l'avevano lasciato incustodito. Quando mi arriverà la pensione a fine mese, penserò io a dar loro quei soldi».

[b. bas.]

UN TUFO AL GIORNO



Chi riconosce torna in piscina gratis

Anche oggi pubblichiamo una fotografia di bagnanti. Chi si riconoscerà a presenterà entro una settimana il giornale alla cassa della piscina (in questo caso quella di Aosta) potrà entrare gratis. L'iniziativa, d'intesa con i gestori degli impianti, durerà tutta l'estate.

Marco Linty di Issime, guarirà in venti giorni

Geometra schiacciato da una lastra di marmo

PONT-ST-MARTIN. Schiacciato tra due lastre di marmo è finito il geometra Marco Linty, 27 anni, di Issime, di via Toulon 90, è stato medicato e pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. La prognosi è di 20 giorni. L'incidente è avvenuto l'ultima sera, alla «Vigna Marmita» di Pont-St-Martin. Erano le 18. Linty stava lavorando a una lastra di marmo; era infilato in verticale assieme ad altre in un cavalletto di legno. Linty stava spostando una dopo averla misurata, voleva guardare anche quella destra per stabilire quale fosse meglio utilizzare per un certo lavoro. «Un'operazione che i geometri fanno una ventina di volte al giorno» spiega Adriano Chiaro, figlio del ti-

tolare della «Vigna Marmita». Mentre Linty spostava la lastra di marmo, non si è accorto di averla tirata troppo verso di sé. «Quelle lastre pesano 5 quintali» spiega ancora Chiaro. Il giovane è rimasto schiacciato tra la lastra che stava spostando e quella sistemata allo spello. Marco Linty è rimasto bloccato, non riusciva a muoversi. Era fuori dal capannone dove ci sono i laboratori, vicino a lui c'era un altro geometra che stava misurando lastre di marmo. E' stato lui a dare l'allarme anche agli altri compagni di lavoro che hanno soccorso il giovane: in pochi minuti è arrivata sul posto l'ambulanza dell'Usl di Donnas che ha poi trasportato Linty all'ospedale di Ivrea, dove Linty è stato ricoverato. [r. s.]

DALLA VALLE

oggi im
«les sabotiers d'Ayas»

Oggi, alle 18.30, nella scuola media di Champoluc, gli assessori regionali della Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, e dell'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Maffra, presenteranno l'esposizione «les sabotiers d'Ayas», che rimarrà aperta fino al 3 settembre. Il pubblico presente avrà l'opportunità di ammirare un «sabotier» all'opera.

Issato l'albero del sindaco è un pino alto 31 metri

È stato issato l'albero del sindaco di Courmayeur. La pianta, un pino alto 31 metri e 40 cm, è cima le bandiere di Courmayeur, della Valle d'Aosta e d'Italia, è stato sistemato davanti alla casa di Dino Borriard domeniciana mattina con una gru. Nel pomeriggio c'è stata la festa con una grande tavola all'ombra dell'albero.

COGNE

L'arcivescovo di Firenze oggi all'Alpe Monney

Il cardinale Silvio Piovanelli, di Firenze, ha tenuto ieri sera, nel salone del municipio, una conferenza sul tema «Chiesa, volontariato e impegno politico dei cattolici». L'iniziativa era della parrocchia in collaborazione con il Centro turistico giovanile. Oggi il cardinale andrà all'Alpe Monney.

I giovani incontrano «la cultura su legno»

Continua lo stage «I giovani incontrano la cultura su legno», in programma fino al 23 luglio all'Istituto professionale regionale di Aosta. La manifestazione è organizzata dalla Cotruco, degli assessori regionali della Pubblica Istruzione e dell'Industria e dall'Associazione scultori e intagliatori valdostani.

AOSTA CENTRO
Affittasi locale
ufficio
Telefonare allo
0165/26.24.34 - 0165/
54.15.56 dalle 9 alle 14.

Vendes!
BARBACORI
ristorante commerciale
mq 220, altezza 10 m, parcheggio riservato, località
Tzamberger. Telefonare 0165/
4.40060.

BONOLDI GINO & C.
Segheria
Pia. Champoluc 1015 LA SALLE (AOSTA)
LAMPARQUETS PAVIMENTI TRAVATURE
Tel. 0165 - 86.10.77 86.22.00
Fax 0165 - 86.10.77

AVIS
Oggi. Non domani
AOSTA
Via Croce di Città, 11
40.232

PRIVATO VENDE IN BLOCCO
SAINT-VINCENT
Box auto
(per otto posti macchina)
In via Trieste a 10 mt dal Casinò
Prezzo netto di L. 100.000.000 (centomilioni)
Tutte le spese: Iva, Notaio, ecc. sono comprese.
(Tel. ore pasti al 0166-512793)

IMMOBILIARE
COSTRUZIONE E VENDE VILLE
A ST-CHRISTOPHE
ANCHE IN PRONTA
CONSEGNA
PER INFORMAZIONI
TEL. 0165/765188
765515
FAX 0165/765578

le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

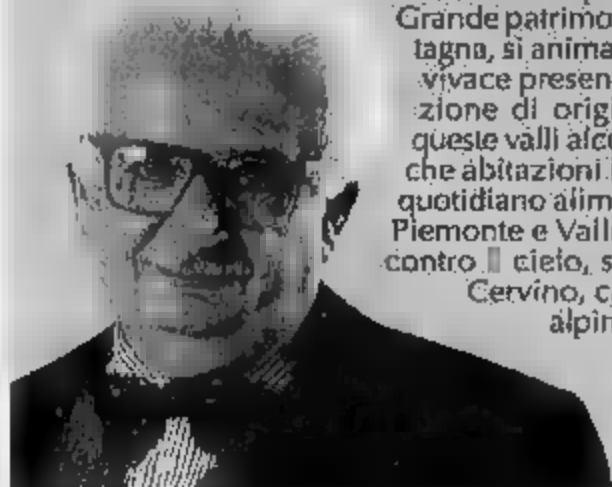
Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.

Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.

Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walsers, popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d'uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell'alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in pol-

trona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserito "Tutto Dove" proponendo gli

aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



tutto dove
LA STAMPA

Cervino e Monte Rosa



Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Edizione LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta "CERVINO E MONTE ROSA".

Nome _____ N. _____
Cognome _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGIBILE (STAMPATELLO)

- ①* LE CINQUE TERRE
- ②* IL LAGO MAGGIORE
- ③* BASSA LINGA IL ROERO
- ④* PONENTE LIGURIA
- ⑤* IL CANAVESE
- ⑥* CERVINO E MONTE ROSA
- ⑦ IL LAGO D'ORTA
- ⑧* SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la sesta videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
DI **tutto dove**

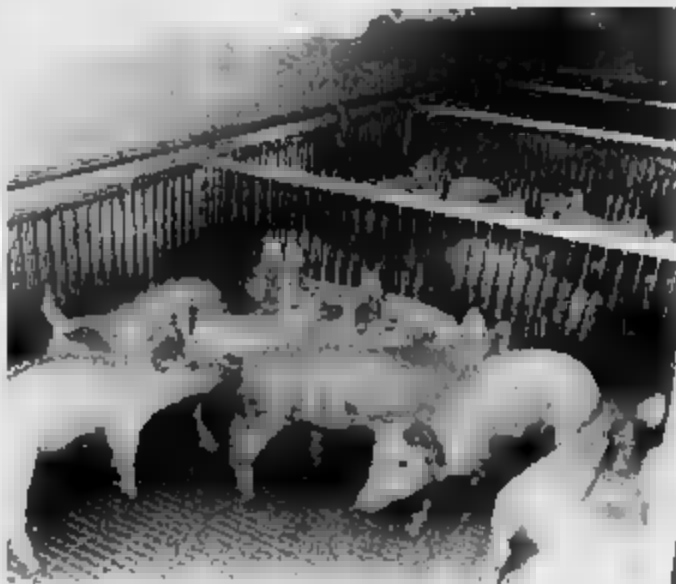


le videocassette di **tutto dove**
CERVINO E MONTE ROSA



**UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900**

tutto dove
LA STAMPA



In Piemonte un milione di suini, ma scarseggiano le industrie di trasformazione

Rilancio degli insaccati suini piemontesi

Idea: valorizzare i salumi nostrani

NBO. In Piemonte si produce un milione di suini, ma scarseggiano le grandi industrie di trasformazione. La maggior parte della finisca in altre regioni dove sono state create produzioni di prestigio.

Per trovare una soluzione al problema della lavorazione della carne suina, è partita un'iniziativa promossa dalla Camera di commercio in collaborazione con le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali agricole, le cooperative e gli imprenditori con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare i prodotti dell'allevamento suinicolo restituendo loro una tipicità piemontese che s'è appannata.

Spiega Gianfranco Ferraro, presidente dell'Associazione regionale produttori suini: «Il valore annuale della produzione suinicola piemontese è calcolato in quasi 10 miliardi.

Perché, ci siamo chiesti, promuovere il buon salame piemontese a pasta grossa, il lardo e la pancetta, la salsiccia e le altre specialità che i nostri antenati hanno sempre saputo ricavare abilmente dalla lavorazione della carne di maiale?».

Dall'incontro di Cuneo è nata una commissione cui fanno parte i sindacati agricoli, l'Asprosui, l'Agripimento, l'Aspa, gli artigiani, i macellai, alcuni trasformatori.

In autunno saranno prese in esame le proposte operative: prima la costituzione di un Consorzio di tutela. A Cossano Belbo, per esempio, la cooperativa «Carni Valle Belbo» alleva suini e produce artigianalmente salumi di grande pregio che attendono di ricevere una valorizzazione.

Gianni De Matteis

Oggi la riunione delle organizzazioni italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche

Vertice a Bruxelles in difesa del riso

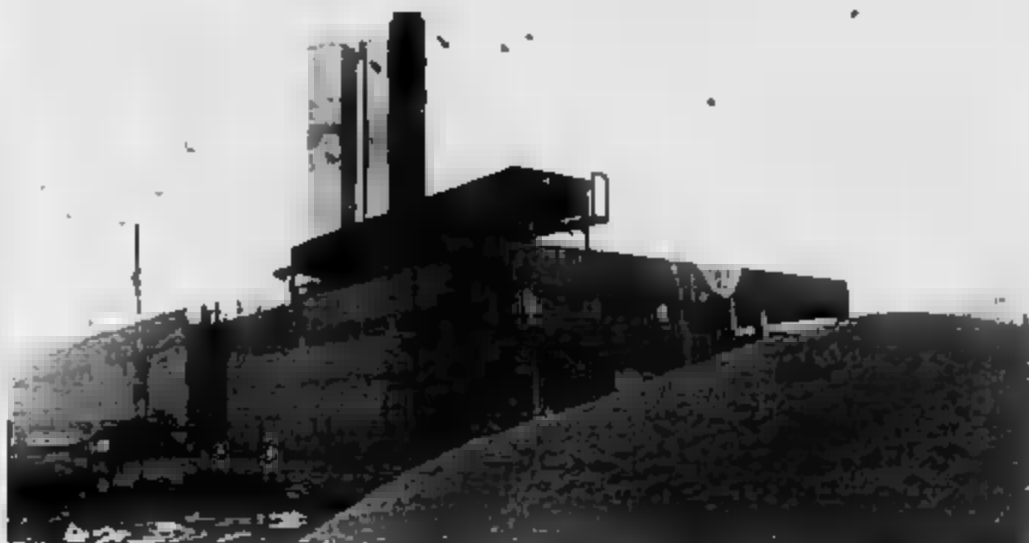
Riduzione dei prezzi d'intervento e delle superfici

VERCELLI. L'Europa è riunita a Bruxelles per difendere il settore del progetto di riforma. Gli esponenti delle organizzazioni agricole italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche sono decisi a costituire un fronte comune contro la ventilata proposta di tagli alla superficie o diminuzione dei prezzi. Oggi nella capitale belga si svolgerà un vertice, al termine del quale sarà sottoscritto un documento comune da contrapporre alle linee programmatiche della commissione per il «Progetto riso» ha anticipato. La scorsa settimana si è già svolto un «summit» a Arles, in Camargue, altra patria del riso, anche nel tentativo di rafforzare l'asse comune italo-francese. Ma i trasapianti si sono presentati: oggi, a Bruxelles, i risicoltori italiani (che detengono la leadership della produzione dell'Unione europea), cercheranno di coagulare gli sforzi di tutti.

Il «Progetto» come è stato formulato, prevede nei prossimi cinque anni una diminuzione progressiva del prezzo d'intervento e il taglio delle superfici. Provvedimenti che la commissione europea intende adottare per l'adeguamento del settore al regime già in atto per gli altri cereali.

Ecco, in dettaglio, che cosa accadrebbe per i risicoltori italiani ed europei nei prossimi cinque anni. Innanzitutto la riduzione progressiva del prezzo d'intervento a partire dalla campagna '96-97 sino al 2000: passaggio da 351 Ecu alla tonnellata a 298,35. Una contrazione costante che - sottolineano gli addetti ai lavori - farà scendere i prezzi di un 15-20 per cento.

Un secondo aspetto, ed è



La commissione europea intende adeguare il settore risicolo al regime già in atto per gli altri cereali

quello che maggiormente preoccupa i risicoltori, è l'introduzione della «Smc» (Superficie massima garantita comunitaria). Un giro di parole che equivale, per essere più chiari, all'introduzione di regime di quote, proprio come è avvenuto per altri settori agricoli.

La «Smc» dovrebbe entrare in vigore a partire dal '97 con un restringimento dell'area risicola europea che prenda come punto di riferimento gli anni 90-91-92, quando la superficie investita è inferiore a quella attuale.

Insomma - sostengono i risicoltori - una penalizzazione disastrosa in particolare per gli agricoltori italiani (soprattutto piemontesi) che negli ultimi tre anni hanno puntato parecchio sul cereale.

Gianfranco Quaglia

Consorzi

Sbloccati i crediti

VERCELLI. È partita da Vercelli la prima dei Consorzi agrari che vantano crediti di venti (in totale 1360 miliardi) nei confronti dello Stato.

Sessantacinque dipendenti, 125 con l'adottato (agenzie e officine), il Consorzio agrario di Vercelli è uno dei pochi che, nonostante la crisi della Federconsorzi, sia riuscito a mantenersi in amministrazione ordinaria. E, solo nello scorso anno, il fatturato della cooperativa agricola vercellese ha toccato i 94 miliardi.

Ma, per problemi di liquidità bancaria, preoccupa il credito «congelato» di 25 miliardi che il Consorzio vercellese non riesce ad ottenere, malgrado il parere favorevole della Corte dei conti ad una sentenza del tribunale Civile di Roma.

Ma adesso questi soldi a Vercelli arriveranno. Lo ha comunicato il segretario provinciale della Rifondazione comunista, Luigi Barberis, spiegando che il senatore comunista, Orlando, è riuscito a convincere la commissione del Senato, quella dell'agricoltura, a sbloccare la situazione per quanto riguarda Vercelli e gli altri Consorzi che vantano i crediti. E la conferma arriva anche dal senatore vercellese del Ccd, Gilberto Cormegna, che ha avuto assicurazioni in tal senso dallo stesso ministro dell'Agricoltura, Lucchetti. (w. ca.)

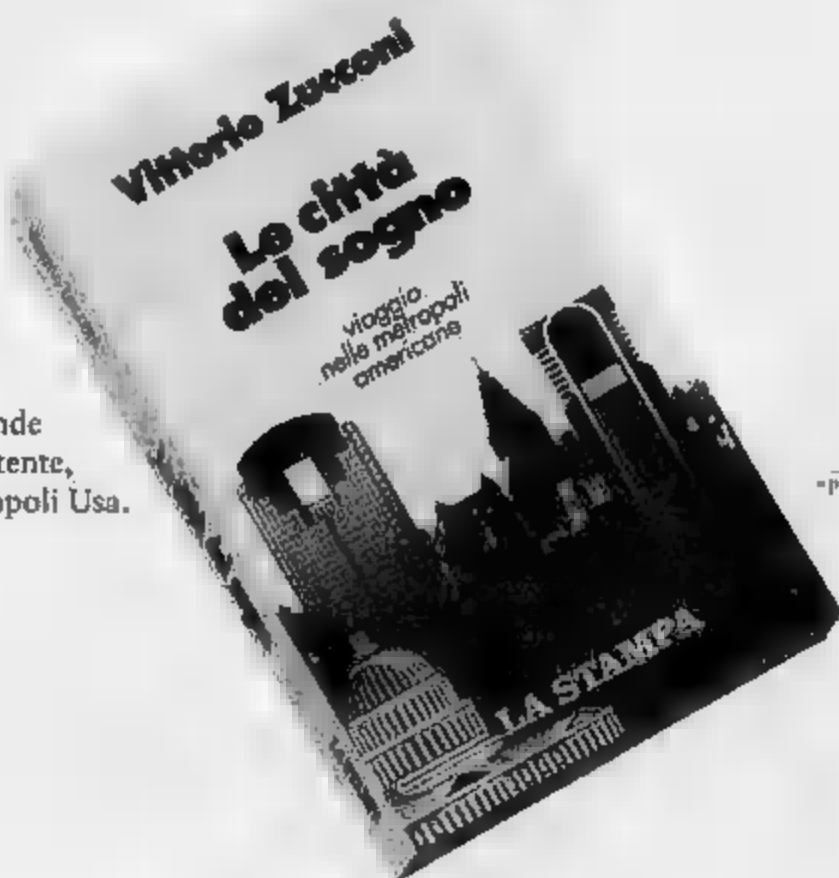
IN ITALIA

Taglio di 28 mila ettari

Secondo il «Progetto riso», osteggiato dai risicoltori, dal 1997 nell'area comunitaria dovranno essere coltivati più di 367.018 ettari suddivisi: 89.711 in Spagna, 20.550 in Francia, 15.101 in Grecia, 28.924 in Portogallo, 212.732 in Italia (attualmente la superficie italiana è di circa 240 mila ettari). Sono previste anche alcune integrazioni al reddito, stabilite per l'Italia in tre anni: da 114 Ecu a 335. Il mondo agricolo italiano ed europeo contesta il progetto di calcolo, in particolare la scelta degli anni sui quali calcolare i massimali di superficie. Un altro punto controverso: il prezzo d'intervento, che oltre a subire una riduzione, sarebbe soggetto a limitazioni di tempo (soltanto da maggio ad agosto). «Restrizioni inaccettabili» dice Eusebio Garrone, presidente dell'Ente nazionale riso, «per il nostro settore si delineano un quadro nero». Frattanto il mercato in Italia ha quasi esaurito le sue disponibilità. Ieri alla Borsa risi di Vercelli la mancata produzione ha determinato l'assenza di scambi impedendo la commissione di fissare i prezzi delle varietà, nessuna delle quali è risultata quotata. Unica eccezione i Thaibonnet (Indica), che hanno confermato le quotazioni della settimana precedente, con un minimo di lire il chilo a un prezzo di 933 per i risi. (g. f. q.)

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa.



VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
«PROBLEMI DI ATTUALITÀ» PP. XIV + 182 CON 13 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Stasera il primo dei «Concerti d'estate» di Saint-Vincent Via alla musica con Vivaldi

L'Orchestra d'Ivrea presenta le «Quattro stagioni». Appuntamenti fino al 30 agosto tutti i mercoledì. In cartellone anche «Cavalleria rusticana»

SAINT-VINCENT NOSTRO SERVIZIO

All'insegna di Antonio Vivaldi, il «primo» dei «Concerti d'estate» di Saint-Vincent, si aprono questa sera i «Concerti d'estate» che ancora una volta animeranno la serata di chi tra le vacanze a Saint-Vincent, il compito dell'inaugurazione tocca a un'affermato complesso come l'Orchestra da Camera d'Ivrea, che in quindici anni di attività ha consolidato il proprio prestigio tenendo più di cinquanta concerti in Italia e all'estero. L'appuntamento, a ingresso libero come i successivi, è per le 21 nella struttura di via Chanoux e vede la presenza di Antonello Gotta sul podio. Accanto a lui, il chitarrista Luigi Puddu e la violinista Silvana Dolci.

E' proprio la chitarra a dare il via alla «sera» dei «Concerti d'estate» (in re maggiore e in la maggiore), una riprova del modo in cui Vivaldi si trovava a suo agio a trattare qualunque strumento solista.

Seguiranno le famose e sempre piacevoli «Quattro stagioni», un mirabile esempio di musica nella quale il gusto della decorazione - a volte letterale e persino onomatopica - non scade mai nel corivo ma si mantiene sempre ai livelli di altissimo gusto.

Gli appuntamenti concertistici si susseguiranno poi ogni



L'Orchestra da Camera d'Ivrea inaugurerà stasera la serie di concerti che animeranno l'estate a Saint-Vincent. Il complesso ha rafforzato in 15 anni il proprio prestigio

mercoledì fino al 30 agosto. Il 26 luglio nel Teatro all'aperto del Municipio si potrà assistere a un'edizione di «Cavalleria Rusticana» promossa dall'Associazione culturale Contato Ivrea. L'opera di Mascagni, simbolo del verismo musicale, avrà come protagonisti Renzo Grimaldi (Turiddu), Agnese Vitali (Santuzza), Andrea Monacchi (Alfio), Yumi Furuta (Lola) e Maria Luisa Sanchez (Mamma Lucia). L'Orchestra sarà sostituita dalla valente pianista Katia Milano. I cori saranno il Coro di Torino e quello della Vallée de Lanzo.

Ed ecco i successivi concerti, per i quali non è ancora definita con precisione la sede di svolgimento. Il gruppo «Jazz & Class» il 2 agosto tiene una serata in cui si abbinano appunto i due generi musicali: ne fanno parte Giorgio Samor (basso), Giorgio Tortora (chitarra), Mariaros Pozzi (pianoforte), Paolo Mazzoleni (contrabbasso), Giorgio Fritsch (batteria). Ecco poi (9 agosto) il Trio Orlando formato da Vladimir Krpan (pianoforte), Tonko Nilić (violino) e Andrej Petrac (violoncello) eseguirà pagine di Rachmaninov, Kuljenc e Sme-

Originali la proposta del valdostano Melos Art Ensemble, con Mario Pardi voce cantante e Simonetta Bungaro direttore pianista: comprende «Fagade» di Walton e «Parole note» dello stesso Pardi. Chiederanno la rassegna estiva di Saint-Vincent il Quartetto di clarinetto Claravoco (con musiche di Rossini, Gentile e Domansky) e il duo formato dal basso Alessandro Verducci e dalla pianista Angelina Sensale nel programma «Dalle arie d'opera al musical americano».

Leonardo Osella

A Introd I «Trouveur valdotèn» al castello

INTROD. Musica popolare e di ricerca questa sera nel parco castello d'Introd, per ricordare le antiche musiche della tradizione e per far rivivere parte della storia del paese. Ad organizzare la serata è la Comunità montana del Grand Paradis. Di scena ci saranno i «Trouveur valdotèn» di Aymavilles, che da molti anni lavorano per ricercare nella storia delle Alpi brani popolari. Il concerto è in programma per le 21.

Oltre alla ricerca, i «Trouveur valdotèn» tratteranno la storia della fisarmonica, partendo da brani scritti per organetto distonico, ad arrivare a composizioni per la fisarmonica moderna. Ma i «Trouveur» hanno cominciato a raccogliere gli strumenti per tracciare la storia dell'accordatura già tanti anni fa, riuscendo a costruire un museo itinerante, dove si possono ammirare antichi e moderni esemplari.

Nel repertorio proposto questa sera c'è anche un motivo che fa parte della ricerca che il gruppo ha svolto. Il titolo è «La complainte du chaudronnier d'Introd». Un brano che nasce dalla storia del paese.

Racconta un «calderai» proveniente dalla Savoia. Un inverno di tanti anni fa, l'uomo giunge a Vallo per cercare lavoro. Dopo un lungo peregrinare arriva ad Introd. Ma ha soldi, non ha nulla da mangiare, né un lavoro. Decide di trarre nella chiesa del paese per un riparo per la notte.

Al suo risveglio decide però di rubare gli oggetti sacri della parrocchia, per poter rivendere in qualche altra località della Valle. Arriva a Villeneuve e sulla piazza del paese cerca di piazzare agli abitanti la sua mercanzia. Gli oggetti vengono però riconosciuti e qualcuno chiama i militari.

Il chaudronnier viene processato e condannato: impiccato poi al rogo, sulla piazza del Plet di Aosta; quella che ora è piazza della Repubblica e che un tempo definiva l'ultima parte della città (quindi il nome di «plet», che in patois significa confine).

Ma ad Aosta, il giorno dell'esecuzione arrivarono anche gli abitanti di Introd, volevano essere loro a giustiziare l'uomo che li aveva «ingannati». Il chaudronnier venne quindi riportato nel paese, dove gli venne tagliata una gamba, poi inchiodata sulla porta della chiesa. La mano venne poi riprodotta in bronzo, da un artigiano del paese, e fu conservata fino ad alcuni anni fa nel castello di Introd. Ora è scomparsa. Nessuno sa chi l'abbia presa.

I «Trouveur valdotèn» vogliono quindi ricordare con la musica e la loro voce questa vecchia e insolita storia legata al castello di Introd. (sa. b.)

France 2 propone film «Il Tour de France» Servizi documentari per la serata di Tsr

Anche oggi sulle Livie Gracofa ne appuntamento con il «Tour de France» alle 14,15: in diretta via in onda la sedicesima tappa, da Tarbes a Pau, in bici per 237 chilometri.

In serata, France 2, alle 20,50, «Une femme... histoire» di Alain Tasma, con Danièle Lebrun e Marcel Bozonnet. La vita di Maria, sposata, due bambini, come amiche di vicine di casa, scorte tranquille e forse anche un po' noiose. Ma cambierà radicalmente, il giorno in cui la donna farà una macabra scoperta in fondo al giardino.

Di seguito, alle 22,30, sempre su France 2, il magazine di cinema «Du siècle au millénaire», presentato da Frédéric Mitterrand e Maria Schneider. Ospiti della serata attori e registi: Gérard Oury, Edouard Molinaro, Nicolas Ribowski e Gérard Krawczyk. A mezzanotte e venti, sempre

sulla seconda francese, la commedia di costume «Le genio de Claire» (France, 1970, 95') di Eric Rohmer, Claude Brailly e Aurora Cornu.

La serata di Tsr è invece dedicata a servizi documentari. Alle 20,15, va in onda il settimanale di attualità «Passe-moi les jumelles». E' ambientato a Sud delle Alpi, dove si stende una terra che per tanti anni ha vissuto solo di miseria. Alcuni aspetti sopravvissuti quei tempi, come la pietra, la paglia, la pesca e la polenta, testimoniano come questi abitanti abbiano comunque saputo coltivare ad ottenere qualcosa dalla loro terra.

Alle 21,15, Tsr propone invece la seconda delle cinque puntate del titolo «Des trains pas comme les autres». E' ambientato nei Paesi degli Inca, tra Perù e Bolivia. I documentari sono stati realizzati da François Gal e Bernard d'Abriègeon.

GIORNI E NOTTE

AOSTA

«24 emozioni al secondo»

La rassegna di cinema «24 emozioni al secondo», in programma tutti i mercoledì e i venerdì sera, fino al 18 agosto, prosegue oggi, alle 21,30, nell'arena all'aperto del Teatro romano di Aosta. In cartellone «Viaggio in Inghilterra» (Inghilterra, 1937) di Richard Attenborough, autore anche di «Gandhi» e di «Grido di libertà». Come interpreti Debra Winger e John Wood.

CHÂTILLON

Serata di canto e folklore

Le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco di Châtillon proseguono domani sera (20) giardini della Casa del Conte Luda. A partire dalle 21, si svolgerà una manifestazione folkloristica con il gruppo «La cittera». Poi l'esibizione del coro «Panne Mura».

AOSTA

Musica dal vivo al «Divina»

Alla discoteca «Divina» stasera musica dal vivo. Si inizia con il

liscio, fino a mezzanotte. Poi musica di vario genere, dalla revival alla moderna, e, a fine serata, discomusic.

AOSTA

«La Miria in mostra»

Alla «Compagnia dei motori» è stata inaugurata ieri la mostra dal titolo «La Miria». In attesa del grande ritorno della cantante italiana è stata allestita una mostra sulle tappe più importanti e più significative della vita e della carriera musicale di Mina Mazzini. L'esposizione è stata curata da Loris Biazziotti, presidente del «Mina club Italia», che ha già organizzato in Valle numerosi ritrovi per i fans della cantante.

VALPELLE

Discoteca nel paesinello

Proseguono le proposte che la Primoval ha organizzato per l'estate per l'Apt Gran San Bernardo. Questa sera si lancia, stata allestita una discoteca nel paesinello di Vespellina. L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 300 corso G. Cinema 17. Telefono 556.521. Ed. Mond. Giovedì 18. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30. 26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30. 32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30. 38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30. 44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30. 50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30. 56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30. 62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30. 68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30. 74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30. 80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30. 86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30. 92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30. 98.30. 99.30. 100.30. 101.30. 102.30. 103.30. 104.30. 105.30. 106.30. 107.30. 108.30. 109.30. 110.30. 111.30. 112.30. 113.30. 114.30. 115.30. 116.30. 117.30. 118.30. 119.30. 120.30. 121.30. 122.30. 123.30. 124.30. 125.30. 126.30. 127.30. 128.30. 129.30. 130.30. 131.30. 132.30. 133.30. 134.30. 135.30. 136.30. 137.30. 138.30. 139.30. 140.30. 141.30. 142.30. 143.30. 144.30. 145.30. 146.30. 147.30. 148.30. 149.30. 150.30. 151.30. 152.30. 153.30. 154.30. 155.30. 156.30. 157.30. 158.30. 159.30. 160.30. 161.30. 162.30. 163.30. 164.30. 165.30. 166.30. 167.30. 168.30. 169.30. 170.30. 171.30. 172.30. 173.30. 174.30. 175.30. 176.30. 177.30. 178.30. 179.30. 180.30. 181.30. 182.30. 183.30. 184.30. 185.30. 186.30. 187.30. 188.30. 189.30. 190.30. 191.30. 192.30. 193.30. 194.30. 195.30. 196.30. 197.30. 198.30. 199.30. 200.30. 201.30. 202.30. 203.30. 204.30. 205.30. 206.30. 207.30. 208.30. 209.30. 210.30. 211.30. 212.30. 213.30. 214.30. 215.30. 216.30. 217.30. 218.30. 219.30. 220.30. 221.30. 222.30. 223.30. 224.30. 225.30. 226.30. 227.30. 228.30. 229.30. 230.30. 231.30. 232.30. 233.30. 234.30. 235.30. 236.30. 237.30. 238.30. 239.30. 240.30. 241.30. 242.30. 243.30. 244.30. 245.30. 246.30. 247.30. 248.30. 249.30. 250.30. 251.30. 252.30. 253.30. 254.30. 255.30. 256.30. 257.30. 258.30. 259.30. 260.30. 261.30. 262.30. 263.30. 264.30. 265.30. 266.30. 267.30. 268.30. 269.30. 270.30. 271.30. 272.30. 273.30. 274.30. 275.30. 276.30. 277.30. 278.30. 279.30. 280.30. 281.30. 282.30. 283.30. 284.30. 285.30. 286.30. 287.30. 288.30. 289.30. 290.30. 291.30. 292.30. 293.30. 294.30. 295.30. 296.30. 297.30. 298.30. 299.30. 300.30. 301.30. 302.30. 303.30. 304.30. 305.30. 306.30. 307.30. 308.30. 309.30. 310.30. 311.30. 312.30. 313.30. 314.30. 315.30. 316.30. 317.30. 318.30. 319.30. 320.30. 321.30. 322.30. 323.30. 324.30. 325.30. 326.30. 327.30. 328.30. 329.30. 330.30. 331.30. 332.30. 333.30. 334.30. 335.30. 336.30. 337.30. 338.30. 339.30. 340.30. 341.30. 342.30. 343.30. 344.30. 345.30. 346.30. 347.30. 348.30. 349.30. 350.30. 351.30. 352.30. 353.30. 354.30. 355.30. 356.30. 357.30. 358.30. 359.30. 360.30. 361.30. 362.30. 363.30. 364.30. 365.30. 366.30. 367.30. 368.30. 369.30. 370.30. 371.30. 372.30. 373.30. 374.30. 375.30. 376.30. 377.30. 378.30. 379.30. 380.30. 381.30. 382.30. 383.30. 384.30. 385.30. 386.30. 387.30. 388.30. 389.30. 390.30. 391.30. 392.30. 393.30. 394.30. 395.30. 396.30. 397.30. 398.30. 399.30. 400.30. 401.30. 402.30. 403.30. 404.30. 405.30. 406.30. 407.30. 408.30. 409.30. 410.30. 411.30. 412.30. 413.30. 414.30. 415.30. 416.30. 417.30. 418.30. 419.30. 420.30. 421.30. 422.30. 423.30. 424.30. 425.30. 426.30. 427.30. 428.30. 429.30. 430.30. 431.30. 432.30. 433.30. 434.30. 435.30. 436.30. 437.30. 438.30. 439.30. 440.30. 441.30. 442.30. 443.30. 444.30. 445.30. 446.30. 447.30. 448.30. 449.30. 450.30. 451.30. 452.30. 453.30. 454.30. 455.30. 456.30. 457.30. 458.30. 459.30. 460.30. 461.30. 462.30. 463.30. 464.30. 465.30. 466.30. 467.30. 468.30. 469.30. 470.30. 471.30. 472.30. 473.30. 474.30. 475.30. 476.30. 477.30. 478.30. 479.30. 480.30. 481.30. 482.30. 483.30. 484.30. 485.30. 486.30. 487.30. 488.30. 489.30. 490.30. 491.30. 492.30. 493.30. 494.30. 495.30. 496.30. 497.30. 498.30. 499.30. 500.30. 501.30. 502.30. 503.30. 504.30. 505.30. 506.30. 507.30. 508.30. 509.30. 510.30. 511.30. 512.30. 513.30. 514.30. 515.30. 516.30. 517.30. 518.30. 519.30. 520.30. 521.30. 522.30. 523.30. 524.30. 525.30. 526.30. 527.30. 528.30. 529.30. 530.30. 531.30. 532.30. 533.30. 534.30. 535.30. 536.30. 537.30. 538.30. 539.30. 540.30. 541.30. 542.30. 543.30. 544.30. 545.30. 546.30. 547.30. 548.30. 549.30. 550.30. 551.30. 552.30. 553.30. 554.30. 555.30. 556.30. 557.30. 558.30. 559.30. 560.30. 561.30. 562.30. 563.30. 564.30. 565.30. 566.30. 567.30. 568.30. 569.30. 570.30. 571.30. 572.30. 573.30. 574.30. 575.30. 576.30. 577.30. 578.30. 579.30. 580.30. 581.30. 582.30. 583.30. 584.30. 585.30. 586.30. 587.30. 588.30. 589.30. 590.30. 591.30. 592.30. 593.30. 594.30. 595.30. 596.30. 597.30. 598.30. 599.30. 600.30. 601.30. 602.30. 603.30. 604.30. 605.30. 606.30. 607.30. 608.30. 609.30. 610.30. 611.30. 612.30. 613.30. 614.30. 615.30. 616.30. 617.30. 618.30. 619.30. 620.30. 621.30. 622.30. 623.30. 624.30. 625.30. 626.30. 627.30. 628.30. 629.30. 630.30. 631.30. 632.30. 633.30. 634.30. 635.30. 636.30. 637.30. 638.30. 639.30. 640.30. 641.30. 642.30. 643.30. 644.30. 645.30. 646.30. 647.30. 648.30. 649.30. 650.30. 651.30. 652.30. 653.30. 654.30. 655.30. 656.30. 657.30. 658.30. 659.30. 660.30. 661.30. 662.30. 663.30. 664.30. 665.30. 666.30. 667.30. 668.30. 669.30. 670.30. 671.30. 672.30. 673.30. 674.30. 675.30. 676.30. 677.30. 678.30. 679.30. 680.30. 681.30. 682.30. 683.30. 684.30. 685.30. 686.30. 687.30. 688.30. 689.30. 690.30. 691.30. 692.30. 693.30. 694.30. 695.30. 696.30. 697.30. 698.30. 699.30. 700.30. 701.30. 702.30. 703.30. 704.30. 705.30. 706.30. 707.30. 708.30. 709.30. 710.30. 711.30. 712.30. 713.30. 714.30. 715.30. 716.30. 717.30. 718.30. 719.30. 720.30. 721.30. 722.30. 723.30. 724.30. 725.30. 726.30. 727.30. 728.30. 729.30. 730.30. 731.30. 732.30. 733.30. 734.30. 735.30. 736.30. 737.30. 738.30. 739.30. 740.30. 741.30. 742.30. 743.30. 744.30. 745.30. 746.30. 747.30. 748.30. 749.30. 750.30. 751.30. 752.30. 753.30. 754.30. 755.30. 756.30. 757.30. 758.30. 759.30. 760.30. 761.30. 762.30. 763.30. 764.30. 765.30. 766.30. 767.30. 768.30. 769.30. 770.30. 771.30. 772.30. 773.30. 774.30. 775.30. 776.30. 777.30. 778.30. 779.30. 780.30. 781.30. 782.30. 783.30. 784.30. 785.30. 786.30. 787.30. 788.30. 789.30. 790.30. 791.30. 792.30. 793.30. 794.30. 795.30. 796.30. 797.30. 798.30. 799.30. 800.30. 801.30. 802.30. 803.30. 804.30. 805.30. 806.30. 807.30. 808.30. 809.30. 810.30. 811.30. 812.30. 813.30. 814.30. 815.30. 816.30. 817.30. 818.30. 819.30. 820.30. 821.30. 822.30. 823.30. 824.30. 825.30. 826.30. 827.30. 828.30. 829.30. 830.30. 831.30. 832.30. 833.30. 834.30. 835.30. 836.30. 837.30. 838.30. 839.30. 840.30. 841.30. 842.30. 843.30. 844.30. 845.30. 846.30. 847.30. 848.30. 849.30. 850.30. 851.30. 852.30. 853.30. 854.30. 855.30. 856.30. 857.30. 858.30. 859.30. 860.30. 861.30. 862.30. 863.30. 864.30. 865.30. 866.30. 867.30. 868.30. 869.30. 870.30. 871.30. 872.30. 873.30. 874.30. 875.30. 876.30. 877.30. 878.30. 879.30. 880.30. 881.30. 882.30. 883.30. 884.30. 885.30. 886.30. 887.30. 888.30. 889.30. 890.30. 891.30. 892.30. 893.30. 894.30. 895.30. 896.30. 897.30. 898.30. 899.30. 900.30. 901.30. 902.30. 903.30. 904.30. 905.30. 906.30. 907.30. 908.30. 909.30. 910.30. 911.30. 912.30. 913.30. 914.30. 915.30. 916.30. 917.30. 918.30. 919.30. 920.30. 921.30. 922.30. 923.30. 924.30. 925.30. 926.30. 927.30. 928.30. 929.30. 930.30. 931.30. 932.30. 933.30. 934.30. 935.30. 936.30. 937.30. 938.30. 939.30. 940.30. 941.30. 942.30. 943.30. 944.30. 945.30. 946.30. 947.30. 948.30. 949.30. 950.30. 951.30. 952.30. 953.30. 954.30. 955.30. 956.30. 957.30. 958.30. 959.30. 960.30. 961.30. 962.30. 963.30. 964.30. 965.30. 966.30. 967.30. 968.30. 969.30. 970.30. 971.30. 972.30. 973.30. 974.30. 975.30. 976.30. 977.30. 978.30. 979.30. 980.30. 981.30. 982.30. 983.30. 984.30. 985.30. 986.30. 987.30. 988.30. 989.30. 990.30. 991.30. 992.30. 993.30. 994.30. 995.30. 996.30. 997.30. 998.30. 999.30. 1000.30. 1001.30. 1002.30. 1003.30. 1004.30. 1005.30. 1006.30. 1007.30. 1008.30. 1009.30. 1010.30. 1011.30. 1012.30. 1013.30. 1014.30. 1015.30. 1016.30. 1017.30. 1018.30. 1019.30. 1020.30. 1021.30. 1022.30. 1023.30. 1024.30. 1025.30. 1026.30. 1027.30. 1028.30. 1029.30. 1030.30. 1031.30. 1032.30. 1033.3

Calcio a cinque, si è concluso il torneo che ha coinvolto 25 squadre

Gressan, vince il Videoclub 33

In finale la formazione di Osvaldo e Loris Chabod ha battuto Il Nano e La Mela con il punteggio di 4-2. Premiati Atzore come miglior portiere e Ferri come miglior giocatore

GRESSAN. ■ Fronte al pubblico delle grandi occasioni, dopo numerosi tentativi mancati di un soffio, il Videoclub 33 è riuscito a vincere il torneo di calcio a cinque di Gressan, manifestazione che ha ottenuto un grande successo dal punto di vista tecnico, dallo spettacolo, di partecipazione (25 squadre e circa 300 giocatori) e del pubblico.

La squadra di Osvaldo e Loris Chabod ha battuto Il Nano e La Mela con il punteggio di 4-2. Premiati Atzore come miglior portiere e Ferri come miglior giocatore. La squadra di Gressan, guidata da Osvaldo e Loris Chabod, ha trovato l'avversario più ostico nei quarti di finale quando con il 2 a 2 ha eliminato l'imbattuto Eurotravel. Poi ha superato il coinvolgimento della semifinale e ha giocato una grande finale vinta 4 a 2 su Il Nano e La Mela, che non ha ripetuto le partite precedenti e a cui venuti a giocatori determinanti come Ferretti e Girelli, in giornata di grazia domenica, in porta la squadra di Christian Guasti e Maurizio Foa ha alternato Davide Pellegrino e Orazio Buda, ma non è bastato a frenare i rossi padroni di casa guidati da Livio Balbis, ritornato bomber e da Gianni Cuc che anche a calcio a cinque ha dimostrato di saperci fare.

Il portiere Paolo Atzori è poi stato premiato al «Divino» come miglior portiere, insieme con l'ex rossonero (ora a Seregno) Ferri della Vaporiere, miglior giocatore. E' curioso sottolineare che i due capocannonieri sono Ferretti (Il Nano e La Mela) e Mauro Zavattaro (Videoclub 33) non hanno segnato nessuna rete e sono così rimasti primi nella classifica dei marcatori: 17 reti a pari merito.



Livio Balbis, a segno anche nella partita della finale, e Mauro Zavattaro, capocannoniere, con Ferretti, del torneo

Videoclub 33 è andato a rete due volte: Balbis, ha accorciato le distanze Rossero, Gianni Cuc ha siglato il 3 a 1. Spalla ha cercato di discutere il risultato prima della rete decisiva di Mertie. Il Videoclub 33 ha schierato Atzori, i due Cuc, Borra, Zavattaro, Drudi, Balbis, Bionaz, Martie e Remari, dovendo rinunciare a Ducoli. Il Nano e La Mela ha

voce potuto contare su Pellegrino, Buda, Rossero, Spalla, Capellino, Sai, Girelli, Ferri, Ferretti e Semes, dovendo rinunciare a Helmo e Guasti. Nella finale per il terzo posto, due reti di Ferri e una di Chiucchiurlo, Barmasse e Tacchella, Vaporiere ha superato per 6 a 4 i campioni uscenti della Trattoria degli Artisti, a Seregno, Raffaele, Aymona, Soravalle, Gentili, Cappelletti, Malacrinò, Di Donato, Erculiani e Pesciarelli. Al quinto posto nella manifestazione curata da Maurizio Tagliaferro (arbitro in semifinale e finale dopo la discesa dei direttori) gara e Massimo Raffaele, a pari merito si classificano Mobili Pramotton, Compagnia dei Motori, Eurotravel e Leon d'Or.

Chiucchiurlo, Martocchia, Madonchi, Adorni e Staffico, La Trattoria degli Artisti presentava invece Guarda, Raffaele, Aymona, Soravalle, Gentili, Cappelletti, Malacrinò, Di Donato, Erculiani e Pesciarelli. Al quinto posto nella manifestazione curata da Maurizio Tagliaferro (arbitro in semifinale e finale dopo la discesa dei direttori) gara e Massimo Raffaele, a pari merito si classificano Mobili Pramotton, Compagnia dei Motori, Eurotravel e Leon d'Or.

Equitazione, i risultati della gara di domenica ad Aosta

I campioni valdostani del salto ad ostacoli

AOSTA. Sono stati assegnati domenica al campo ostacoli della zona sportiva Tzambarlo i titoli di campione valdostano di salto a ostacoli. Al termine delle due giornate di gara il titolo di campione regionale per la categoria A2 juniores è andato a Irene Bedostri davanti a Emanuele Pala e Cristina Martignoli. Nella categoria A2 seniores titolo è andato a pari merito a Francesca Foa e Marianna Messina. Nella categoria A1 seniores, è diventato campione regionale Tiziano Bedostri.

In categoria 1° grado juniores, di Mistro Bovel davanti a Monica Biscaro e nel 1° grado per seniors ha vinto Paolo Sandri. La gara ha fatto registrare alternanza tra successi locali e piemontesi. Nella categoria A2 equitazione, ha vinto il piemontese Gabriele Fontana in sella a Petit Fleur. Per la categoria A2 di precisione, primo posto a pari merito per la valdostana Francesca Foa su Merlino e per la piemontese Angelica Pasqualini su Moryer, Morgan Giblin su Apache e Deborah Marlo di Sen.

Successi piemontesi nella categoria di equitazione e precisione con Enrica Isogli su Vittoria valigiana nella categoria C1 a tempo con Cristina Rossignolo su Maitre. prova per categoria C2 a fasi consecutive, successo piemontese Massimo Filsatti su Pegaso nella gara riservata al 1° grado, vittoria del valdostano Matteo Bovel in sella a Luciola III. Infine, nella C3 per cavalieri e amazzoni di 1° e 2° grado primo posto per l'aostano Alberto Barrovecchio in sella a Piufo Argentine.

SPORT FLASH

GOLF

L'ottava edizione del Trofeo Monte Bianco

L'International Golfing Fellowship of Rotary e il Rotary Club Courmayeur Valdigne organizzano per venerdì e sabato l'ottava edizione del Trofeo Monte Bianco. Venerdì la gara si svolgerà a Chamion, sabato a Courmayeur. Numerosi i partecipanti, francesi e italiani divisi tra rotariani, familiari e amici. Alla gara di sabato è affiancato il primo trofeo di pesca Grandos Jurasen in programma nella riserva turistica della Val Ferret. Promozione durante la cena di gala all'Hotel Royal e Golf di Courmayeur sabato alle 20.

I trofei «Page» e «Comune di La Magdeleine»

La quadretta della Limat Chivasso composta da Stuppi, Grassaglia, Bombelli e Pano ha vinto la 13ª edizione del «Trofeo Page», gara nazionale per quadrette di categoria propaganda cui hanno partecipato circa 60 formazioni. La competizione, giocata sui campi del bocciardromo di Saint-Vincent, era organizzata dalla Boccia della comune. Le formazioni valdostane sono state eliminate nei primi turni. La Limat Chivasso ha battuto in finale per 13 a 8 la Brb di Ivrea (Amario, Priotto, Negro Graziano). La formazione del Quart Sant'Orso composta da Lorenzo Daudry, Ivo Daudry, Cocilio Gri-mod e Edy Tostoli ha vinto il 2° «Trofeo Comune di La Magdeleine», gara per categoria B, C e D organizzata dalla boccia della Zerbion e conclusa domenica con la disputa della finale. Nell'incontro decisivo il Quart ha superato la Sovauto (Cosentino Arvat, Arturo Gassino, Vincenzo Gassino, Nicola Ribotta) per 13 a 5.

MOTOCICLISMO

I risultati dell'Augusta Praetoria

Sernino Foti (Ducati 921) del Mc Augusta Praetoria si è classificato settimo nella gara di campionato europeo «600 Superport» disputata al Salzburgring in Austria e vinta dal belga Michael Piquay. Foti è attualmente settimo anche nella classifica del campionato continentale. Trofeo nazionale Scootermatic: pilota del Mc Augusta Praetoria Franco Gay, trova ora in quarta posizione nella classifica generale della specialità attualmente guidata da Giorgio Zanini. Sul circuito di Varenna de' Melegari (Parma) è stata disputata domenica la seconda giornata del Trofeo Motoassiste. I centauri valdostani del Moto Club Augusta Praetoria, Walter (Ducati 600) e Alberto Accornero (Suzuki Bimota) sono piazzati rispettivamente 11° e 12°.

DUE SOCIETÀ' PER IL FUTURO

AOSTA. Il futuro dello sport professionistico a Aosta è top secret. Ogni mossa compiuta in questi giorni da dirigenti e amministratori regionali è stata «segretata». Così i destini dell'Aosta calcio e dell'Hockey club Courmayeur continuano a essere delle incognite in una porzione in cui l'unico dato certo è il nome di Massimo Pavan, attuale presidente dell'Aosta calcio.

Eppure gli incontri informali, i «contatti», le mediazioni si susseguono. L'ultimo è di ieri mattina: Pavan incontrato il presidente della giunta regionale Dino Viérin. E nelle ore successive anche qualche dirigente aostano ha avuto un colloquio con il capo dell'esecutivo regionale. Al termine dell'incontro Viérin-Pavan sono stati contattati i responsabili del Courmayeur e poco dopo il general manager Roberto Zumbofen è partito per Milano. La deduzione più semplice è che Zumbofen sia andato a «relazionare» al presidente gialloverde Carlo Rivetti. Una risposta è attesa in un paio di giorni.

Impossibile sapere più, soprattutto dagli attori principali. Wanda Jacquemod, presi-



Il presidente Massimo Pavan

dente del Courmayeur: «L'argomento è delicato, non si può risolvere nel giro di ore». Roberto Zumbofen: «Mi dispiace, ma devo rispondere no comment». L'assessore regionale aostano ha avuto un colloquio con il capo dell'esecutivo regionale. Al termine dell'incontro Viérin-Pavan sono stati contattati i responsabili del Courmayeur e poco dopo il general manager Roberto Zumbofen è partito per Milano. La deduzione più semplice è che Zumbofen sia andato a «relazionare» al presidente gialloverde Carlo Rivetti. Una risposta è attesa in un paio di giorni.

Impossibile sapere più, soprattutto dagli attori principali. Wanda Jacquemod, presi-

Si susseguono incontri e mediazioni, ma nessuno rivela chi succederà all'Aosta e al Courmayeur

Per calcio e hockey il futuro è top secret

Ieri mattina un colloquio tra Massimo Pavan e Dino Viérin

SPORT DEL BIANCO

Blua coordinatore

Romano Blua, già a capo del Centro sportivo Esercito di Courmayeur e con all'attivo un livello federale negli sport invernali, è stato chiamato a coordinare le attività del nuovo palazzo del ghiaccio di Courmayeur. Lo ha comunicato il presidente del comitato regionale Federazione italiana sport del ghiaccio Giordano Vittone in occasione della presentazione del Mont Blanc di pattinaggio artistico in programma domenica sera. Il colonnello degli alpini, andato in pensione di recente, ha detto di accettare con «lusinghe» l'incarico. Il palazzo del ghiaccio di Courmayeur, con le piste per l'hockey e il pattinaggio e per il curling, a pochi mesi dall'apertura è molto sfruttato. In queste ore si allena, tra gli altri, le squadre nazionali giovanili di hockey e gli specialisti di pattinaggio artistico che si esibiranno domenica.

ventus e St-Vincent/Châtillon, ma finora ha ricevuto le offerte. E lo stesso dirigente che insiste con Pavan sperando assuma qualche decisione, sia sullo staff tecnico, sia sulla campagna acquisti, sia sulla ripresa degli allenamenti, la risposta è la stessa: il silenzio.

La società ha comunque operato sul mercato, senza definire alcun accordo. Dovrebbero arrivare Nicola Bombini, sinistrato, dalla Spezia; Christian

Campegelli, centrocampista, dal Modena; Stefano Sani, difensore destro, dalla Roma via Varese (ha giocato in le nazionali giovanili di Vatti); lo stopper Pongelli, dal Castelfidardo, ma proprietà della Lazio; il secondo portiere Grandale, dal Gorizia, anch'egli proprietà Lazio; il trequartista offensivo Sabatini, dal Milan.

Alessandro Camera
Giorgio Macchiavello



Un'azione dell'Aosta calcio nell'ultimo campionato della serie C2

Quattro piani di
idee arredamento
in ogni stile.

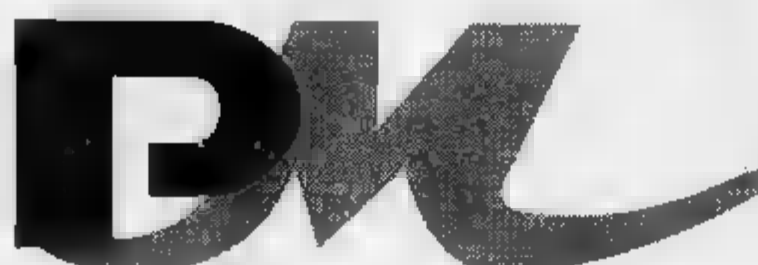
Cucine, sale, salotti,
camere da letto

■ bagni.

■ oltre 30 anni:

PRAMOTTON MOBILI

Strada Starale, 26 - NUS (Aosta)
tel. (0165) 767692 - 767952



Cucine prefabbricate
in muratura.



IL TITOLO E': "EUROTUNNEL"



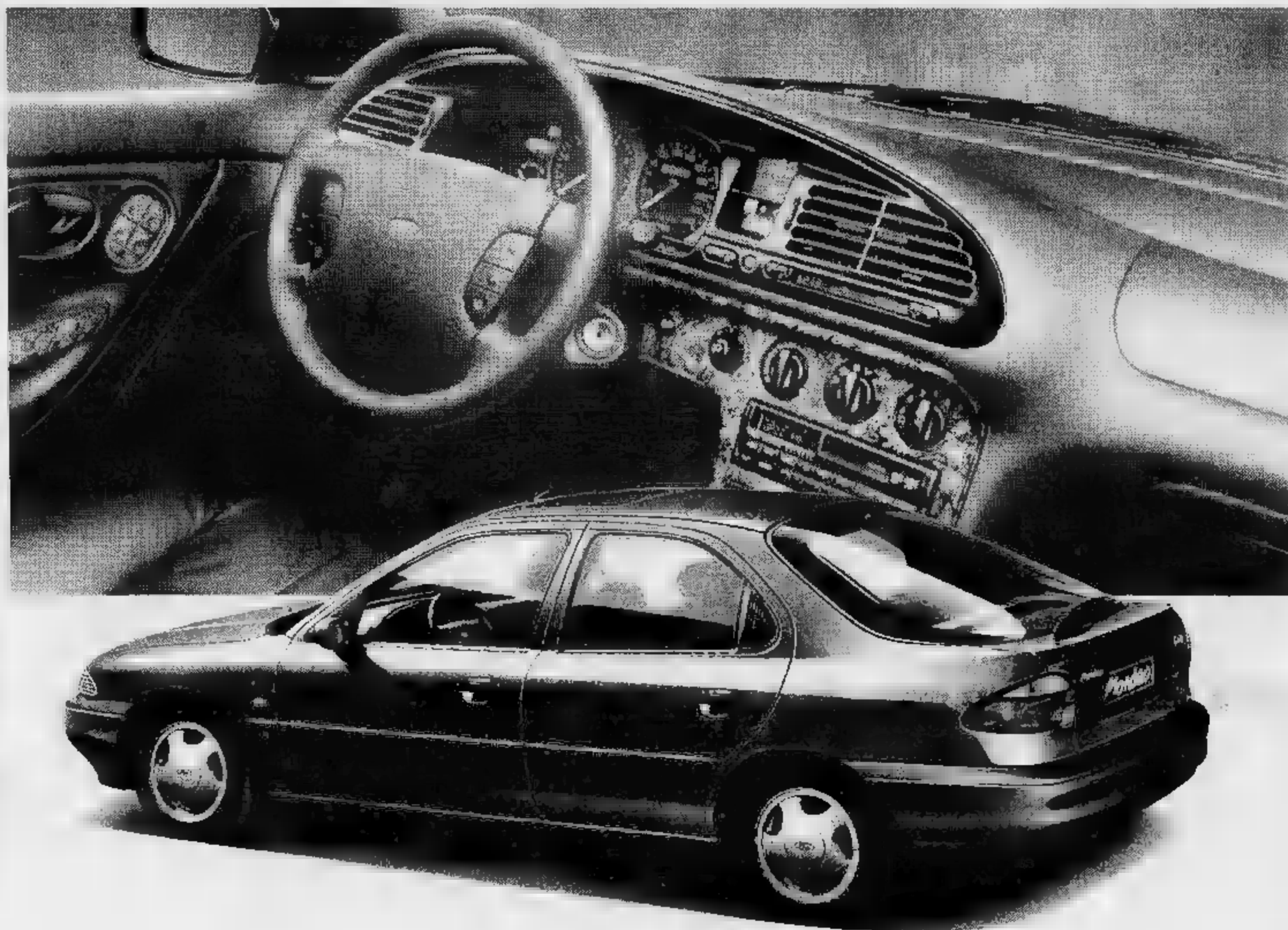
Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. E poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, a rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il Gruppo Cirio, che sulla punta di una forchetta ci può stare tutta la bontà, la qualità, la tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare italiano che vuole aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono dell'Italia diventa sempre più importante: sulle tavole di tutto il Mondo, prima di tutto. Ma anche nei campi e nelle industrie, là dove la voglia di fare bene il proprio mestiere, tipica del Gruppo Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.

Ford Mondeo.

Bellezza e forza interiore.



Quest'auto è l'espressione di un talento automobilistico riconosciuto dalla stampa specializzata ed apprezzato dal pubblico.

E' un'auto progettata e costruita per offrire valori concreti nel design, nella sicurezza, nel confort e nelle prestazioni.

Motore 1.8 16V da 115 CV, Climatizzatore, Servosterzo, Doppio Airbag, Sospensioni Quadralink.

L. 29.970.000 chiavi in mano.

Versione 1.8 GLX coupé, serie limitata.

E' una iniziativa esclusiva della Concessionaria Ford per Asti e provincia



P E R S I N O [®]
S.R.L.

ESPOSIZIONE & VENDITA

C.so Torino 72 - Asti - ☎ (0141) 41.11.38 - 41.00.10

CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI

Corso Casale 321 - Asti - ☎ 47.71.64 - 47.63.50



*Hai guidato
una Ford di recente?*

Estesa anche all'Astigiano la maxi operazione antimafia partita dalla Calabria

Boss della 'ndrangheta preso a Nizza

Rocco Buda, 31 anni, è stato bloccato dagli agenti della Mobile nella sua casa in Monferrato. Agli investigatori ha voluto offrire un caffè. E' accusato di associazione a delinquere. Le indagini



Il capo della Mobile, Pier Paolo Fanzoni

NIZZA. «Commissario, prima che mi portate in carcere, ce lo facciamo un caffè?». Rocco Buda, 31 anni, presunto boss della 'ndrangheta, non ha perso la calma, quando lunedì notte, gli uomini della Mobile hanno suonato alla porta del suo alloggio di Nizza, alla periferia di Nizza: un caseggiato dove impiegati e operai.

L'edificio era circondato: possibilità di fuga per Buda, colpito da un provvedimento di custodia cautelare emesso dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. L'accusa: associazione a delinquere di stampo mafioso.

L'operazione, denominata «Olimpia» ha portato all'arresto di 259 arresti in tutta Italia. Buda è considerato una delle figure di spicco nell'organizzazione della famiglia «Cimatti» uno dei clan più potenti e temuti, sospettato di dirigere vasti

traffici illeciti, dalla droga al racket.

Il giovane, quando ha visto gli agenti, ha capito che per lui non c'erano possibilità di fuga. Ha fatto entrare i poliziotti, con il capo della Mobile astigiano, Paolo Fanzoni. In un'altra stanza dormivano la convivente e la figlialetta di 4 anni.

«Commissario, dopo il caffè vengo con voi, state tranquilli. Un comportamento da d'uomo», tipico di un personaggio che era considerato dalle forze dell'ordine tra i «cinque più a rischio dell'Astigiano».

A Nizza la famiglia Buda si era trasferita alcuni anni fa, ospite di un e lontano parente.

Polizia e carabinieri lo tenevano d'occhio da tempo. Il giovane era già incappato in precedenti disavventure giudiziarie.

Ultimamente le sorveglianze sono state intensificate.



Il presunto boss Rocco Buda, 31 anni

C'era infatti il fondato timore Buda stesse tirando le fila di un'organizzazione sempre più ramificata nell'Astigiano: racket, estorsioni, forse droga e possibili obiettivi.

Franco Bionello

I RISULTATI DELLA MATURITA'

E tra i neo diplomati spunta anche una menzione



Continuata la pubblicazione dei nominativi degli studenti che hanno conseguito la maturità. Oggi l'elenco comprende istituti della città e sezione staccata di Cossato dell'Ateneo. Tra i maturi anche un 80 sessantesimi con menzione.

A PAGINA 34

Asti, dramma durante una festa: la vittima è un perito chimico

Muore d'infarto a 44 anni mentre balla con la moglie

ASTI. «Mi è morto in braccio: stavamo ballando, mi è subito venuto male. Si è aggrappato a me, poi è caduto».

Giulio Manoni ricorda con dolore e sgomento quegli ultimi momenti, sabato notte, sulla pista da ballo delle ex Forriere Ercole, alla «Festa dell'Unità».

La donna ha visto morire così il marito, Aldo Marchini, 44 anni, perito chimico alla «Nuova Tecnica Delta» di Tiglio (Lazio), che produce pompe per cilindri di frangenti: un'agonia durata pochi minuti.

«E' stato terribile: Aldo è sempre peggio, mi è arrivata l'ambulanza e l'hanno portato in ospedale. Non ce l'ha fatta», ricorda la donna.

Una tragedia a cui hanno assistito impotenti decine di testimoni. «Eravamo una famiglia unita, era tutto così bello un noi», racconta Giulio Manoni, senza più lacrime per pianto. E aggiunge: «Mio marito aveva già avuto un infarto, qualche anno fa. Il suo cuore



La vittima, Aldo Marchini, 44 anni

debole: per questo gli erano stati applicati anche quattro by-pass. Ma ultimamente stava bene. Anche sabato era tranquillo. Chi poteva immaginare che succedesse que-

sto?». I coniugi Marchini si erano trasferiti giovanissimi nell'Astigiano, da Massa Carrara. Il tecnico lascia anche due figlie: Georgia, 24 anni, mamma di un bimbo e Elisa, 19 anni, che ha appena conseguito la maturità Scientifica.

La famiglia Marchini abita in un alloggio in corso XXV Aprile 47, vicino alla questura: per due giorni c'è stata un via vai di parenti e amici.

Tante, molte testimonianze della stima e dell'affetto per un uomo schivo, che come sottolinea chi lo conosce «ha speso tutta la sua breve vita per il lavoro e la famiglia». Un'esistenza spezzata da una tragica fatalità, in un momento che doveva essere di gioia e invece, in un attimo, si è trasformato in tragedia.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio in Cattedrale. Dietro il feretro una folla commossa. La salma è stata tumulata al cimitero di Asti. [r. gen.]

Presentata lunedì alla stampa nazionale specializzata la manifestazione di settembre

Il Palio '95 è partito da Milano

Il sindaco: «Sarà un segno di rinascita dopo l'alluvione»

MILANO. Il Palio a Milano, per rinascere affermandosi a livello nazionale con dignità propria liberandosi da paragoni scomodi con quello senese. E' quanto si proponeva la presentazione alla stampa italiana specializzata della manifestazione di settembre.

L'appuntamento lunedì sera all'Hotel «Four Seasons», in via Gesù, dietro la sfilante via Monte Napoleone. Tra il Palio e la capitale lombarda un feeling c'era già stato. Risale al '700 (vittoria milanese), con una ripresa nel 1967, quando Milano sfilò con il gonfalone.

E, per riacendere la fiamma, l'incontro non poteva che avvenire in una cornice suggestiva e lussuosa con gli sfianti dei rioni e gli abbandonatori dell'Asta, che hanno guidato i giornalisti in un tuffo nel passato.

Per ricordare alla ricca Milano l'antica tradizione astigiana si è esibito anche il basso Du Bertoli, accompagnato dai «fratelli della corale di San Secondo». Nulla è stato lasciato caso nell'iniziativa studiata e voluta dall'assessore alle Culture Laura Lajolo per «provincializzare» il Palio. Neppure il buffet, che ha attirato l'attenzione di milanesi ed astigiani. Complice anche lo spumante del Consorzio. Nel saluto del sindaco e dell'assessore Lajolo la base dell'amministrazione sul Palio. Discorso breve, quello di Alberto Bianchino che ha puntato anche sulle cifre dell'alluvione, trasmettendo la volontà degli



Il sindaco Alberto Bianchino e l'assessore Lajolo impegnati nella conferenza stampa a Milano. A lato un momento dell'evacuazione sbandierata dell'Asta



di rialzare la testa: «Nella tragedia sono state coinvolte 20 mila persone che hanno lavorato sodo. Alla reazione dei cittadini si è aggiunta quella dell'amministrazione che ha contribuito al rilancio della città. Ed il Palio ne è l'esempio». Ha continuato il sindaco: «L'edizione 1995 sarà particolare perché si inserisce nel quadro delle celebrazioni del nono centenario. Siederanno sulle tribune la rappresentanza delle organizzazioni volontarie e di chi ha contribuito alla rinascita. Asti nei giorni dell'emergenza».

Bianchino, in cronisti, ha poi aggiunto: «Il Palio non si sposterà da piazza Alfieri. E' il cuore della città, la sede più rappresentativa».

Laura Lajolo ha messo l'accento sull'importanza della valorizzazione del patrimonio artistico: «La città vuole ripercorrere le strade dell'Europa, rivitalizzare le vie del commer-

cio e del turismo presentandosi luogo di incontro e di scambio culturale, per essere identificata come città di cultura a livello europeo». «Domenica 17 settembre - ha continuato - apriremo ai visitatori i monumenti e alcuni palazzi storici privati. L'intenzione è far rivivere l'atmosfera medievale con i cantastorie che accompagneranno i turisti in giro per la città e racconteranno loro la storia».

L'uscita milanese è stata accolta in modo positivo dai relatori hanno partecipato quelli di San Secondo, San Paolo, Santa Caterina, Cattedrale, Tonaro, Torretta, Viastosto, San Pietro, Don Bosco, San Marzotto. Commento Enzo Bertolino, presidente del Collegio: «Ottima presentazione. L'iniziativa è

Presidente della Regione Nuovo ospedale oggi ad l'incontro Ghigo

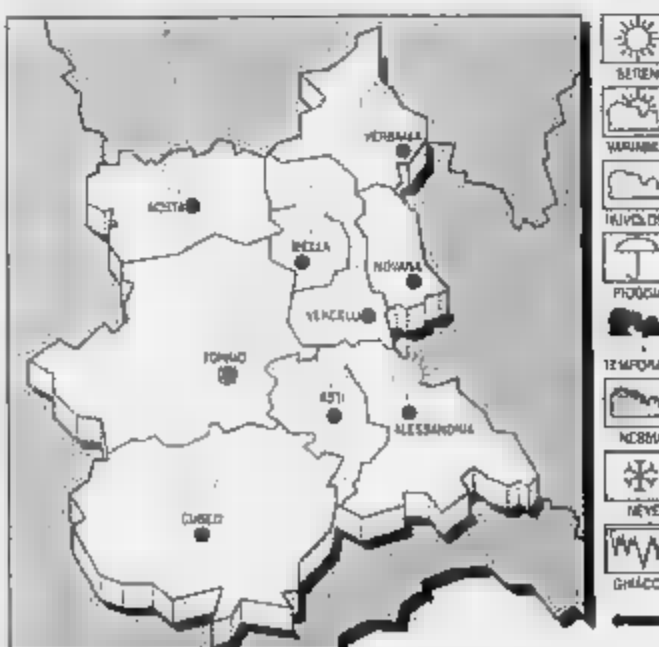
ASTI. Nuovo ospedale e rapporto con gli enti territoriali: questi i temi della visita, del presidente della Regione Enzo Ghigo. Quest'ultimo raggiungerà Asti alle 9 e sarà affiancato dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrósio.

La prima tappa si terrà in municipio, dove gli amministratori regionali saranno ricevuti dal sindaco Bianchino, il presidente del Consiglio comunale Ferrero, giunta a capigruppo. Si parlerà non solo di nuovo ospedale, ma anche di emergenza rifiuti, ricostruzione ed edificazione nel dopo alluvione.

Alle 9,45 gli amministratori regionali raggiungeranno la Provincia (dove li attenderanno il presidente Gorla, la giunta e i capigruppi) e, alle 10,45, la visita all'ospedale insieme ai dirigenti dell'Usl 19 e a un nutrito stuolo di autorità invitati, tra gli altri, anche il vescovo Poletto e i dirigenti della Cr-Ast. [L. n.]

Daniela Cotto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI.
Cielo sereno o poco nuvoloso, temporali pomeridiani.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 28; min: 18; media: 24

UN ANNO FA
Max: 27; min: 16; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,8; Alessandria 27; Asti 30; Cuneo 30,7; Novara 31; VerCELLI 30.

QUARTO
Si riunisce la Circoscrizione
Si riunirà domani, alle 21,
Consiglio di circoscrizione
Quarto-Valenzani. Si parla
in particolare del progetto
Comune e Consorzio sull'im-
pianto di preselezione e tra-
tamento rifiuti a Valterza.

LA STAMPA
SU 9 MILA
DISOCCUPATI
3700
SONO RIMASTI

Boom nell'Astigiano: c'è chi fa il sarto e chi il contadino biologico

Per vincere la disoccupazione s'inventano nuove cooperative

S. Damiano, nell'ex scuola si decorano maglie e spille



Hella Fioccardo, 28 anni, nella cooperativa «Senza confini» a Vascigliana

SAN DAMIANO. Nell'ex scuola elementare di frazione Vascigliana è nata una cooperativa: si chiama «Senza confini» e rappresenta l'ultimo progetto realizzato nell'Astigiano a favore dell'occupazione giovanile.

A luglio la cooperativa ha avviato il laboratorio di serigrafia: sono state ideate soprattutto magliette (500 per sostenere la campagna contro le mine e altre decine per la Pro loco di Calosso), ma la rosa delle proposte è piuttosto ampia. Si fanno anche agende, chiavi, ombrelli, cappellini, spille personalizzate. E poi locandine, manifesti, calendari, biglietti da visita.

«Senza confini» occupa attualmente uno dei dieci soci fondatori, Hella Fioccardo, 28 anni, residente a Ferrere, e un ex carcerato tossicodipendente di 29 anni proveniente da Asti. La cooperativa è nata con finalità sociali, nel senso che si propongono di occupare anche giovani svantaggiati, o per questo ricevono appositi finanziamenti pubblici. «Coniugando imprenditorialità e solidarietà, puntiamo a dare lavoro, ma anche a offrire percorsi formativi», sottolinea Roberto Urbano, anch'egli tra i soci fondatori e insegnante al carcere di Quarto.

Entro la fine dell'anno l'organico della cooperativa potrebbe arrivare a raggiungere le 4/5 unità: la prossima assunzione si avrà in settembre. «In prospettiva la serigrafia non sarà l'unico settore in cui ci impegneremo», indica Hella Fioccardo, «pensiamo anche ad altri rami, come quella meccanica e del riciclaggio».

Per sondare la disponibilità dei giovani a lavorare nell'ex scuola di frazione Vascigliana, o semplicemente a formarsi professionalmente, «Senza confini» diffonde un questionario tra i ragazzi di San Damiano e Ferrere. L'elaborazione dei dati si concluderà a

settembre: «Ciò consentirà di realizzare progetti mirati in collaborazione con i Comuni interessati», precisa Roberto Urbano.

La cooperativa resta aperta dal lunedì al venerdì (9-12/14-18); si può comunicare telefonicamente al numero 975.897. (l. n.)

ASTI. Animatori, sarti e stiro-trici oppure contadini biologici: queste alcune occupazioni che, nel tempo, si sono inventate i giovani dell'Astigiano per sfuggire alla disoccupazione.

Quello della mancanza di lavoro si conferma come uno dei problemi più sentiti dalle nuove generazioni: lo dimostrano i dati sulla disoccupazione. In tutta la provincia gli iscritti alle liste di collocamento sono 9678, di cui 3723 hanno meno di 25 anni.

Una delle cooperative giovanili più «vecchie» è situata ad Albagnano: si chiama «Terra e gente» ed è stata fondata nel '91 da 11 ragazzi. Uno di questi è Franco Fischetti, che la guida ancora adesso. «Nel tempo», spiega, «ci siamo specializzati nell'agricoltura biologica, che oggi caratterizza in toto la nostra attività».

Tra le cooperative più recenti c'è invece «No problems», nata ad Asti all'interno del progetto Pofo (gestito dall'Enaip-Asti) per offrire possibilità di formazione e lavoro a soggetti svantaggiati. La struttura, ospitata in un'ala della scuola materna di corso Venticinque aprile, è attiva un paio di mesi. Quattro ragazzi minoranti sono faticosi sarti e le stiro-trici, al lavoro su procedimenti abbastanza bene - indica Giovanni Miglietta, presidente dell'Acli - finora servono soprattutto

I numeri della disoccupazione nell'Astigiano

| TOTALE DISOCCUPATI | ISCRITTI ALLE LISTE | COLLOCAMENTO | (*) |
|-------------------------|---------------------|--------------|-------|
| | | DI CUI: | |
| AL DI SOTTO DEI 25 ANNI | | | 3.723 |
| TRA I 25/29 ANNI | | | 1.849 |
| CON PIU' DI 30 ANNI | | | 4.107 |

(*) Dato riferito al 1° semestre 1995. Fonte: Ufficio provinciale del lavoro di Asti.

tutto la piccola clientela, ma in prospettiva puntiamo a definire grandi commesse». La cooperativa si rivolge anche ad alberghi, agriturismi e case di riposo: «Confezioniamo lenzuola e asciugamani a prezzi molto competitivi», garantiscono i laboratori di corso Venticinque aprile.

via Zengrandi, la funzione dal febbraio '94 la cooperativa «Vedagiovane», fondata da quattro ragazzi (tra i quali i soci di «Terra e gente»), attività di doposcuola, in estate invece conducono i centri estivi di alcuni Comuni. Attualmente i quattro animatori sono a lavoro a

Canelli, Incisa S. a Mare, e la stipendio per ora non è molto alto», dicono i ragazzi.

Anche la cooperativa «Della Rava e della Fava», in Caraducchi, è stata voluta da un gruppo di giovani impegnati pure nel settore della solidarietà: commercializza prodotti biologici. In cantiere, infine, al due iniziative, nel settore agricolo, a favore dei giovani: ad agosto il Convegno per lo sviluppo della Valle Bormida svilupperà un corso di formazione per agronomi, mentre in inverno la Cia (ex Confcooperatori) promuoverà un'analoga iniziativa per formare operatori agricoli. (l. n.)

E' costata 6 miliardi la ristrutturazione dell'azienda di via Bosca

Uno stabilimento da fantascienza per il Ramazzotti «made in Canelli»

CANELLI. Uno stabilimento da 35 milioni di bottiglie all'anno (la ristrutturazione è costata sei miliardi), con un'ottantina di dipendenti e linee di produzione rinnovate e all'avanguardia, automatizzate per il software più avanzato al mondo, utilizzato persino dalle petroliere della Texaco e per le linee di produzione automobilistica Fiat nello stabilimento di Malindi.

E' la scheda tecnica dello stabilimento Canoli di via Luigi Canelli che da settembre ospiterà anche la linea di produzione dell'azienda milanese Distillerie Fratelli Ramazzotti. Sia Dfr che Canoli fanno parte del gruppo francese Pernod-Ricard.

La Ramazzotti è stata rilevata dalla multinazionale d'Oltreoceano una decina di anni fa: l'azienda canellese, nata nel gruppo Bosca, fu ceduta da Luigi Terzo Bosca nell'89. Anche oggi produce ed esporta in 27 nazioni il «Canoli», un vino frizzante prodotto ogni anno in

venti milioni di bottiglie.

Sull'operazione «Ramazzotti-Canelli», Arnaldo Ghilardi, presidente della Dfr, non ha dubbi: «Lo stabilimento della Canoli diventerà uno dei più importanti d'Italia dice. Per la capitale dello spumante l'arrivo della Ramazzotti sembra rappresentare l'occasione di sviluppo in più». Sul fronte dell'occupazione, «Per ora», precisa il manager della Pernod-Ricard, «sono una decina i dipendenti che si trasferiranno a Canelli dai nostri stabilimenti di Lainate, nell'hinterland milanese. In seguito, e questo dipenderà dallo sviluppo delle vendite, si possono prevedere anche assunzioni in loco; forse una decina».

Così, da settembre, l'Amaro Ramazzotti, simbolo della «Milano da bere», diventerà «made in Canelli». Con il Ramazzotti, no dagli stabilimenti canellesi anche la Sambuca (il primo posto di vendite in Canelli) e la grappa «Fior di Vite» (ricordate lo spot della ebbero nel sacco?). (l. l.)

In città l'assessore regionale al Lavoro

CANELLI. Oggi, alle 11, nella sala della biblioteca, l'assessore regionale al Lavoro Antonio Masaracchio e il direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima occupazione, Vittorio Trusolino, illustreranno alla stampa i dati sull'occupazione in provincia di Asti relativi al primo semestre '95. Sarà anche presentata una ricerca sulla disoccupazione a Canelli compilata dai funzionari della locale sezione circoscrizionale per l'impiego (il vecchio ufficio di collocamento) in collaborazione con i funzionari della Regione. La ricerca, avviata alcuni mesi fa, ha reso possibile la ricostruzione della banca dati della disoccupazione canellese andata completamente distrutta nell'alluvione di novembre. (l. l.)

Scuola dell'obbligo

Centro diurno da settembre a Villanova?

VILLANOVA. Un esperimento, sul modello di altri centri diurni di accoglienza per ragazzi, già avviati in diversi Comuni, potrebbe decollare a partire da settembre. Parte da una collaborazione tra Comune e Caritas. Si tratterà di seguire i giovani in età scolare (fino alle medie dell'obbligo) da parte di educatori, di regola uno per cinque ragazzini.

«Oltre al sostegno scolastico», continuano gli operatori, «ci occuperemo di attuare un reinserimento sociale dei casi più difficili».

Un'indagine della Caritas tra i ragazzi di elementari e medie (374 nell'anno scolastico appena concluso) ha permesso di individuare qualche situazione a rischio.

Il servizio funzionerà dalle 14 alle 18 (orario da definire), i ragazzi non usufruiranno di nulla. Per il doposcuola sarà esaminata la possibilità di attuare una convenzione tra il Comune e una cooperativa sociale. (m. t.)

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Silvano Roggero settimo presidente consorzio rifiuti

Silvano Roggero è il settimo presidente del consorzio rifiuti astigiano. E' stato eletto ieri sera, alle 20,15; Roggero, cui candidatura era stata indicata dal sindaco Alberto Bianchino, ha ottenuto 41 voti favorevoli, 21 schede bianche, 3 astenuti. Roggero prende il posto del dimissionario Dino Scanzello, le cui dimissioni sono state accettate a larga maggioranza.

ASTI

Asp e piano regolatore, Cisl sollecita le

In una lettera inviata all'assessore alle Finanze Alberto Grande, il segretario della Cisl, Vito Salluzzo, sollecita il Comune a riprendere al più presto la trattativa con il sindacato unitario sui appalti e servizi, trasformando l'Asp in azienda speciale, piano regolatore (con particolare riferimento ai nuovi insediamenti produttivi, viabilità e tariffe). «Siamo già in ritardo», ricorda Salluzzo, «gli accordi stretti precedentemente con il Comune prevedevano un incontro per maggio al fine di definire il calendario della discussione sui singoli punti. La scadenza è ormai passata e tuttavia continuiamo a restare in attesa di una convocazione». (l. n.)

CANELLI

Assemblea degli alluvionati a Santa Chiara

Stasera alle 21, nel salone della parrocchia di Santa Chiara a Canelli, in via Salluzzo, si svolgerà un'assemblea degli alluvionati canellesi. Tema della riunione la presentazione di moduli per una sorta di censimento dei cittadini danneggiati dall'alluvione e l'opportunità anche per gli alluvionati canellesi di costituirsi parte civile nel procedimento giudiziario aperto nel disastro novembre dalla procura della Repubblica di Asti. (l. l.)

ASTI

Aveva assegnato a vuoto per 90 milioni

Accusato di aver staccato assegnato a vuoto per 90 milioni, Franco Mumbello, 46 anni, abitante a Vignale ha patteggiato in procura ad Asti due mesi di reclusione sostituiti da quattro milioni e mezzo di multa. (l. n.)

ASTI

Fallimento per azienda import-export di verdura

Sentenza di fallimento per Umberto Cadellu, 54 anni, di Calosso, e Domenico Nitti, 43, di Cortazzano. Inglese rappresentanti di una ditta di import-export frutta e verdura con sede ad Asti. Milano. Giudice delegato Paolo Rampini, curatore il commercialista Emilio De Giorgis. L'esame del passivo si svolgerà il 3 ottobre. (l. n.)

ASTI

Danne scippate in corso Scarampi

Raccolta di danne in città. Lunedì alle 9,30 in corso Palestro una donna è stata avvicinata da un giovane su un ciclomotore nero. Il giovane ha afferrato la borsa della donna, contenente poche migliaia di lire. Altro colpo in via Scarampi intorno alle 20,30 ai danni di una signora di 59 anni: in questa caso il ladro era a bordo di una automobile bianca. Terzi in questura si è tenuto un incontro fra le forze dell'ordine per organizzare servizi antisicco. (r. s.)

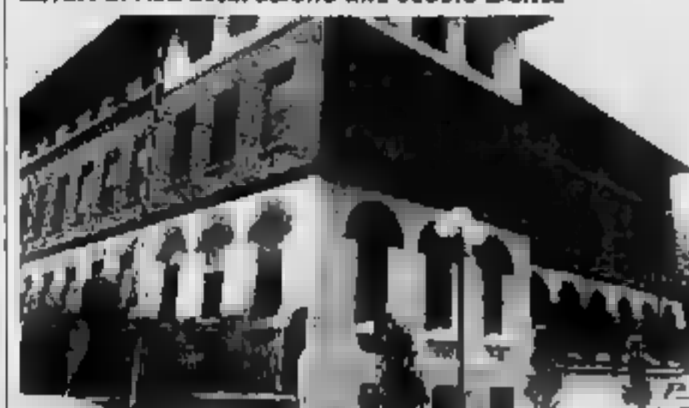
ASTI

Sequestrano cucciolo di pastore tedesco, ritrovato

Un cucciolo di pastore tedesco è stato sequestrato, dopo essere stato narcotizzato, da alcuni sconosciuti. Il cane era nel giardino dell'abitazione del proprietario, Giorgio Borgoglio, 36 anni, località Vallerza. L'animale è stato ritrovato poche ore dopo dal padrone in un cantiere edile della zona. (l. n.)

ASTI

Lavori di ristrutturazione alla scuola Dante



E' stato avviato un consistente intervento di ristrutturazione in corso alla scuola elementare Dante Alighieri (nella foto la parte che si affaccia su corso Dante). I lavori sono eseguiti dal personale del servizio manutenzione del Comune e rientrano in un ampio programma di interventi su edifici scolastici, che prevedono tinteggiatura completa dei locali e rifacimento di tutti i servizi igienici, con modifiche per gli alunni portatori di handicap. (r. s.)

UN TUFFO AL GIORNO



Chi si riconosce torna in piscina gratis

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa» per l'estate. Si intitola «Un tuffo al giorno». D'intesa con i titolari dei maggiori impianti dell'Astigiano, il nostro quotidiano pubblicherà ogni giorno una fotografia nella quale saranno evidenziati i bagnanti. Chi si riconosce, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà l'opportunità di entrare gratis. Questa fotografia è stata scattata alla piscina comunale di via Gerbi ed

BALDICHIERI

Più entrate dall'Ici

Il Consiglio ha approvato il bilancio

BALDICHIERI. Il Consiglio ha approvato il conto consuntivo (previsto dal conte Angelo Dabbene, commercialista): l'avanzo di amministrazione è di 282 milioni e 862 mila. L'amministrazione ha garantito l'espletamento dei servizi istituzionali contenendo la relativa spesa. Nel settore investimenti sono state realizzate opere (lavori per la nuova sede municipale, sistemazione di strade, fognature) e acquistati materiali (tra gli altri uno scuolabus e attrezzature per aree verdi). Le entrate tributarie hanno fruttato 564 milioni, i trasferimenti Stato-Regione 453, le entrate extratributarie 133; nella parte delle entrate tributarie si riscontrano maggiori accertamenti rispetto alle previsioni per l'Ici (oltre 6 milioni in più), Tassp, tasse rifiuti (più 5 milioni e mezzo), diritti di raccolta e depurazione acque (più 25 milioni). Le spese in conto capitale sono le più considerevoli (oltre 2 miliardi). (l. n.)

Iniziativa della Provincia

Eccidio partigiano delegazione in Val Varaita

ASTI. Una delegazione della Provincia prenderà parte in forma ufficiale domenica a Molino in provincia di Cuneo, in Val Varaita, alla commemorazione dei partigiani piemontesi trucidati dai nazifascisti.

Sarà presente il gonfalone della Provincia che sarà rappresentata dall'assessore provinciale alle Finanze Maurizio Dania.

La cerimonia, che prenderà il via alle 9, è organizzata dai comitati di Asti e Cuneo dell'Associazione nazionale partigiana, oltre che dai Comuni di Asti, Molino, Monale e Vercello.

Verrà deposta una corona sul monumento ai Caduti: è prevista poi la celebrazione di una messa al campo.

Nel pomeriggio a Boves si terrà poi un incontro fra autorità e partigiani per ricordare quei tragici giorni. Cinquant'anni fa. (l. n.)

SCOOPE
 IL GIOCO PIÙ INDISCRETO DELL'ESTATE. E ANCHE LA PAGINA DI GIOCHI MISTICA DI «LA STAMPA»

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ritardi nei lavori per il tetto: il Comune rescinde il contratto con la Rtm

Ex Eternit, bloccato l'appalto

Da rifare la gara pubblica. La copertura sarebbe costata 900 milioni, ma ora il prezzo rischia di salire. Tempi da accelerare in vista della fiera primaverile di San Giuseppe

CASALE. Tutto da rifare per la sistemazione definitiva degli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi. La giunta di palazzo San Giorgio ha deciso di rescindere il contratto stipulato con la Rtm, la ditta del settore, con sede a Fiumicino, che si era aggiudicata l'appalto per la realizzazione del tetto degli ex magazzini. Al posto delle migliaia di metri quadrati di lastre, già tolte e bonificate da tempo, gli operai della Rtm avrebbero dovuto posare lastre di acciaio ondulato.

«Si trattava di lastre importate dalla Norvegia», spiega a palazzo San Giorgio l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Merlo, «e che da tempo la ditta diceva di non riuscire ad averle. Probabilmente a causa della svalutazione della lira quel materiale stava acquisendo prezzi eccessivamente elevati e non era più acquistabile dall'estero. Ma gli ex magazzini non possono restare a lungo senza tetto, così visto l'inadempimento della società abbiamo deciso di rescindere il contratto. Ora partirà la nuova procedura per rifare la gara di appalto».

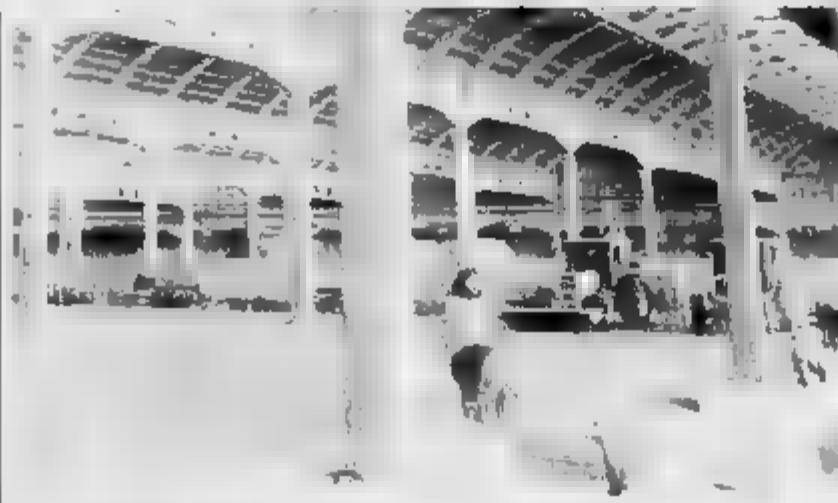
Sistemare i tetti degli ex magazzini sarebbe costato circa 900 milioni, secondo il contratto stipulato con la Rtm, ora il prezzo rischia di salire. E non è nemmeno certo che l'operazione di copertura dei magazzini possa essere completata entro il prossimo marzo, per il tradizionale appuntamento con la Fiera di S. Giuseppe. Che potrebbe quindi ancora svolgersi dentro i magazzini ma in strutture prefabbricate.

«Di certo stiamo cercando di accelerare il più possibile i tempi per avere il lavoro effettuato per il prossimo marzo», spiega Merlo.

Gli ex magazzini furono acquistati negli anni Ottanta dal Comune che li pagò all'Eternit tre miliardi. Lo scorso anno furono completamente bonificati con un'operazione innovativa, una delle prime in tutta Italia su locali di proporzioni così vaste. L'intera struttura è stata prima avvolta in teli di plastica che non lasciavano uscire alcuna fibra di amianto poi lavata e ripulita da ogni fibra interna. Dopo la posa dei tetti gli ex magazzini potranno essere utilizzati pienamente dalla città per mostre e manifestazioni.

Il Comune ha deciso anche di costruirvi accanto una strada, che sarà realizzata abbattendo alcuni edifici inutilizzati ed in degrado. La zona della città dove si trovano gli ex magazzini dell'Eternit cambierà negli anni completamente aspetto. Si sorgerà al posto delle vecchie fabbriche in disuso il centro direzionale della Buzzi ed anche la nuova caserma dei carabinieri.

Tino Ferrarotti



Gli ex magazzini dell'Eternit rischiavano di restare per altri mesi senza tetto: a causa dei ritardi nei lavori il Comune ha rescisso il contratto di appalto con la ditta romana Rtm. Un'altra gara di appalto sarà bandita a breve scadenza

ASTA FRA 5 GIORNI

Il Comune vuole l'ex stabilimento

CASALE. Il Comune di Casale si sta preparando all'asta per la vendita dell'ex stabilimento Eternit di via Oggero. Il curatore fallimentare dell'ex ditta dell'Amianto ha deciso definitivamente di vendere la grande struttura in un'asta pubblica che si terrà lunedì prossimo a Genova. E il Comune di Casale da tempo è interessato all'acquisizione dello stabilimento, che a differenza degli ex magazzini è ancora da bonificare e quindi inquinato dall'amianto. Così da palazzo S. Giorgio si è decisa la partecipazione all'asta. Casale gareggerà con gli altri possibili acqui-

riti con la possibilità di spendere 99 milioni. Da tempo gli amministratori stanno cercando di entrare in possesso dello stabilimento, per poter iniziare una drastica ed urgente operazione di bonifica e poi forse abbattere l'intera struttura in modo che il complesso non causi più danni all'ambiente. Se invece fosse un privato ad entrarne in possesso c'è il rischio che la bonifica non venga effettuata correttamente. «Sarebbe troppo oneroso e quindi assolutamente antieconomico». Ma la città non può più rischiare altro inquinamento, dicono in Comune. (L. F.)

Un piano per avere i soldi necessari

Alla conquista del Castello

CASALE. Un piano coordinato per entrare in possesso e recuperare il castello gonzaghesco. Lo propone il Comune e Regione, Provincia, ministero dei Beni culturali ed anche alla città di Monferrato. L'ha detto il sindaco Riccardo Coppo in un incontro con la popolazione nei giorni scorsi: «Tutti siamo d'accordo al recupero del castello, ma allora bisogna discutere anche di come fare a trovare i tanti soldi necessari, perché lo Stato ha più molte disponibilità da versare alle casse comunali, ormai la maggior parte dei soldi del bilancio i Comuni devono reperire proprie tasse, che ovviamente sono necessarie per mantenere in vita i servizi che già attualmente il Comune fornisce».

Dove si potranno recuperare allora i soldi per il castello, probabilmente non meno di qualche miliardo per acquistarlo ed altrettanto per il restauro?

Spiega ora Luigi Merlo, assessore ai Lavori Pubblici: «Non è pensabile che il progetto di acquisto del castello che tutti chiedono sia lasciato al Comune. E' necessario ragionare avendo presente un fier più complesso. Dove esserci un'azione coordinata di Comune, Regione, Provincia ed anche dai cittadini».

Nell'altro trappola per ora da palazzo S. Giorgio dove la questione del castello viene ormai seguita a tempo pieno dall'assessore Vincenzo Ottone. Tra le



Il castello gonzaghesco di Casale

possibilità che si stanno studiando pare esserci un coinvolgimento di privati, magari simili a quello che c'è stato nell'ambito del recupero di Santa Croce, l'ex convento di via Roma che ora una ditta privata sta ristrutturando per trasformarlo in una galleria commerciale e in alcuni spazi pubblici. Il piano di recupero, messo a punto dall'assessore Ottone, prevedeva però di attenersi al progetto e che la ditta privata potrà utilizzare la struttura solo per 99 anni. Poi il tutto entrerà in possesso del Comune, che è riuscito a recuperare il fabbricato. (L. F.)

Scarcerati in 4

Per la rapina patteggiava il gemello

CASALE. Condannato anche il gemello. Tutti e due i fratelli Roncone avevano provato a rapinare la Poste di Frassineto, in due riprese successive, ma entrambi sono stati presi. E ieri anche il secondo, Morris, 19 anni, a distanza di poco più di due mesi dall'ultima rapina (il 5 maggio) ha chiuso il conto con la giustizia e ha potuto uscire dal carcere. Insieme a lui hanno patteggiato Denis Candia, 19 anni, Massimo Iritano, di 22, e Cosimo Cortiglioni, di 20. Era una banda di Gallarate.

Hanno patteggiato un anno e mezzo di reclusione più 1 mila lire di multa, tranne Cortiglioni, che non aveva diritto all'attenuante del risarcimento, e ha optato per il rito abbreviato. Gli sono stati inflitti due anni e 750 mila lire di multa.

Il colpo aveva fruttato loro circa 15 milioni, ma, inseguiti da carabinieri, i quattro erano poi stati acciuffati dalla polizia. Abbiadgrasso. Adesso sono tornati in libertà: chiusa se la famiglia di Frassineto. (L. M.)

Casale, gli animali sono raccolti ogni giorno dai volontari

Contro le violenze sui gatti primi «randagi» sterilizzati

CASALE. I gatti randagi si catturano al mattino presto. Gruppi di volontari, muniti di speciali gabbie-trappole, raccolgono gli animali dove sono formate le colonie e li portano dai veterinari della città, in base ad una convenzione stipulata con il Comune, sollecitata dall'associazione «Nonsolocat», gli specialisti sottopongono ad anestesia chirurgica gli animali che, così, non possono più procreare. Verso sera i gatti (muniti di un segno che indica la sterilizzazione avvenuta) vengono riportati dai volontari dove sono stati prelevati.

L'iniziativa è partita di recente. «Fino ad ora», spiega Pinuccia Aloisi, una delle attiviste di «Nonsolocat», «sono stati sterilizzati una quarantina di animali». Prima era completo un censimento dei luoghi in cui si erano formate colonie di randagi. «Siamo partiti dalle zone dove c'è una maggior concentrazione», spiega. Ad esempio Santa Croce, l'ospedale Santo Spirito fuori e dentro il parco, l'ex asilo Cova.



Gatti randagi a Casale

Adesso procediamo con l'area dell'ex caserma di via Piave. Qui vive una colonia di almeno una ventina di gatti. «E' stato valutato che il Comune vuole fare un parcheggio» questa zona - dice la Aloisi - ma, finché non troveranno un posto dove

sistemare questi animali, ci batteremo perché di parcheggi non se ne facciano per niente». La necessità di allestire gabbie-trappole è sollecitata da più tempo, ma per il momento il Comune una soluzione non ce l'ha. In seguito alle ripetute denunce per avvelenamento e maltrattamento di gatti randagi, si affronta la questione stanziando una somma di denaro che l'associazione ha ritenuto utile impiegare per la sterilizzazione. «Il nostro obiettivo è quello di contenere al massimo la proliferazione e di far sì che la gente più intollerante capisca che noi ce li mettiamo per ridurre al minimo i disagi». Tra l'altro viene lanciato un appello a chi vuole dare una mano nella cattura-mattutino: «I gatti da portare a sterilizzare. Si può telefonare al mercoledì, dalle 14.30 alle 19.30, al numero 0142/455258. C'è anche la possibilità di adottare dei gattini, anche sterilizzati. Li regaliamo», spiega la Aloisi. «Chi se ne prende cura ci aiuta a tirarli via dalla strada». (L. M.)

Decolla un progetto nei 12 centri della Langa-Valle Bormida

«Guerra» al caro-rifiuti

Raccolta differenziata (per ora di carta, vetro e ferro) per abbattere le spese. Si prevede di risparmiare il 25% sui costi di smaltimento. Le altre iniziative



Valbormida si stanno installando campagne per la raccolta differenziata

ROCCAVERANO. Proprio in questi giorni nei dodici paesi della Comunità montana «Langa-Astigiana valle Bormida» partirà il primo progetto di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Un'iniziativa che dà un segnale di buona volontà in una provincia alla prese con una gravissima emergenza rifiuti per la difficoltà di scaricare o di sempre crescente costo di smaltimento dell'immondizia.

Gli operai dell'ente montano completando la distribuzione di cassonetti o delle speciali «campane» per la raccolta di ferro, carta e vetro.

«Per tutto luglio e agosto», spiega il presidente uscente della Comunità montana, Giuseppe Bertanasco, «questi saranno gli unici materiali che potremo ritirare. Sarà una sorta di "prova generale"», aggiunge. A settembre, aggiunge, partirà anche la raccolta differenziata di pile, lattine, farmaci e plastiche.

Alle comunità montane sono convinti che il progetto possa ridurre i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. «Ipotesi una diminuzione di spesa del 25%». «Ci aspettiamo però anche la collaborazione dei cittadini», spiega Bertanasco. «Dopo mesi di campagne promozionali per spiegare la "differenziata" ho invitato i sindaci a inviare lettere a tutti i capifamiglia per spiegare l'iniziativa e fornire indicazioni sulla prima cernita del materiale che deve essere fatto all'origine, nelle case dei privati».

Ma le iniziative della Comunità montana astigiana contro il «caro rifiuti» non finiscono qui.

Utilizzando un centinaio di milioni di bilancio '95 e sessantina donati dopo l'alluvione dalle Comunità montane di Canobbio (sul lago Maggiore), di Salto Lucano (in Basilicata) e di Verres (Val d'Aosta), la «Langa Astigiana valle Bormida» tra qualche mese procederà all'acquisto di un mezzo per la raccolta dei rifiuti e di un «compattatore» che ridurrà il volume dell'immondizia.

I rifiuti, volte pressati dovrebbero essere stoccati in quattro punti di raccolta (allestiti in altrettante aree della Comunità montana), per poi essere smaltiti attraverso ditte specializzate.

Brunella Mascaro

Filippo Lanza

IL LUGO

EMERGENZA NELLE CAMPAGNE

PORTACOMARO. «I danni Metcalfa, un problema in costante crescita». Se ne è parlato in una riunione organizzata dal Comune, a cui hanno partecipato numerosi agricoltori portacomaresi e dei paesi vicini.

La Metcalfa, è una farfallina bianca che da alcuni anni infesta vigneti e frutteti del Monferrato, limitando i frutti con una secrezione dolciastra, detta «mela metcalfa».

«E' ormai così diffusa, che già in commercio si può trovare il miele di metcalfa. Le api, infatti, lo utilizzano per produrre dell'ultimo miele; così spesso accade ogni problema può avere un risvolto positivo», dice Lorenzo Scassa, un chimico portacomaresi che da qualche tempo studia «da vicino» la Metcalfa.

Scassa ha presentato e distribuito agli agricoltori una scheda tecnica da lui elaborata in cui viene presentato il ciclo della

A Portacomaro un convegno sulla «Metcalfa», una farfallina che compromette le colture

Nel Monferrato c'è un'ospite indesiderata

Attacca vigneti e frutteti. Prime sperimentazioni per debellarla



La «Metcalfa» deposita una secrezione che rende invendibile frutta e uva

Metcalfa, attiva nelle nostre campagne da giugno a settembre. In quel periodo si schiudono le uova: le larve si nutrono della linfa degli alberi, sottoposti a lungo andare ad un colui-

«consequenti danni» per i produttori. «Oggi», spiega, «ci sono ancora rimedi pronti: bisogna puntare sulla lotta biologica, ma ci vorrà del tempo per avere risultati». I tecnici consigliano di fare dei lavaggi alle piante con antiparassitari non violenti di classe terza, oppure acqua e detersivi, del tipo per i piatti. In questo modo la Metcalfa non viene debellata, ma si riduce la presenza di melata e piante e frutti.

All'Università di Bologna sono in corso degli studi per l'individuazione di un parassita che possa in futuro «eradicare» la vita della Metcalfa; è già sperimentato nelle campagne emiliane. La Metcalfa Prunosa è arrivata in Italia una decina di anni fa; dapprima si è diffusa nel Veneto, poi in Emilia e da circa tre anni anche in Piemonte. Nell'Astigiana e nel Monferrato la

presenza di questa farfalla coinvolge soprattutto i territori di Portacomaro, Castagnolo Monferrato, Scurzolengo, parte Montemagno. Il suo raggio d'azione si espande di circa due chilometri ogni anno. Ha trovato il suo habitat naturale nei giardini.

Un modo per ridurre la presenza potrebbe essere quello della pulizia dei giardini. Se i terreni incolti sono puliti periodicamente la Metcalfa si svilupperebbe molto meno; ci sono due regolamenti Cee, il 2078 ed il 2080, che richiedono contributi a chi cura i giardini e a chi fa opera di rimboschimento. Il problema si sta occupando anche la Regione Piemonte. Nelle campagne tra Portacomaro e Scurzolengo è in corso una sperimentazione dei tecnici dell'Omp (Osservatorio malattie delle piante).

Favoriva la prostituzione patteggiava pena di 20 giorni

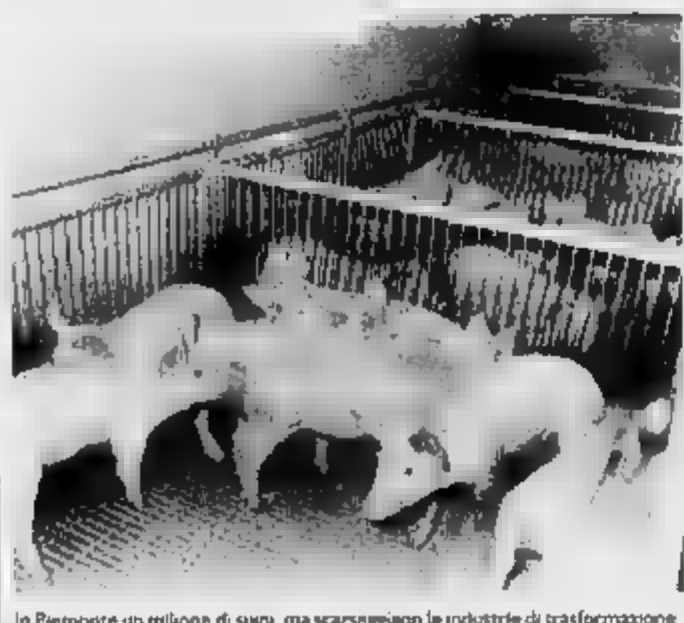
Il monferrino Cesare Boselli, 59 anni, di Occimiano, ha patteggiato davanti al giudice di Portacomaro la pena di 20 giorni di reclusione e 270 mila lire di multa. Era accusato di aver favorito la prostituzione accompagnando una ragazza con la propria auto in aperta campagna dove la donna incontrava i clienti. Boselli ha ottenuto il beneficio della sospensione condizionale. (L. M.)

Gruppo di ragazzi spagnoli ospiti del costanieri in città

Una dozzina di ragazzi provenienti da Barcellona sono ospiti di costanieri casalesi per tutta la settimana. Si tratta di una iniziativa di interscambio culturale promossa da un gruppo di famiglie della parrocchia dello Spirito Santo. (L. M.)

Direzione Comarzo rifiuti nuova sede a palazzo Cova

Si sposta a palazzo Cova, in piazza San Francesco, la direzione del Consorzio rifiuti che sarà diretto dall'ingegner Carlo Conte, attuale funzionario comunale dell'ufficio ecologia. (L. F.)



In Piemonte un milione di suini, ma scarseggiano le industrie di trasformazione

Rilancio degl'insaccati suini piemontesi

Idea: valorizzare i salumi nostrani

CUNEO. In Piemonte si alleva un milione di suini, ma scarseggiano le grandi industrie di trasformazione. La maggior parte della carne finisce in altre regioni dove sono state create produzioni di prestigio.

Per trovare una soluzione al problema della lavorazione della carne suina, è partita un'iniziativa promossa dalla Camera di commercio in collaborazione con le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali agricole, le cooperative e gli imprenditori. L'obiettivo è di scoprire e valorizzare i prodotti dell'allevamento suinicolo sostituendo loro una tipicità piemontese che s'è appannata.

Spiega Gianfranco Forano, presidente dell'Associazione regionale produttori suini: «Il valore annuale della produzione suinicola piemontese è calcolato in quasi 10 miliardi.

Perché, se siamo chiesti, non promuovere il buon salame piemontese a pasta grossa, il lardo e la pancetta, la saliccia e le altre specialità che i nostri antenati hanno sempre saputo ricavare abilmente dalla lavorazione della carne di maiale?».

Dall'incontro di Cuneo è nata una commissione di cui fanno parte i sindacati agricoli, l'Asprosuini, l'Agripiemonte, l'Aspo, gli artigiani, i macellai, alcuni trasformatori.

In autunno saranno prese in esame le proposte operative; la prima è la costituzione di un Consorzio di tutela. A Cossano Velba, esempio, la cooperativa «Carni» alleva suini e produce artigianalmente salumi a grande pregio che ottengono soltanto di recente una valorizzazione.

Gianni De Matteis

Oggi la riunione delle organizzazioni italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche

Vertice a Bruxelles in difesa del riso

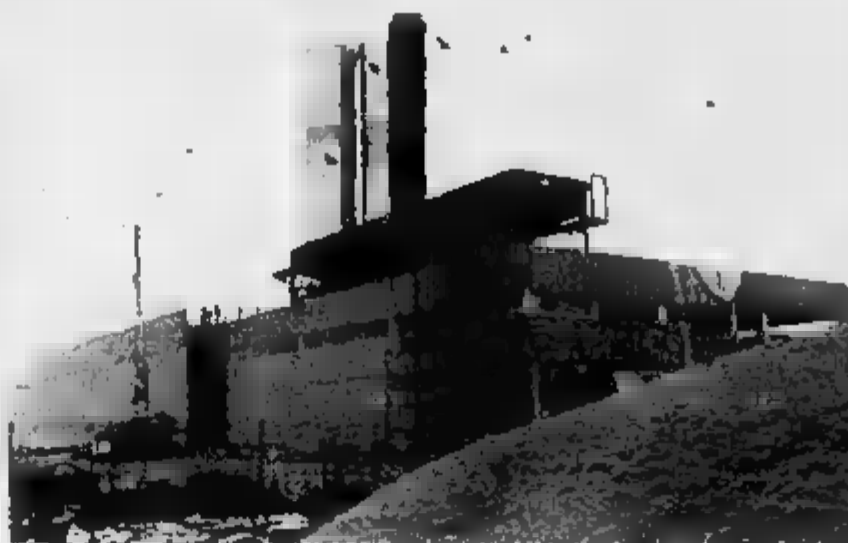
Riduzione dei prezzi d'intervento e delle superfici

VERCELLI. L'Europa del riso riunita a Bruxelles per difendere il settore dal progetto di riforma. Gli esponenti delle organizzazioni agricole italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche sono decise a costituire un fronte unico contro la ventata proposta di tagli alla superficie e diminuzione di prezzo. Oggi nella capitale belga si svolgerà un vertice, al termine del quale sarà sottoscritto un documento comune da contrapporre alle linee programmatiche che la commissione per il «Progetto riso» ha anticipato. La scorsa settimana si è già svolto un «summit» ad Arles, in Camargue, altra patria del riso, anche nel tentativo di rafforzare l'asse comune italo-francese. Ma i transalpini non si sono presentati, oggi, a Bruxelles, soprattutto i risicoltori italiani (che detengono la leadership della produzione dell'Unione europea), continueranno di coagulare gli sforzi di tutti.

Il «Progetto riso», così come è stato formulato, prevede nei prossimi cinque anni una diminuzione progressiva del prezzo d'intervento e il taglio delle superfici. Provvedimenti che la commissione europea intende adottare per l'adeguamento del settore risicolo al regime già in atto per gli altri cereali, in applicazione degli accordi Gatt.

Ecco, in dettaglio, che cosa accadrebbe per la risicoltura italiana ed europea nei prossimi cinque anni. Innanzitutto la riduzione progressiva del prezzo d'intervento a partire dalla campagna '95-97 sino al 2000: passaggio da 351 Ecu alla tonnellata a 288,35. Una contrazione costante che - sottolinea gli addetti ai lavori - farà scendere i prezzi a un 15-20 per cento.

Un secondo aspetto, ed è



La commissione europea intende adeguare il settore risicolo al regime già in atto per gli altri cereali

quello che maggiormente preoccupa i risicoltori, è l'introduzione della «Singa» (Sufficienza massimale garantita comunitaria). Un giro di parole che equivale, per essere più chiari, all'introduzione di regimi quote, proprio come è avvenuto per altri settori agricoli.

La «Singa» dovrebbe entrare in vigore a partire dal '97 con un restringimento dell'area risicola europea che prenda come punto di riferimento gli anni 90-91-92, quando la superficie investita era inferiore a quella attuale.

Insomma - sostengono i risicoltori - una penalizzazione durissima in particolare per gli agricoltori italiani (soprattutto piemontesi) che negli ultimi tre anni hanno puntato parecchio sul cereale.

Gianfranco Quaglia

IN ITALIA

Taglio di 28 mila ettari

Secondo il «Progetto riso», categorizzato dai risicoltori, dal 1987 nell'area comunitaria dovranno essere coltivati più di 367.018 ettari così suddivisi: 89.711 in Spagna, 20.550 in Francia, 16.101 in Grecia, 28.924 in Portogallo, 212.732 in Italia (attualmente la risaia italiana si estende su circa 240 mila ettari). Sono previste anche alcune integrazioni al reddito, stabilite per l'Italia in tre anni: da 114 Ecu a 335. Il mondo agricolo italiano ed europeo contesta il meccanismo di calcolo, in particolare la scelta degli anni sui quali calcolare i massimali di superficie. Un altro punto: il prezzo d'intervento, che oltre a subire una riduzione, sarebbe soggetto a limitazioni (tempo soltanto da maggio ad agosto). «Restrizioni inaccettabili» dice Eusebio Garrone, presidente dell'Ente nazionale dei, «per il nostro settore si delineano un quadro nero». Frattanto il mercato in Italia ha quasi esaurito le sue disponibilità, ieri alla Borsa dei risi di Vercelli la mancanza di prodotto ha determinato l'assenza di scambi impedendo alla commissione di fissare i prezzi delle varietà, nessuna delle quali è risultata quotata. Unica eccezione il Thabonnet (Indica), che hanno confermato le quotazioni della settimana precedente, con un minimo di 897 lire il chilo e un massimo di 933 per i risini. (L. F. G.)

Consorzi

Sbloccati i crediti

VERCELLI. È partita da Vercelli la riscossa dei Consorzi agrari che vantano crediti rilevanti (in totale 1350 miliardi nei confronti dello Stato).

Sessantacinque dipendenti, 120 con l'indotto (agenzie e uffici), il Consorzio agrario di Vercelli è uno dei pochi che, nonostante la crisi della Federconsorzi, sia riuscito a mantenersi in amministrazione ordinaria. E, solo nello scorso anno, il fatturato della cooperativa agricola vercellese ha toccato i 94 miliardi.

Ma, per problemi di liquidità bancaria, preoccupa il credito «congelato» di 26 miliardi che il Consorzio vercellese non riesce ad ottenere, malgrado il parere favorevole della Corte dei conti ad una sentenza del tribunale Civile di Roma.

Ma adesso questi soldi a Vercelli arriveranno. Lo ha comunicato il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Luciano Barberis, spiegando che un senatore comunista, Orlando, è riuscito a convincere la nuova commissione del Senato, quella dell'Agricoltura, a sbloccare la situazione pur quanto riguarda Vercelli e gli altri Consorzi che vantano i crediti. E la conferenza arriva anche dal senatore vercellese del Ccd, Gilberto Corneghe, che ha avuto assicurazioni in tal senso dallo stesso ministro dell'Agricoltura, Tacchetti. (W. G.)

LA STAMPA

Vi INVITA AD ANDARE

AL MARE

CON UN ALTRO

QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
D'AVVERO SPECIALE.

Ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

© Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Fano

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale potrete avere anche il quotidiano locale che vi dà tutte notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più,

Corriere di Ravenna

Corriere di Rimini

Corriere di Cesena

Corriere di Fano

LE NOTIZIE di Teramo e provincia

LE NOTIZIE di Pescara e provincia



ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

MASCHIO ■ FEMMINA?

L'IMPORTANTE ■ CHE SIA SANO

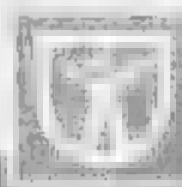
Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei rischi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per fornire assistenza medica psicologica e informativa, in collaborazione con le forze sanitarie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGILO DEI BIMBI



Compilate e inviate con il tagliando a Pubblici Programmi



Codice postale 20128 Milano

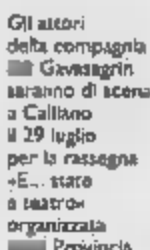
ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

Via Cavallotti 23 - 20123 Milano - Tel. 02/7741.36.45 - Fax 02/7741.36.45

LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Fino a settembre 17 compagnie animeranno 25 serate



— COSA SI DICE DI QUEL FILM: le accensuristi di Licia Torrelabassi sui film in prima visione

Successo un po' ■ sorpresa dell'«Arte Rinnova» sulla «Cementi Novara»

Bravissime le donne delle bocce

E a Roatto in gara 16 quadrette maschili

ASTI. Le bocce «in rosa» hanno laureato la quadretta dell'«Arte Rinnova» vincitrice del memoriale «Tiziana Corrado Andreatti». La competizione si è svolta sabato nell'impianto della Torretta Tubosider con disputa delle finali.

La sfida decisiva ha visto l'«Arte Rinnova» prevalere sulla Cementi Novara per 13-7.

La formazione vincitrice era composta da Anna Fruttero, Mariuccia Amerio, Luisa Spino e Franca Perotto. La Cementi Novara invece formata da Luciana Anastasia, Maria Bonarotti, Luciana Pavarino e Giovanna Bolla.

Nella finale di consolazione la squadra «cava» della Torretta Tubosider ha battuto la Tabaccheria San Pietro per 13-8.

Il prossimo appuntamento al femminile è con la maratona dei Caffi (dodici ore di gioco consecutivo), fissata ■ 28 luglio.

Per il settore maschile prende il via stasera il primo trofeo bocceistico ■ Lsm 2 Asti, che si disputa sui campi di Roatto. Sedici le squadre di quattro giocatori che si affronteranno da oggi fino a giovedì 27, data delle finali. Il torneo è aperto alle categorie Aboc-Boc ed inferiori. La gara avranno inizio alle 20.30. Nella prima fase si gioca anche nel boccidromo ■ Carra- ■.

[a. s.]



Accanto la quadretta dell'«Arte Rinnova» (prima nel torneo). Sopra una giocata di Silvia Gaffoglio ■ la squadra del Cementi Novara (2°). Sotto da sinistra il «San Pietro» (3°) e la Torretta Tubosider (4°) (foto L. Martone)

Ciclismo, grandi prove contro il tempo nelle due gare

Crono record ■ S. Martino

Gioda super ■ Callianetto

ASTI. Percorrendo i 12.500 chilometri del traliccio che collega il bivio per San Martino Allieri ■ Revignano in 15'05", il biallese Dino Andreotti della Sc Modestia ha realizzato il miglior tempo assoluto e si è aggiudicato, alla spettacolare media di 48,630 km/h, il 1° Trofeo «Pro Loco di Revignano», corsa a cronometro individuale organizzata dal Gs Cassa di Risparmio ■ Asti. ■ preceduto di 21 secondi, tra i veterani e gentili, l'abbesse Pier Giorgio Rinnaro della Sc Tenuta Carrette. ■ terzo posto Roberto Cortesio del Gs Cortesio. Seguono: Claudio Sattin (Oltica Stefano), Renzo ■ Zorzi e Franco Marchi (Con- ■ Fiemme Tn). Al settimo posto l'astigiano Claudio Pavese del Gs Amint, all'ottavo il decimo posto i portacolori del Gs Alpini di Asti Armando Milanesi e Renato Sognini.

Tra i giovani miglior tempo per Dario Rossino del Gs Amint, che, con 15'55", ha preceduto di 7 secondi Gian Luigi Pisano (Cortese) e ■ maggiori distacchi: Enzo Borgatti (Amint), Marco Mandelli (Cassacia) e Luigi Piccolo (Ve Chiana). Settimo posto per Bruno Argenta del Gs Edilcren Jolly Gallery ■ seguito da Mario Baldovino (Ciclo Club Valtriverna), Pier Angelo Cren e Luciano Piccato (Edilcren) e Sergio Rissone (Gs Alpini).

Clemente Palazzo ■ sanol, in 18'29", si è imposto tra i supergentili, categoria in cui ha avuto ■ meglio ■ Franco Poletta (Oltica Corsi), Matteo Alberto (Alfieri 90), Gian Paolo Alboletti (Gs Itaca), Ernesto Barbero (Pedale Canalese) e Gian Carlo Strocco (Edilcren).

Tra le donne affermazione di Antonella Vernillo (Finalborgo) ■ ha staccato di quasi un minuto Rosa ■ (Cassa di Risparmio di Asti) e con tempi superiori Antonella Nettini (Edilcren) e Flora Bertone (Gs Itaca). Alle gare hanno partecipato 93 corridori.

A Callianetto, facendo fare i cronometri sul tempo ■ 20'50" Franco ■ ■ Piemonte si è aggiudicato, percorrendo alla media ■ 43,776 km/h, i 16,200 chilometri da Codana a Callianetto, il Meeting nazionale di ciclismo riservato ai tesserati del Cral Tele- ■. Ha preceduto di 12' Renzo Zorzi del Cral Trentino Alto Adige e di 51' l'astigiano Claudio Pavese del Cral Piemonte. Que-



Dario Rossino (Gs Amint)

SPORT FLASH

MUOTO

Migliorino a Palumbo ■ al meeting di Savona

Ottima prova ■ nuotatori astigiani al meeting internazionale di Savona. Nella classifica esordienti «A» Gabriele Merlino della Junior Pentathlon si è piazzato ■ il risultato era la somma dei piazzamenti, quinto nei 100 rana e primo nei ■. Elise Liora si è classificata ■ nei ■ stile e quarto nei 50 stile e 200 misti. Quarto Carlo Balducci (quinto nei 100 stile e terzo nei 50 stile). Negli Assoluti, quinto Andrea Migliorino, che si è classificato quarto nei 100 dorso e terzo nei 200 della stessa specialità. Giuseppe Palumbo (Asti Nuoto) ha fatto segnare un quinto posto nei 200 rana ed il ■ 100 rana. Edoardo Rissa è giunto nono nei 100 dorso. [a. s.]

BOCCIA

In campo «tre contro tre» nell'impianto ■ Moncalvo

Un torneo di bocce volley notturno a Moncalvo, nell'impianto «La Vallot» è l'iniziativa ■ un gruppo di giovani. Le partite iniziano il 7 agosto e termineranno l'11 agosto. Le squadre devono essere composte da 4 ■ più giocatori, tra cui una ragazza ■ e non più di un tesserato. Per iscrizioni, telefonare a Corrado Brignolo (275.247) e a Michela Coppo (275.369), a Debora Bigli (272.366). [bru. m.]

CALCIO

A Baldichieri stasera si giocano i recuperi

Si disputano stasera i recuperi del primo turno dei quarti di finale del torneo di Baldichieri. Le partite (alle 21) sono: Forando-Tornisti Cambiano; La Fontana-Bar Assunta e Primiano-Amici di Rocchetta. [a. s.]

NUOTO

Ape ■ le iscrizioni al torneo «San Lazzaro»

Sono aperte le iscrizioni ■ torneo «San Lazzaro» di calcio a cinque, inserito nella festa patronali di Tiglio. Inizio ■ 27 luglio. Per informazioni telefonare al 867.408. [a. s.]

Carlo Liora



Una grande Banca.



La stessa grande Banca, in breve.

Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona Banca SpA. Il nome di una grande banca ma tanto lungo da starci ormai un po' stretto. Così abbiamo pensato di accorciarlo, senza nulla togliere al legame con quei territori che ci hanno consentito, in oltre 170 anni di storia, di crescere ■ diventare una grande banca. E proprio a questi territori va il nostro rinnovato impegno di banca ■ servizio delle economie locali ■ delle famiglie.

CARIVERONA - SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO
GRUPPO BANCHE DEL MONDO
ISCRIZIONE ALBO GRUPPI BANCARI N° 20017

CARIVERONA
BANCA SPA

CASSA ■ RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA BANCA SPA

Più Banca. Più Impresa.

IL TITOLO E': "EUROTUNNEL."



nel
tare, il
Gruppo Cirio,
la qualità, la
italiano che vuole
dell'Italia diventa
Mondo, prima di tutto.
industrie, là dove la
mestiere, tipica del Gruppo

Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. E poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, e rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il che sulla punta di una forchetta ci può stare tutta la bontà, tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono sempre più importante: sulle tavole di tutto il Ma anche nei campi e nelle voglia di fare bene il proprio Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.



TELEFUNKEN C1405

Sistema VHSC - ingrandimento 12 volte - luminosità 2 lux - autofocus - dissolvenza - titolatrice

a meno di
£.1.300.000



HITACHI VME 210

Sistema video 8 - ingrandimento 24 volte - luminosità 2 lux - autofocus - titolatrice - telecomando

a meno di
£.1.400.000



SONY CCD TR 380

Sistema video 8 - ingrandimento 12 volte - luminosità 0,8 lux - autofocus - programma elettronico di esposizione - telecomando

a meno di
£.1.600.000



SHARP VLE 31

Sistema video 8 - ingrandimento 8 volte - programma elettronico di esposizione - luminosità 4 lux - monitor ccd a 3 pollici - telecomando

a meno di
£.1.750.000



PANASONIC NVR 33E

Sistema VHSC - ingrandimento 10 volte - luminosità 1 lux - autofocus - programma elettronico di esposizione - stabilizzatore di immagini

a meno di
£.1.800.000



HITACHI VHM 610

Sistema video hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - luminosità 2 lux - hi-fi stereo - stabilizzatore di immagini - telecomando - titolatrice

a meno di
£.2.000.000

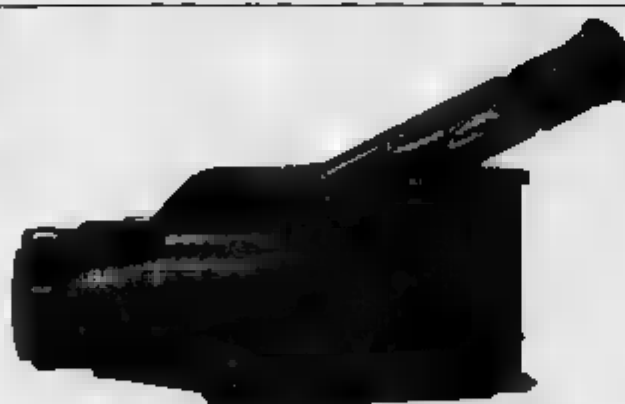


SONY CCD TR 780

Sistema video 8 hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - stabilizzatore d'immagini hi-fi stereo - effetti speciali - telecomando

a meno di
£.2.400.000

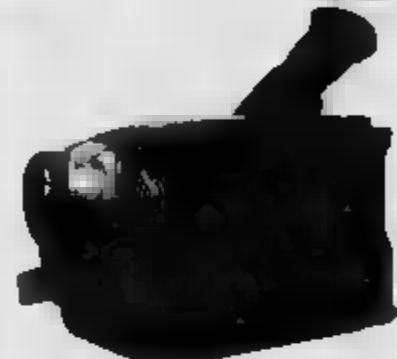
CINE CITTA'



SAMSUNG VPU 10

Sistema video 8 - ingrandimento 8 volte - luminosità 2 lux - autofocus - dissolvenza - titolatrice - telecomando

£. 998.000



JVC GRAX 800

Sistema VHSC - ingrandimento 120 volte - luminosità 1 lux - autofocus - stabilizzatore di immagini - telecomando

a meno di
£.1.900.000



SONY CCD TRV 30E

Sistema video 8 - ingrandimento 12 volte - luminosità 0,8 lux - autofocus - monitor ccd da 3 pollici - effetti speciali

a meno di
£.2.150.000



HITACHI VMH 71E

Sistema video 8 hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - stabilizzatore d'immagini impermeabile - mirino a colori - telecomando

a meno di
£.2.500.000

P

I DI GRATIS
AGLI ACQUIRENTI
Autoparcheggio ACI con
ingresso P.zza C. Felice
ang. P.zza Lagrange
Autoparcheggio
P.zza Bodani
Autarimessa Via U. Rattazzi
collegata con

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033

I SERVIZI MARVIN
• Assistenza del vostro usato
• Fornitura, cambio, riparazione lo vide
• Assistenza post vendita
• Fornitura di materiale audiovisivo
• Assistenza e sostituzione del ricambio
• Clienti soddisfatti o rimborsati

NEGOZI MARVIN PHOTO ■ PHOTO

Torino - C.so Inghilterra 31
Torino - C.so De Gasperi 31
Torino - C.so G. Cesare ■
Torino - C.so Orbassano 165
Torino - Via S. Secondo 49
Torino - ■ Venaria 7
Moncalieri - Via Tenivelli 13
Venaria - Via Trento 7
Rivoli - C.so Francia ■
Nichelino - Via Torino 28
Pinerolo - C.so Torino 120
Carmagnola - Via Gardezzano 2
Bra (CN) - Via Polenzo 10
Alba (CN) - Via Piave 10

La giunta risponde alle polemiche dopo l'ennesimo incidente in piazza d'Armi Cuneo rifarà le «porte» della città

Rostagno: «Vogliamo dare ai turisti una buona immagine del capoluogo fin dal loro arrivo»
Al centro delle rotonde saranno sistemate sculture. In settembre al via i lavori in piazza Torino

CUNEO. Nella conferenza stampa dopo la sua elezione, il sindaco Elio Rostagno aveva annunciato che, fra i primi interventi della nuova giunta, sarebbe stata risistemata la rotonda di piazza d'Armi. A distanza di due mesi e dieci giorni i lavori sono ancora iniziati e l'opera non si è verificata l'ennesimo incidente: un'auto, proveniente da San Rocco Casagnotto, ha investito il muretto dell'aiuola.

Perché fino ad oggi i cantieri non sono ancora partiti? La rotonda è sotto accusa, perché pericolosa: «Mancano segnali luminosi - sono alcune delle lagnanze - non ci sono rallentatori; quel muro è troppo alto».

«Dopo gli incidenti dei scorsi - dice Cino Rossi, consigliere comunale - al Lavoro Pubblico - avremo potuto decidere per un intervento "lampone", facendo arrivare una ruspa per abbassare il muro dell'aiuola, che ha fallito nella sua funzione di rallentare alla velocità. Abbiamo però preferito attendere qualche settimana per preparare un piano completo, che tenesse conto del progetto di rifare gli ingressi in città. Non vogliamo fare due volte il lavoro. Sarebbe uno spreco. C'è però una questione di buon senso: il sufficiente rispettare i limiti di velocità per non fare disastri. Immaginare che non ci sia la rotonda - cosa capiterà ai pedoni in città?».

Anche il sindaco risponde alle polemiche per i ritardi in piazza d'Armi: «Confermo che la rotonda è nei progetti immediati - dice - Sarà rifatta alla luce del piano generale di dare ai turisti una buona immagine di Cuneo fin dal loro arrivo sull'altipiano. Sono convinto che l'aiuola di corso Francia non funzioni bene: ha un diametro ridotto rispetto alle altre, deve essere abbassata e illuminata meglio, con segnalazioni a dieci metri di distanza».

Rostagno parla anche del progetto di rifare le «porte» della città: «A settembre inizieranno i lavori per la rotonda in piazza Torino, poi sarà la volta dell'imbocco del nuovo ponte sul Gesso. Al centro delle rotonde saranno sistemate delle sculture. C'è un'azienda che intende regalarne una. Decideremo dove piazzarla, magari all'imbocco del ponte, dove dovrebbe sorgere anche Fontana».

Gianpaolo Marro



La rotonda di piazza d'Armi è messa sotto accusa dagli automobilisti perché i segnali luminosi «non sono sufficienti»

Il sindaco

CUNEO. Mattinata al del Cerinolo, oggi, dalle 10,30, per il sindaco Elio Rostagno, l'assessore ai servizi sociali, Maria Luisa Martello, e alcuni volontari dell'associazione «Aria aperta». Gli amministratori incontreranno il direttore della casa di reclusione, una delegazione di agenti di polizia penitenziaria e detenuti. Il parroco dell'integrazione sarà esaminato i problemi legati alla difficoltà a trovare gli agenti e iniziative che coinvolgono il carcere (come rassegne musicali).

[r. s.]

L'uomo (49 anni) è stato fermato in territorio di Carmagnola da pattuglia della Polstrada di Cherasco Con passamontagna e baffi finti sulla To-Sv Saluzzese arrestato: aveva una pistola con matricola cancellata

CHERASCO. Fermato per un controllo mentre viaggiava sulla A6 Torino-Savona, gli sono stati trovati una pistola, una parrucca, un paio di baffi finti, un passamontagna nascosto sull'auto che è risultata rubata. Protagonista della vicenda è Gianpiero Ferrario, 49 anni, abitante a Saluzzo in via Luigi Scala 16 che è stato arrestato.

L'operazione è stata condotta da una pattuglia della Polizia stradale di Cherasco in servizio sull'autostrada. Gli agenti hanno fermato per un controllo, in territorio di Carmagnola, un'auto «V 10» alla guida c'era il Ferrario. Dai primi accertamenti è risultato che il veicolo proveniva da un furto e l'uomo è stato accompagnato negli uffici della Polizia a Cherasco.

Nel perquisire l'auto, gli agenti hanno trovato, ben nascosti, una pistola Beretta calibro 25 modello «Jetfire» con matricola abrasa oltre alla parrucca, ai baffi finti e a un passamontagna.



Gianpiero Ferrario

montagna di colore blu. Materiale quest'ultimo che normalmente serve per camuffarsi.

Il Ferrario è arrestato per la detenzione della pistola considerata arma clandestina avendo la matricola abrasa, ma gli inquirenti sospet-

to che gli oggetti rinvenuti sull'auto siano serviti, o potessero servire, per compiere delle rapine.

Ed è in questa direzione che sono state intraprese indagini da parte della squadra di polizia giudiziaria di Cherasco in collaborazione con la Questura di Cuneo, con il coordinamento della procura della Repubblica di Alba.

Gli inquirenti vogliono accertare se il Ferrario sia coinvolto in rapine che sono state compiute in danno di istituti di credito nella zona e in altre Regioni. Indagini sono pure state avviate in collaborazione con la questura di Bolzano per episodi accaduti in Trentino Alto Adige. L'arresto di Gianpiero Ferrario è stato convalidato dal gip del tribunale di Alba, Roberto Proietti. All'esame degli inquirenti ci sono anche alcuni documenti trovati sull'auto o che sono stati sequestrati.

Giuseppina Fiori

Spacciava droga col figlio in braccio Monregalese ha

VILLANOVA MONDOVI'. Pierpaolo Fenoglio, 24 anni, abitante in via Mondovì 21, arrestato il 27 marzo, a Cuneo, perché sorpreso a spacciare eroina, difeso dall'avvocato Alberto Cagliola, ha patteggiato con il pm Giorgio Girardo, davanti al gip Gianluca Petrucci, un anno e sei mesi di reclusione e 3 milioni di multa, pena contenuta per lo sconto che il Codice concede all'imputato che chiude il debito con la giustizia.

Al giovane, che era agli arresti domiciliari dall'11 aprile scorso, che, dopo il patteggiamento, ha ottenuto la sospensione condizionale e la libertà, era dagli agenti della squadra mobile questura mentre, in

Roma, tenendo la bimba di appena sei mesi in braccio, per non dare sospetti, consegnava dosi di mezzo grammo di droga a tossicodipendenti del capoluogo.

L'operazione era scattata dopo che gli abitanti del centro storico avevano segnalato la presenza del giovane monregalese, sovente accompagnato dalla famiglia.

Gli agenti, dopo avere bloccato Pierpaolo Fenoglio, avevano ripetuto il percorso compiuto dal giovane dal parcheggio dell'auto a via Roma: in via Cacciola, dalle Alpi avevano trovato un fazzoletto di carta, abbandonato da Fenoglio, avvolto alcune dosi di eroina.

Con i carabinieri «Vacanze tranquille» Mondovì

MONDOVI'. Mentre molti monregalesi già in vacanza, è agguato ai sono ladri che svaligiano i loro negozi e appartamenti. Per questo è nata l'operazione «Vacanze tranquille» con i carabinieri della Compagnia di Mondovì.

I militari della stazione e dei reparti operativi e radiomobili in campo contro i «capi d'alloggio» e «scassinatori d'auto». Il lavoro ci-vetta e pattuglie borghese ha portato a quattro arresti e otto denunce a piede libero. Sono finiti in carcere Giovanni Lobbi, 19 anni di Alba (corso Canale) e il ventenne savonese Angelo Re: i due stati sorpresi dai carabinieri mentre portavano via una bisarca per il trasporto delle auto. Il sindaco torinese Giuseppe Cacciaguerra e il diciottenne Diego Spesato sono invece arrestati dopo una «ride» sulle auto parcheggiate davanti a due discoteche di Lurisia.

Le denunce, invece, riguardano tentati furti in alloggio persone sorprese in giardini, cortili e pianerottoli e deferite all'autorità giudiziaria con accuse di violazione di domicilio. Il lavoro svolto dai carabinieri ha riguardato i controlli anti-prostituzione: allontanati dal Monregalese due «vindex» di origine napoletana.

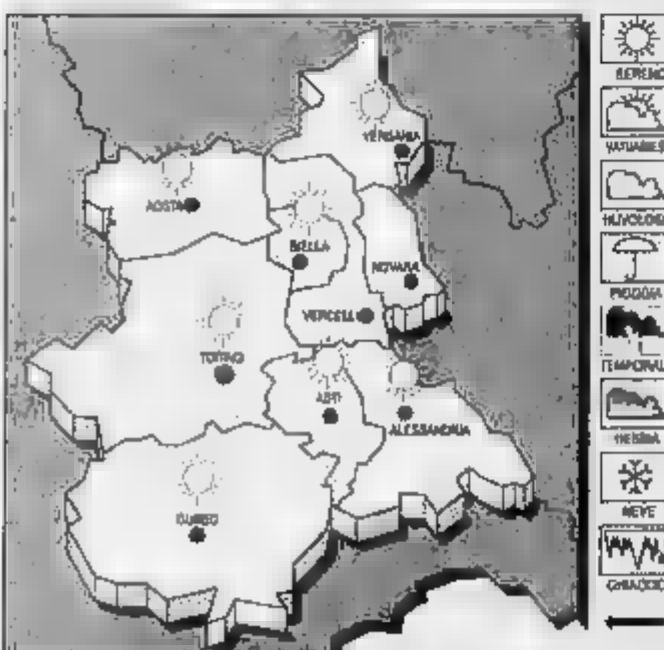
Per garantire tranquille ai monregalesi che in vacanza e che dormono le si-sparte, sono scesi in campo anche i vigili urbani. «Da un mese - spiega il tenente Renato Ferrua, comandante della polizia municipale - in zona non fisse, tre quattro agenti di pattuglia con l'autoveicolo» a raggi infrarossi: oltre controllo del traffico si occupano dei quartieri dove ci sono situazioni difficili da gestire.

I «civici» si sono dedicati a «abitare» nei locali pubblici per la verifica delle licenze e a ispezioni dei molti extracomunitari presenti in città. Durante l'operazione «Estate tranquilla» ci sono stati anche momenti di tensione, nelle due risse sventate dagli uomini del tenente Ferrua.

«Facciamo il possibile - conclude il comandante - per essere al servizio monregalesi. Cerchiamo garantire la sicurezza nonostante gravi problemi organici e penalizzanti». «E ai pochi che sono in servizio - come aggiunge il sindaco Vascetti - possiamo neppure pagare gli straordinari».

[l. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGNI
Cielo sereno a poco nuvoloso, con isolati temporali pomeridiani.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli settentrionali.

DEL Sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO-LEVALDIOI
Max: 30,7; min: media: 24

UN ANNO FA
Max: 29; min: 21; media: 24

TEMPERATURE IN LUGLIO
Torino 29,8; Alessandria 27; Asti 30; Aosta 28; Novara; Vercelli 30.

Incidente nei campi ribalta Grave contadino di Torresina

E' ricoverato nel reparto di chirurgia toracica dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo Giuseppe Sartorio, 66 anni, agricoltore, vittima l'altra pomeriggio di un incidente nei campi.

L'uomo stava svolgendo alcuni lavori in campagna, alla guida del suo trattore, come faceva abitualmente. Per cause in corso accertamento, il trattore si ribaltò, investendo in pieno l'agricoltore.

Giuseppe Sartorio, malgrado i dolori lancinanti, ha avuto la forza di ritornare alla sua abitazione, dove tuttavia, dopo pochi minuti, si è sentito male. Accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale di Ceva, dove gli è stata prestata la prima cura, i medici gli hanno riscontrato gravi lesioni e fratture costali, e ne hanno suggerito l'immediato trasferimento nel più specializzato presidio cuneese. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cuneo su un elicottero del «118». [p. s.]

SOLO IL MEGLIO A PREZZI MIGLIORI

KENWOOD PIONEER SONY

PROTON Infinity JBL PHOENIX GOLD

Centro venditavvalda

TRINITA
Piazza Annunziata, 1
Tel. 0172/66136 - 66350

SINTOLETTORI DI CASSETTE
SINTOLETTORI CD
PROCESSORI DIGITALI - EGUALIZZATORI
CROSSOVER ELETTRONICI
FINALI DI POTENZA
SISTEMI ALTOPARLANTI
CARTI SEGNALI U.S.A.
CONNETTORI U.S.A.
PROGETTAZIONE EDIFICI
CON



Quattro segretarie modello



Ragionieri con il massimo dei voti sei studenti al «Denina»



LETTERE AL GIORNALE

I turni delle farmacie nell'Usl di Mondovì

Giuseppe Boggero, Ceva
Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Fax: 0171/320430

UTILITÀ

Abstract

FARMACIA DI TURNO

Campio oggi è di turno con orario 8-22
(a ser.: appesi) e 22-8 (a ser.:
in) la farmacia Bottozza via Caviglioglio 4,
tel. Per gli altri Comuni le far-
macie di turno avranno anche la tem-
perabilità non, su chiamata, dietro
il numero urgente
Lido: Sallustiana, p. Rionegresco 5, tel.
440.024
S. Giacchi, via Vittorio Emanuele I 169,
tel. 412208
Cassola: Montebelluna, l. via Roma 93, tel.
60530
Montebelluna: Rialto, via Sant'Agostino 5 tel.

STATO CIVILE

CUNEO

MATIL, Rachèle Brondino, Simone Orzi, Lucie Despero, Giorgia Anna ■■■ Vittoria Krelli, Liana Macagnone, Michele Verra, Sara Vitali, Nicholas Renaudo, Gilberto Conti, Lara Bruschi, Stefania ■■■■ Pie Punella, ■■■■ Zedda, Debora Ammandio, Nicola Gliavernis, Olyvière Diplaud, Sofia Costellino, Mathieu Armand ■■■■ Barrouillet, Luca Renaudo, Manuela Baudens, Lorenzo Pellegrini, Alice Maria Mandrile, Francesca Dolce, ■■■■ Fabrizio, Michela Pinola, Chiara Sardesdale, Stefano Zocca, Andrea Dalmass, Davide Antonio Bruno, Lorenzo Lamberti.

MATRIMONI Davide Lingua (residente a Cuneo), magazzinieri, con Paolo Gagliardi (residente a Cuneo), ■■■■; Davide Andrea Audino (residente a Borgo San Dalmezzo), parrucchiere, ■■■ Vilma ■■■■ (residente a Cervenate), antiquaria; Marco Panero (residente a Cuneo), ufficiale di marina, ■■■ Marcello Sottocivanni (residente a Cuneo), insegnante; Vincenzo Arnaldo Cosentino (residente a Paeconigi), impiegato, ■■■ Sara Maria ■■■■ (residente a ■■■ Alto La Paz, Bolivia), insegnante; Alessandro Sacco (residente a Cuneo), impiegato, con Silvana Milione (resi-

APPENDIX 1

PLATO MONTE

Festa dell'Unità
Prende il via domani, alle ore 21, al Parco Monviso, a Cuneo. ■ festa dell'Unità '95. Suonerà il gruppo occitano «Senhala».

VIARELLA'
Collegamento tra Gesso e Stura

Oggi, alle 16.30, in municipio. Si riunirà la II commissione. Si parlerà dei collegamenti fra le zone Gesso e Stura.

MUNICIPIO
Si parla dai giovani

Oggi, alle 19, in municipio, a Cuneo, si riunirà la III commissione. In discussione i problemi dei giovani e i servizi sociali.

CONCORSO
Una ■ tra poeti

Sono aperte le iscrizioni al I ■ poesia a tema libero, indetto dall'Ordine poeti italiani (che ha sede a Cuneo). Per informazioni 0171/897520. [a. p. m.]

I terreni destinati alle attività sono aumentati di prezzo

C'è polemica a Fossano per l'area artigianale

FOSSANO. Come evitare di pagare il pedaggio alla speculazione fondiaria? È il problema che assilla gli artigiani fossanesi alle prese con necessità di rilocalizzare le loro aziende. «Il prezzo dei terreni che la passata amministrazione comunale destinò agli insediamenti artigianali sono saliti alle stelle», dice il presidente di **Artigiani**, Dino Tortore, consigliere comunale della Lega Nord. «Vogliamo stare a questo gioco», chiede, «ma la nuova amministrazione di rimettere tutto in discussione, destinando una nuova area da concordare insieme».

L'amministrazione Mana, prima delle elezioni, aveva avviato una variante al Piano regolatore che tra l'altro prevedeva una nuova area per gli insediamenti artigianali (quella via Cussano è praticamente esaurita, o le esigenze di rilocalizzazione sono molte, soprattutto per **Artigiani** di adeguamento alla nuova Legge 626 che prevede nuove norme di sicurezza e di igiene). L'area indicata è quella in direzione di Sant'Albano Stura, già sede di altre aziende, tra cui l'Unifarma e la Tassifibra. «Non non siamo mai stati d'accordo su quell'area», spiega il presidente Tortore, «perché la sistemazione del terreno è troppo onerosa, e perché la zona è scomoda rispetto alla circoscrizione. Crediamo che qualsiasi amministrazione, prima di indicare un'area per

GIOVANI IMPRENDITORI

Una festa di mezz'estate

«I cittadini italiani hanno ieri lavorato per lo Stato» e hanno iniziato, per il primo giorno del '95, a produrre per se stessi. Con questa provocatoria dichiarazione, il presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo, Guido Botto, vuole sottolineare come il prelievo fiscale dello Stato italiano sia tra i più pesanti al mondo. «Negli Stati Uniti», aggiunge Botto, «i contribuenti cessano di lavorare per la collettività a maggio, in Francia il 2 giugno. Da noi un leggero miglioramento c'è stato, visto che, nel '94, il primo giorno di libertà fiscale cade soltanto il 27 luglio. Se la ripresa economica tarda ad arrivare e aumenta l'inflazione, quanto dovremo lavorare per lo Stato l'anno prossimo? I giovani imprenditori celebreranno la «mezz'estate» con una festa, venerdì, dalle 19.30, a «La Mezzaluna» di San Bartolomeo di Cuneo: ospiti d'onore i dirigenti dell'Alpitour Valley. [R. C.]

sviluppo produttivo, dovrebbe consultare i diretti interessati. Ora, visto che in variante è ancora esecutiva, stiamo attendendo con **Artigiani** la possibilità di individuare una nuova area».

Gli artigiani alla rilocalizzazione hanno costituito un Consorzio («Fossano Futura») con cui stanno tentando di opporsi alla speculazione fondiaria: «Poiché i terreni dell'area indicata nella variante del piano regolatore hanno raggiunto cifre proibitive», abbiamo «opzionato» degli altri terreni, in zona che avevano già suggerito alla precedente amministrazione, ma che non era stata presa in considerazione. Abbiamo fatto un'ope-

razione trasparente, alla luce del sole. I proprietari dei terreni hanno accettato di cederli ad un prezzo equo: il contratto andrà a termine soltanto se quell'area verrà indicata per gli insediamenti artigianali».

La nuova amministrazione ha valutato la proposta e l'ha sottoposta al **Consiglio regionale**, l'area indicata dal Consorzio è considerata incompatibile. «Il consigliere Giorgio Cagliero», dice all'Urbanistica, «domani ci incontreremo con gli artigiani per vedere se ci sono altre ipotesi da perseguire. La speculazione fondiaria è reale e diffusa», prosegue l'assessore, «ma bisogna impedirla trovando delle soluzioni con l'impostazione generale». [L. A.]

Dopo l'incendio è ancora sospesa l'attività del vecchio albergo di Dronero

Il «Nuovo Gallo» resta chiuso

Su ordinanza del sindaco sono state disposte verifiche agli impianti elettrici e del gas. Clienti sgomberati dalle camere (non toccate dal rogo). S'indaga sull'origine del fuoco

DRONERO. L'albergo-ristorante «Nuovo Gallo», gravemente danneggiato dalle fiamme domenica, ha momentaneamente sospeso l'attività. La decisione è stata presa in seguito a un'ordinanza emessa dal sindaco, Franco Reineri che, su invito dei vigili del fuoco, ha disposto una serie di controlli agli impianti elettrici e del gas del locale. «Speriamo di poter risolvere tutto nell'arco di pochi giorni», spiega Delia Resto, titolare del «Nuovo Gallo». La maggior parte degli ospiti si sono trasferiti in altri alberghi della zona; ma c'è anche chi ha deciso di sospendere le ferie e tornare a casa. L'incendio ci ha colpito nel pieno della stagione turistica: proprio in questi giorni stavamo arrivando nuove prenotazioni. Ci stiamo attivando per evitare di compromettere l'annata».

Proseguono, intanto, le indagini dei carabinieri della stazione di Dronero per accertare le cause dell'incendio che domenica, dopo le 19, si è spogliato nel lato Ovest della struttura alberghiera. Le fiamme hanno completamente distrutto un'attornata di metri quadrati di tetto e il sottostante solaio. Il lato dello stabile del fuoco è considerato inagibile. I locali, che ospitano 120 stanze, un alloggio privato e la sede del ristorante della Lega Nord, sono stati sgomberati: parte del cortile antistante è stato trasformato in area di emergenza.



Domenica sera è rapido intervento dei vigili del fuoco che evitano che le fiamme si propagassero anche agli edifici vicini al ristorante di Dronero. (a lato, l'ingresso)

Il ristorante, la cucina e le camere del «Nuovo Gallo», sistemati sugli altri due versanti del palazzo, non sono stati toccati dalle fiamme. Il tempestivo intervento dello squadrone dei vigili del fuoco ha evitato il propagarsi dell'incendio ad altri edifici del centro storico. Inizialmente si era temuto che la fiamma po-

tesse raggiungere alcuni stabili di via Garibaldi. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare molte ore per spegnere l'incendio. Le fiamme hanno fatto crollare le travi e il rivestimento in legno del solaio. Le operazioni di spegnimento sono state seguite da decine di abitanti del quartiere.

Il «Nuovo Gallo», l'albergo dove soggiornava Giovanni Gullotti tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900, per alcuni anni durante la stagione estiva ha ospitato anche i giocatori del settore giovanile del Torino Calcio.

Carlo Giordano

ALLA GRANDA

COMMISSIONE ALPI
Commissione agricoltura
eletto vicepresidente

Il monregalese Giacomo Rossi è stato eletto vicepresidente della Commissione regionale Agricoltura, Turismo, Mercati forestali, Acque minerali e Risorse idriche. Si occuperà anche di Sport, Tempo libero Caccia, Pesca e Solidarietà. [L. F.]

INCHIESTE

Carabinieri si aggiudica due premi di pittura

Alessandro Bertina, carabiniere della Compagnia di Mondovì, si è aggiudicato due premi di pittura in una settimana. Domenica si è classificato al primo posto a Pralognan in frazione Miraglio dove il tema era «Valle Maudagna e le sue caratteristiche». A Roccaforte invece gli artisti erano chiamati a commentare sul tema «Follotti e diavoli» e Bertina ha confermato il primo premio. [L. F.]

Primo di Centallo stasera ospite del Tg4

Oggi, alle 19.25, ospite Tg4 di Telecuneo, il sindaco di Centallo, Luigi Dalmasio, intervistato da Beppe Ghisolfi. [R. A.]

Sessantenne ferito in un incidente a Sant'Anna

Celestina Presenta, 50 anni, via Fenoglio, Cuneo, ha riportato ferite guaribili in 15 giorni, in un incidente avvenuto sulla strada per Sant'Anna. [R. A.]

DRONERO

E' deceduto un anziano ex consigliere comunale

Oggi, alle 11, nella chiesa di frazione Tetti, si svolgeranno i funerali di Giovanni Battista Pomeroy, 75 anni, cavaliere della Repubblica ed ex consigliere comunale a Dronero. L'uomo è morto all'ospedale Santo Croce. [C. G.]

A fine settimana entrerà in vigore il provvedimento firmato dal sindaco Vaschetti

Mondovì Piazza senza auto di sera

Nel centro del rione sarà proibito sostare dalle 20 all'una di notte. A disposizione il parcheggio Usl. Iniziativa per aumentare il turismo. Da giovedì scatterà anche l'isola pedonale nel quartiere Brea



I portici sopra piazza Maggiore (in alto) e la strada che porta al Belvedere (in basso) dove a partire dal prossimo weekend sarà più possibile vedere le serali

MONDOVI. Via le auto, almeno di sera, «salotto buono» della città. Mondovì vuole riprendersi gli spazi per le passeggiate e riconsegnare i portici ai turisti anche fuori dal periodo della «Mostra dell'artigianato».

Dopo avere firmato un'ordinanza che multa chi da maggiore ai piccioni, il secondo passo a tutela del centro storico sarà un'ordinanza che il parcheggio in piazza Maggiore, cuore della parte alta di Mondovì. Niente auto dalle 20 all'una di notte, dice il sindaco Riccardo Vaschetti, «una bella soddisfazione, ma mi auguro che l'Associazione commercianti o i locali pubblici del rione organizzino qualche iniziativa. Il Comune farà la parte».

Per accogliere i visitatori che vorranno raggiungere Piazza, l'Usl ha messo a disposizione il parcheggio che di giorno utilizzano i dipendenti: 170 posti auto e poche centinaia di metri da piazza Maggiore. Il sindaco l'ha visitato ieri pomeriggio per verificare che fosse ad «aspirare» i turisti: il sopralluogo ha dato esito positivo.

Gli «Amici di Piazza», intanto, sono al lavoro per il tradizionale appuntamento con la «Mostra dell'artigianato». Ogni edizione - spiega il presidente Gianni Ferrero - è un anno di lavoro: ma alla fine siamo soddisfatti e anche questa volta «convinti di conquistare il pubblico».

Mentre si cercano iniziative per valorizzare la parte alta della città, a Brea (praticamente un secondo centro storico) domani partirà l'isola pedonale. Il centro commerciale, con le vie Bocaria, Sant'Agostino e Pinedellovalle, sarà chiuso alle auto e riempito di bancarelle dalle 18 alle 19.30.

Luca Ferraro

Boves, cresce la polemica sulle nomine

Minoranza si ritira dalle commissioni

BOVES. Dopo l'uscita per protesta della minoranza dal Consiglio, dovuta alla mancata elezione di un candidato alla commissione per la Pianificazione del territorio, cresce la polemica. In Comune sono giunte due lettere: una scritta dal capogruppo dell'opposizione Michele Giuliano agli eletti di minoranza, e un'altra dai comunisti, affinché si astengano dalle riunioni. «Nelle Commissioni», sostiene Giuliano, «sono entrati i graditi alla maggioranza, istituendo la regola della «pulizia etnica». Il gruppo consigliere della lista «Per Boves» ritirerà i suoi rappresentanti. La seconda lettera è un invito al sindaco «a non procedere alla nomina di alcuno dei membri

delle Commissioni indicati dalla minoranza»; nel documento sottoscritto dal consigliere Tocco, Giuliano, Maccario, Rossi e Giordano si mette in dubbio la trasparenza delle nomine. «Visto che nelle Commissioni sono entrati professionisti, per i quali il sindaco aveva assicurato l'esclusione», Giuliano Tocco e Livio Rossi: «La situazione è grave, l'atmosfera di «Boves capoluogo e scuola di pace» è saltata; d'ora in avanti saremo molto attenti agli atti della maggioranza». Il sindaco è in ferie; il vice, Giuseppe Panno, dice: «Mi dispiace di questo incidente di percorso, rosidando della campagna elettorale: spero che ritorni il clima di collaborazione».

[B. S.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'



Cuneo, chi si riconosce gratis al concerto

Continua l'iniziativa «La Stampa-Nuvolari Libera Tribù», area parco della Gioventù di Cuneo. Ogni giorno pubblichiamo una foto scattata fra il pubblico. Sono evidenziati (con un cerchio) tre spettatori. Chi si riconosce, presentandosi a casa, copia del giornale, potrà entrare gratis, il 27 luglio, al concerto dei «Fratelli di Soledad», un gruppo che passa rock, reggae, dallo ska al funky.

Fantastica Festa Cayman Blue

Proposte uniche

Flesiadue s.r.l.

Via Monte Bianco, 4 - SAVIGLIANO - 0172/33994
Via Cuneo 2/D - SALIZADA - 0175/46888



ABBONAMENTI ESCLUSIVI

- Air-bag lato guida e passeggero
- Motore 1.11 o 1.31
- Uscio a guscio indeformabile
- Sistema FIS antincendio
- Barre d'acciaio
- Volante ad assorbimento
- Sterzo a Barra antirullo
- 3 pneumatici 155/70-13
- Alzacristalli elettrici
- Chiusure centralizzate - Vetri azzurrati
- Due specchi esterni regolabili dall'interno
- Lunotto termico - Lavatergicristallo

50000 L. GRATIS

- 20 litri olio motore
- 5 litri olio
- 1 filtro aria
- 1 kit pastiglie freno
- 1 candale
- 4 pneumatici 155/70-13
- 2 spazzole tergicristallo
- 50.000 km o 3 anni garanzia

SOLO FINO AL 30 LUGLIO

15.970.000

CONSEGNA IN 48 ORE

La città di Beausoleil si trova nell'entroterra tra Montecarlo e Mentone

Alba si gemella con la Francia

Salgono 4 i centri i quali la capitale delle Langhe ha stretto alleanza. Gli altri sono Medford (Usa), Boblingen (Germania) e Banská (Slovacchia). Cerimonia in settembre

IN BREVE

GOVONI

Si parla di Urbanistica con l'assessore regionale

Stasera, alle 21, nella sala conferenze «La Serra» si terrà un incontro pubblico con l'assessore regionale all'Urbanistica, Franco Botto sul tema «Verso una nuova legge urbanistica regionale». L'iniziativa è del Circolo ccdd Alba-Langhe-Roero. Alla serata parteciperà anche l'avvocato Maurizio Turchia del Foro di Torino. [r. s.]

COSEANO BELBO

Nominata dalla giunta la commissione edilizia

La giunta comunale ha nominato la nuova commissione edilizia. Ne fanno parte, oltre al sindaco Giovanni Filante, tre tecnici, i geometri Marco Ivaldi e Marcello Dotta e l'ingegner Manlio Dardo, il capogruppo dell'opposizione Giuseppe Tosa, il consigliere di maggioranza Mario Saglietti e Franco Grimaldi. [c. o.]

ALBA

Condannata per il furto di una borsa da viaggio

Costanza Caldara, 34 anni, di Buggiano (Pistoia) è stata condannata dal pretore a 18 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 10 mila lire. La pena è stata sostituita con 2 milioni 250 mila e dovrà pertanto pagare 2 milioni 450 mila in totale. È stata ritenuta responsabile di furto per aver rubato una borsa da viaggio all'interno della canonica del Duomo, contenente vestuario, un binocolo e altri oggetti. Il fatto risale a settembre '94. [c. o.]

GOVONE

Incidenti stradali. Feriti due giovani

Flavio Cravenzola, 30 anni, di Altieri 21 ha riportato trauma cranico e alla colonna dorsale, contusioni multiple in una caduta dalla moto. In un altro incidente, Alessandro Ciasullo (21) di Albn, piazza Garibaldi ha avuto la frattura del naso: con la sua auto è finito fuori strada. Guariranno in venti giorni. [g. f.]

TARTUFI

Museo in piazza Pertinace

Alba, la capitale storica del tartufo, potrebbe avere, già dalla prossima (era autunnale, un museo dedicato al prezioso fungo. Un centro di documentazione per soddisfare l'interesse e la curiosità degli estimatori, italiani e stranieri, che il profumo delle trifole d'Alba richiama sempre più numerosi nella Langhe. Il progetto del museo del tartufo è ormai in avanzata fase. «Sponsor» dell'iniziativa è «Tartufi Morra» che mette a disposizione i locali in piazza Pertinace e intende gestirlo in collaborazione con enti pubblici della città. Verrebbe ricreato l'atmosfera del museo in modo da far rivivere ai visitatori le varie fasi, dalla nascita del tartufo alla sua raccolta, all'estrazione, al consumo. Non mancheranno inoltre dati storici e scientifici sulla varie qualità nonché la proiezione continua di filmati per completare la documentazione. Il museo verrà dedicato a Giacomo Morra, il mitico «Giacca» dell'Hotel Savona che per primo iniziò, tanti anni fa, a far conoscere il tartufo bianco d'Alba nel mondo. [g. f.]

Teletar. Gli scambi Alba-Medford sono sempre stati molto attivi e hanno coinvolto le scuole che ogni anno, organizzano a turno, viaggi di studio. Negli anni successivi si sono concretizzate le unioni con Boblingen città industriale di Baden - Württemberg e con Banská Bystrica nella Slovac-

chia, entrambe con cinquantamila abitanti. Anche con queste due località si organizzano frequentemente degli scambi. Centinaia di giovani sportivi albesi parteciperanno alle Olimpiadi della città gemella che si terranno a Boblingen dal 27 al 31 luglio. [g. f.]

ESTATE RAGAZZI



Festa di fine attività domani sera in piazza Duomo

I 439 ragazzi delle scuole elementari e medie di Alba che hanno partecipato a «Estate ragazzi» terranno la festa conclusiva domani in piazza del Duomo (ore 18). Presenteranno le attività svolte o giochi a sorpresa. In questi giorni hanno già improvvisato un «cinaretino» in via Maestra per sennuarsi a quiloni, girandole e mille altri lavori che hanno realizzato. [g. f.]

Commissione parlamentare invitata in Val Bormida

La Regione adesso vuole che s'indaghi sull'Acna

CORTEMILLA. La Regione ha confermato il sostegno alla Valle Bormida nella battaglia contro l'Acna e il suo sisma, approvando nei giorni scorsi una mozione con la quale si chiede alla Commissione di inchiesta parlamentare, istituita dalla Camera, di incontrare gli enti locali piemontesi. Il provvedimento va incontro alle esigenze dei sindaci della Valle, che dopo le elezioni del 23 novembre scorso avevano chiesto il nuovo governo regionale di proseguire sulla strada intrapresa dall'amministrazione Brizio.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dal Consiglio regionale. Il documento era stato presentato dai consiglieri Marengo, Foco e Riba (pd); Cavallero (Vardi democratici), Chiezi, Moro e Pandrea (riformazione comunista); Ferraris (popolari); Angeli e Spagnuolo (partito dei democratici).

Nella mozione la Regione chiede alla Commissione parlamentare d'inchiesta di programmare tre incontri, rispetti-



Una delle numerose proteste contro l'Acna di Cengio

varmente con Regione o Provincia piemontesi; Comuni e Comunità montane e le varie associazioni coinvolte nella vicenda.

Gli incontri con sindaci, Comunità montane e associazioni dovrebbero, secondo l'indicazione della Regione, svolgersi

in Valle Bormida. Il Consiglio regionale ha già chiesto all'ufficio presidenza di inviare la mozione alla Presidenza della Camera, affinché trasmetta alla Commissione d'inchiesta e al ministero dell'Ambiente.

Nella mozione il Consiglio regionale ribadisce ciò che era già stato sostenuto nelle precedenti legislature, ossia l'impossibilità di risanamento dell'Acna e la proposta di legge presentata nel '92 con la quale la Regione chiedeva la chiusura dell'azienda di Cengio, la cessazione della costruzione del crinale e la bonifica del sito.

La Commissione d'inchiesta, istituita ufficialmente il mese scorso, è formata da ventiquattro deputati, nominati direttamente dal Presidente della Camera tra tutte le forze politiche e ha il compito di prendere in considerazione le indagini svolte finora sull'Acna e sul suo sisma su progetti e programmi adottati dall'azienda in merito ai sistemi di protezione ambientale.

Inoltre la Commissione d'inchiesta dovrà acquisire tutta la documentazione predisposta in merito al caso Acna dalle regioni Piemonte e Liguria, dalle associazioni ambientaliste e dagli enti locali dell'area a rischio e accertare eventuali responsabilità in merito possibile e formulare i composti tossici.

La mozione approvata dal Consiglio regionale chiede anche alla Giunta di predisporre tutta la documentazione relativa alla vicenda Acna in modo che possa essere consegnata alla Commissione. [c. o.]

CANALE

Enoteca del Roero

Sono presenti con cantinette favorite

CANALE. Il vino favorito è stato protagonista di una manifestazione svoltasi all'Enoteca regionale del Roero, su iniziativa dell'Associazione produttori. Dodici consumatori, estratti a sorteggio, che avevano compilato le schede di degustazione in occasione della settimana del «favorito» svoltesi in cento ristoranti, enoteche del Piemonte e della Liguria, hanno ricevuto cantinette dal raro vino. Sono: Gianluigi Bartini di Mondovì, Sergio Roaschio di Cantello, Flora Ambrosio di Canino, Nicola Adragna di Coazze, Giuseppe Giachino di La Morra, Altero Casini di Villanova Mondovì, Luisa Minero di Racconigi, Armando Botto di Pinerolo, Maria Grandi, Claudia Monego e Giorgio Ugbi di Torino. [g. f.]



Una grande Banca.

Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona Banca SpA. Il nome di una grande banca ma tanto lungo da starci ormai un po' stretto. Così abbiamo pensato di accorciarlo, senza nulla togliere al legame con quei territori che ci hanno consentito, in oltre 170 anni di storia, di crescere e diventare una grande banca. E proprio questi territori va il nostro rinnovato impegno di banca al servizio delle economie locali e delle famiglie.

CARIVERONA - SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDITO
BANCHE E SERVIZI PER IL CREDITO
INTEGRAZIONE ALTO GRUPPO BANCARI N° 10017

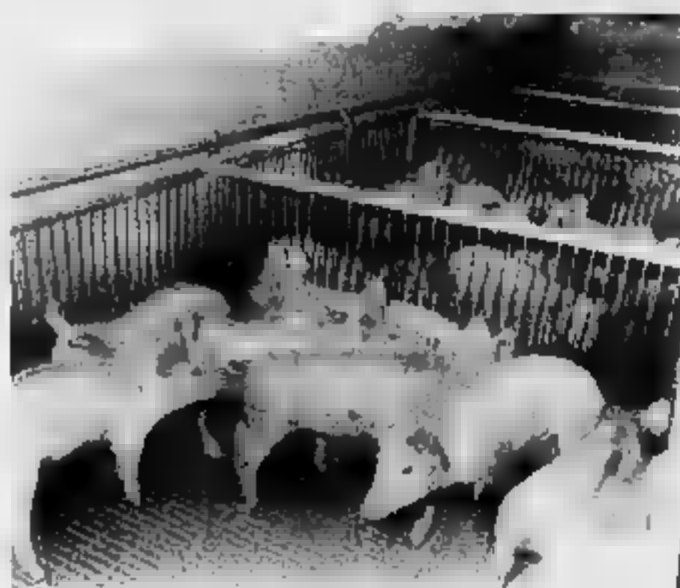


La stessa grande Banca, in breve.

CARIVERONA BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA BANCA SPA

Più Banca. Più Impresa.



In Piemonte un milione di suini, ma scarseggiano le industrie di trasformazione

Rilancio degli insaccati suini piemontesi

Idea: valorizzare i salumi nostrani

CUNEO. In Piemonte si alleva un milione di suini, ma scarseggiano le grandi industrie di trasformazione. La maggior parte della carne finisce in altre regioni dove sono state prodotte di prestigio.

Per trovare una soluzione al problema della lavorazione della carne suina, è partita un'iniziativa promossa dalla Camera di commercio in collaborazione con le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali agricole, le cooperative e gli imprenditori con l'obiettivo di scoprire e valorizzare i prodotti dell'allevamento suinicolo restituendo loro una tipicità piemontese che s'è appannata.

Spiega Gianfranco Porano, presidente dell'Associazione regionale produttori suini: «Il valore annuale della produzione suinicola piemontese è calcolato in quasi 600 miliardi.

Però, ci siamo chiesti, non promuovere il buon salume piemontese a pasta grossa, il lardo o la pancetta, la salsiccia e le altre specialità che i nostri antenati hanno sempre saputo ricavare abilmente dalla lavorazione della carne di maiale?».

Dall'incontro di Cuneo è nato una commissione di cui fanno parte i sindacati agricoli, l'Aspralunga, l'Agricoltura, l'Aspa, gli artigiani, i macellai, gli insaccatori.

In autunno saranno prese in esame le proposte operative: prima è la costituzione di un Consorzio di tutela. A Cossano Belbo, per esempio, la cooperativa «Carni Valle Belbo» alleva suini e produce artigianalmente salumi di grande pregio che attendono soltanto di ricevere una valorizzazione.

Gianni De Matteis

Oggi la riunione delle organizzazioni italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche Vertice a Bruxelles in difesa del riso Riduzione dei prezzi d'intervento e delle superfici

VERCELLI. L'Europa del riso riunita a Bruxelles per difendere il settore del progetto di riforma. Gli esponenti delle organizzazioni agricole italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche sono decise a un fronte unico contro la ventata proposta di tagli alla superficie o diminuzione di prezzo. Oggi nella capitale belga si svolgerà un vertice, al termine del quale sarà sottoscritto un documento comune. Contrapporre alla linea programmatica che fa capo al progetto di riforma ha anticipato. La scorsa settimana si è già svolto un summit ad Arles, in Camargue, altra patria del riso, anche nel tentativo di rafforzare l'asse comune italo-francese. Ma i transalpini non sono presentati: oggi, a Bruxelles, soprattutto i risicoltori italiani (che detengono la leadership della produzione dell'Unione europea), cercheranno di coagulare gli sforzi di tutti.

Il «Progetto riso», così come è stato formulato, prevede nei prossimi cinque anni una diminuzione progressiva del prezzo d'intervento e il taglio delle superfici. Provvedimenti che la commissione europea intende adottare per l'adeguamento del settore risicolo al regime già in vigore per gli altri cereali, in applicazione degli accordi Gatt.

Ecco, in dettaglio, che accadrebbe per la risicoltura italiana ed europea: nei prossimi cinque anni, innanzitutto la riduzione progressiva del prezzo d'intervento a partire dalla campagna '96-'97 sino al 2000: passaggio da 351 Ecu alla tonnellata a 298,35. Una contrazione che, negli ultimi anni, gli addetti ai lavori - farà scendere i prezzi di un 15-20 per cento.

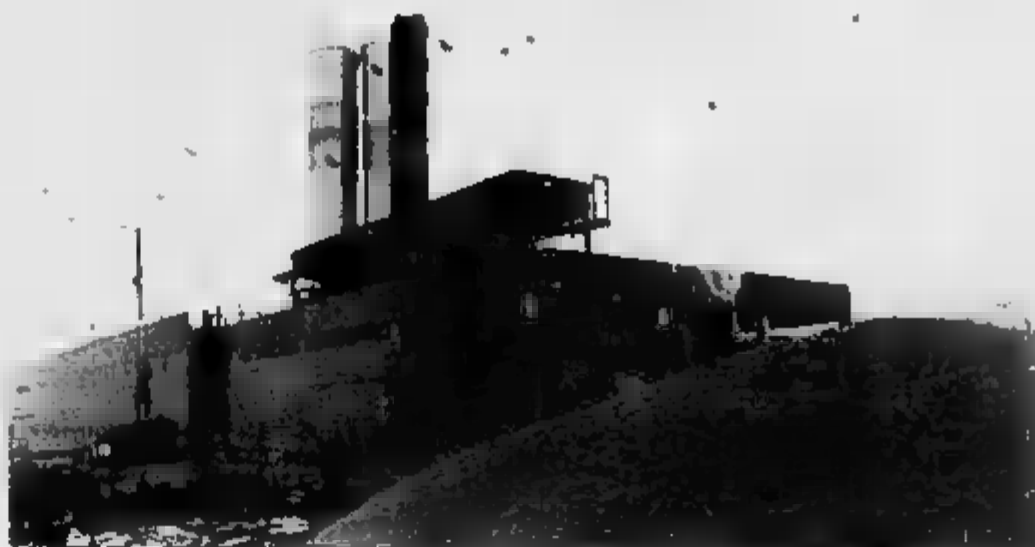
Un secondo aspetto, ed è

quello che maggiormente preoccupa i risicoltori, è l'introduzione della «Sngc» (Superficie massima garantita comunitaria). Un giro di parole che equivale, per essere più chiari, all'introduzione di quote di quote, proprio come è avvenuta per altri settori agricoli.

La «Sngc» dovrebbe entrare in vigore a partire dal '97 con un restringimento dell'area risicola europea che prende come punto di riferimento gli anni '90-'91-'92, quando la superficie investita era inferiore a quella attuale.

Insomma - sostengono i risicoltori - una penalizzazione durissima in particolare per gli agricoltori italiani (soprattutto piemontesi) negli ultimi anni hanno puntato parecchio sui cereali.

Gianfranco Quaglia



La commissione europea intende adeguare il settore risicolo al regime già in atto per gli altri cereali

IN ITALIA

Taglio di 28 mila ettari

Secondo il «Progetto riso», osteggiato dai risicoltori, dal 1997 nell'area comunitaria non dovranno essere coltivati più di 367.018 ettari così suddivisi: 89.711 in Spagna, 20.550 in Francia, 16.101 in Grecia, 26.924 in Portogallo, 212.732 in Italia (attualmente la risaia italiana si estende su circa 240 mila ettari). Sono previste anche alcune integrazioni al reddito, stabilite per l'Italia in tre anni: da 114 Ecu a 335. Il mondo agricolo italiano ed europeo contesta il meccanismo di calcolo, in particolare la scelta degli anni sui quali calcolare i massimali di superficie. Un altro punto controverso: il prezzo d'intervento, che oltre a subire una riduzione, sarebbe soggetto a limitazioni di tempo (soltanto da maggio ad agosto). «Restrizioni inaccettabili» dice Eusebio Garrone, presidente dell'Ente nazionale riso, «per il nostro settore si delineano un quadro nero». Frattanto il mercato in Italia ha quasi esaurito le sue disponibilità. Ieri alla Borsa del riso di Vercelli la mancanza di prodotto ha determinato l'assenza di scambi impedendo alla commissione di fissare i prezzi delle varietà, nessuna delle quali è risultata quotata. Unica eccezione: l'«Indica» (Indica), che hanno confermato le quotazioni della settimana precedente, con un minimo di 897 lire il chilo e un massimo di 933 per i risotti (g. f. q.)

Consorzi

Sbloccati i crediti

VERCELLI. È partita da Vercelli la riscossa dei Consorzi agrari che vantano crediti rilevanti (in totale 1.350 miliardi) nei confronti dello Stato.

Sessantatremila dipendenti, 120 con l'«indotto» (agenzie e officine), il Consorzio agrario di Vercelli è uno dei pochi che, nonostante la crisi della Federconsorzi, sia riuscito a mantenersi in amministrazione ordinaria. E, solo nello scorso anno, il fatturato della cooperativa agricola vercellese ha toccato i 94 miliardi.

Ma, per problemi di liquidità bancaria, preoccupa il credito «congelato» di 25 miliardi che il Consorzio vercellese non riesce ad ottenere, malgrado il parere favorevole della Corte conti ed una sentenza del tribunale Civile di Roma.

Ma adesso questi soldi a Vercelli arriveranno. Lo ha comunicato il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Luigino Barberis, spiegando che un senatore comunista, Orlando, è riuscito a convincere la nona commissione del Senato, quella dell'Agricoltura, a sbloccare la situazione per quanto riguarda Vercelli e gli altri Consorzi che vantano i crediti. E la conferma arriva anche dal senatore vercellese del Ccd, Gilberto Cornegna, che ha assicurato in tal modo il ministro dell'Agricoltura, Lucchetti. (w. ca.)

NUOVA OPEL CORSA VIVA LA ROAD STAR DEL MOMENTO.



Tutti la inseguono, la sognano, la desiderano. Si chiama Corsa Viva e ha un repertorio entusiasmante. ● Predisposizione "Stereo Sound System" con 6 altoparlanti ● antenna sul tetto ● Display multifunzionale ● Cinture anteriori con pretensionatore ● Doppie barre di protezione laterale ● Impianto d'aerazione microfibrato e ricircolo aria interna ● Nuovo design dei rivestimenti interni ● Vetri atermici.

E' Viva perché ha un ritmo trascinante, grazie al propulsore 1.2i benzina o al 1.5 Diesel. E' Viva perché è libera e piena di idee: disponibili a richiesta alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata, immobilizer, Opel full size airbag lato guida e passeggero, ABS elettronico. E' Viva perché è forte. E perché è diversa da tutte le altre, a cominciare dal prezzo. Ma non dimenticate le altre novità della gamma Corsa: 1.2 Swin ● servosterzo ● versioni Climatic ora anche ● motore 1.2i. Non meritano un applauso?

OPEL CORSA VIVA. AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

Lire 15.250.000*

*Prezzo già in collaborazione con i Concessionari Opel, esclusa A.R.T., Corsa Viva 1.2i 3 porte, bloccata fino alla consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Venite a conoscerla da:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

l'auto mobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE CLIENTE OPEL.

La consegna di un esemplare d'acquisto rappresenta il nuovo "canale Opel", con la garanzia del prezzo bloccato fino alla consegna. L'affidabilità dell'Opel Autostar Premium triennale (riservata "alla Opel") assicura l'investimento e garantisce la formula d'acquisto.

OPEL

La cantante brasiliana domani si esibirà in concerto

Gal Costa a Monforte

Sul palco dell'auditorium l'artista sarà affiancata dalla sua band. Proporrà il meglio della musica sudamericana. Prevendita biglietti

MONFORTE. E' della più belle voci del Brasile e domani sera (ore 21, 15) si potrà ascoltare la cantante dell'auditorium "Horzowski". Gal Costa è il secondo prestigioso ospite della mini rassegna musicale organizzata dal Comune.

Nata a Bahia, la cantante, è cresciuta a mezzo ad un universo di stelle nascenti come Castano Voloso, João Gilberto, Gilberto Gil, autori di splendide interpretazioni da lei, in cui la loro Gal Costa ha fondato il "Tropicalismo", il movimento politico-culturale portatore di nuove ideologie e concetti che, nato sotto il regime dittatoriale, costrinse parecchi artisti brasiliani all'esilio. La lista ha raggiunto una grande fama internazionale per aver interpretato con eleganza tutti i più importanti autori brasiliani, oltre ad alcuni tra i più importanti autori contemporanei, tra questi Steve Wond. Monumentale la sua partecipazione come ospite della Conferenza mondiale EcoRio 92, dove ha cantato in mondovisione insieme a Plácido Domingo.

L'artista, che è impegnata in una tournée europea, sarà accompagnata dalla stessa band Jacques Morlenbaum, Luiz Brasil, Jurim Moreira, Sidney Moreira, Pedro Lunardi, João Benedito che ha trionfato nella serata inaugurale di Umbria Jazz '94.

Al pubblico della "Granda" la cantante brasiliana proporrà



Gal Costa sarà accompagnata dalla band che ha esordito a Umbria Jazz '94

alcuni dei suoi numerosi successi, come i brani raccolti nel disco "Gato de Alcega".

Per il concerto i biglietti si possono acquistare nei seguenti punti vendita: "Edicola Brava" di Monforte, "Magie Bus" di Alba, "Caffè Umberto" di Alba, "Disco Volante" di Bra, "Box Office" di Torino.

L'auditorium si presenta come una piccola "bamboliera" con ampio gradinate a semicerchio che si aprono verso il palco - spiegano gli organizzatori - Per questa sua particolare conformazione gli spettatori,

tutti seduti su comode poltroncine possono seguire in modo ottimale gli spettacoli grazie anche ad una acustica straordinariamente buona.

Concludendo, "Horzowski" ha sempre ospitato grandi nomi: da Gazzelloni a Barney Kessel, da Scott Hamilton a Paolo Conte, da Ivano Fossati a Rauli Brown, al Gipsy Kings. E' una intenzione ovvia e importante proseguire su questa linea e, se possibile, far diventare l'auditorium di Monforte il centro musicale estivo delle Langhe, nonché una delle mete fisse dei programmi piemontesi. [a. f.]

CULTURA LOCALE

Orrori dell'odio nazista nei ricordi d'adolescente

CUNEO. I cinquant'anni della Liberazione proseguono le iniziative editoriali di quanti, in questo '95, vogliono in qualche modo firmare, consegnare alle giovani generazioni, la memoria della guerra, dei rastrellamenti, della lotta partigiana, di morti e distruzioni che hanno segnato la loro vita. E' il caso di Gianni Campus, 55 anni, sardo di nascita, romano d'adozione (ma attualmente vive a Milano), medico per professione e vocazione. Suo l'ultimo volume edito dall'Arche di Cuneo per la collana "Resistenza" intitolato "Il treno di Piazza Giuda". Nella scheda di presentazione al lettore: «Questo volume non ha la pretesa di essere un lavoro storico o letterario. Vuole essere solo un atto d'amore e testimonianza d'affetto e di nostalgia per chi, adolescente, assistette nella notte del 16 ottobre '43, al rastrellamento, da parte dei nazisti, dei propri compagni di liceo».

Campus, che abitava con la famiglia a Roma, a pochi passi dal quartiere ebraico, seguì, sconvolto, l'episodio di apollinaria così simile a quelli che si ripetono in queste settimane nell'ex Jugoslavia. Lo smentimento e la paura furono ben presto sostituiti da una serie di interrogativi senza risposta anche perché nessun giornale, nessuna istituzione protestò per quello scempio: «Il suo libro - conclude la scheda - è un tributo offerto alle vittime dell'odio nazista».

memoria dei caduti del-

l'ultima guerra è dedicato un libretto voluto dall'amministrazione di Canale e realizzato da Luciano Bertello sotto il titolo: «La 23a Brigata Canale e la Resistenza nel ...». Sono 40 pagine stampate da «Comunicazione di Bra» (non è distribuito in libreria) con presentazione del sindaco Emiliano Barbero che tiene tra l'altro: «Questi indimenticabili caduti, i cui nomi figurano porrettamente incisi sul marmo di mille lapidi ed obelischi sulle piazze d'Italia, abbiano vestito le divise dell'esercito o portato le insegne delle formazioni partigiane, sono in ugual misura meritevoli della nostra riconoscenza». Qualche proposta di Bertello è una preziosa ricostruzione di episodi, che vanno dal '43 alla Liberazione. Eccellente la scelta delle foto ben valorizzate dal tipo di stampa. Il volume si chiude con l'elenco dei 122 «partigiani combattenti», dei 55 «partigiani o dei 16 «benemeriti» della «23a Brigata Canale». Sempre legata alla memoria della Resistenza da ricordare il «Premio giornalismo Bruno Marchionni» indetto dal Comune di Noves con l'Associazione dei giornalisti piemontesi Stampa Subalpina. Il tema è «Dalla Resistenza alla Pace» e si può concorrere con qualsiasi studio, ricerca, articolo giornalistico che siano stati diffusi in Piemonte. Il materiale va spedito alla segreteria del premio (Noves, Menvisio 10) entro il 31 agosto.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Film sotto le stelle

Nell'arena cinematografica estiva dell'ex Convitto civico, stasera, per la rassegna «Cuneo sotto le stelle», alle 21, 15, verrà proiettato il film «Victoria, Victoria», di Edwards, con Julia Andrews. L'ingresso alla proiezione è libero.

CENTALLO

Blues Anni 30

Al circolo Incauto «El Loco», in frazione Boscetti, stasera (ore 22), blues americano degli Anni Trenta con Andrea Scagliarini (armonica e voce) e Benigno Tuinero (chitarra e voce). In arte «Bullfrog blues». Ingresso con tessera.

CUNEO

Musica e gelati

Alla gelateria degli Angeli, stasera (ore 21) intrattenimento musicale con Giancarlo.

Suona l'ensemble

Il Festival dei Saraceni fa tappa stasera (ore 21, 15) al cortile di Palazzo Garbano, dove si esibirà

l'ensemble «L'Astrée». La formazione eseguirà composizioni di Giardini e Christian Bach. La serata è organizzata dalla Cassa di Risparmio di Bra.

MONDOVI

Note di pianoforte

Al caffè «Lu Saraceni» nella terrazza del residence Excelsior, oggi, dalle 17.30 alle 19.30, intrattenimento al pianoforte.

RECITALI

Recital lirico

Oggi pomeriggio, alle 17, nel Salone delle Terme, concerto lirico con i soprani Laura Bonifanti e Iolanda Pavesi. Accompagnerà al pianoforte Giuseppe Giusto. Saranno interpretate arie di Puccini, Cilea, Bellini, Debussy.

MONDOVI

Ritmi brasiliani

Per l'8° festival di Cuneo, stasera (ore 21, 15) al Teatro Silveira e il Trio Komant. La serata musicale-gastronomica prenderà il via alle 20.30, seguirà, alle 22, 15, il concerto. Le prenotazioni si ricevono allo 0174/46287.

CASALGRASSO

Nella sfida di rock «Bach» di Moretta primi alla finale

CASALGRASSO. Il gruppo rock «Bach» di Moretta è classificato al primo posto nella serata finale di «Ve» suoniamo dal vivo, l'altra sera al Gpb (Grill, Gatti & Bowling). Alla finalissima, dopo tre mesi di «Ve», erano arrivati tre gruppi: oltre ai Bach, gli «Oleatani» di Bra e i «Siniani» di Nichelino.

Il morettesi della promettente vocalist Alessandra Garola ha proposto cover di Noamdi, Jefferson Airplane e U2. La giuria era composta da critici e giornalisti della stampa locale, oltre che da 50 musicisti e il sassofonista collaboratore dei Poch, Piero Valerio.

Al gruppo vincitore è andata in premio una giornata di prove con incisione in studio alla Scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Gli altri due gruppi classificali ex-aequo sono stati premiati con un premio in denaro. [m. b.]

La discoteca sul lago i più belli stasera al «Bereshit»



La modella Piccola Anselmo in valigia di «Buona Domenica» stasera sarà madrina della manifestazione

GUARENE. Sarà la modella Piccola Anselmo, ex valletta di «Buona Domenica», a fare da madrina stasera, al concertino che si svolgerà alla discoteca «Bereshit» sul lago, per la seconda edizione provinciale per l'Albo del concorso «Il più bello d'Italia». La serata, sponsorizzata dal «Gruppo cantieri di Marina», inizierà alle 22.30. Il concerto è organizzato dalla «Rusland» ed è promosso nel Cuneo da «Eventis». [v. p.]

Parco della Rotonda Festa della birra gli alberi rock e blues

CEVA. Ritorno, dopo il successo dello scorso anno, la «Festa della birra», organizzata dall'Assessorato alle Manifestazioni del Comune e dalla Pro loco. Da domani a domenica, nel Parco della Rotonda, alle 19.30 l'appuntamento è con la «Festa» e le specialità gastronomiche.

Primi ad esibirsi saranno i «Kinder» di Cuneo, che proporranno colonne sonore di noti cartoni in versione rock; verranno toccherà ai «Mosalkav», con cover di rock e blues. Sabato, invece, saranno di scena gli «Skizzer» di Cuneo, che proporranno un tour de force di canzoni che si concluderà domenica.

Proprio domenica, accompagnati dai ritmi latino americani dei «Machos», si svolgerà la «Festa dello sport». A partire dalle 14.30, giochi di abilità virtuale, con nell'aria gli invitanti sapori di carne alla griglia, bruschetta e crostini. [p. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 2000 con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

ADAM 400 con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

ALFIERI 1000 con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

AMARANTO MULTISALA con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

ARLECCHINO con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

CAPITOL con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

CENTRALE con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

C. CHAPLIN con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

C. CHAPLIN con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

CRISTALLO con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

ELISEO GRANDE con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

ELISEO ROSSO con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

EMPIRE con G. Cuneo 57. Telefono 556.521. Ed. Wood. Cuneo 15. 20.20.22.30. Bianco e nero. 15. 20.20.22.30.

LE TV PRIVATE

Telecupole 18.25 Tg 4 20.30 Il paradiso dei malati. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 4 24 La rete della settimana

Telesat 20 Tg 9 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

LE TV PRIVATE

Telecupole 18.25 Tg 4 20.30 Il paradiso dei malati. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 4 24 La rete della settimana

Telesat 20 Tg 9 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

LE TV PRIVATE

Telecupole 18.25 Tg 4 20.30 Il paradiso dei malati. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 4 24 La rete della settimana

Telesat 20 Tg 9 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

LE TV PRIVATE

Telecupole 18.25 Tg 4 20.30 Il paradiso dei malati. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 4 24 La rete della settimana

Telesat 20 Tg 9 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

Telecampana 19.30 I ragazzi di calcio. 20.30 Rete d'informazione. 22.30 Telecinque 22.30 Tg 9 24 La rete della settimana

STASERA AL CINEMA

CUNEO Corso 802.906 CHIUSO PER FERIE
Sati e dom. 16/18/20/22
Per 18/18/20/22 L. 10.000

Flammar 802.554 CHIUSO PER FERIE
Or. 16/18/20/22 L. 10.000

Nuovo Italia 802.051 PER FERIE
Or. 16/18/20/22 L. 10.000

Don Bosco 802.051 PER FERIE
Or. 16/18/20/22 L. 10.000

ALBA Eden CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.021. Or. 20/22
Per 16/18/20/22 L. 10.000/9.000. R. 7.000

AR'Aperto 802.051 PER FERIE
Or. 16/18/20/22 L. 10.000

BARGE Comunale CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.021. Or. 20/22
Per 16/18/20/22 L. 10.000

R. S. DALMAZZO Moderno CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.021. Or. 20/22
Per 16/18/20/22 L. 10.000

BRA Impero CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.021. Or. 20/22
Per 16/18/20/22 L. 10.000

Vittoria 802.051 CHIUSO PER FERIE
Or. 16/18/20/22 L. 10.000

Ferrini 802.051 PER FERIE
Or. 16/18/20/22 L. 10.000

CENTALLO Nuovo Lux CHIUSO
Or. 20.30/22.30

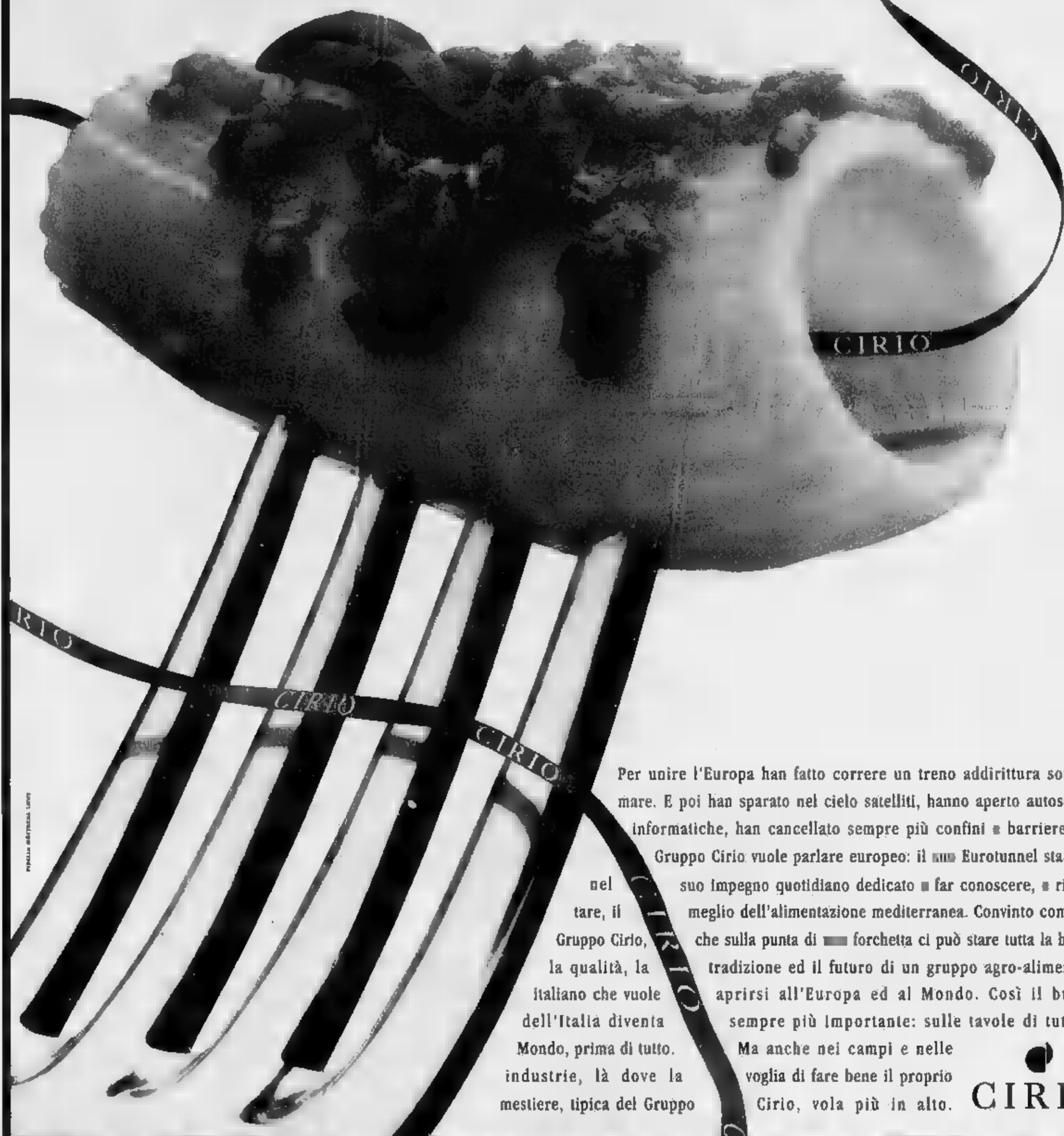
CHERASCO Galatari OGGI RIPOSO
Tel. 400.324. Or. 20/22
Per 16/18/20/22 L. 10.000

Iris CHIUSO PER FERIE
Tel. 916.383. Or. 20.30/22.30
Per 16/18/20/22 L. 10.000

Politeama CHIUSO PER FERIE
Tel. 42.407. Or. 20/22
Per 16/18/20/22 L. 10.000

***** COORDINATO DA: [REDACTED] PUBBLICITA' *****

IL TITOLO E': "EUROTUNNEL"



Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. E poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il ■■■ Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato ■ far conoscere, ■ rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il Gruppo Cirio, che sulla punta di ■ forchetta ci può stare tutta la bontà, la qualità, la tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare italiano che vuole aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono dell'Italia diventa sempre più importante: sulle tavole di tutto il Mondo, prima di tutto. Ma anche nei campi e nelle industrie, là dove la voglia di fare bene il proprio mestiere, tipica del Gruppo Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.



TELEFUNKEN C1405

Sistema VHSC - ingrandimento 12 volte - luminosità 2 lux - autofocus - dissolvenza - titolatrice

a meno di
£.1.300.000



HITACHI VME 210

Sistema video ■ - ingrandimento 24 volte - luminosità 2 lux - autofocus - titolatrice - telecomando

a meno di
£.1.400.000



SONY CCD TR 380

Sistema video 8 - ingrandimento 12 volte - luminosità 0,8 lux - autofocus - programma elettronico di esposizione - telecomando

a meno di
£.1.600.000



SHARP VLE 31

Sistema video ■ - ingrandimento 8 volte - programma elettronico di esposizione - luminosità 4 lux - monitor ccd ■ 3 pollici - telecomando

a meno di
£.1.750.000



PANASONIC NVR 33E

Sistema VHSC - ingrandimento 10 volte - luminosità 1 lux - autofocus - programma elettronico di esposizione - stabilizzatore di immagini

a meno di
£.1.800.000



HITACHI VHM 610

Sistema video 8 hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - luminosità 2 lux - hi-fi stereo - stabilizzatore di immagini - telecomando - titolatrice

a meno di
£.2.000.000

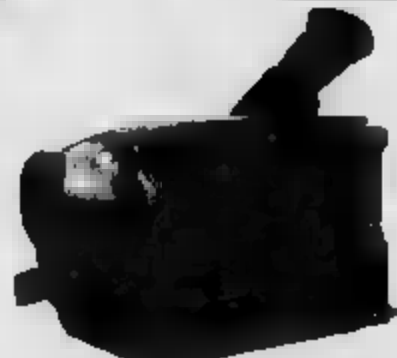


SONY CCD TR 780

Sistema video 8 hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - stabilizzatore d'immagini hi-fi stereo - effetti speciali - telecomando

a meno di
£.2.400.000

CINE CITTA'



JVC GRAX 800

Sistema VHSC - ingrandimento 120 volte - luminosità 1 lux - autofocus - stabilizzatore di immagini - telecomando

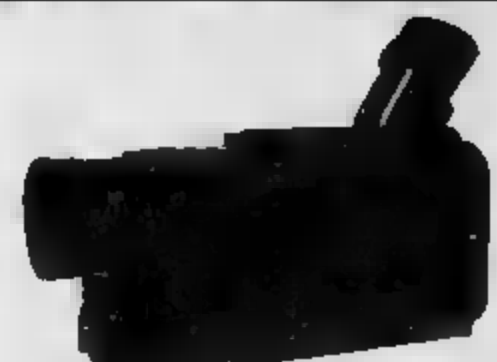
a meno di
£.1.900.000



SONY CCD TRV 30E

Sistema video ■ - ingrandimento 12 volte - luminosità 0,8 lux - autofocus - monitor ccd da 3 pollici - effetti speciali

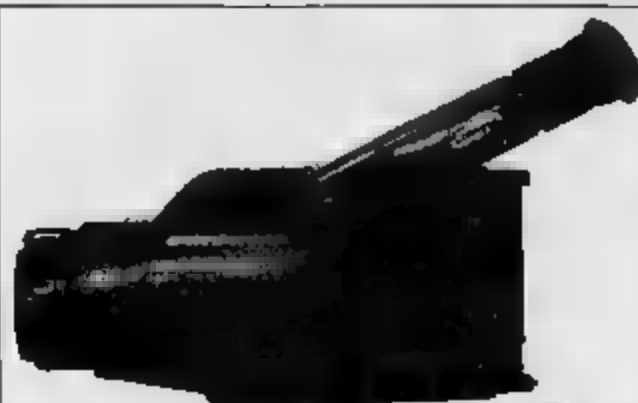
a meno di
£.2.150.000



HITACHI VMH 71E

Sistema video 8 hi band - ingrandimento 24 volte - autofocus - stabilizzatore d'immagini impermeabile - mirino a colori - telecomando

a meno di
£.2.500.000



SAMSUNG VPU 10

Sistema video 8 - ingrandimento 8 volte - luminosità 2 lux - autofocus - dissolvenza - titolatrice - telecomando

£. 998.000

I SERVIZI MARVIN

• Assistenza tecnica al vostro uso

• Pagamenti comodi di rate mensili

• Assistenza post vendita

• Assistenza e consulenza gratuita

• La più vasta gamma di prodotti del mercato

• Clienti soddisfatti o rimborsati

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI con ingresso P.zza C. Felice ang. P.zza Lagrange
- Autoparcheggio P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033

VI RIVENDIAMO PHOTO & PHOTO

- Torino - C.so Inghilterra 31
- Torino - C.so De Gasperi 31
- Torino - C.so G. Cesare 166 A
- Torino - C.so Orbassano 165
- Torino - Via S. Secondo 49
- Torino - Via Venaria 7
- Moncalieri - Via Tenivelli 13
- Venaria - Via Trento 7
- Rivoli - C.so Francia 100/A
- Nichelino - Via Torino 28
- Pinerolo - C.so Torino
- Carmagnola - Via Gardezza 2
- Bra (CN) - Via Pollenzo 10
- Alba (CN) - Via Plave 10

Mercoledì 19 Luglio 1995

Passa il progetto della maggioranza dopo l'ostruzionismo dell'opposizione Traffico: il piano diventa realtà

Il primo provvedimento che entrerà in funzione sarà l'aumento del bus da 1300 a 1500 lire per la corsa di 90 minuti. Si allungheranno i percorsi coperti dai cordoli. I dubbi sui sensi di marcia

GENOVA. Gianni Plinio s'è arreso. Rispettando il pronostico della vigilia, alle tre di notte. Dopo che «eroicamente» messo in atto la sua ennesima «follia» contro il piano del traffico dell'assessorato Pirella Villa, ha rotto l'illusione di una cinquantina di emendamenti, affiancato dal collega Bernabè Area.

Poi, gli altri cento, che ancora avanzavano, ha rinunciato a discuterli: per regolamento però, dal momento che non li aveva ritirati, è stato gioco forza votarli.

Nella notte s'è fatto persino il sindaco Adriano Sansa che pure aveva «snobbato» il dibattito in Consiglio nel pomeriggio.

Sul piano politico sono state rispettate, ancora una volta, le previsioni: si sono astenuti socialisti, popolari, rifondazione (che pure ha strappato l'emendamento d'una futuribile «pi-

Ecco i provvedimenti principali

TRAFICO **TRAFICO** **TRAFICO** via Caffaro (in discesa); Fontane (da piazza Nunziata a via Gramsci); via Bertani (in salita).

DOPPIO SENTITO (solo per i bus e taxi): via Balbi (divieto ai privati); via XX Settembre (per bus, poi filobus).

TRAFICO LIMITATO: San Lorenzo.

FILOBUS: Foce - Sampierdarena.

TRAFICO **TRAFICO** **TRAFICO** da settembre 1500 lire per 90 minuti di corsa.

CORDOLI: Corso Europa, corso Gastaldi, zona Brignole, via XX Settembre, via Roma e l'asse principale del traffico sino a Principe.

PISTA CICLABILE (solo **TRAFICO** anni): da Sampierdarena a piazzale Kennedy, passando per la Circonvallazione a mare.

sta ciclabile), oltre che l'ex relino Schenone.

Hanno votato contro An, Lega Nord e il «Polo Nord» neoformazione turistica. Ma la maggioranza era larga ed era

al di sopra d'ogni rischio, tanto più che il «lungo notte» aveva fatto gettare la spugna a qualche consigliere della maggioranza, così come aveva deciso parte dell'opposizione. Adesso si potranno valutare, a partire dal prossimo autunno, gli aspetti positivi e negativi del piano «spaziale» di Villa e della giunta.

Il primo provvedimento che entrerà in funzione è quello meno popolare: l'aumento del prezzo del biglietto del bus da 1300 a 1500 lire per la corsa unica da 90 minuti. Il nuovo regime entrerà in vigore il 1° settembre, anziché dal 1° agosto, perché occorre prima stampare i biglietti e le nuove tessere. In autunno si dovrebbero allungare i percorsi coperti e protetti dai cordoli.

Villa pensa di arrivare alla stazione Principe per scovare l'impiego della vettura privata per raggiungere la stazione ferroviaria. Toccherà poi ai due più delicati provvedimenti di inversione di marcia. Ovvero quello di via Fontane e quello di via Caffaro (che porta con sé, per conseguenza, quello di via Bertani).

Il traffico dovrebbe «scendere» dalla Nunziata da via Fontane e per Gramsci. Sarà possibile: il breve strada sarà in grado di accogliere un flusso tanto denso, tanto più che alle vetture private dovrebbe essere precluso l'accesso all'inquinatissima via Balbi, lungo la quale «ogni anno» si sono due sensi di marcia, solo bus e taxi? Questo è la domanda più inquietante e la più più grossa.

Ma anche per via Caffaro mancano i problemi. Sarà

obbligatorio, per legge, collocare «TRAFICO» che smista il traffico che scende dalla città alta verso il centro. Non sarà un elemento di arresto per chi, oggi, «TRAFICO» con una certa ve-

locità da piazza Corvetto in direzione di Principe? Non sarà il rischio di creare due «imbottigliamenti», uno in piazza Portello e un secondo in piazza della Nunziata? Ma non basta: sarà sufficiente via Gramsci ad assorbire il movimento da ponente verso il centro della città, in particolare nei prossimi mesi, quando riprenderanno in pieno i lavori di sistemazione di piazza Caricamento?

Per via XX Settembre, invece, si pongono i problemi di sempre. In passato, l'inversione parziale «TRAFICO» (in discesa) per i soli bus aveva creato non pochi inconvenienti, nonché molti gravi incidenti e molti episodi mortali. Fu lo stesso Sansa con una ordinanza urgente a sospendere l'esperimento voluto dalla giunta precedente.

di Leo Lingua

Prolungato dibattito ieri in Regione

Le nuove discariche saltano gli obblighi

GENOVA. Raffica di interrogazioni sull'«eterno» «caso discariche» in Regione, da parte di un «tutte le componenti politiche». No esce, sia pure ancora in termini limitati, la nuova politica dell'attuale giunta in materia di rifiuti solidi urbani e di rifiuti industriali e tossici. Paolo Morchio, ex assessore all'Ambiente, aveva varato, due anni fa, un piano preciso ed energico dimostrandosi deciso ad andare sino in fondo, nonostante gli eccessi di fanatismo

qualche amministrazione locale, alla vigilia delle elezioni. L'assessore attuale, Nicola Alonzo, pds, sembra invece muoversi all'insegna della prudenza e della mediazione: «Vale bene - ha detto - la vecchia legge sul piano metodologico, ma per adesso non individueremo i siti specifici dove realizzare nuove discariche. E allora? Intanto, la legge nazionale viene in aiuto: non è più obbligatorio dar vita a una «piattaforma di smaltimento» (un tempo obbli-

gatoria per «regioni» per i rifiuti industriali. Ci si «gita», superando «vecchia politica delle «ordinanze d'igiene» temporali e «ad hoc», prese di volta in volta per superare le emergenze e, soprattutto, districandosi nel gioco delle discariche, tra i problemi di Genova e quelli di Savona, i due bacini maggiori. In attesa «TRAFICO» sia «funzione» Scarpino 2).

Per evitare la corsa delle discariche «TRAFICO» provincia di Savona (dove il costo unitario è smaltimento al chilo è di 100-120 lire, contro le 190 di Scarpino), per Savona è stato posto un «tetto» di 120 tonnellate al giorno; il resto andrà a Scarpino (ciò vale per Chiavari e per Sestri Levante). Tutti i gruppi consiliari si sono espressi: poi contro gli esperimenti nucleari francesi in Oceania, con l'eccezione di An che ritiene che si debba protestare anche contro gli esperimenti in Cina, Irak e Iran.

[p. 1]

L'associazione dei cardiologi lancia l'allarme al San Martino

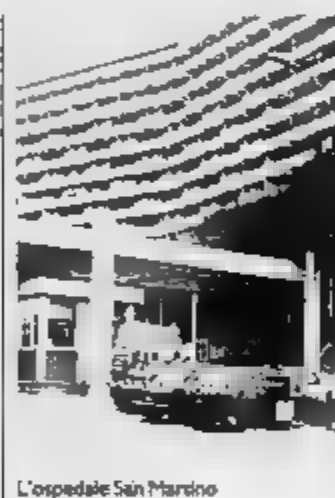
«Sos» per malati di cuore

I medici criticano la Regione: «La metà dei soldi spesi ogni anno per i pazienti che vanno all'estero basterebbe per riorganizzare il servizio di Cardiologia»

GENOVA. Un nuovo «fronte di guerra» all'ospedale San Martino? Il focolaio della polemica è nato dall'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri Anmco, «regionale ligure». In una lettera aperta alla cittadinanza ed alle autorità, i cardiologi puntano il dito accusatorio contro la Regione. «L'unico centro esistente presso il San Martino riesce ad effettuare poco più della metà degli interventi».

Quest'anno - dicono i medici - il reparto dovrebbe riuscire ad eseguire circa «interventi contro» richiesta di almeno 1200. Il problema è comune ad altre specialità: la disorganizzazione e le lungaggini provocano l'emigrazione dei malati verso altre strutture e la mortalità, inevitabile, «alcuni pazienti in lista d'attesa», aggiunge l'Anmco.

Citano i dati raccolti nel «340 pazienti liguri sono stati operati all'estero a spese servizio «naziona-



L'ospedale San Martino

le. «A questo numero occorre aggiungere almeno un centinaio di cardiopatici che si sono rivolti ad altre cardiocirurgie italiane: tale cifra deriva da un'indagine da «direttamente

effettuata per «dati non altrimenti disponibili», prosegue il comunicato.

Le cifre: «Tutto questo costa «collettività almeno 10-12 miliardi all'anno. Con circa «metà dei soldi spesi ogni anno sarebbe possibile ristrutturare il San Martino e metterlo in grado di eseguire almeno 1.000 interventi, coprendo l'80 per cento del fabbisogno ligure. La soluzione proposta dai medici: «Una nuova sala operatoria ed altri sei posti letto «rinnovazione nei locali al sesto piano del monoblocco, oggi sottoutilizzato».

L'assessore regionale alla Sanità F. Bertolani replica: «Ci rendiamo conto che il settore della cardiologia è sottodimensionato, ma esisteva un po' di tempo con i medici relativi al piano sanitario regionale che non è ancora pronto. Inoltre bisognerebbe capire che cosa non funziona nell'organizzazione interna. Non si può sempre incolpare la Regione». **[p. 1]**

La statistica del pronto soccorso: in estate diventano più frequenti malori e incidenti

Fa caldo, ogni giorno cento interventi

I consigli del responsabile del servizio urgenze del «S. Carlo»

GENOVA. Con il caldo arrivano i «problemi di salute dell'estate». I più esposti sono gli anziani, i bambini, e in generale le persone che soffrono di pressione bassa, che diminuisce ulteriormente per effetto della vasodilatazione. I casi di collasso diventano all'ordine del giorno. Ne sanno qualcosa i militi delle pubbliche assistenze che effettuano il trasporto in ospedale e il personale sanitario del pronto soccorso. Quello del San Carlo di Voltri, soprattutto in questi mesi, è una sorta di avamposto. Il bacino da servire comprende tutta la valle Stura, i quartieri del Ponente e la vicina Riviera.

Il dottor Paolo Cremonesi, responsabile del pronto soccorso di Voltri, spiega: «Per 330 giorni all'anno si fa una vita di routine, in quei 30 giorni dell'estate, ciascuno di noi diventa un «superpaziente». Chi non è allenato sottopone il fisco ad uno stress difficilmente sopportabile».

«soffre così l'esistenza delle «patologie da ferie»: sono quelle che derivano dagli incidenti legati a sport o tempo libero. Tra i più frequenti, la caduta dalla «bike. Uno spazio adeguato merita le «patologie da pesca», che consistono negli ampie piattelli nelle più disparate parti del corpo. Prosegue Cremonesi: «Per la salute in estate come mai durante il resto dell'anno ha un'importanza fondamentale la «meta. Vanno assolutamente aboliti gli alcolici, mentre si deve privilegiare l'alimentazione a base di vitamine e sali minerali, contano in frutta, verdura e carne. Bisogna diminuire l'assunzione di pasta, pane, formaggio e grassi in genere e comunque fare pasti misurati».

Lo sportivo dell'estate se la vede brutta anche quando va a cavallo: di domenica, in particolare, numerose contusioni e fratture.

Poi c'è il capitolo dedicato alle punture «insulti. Quest'an-

«è stata lanciata una campagna di prevenzione contro le punture delle «tigre. Arrivano in pronto soccorso ogni giorno decine di persone, le più banali punture. Api e calabroni «sempre stati, ma adesso «gente «tutta al pronto soccorso», aggiunge il responsabile del «S. Carlo».

La media giornaliera di visite sale a cento. Necessitano di cure gli eritemi e le ustioni solari, che possono diventare anche ustioni di primo e secondo grado «brividi di freddo», «zozzoni di calore, nausea e vomito. Nei casi più gravi è necessario il ricovero. Infine, la patologia da traffico: le moto alzano di più sulla fascia «TRAFICO» è sull'Aurelia ed il venerdì sera si verifica una prima ondata di incidenti verso il mare, «domenica verso il ritorno. E le intossicazioni alimentari: diarreie estive e salmonellosi».

Paola Cavallero



Una doccia contro la calura

Riceverà 29 milioni

E' risarcito dal Galliera dopo l'intervento

GENOVA. L'ospedale Galliera è stato condannato a risarcire i danni provocati da un paziente sottoposto ad intervento chirurgico nella zona sottotracale. Durante l'intubazione per somministrare l'anestesia, «un «stati rotti alcuni monconi di dente devitalizzati su cui si reggeva la protesi dell'arcata superiore. Il danno è stato quantificato in quasi 29 milioni, considerate la rivalutazione «taria e gli interessi legali».

A chiamare in causa l'ente ospedaliero era stato Giuseppe Cera, che nel «si sottoposto ad intervento. Il Tribunale civile ha stabilito che i monconi di dente, anche se fragili, erano utili ed idonei a sostenere una protesi completa dell'arcata superiore. Sarebbe stata evitata dunque «distruzione totale dell'arcata dentaria. La conclusione è dunque che l'intervento fu attuato con «troppo traumatiche e di conseguenza connotato da «gligenza». **[p. 1]**

Interviene la Lega per la lotta contro l'Aids

«Il bagnino non rischia di rimanere contagiato»

«E' tornato in servizio il bagnino dello stabilimento Doris, protagonista di un'eccezionale salvataggio di una persona in mare, ma anche di una disavventura personale che non si può ammettere: l'uomo soccorse il risultato sieropositivo. Davide Bisaglia, «anni, dopo gli applausi della folla che lo premiava per il coraggio e la forza dimostrata nel portare a riva un bagnante in «TRAFICO» in mare uopo è stato convinto dai sanitari del San Martino a sottoporsi al test volontario anti-Aids».

«Lui il rischio di contagio dovrebbe essere minimo. Il condizionale «d'obbligo, perché il cosiddetto «periodo finestra» entro cui si manifesta la sieropositività dura sei mesi. Il «però» presta la spina a polemiche e strumentalizzazioni, che ieri i responsabili della Lega italiana per la lotta all'Aids «Lila» hanno voluto smentire: «Casi di contagio sinora accertati tra paziente e personale sanitario sono 82. Il

sangue però è considerato uno dei principali veicoli di trasmissione. Nel «in questione, sembra che non fossero presenti lesioni nella bocca della persona soccorsa e dunque l'«TRAFICO» di rischio si riduce praticamente a zero».

La precisazione arriva dopo che i genitori di Davide Bisaglia avevano espresso «loro preoccupazione per il ripetersi di condizioni «TRAFICO» nella vita di ogni giorno: dal pericolo rappresentato dalle siringhe usate abbandonate dai tossicodipendenti, tra i quali la percentuale di sieropositivi è altissima, «quello dei soccorsi prestati a persone sieropositive».

«Comprendiamo l'ansia dei genitori del giovane, ma non possiamo giustificare. Se così fosse, è vero che potrebbero diminuire ancora i casi «contagio, ma si dovrebbe assistere ad un «TRAFICO» di morti per incidenti o congestioni, perché nessuno si fa avanti per soccorrerli». **[p. 1]**

Nuova ondata di proteste mentre un ex consigliere comunale invia un dossier

A Rapallo l'invasione dei camper

Le case a quattro ruote occupano la zona del lungomare. «E' un'azione indiscriminata e incontrollata, che influisce negativamente sulle caratteristiche ambientali della città». I commenti

RAPALLO. Camper, camper, questo il dilemma dell'estate '95 per i Comuni del Tigullio. Mentre a Chiavari e Lavagna la scelta è già stata fatta (vedi a fianco), a Rapallo l'argomento osserva ancora una fase di stallo. Nel frattempo, c'è chi si trasforma in un reporter d'assalto e «cattura» foto su foto immortalando lunghe file di camper nel centro cittadino.

La segnalazione, con tanto di documentazione fotografica, è giunta alla «Stampa» dell'ex consigliere comunale del mai, Vincenzo Gubitosi. Nelle immagini «rubate» al notano diversi «colborghi» a quattro ruote in sosta lungo via Dante, a ridosso del lungomare. Scrive Gubitosi: «E' una invasione indiscriminata e incontrollata, che influisce negativamente sulle caratteristiche ambientali della città, una zona turisticamente pregiata».

Continua Gubitosi: «Dalla documentazione fotografica allegata si può facilmente ovviare che i camper in Dante permettono nemmeno quel minimo di interventi finalizzati a garantire una adeguata pulizia della strada». E ancora: «Non solo la presenza di questi mezzi impedisce la vista, determinando un impatto ambientale decisamente negativo, ma costituisce anche una fonte d'inquinamento, visto che i camperisti scaricano al mattino presto i contenitori del «WC» chimici direttamente nel fiume».

La conclusione è una sola: «Via i camper dal centro cittadino, dal lungomare». L'invito rivolto all'amministrazione comunale è quello di individuare e attrezzare un'area adeguata, in periferia, come è già stato fatto a tempo per i bus turistici. Una soluzione, quest'ultima, richiesta a gran voce anche dagli albergatori, la cui associazione (che abbraccia anche Zoagli) aveva incontrato il sindaco proprio alcune settimane fa, sollecitando un intervento.

Una questione d'immagine, soprattutto. Che gli dice al richiedente che paga centinaia di mila lire camera e poi esce dall'albergo e vede un'intera famiglia in vacanza nello stesso posto col camper posteggiato di fronte all'hotel?», è il dilemma di un albergatore. Da «pulizia», però, per ora nessuna nuova. (f. p.)

Chiavari è già intervenuta: aree parcheggio blindate

CHIAVARI. I camper a Chiavari sono stati allontanati già da tempo. Il sindaco Vittorio Agostino, con ordinanza, ha «blindato» le aree parcheggio del lungomare: in una notte sono state installate sbarre metalliche e «altreza» (nel senso che non ci passano) agli ingressi dell'area di colmata a mare, di piazza Milano.

L'effetto è stato il camper girato alla larga e le aree parcheggio sono diventate di nuovo dominio delle auto. Contanti dunque gli automobilisti, una parte di commercianti (più posteggi più shopping), non certo i camperisti, che hanno dichiarato guerra al sindaco di Chiavari. (f. p.)

Chiavari. E' sempre in ballo la minacciata invasione della città con centinaia di camper, per protestare contro le sbarre. Ma c'è anche un'altra novità. Si tratta di un esposto che il Coordinamento camperisti ha presentato al ministro per i Lavori pubblici. In questo documento è sostenuta un'ipotesi di illegittimità dell'ordinanza decisa, che sarebbe «macchiata» anche di «discriminazione di potere» e «discriminazione di trattamento di cittadini italiani» o di una lunga serie di altri «vizi». I camperisti hanno intimato al sindaco Agostino di rinviare al più presto le sbarre anti-camper. (f. p.)

Cartelli anche a Lavagna: «Non abbiamo lo spazio»

LAVAGNA. Anche il sindaco di Lavagna, proprio in queste ultime ore, ha detto «no» ai camper. Sbarra metallica, come quella installata già a Chiavari, impediscono ai camperisti l'accesso al parcheggio di piazza Lavagna e dello spiazzo a fianco dell'hotel Sud Est.

Spiega il sindaco Gabriella Mondello: «Si tratta di una decisione che avremmo assunto prima ancora della giunta di Chiavari. Non è una questione di discriminazione, ma di esigenze che «viri» dire fisiologiche. Lavagna, e anche gli altri centri del Tigullio, non possono contare su lungomari come quelli di Vareneglia o Ri-

mina, con tanto spazio a disposizione. Noi dobbiamo fare i conti con gli spazi ristretti che offre la Liguria».

Continua il sindaco. «Non voglio con questo far intendere che a Lavagna consideriamo i camperisti alla stregua di appestati. So si tratta di una notte di sosta, in una zona dove questa è permessa, passi pure. Non va bene, invece, se questa stessa piazzola viene trasformata in un accampamento. Per questo, ci sono apposti campeggi, per esempio a Cogorno. E poi è anche una questione d'immagine: un lungomare con camper, ambulanti, mendicanti che figura fa?». (f. p.)



Numero di camper in sosta a Rapallo: molti invadono zone più strette. (f. p.)

Sarebbero coinvolti ex amministratori, esercenti, assicuratori e casalinghe

Totocalcio e lotto nero a Riva Trigoso: i carabinieri denunciano 17 persone

SESTRI LEVANTE. Si dovranno presentare il 18 novembre dal giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari i 17 abitanti di Riva Trigoso raggiunti da un avviso di garanzia per «vicenda di toto e lotto nero». Un caso che fa scendere molto discutere, ma sul quale vige ancora il massimo riserbo. Parte dei carabinieri, anche perché le indagini non sarebbero ancora concluse.

Nella rete dei carabinieri sarebbero rimasti invischiati personaggi molto noti e insospettabili. Si va da amministratori pubblici, a esercenti, da casalinghe a assicuratori. Le indagini fanno presa le mosse da una serie di controlli, appostamenti e pedinamenti compiuti dai militari in questi ultimi mesi, tenendo sott'occhio locali pubblici ma anche appartamenti privati. Qui, secondo i



Giro di scommesse attorno al calcio. (f. p.)

carabinieri, si giocava al lotto e al totocalcio illegale, si giocava «falso».

Le indagini sarebbero portate anche all'identificazione dell'«esattore ufficiale», cioè di

colui che sborsava i soldi in caso di vincite. Gli addetti ai lavori, gli scommettitori insomma, secondo quanto si dice lo chiamavano «l'uomo della felicità». Non è la prima volta che si parla di «totolotto» a Riva Trigoso e dintorni: anni fa, analoghe operazioni delle forze dell'ordine erano state smascherate e cassinate dalla P1 ferroviaria, che aveva il compito di cogliere questo tipo di scommesse.

Scommesse legate, sembra, a doppio filo con il capoluogo, ad ambienti «proprio accademici», dove verrebbero tirate le fila delle scommesse clandestine che interessano tutta la regione. Legato poi a questo «giro» sembra sia anche l'omicidio di Renzo Rapallini, uno degli ultimi delitti commessi a Chiavari e ancora irrisolto. (f. p.)

Cinque distretti di base, tre sedi decentrate nell'entroterra

Tre soli ospedali nel Tigullio

Oggi la proposta esaminata dalla giunta regionale

CHIAVARI. Tre soli ospedali nel futuro dell'Usl 4 del Tigullio: quelli di Lavagna, Sestri Levante e S. Margherita.

E' quanto è previsto dalla proposta di razionalizzazione degli ospedali presentata in Regione alcuni giorni fa dal vertice dell'Usl 4, proposta che oggi sarà esaminata dalla giunta regionale.

Il quadro sarà così formato. A Chiavari rimarrà nel vecchio ospedale ristrutturato soltanto la residenza sociale assistita per anziani e gli uffici. A Rapallo, una struttura riabilitativa e gli ambulatori: il reparto di Medicina generale si sposterà a S. Margherita, destinato ad ospitare l'unico vero ospedale del Tigullio occidentale, con pronto soccorso, Chirurgia, Ginecologia.

Enigrerà da «Santa» soltanto l'Ostetricia, che verrà ospitata

dall'ospedale di Lavagna. Quindi, non ci saranno più ospedali nel Tigullio occidentale. A Lavagna, dove sarà collocato il «Dea» (dipartimento emergenza), andranno anche i reparti di Ginecologia-Ostetricia, Pediatria e l'asilo nido, oggi a Chiavari. Sempre da quest'ultimo ospedale «partirà» per Sestri Levante il reparto di Psichiatria.

Il segretario comprensoriale della Cgil-Sanita, Domenico Del Favero, ha criticato il metodo seguito dall'Usl 4 per formulare questa proposta: «Il progetto è stato inviato in Regione prima che se ne potesse discutere, non dopo. La scelta è stata quella della scadenza dei termini, ma non è colpa nostra se l'Usl ha aspettato fino all'ultimo per la stesura. Noi, comunque, siamo disponibili a disporre ancora, senza pregiudizi, le strut-

ture così riorganizzate verranno ben gestite, e non potrà funzionare».

Però, malgrado il progetto doveva essere preso in esame anche il comitato ristretto dell'associazione dei sindaci, ma la pratica è stata rinviata al 27 luglio. Si è parlato invece di ambulatori e distretti sanitari, dopo l'elezione a presidente del comitato ristretto del sindaco di Chiavari Vittorio Agostino.

L'Usl 4 è solo ambito, che comprenderà tutto il comprensorio: riguarda il livello ospedaliero, il livello più alto di assistenza.

Ci saranno poi cinque distretti, per il primo livello di assistenza di base: Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante e S. Margherita. Tra le sedi decentrate: Rezzago, Borzonasca, Varese Ligure. (f. p.)

DALLA RIVIERA

Biglietteria chiusa, contestate le Ferrovie

La Pro Loco di Moneglia dichiara guerra alle Ferrovie di Stato. Ieri il presidente Franco Migliaro ha inviato una lettera ai presidenti di Regione e Provincia, in cui preannuncia l'intenzione di promuovere azioni dimostrative per protestare contro la chiusura della biglietteria della stazione ferroviaria di Moneglia. (f. p.)

I commercianti incontrano il sindaco per l'isola
Non ci sarà per ora serrata di protesta da parte dei commercianti di Camogli contro la zona a traffico limitato istituita dal Comune di Camogli del borgo durante i weekend. Lunedì sera gli operatori economici hanno deciso di formare una commissione in rappresentanza della categoria, col compito di incontrare ancora una volta il primo cittadino, per fargli cambiare idea. Se quest'ultimo rimarrà sulle sue posizioni, scatterà allora la serrata. (f. p.)

Nel nuovo «Tuttocittà» il pizzo al tombolo
Soddisfazione a Rapallo per la copertina del nuovo «Tuttocittà» della Te-Report. Infatti, uno dei personaggi creati da Lela Luzzati per il grande modello di piazza al tombolo dedicato alla Commedia dell'arte che si può ammirare nel Museo di Rapallo. (f. p.)

Luigi Ruffo presidente Croce Verde
Nuove cariche della Croce Verde Chiavarese. Presidente è Luigi Ruffo, vice Celestino Moruzzi, segretario Vincenzo Cumberlingo, vicesegretario Gian Luigi Casagrande. L'economista è Pierina Perretto. Sono vicepresidenti per le sezioni di Borzonasca e Carasco, rispettivamente Carlo Marré e Andrea Gesine. (f. p.)

Un battello ecologico per pulire il mare
E' entrato in attività, a Sestri Levante, il battello ecologico noleggiato dal Comune. Avrà il compito di pulire il mare che bagna Riva Trigoso e Sestri, per un mese e mezzo di circa 15 milioni. Entro breve gli operatori del Comune daranno poi fondo alla «coccinella», la polvere di conchiglia fossile anti-inquinamento. (f. p.)

Arrivano stanziamenti per gli albergatori
Pioggia di milioni della Cee per gli albergatori del Tigullio. I finanziamenti vanno a alberghi e a una o due stelle per la copertura del mare per lavori di ristrutturazione. La Conferenza Tigullio ha convocato gli 80 albergatori interessati domani alle 10 a Carasco. Sarà presente l'assessore regionale Maria Paola Profumo. (f. p.)

RECCO

Un gemellaggio

La Statale 333

in Sardegna

in Sardegna

RECCO. Un gemellaggio culturale tra Recco e Carloforte, antica colonia genovese in Sardegna. Verrà suggellato a fine agosto dagli attori della compagnia di teatro dialettale «Statale 333» di Recco, guidata dal regista-attore Giorgio Grassi.

Una tournée di una settimana, che vedrà gli attori festeggiare i 5 anni di vita della compagnia e i 70 anni del loro leader, Grassi. I recchi in Sardegna proporranno due commedie, delle quali è l'adattamento genovese della celebre «Rimane Marturano» di Edoardo De Filippo («I figli ne sa pagano» di Grassi).

In attesa di partire per la Sardegna la compagnia porterà in diverse piazze e teatri l'ultimo lavoro, la commedia «Na tetta drita, na tetta manca».

L'appuntamento è per domani a Recco, alle 11,30 in piazza Niccolò. Quindi il 24 luglio in piazza Colombo a Camogli, il 28 a Ruta, il 30 agosto a Rapallo in piazza De Vigo.

La «Statale 333» ha inoltre già in cantiere l'adattamento in genovese de «L'Avaro» di Molière, che verrà presentato la prossima stagione, in contemporanea per combinazione con «L'Avaro» di Strehler, che vedrà come protagonista Paolo Villaggio.

Una scelta contestata, quest'ultima che riguarda Villaggio, da Giorgio Grassi: «L'attore che impersonifica l'Avaro deve essere magro, snello e provato». Villaggio è invece troppo grasso. (f. p.)

CHIUSI

Impresa di Bachi

Dalla Corsica

alla Liguria

una nuova avventura

CHIAVARI. In attesa di tentare la traversata dell'Atlantico in canoa, lungo la rotta di Cristoforo Colombo, il superman dal- papaià Chiavari, Giorgio Bachi, anni faletta della Pro Scogli Chiavari, si è lanciato in una nuova avventura.

Ieri ha infatti preso il largo dalla Corsica per raggiungere Chiavari, dove è atteso domani mattina.

Davanti a lui 100 miglia, quelle che separano Bastia dalla città ligure, qualcosa come 10 mila paginole. L'obiettivo di Bachi è quello di coprire questa distanza in 40 ore. Una traversata in «solitario», senza alcun tipo di assistenza.

Il record verrà seguito e ufficializzato da un giudice della Federazione italiana «e kayak».

Tra le prossime scadenze di Bachi, il record delle 48 ore che tenterà a settembre all'Istrosca di Milano; la maratona di chilometri in Finlandia, oltre il Circolo polare artico, in famosa «Artic» race, fissata per l'estate '96 e quindi la traversata dell'Atlantico, per il prossimo inverno.

Con un obiettivo: «E' la prima volta che ho portato a termine quest'impresa e essere il più veloce in assoluto».

Un sogno che Bachi aveva già accarezzato nel '92, in occasione delle celebrazioni colombiane. Bachi: «Mi allenavo per un anno, ma alla fine i politici che hanno gestito i Colombiani, mi hanno scaricato sul più bello. Mi hanno detto che non c'erano più soldi». (f. p.)

CHIUSI

Assemblea il 22 luglio

Il Comune chiede

la collaborazione

per il nuovo sindaco

CAMOGGIE. L'amministrazione comunale chiede aiuto ai cittadini per realizzare il nuovo documento che entrerà in vigore alla fine di luglio. E' quanto ha chiesto il presidente della commissione consiliare permanente, Paolo Terzile, al sindaco Giuseppe Passalacqua che ha dato il via libera a un'operazione di «trasparenza» e «collaborazione» costruttiva con i cittadini.

Con un manifesto affisso nei giorni scorsi, la giunta ricorda che il Comune sta procedendo all'aggiornamento dell'attuale statuto «rispetto alle normative successivamente varate alla sua entrata in vigore». E invita i cittadini, le associazioni, le forze politiche e sociali a partecipare alla sua stesura fissando per tutti la data di sabato 22 luglio per far pervenire le note scritte relative alle variazioni da inserire nel nuovo strumento comunale.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio di segreteria del palazzo municipale, dove si potranno ritirare anche le fotocopie dello statuto attualmente in vigore e potrà essere presa in visione la proposta di modifica già predisposta dall'amministrazione.

Il presidente della giunta, Paolo Terzile, ricorda inoltre che l'iter di revisione si concluderà con la presentazione della parte della giunta del documento conclusivo che verrà votato dal consiglio presuntivamente entro fine di luglio. (f. p.)

MOAC '95

28° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

che si terrà a Sanremo nel padiglione Fiori di c.so Garibaldi dal 18 al 27 agosto '95.

Nella passata edizione la Mostra è stata visitata da circa 150.000 visitatori con ingresso libero.

Per informazioni contattate la seguente organizzazione:

Ditta S.A.M.M. di Antonio Covatta
via G. Matteotti, 178

18038 SANREMO - TEL. e FAX 0184/578.111

L'opposizione attacca sul progetto di rifacimento di viale della Repubblica Pietra, 200 «no» all'isola pedonale

La chiusura al traffico del centro ha provocato la reazione dei commercianti contrari al divieto
Il sindaco Daniele Negro: «Non ci sono parcheggi, inutile far passare auto e moto assieme ai pedoni»

PIETRA L. Isola pedonale contestata anche a Pietra. Quasi duecento commercianti, conti e abitanti del centro storico e del lungomare Bado, hanno scritto ieri al sindaco, Daniele Negro, e alla Regione, per chiedere la revoca immediata dell'ordinanza che dalla 21 alle 23 chiude al traffico tutto il centro cittadino. Polemiche e testatezioni. Il Consiglio comunale, anche per i 3 miliardi a mezzo che saranno spesi per il rifacimento di viale della Repubblica, il primo cittadino spiega con forza tutte le accuse.



Pietra, polemiche per l'isola pedonale

Isola Pedonale. Il centro di Pietra è più in gran parte zone a traffico limitato: da anni è vietata alle auto, tutto il giorno, la parte storica della città. Sino allo scorso anno, dalle 21 sino alle 6, era vietato l'accesso al centro (dal ponte sul torrente Maremola al passaggio a livello di via XXV Aprile) solo alle moto ed agli scooter. Da quest'anno invece la giunta leghista ha esteso il divieto anche alle auto. «Con questa scelta il sera è impossibile entrare in quello che è il centro commerciale e storico della città con gravi danni per le attività e disagi per residenti e turisti», hanno detto i firmatari della petizione presentata ieri a palazzo Golli.

Questa la dura replica di Daniele Negro. Dice: «L'estate scorsa accadeva che molta gente, per il divieto di transito delle

moto, saliva sulle macchine e si avventurava in centro dopo le 21. Il caos viario immaginabile a tutti. Vorremmo capire dove si vuole andare in auto in centro se non ci sono i posteggi e gli spazi. Non possiamo far salire le auto sulle aiuole. Mi meravigliano certi commercianti che protestano, forse vogliono che andiamo a metterci i posteggi proprio davanti agli ingressi delle loro attività dove poi le auto restano per giorni e giorni magari con la capotta per proteggere la carrozzeria». Proprio giorni scorsi il Consiglio comunale di Pietra ha approvato

il piano del traffico e dei parcheggi.

Viale della Repubblica, il progetto, da tre miliardi e mezzo, per il rifacimento di viale della Repubblica a Pietra (paralelo a levante alla via Aurelia), fa discutere. La giunta Negro lo ritiene un'opera importante per sistemare il lungo viale. L'altra mattina in Consiglio comunale l'intervento è stato contestato da Antonio Fazio (Alleanza democratica Pietra). Ha detto: «Con questa spesa si va a pesare, per molti anni, sul bilancio comunale. Non mi sembra un'opera di primaria importanza con tutto quello che c'è da fare in città. Spendere questa cifra per migliorare una strada che già esiste e allargare il marciapiedi non è un'opera fondamentale».

Ha replicato il sindaco Daniele Negro: «Riteniamo che intervenire in viale della Repubblica lungo 1400 metri, sia importante soprattutto per la sicurezza dei pedoni. Al centro della strada c'è una aiuola estremamente pericolosa. Il progetto prevede anche la realizzazione di una lunga pista ciclabile. Nonostante le opposizioni il progetto per viale della Repubblica è stato approvato e probabilmente i lavori potranno cominciare nel giro di qualche

Augusto Rimbado

Porto di Loano, è «guerra»

Negro: «Danni al nostro arenile»
Cenere: «Attacchi ingiustificati»

PIETRA L. «Entro 180 giorni dovrà essere individuata una soluzione tecnica, alternativa al ripascimento, per la salvaguardia degli arenili pietresesi del fenomeno dell'erosione generata dalle opere portuali di Loano». È il contenuto dell'ordinanza numero 48, firmata dal sindaco di Pietra, Daniele Negro, notificata alla «Portobello spa» la società gruppo Miramonti che sta realizzando il raddoppio del porto turistico loanese. È l'ultimo capitolo di una lunga e intricata vicenda giudiziaria e amministrativa che si trascina da un paio di anni mentre del caso si occupano, per diversi motivi, anche la magistratura savonese. Spiega Negro: «Quella dell'ordinanza è l'atto estremo che abbiamo trovato per tutelare i nostri arenili. Non siamo contro il porto di Loano ma non possiamo assistere inerti alla distruzione del nostro litorale che è fonte di reddito per molti. Loano fa anche sette porti ma

non contro noi. Se alla fine ci sarà un giudice che ci darà torto, vorrà dire che dirò ai miei concittadini di non andare più a (e) il bagno perché saranno senza spiaggia».

In attesa di una presa di posizione ufficiale della «Portobello» questa la replica del sindaco Loano, Francesco Cenere: «Negro può continuare a vendere fumo, sbagliando e non sta facendo gli interessi dei pietresesi. Il Comune dove fare un suo progetto alternativo da sottoporre poi a tutti gli organi competenti. Il caso del porto aveva provocato, due anni fa, pesanti polemiche fra Pietra e Loano. Ora l'ordinanza del primo cittadino di Pietra getta nuovamente benzina sul fuoco. Una soluzione definitiva, anche per tutte le altre vicende, giudiziarie e non, legate al porto, sembra molto difficile. Intanto, per ora, i lavori di raddoppio vanno avanti. La «guerra» dell'approdo, insomma, non è terminata».

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA
Furto di ori in via dei Glicini
Il bottino è di oltre 10 milioni

Luigia Carloni, pensionata torinese di 75 anni, ha denunciato ieri ai carabinieri un furto di gioielli e ori nella sua abitazione di via dei Glicini. I ladri hanno forzato la porta di casa e sono impossessati di collane e anelli per oltre 10 milioni. (m. br.)

ITALIA

Dall'Uruguay alla Riviera
Il ritorno di un ammiraglio

Dall'Uruguay a Finale per cercare le sue radici. Rodolfo Invidio, ex-capo della flotta militare uruguayana, è tornato nei giorni scorsi ed è stato ricevuto dal sindaco Pier Paolo Cervone. Il nonno di Invidio, Giovanni, era emigrato da Varigotti in Uruguay a fine secolo. (a. r.)

PIETRA L.

Robutti lascia il vertice CRI
«È un ruolo impegnativo»

Andrea Robutti, medico cardiologo, ex vicesindaco di Pietra, è dimissionario dalla presidenza del sottocomitato della Croce Rossa. Spiega: «Mi sono reso conto che questo incarico richiede molto tempo che riesco a trovarlo».

ALBENGA

Ieri il cambio della guardia
alla caserma della Finanza

Passaggio di consegne, ieri, nella caserma della Guardia di Finanza di Albenga. Il tenente comandante Emanuele Tebbi, dopo 4 anni di servizio ad Albenga, lascia il posto al tenente Antonio Raimondo, anni, originario di Cisterna. (a. r.)

Dalla polizia

Truffatori denunciati ad Alassio

ALASSIO. C.V. di 35 anni e S.B. di 41, entrambi napoletani, non stati identificati e bloccati l'altra sera dagli agenti della Polizia di Alassio in via Leonardo da Vinci, nei pressi dell'Hotel Alfiere. I due uomini sono accusati di tentata truffa, compiuta nei giorni scorsi ai danni di una pensionata imparerse. Con la scusa della consegna di una statuetta come premio, i due si erano introdotti in casa di un'anziana signora, residente a Villa Paraldi, e avevano tentato di raggiungerla chiedendole 950 mila lire per il trasporto del regalo. La donna, vista la cifra troppo alta, aveva tentato di contrattare con i due uomini facendoli scendere prima a 450 mila lire e poi a 200. Senza aver raggiunto un accordo, però, rifiutandosi di pagare, i due infine mandati via.

Grazie ad una segnalazione sul tipo di auto usata dai due napoletani a Villa Paraldi, un'Alfa Romeo nera, la questura di Imperia ha messo al corrente del fatto gli uomini del Commissariato allassino che sono riusciti a bloccare l'auto sulla quale viaggiavano i truffatori mentre transitava ad Alassio. C.V. e S.B. sono risultati avere altri precedenti per truffa. Non si esclude l'ipotesi che possano essere proprio loro i protagonisti di alcuni roghi di danni di pensionate, compiuti da falsi emiliani in giacca e cravatta negli ultimi mesi. (m. br.)

ECCO I VOTI NELLE SCUOLE

SAVONA. Maturità facile per gli studenti del «Ferraris» di Savona e del «Patetta» di Cairo. Fra i meccanici dell'itis si registrano una sola bocciatura e 2 «essantati». Fra i ragionieri di Cairo, due i respinti e 4 i ragazzi diplomati. Tra i candidati alla maturità nei geometri, vi sono due bocciati e un solo «essantato». Anche se i voti sono, particolarmente alti, l'esame di Stato con i commissari savonesi si è rivelato complessivamente più facile del previsto.

Itis Ferraris di Savona. Per il momento sono stati pubblicati solo i risultati dei periti: canici. Su 71 candidati, 1 bocciato. Spiccano i «60» di Simone Delipiano e Marco Zangrilli ma complessivamente i risultati sono stati positivi. Corso A: Alberto Allibrante 48/60, Sergio Arco 50, Mauro Carlini 48, Andrea Carrobbi 45, Marco Castano 42, Aldo Cestino 38, Fabrizio Corradi 48, Emiliano Cutolo 40, Costantino Eretta 41, Andrea Mattone 43, Alessandro Morlini 48, Mariano Poggi 43, Saverio Schinca 48, Marco Zangrilli 50. Corso B: Luca Bruno 42, Paolo Bruzzone 36, Carangelo 46, Andrea Congi 39, Daniele Fachino 38, Luca Fala 48, Marco Geido 39, Stefano Luzzo 44, Giacomo Parodi 50, Massimiliano Pittatore 48, Davide Poggi 44, Silvano Rapetti 35, Simone Russo 42, Marco Scorza 44, Luca Smecca 46. Corso D: Fabio Alcardi 36, Francesco Aragno 35, Alberto Arco 44, Paolo Astengo 44, Dario Briano 38, Andrea Callegari 50, Fabio Cardou 45, Salvatore Colombo 48, Fausto Gaggero 36, Stefano Giordano 38, Marco Manzini 35, Marco Merlino 36, Marco Pastorino 36, Sandro Quaglia 42, Alessandro Rosso 40, Fabio Vecchino 50. Corso E: Maurizio Bianco 45, Giorgio Biongero 38, Simone Delipiano 60, Iuri Dotta 36, Paolo Gale 44, Fabrizio Ginola 45, Marco Merlino 49, Federico Scialoja 51, Simone Testa 41. Corso F: Diego Bagnasco 55, Samuela Bazzardi 46, Maurizio Brattini 39, Massimo Cristino 45, Fabio Magliano 39, Sergio Marchisio 38, Fabrizio Ruzza 36, Walter Tarigo 45, Alessio Traversa 55, Giuseppe Venezia 42, Igor Vordirame 36, Flavio Viola 47, Stefano Bruno 38, Fabrizio Costa 50, Marcello Dagnino 50, Massimo Novaro 76.

Patetta di Cairo ragioneria. Su 65 candidati, solo due studenti non hanno superato la

Tra i meccanici dell'itis una sola bocciatura e due 60, bei voti anche tra i ragionieri «Ferraris» e «Patetta», tutto facile

Anche i voti non sono stati particolarmente alti l'esame con i commissari savonesi si è rivelato facile
Attesi per i prossimi giorni i risultati completi delle Industriali. Tra i geometri di Cairo due respinti

prova mentre 4 si diplomano «essantati».

Corso A amministrativo: Roberta Baccino 38/60, Elisa Berge 46, Sabrina Caneto 56, Rosanna Castiglia 51, Andrea Fracchia 36, Michele Fracchia 44, Giorgia Granzino 36, Caterina Fresia 45, Enrica Minetto 44, Nadia Mito 46, Barbara Moschino 43, Valentina Sanna 36, Robertino Siri 42, Antonella Vico 42, Enrica Cristina Viglino 46. Corso A giuridico: Margherita Alfai 52, Elisa Balestra 48, Elisa Balsano 55, Roberto Barrotto 36, Susi Borello 45, Laura Bumbaca 45, Lorena Callegaro 58, Sara De Bui 46, Laura Ferraro 56, Carlo Gallo 51, Paola Gamba 44, Caterina Alice Garra 48, Matteo Gavacuto 46, Cinzia Ghilino 60, Elena Ivaldi 36, Stefano Luzzi 41, Alessandro Manzana 44, Diego Marchiori 35, Fiorella Mairana 52, Sonia Peroni 60, Paola Perrone 41, Marinella Pescu 36, Antonella Santo 42, Erminia Anna Viglietti 46.

Corso B giudicario: Armanda Bianco 60, Walter Luca Briano



I risultati per i candidati alla Maturità dell'itis di Savona e del Patetta di Cairo

36, Lorena Bionzo 50, Linda Bunino 46, Sabrina Buschiazzi 37, Adelaide Cora 52, Simona Decia 40, Nicoletta Diani 58, Maria Cristina Ferrari 35, Patrizia Ferrari 51, Barbara Le-

57, Rudy Sotragno 37, Patrizia Scandella 33, Sara Venturino 37, Sabrina Viglione 36.

Patetta di Cairo Geometri. Gli studenti che si sono cimentati alla maturità sono stati 31: due i bocciati e un solo «essantato».

Corso A: Micaela Margherita Arbia 38, Francesco Balcan 42, Federica Barbieri 40, Massimo Bozzano 49, Fabio Beltrame 37, Alessandro Bartone 45, Barbara Cirilli 55, Katia Giordani 55, Arianna Giordano 40, Davide Mancuso 42, Luca Oddera 37, Alberto Poggio 39, Daniele Righeolo 38, Danilo Tessitore 49, Luigi Trignone 47, Andrea Zamberlan 45. Corso B: Andrea Baccino 42, Omar Barbero 39, Gianluca Bionello 60, Cristiano Chiarlone 38, Francesca Dematteis 46, Nadia Diana 36, Stefania Emanuel Fantuzzi 50, Monica Ferraro 45, Franco Genta 38, Cristina Luzzi 52, Fabio Parodi 40, Paolo Tabò 37, Alvoro Venturino 44.

Ermanno Branca
Enrico Marchisio

E' rientrato l'allarme scattato domenica sera Albenga, torna a casa la ragazza scomparsa

ALBENGA. Un epilogo a lieto fine. Barbara Cihelli, 18 anni, abitante ad Albenga in via Monsignor Balgrano e tornata a casa nella tarda serata di lunedì. I suoi genitori, nella mattinata, ne avevano denunciato la scomparsa. Da domenica mattina, infatti, di Barbara si perse le tracce. Era uscita dicendo di voler andare al mare in spiaggia non era mai arrivata. I genitori, preoccupati, avevano aspettato il rientro per tutta la notte poi lunedì mattina, la decisione di denunciare la scomparsa ai carabinieri che, immediatamente, hanno fatto scattare le indagini su tutto il territorio nazionale.



Barbara Cihelli, scomparsa domenica, è tornata a casa

torno a casa e le inevitabili giustificazioni. Barbara ha detto ai genitori di essere andata in compagnia di amici nell'entroterra di Sanremo. L'auto su cui viaggiavano ha avuto un guasto in una zona isolata e solo nel pomeriggio di lunedì è comparsa e riuscita a raggiungere l'abitazione da dove Barbara ha telefonato. Nella tarda serata l'auto è stata riparata e la comparsa ha potuto fare ritorno ad Albenga. (s. p.)

Albenga, 2 condanne Infitti otto anni per la ai carabinieri

ALBENGA. Otto anni di carcere per di cocaina. E' la pena complessiva inflitta ieri dal giudice per le udienze preliminari, Fiorenzo Giorgi, a due giovani finiti il 12 aprile in una «trappola» dei carabinieri. Al termine di un rito abbreviato, al quale ha partecipato anche il pubblico ministero Alberto Landolfi, il giudice Giorgi ha stabilito la pena di 4 anni e 2 mesi per Cristiano Giordano, 23 anni, di Genova, difeso dall'avvocato Vittorio Fendali. Tre anni e 10 mesi, invece, per Marcello L'Adessa, 33 anni, di Ortonovo, assistito dall'avvocato Vittorio Varalli. I due imputati erano stati arrestati ad Albenga, dopo tentato di vendere - inconcepibili del traffico - circa 100 grammi di cocaina ad alcuni carabinieri camuffati da tascocamari. Assolto, Marco Lenzo, 24 anni, di Genova, difeso da Franco Aglietto. (m. p.)

Ieri a Laigueglia Fuga nei vicoli Ladro d'auto bloccato

LAIGUEGLIA. Ha abbandonato l'auto che aveva rubato poco prima e si è dato alla fuga nei vicoli di Laigueglia inseguito dai carabinieri. Un giovane di circa 25 anni è impossessato di una Ford Fiesta, parcheggiata momentaneamente dal proprietario in via Leonardo da Vinci ad Alassio, nei pressi del supermercato Slanda, è scappato a bordo della vettura in direzione di Laigueglia. Gerardo Scanzola, 34 anni, imperiese, il proprietario dell'auto si era allontanato un attimo per fare una commissione e al suo ritorno trovando più la vettura ha chiamato subito i carabinieri. Il giovane ladro, intercettato in piazza Preve a Laigueglia da un'auto dei carabinieri, ha abbandonato la Fiesta ed è fuggito rimbombando tra i vicoli del centro storico. I carabinieri hanno tentato invano di bloccarlo. (m. br.)

COMUNE DI VADO LIGURE

Provincia di Savona

Avviso di gara per la fornitura di servizio di refezione casa di riposo, scuolamaterne, elementari e media, asilo nido e servizio di appoggio all'assistenza domiciliare per il periodo 1-10-1995/30-9-1996.

Il Comune di Vado Ligure, piazza S. Giovanni Battista n. 5 - 17047 - Vado Ligure (SV) - telefono (019) 898350-51-52-53 - telefax (019) 860214 indice una gara di appalto-concorso (procedura ristretta accorciata) per l'affidamento a terzi del Servizio di refezione (cat. 17, numero di riferimento 66) per un importo complessivo presunto di L. 1.950.213.000 (I.V.A. inclusa) da svolgersi per il periodo 1-10-1995/30-9-1996 presso le seguenti sedi:

- CASA DI RIPOSO - Via Caduti della Libertà n. 35
- SCUOLA MATERNA ST. - Via Sabazia n. 12
- ASILO NIDO - Via Sabazia n. 12
- SCUOLA ELEMENTARE VADO CENTRO - Via Piave 2
- SCUOLA ELEMENTARE VALLE - Via Sacco 12 A
- SCUOLA ELEMENTARE S. RIME - Via Bellandi 7

Le domande di partecipazione redatte in carta legale ed in lingua italiana, devono essere indirizzate con lettera raccomandata, al: Comune di Vado Ligure - Piazza S. Giovanni Battista n. 5 - 17047 - Vado Ligure (Savona).

Le stesse dovranno pervenire entro la ora 12 del giorno 30/7/1995. Saranno inviate tutte le Offerte che ne faranno richiesta ed esclusione di quelle ritenute nel deposito di cui all'art. 12, comma 1 del D.lgs. 157/1995.

Viene stabilito il termine di gg. 90, dalla data di spedizione della lettera d'invito per la ricezione delle offerte.

Si fa ricorso alla procedura accelerata al fine di esecutare l'importo del Servizio dalla data in cui scade il precedente appalto.

L'aggiudicazione sarà fatta e giudicio inamovibile dell'Amministrazione Comunale, con successivo provvedimento, in base al prezzo più basso da appalto. Commissione costituita ai sensi dell'art. 31 del Regolamento dei Contratti.

Il Comune si riserva la facoltà di scegliere l'offerta che, sulla base della valutazione del progetto presentato e sulla base dei dati richiesti in ordine alla caratteristiche della Ditta, offre maggiori garanzie e risultati maggiormente rispondenti alle proprie esigenze, anche se, la scelta dovesse comportare, una maggiore spesa, rispetto alle altre offerte.

Quanto il Comune ritenesse, e supponesse, all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché la stessa sia ritenuta valida e quindi della committenza.

Nessun compenso o rimborso sarà corrisposto alle ditte partecipanti per la predisposizione degli elaborati presentati.

Il Comune si avvale della facoltà prevista dall'art. 3, comma 3 del D.lgs. 157/1995, stabilendo di non pubblicare il bando del risultato e gara alla Gazzetta C.E.E.

Il presente bando è stato spedito in data 28/6/1995 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, ed in data 5/7/1995 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed è stato ricevuto dall'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 28/6/1995.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO



Liguria

stette

LA STAMPA 19 Luglio 1995

JAMES BROWN A CANNES

CANNES. Un grande del rhythm and blues sarà protagonista, questa sera, al Grand Auditorium del Palais des Festivals. James Brown non ha bisogno di presentazione: 30 anni di carriera, ha cantato e entrato nelle hit parade Billboard's Top 40 rhythm and blues, record ineguagliato da alcun artista. Diciassette dei suoi brani si sono classificati al numero uno (come anche Aretha Franklin), e soltanto Stevie Wonder e Louis Jordan hanno battuto questo record. L'ascesa di James Brown fa parte di storia a lieto fine degli Stati Uniti. Adolescente delinquente, diventa una star della musica soul. Da figlio unico di una famiglia molto modesta è diventato uno degli artisti più pagati del mondo. Questa sera, a partire dalle 21, proporrà i suoi più grandi successi, compresi «Please, please, please», «Try me». Biglietti da 220 franchi, per informazioni telefonare alla Seimac, 330101. (d. ba.)

In tv l'iniziativa di Comune, Eccoci e Piazzetta degli artisti Albenga capitale del canto

Per una sera le migliori voci nuove di scena nel centro storico in ricordo di Mia Martini. La soddisfazione dell'assessore al Turismo Gianni Lucarelli



In alto il pubblico che ha affollato piazza Rossi. Qui sopra tutte le concorrenti sul palco per il gran finale. A destra Luca Gallieri dell'agenzia Eccoci premia Giuli e Oriana della Piazzetta degli artisti (foto di P. M.)

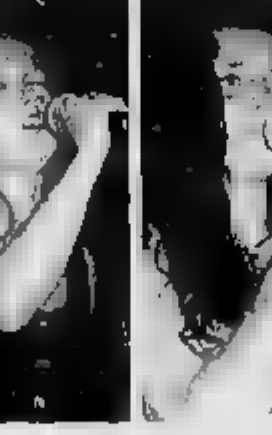
ALBENGA. Il centro storico di Albenga affollato, piazza Rossi e i vicoli vicini pieni di gente pronta ad applaudire gli ospiti e le quattordici partecipanti al primo concorso per voci nuove «Omaggio a Mia Martini». Quella di domenica è stata una serata di alto livello spettacolare. Come tutti i concorsi alla fine c'è stata una vincitrice, Tiziana Ratal di Asti, seguita da spezzina Gioella Nardini e savonese formato da Angela Casco, Vito Mazzocchi e Luciano Malasia. Ma il livello artistico della serata è stato altissimo. Tutti i partecipanti hanno interpretato molto bene e in maniera personale i brani più belli di Mia Martini.

Bravi anche tutti gli altri: Monin Ferri, Maria Teresa Trapasso, Alessandro Mallone, Laura Lazzara, Aida Mazzocchi, Elena Contrino, Sara Parisi, Eleonora Silvetti, Giulia Chiaro. Ma se «Omaggio a Mia Martini» ha avuto un successo 16 deve anche all'impegno di tante persone e aziende che hanno contribuito, in vario modo, ad allargare lo spettacolo. Marco Scialoja e il suo staff di «Condor Service» di Savona, ad esempio, hanno contribuito in maniera esemplare alla regia tecnica. Photo Express di Albenga ha curato la parte fotografica e video, mentre Renzo, per Euro Miker, Canale 7 e TNA ha fatto la ripresa che verranno trasmesse anche sabato alla radio nel corso di «Agenda Liguria». A promuovere radiofonicamente la serata ci ha pensato Radio Onda Liguria, mentre il Giardino dell'Orchidea di Caviglioglio ha fornito fiori e addobbi. Le piante che hanno fatto da cornice al palco sono curate e sistemate dai vivai Idea Verde di Portofino e Ortovero. Per i primi aiuti è arrivata dalla gioielleria Medagliani di Alessio. Un ringraziamento anche al complesso turistico Ariston di Andora per l'aiuto tecnico. Il servizio di sicurezza, preciso e disponibile ma fermo nel garantire la tranquillità delle partecipanti, è stato curato dai ragazzi della Powerful Team.

Tutto è andato per il meglio. Olindo Angelucci, che ha accompagnato molte della cantanti con la sua tastiera, è bravo nell'esaltare la qualità vocale delle concorrenti.

La parte leoni l'hanno fatta ovviamente Luca Gallieri e Marco Dutore, presentatori e titolari dell'agenzia Eccoci, che non hanno sbagliato nulla in tempi e uscita. «Una manifestazione decisamente riuscita. I commenti che ho sentito sono stati tutti positivi», commenta Gianni Lucarelli, assessore al turismo di Albenga che, come «La Stampa», la Piazzetta degli Artisti ed Eccoci ha organizzato «Omaggio a Mia Martini». Ma è proprio dal Comune, e dalla «mitica» Marinella dell'ufficio turismo, passando per i cantonieri che hanno contribuito a montare il palco e preparare il tutto, che si dovrebbero cominciare i ringraziamenti. Senza dimenticare Giancarlo Garassino, direttore dell'Apt presente in giuria, Francesca Scortecchi, Stefano Picasso, Maurizio Sacchetti, Simonetta Vandone, gli altri giurati.

Stefano Pozzini



A sinistra i due ospiti della serata di Albenga dedicati a Mia Martini, Claudia Pastorino di Genova e Maurizio Sorrenti di Albenga. A destra Giancarlo Garassino, direttore dell'Azienda di promozione turistica (in alto), e il pianista Angelucci, che ha accompagnato alcune concorrenti. Nella foto sopra rassegna di concorrenti. In alto, da sinistra, Alessandro Mallone di Savona, Elena Contrino di Albenga, Sara Parisi di Savona, Laura Lazzara di Albenga e Katia Gulisano di Albenga. Nella foto sotto, da sinistra, Aida Mazzocchi di Savona, Eleonora Silvetti di Albenga, Maria Teresa Trapasso di Savona, Monin Ferri di Albenga e Francesca Bassato di Savona. Il livello artistico della manifestazione è stato molto alto. Alla buona conduzione della manifestazione, il modo particolare di uomini e gli strumenti «Condor Service» di Savona.

Sullo sfondo del mare e delle luci della città il complesso vuole confermare il rapporto di affetto con il Ponente

Pooh, l'unico concerto ligure

Stasera a Porto Maurizio due ore e mezzo di musica dal vivo

GENOVA. Un anonimo container che si apre come una scatola dalle meraviglie per ospitare la strumentazione elettronica e acustica, luci e amplificatori. Tremilacinquecento posti, ad un massimo di cinquemila, tra sedie e tavoli.

Questo ed altro è il nuovo spettacolo estivo del Pooh, pensato per spazi insoliti dove fare musica, come piazza della Libertà a Trieste, da cui ha preso avvio la tournée, o anche Porto Maurizio ad Imperia, dove il popolare complesso si esibirà stasera alle 21,30 sullo sfondo del mare e delle luci della città.

Sarà l'unico concerto della Liguria. Ancora una volta la scelta è caduta sul Ponente. E non del tutto a caso. Il penultimo album Musicadentro, la larga parte inserita nella scaletta dello spettacolo, è preparato in una villetta sulla collina di Loano. E più indietro nel tempo, i Pooh ricordano i

loro esordi, intorno agli Anni Settanta, nelle discoteche della Riviera, dove allora si faceva musica dal vivo.

Due ore e mezzo di musica e ricordi, con un repertorio che recupera canzoni storiche come «Per quelli come noi», «Piccola Penny», «Piccola Katya» che non portavano in concerto da due anni. «Pensiero», ripropone l'ultima doppia live «Buonanotte ai suonatori», che chiude la serata. Dal palcoscenico-container parte un passerella che avanza in mezzo al pubblico e che lascia affiorare dal fondo, come in un gioco di prestigio, altri strumenti e servizi per l'esecuzione di pezzi particolari, come il pianoforte bianco a coda di Roby Facchinetti. «Buonanotte ai suonatori» è già disco e platinato. Per Natale uscirà un video con le immagini della tournée e le immagini della tournée.

Marcoledì 19 Luglio 1995

19 luglio
ore 21,30
IMPERIA

in concerto
POOH

IL PREZZO DEL BIGLIETTO È DI 10.000 LIRE

Consegnando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di 5000 lire già in prevendita, sia al botteghino la sera dello spettacolo. Non sono valide le fotocopie. Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto.

Il recital dalle 21,30: l'artista illustrerà i brani prima di eseguirli

Un mito del jazz stasera a Cervo

Il pianista Chick Corea suona al festival

CERVO. Scoppi l'ora del jazz, con il 32° Festival di Cervo, e con la consuetudine di questa rassegna, dedicata alla musica da camera, è proposta uno spazio anche ad altri settori musicali. E il nome offerto al pubblico che affollerà il Sagrato Corallini (la prevendita è andata a gonfie vele) è di assoluto livello internazionale: ad esibirsi al pianoforte acustico, sarà Chick Corea, delle stelle più splendenti nel firmamento del jazz.

«Piano solo concerto» si è il suo recital (inizio alle 21,30), che non ha programma preciso: sarà Chick a illustrare i brani, prima di eseguirli nella magica cornice di piazza San Giovanni.

E' un mito, Chick Corea: «La sua carriera trentennale è il fulcro della tradizione jazzistica, un amalgama di esperienze musicali, che hanno allargato gli orizzonti del jazz, e hanno riempito pagine e pagine di enciclopedie, dedicate alla storia

della musica dal ventunesimo secolo», dice Vittorio Desigoli, assessore al Turismo. Conferma all'agente Corea: «I miei interessi mutano con gli anni, e si focalizzano ogni volta su qualcosa di diverso. Più suono in situazioni diverse, e più scopro cose da fare. Ma piuttosto che pensare in termini di sviluppo per la mia musica, scelgo di crogiolarmi al calore di una cosa per pochi istanti e di lasciarla andare».

Ha 54 anni, questo musicista nato in Massachusetts, che ha cominciato a pestare sulla tastiera dall'età di 4 anni. Core è cresciuto su musiche Charlie Parker e Dizzy Gillespie, Bud Powell e Lester Young, ma anche Beethoven e Mozart. Ha fatto esperienze con star come Sarah Vaughan e Miles Davis, con qualche album di successo, al punto da vincere il prestigioso Grammy per «No Mystery».



Chick Corea

PK
publikompass

Dai primi successi nella Montecarlo-Alassio al Trofeo Laigueglia. I frequenti soggiorni

Addio Fabio, la Riviera ti ricorderà

La morte di Casartelli, anche il ciclismo ligure in lutto

Al Riboli va di moda il 16

Tanti gol al torneo di Lavagna Questa sera altre due partite

LAVAGNA. Il numero sedici è ormai diventato una costante dei volenterosi ragazzi del Pnui, formazione che partecipa al torneo di calcio Città di Lavagna. Sedici reti avevano subito dalla Paninoteca Ideal, sedici martedì sera dall'Hotel Bar Pippo. I giocatori del Pnui si erano comportati meglio nella partita inaugurale, subendo solo due gol dall'Edil Service Nucera. Ovvio che questo girone sia squallido dalla presenza di una simile formazione-motorsport, che interpreta il torneo come puro divertimento (ma 42 reti al passivo in peggiori tre anni di gioco sono tante).

Nell'altra sfida della serata, successo dell'Edil Service Nucera sul Bar Paninoteca Ideal per 5-2. Classifica: Edil Service Nucera (2) p. 6; Hotel Bar Pippo (2) e Rock Caffè (2) 4; Bar Paninoteca Ideal (3) 3; Pnui (3) 0.

Stasera al «Riboli» ultima serata eliminatoria del girone D: alle 20,45, 57 Sna (1)-Ristorante Nazionale Lavagna (4), alle 22 Impresa Rafico Macelleria Brappe (4)-Ferrada Gioielli Risto-

rante 7 Bella (1). Le due formazioni a quota quattro possono amministrare un buon vantaggio, e sono favorite per il passaggio del turno.

Risultati nella quinta serata del 2-5 «Bagni o Bar del Riviera Fazzini», sul «Gallottoli di Rapallo» (5-1) in Galateria 2000-Ristorante Circolo Golf e 6-0 in Galateria Centrale Team-Bagni Vittoria. Questa la classifica: Galateria (2) 6-4; Ristorante Michelitta (1) e Galateria Centrale Team (1) 3; Bagni Vittoria (2) 1; Ristorante Circolo Golf (2) 0. Stasera girone A con alle 20,30 Autoscale Olivari (1)-Pontedecimo Gomme (3) alle 21,45 Bar Rino Frigidarium (1)-Maxi Style (4).

Infine la XXXV edizione del Città di Chiavari sul Comune di Caporina. Terza e ultima di andata del girone A: Eco Center-Essodi Genova 4-2 e Pizzeria La Lanterna-Immobiliare Meditalia 3-4. Classifica: Eco Center p. 5; Immobiliare Meditalia 4; Pizzeria La Lanterna 3; Essodi Genova 0.

(g. s.)

Quando Fabio Casartelli si aggrappò d'autorità, nel '91, la Montecarlo-Alassio, furono in molti a dire che, sulla città del Marotto, era nata una stella. Ai più scettici, l'anno dopo, sempre nella classicissima d'apertura, concesse il bis, trampolino di lancio alla splendida conquista della medaglia olimpica di Barcellona.

E i tanti innamorati bavanesi del ciclismo, quella domenica d'agosto, «contarono» un po' come propria quella vittoria olimpica. Così come ieri pomeriggio, un po' più degli altri, hanno pianto la morte di questo sfortunato campione, avvenuta in quella che doveva essere, anche per lui, la grande tappa del Tour de France.

Per due ore, dal momento della tremenda caduta nella discesa del Portet d'Anget all'annuncio della morte comunicato dalla Rai con la voce roca di Adriano De Zia (TeleMontecarlo poi ha proseguito senza commento la trasmissione) molti hanno sperato che il forte fisico di Casartelli, alla fine, avrebbe resistito.

In quel paio d'ore molti, come Sergio Novello, presidente del Velo Club, sono tornati con la mente ai giorni felici di Fabio: «Mi ricordo», afferma con la voce interrotta dalla commo- zione, la prima vittoria, nel '91: tutti mi dissero che Alassio aveva tenuto a battesimo un grande campione. La conferma arrivò l'anno successivo quando s'im-



Fabio Casartelli ripreso all'arrivo vittorioso nella Montecarlo-Alassio

pose alle Olimpiadi spagnole, con alle spalle la seconda vittoria alla Montecarlo-Alassio ed una prestigiosa affermazione al Gran Premio Diana Marina. Ma qui in Riviera, dove spesso veniva ad allenarsi, Fabio era proprio di casa.

Anche passato al professionismo Fabio non tradì la Riviera: per tre anni ha partecipato (con Ariele, Zg e Motoroli) al Trofeo Laigueglia, sempre con ottimi piazzamenti e l'affetto del pubblico (era tanta gente quando pose la sua firma in uno delle piazzole del Muratol Bruno Zanni, organizzatore del Trofeo Laigueglia ed ex corridore professionista, è poche

parole: «Ho tanti ricordi». Fabio: lui amava trascorrere il tempo libero in Riviera, insieme alla famiglia. Era per noi un corridore di casa, un nostro bambino. Il minimo che potremo fare, per ricordarlo, sarà intitolare, dalla prossima stagione, una corsa in suo nome».

Ripercorrendo la carriera di Fabio è facile intuire come, complici diversi infortuni, la fortuna non fosse sua amica. Prima di abbandonare del tutto, ieri, in quella maledetta discesa del Tour.

Guglielmo Olivero
ALTO
NELLO SPORT NAZIONALE

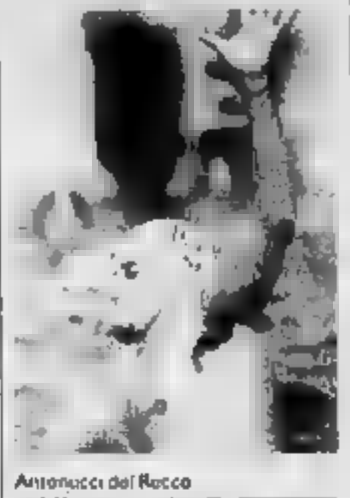
Pallanuoto: Rapallo e Bogliasco ok

Torneo di Recco doppia sorpresa

RECCO. Doppia sorpresa nella prima serata del Trofeo Città di Recco, esagonale di pallanuoto scattato a Punta Sant'Anna. Le due formazioni di A1, Recco e Savona, sono state battute da Rapallo e Bogliasco. Due incontri simili, con le squadre di D'Angelo (assente) e Mistrangelo subito in ritardo.

Savona-Bogliasco 4-7 (parziali 0-2, 1-2, 2-3 e 1-0), per la non-promossa in A1 guidata da Massimo De Crescenzo una prova convincente, pur contro una formazione bianconassa (a-farica di Inniere e Allevi). Come Savona, in distinta soltanto Ravera. Tre reti Bettini, due Caserta, una Villa e Deserti per i bianconisti del presidente Grandone che, presente alla serata, ha anche anticipato alcuni possibili movimenti di mercato: Rozhnitsky ha carta 100, ma nel suo paese per trovare un giovane valido, in campo italiano piacciono Ghibellini e Alessandro Crivelli del Nervi. Per il Savona, che ha schierato i prestiti Onofrietti dall'Imperia e Foresti dal Bergamasco, doppiette di Locatelli e Onofrietti, questa ultima mossa combattiva nel ruolo di contropiede.

Rapallo dei tanti ex galvanizzati dal giocare contro la Pro Recco o 7-5 per i ragazzi di Diego Casagrande (parziali 3-0, 3-0, 1-2 e 0-3). Partenza bruciante dei reccini, due tempi al fucilamento e soltanto nel finale il Recco (non al completo, ma con Riccadonna, Capurro, Anto-



Antonucci del Recco

nucci, Cavallini e Marsili in vasca) a recuperare parzialmente il ritardo. Per il Rapallo un buon allenamento in vista degli spareggi di sabato e domenica a Nasto per due posti in B. Quadrangolare che vedrà il Rapallo sfidare il Mantova (sabato alle 19,30), Nustese (domenica alle 10,45) e Livorno (domenica alle 17,45). Scatenato Bacigalupo (4 reti), un gol per Martini, Lagaresi e Sinatra; per i bianconisti gol di Cavallini, Marsili, Riccadonna, Antonucci e Rinaldelli. Stasera il programma del Primo Trofeo Città di Recco: prevede alle 20,30 Savona-Aldrea Dario e alle 21,30 Nervi-Pro Recco.

(g. s.)

Questa sera la sfida per i supergallo, un premio a Bruno Tripodi ex tricolore dei medi

Grande boxe al casinò con Belcastro

Il campione europeo affronta il francese Touama



Vincenzo Belcastro (a sinistra) stringe la mano allo sfidante Bagdad Touama prima del match sul ring allestito al casinò Jovet

Volley: le rappresentative regionali deludono al torneo under in Friuli

A Riva Trigoso scatta il Cames

Due tornei paralleli al centro del lungomare Kennedy

La stagione 94-95 del volley nazionale si è conclusa domenica scorsa con le finali in Friuli del Trofeo delle Regioni riservato alla 20 rappresentativa under 14 (Allievi) maschili e femminili. Nel torneo maschile la Liguria ha fatto un piccolo passo avanti rispetto all'edizione precedente piazzandosi al 12° posto. Invece nel torneo femminile un piccolo passo indietro rispetto all'esaltante 2° posto di 12 mesi fa: il sestetto ligure ha conquistato l'8° posto.

In vacanza i campionati e la società, non i giocatori. Intorriti la serie ultradecennale dei tornei organizzati dall'Acli Lavagna, le korresse estive in notturna si spostano a Riva Trigoso e nell'entroterra.

Tornei del Cames. Sono limitati ai campionati regionali con la possibilità di schierare un fuoriclasse di serie nazionali. Questa sera partono in contemporanea sia il maschile che il

femminile. Si andrà avanti così sul piazzale di centro del lungomare Kennedy di Riva Trigoso sino a venerdì 28 luglio. Su un campo all'aperto giocheranno i pallavolisti, pochi metri più in là le pallavoliste.

Nel maschile (ogni 3 partite, alle 20, alle 21 ed alle 22) sono iscritte 10 squadre divise in due gironi da 5. Nel A ci sono Volley Uscio (1a Div.), Bunker Bar (Acli Lavagna C2), Levante (C2), Lanterna Sestri Levante (1a Div.), Cames Sestri Levante (1a Div.). Nel B ci sono Volley Chiavari (D), Forno Recco (freccesi di C1 e genovesi di C2), Morozzucchi (1a Div.), Macelleria Bappe (Rapallo D), Big Fish Recco (Pro Recco di C1). Le prime due di ogni girone si qualificano per le semifinali (27 luglio). La finalina il 28 luglio.

Nel femminile 6 squadre che si affrontano in un girone unico all'italiana: Lavagna (Acli C2),

Firex S. Margherita (Rapallo C2), Siv (Ligurini C1), Villaggio S. Salvatore (D), Cnfo Service (un gruppo di over 30 capitanate da Antonietta Bregante), Cames (1a Div.).

Tornei Volley S. Pietro. Sono tornei per le più giovani avendo il limite della Prima Divisione. Possibilità di schierare due atleti di serie D o uno di C2. Dal 23 luglio al 6 agosto si gioca nella palestra del «Circolo Boccifloro» di Carasco il 3° torneo «Memoria Don Roberto» riservato a squadre femminili. Si giocano due partite a sera, alle 20,45 e 21,45, 10 squadre al via: MobilMontangi, Caffè Service Levante, Fonzi S. Chiara, S. Siro, Autoscuola Macchiavello nel A; Borzonasca, Mezzanago, Acli Lavagna, Cames Sestri Levante e Ristorante Ca da Gurpe nel B. Semifinali il 4 agosto. Il 3° Memorial Don Roberto proseguirà dal 6 al 8 agosto a Mezzanago.

(d. s.)

SANREMO. Boxe al casinò. Non capita da quarant'anni, ma il ritorno nel tempio del gioco, questa sera, presenta un piatto forte: l'europeo dei supergallo, in 12 riprese, tra il nostro Vincenzo Belcastro, campione in carica e lo sfidante francese Bagdad Touama. Un match arbitro lo spagnolo Vazquez Marcos, giudice il britannico Thomas e l'ungherese Barna, supervisore EBU il belga Dapryse con Belcastro favorito ma con qualche apprensione: Touama è un picchiatore e, recentemente, a Cagliari, ha messo sotto il nostro Poddighe. Non a caso Bruno Arcari, presente ieri mattina al casinò, nella conferenza stampa ufficiale, ha messo in guardia il pugile italiano: «Ero all'angolo di Poddighe a Cagliari. Touama mi ha impressionato», ha detto l'ex campione del mondo Belcastro. «Anni, non sottovaluta l'avversario ma sembra di sé». «Touama non lo conosco, ma non mi fa paura. Mi sono preparato bene. A questo titolo lungo parecchio», ha detto il campione europeo che aveva conquistato la corona continentale in primavera sul ring di Alassio. Un titolo che non lo porterà al mondiale: «Con il titolo indito il discorso è chiuso», ha detto. E' una specie di maledizione per me. Ho combattuto tre volte per il mondiale e mi è sempre andata male: alcuni mi li hanno rubati, in altri sono stato sconfitto per un dente. Al mondiale, invece, punta Stefano Zoff, campione italiano del piuma, uno dei personaggi più interessanti della nostra ormai povera boxe, che affronterà, nel sottocolorato il belga Jean Marc Cammalleri in 8 riprese. La riunione (inizio alle 20,30) sarà ripresa dalla Rai-Tv che la manderà in onda alle 23 in Mercoledì sport. Riporta al casinò il pugilato dopo 40 anni. Proprio al teatro dell'Opera, il 6 gennaio 1955, Bruno Tripodi difese vittoriosamente il suo titolo italiano dei medi dall'assalto dell'italo-francese Mario Savoldi Tripodi, questa sera, sarà al casinò: riceverà un premio speciale ed esibirà nell'atrio della casa da gioco, le sue sculture. Oggi, infatti, è un artista affermato. Completeranno il programma gli incontri imparato (Italia-Monteyno (Belgio), welter, 8 riprese); Usini (Italia)-Moulins (Francia), piuma, 8 riprese; Marinoni (Italia)-Boddouri (Belgio), welter, 6 riprese. Prezzi: tre ordini di posti a 20000, 30000 e 40000 lire.

(b. m.)

promosport

grande vendita promozionale estiva

SCONTI DAL
20% AL 50%
PER UNA ESTATE DA SBALLO!!!

ALBENGA - Centro Commerciale LE SERRE

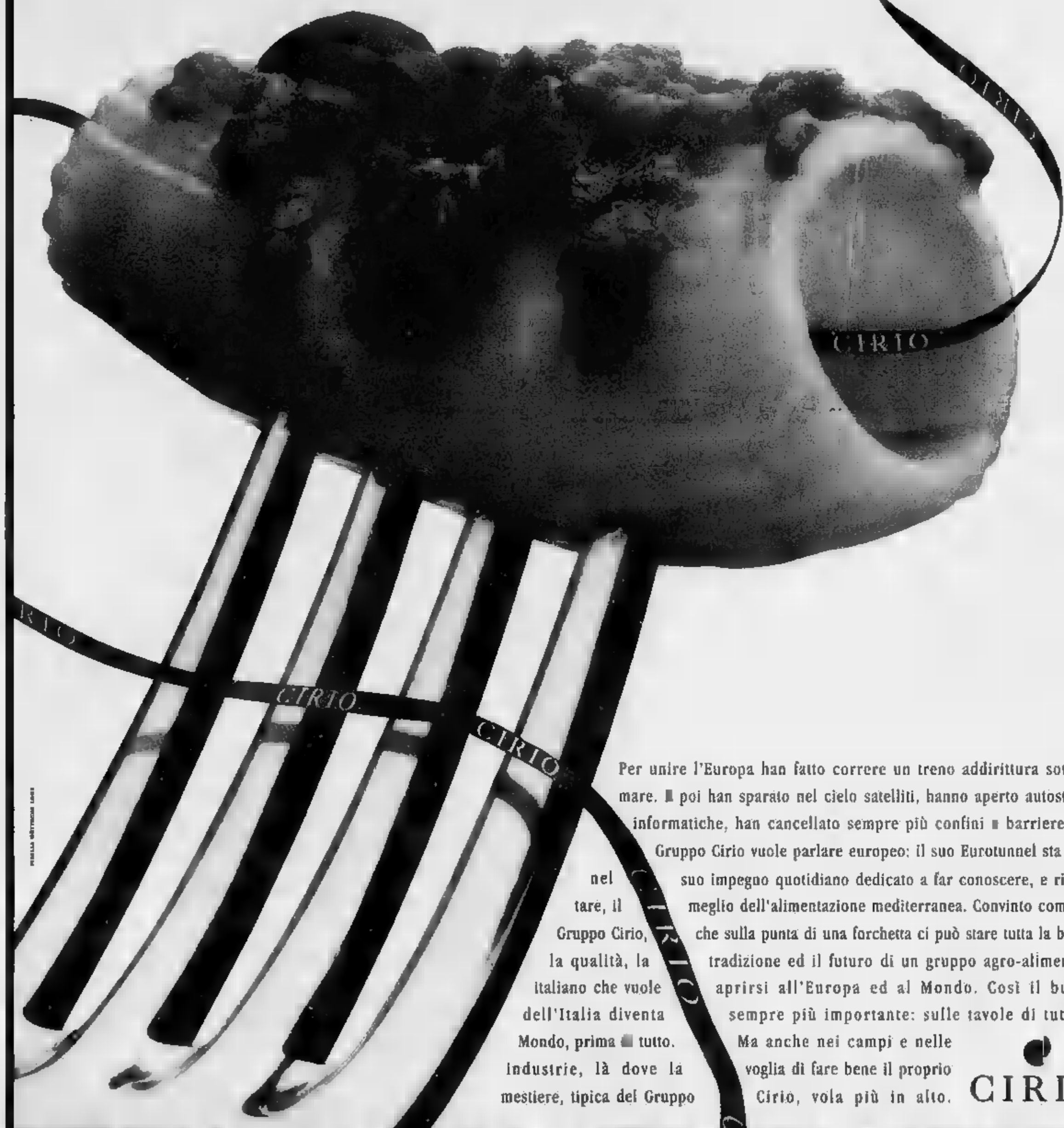
Strada Provinciale per Garessio - Tel. 0182 52.893

POZZOLO F. (AL) - Centro Commerciale I GIOVI

Via Belvedere 17/19 - Tel. 0143 418.968

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL TITOLO E': "EUROTUNNEL"



Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. ■ poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini ■ barriere... Il Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, e rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il Gruppo Cirio, che sulla punta di una forchetta ci può stare tutta la bontà, la qualità, la tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare italiano che vuole aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono dell'Italia diventa sempre più importante: sulle tavole di tutto il Mondo, prima ■ tutto. Ma anche nei campi e nelle industrie, là dove la voglia di fare bene il proprio mestiere, tipica del Gruppo Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.

va oltre i tuoi desideri!!!

Dimeco expo CASA

CENTRO COMMERCIALE - BUSSANA DI SANREMO

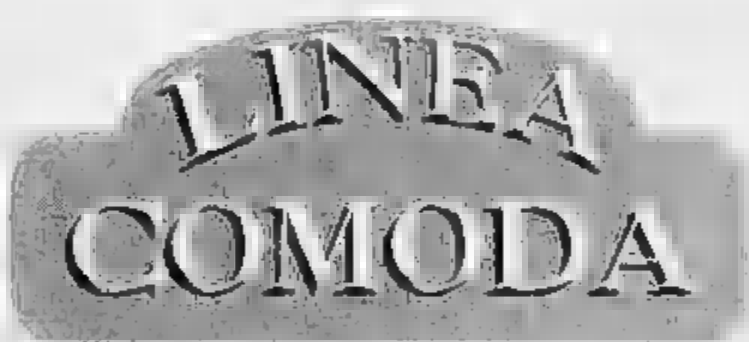
PER TUTTO LUGLIO

**materassi
artigianali**

serie matrimoniale
ortopedica

compresa nel prezzo una

BATTERIA DI PENTOLE AETERNUM (fino a 15 pezzi)



**SALOTTI - DIVANI
POLTRONE**

direttamente dal produttore al consumatore

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI E SENZA CAMBIALI

Nel nostro Centro Commerciale troverai inoltre un'infinita gamma di oggetti
per la tua casa dal più piccolo elettrodomestico a quello più importante

**CASALINGHI - LAMPADARI - CRISTALLERIE - MOBILI
ARTICOLI REGALO**

e un'ampia scelta per Liste Nozze

**OGNI ARTICOLO E' ESPOSTO CON PREZZI GIA' SCONTATI
PER UNA SCELTA IN PIENA LIBERTA'**

degustazione e vendita dei famosi vini Trebbiano e Montepulciano d'Abruzzo

VIA FRANTOI CANAI, 135 - BUSSANA DI SANREMO - TEL. 0184/51 08 24

> APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO! <

Poche le carrozze: è caccia al posto Riviera senza treni scatta la protesta

IMPERIA. Nel Ponente il «salto» al treno: soprattutto sui convogli diretti a Genova, in arrivo la mattina, è sempre più difficile trovare posto per turisti o pendolari che si servono della linea. Il disagio è cresciuto del tutto con le ferrovie, con l'arrivo dell'estate, hanno ridotto i collegamenti e anche il numero di carrozze, per risparmiare personale. Il numero di persone che si servono dei treni è però in aumento.

Dice un gruppo di pendolari: «A metà mattina, si finisce per «assaltare» il treno per Genova e Milano che arriva a Oneglia alle 9.54. E' regolarmente strapieno, perché quelli precedenti il regionale delle 5.40 e il diretto delle 6.30. Poi, il vuoto, e si aspetta un locale che si ferma a Savona e transita intorno alle 7. In più, il convoglio più frequentato è ridotto a un carrozzone, passato da 14 a 11. In questo modo, infatti, si può risparmiare un conduttore: il loro numero è infatti legato alla lunghezza del treno».

Le stesse cose si ripetono in tutto il Ponente. Per protestare contro i disagi, che in questo periodo riguardano anche gli studenti universitari impegnati negli esami, nel mese scorso il Comitato pendolari ha organizzato una raccolta di firme, che ha raggiunto quota 3 mila. La sottoscrizione sollecitava maggiori collegamenti e anche la sosta a Oneglia del Pendolino, che attualmente è limitato a Savona.

Aggiunge Giorgio Ganci, della Cisl: «Siamo a conoscenza delle lamentele per i nuovi orari dei treni, introdotti dall'inizio di giugno. Spesso, i viaggiatori finiscono per non restare dalle coincidenze per Savona e Torino». «I utenti dovrebbero farsi promotori di iniziative per chiedere che le cose cambino».

Una boccata d'ossigeno potrebbe arrivare in tempi brevi, con l'assegnazione di 400 nuovi addetti in tutti i settori: il passo è stato deciso dopo un braccio di ferro tra la direzione e i sindacati. Questo potrà risolvere diversi problemi. Altre buone notizie sono apparse arrivate dal ministero dei Trasporti. Riferisce l'onorevole imperiese Padoa Schioppa: «Dal '95 verrà ampliato il servizio nel tratto Ventimiglia-Roma-Ventimiglia, con una linea "intercity". La comunicazione mi è stata confermata con lettera. Anche se ritengono ancora insufficiente quanto al-



E' sempre più difficile trovare posto per turisti e pendolari che si servono della linea. Ventimiglia, Genova

tenuto in relazione alla qualità della nostra zona, rappresenta un primo passo per modernizzare le vie di comunicazione nella Riviera di Ponente. Una soluzione definitiva, tuttavia, arriverà soltanto con l'estensione anche al tratto Finale Ligure a San Lorenzo al Mare, tanto sospirato raddoppio ferroviario, anche per le sempre più veloci nella vicina Francia.

Enrico Ferrari

La Riviera dei fiori questa sera ospita due grandi eventi musicali Pooh e Coreia, notte con le star

Il complesso si esibisce a Imperia nell'area di Borgo Pert. Il pianista accende il Festival di Cervo I programmi delle due performances. Itinerari e consigli pratici per muoversi e parcheggiare

IMPERIA. E' una notte piena di musica nel Ponente, per due appuntamenti dell'estate, che oggi raccogliano migliaia di spettatori su due diversi palcoscenici.

Riflettori puntati sulla Riviera per il concerto degli ormai mitici Pooh, attesi alle 21.30 alla Spiaggetta di Oneglia, e per il grande solista piano Coreia, che oggi, alla stessa ora, illuminerà gli appuntamenti con il jazz al Festival di Cervo.

Per entrambi gli appuntamenti, si prevede il pubblico delle grandi occasioni.

Pooh. Per lo storico gruppo, che viaggia verso i 10 anni, attività sempre sulla breccia dell'onda, si presenta spettacolo ambientato in una sorta di «Città della Musica». Per l'occasione verrà utilizzato il terrapieno davanti al mare, alla Spiaggetta.

A pochi passi dal porto

Oneglia, in uno scenario che soprattutto per i turisti offre sempre una grande suggestione e fascino, verrà proposta una tappa del tour «Buonanotte ai suonatori».

Per i Pooh che di recente si sono esibiti in acustico al casinò di Sanremo, si tratta di un ritorno a Imperia dopo vari anni (tempo fa avevano tenuto un concerto allo stadio e prima ancora al teatro Rossini di Oneglia quando era ancora in funzione).

Lo stesso spazio, quello dello stadio comunale, ha accolto un anno fa l'applauditissima tournée di Gianni Morandi.

Per raggiungere l'area è necessario uscire al casello autostradale di Imperia Est (Strada 1) e seguire le indicazioni per il porto.

I biglietti costano 33.500 lire e c'è distinzione di po-



Chick Corea e Roby Facchinetti del Pooh stasera sul palco a Cervo e Oneglia

sti. Opererà un servizio di sicurezza: non è permesso portare con sé bottiglie, lattine, alcolici, ombrelli e altri oggetti che possano essere pericolosi. Anche per le fotografie è bene



Chick Corea. Lo scenario è quello ormai tradizionale del sagrato della chiesa dei Corallini, nel cuore dell'antico borgo, che si può raggiungere dallo zigzagolo autostradale di San Bartolomeo.

Le macchine vanno posteggiate ai piedi del borgo o nei parcheggi vicini alle mura, per evitare ingorghi.

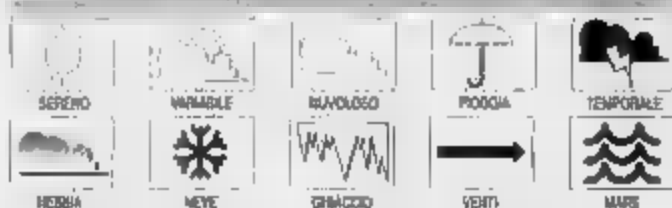
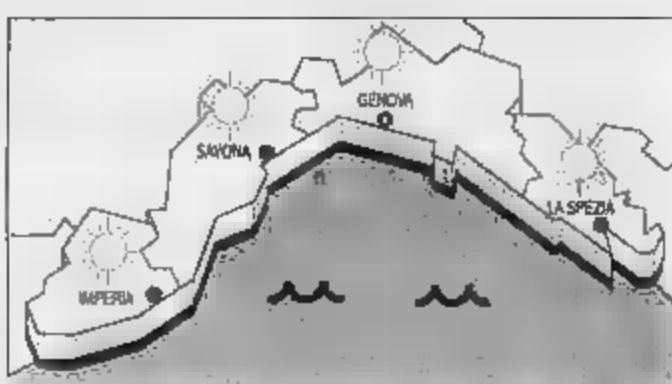
Chick Corea è il personaggio di maggior spicco fra tutti i protagonisti degli appuntamenti con il jazz. 32° Festival cameristico di Cervo.

Tra i presenti, oltre alle autorità locali, potrebbe anche esserci l'assessore regionale Maria Paola Profumo, che ha presenziato nei giorni scorsi alla sua presenza.

Lo spettacolo si chiama «Piano solo concert», e vedrà il pianista americano da solo sul palco, introducendo i pezzi che eseguirà. (a. f.)

ALTA

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo

sereno - pochi nuvolosi a nubi cumuli - variabile - del resto, con possibilità di forti temporali. Vento debole, mare quasi calmo - poco mosso. Temperatura in sensibile aumento con caldo dopo.

Tend. per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVA. DI IERI. Temperatura

dolce 24°C, umidità 65%, vento ESE

Sud Est 10-15 km/h, poco mosso,

irregolarmente nuvoloso, pressione

barom. 1015 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova max 29 min 24

Savona max 30 min 25

Imperia max 28 min 21

ON - FA - RIJA

Max 30; min 24; luna, mare 24.

Il Sole sorge alle 6.02 e tramonta alle

21.05. La Luna cala alle 14 e si leva al-

le 0.21 (a).

gentilmente dell'Osservatorio

meteorologico del Comune di Imperia e del

Centro Meteor. Naut. di Portofino.

Pieve di Teco: i carabinieri hanno scoperto una terribile situazione

Bimba molestata, lo zio in manette

La denuncia fatta dai genitori ai militari dopo che la piccola aveva raccontato alcuni episodi di cui era stata vittima. L'accusa è di atti di libidine. La bambina è una non vedente. Parla il sindaco

IMPERIA. E' in manette, l'accusa di aver compiuto atti di libidine sulla nipotina di soli 5 anni. Parlo che la piccola sia una non vedente. A denunciarlo sono stati gli stessi genitori della bimba, che aveva parlato delle particolari «attenzioni» dello zio, che almeno in due occasioni sarebbero spinte troppo in là. L'uomo, arrestato dai carabinieri di Imperia e adesso in carcere in attesa di essere interrogato dal giudice, si chiama Giampaolo Capodiferno, 28 anni, già noto alle forze dell'ordine per piccoli furti e reati legati alla droga.

Abita in via Madonna della Ripa, a Pieve di Teco, il paese delle Valli Arroscie dove due mesi fa è avvenuto quel «cattolico» descritto in quegli «racconti» di mamma e papà.

Giampaolo, che lavorava come operaio nel settore edile e non è sposato. La indagine sul conto è scattata dopo che, alcune settimane fa, la piccola ha cominciato a confes-



Capodiferno, 28 anni, arrestato

il suo segreto, l'ordello troppo pesante per una bambina di soli otto anni, ai genitori che hanno scoperto così la terribile verità.

La famiglia si è rivolta ai ca-

abinieri, che a loro volta hanno chiesto la consulenza di un psicologo: l'esperta ha confermato quello che i genitori della bambina temevano. L'esame di un ginecologo ha comunque fortunatamente escluso l'ipotesi peggiore, quella della violenza carnale: la bimba è stata oggetto di effusioni spinte. Non è stato ancora appurato se gli episodi, che risalgono a un paio di mesi fa, siano avvenuti nell'abitazione dell'accusato oppure addirittura nella casa dei genitori. Vista la delicatezza dell'argomento, sui particolari è mantenuto il più stretto riserbo.

L'ordine di custodia cautelare, emesso dal giudice Ruffo, è scattato dopo una serie di accertamenti. Ora l'uomo dovrà raccontare molte cose. Due anni fa, un caso che presenta alcune analogie, è venuto alla luce a Pontedassio, altro tranquillo paesino dell'entroterra. Un sessantenne era stato arrestato assieme a due giovani con l'accu-

di atti di libidine verso vari

minorenni del posto, che sarebbero stati attirati nella sua abitazione. In questo caso, invece, tutto sarebbe diverso. La bimba non vedente, il fatto che la piccola si fidava del parente forse spinto lo ad andare oltre.

Il fatto ha colto di sorpresa anche il sindaco Pieve, Lucio Casella: «L'ho saputo da un amico e sono rimasto scioccati. E' giusto cercare di aiutare in tutti i modi questa povera bambina. La sua famiglia ha già avuto molte difficoltà e adesso si aggiunge anche questa tragedia. E' una vicenda che scuole il paese dove per fortuna si sono vissuti i miei problemi simili. Qui da noi il fenomeno delinquenziale praticamente non esiste. E' una fortuna. Certamente, casi simili e terribili come questo non sono una buona pubblicità e gettano un'ombra sul borgo e su chi ci abita: ma sono episodi isolati».

Enrico Ferrari

Le rivelazioni di alcuni pentiti hanno fatto scoprire gravi episodi di usura a Sanremo

Prestiti a struzzo, interessi del 20% al mese

Denunciate molte persone, nel mirino episodi tra il '90 e il '93

SANREMO. Le dichiarazioni dei pentiti hanno permesso di far emergere una serie di episodi di usura ed estorsione avvenuti nella città dei fiori tra il '90 e il '93. Prestiti ad interesse di denaro che in alcuni casi avrebbero raggiunto il 10 per cento mensile. Il gip di Sanremo, Eduardo Bracco, ha fissato per il 26 marzo '95 l'udienza preliminare dei confronti di Pasquale Di Muzio, 55 anni, residente a Coldiroli, Mario Policchi, 46 anni, abitante a Matuzia, Antonio Rubino, 39 anni, residente in via Goethe, e un collaboratore di giustizia che per il momento rimane avvolto dal riserbo più stretto.

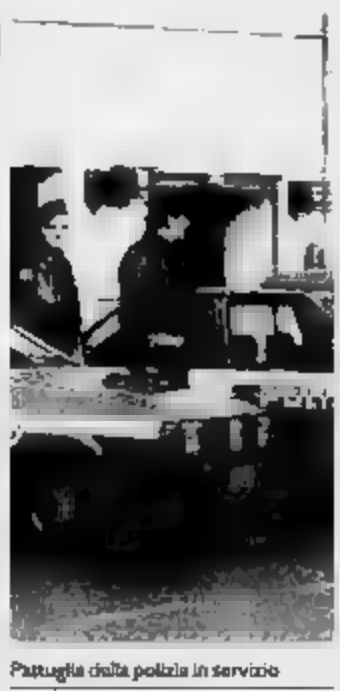
I confronti di Pasquale Di Muzio vengono messe le accuse di estorsione. Il primo episodio risale ai primi mesi del '90 con il prestito di 5 milioni effettuato a favore di Antonio Rubino, un interesse del 20 per cento mensile e nello stesso periodo il sostituto procuratore Paola Calleri ha rilevato anche

un prestito, al pentito, di 4 milioni per un milione di interessi. Le contestazioni seguenti vedono Di Muzio associato a Mario Policchi. Dal luglio '93 al settembre '93 i due, in concorso, avrebbero approfittato dallo stato di bisogno di Aristide Campitello facendosi promettere, in corrispettivo di un prestito di 104 milioni, interessi del 10 per cento mensili che portarono il saldo a 400 milioni. Nell'ambito dell'operazione Antonio Rubino, come garante di Campitello, riuscì a far ottenere al Di Muzio la promessa di vendita di un alloggio. I due, sempre in concorso, sono accusati anche di estorsione per la minaccia, rivolta a Campitello, di mettere all'incasso assegni per 300 milioni che avrebbe permesso un'ulteriore operazione immobiliare a favore di Pasquale Di Muzio.

Tra il '90 e il '92 Di Muzio avrebbe operato, nell'ambito del prestito di usura, diversi rescii del 20 per cento mensili,

anche in concorso con Antonio Rubino. Tra prestiti diversi, a favore di commercianti e floricoltori, per un valore che varia dai 5 ai 10 milioni. L'accusa di estorsione viene infine contestata ad Antonio Rubino che secondo la procura avrebbe costretto una creditrice a sottoscrivere la promessa di vendita di un alloggio.

Un panorama inquietante, quello dell'indagine alla quale hanno collaborato i pentiti, caratterizzata sempre dalle stesse incredibili cifre di un interesse del 20 per cento mensile. La richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero ribadisce anche la diffusione del fenomeno-usura a tutti gli strati sociali. E Sanremo, una volta, si rivela essere città di usurai, personaggi ai quali sono costretti a rivolgersi commercianti e imprenditori non i creditori fuori dalla porta. E quei prestiti, risultati illegali per l'accusa, finiranno quindi davanti al giudice. (g. ga.)



Pattuglia della polizia in servizio

Dopo un inizio di luglio «tiepido» dovrebbe scoppiare la bella stagione

E da oggi arriva Regina Estate

Temperature più alte ma anche molta umidità

IMPERIA. Ci siamo, arriva Regina Estate. L'anticiclone delle Azzorre si è finalmente deciso e ha cominciato a fare capolino anche dalle nostre parti, dopo aver passato buona parte di luglio nel Nord Europa. Scandaglia per la precisione.

Oggi, secondo le previsioni dell'Osservatorio meteo di Imperia, dovrebbe allungare i suoi tentacoli anche a quella parte di Europa più meridionale, coinvolgendo quindi anche la nostra zona.

Gli strumenti già isri hanno incominciato a dare i primi segnali di cambiamento di rotta: la lancetta del barometro si è fissata in maniera perfettamente orizzontale. «E' il tempo» mentre il mercurio del termometro ha recuperato con orgoglio le posizioni perse nelle ultime settimane quando non faceva esattamente caldo. Per la temperatura ha raggiunto i 24 gradi di massima mentre, in generale, non è mai scesa al di sotto dei 21-22 gradi di mini-



Finalmente torna un «caldo da spiaggia»

Ora sono previste temperature ben più alte. Ma si deve aspettare soltanto caldo. Dietro l'angolo c'è anche la forte umidità. Ieri l'igrometro segnava 77 per cento. I prossimi giorni potrebbe salire ulteriormente, accentuando quella

fastidiosa sensazione sulla pelle che tutti conoscono.

La grande novità è che l'estate è alla porta. I più, già da oggi, ha oltrepassato l'uscio, «la condizione della bella stagione finalmente ci è tutta: assenza quasi totale di vento, mare calmo e temperature elevate». dice il dottor Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteo. Era l'ora: questa estate che non arrivava mai, fatto perdere la pazienza a più di un meteorologo. «Ma da oggi la musica cambia», aggiunge questa volta soddisfatto, Podestà.

Non saranno tutte rose e fiori. Il gran caldo porterà anche foschia al mattino e temporali nell'entroterra. E' fare picnic nei boschi - spiega il direttore - deve mettere in conto la possibilità di un acquedone improvviso. Con i relativi disagi. Gli amanti delle passeggiate in quota sono avvertiti.

Giulio Gaiardi

Lamentela anche nel centro di Oneglia e nell'area dell'Incompiuta

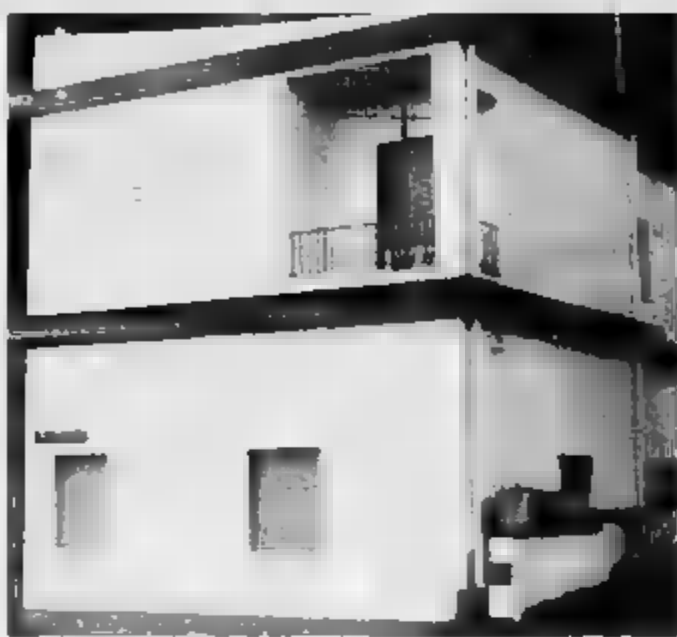
Degrado, Imperia dice no

A Barcheto raccolta di firme contro rumori, presenza di topi e odori sgradevoli nell'ex Mattatoio
In largo Ghiglia i genitori dei bimbi che giocano nell'oasi reclamano maggiore pulizia

IMPERIA. Sporcizia, topi e degrado: è l'immagine di vari quartieri imperiesi, dove gli abitanti sollecitano interventi. Le lamentele arrivano dalla famiglia dei bambini che frequentano l'oasi pedonale di largo Ghiglia, anche chi risiede vicino all'ex mattatoio di Barcheto, dove si sta organizzando una petizione contro i rumori e l'abbandono. Anche l'area verde accanto ai cancelli della strada a mare, all'estremo confine di Oneglia, si merita un'insufficienza ai turisti e imperiesi.

Barcheto. Tra le voci insoddisfatti, spiccano Adriana Mela e Mirella Rolando, che abitano lungo la strada dei Francesi, proprio sopra l'ex Mattatoio, utilizzato per sistemare i rifiuti ingombranti, frigoriferi, materassi, lavatrici e mobili. «L'habitat ideale per ospiti sgraditi», come rileva Adriana Mela. «Nella zona abbondano i topi, che infestano anche i nostri orti. Non osiamo più mangiare la verdura che coltiviamo, visto che viene regolarmente "visitata" dai roditori. Inoltre, il panorama di cui godiamo non è certo dei migliori: questa viene considerata un'area residenziale e per questo paghiamo un'imposta sulla casa molto alta, ma quello che ci circonda ha poco di signorile».

Aggiungono altri cittadini: «Nonostante le alte temperature di questi giorni, è possi-



Le proteste arrivano anche da Barcheto, vicino all'ex mattatoio

mo tenere le finestre aperte, per la polvere e gli odori. In più, dalle 6,30 arrivano i camion che scaricano il materiale, e non permette di dormire. Capiamo che gli addetti devono fare il loro lavoro, ma il disagio è notevole. E non è finita qui: lungo la strada dei Francesi, i lavori di rifacimento sono stati interrotti a metà da alcune settimane, e la pre-

senza di ghiaia aumenta i pericoli, soprattutto per i motociclisti. Abbiamo in programma una raccolta di firme per un esposto da inviare in Comune».

Largo Ghiglia. In questi giorni, i genitori dei bambini che utilizzano l'oasi pedonale per i loro giochi all'aperto si sono lamentati per lo scarso igiene di questo angolo caratteristico. Dicono: «È stata

sabbia per permettere ai cani di fare i loro bisogni, ma è sostituita di rado, e quindi lo spazzato finisce per riempirsi di escrementi, anche perché viene utilizzato dai padroni degli animali molto più spesso rispetto a prima. Sarebbe necessaria una manutenzione assidua, per garantirsi ai nostri figli un ambiente pulito».

Incompiuta. L'area di fronte ai cancelli della passeggiata a mare, sul versante onegliese, appare bisognosa di urgente «maquillage». Accanto ai cartelli che indicano la necessità di «amare e rispettare il verde pubblico», pullulano infatti le erbacce. Quest'angolo era stato riquadrato tempo fa, con la realizzazione di aiuole e la collocazione di panchine, ma l'azione dei vandali e il progressivo abbandono l'hanno trasformato.

Altre proteste sono arrivate da Sergio Lanteri, consigliere comunale del gruppo di minoranza. «Amministrare Imperia», che ha segnalato l'«Inimici di quattro cestini per la raccolta della carta in via San Giovanni» nella vicina piazza, senza essere sostituiti. Lanteri ha inviato una lettera al sindaco Davide Berio, cui ha chiesto che sia provocato disagio e degrado tutta la zona, causando anche il malcontento della cittadinanza».

Enrica Ferrari

Ieri mattina: la moglie ha assistito alla tragedia

Annega a Diano Marina un malore dopo il tuffo

DALLA CITTA'

Smarrito cane Ranzo, si cerca padrone

«Ho già ottanta gatti e nove cani e se possibile non vorrei aggiungerne altri». Con queste parole una donna di Ranzo (che preferisce fornire soltanto le iniziali ma che gentilmente segnala il suo numero telefonico 0183-318232), il proprietario di un bel setter trovato smarrito lungo la strada delle valli Arroscia, da Albenga a Pieve di Teco. La povera bestia, femmina, ha un collare con un numero telefonico (273549) che, tuttavia, non risulta fra gli utenti della provincia di Imperia. Quello dell'abbandono dei cani, soprattutto durante l'estate, è una piaga terribile che mai si addice a un Paese come il nostro che si reputa civile. Oltre alle questioni squisitamente morali c'è da sottolineare quanto pericoloso lasciare gli animali per la strada: ogni anno sono migliaia gli incidenti che accadono proprio per questo motivo. (E. V.)

PROVINCIA

Un incontro con gli operatori turistici

Domani l'assessore Walter Vocchino incontrerà alle 9,30 nella sala giunta, gli albergatori della provincia, esponenti del settore turistico alberghiero, della Camera di Commercio e dell'Apt per discutere le problematiche del settore a cominciare dalla liberalizzazione dei prezzi. All'ordine del giorno ci sarà anche la classificazione degli alberghi, l'organizzazione di un convegno sul turismo e la formulazione di pacchetti comprensoriali. (E. F.)

«Giochi e folle in piscina», iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni «Giochi e folle in piscina» che si terrà dal 6 al 12 agosto nella piscina comunale di regione San Lazzaro. I giochi acquatici che hanno riscosso grande successo già in passato a Imperia, saranno disputati da squadre composte da almeno dieci elementi di cui obbligatoriamente almeno quattro dovranno essere di sesso femminile. Per iscriversi la quota è di 400 mila lire (40 mila a testa) ed è rimasta invariata rispetto a quella degli anni scorsi. Per informazioni telefonare al numero 650333. (E. F.)

«C'è un pacco-regalo per lei, ma deve pagare 950 mila lire»

Tentano di truffare una donna in due bloccati a Villa Faraldi

VILLA FARALDI. «Abbiamo una status in omaggio per lei: sarebbero però 950 mila lire per la spesa di spedizione». Con questa frase due uomini si presentavano davanti a una signora di Villa Faraldi. Lei, però, ha mangiato la foglia e non ha accettato un regalo che di truffa. Poco dopo, la polizia ha poco dopo fermato ad Alessio due persone sospette: ora, i napoletani G.V. e S.R., 41, entrambi precedenti per truffa, sono accusati di aver cercato di imbrogliare la donna di Villa, che ha segnalato il fatto alla questura di Imperia. Non è escluso che la coppia abbia già speso soldi ad altri anziani nell'entroterra del Ponente.



A Faraldi è intervenuta la polizia

L'episodio avvenuto nel paesello alle spalle di San Bartolomeo rischia forse di copiare già seguiti in precedenza. I due truffatori hanno prima tentato di farsi consegnare quasi un milione, poi hanno cominciato a mercanteggiare sul prezzo, scendendo prima a 500 mila e poi a 400 mila. La donna

ci ha visto chiaro e ha rifiutato quella che veniva presentata come un'offerta da non lasciarsi scappare. Alla fine, la coppia ha rinunciato e si è allontanata, dirigendosi verso Levante. Qualcuno ha notato l'auto sulla quale viaggiava, un'Alfa 145 nera, ed è avvertita la questura di Imperia. Le varie

pattuglie sono allertate e poche dopo una vettura che corrispondeva alla descrizione è stata bloccata in via Leonardo da Vinci. Alessio da una volante.

A bordo, due distinti signori in giacca e cravatta, che sono fermati e identificati: erano gli noti alle forze dell'ordine proprio per il fatto di truffa. Ora la polizia sta accertando la loro posizione, e non soltanto per quello che è successo a Villa Faraldi. È possibile che la loro firma si nasconde anche in altri casi che si sono verificati nei mesi scorsi in varie zone dell'Imperiese e del Savonese.

Soprattutto d'estate, infatti, sono frequenti le visite di truffatori nelle case pensionati: sono numerosi le segnalazioni di falsi ispettori Enel e Inps, che sollecitano il pagamento di quote. Dagli Enti sono in aumento gli inviti a credere a chi si qualifica come inviato per riscuotere come inviti di solito vengono versate tante bollette di conto corrente. (E. F.)

Protestano minoranza e molti operatori turistici, ma il problema resta da risolvere

Diano: pochi i vigili, troppi i teppisti

Quest'anno il Comune non ha fatto assunzioni stagionali. L'organico della polizia municipale è rimasto quello dell'inverno. Crescono i danni provocati dai vandali. Difficoltà anche nel traffico

DIANO MARINA. D'estate Diano la popolazione quintuplica e nel fine settimana va ancora oltre, ma il corpo di polizia municipale rimane con lo stesso organico dell'inverno. Per far fronte all'emergenza l'Amministrazione comunale non ha provveduto quest'anno a assumere i vigili stagionali che negli anni passati hanno dato il loro valido contributo. L'assurda incongruenza comporta, così, incredibili squilibri nella gestione della viabilità, nel controllo dei venditori ambulanti, nella prevenzione dei fenomeni di vandalismo e teppismo.

Diano Marina di notte, in particolare nei weekend, malgrado l'impegno dei due pattuglie della polizia municipale che rimangono in servizio sino all'una e la presenza del pullmino carabinieri o della polizia sul piazzale di fronte alla chiesa e nelle mani dei soliti teppisti-malviventi che hanno già arrecato danni al Palavento, alle strutture degli stabilimenti balneari, alle... Anche di giorno i turisti parcheggiano i loro

Un nuovo intervento

Per fronteggiare l'escalation del teppismo a Diano, si è anche parlato di istituire un commissariato. Secondo il Movimento sindacale di polizia, è per ora un obiettivo lontano. Dice il segretario provinciale Rossano Siccardi: «La realizzazione di un presidio è subordinata al ripianamento degli organici. È impensabile pensare alla realizzazione di nuove sedi quando quelle esistenti non sono nelle condizioni di garantire piena efficienza. Nel frattempo, la questura dovrebbe essere in grado, con il personale alle sue dipendenze ed eventualmente con l'arrivo di rinforzi, di garantire una volante 24 ore su 24 a Diano Marina, servizio già in parte svolto. Al ministero dell'Interno, con un'interrogazione parlamentare, si chiedono di ripianare innanzi tutto gli organici dei commissariati di Sanremo, dove mancano oltre 200, Ventimiglia, carente di 100. Alla frontiera ne mancano 100».

(E. F.)

mezzi sugli in curva, sulle aiuole, in zone dichiaratamente vietate approfittando del fatto che intanto i multe non arrivano. E come potrebbero considerate che un territorio di cinque chilometri quadrati in pratica sono in servizio non più di tre persone per ogni turno?

Per questo motivo c'è chi ha suggerito di ricorrere all'assunzione di vigilantes e chi ha presentato interrogazioni al sindaco per far crescere la pianta organica della polizia municipale. Afferma il consigliere di Diano Marina, Antonio Calzagan: «Così non può andare avanti. È necessario un potenziamento del-

la polizia municipale almeno durante il periodo estivo, il rischio della viabilità, un gestione intelligente dei parcheggi e il ripristino dell'illuminazione pubblica».

Aggiunge Gianni De Lorenzi, presidente del Commercianti del Golfo: «Non si può ricorrere, comunque, ai vigilantes. L'ordine pubblico è compito dell'Amministrazione. Quindi intervenga il sindaco con i provvedimenti che crede e costringa i privati a tutelare i propri interessi e quelli dei turisti con la polizia privata».

Replica Elio Novaro, vice sindaco e personale: «Abbiamo approvato recentemente la nuova pianta organica che prevede il rientro di servizi propri dei vigili delle due unità che si trovano staccate all'Ufficio commissariato, quanto concerne le assunzioni stagionali bisogna pensare qualche mese prima perché tra bandi concorso e prove vuole molto tempo».

Angelo Basso

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Soppresso il «punto Sip» dove sono gli elenchi?

Sono un giovane di Sanremo e vorrei porre domanda: da quando è stato soppresso, il posto di consultazione pubblico degli elenchi telefonici nazionali o dalle relative pagine gialle sito in via Roma, cars «Telecom», baluardo di tecnologia innovativa del ventesimo secolo, vuole dirci per cortesia dove è possibile consultare gli elenchi nella città dei fiori?

Ps. metà degli elenchi di Carlo, dove si trovano i nuovi uffici «Telecom» non sono disponibili e credo che qualcuno se ne sia impossessato in modo indebito.

Sebastiano Rao, Sanremo

Sanità: non è giusto accusare gli operatori

Le notizie sulla malasanità fanno scalpore e attirano l'attenzione. Ma quello che stupisce è che dopo la divulgazione delle notizie non si sia mai la risoluzione del caso e quindi il dubbio si insinua, e quasi sempre, resta. Tutto ciò va a discapito di chi nella sanità lavora,

con tutto l'impegno possibile, dando anche l'anima. E sono proprio questi ultimi che si domandano perché chi scrive gli articoli non faccia ricerche più approfondite, non interpellare direttamente gli operatori della sanità e soprattutto non distinguere i ruoli, che vuol dire livelli di responsabilità diversi.

Quante volte si dà agli operatori della sanità la possibilità di difendersi o di spiegare? Quasi mai. Al contrario si pieno credito alle presunte vittime, credendo ancora di più in senso di sfiducia e di intormentimento a un mondo lavorativo, che come oggi ha bisogno di appoggio e di credito. Tutti i cittadini vogliono una Sanità che sappia offrire al meglio tutti i servizi di propria competenza. Ma soprattutto lo vogliono gli stessi lavoratori: non si dimentichi quanto è difficile lavorare con gli organici ridotti all'osso.

Giuseppina Guasco, Cisaia Sanità

Scrivere alla redazione di Imperia via Alfieri 10 e Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777; Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-256.455; Camponerose: telefono 26.181; Cervo-S. Bartolomeo: telefono 405.353; Dolcacqua: telefono 208.878; Ospedaletti: telefono 36.377; Pontassale: telefono 325.132; Riva Ligure: telefono 485.754; S. Stefano al Mare: telefono 485.000; Sanremo: telefono 505.050; Arma di Taggia: telefono 41.444; Ventimiglia: telefono 250.722

ASSISTENZA

Telefono Attico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia

Imperia: Zonas, via Nazionale 13, tel. 20.925

Bordighera-Vallecrosia: Zironi, via Colonnato Arosio 183, tel. 294.318

Camponerose: Monastero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 26.181

Cervo-S. Bartolomeo: Valli, via S. Carlo 8, telefono 400.902

Diano Marina: Solari, corso Garibaldi

18, telefono 208.123

Dolcacqua: Biondi, via Provinciale, telefono 208.123

Ospedaletti: Marzot, via Mattioli 1051, telefono 509.015

Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzone 70, telefono 36.208

Liguria: Nivolar, piazza Bibo 42, telefono 483.754

Santo Stefano al Mare: Muvolini, piazza Cavour 14, telefono 488.882

Sanremo: Salvi, via Mattioli 126, tel. 533.029

Arma di Taggia: Ravelli, via Quercio 67, telefono 43.058

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941; Bordighera: 2751; Costarainera: 91.524

GUARDIA MEDICA

Imperia: soccorso: (0183) 290.777; Sanremo: telefono 500.300; Guardia medica montana: 408.100; Bordighera: 2751; Ventimiglia: telefono 2751

CHIU

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224; Sanremo: telefono 505.858; Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

18 LUGLIO

NATI. Imperia: Vanessa Contali, Francesco Pandini

MORTI. A Imperia: Pietro Ranise (85 anni); Giuseppina Rasponi (93); Mario Boen (98)

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. Lu-

na si riunisce il Consiglio della quinta circoscrizione imperiese, comprendendo il centro storico di Oneglia. La seduta si svolgerà alle 21.15, nella sede di piazza Calvi 10. All'ordine del giorno, figura l'approvazione di un parere sul regolamento per il procedimento amministrativo e l'accesso ai documenti, proposto dalla Giunta comunale per adeguarsi alla legge

Questo atto permette di rendere i procedimenti più rapidi e trasparenti, procedendo, garantendo una risposta motivata in tempi brevi per ogni richiesta presentata ai privati, enti e associazioni

previste comunicazioni del presidente Augusto Ferrari e l'approvazione del verbale della seduta

scorso 10 luglio, l'Amministrazione regionale di Imperia ricorda inoltre che domani scade il termine per il pagamento e la consegna dei modelli regionali all'ufficio, l'imposta sulla casa. Chi avesse ancora effettuato i versamenti può farlo nell'apposito ufficio in Municipio (viale Mattioli) per evitare le sanzioni amministrative.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Nuovi corsi di lingue

Il British Institutes di corso Mattioli organizza per l'estate una serie di corsi intensivi di francese, inglese e tedesco. Telefono 0184/50.80.71. (E. G.)

Corsi estivi di tennis

Il Circolo del tennis di Imperia organizza corsi estivi per ragazzi fra 6 e 16 anni. Per informazioni si può chiamare il 550.241. (E. F.)

Una gita a Triora

Continuano le gite della Cooperativa Imperia da scoprire di Imperia. Domenica è previsto un percorso da Triora a Lina. Si partirà dal capoluogo alle 7. Le adesioni si raccolgono nella sede di via Foco 62, a Oneglia (tel. 272.759). (E. F.)

DECISIONE

In viaggio nella Val Ferrata

Anche l'associazione Vivimatura organizza appuntamenti alla

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

scoperta dell'entroterra. Il prossimo è il 5 agosto, una visita in Val Ferrata. Telefono 26.608. (E. F.)

Corsi di danza etnica

L'associazione «Il Centro» di via Canapa presenta stages di danza etnica. A cura della professoressa Daniela Carbone. Domani corso di danza, domenica prossima balli delle regioni italiane. (E. G.)

SANREMO

Il basket per tutti

E' aperto a tutti il campo da basket ristrutturato dalla «Vikes» in corso Cavallotti, giardini di Palazzo Bellevue, nell'ambito dei programmi di promozione dello sport. (E. G.)

Incontro con l'Alfapp

Giornata di apertura per la sezione dell'Alfapp, associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici. Per informazioni rivolgersi dalle 15 alle 18 nella sede di piazza Nola. (E. G.)

DECISIONE

In viaggio nella Val Ferrata

Anche l'associazione Vivimatura organizza appuntamenti alla

scoperta dell'entroterra. Il prossimo è il 5 agosto, una visita in Val Ferrata. Telefono 26.608. (E. F.)

Corsi di danza etnica

L'associazione «Il Centro» di via Canapa presenta stages di danza etnica. A cura della professoressa Daniela Carbone. Domani corso di danza, domenica prossima balli delle regioni italiane. (E. G.)

SANREMO

Il basket per tutti

E' aperto a tutti il campo da basket ristrutturato dalla «Vikes» in corso Cavallotti, giardini di Palazzo Bellevue, nell'ambito dei programmi di promozione dello sport. (E. G.)

Incontro con l'Alfapp

Giornata di apertura per la sezione dell'Alfapp, associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici. Per informazioni rivolgersi dalle 15 alle 18 nella sede di piazza Nola. (E. G.)

DECISIONE

In viaggio nella Val Ferrata

Anche l'associazione Vivimatura organizza appuntamenti alla

Consiglio comunale all'insegna della distensione l'altra sera a Ventimiglia

Dopo i fiori, la festa sul lungomare

In un clima reso più sereno dal successo della «Battaglia» le assise si sono occupate anche degli avanzi di amministrazione. C'è l'idea di allargare la passeggiata a mare. Un appello per la Bosnia

Consiglio comunale: spettacolo fuori programma: l'altra sera l'attesa riunione dei consiglieri per discutere degli avanzi di amministrazione miliardari è regalato inaspettato ballo in piazza. Complice del buonumore degli amministratori è stata senza altro l'atmosfera gradevole post-Battaglia di fiori.

Avanzi di amministrazione. Maggioranza e opposizione hanno discusso a lungo, con i distesi e di collaborazione, per decidere come stanziare i miliardi trovati nella pieghe del bilancio dell'assessorato Giancarlo Cioppo: tutti sono stati concordi nel riconoscere il grande lavoro dell'amministratore. Il sindaco Claudio Berlingiero ha presentato un programma indirizzato programmatico di spesa. I punti sui quali c'è stata unanimità sono il teatro comunale, il centro sociale di Roverino e l'acquisizione dell'area dell'ex Rsi in corso Francia: unica nota polemica quella del consigliere Gaetano Scullino, che ha però detto di voler sapere adesso cosa si intende realizzare.

Il sindaco ha risposto che è importante acquistare l'area strategica, poi si vedrà fare. Il consigliere di Forza Ernesto Fresca Fantoni ha sottolineato la scarsa rilevanza data all'aspetto ambientale, evidenziando la necessità di compiere urgenti interventi di riforestazione nell'entroterra e bonifica nella vicinanza dell'oasi faunistica del Nurvia. Scullino invece proposto di prolungare via Roma dall'incrocio con via Cabanni Baccini il distributore Agip: tramite le proposte sono state considerate. Tutta la maggioranza ha votato a favore delle linee programmatiche, l'opposizione si è astenuta.

Passeggiata a mare. Si è parlato anche dell'allargamento del lungomare: il capogruppo del Verdi Franco Molinari ha affermato che, se si creasse la possibilità di speculazioni nell'area ex Tavornia, il gruppo non accetterà mai questa eventualità, anche a costo di passare



Gianfranco Del Cioppo

Esposto per un cantiere

Esposto di Italia Nostra per i lavori effettuati sulla strada Provinciale Pigna-Ventimiglia, in regione Bonda, nel Comune di Isolabona. Il presidente di Italia Nostra, Renato Tavanti, ha svolto un sopralluogo chiesto dalla gente. «E' stata evidenziata la presenza di un cantiere edile, sembra finanziato da fondi Cee - dice Tavanti -, che potrebbe essere in contrasto con le principali leggi e normative paesaggistiche. L'associazione chiede l'intervento dell'autorità giudiziaria per verificare probabili responsabilità nell'erogazione dei permessi, ed eventualmente lo smantellamento delle opere murarie del terrapieno artificiale, con lo spostamento del muro per assicurare la giusta distanza dalla carreggiata, che è già pericolosa in caso di nebbia, gelo e pioggia. (d. bo.)

all'opposizione. Il vecchio Piano regolatore è destinato questa volta a verde, mentre adesso potrebbe anche venire modificata per fare, ad esempio, una residenza.

Festa. Intorno alle 22 c'è stato un simpatico fuori programma. E' stato organizzato un aperitivo dai consiglieri sono scesi in piazza, dove si trovava un gruppo folkloristico di Rurbe, cittadina del

l'ex Yugoslavia. Tutto il Consiglio comunale ha partecipato a questo evento tradizionale con le ragazze e questo piano i glieri Molinari e Franco Paganelli hanno improvvisato

un valzer che ha divertito molto. C'è stato anche uno di dovili.

Bosnia. Il consigliere Dario Capelli, in relazione alla situazione Bosnia, ha proposto di convocare un Consiglio comunale aperto anche ad esperti, per poter dare soluzioni ai problemi dei profughi che passano per Ventimiglia, come era successo per i Curdi, in modo da prevenire una situazione di emergenza. La proposta è stata accolta.

Battaglia dei fiori. Lorenzo ha ricordato che non si è ringraziato sufficientemente Franco Di Cagno per la lotteria nazionale. Il sindaco ha replicato che occorre ringraziare tutti, dai caristi al comitato organizzativo, hanno lavorato duramente.

Daniela Borghi

I GIARDINI DI BORDIGHERA



Palazzo del parco torna a splendere

E' quasi ultimata la prima fase dei lavori di rifacimento dei giardini del Palazzo del parco. L'area accanto all'Ufficio affissioni è stata liberata dalle siepi di pino, e sono stati sistemati nuovi alberi e fiori. Nella foto di Maurizio Gatti i nuovi giardini che si affacciano sulla via Aurelia. (d. bo.)

Incendio di sterpaglie domato in un'ora

Avvertiti alcuni passanti, i Vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti l'altra notte, intorno all'una, in località Maure, per spegnere le fiamme di un incendio sterpaglie di medio dimensioni. Il rogo è stato domato in poco di un'ora di lavoro. Fortunatamente non sono state gravi conseguenze per cose o persone.

MOTORINO

Motorino contro auto, ferita una giovane

Intervento della Croce Rossa di Ventimiglia ieri pomeriggio verso le ore 16, all'incrocio di Isardi, a Nervia. Una ragazza di 14 anni, Nadia Foschia, a bordo del suo motorino è rimasta coinvolta nello scontro con un'auto. Le sue condizioni non sono preoccupanti. La polizia di Ventimiglia è intervenuta per regolare la viabilità.

VENTIMIGLIA

Colpito da un malore è soccorso dai volontari

Colto da un malore mentre passeggiava per le vie del centro, è soccorso Croce Rossa di Ventimiglia. E' accaduto alla 18, in Genova. Davide Dolfini si è sentito mancare forze a causa di un calo di pressione. Alcuni passanti hanno immediatamente richiesto l'intervento dei volontari. Il giovane si è ripreso dopo ordinarie mediche.

E' rimasta vittima di un incidente nella Vendée, nel Nord della Francia

E' in fin di vita Diane Barriere

Possiede i casinò di Mentone e Cannes Croisette

CANNES. E' in fin di vita al Centro grandi ustionati di Bordeaux. Diane Barriere, 38 anni, credo un impero che comprende una dozzina di casinò grandi discoteche, ristoranti e campi da golf disseminati in tutta la Francia.

Diane Barriere, 38 anni, figlia del fondatore del gruppo, Lucien, cinque anni fa, è numero uno in assoluto delle società, è rimasta vittima di un'incidente aereo domenica scorsa nella Vendée. Lei è in fin di vita: gli altri due occupanti del piccolo bimotore che si è schiantato poco prima dell'atterraggio sono morti.

L'incidente provocato da un'impressione sulla Costa Azzurra dove il Gruppo Barriere è

proprietario del Croisette di Cannes e del casinò di Mentone, nonché dei due principali hotels di Cannes, il Majestic e il Gni d'Albion, e dei campi golf Mandolieu.

La Notte delle stelle è programma venerdì sulla sponda del Majestic per festeggiare l'estate, è stata annullata. Star della serata, fra le altre, Naomi Campbell.

L'incidente aereo accaduto domenica per un'ancora da accartare. Il pilota ha lanciato l'Sos quando ormai era a cinque chilometri dall'aeroporto di Luçon, in Vendée. Il piccolo bimotore noleggiato per raggiungere la zona di La Boule d'ora attesa si è incendiato dopo un terribile ur-

to. Diane Barriere è stata estratta dai rottami fumanti e portata in elicottero. Per gli altri due occupanti non c'era più nulla da fare. Dopo la prima cura all'ospedale di Luçon, la giovane donna è stata trasferita con un'ambulanza al Centro grandi ustionati di Bordeaux. Diane Barriere è ustioni del terzo grado su tutto il corpo. Non è ancora ripresa conoscenza. I medici si sono limitati a confermare che le sue condizioni sono critiche.

La società fondata negli Anni Sessanta da Lucien Barriere rappresenta uno dei principali gruppi economici del Sud-Est della Francia. I suoi dipendenti, nella sola Costa Azzurra, sono più di mille. (g. p. m.)

E' un omicidio?

«giallo» il cadavere del Roja

MEZZA. Inizia a profilarsi l'ipotesi dell'omicidio sul caso di Pasquale Misitano, 38 anni, residente a Brel, il cadavere è stato trovato il 6 luglio sul lato del fiume Roja, in località Brel. L'uomo, impiegato per un'azienda di lavori pubblici nella località di Brel, si è che potesse essere in qualche modo coinvolto in minacce legate a sostanze stupefacenti tanto che negli ultimi mesi era stato indagato dalla procura francese.

Il caso è tuttora avvolto da un fitto alone di mistero, le indagini da parte degli inquirenti continuano a ritmo serrato. Si escludono nuovi sviluppi o tempi relativamente brevi. (d. bo.)

COMPLIMENTI SIETE CRESCIUTI!

Sale da 3 a 5 milioni il massimale mensile del vostro **BANCOMAT**

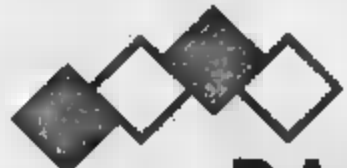
Banca Carige aggiunge valore al Bancomat dei suoi Clienti.

Perché i suoi Clienti hanno un grande valore.

Banca Carige è sempre più orientata ad operare in sintonia con loro, a coglierne le nuove esigenze. Così, per i titolari della Carta Bancomat Banca Carige, il massimo della spesa mensile per prelievi da sportelli Bancomat Carige, cresce a 5 milioni.

È solo un esempio di quello che può fare una banca di queste dimensioni per ampliare in modo dinamico ed efficiente i propri servizi.

La Solidità è in Movimento.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia





Liguria

LA STAMPA 19 Luglio 1995 37

JAMES BROWN A CANNES

Un grande "rythm" and blues sarà protagonista, questa sera, al Grand Auditorium del Palais des Festivals. James Brown non ha bisogno di presentazioni: in 39 anni di carriera, ha cantato e entrato nella hit parade Billboard's Top 40 "rythm" and blues, record ineguagliato da alcun artista. Diciassette dei suoi brani si classificano al numero uno (come anche Aretha Franklin), e soltanto Stevie Wonder e Louis Jordan hanno battuto questo record. L'ascesa di James Brown fa parte delle storie a lieto fine degli Stati Uniti. Adolescente delinquente, diventa una star della musica soul. Da figlio unico di una famiglia molto modesta è diventato uno degli "idoli" pagati al mondo. Questa sera, a partire dalle 21, proporrà i suoi più grandi successi, compresi "Please, please, please", "Try me". Biglietti da 60 a 220 franchi, per informazioni telefonare alla Semeo, 003393.390101. [d. ba.]

In tv l'iniziativa di Comune, Eccoci e Piazzetta degli artisti Albenga capitale del canto

Per una sera le migliori voci nuove di scena nel centro storico in ricordo di Mia Martini. La soddisfazione dell'assessore al Turismo Gianni Lucarelli



In alto il pubblico che ha affollato piazza Rossi. Qui sopra tutte le concorrenti sul palco per il gran finale. A destra Luca Galtieri dell'agenzia Eccoci premia Giusi e Oriana della Piazzetta degli artisti. (FOTO DI A. PIZZINI)

ALBENGA. Il centro storico di Albenga affollato, piazza Rossi e i vicoli vicini pieni di gente pronta ad applaudire gli ospiti e le quattordici partecipanti al primo concorso per voci nuove «Omaggio a Mia Martini». Quella domenica è stata una serata di alto livello spettacolare. Come tutti i concorsi alla fine c'è stata una vincitrice, Tiziana Rinaldi di Asti, seguita dalla spensierata Gioella Nardini e dal trio formato da Angela Cascio, Vito Mazzocchi e Luciano Malatesta. Ma il livello artistico della serata è stato altissimo. Tutti i partecipanti hanno interpretato molto bene e in maniera personale i brani più belli di Mia Martini.

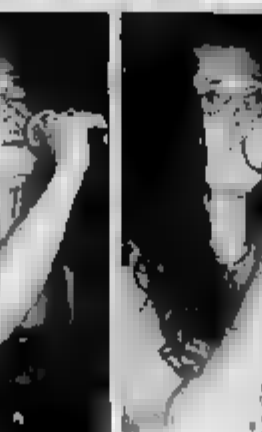
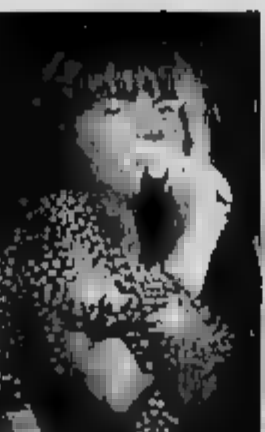
Bravi anche tutti gli altri: Maria Ferri, Maria Teresa Trappasso, Alessandra Mallone, Laura Lazzaro, Ajda Mazzitelli, Elena Centurino, Sara Parisi, Eleonora Silvotti, Giulia Chiaro,

Katia Gulisano e Francesca Battilato.

Ma se «Omaggio a Mia Martini» ha avuto un grande successo, deve anche all'impegno di tante persone e aziende che hanno contribuito, in vario modo, ad allestire lo spettacolo. Marco Scialoja e il suo staff di «Condor Service» di Savona, ad esempio, hanno contribuito in maniera esemplare alla regia tecnica. Photo Express di Albenga ha curato la parte fotografica e video, mentre Renzo, per Euro Mixer, Canale 7 e TN4 ha fatto le riprese che sono state trasmesse anche sabato sera alle 19 nel corso di «Agenda Liguria». A promuovere radiofonicamente la serata ci ha pensato Radio Onda Ligure, mentre il Giardino dell'Orchidea di Carpi ha fornito i fiori addobbi. Le piante che hanno fatto da cornice al palco sono state curate e sistemate dai «Lidi Verde» di Portofino. Per i premi un aiuto è arrivato dalla gioielleria Medagliani di Alasio. Un ringraziamento anche al complesso turistico Ariston di Andora per l'aiuto tecnico. Il tutto è stato possibile grazie al finanziamento del Comune di Albenga, che ha accompagnato molte delle cantanti nella sua trasferta, e bravo nell'esaltare le qualità vocali delle ragazze.

Tutto è stato per il meglio. Orlindo Angelucci, che ha accompagnato molte delle cantanti nella sua trasferta, è bravo nell'esaltare le qualità vocali delle ragazze. La parte del «Lido Verde» di Portofino ha fornito i fiori addobbi. Per i premi un aiuto è arrivato dalla gioielleria Medagliani di Alasio. Un ringraziamento anche al complesso turistico Ariston di Andora per l'aiuto tecnico. Il tutto è stato possibile grazie al finanziamento del Comune di Albenga, che ha accompagnato molte delle cantanti nella sua trasferta, e bravo nell'esaltare le qualità vocali delle ragazze.

Stefano Pizzini



A sinistra i due ospiti della serata Albenga: a sinistra, Claudia Pastorino di Genova e Maurizio Sorrenti di Asti. A destra Giancarlo Garassino direttore dell'Azienda di promozione turistica Albenga, che ha accompagnato alcune concorrenti. Qui sotto: la rassegna dei concorrenti. In alto, da sinistra, Giusi e Oriana della Piazzetta degli artisti. In basso, da sinistra, Maria Teresa Trappasso di Savona, Maria Ferri di Albenga e Francesca Battilato di Savona. Il livello artistico della manifestazione è stato molto alto. Alla buona riuscita della manifestazione hanno contribuito in modo particolare gli uomini e gli strumenti del «Condor Service» di Savona.

Sullo sfondo del mare e delle luci della città il complesso vuole confermare il rapporto di affetto con il Ponente Pooh, a Imperia l'unico concerto ligure Stasera a Porto Maurizio due ore e mezzo di musica dal vivo

GENOVA. Un complesso che si apre come una scatola delle meraviglie per ospitare la strumentazione elettronica o acustica, luci e amplificatori. Treinilacinquecento posti, ad un massimo di cinquemila, sedie e tribune. Questo ed altro è il nuovo spettacolo estivo Pooh, pensato per spazi insoliti dove fare musica, come piazza della Libertà a Trieste, da cui ha preso avvio la tournée, o anche Porto Maurizio ad Imperia, dove il popolare complesso si esibirà stasera alle 21,30 sullo sfondo del mare e delle luci della città. Sarà l'unico per la Liguria. Ancora una volta la scelta è caduta sul Ponente. E del tutto a caso. Il penultimo album Musicadentro, la lunga parte inserita nella lettera allo spettacolo, era preparato in una villetta sulla collina di Loano. E più indietro nel tempo, i Pooh ricordano i

loro esordi, intorno agli anni Settanta, nelle discoteche della Riviera, dove si faceva musica dal vivo. Due ore e mezzo di musica e ricordi, con un repertorio che ricompre canzoni storiche come «Per quelli come noi», «Piccola Penny», «Piccola Katy» (che non portavano in due anni), «Pensiero», ripropone l'ultimo doppio-live «Quattro al sonatore», che chiude la tournée. Dal palcoscenico, con una passerella che avanza in rosso al pubblico, come in un gioco di prestigio, altri strumenti che si uniscono per l'esecuzione di pezzi particolari, come il pianoforte bianco a coda di Roby Facchinetti. «Buonanotte» al sonatore è già disco di platino. Per Natale uscirà un video con le immagini della tournée «Acustica». Il nuovo album, all'anno prossimo. [p. c.]

Mercoledì 19 Luglio 1995

19 luglio
ore 21,30
IMPERIA

POOH

IL PREZZO DEL BIGLIETTO È DI 33.500 LIRE

Consegnando questo tagliando si avrà diritto a un sconto di 5000 lire sia in prevendita, sia al botteghino la sera dello spettacolo. Non sono valide le fotocopie. Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui si acquista.

Il recital dalle 21,30: l'artista illustrerà i brani prima di eseguirli Un mito del jazz stasera a Cervo Il pianista Chick Corea suona al festival

CERVO. Scocca l'ora del jazz, al 32° Festival di Cervo, e com'è consuetudine di questa rassegna, dedicata alla musica da camera, è proposto uno spazio anche ad altri settori musicali. E il festival offre al pubblico che affolla il Sagrato dei Corallini (la prevendita è andata a gonfio) è di assoluto livello internazionale: ad esibirsi al pianoforte acustico, è Chick Corea, una delle stelle più splendide del jazz contemporaneo. Il suo recital (inizio alle 21,30), non ha programma preciso: sarà Chick a illustrare i brani, prima di eseguirli nella magica cornice di piazza San Giovanni. È un mito, Chick Corea: «La sua è una musica che ha fatto della tradizione jazzistica, un amalgama di esperienze musicali, che hanno allargato gli orizzonti del jazz, e hanno riempito pagine e pagine di enciclopedia, dedicate alla storia

della musica dal 1940», dice Vittorio Desigliesi, assessore al Turismo. Conferma all'organizzatore Cora: «I miei interessi mutano con gli anni, e si focalizzano ogni volta su qualcosa di diverso. Più suono in situazioni diverse, e più mi piace fare. Ma piuttosto che pensare in termini di sviluppo per la mia musica, mi piace crogiolarmi al calore di una cosa per pochi istanti e poi di lasciarla andare». Ha 45 anni, questo musicista nato in Massachusetts, che ha cominciato a pestare sulla tastiera all'età di 4 anni. Corea è cresciuto alle musiche di Charlie Parker e Dizzy Gillespie, Bud Powell e Lester Young, anche Beethoven e Mozart. Ha fatto esperienza con star come Sarah Vaughan o Miles Davis, con qualche album di successo, al punto da vincere il prestigioso Grammy per Best Mystery. [a. d.]



Chick Corea

Dai primi successi nella Montecarlo-Alassio al Trofeo Laigueglia. I frequenti soggiorni

Addio Fabio, la Riviera ti ricorderà

La morte di Casartelli, anche il ciclismo ligure in lutto

Il «Carlin's» ■ settembre

Slitta il torneo internazionale Juve e Milan fra le protagoniste

SANREMO. Il vecchio «Carlin's» slitta a settembre. La 38ª edizione del Torneo Internazionale di Calcio per Ragazzi, organizzato dalla Carlin's Boys, inizialmente previsto nella seconda metà di agosto, si svolgerà dal 16 al 19 settembre. Sarà un torneo superconcentrato, ruotato in pochi giorni, con una formula più snella, a 9 squadre. Un po' sacrificato nelle dimensioni per ridurre i costi, ma probabilmente interessante sotto il profilo tecnico perché prevederà di pochi giorni il via al campionato Primavera. Ancora da definire il tabellone. Si parla di Juventus, Milan, Sampdoria, Genoa e Parma, Bayer Monaco, Torsped Mosca e Barcellona. Il torneo dovrebbe avere una veste più sperimentale: dovrebbero essere ammessi dal regolamento il fallo laterale battuto coi piedi e il rigore da centrocampo col pallone in corsa.

Il torneo sarà il primo impegno per il neo presidente del club nerazzurro Franco Malina che ha rassegnato le di-

missioni da presidente del Sanremese 70. La nomina, in relazione all'accordo con la Sanremese (in pratica una fusione dei due vivai) avrà valore per circa 8 mesi. Majano avrà come collaboratori Sebastiano Corso (Torneo Internazionale) e Roberto Ferradini (vivaio Carlin's). Altri incarichi: Carlo Barbruni (ds), Elise Giorlano ed Antonella Giannini (segreteria), Giuseppe Amelio (tesoriere), Mario Fassola (contabilità), Giancarlo Vergani (addetto stampa), Alberto Massulla (responsabile campi e rapporti con i tessarati), Giampaolo Musizzano e Roberto Baranudo (dirigenti la squadra), Giovanni Nevoletta (rapporti con il Comune) e Bruno Serpi (rapporti con la Federazione). Enzo Noubhoff, ex allenatore (sostituito da Bertazzoni) diventerà dirigente della società da settembre. Il settore giovanile unico Carlo Carlin's-Sanremese collabora con il Parma è diretto da un gruppo autonomo: presidente Vittorio Spirito, responsabile tecnico Ivano Napolitano. (B. M.)

Quando Fabio Casartelli si aggredì d'autorità, nel '91, la Montecarlo-Alassio, furono in molti a dire che, sulla città del Muretto, era nata una stella. Al più scottici, l'anno dopo, sempre nella classicissima d'apertura, concesse il bis, trampolino di lancio alla splendida conquista della medaglia olimpica di Barcellona.

■ In tanti innammati ■ così del ciclismo, quella domenica d'agosto, esultarono un po' come propria quella vittoria olimpica. Così come ieri pomeriggio, un po' più degli altri, hanno pianto la morte di questo sfortunato campione, avvenuta in quella che doveva essere, anche per lui, la grande tappa del Tour de France.

Per due ore, dal momento della tremenda caduta nella discesa del Portet d'Aspet all'annuncio della morte comunicato dal Rai con la voce roca di Adriano Panatta, i telespettatori poi ha proseguito senza commento la trasmissione: molti hanno sperato che il fatto fisico di Casartelli, alla fine, avrebbe resistito.

In quel paio d'ore molti, come Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio, sono tornati con la mente ai giorni felici di Fabio: «Mi ricordo - afferma con la voce interrotta dalla commovente - la prima vittoria, nel '91: tutti ci dissero che Alassio aveva tenuto a battesimo un grande campione. La conferma arrivò l'anno successivo quando s'im-



Fabio Casartelli ripreso all'arrivo vittorioso nella Montecarlo-Alassio

pose alle Olimpiadi spagnole, con alla spilla ■ seconda vittoria alla Montecarlo-Alassio ed una prestigiosa affermazione al Gran Premio Diano Marina. Ma qui in Riviera, dove spesso veniva ad allenarsi, Fabio era proprio di casa.

Anche passato al professionismo Fabio non tradì la Riviera: per tre anni ha partecipato (con Alassio, Zg e Motorola) al Trofeo Laigueglia, sempre con ottimi piazzamenti e l'affetto del pubblico. L'era tanto gentile quando pose la sua firma in una delle piastrelle del Muretto. Bruno Zanoni, organizzatore del Trofeo Laigueglia ed ex corridoio ■ professionistico, è di poche

parole: «Ho tanti ricordi di Fabio: lui amava trascorrere il tempo libero in Riviera, insieme alla famiglia. Era pur noi un corridoio di casa, un nostro beniamino. Il minimo che potremmo fare, per ricordarlo, sarà intitolare, dalla prossima stagione, ■ in suo nome».

Ripercorrendo la carriera di Fabio è facile notare come, complici diversi infortuni, la fortuna non fosse sua amica. Prima di quella maledetta discesa del Tour.

Giulio Olivero
ALTRI SERVIZI
NELLO SPORT NAZIONALE

Beach volley: prima tappa ■ Imperia

Il Pleiadi Tour alla Primavera

IMPERIA. E' iniziato sotto i migliori auspici il «Pleiadi Tour '95», circuito di beach volley organizzato dall'Immedia Srl e dalla SDM Promotion, in collaborazione col PGS Volley Arma.

La prima tappa si è svolta presso i Bagli Sogni d'Estate, a Imperia, e ha riservato grandi emozioni con la vittoria dei giocatori locali Roberto Torelli e Dario Cammalleri tessarati per il Primavera che milita ■ 12, i quali, hanno battuto il duo Ferraro-Carmagnini, elementi di spicco del Cas Genova in B2. La finale, che aggiudicava il Trofeo Belmonte-Tina Tra, è durata ben 45' con molti scambi emozionanti. Merito dell'ottimo livello tecnico dei giocatori, che hanno dato vita a un match estremamente equilibrato, deciso da un imprevedibile calo fisico del danese Tito Carmagnini.

La manifestazione ha visto al via sedici coppie provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia, ■ la parte del leone è stata fatta dai giocatori locali, presenti in tutte le formazioni classificate nei primi cinque posti della classifica finale.

Conferma Carlo Ferraro, responsabile organizzativo del Pleiadi Tour '95: «La prima coppia in cui non compariva alcun imperiese è quella formata dagli astigiani Zanetti e Mario, giunta sesta, mentre nelle posizioni precedenti si sono piazzati atleti locali del club di Sandro De Kunovich, terzo con l'a-



Nel Pleiadi Tour è tempo ■ beach volley

stigiano Luca Roggio, Gianluca Donati e Matteo Godini, sorprendenti quarti. ■ Godini premiato quale rivelazione del torneo».

Spicca inoltre il quinto posto ottenuto da Gavi e Lizza, ultratrentenni che non intendono assolutamente lasciare il passo ai più giovani. Il Pleiadi Tour '95, lanciata la candidatura di Torelli-Cammalleri, primi in classifica con 100 punti, alla vittoria finale, si trasferirà sabato a domenica a S. Lorenzo al Mare, per la seconda tappa. Si tratta del Trofeo Baccinetti, torneo misto per ■ quale gli organizzatori si attendono una grande partecipazione. (B. M.)

Questa sera la sfida per i supergallo, un premio a Bruno Tripodi ■ tricolore dei medi

Grande boxe al casinò con Belcastro

Il campione europeo affronta il francese Touama



Vincenzo Belcastro (a sinistra) stringe la mano allo sfidante Baghdad Touama prima del match sul ring allestito al casinò (sotto)

SANREMO. Boxe al casinò. Non capita da quarant'anni, ma il ritorno nel tempio del gioco, questa sera, presenta ■ piatto forte: l'europeo dei supergallo, ■ 12 riprese, tra il nostro Vincenzo Belcastro, campione in carica e lo sfidante francese Baghdad Touama. Un match (arbitrato lo spagnolo Vazquez Marcos, giudice il britannico Thomas e l'ungarese Boros, supervisore Ebu il belga Depryss) con Belcastro favorito ma con qualche «aprensione»: Touama è un picchiatore e, recentemente, a Cagliari, ha messo sotto il nostro Poddighe. Non a caso Bruno Arcari, presente ieri mattina al casinò, nella conferenza stampa ufficiale, ha messo in guardia il pugile italiano: «Era all'angolo di Poddighe a Cagliari. Touama mi ha impressionato, ha detto l'ex campione del mondo. Belcastro, 34 anni, ■ sottovalutato l'avversario ma sembra sicuro di ■: «Touama non lo conosco, ma non mi fa paura. Mi ■ preparato ■. A questo titolo (leggo parecchio), ha detto il campione europeo che aveva conquistato la corona continentale in primavera sul ring di Alassio. Un titolo che non lo porterà al mondiale: «Con il titolo iridato il discorso è chiuso - ha detto - E' una specie di maledizione per me. Ho combattuto tre volte per il mondiale e mi è sempre andata male: alcuni me li hanno rubati, in altri sono stato sconfitto per un niente». Al mondiale, invece, punta Stefano Zoff, campione italiano del più ■. ■ personaggi più interessanti della ■ ormai vera boxe, che affronterà, nel sottoclassico il belga Jean Marc Cammalleri in 8 riprese.

La riunione (inizio alle 20,30) sarà ripresa dalla Rai-Tv che la manderà in onda alle 23 in Mercoledì sport. Riparte al casinò il pugilato dopo 40 anni. Proprio al teatro dell'Opera, il 5 gennaio 1955, Bruno Tripodi difese vittoriosamente il suo titolo italiano dei medi dall'assalto dell'italo-francese Mario Savoldi. Tripodi, questa sera, sarà al casinò: ■ premio speciale ed esporrà nell'atrio della casa da gioco, le sue sculture. Oggi, infatti, è ■ artista affermato. Compatteranno il programma gli incontri imparato (Italia-Montagne (Belgio), welter, 8 riprese); Usini (Italia-Moulins (Francia), piuma, 8 riprese); Mazzoni (Italia-Beddou (Belgio), welter, 8 riprese). Prezzi: tre ordini di posti a 20.000, 30.000 e 50.000 lire. (B. M.)

CALCIO

Serie A francese

Monaco al debutto con il Rennes al «Louis II»

MONTICARLO. Scatta questa sera il massimo campionato francese di calcio. Il Monaco oscedisce in casa ricevendo al «Louis II» (ore 20) il Rennes. La squadra del Principato ha cambiato pochissimo rispetto alla scorsa stagione: perso il bomber Djorkaeff, passato al Paris Saint Germain, ha però acquistato Barthez dal Marsiglia. ■ dei due portieri della nazionale transalpina. Soprattutto i monogolisti, per essere protagonisti anche in zona scudetto, contano sul pieno recupero di Vincenzo Scifo e del centravanti brasiliano Anderson (coraggiato a lungo dall'Inter). Programma della prima giornata: Bastia-Paris Saint Germain; Bordeaux-Lilla; Saint Etienne-Nizza; Guingamp-Martigues; Nantes-Auxerre; Guingamp-Metz; Monaco-Rennes; Cannes-Lyons; Montpellier-Strasburgo; Lens-Le Havre. (B. M.)

INDURO

La corsa al titolo

In «regionale» Pittaluga secondo in graduatoria

DIANO MARINA. Nuovi successi del danese Mario Pittaluga nella «Enduro». Nella 4ª prova del campionato regionale, che si è disputata a Imperia, è arrivato alle spalle di ■ fuoriclasse come il sanremese Gianpiero Rossi, reduce dalla ■ in una prova mondiale in Francia, il genovese Giorgio Grassi e Giuseppe Gallina. Pittaluga, allievo della CFF Road di Savona, è ora secondo nella graduatoria assoluta dietro a Giuliano Modena, altro centauro ■ della città dei fiori, che nell'ultima corsa è arrivato quinto. La prossima competizione valevole per il titolo ligure è in programma il 30 ad Andagna. Intanto per Mario Pittaluga, che sta recuperando posizioni dopo essere stato ■■ cato da un infortunio, proseguono anche gli impegni del campionato italiano, che dopo la quarta prova lo vede terzo nella classifica 350 cc, dietro a Grigis e Zanatta. La prossima prova è fissata per il 3 ottobre. (B. M.)

CALCIO

Al Torneo di Taggia

■ il momento già decisivo per il girone C

TAGGIA. Partite decisive per la qualificazione nel girone C, questa sera, alla «21a Coppa Città di Taggia-I» Trofeo Fiat Arnaldi Giorgio torneo a sette in notturna. Bar Ristorante ■ Baccanale Taggia e Colarificio Mira Taggia si affrontano alle 22,30: un pareggio basterebbe ad entrambe per conquistare la qualifica ■■ prima, alla 21,15, la sfida fra Impresa Rodolfo/Miles Imperia e Power Sport Taggia. Solo quest'ultima, vincendo, potrebbe nutrire speranze di qualificazione. Lunedi, per il girone A, Principato Assistenza Caldaie Gas Taggia e Mistrat Concessionaria Lancia Sanremo, ■■ qualificate, si sono incontrate fra loro: hanno vinto i taggiaschi per 3-1 con doppietta di Bonifacio e gol di Zunino; acuto di Ferrara per i sanremesi. Nell'altro match successo (2-1) del Villetta Sanremo sul Bar Torra/Pizzeria Calabria 1 Taggia. (B. M.)

Promosport

NEL NUOVO NEGOZIO DI

PONTEDASSIO

(via Nazionale per Torino - regione Santa Lucia)

continua

LA GRANDE VENDITA ESTIVA

praticando

SCONTI DAL 20% AL 60%

aperto tutte le domeniche pomeriggio dalle ore 15,30 alle 20,00

Promosport via Nazionale per Torino (SS 28) reg. Santa Lucia a 4 km da Imperia verso Torino

☎ 279.244

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL TITOLO E: "EUROTUNNEL."



nel
tare, il
Gruppo Cirio,
la qualità, la
italiano che vuole
dell'Italia diventa
Mondo, prima di tutto.
industrie, là dove la
mestiere, tipica del Gruppo

Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il
mare. E poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade
informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il

Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sia tutto
suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, a rispet-
meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il
che sulla punta di una forchetta ci può stare tutta la bontà,
tradizione ed il futuro di ■ gruppo agro-alimentare
aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono
sempre più importante: sulle tavole di tutto il

Ma anche nei campi e nelle
voglia di fare bene il proprio
Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.

ASSOCIAZIONE COMMERCIN E TURISMA
COL PATROCINIO DELL'ASSESSORATO POLITICA URBANA E COMMERCIO DI FINALE LIGURE

FINALE LIGURE
VENERDÌ 21 LUGLIO

SBANCA

IL BANCO

DALLE 11.00 ALLE 24.00

BANCHI E BANCARELLE
DEI NEGOZI
DI FINALE E FINALPIA

**Radio
Onda
Ligure**

Mercoledì 19 Luglio 1995 - 33

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Lavori in corso per i box privati, fermo il parcheggio di piazza Bologna

Tutti gli autobus a Mongrifone

Dal 1° agosto il terminal delle corriere trasferito da piazza del Popolo alla stazione ferroviaria
La novità riguarda le linee per Cairo, Finale e Varazze. Via Paleocapa: modifiche al senso unico

SAVONA. Dal primo agosto il terminal dei bus verrà trasferito a Mongrifone. Comune e Atis hanno finalmente concordato un piano che dopo vent'anni garantirà un servizio di trasporti pubblici alla stazione ferroviaria. Intanto cambiano i sensi unici in città mentre la via Bona prende il via la costruzione di un nuovo parcheggio.

Trasferimento dei bus. Il terminal delle corriere dal 1° agosto verrà trasferito alla piazza del Popolo a piazza Aldo Moro. Per gli autobus dell'azienda municipalizzata si tratta del l'ennesimo trasloco: dopo il terminal storico, piazza Diaz, le avevano già stazioni a piazza Mameli e, ultimamente, in piazza del Popolo. Il sindaco Gervasio e l'assessore al Traffico Barlocco nei giorni scorsi hanno effettuato un sopralluogo a Mongrifone per verificare l'attuazione pratica di un progetto che giaceva nei



Emilio Barlocco, assessor al Traffico

casotti del Comune da vent'anni. I bus saranno sistemati nel piazzale di fronte alla stazione e sarà quindi da ridisegnare la mappa dei parcheggi di tutta la

zona. Ovviamente il trasferimento del bus costringerà l'Atis a modificare le linee.

Il problema riguarda in particolare i collegamenti extraurbani. Gli autobus per Cairo, Va-

Finala ridurranno notevolmente i percorsi cittadini. Via Paleocapa in parte a doppio senso. Nuove modifiche alla viabilità cittadina. Il tratto di via Paleocapa compreso fra piazza del Popolo e piazza Mameli sarà ovviamente percorribile in entrambi i sensi di marcia. Con quest'iniziativa il Comune garantirà agli automobilisti di provenienza da via IV Novembre di arrivare sino in piazza Mameli e di svolgere in via Montenotte. L'assessore

Viabilità intende inoltre sfruttare meglio una strada che dalla chiusura del doppio senso di circolazione è poco utilizzata. Nella prossima Comune modificherà anche i sensi di marcia nella zona di via Sormano e via Don Bosco.

Nuovi parcheggi in via Bona. In via Bona, vicino alla chiesa di S. Rita, verranno realizzati 140 box. L'iniziativa è organizzata dall'impresa genovese costruzioni che in questi giorni ha lanciato la campagna pubblicitaria. La maggior parte dei parcheggi sono ancora disponibili. Gli automobilisti interessati dovranno rivolgersi all'impresa costruttrice. I lavori prenderanno il via a fine anno e i box dovrebbero ultimarsi entro 18 mesi. Analoghe iniziative sono state avviate per la zona 187 di Lavagnola (150 posti auto) e via Nostra Signora del Monte (30).

Ancora fermi i lavori per i parcheggi di piazza Bologna. Di fronte alla ferma opposizione degli abitanti del quartiere, l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti ha deciso di sottoporre il progetto nuovamente all'esame della Commissione consiliare.

Intanto nei parcheggi custoditi del centro città da lunedì entrerà in funzione la scheda magnetica. Oltre che con la moneta i parchimetri funzioneranno con un tesserino ad esaurimento simile alla scheda telefonica.

I ponti del Santuario. Entro il 25 verranno collaudati tutti i ponti della valle del Santuario. Le strutture in acciaio sono state sistemate a Villa Igiea, Fraciosa, Riborgo e Cimavalle. I ponti sono stati distrutti dall'alluvione del '92. (f. b.)

Due cinesi picchiati in centro

Rissa in piazza del Popolo
Uno degli aggressori è arrestato

SAVONA. Aggriti e poi derubati dell'auto. E' successo, l'altra sera, in piazza del Popolo a due giovani di Cairo Montenotte, Pasquale Di Cresce e Marco d'Angelo, entrambi ventiquattrenni, che hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo.

I protagonisti dell'episodio sono stati tutti identificati dai carabinieri. Sono Giuseppe Scirva, 27 anni, abitante in via Gnocchi Viani, in cui è stata ritrovata alcune ore dopo a Gattagallotto. (a. v.)

Una partita di calcio per beneficenza

Destra e sinistra sfida allo stadio

SAVONA. Lo scontro politico fra Polo e Centro-sinistra si trasferisce sul campo da calcio. Sabato 20 luglio alle 20.30 allo stadio Enciclopedia si svolgerà una partita fra maggioranza e opposizione. A distanza di un anno dall'elezione del sindaco Gervasio, gli uomini della giunta hanno lanciato la sfida agli avversari dell'opposizione. «Questa volta però ci affrontiamo sul campo da calcio», annuncia il vicesindaco Dario Amoretti. «Vogliamo dimostrare che la politica può e deve essere adrammatizzata. Iscritti nei partiti di maggioranza e minoranza si affronteranno a scopo di beneficenza. Il ricavato della serata verrà infatti devoluto alla quarta divisione dell'ospedale "Gaslini", per la cura di leucemie e tumori».

Il capogruppo del pd Sergio Tortorolo ha prontamente raccolto la sfida: «Se è partita seria credo di essere in condizioni di giocare ma se si tratta solo di far divertire



Dario Amoretti e Sergio Tortorolo

pubblico sarà regolarmente in campo. Sono già stati decisi anche i colori delle maglie. Bianco per i seguaci del sindaco e rosso per l'opposizione. Le due squadre potranno portare iscrizioni al massimo 20 giocatori ciascuna e saranno consentite sostituzioni e possibilità di rientro, come nel basket. Il prezzo del biglietto è di 10 mila lire. I tagliandi potranno essere acquistati in Comune o nelle sedi dei partiti savonesi. (b.)

Una nuova raffica di controlli della Capitaneria sul litorale da Varazze sino a Andora

Blitz sulle spiagge, multe e denunce

Scoperto un raggio: in alcune «spiagge libere attrezzate» i turisti costretti a pagare anche l'ingresso
Nel mirino pure l'abbigliamento non regolamentare dei bagnanti. Giubbotti, attenzione al marchio

SAVONA. Trenta denunce alla magistratura. E' il bilancio di un'operazione della Capitaneria di porto sulle spiagge della Riviera.

Tendepoli. Dopo il Malpasso, tra Varigotti e Noli, meta tradizionale dei campeggiatori abusivi, ora è la volta di Borgeggi. I marinai hanno fatto egemonizzare vaste zone di litorale. Erano state occupate da veri e propri camping «fuorilegge». Nel mirino intore famiglie, decise a trascorrere le vacanze al mare all'insegna del risparmio, e singoli «scappellotti».

Bagnini. Trasporti, abbigliamento, segole, salvagenti, imbarcazioni. Il regolamento è minuzioso e non lascia spazio alle interpretazioni. E così sono scattate le denunce. Gelida la reazione dei «multati»: «La legge è un labirinto a volte inestricabile. Tutti d'accordo sul rispetto della norma di sicurezza. Ma misura, francamente, sono inutili e all'insegna della peggior burocrazia».

SAVONA. L'ultima udienza prima che la corte si ritiri in Camera consiglio. Ieri mattina hanno preso la parola gli avvocati dei tre fratelli Cuomo, Aldo, Paolo e Paolo Scovazzi, che hanno chiesto l'assoluzione di Giovanni, Salvatore e Antonio per i quali l'accusa aveva proposto rispettivamente 10, 12 o 15 anni di reclusione. In subordine i legali hanno proposto il riconoscimento delle attenuanti generiche. Dopo la requisitoria del pm Macchiavelli di venerdì scorso, per tutta la giornata di ieri si sono alternati di fronte alla giuria presidente della giuria gli avvocati di alcuni dei nove imputati del superprocesso per spaccio di droga. Giovedì prossimo sarà la volta di Luigi Rubino e Angelo Colucci, difensori di Leonardo Paradiso, detto «Provolino», il personaggio più conosciuto del processo per il quale il pm aveva richiesto la pena maggiore: 28 anni e 800 milioni di multa. (m. c. v.)

La parola alla difesa

Ultima udienza prima che la corte si ritiri in Camera consiglio. Ieri mattina hanno preso la parola gli avvocati dei tre fratelli Cuomo, Aldo, Paolo e Paolo Scovazzi, che hanno chiesto l'assoluzione di Giovanni, Salvatore e Antonio per i quali l'accusa aveva proposto rispettivamente 10, 12 o 15 anni di reclusione. In subordine i legali hanno proposto il riconoscimento delle attenuanti generiche. Dopo la requisitoria del pm Macchiavelli di venerdì scorso, per tutta la giornata di ieri si sono alternati di fronte alla giuria presidente della giuria gli avvocati di alcuni dei nove imputati del superprocesso per spaccio di droga. Giovedì prossimo sarà la volta di Luigi Rubino e Angelo Colucci, difensori di Leonardo Paradiso, detto «Provolino», il personaggio più conosciuto del processo per il quale il pm aveva richiesto la pena maggiore: 28 anni e 800 milioni di multa. (m. c. v.)

Spiagge attrezzate. Le «spiagge libere attrezzate» devono far pagare ai turisti solo l'affitto di sdraio, ombrelloni e spogliatoi. La Capitaneria ha identificato le denunciate una decina di titolari di concessioni che «esigevano» dai turisti un

balzello non dovuto. In questo tipo di gestione, infatti, non è previsto il pagamento del semplice accesso alla spiaggia.

Tariffe. Devono essere espresse, in modo ben visibile, fuori dagli stabilimenti. E i controlli hanno messo in evidenza un ri-

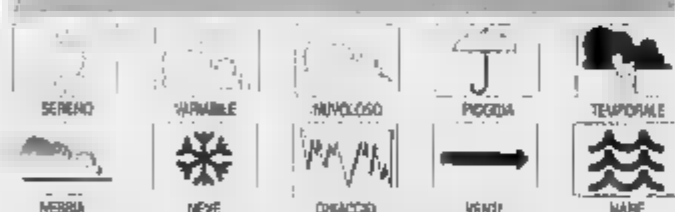
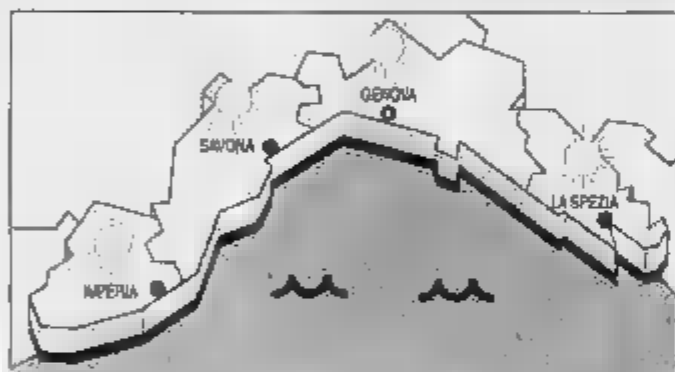
spetto generalizzato da parte dei gestori. L'unica misura precauzionale è quella di leggere con attenzione la tabella delle tariffe per evitare spiacevoli sorprese.

Imbarcazioni. Attenzione ai giubbotti salvagenti. Ogni persona a bordo di un'imbarcazione da diporto deve averne uno. Sono considerati «regolari»

quelli omologati dal Rina, in base a recentissime normative. In sostanza: se avete acquistato i giubbotti nel '94, rischiate un verbale da duecento mila lire. I salvagenti omologati in base all'ultimissima ordi-

nanza, dunque illegali e possono «costare» denunce penali. Nel corso degli ultimi controlli c'è stata una «strada» fra i diportisti. Poco importa che i vecchi giubbotti nuovi ed efficienti, magari scelti fra più costosi. Senza il marchio di omologazione, la domenica in barca rischia di trasformarsi in brutta avventura. (m. nu.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso e nubi cumuli-fonni e ridosso del rilievo, possibilità di isolati temporali, vento debole, mare quasi calmo - poco mosso, temperatura in sensibile aumento con caldo afoso. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti.

VEVA. IERI. Temperatura del mare 24 °C, umidità 75%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, cielo largamente nuvoloso, possibile barom. 1015 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 28 min 24
Savona max 30 min 25
Imperia max 29 min 21

UN ANNO FA IMPERIA
Max: min: 24; temp. mare 24.

Il Sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 21.06. La Luna cala alle 14 e si leva alle 0.21 (fase crescente). Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Murata Portofino.

NUOVO

TRATTAMENTO ANTICELLULITE

al

Centro di Dimagrimento "IL CLUB DI JOLE"

a Savona in Via Paleocapa n°22/8
tel. 019 / 80.26.06

Rassodamento, dimagrimento (4 kg in una settimana), trattamento viso e decolte studiati in esclusiva per il Club di Jole.

CLUB di JOLE

Nel frattempo esplodono altri casi delicati con gravi disagi per due assistiti

«Fatti e non parole sulla sanità»

La sfida del manager dell'Usl: Cuneo invita i politici savonesi ad avanzare proposte concrete. Alle Opere Sociali suggerisce di utilizzare per la collettività l'ingente patrimonio di cui dispone

SAVONA. Cuneo lancia la sfida ai politici, alle Opere sociali e al Tribunale del malato. Il manager dell'Usl respinge le critiche suscitate dalla drastica politica dei tagli sulla sanità. Intanto i pazienti savonesi denunciano disfunzioni nella prenotazione di alcune visite specialistiche.

La sfida di Cuneo, il manager attento ai suoi detrattori. «Vedo con piacere che alcuni partiti politici locali promettono di intervenire con proposte e idee nel campo della sanità», afferma Roberto Cuneo. «Sinora il dibattito era prevalentemente fra l'Usl che applica le leggi approvate dal Parlamento e segue gli indirizzi del governo e della Regione e i gruppi di cittadini penalizzati dall'applicazione di queste leggi. Vorrei però che i partiti scendessero sul piano delle proposte concrete, con nomi e impegni precisi, per evitare che si crei solo propaganda».

Aggiunge Cuneo: «A questo punto ricordo che non è vero quanto afferma la Lega Nord secondo cui al Pronto soccorso non si presentano gli anziani perché temono di pagare i ticket. Gli anziani infatti non pagano i ticket. Cuneo attacca i politici e le Opere sociali: ai partiti politici potrebbero indurre le Opere sociali a svolgere un ruolo più utile per la collettività, sfruttando in tal modo l'ingente patrimonio di cui questo ente è titolare.



Roberto Cuneo, manager dell'Usl

Auguro quindi buon lavoro al nuovo presidente e spero che la scelta sia stata fatta in relazione ai precisi obiettivi che dovrà conseguire, come la realizzazione di 100 posti letto in residenza sanitaria protetta».

Naturalmente Cuneo poteva sfuggire agli strali di Cuneo il Tribunale del malato: «Il Tribunale ha motivato l'allungamento campagna di stampa sollevando contro l'Usl per l'impossibilità di discutere i problemi con

me. Se il responsabile del Tribunale del malato si considera "scaricato" solo perché viene ricevuto da un funzionario anziché dal sottoscritto è solo un problema di protagonismo. Ma questo non deve portare alla condanna dell'intero sistema sanitario. Personalmente non mi sono mai sottratto al dialogo con i cittadini, ma non posso rinunciare ad organizzare l'azienda Usl per assecondare le esigenze del signor Vallana».

Sclerosi multipli. Un giovane ammalato di sclerosi multipla non avrà diritto alle medicine gratis. Il paziente aveva chiesto all'Usl un medicinale classificato come naturale, che secondo la Commissione unica farmaci non viene fornito gratuitamente dall'Usl. Inutile anche il ricorso al pretore.

Risonanza magnetica. Disguidi nella prenotazione della Risonanza magnetica nucleare. Una paziente di Pontinvrea (il medico aveva prescritto l'esame) per diagnosticare una trombosi femorale, non ha potuto effettuare la prenotazione. La donna è infatti invalida civile e l'ospedale di Montecarlo, convenzionato con l'Usl, non effettua la risonanza per questa categoria. La paziente ha quindi chiesto di andare al San Martino. Genova, però, sono state temporaneamente sospese le prenotazioni: troppe richieste. (a. b.)

Consuntivo '94: Ici in calo

E ora si scopre il caro-verdura. Più costosa la spesa da giugno

SAVONA. Più cara la borsa dei cibi. Anche il mese di giugno, secondo le statistiche pubblicate dal Comune, si sono verificati aumenti nei prezzi di dettaglio. Il Comune si prepara ad approvare il conto consuntivo.

Spesa più cara. Anche nel mese di giugno si sono registrati aumenti nei prodotti alimentari. L'incremento più consistente riguarda la verdura, con i finocchi che fanno segnare un balzo in avanti del 15 per cento. Anche la quotazione delle mele è salita alle stelle (10 per cento più). Fra i pesci, il prodotto che fa registrare la crescita maggiore è il nasello (7 per cento). Da segnalare anche un aumento nei servizi al bar. In particolare il toast fa segnare una crescita del 4 per cento.

Conto consuntivo. Ieri in Commissione consiliare la giunta ha presentato il conto consuntivo 1994. Nel documento contabile spiccano i 24 miliardi di avanzo di ammini-

strazione. Per quanto riguarda i tributi, si registra un aumento dell'imposta di pubblicità (da 888 a 979 milioni) e della Tassa (da 486 a 500 milioni). In diminuzione, invece, l'Ici che scende da 20 a 17 miliardi. Per quanto riguarda il grado di apertura dei servizi, il più basso è quello dei musei (2 per cento) mentre il più elevato quello dei parcheggi, del mercato e del teatro.

La giunta combatte l'afa. L'Amministrazione comunale ha deliberato una spesa urgente di 10 milioni per fronteggiare l'ondata straordinaria di caldo. Utilizzando del nuovo impianto di condizionamento gli assessori Emilio Barlocco e Luciano Mallo.

Maratona di fine luglio per i consiglieri. Sono in programma le sedute del Consiglio comunale: il 24, il 28 e il 31 luglio.

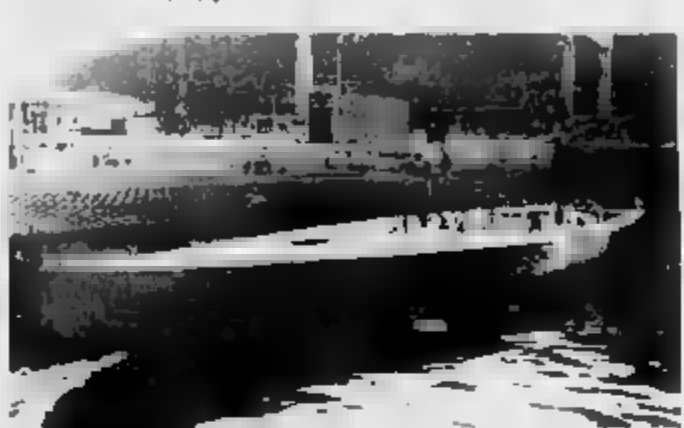
Flocco rosa in Consiglio. È nata Maria Alberta Speranza, figlia del consigliere della Lf, Anna Speranza. (e. b.)

NOTIZIE FLAVI

«Tappisti della notte», esposto al questore

Un esposto al questore contro i «tappisti della notte». Porta il firma di una donna abitante in piazza Mameli di essere svegliata nel cuore della notte da bande di ragazzi che gridano a squarciagola. Copia delle denunce sono state inviate anche alla Procura, al Comando dei vigili e ai carabinieri. (c. v.)

Ecco il «Morso», fu la barca di Gardini



Il «Morso», la barca che ha corso tre anni fa la Coppa America sul porto, allora, c'era Raul Gardini dondola nel porto di Vado Ligure. È stata scaricata da un container, ha l'aria trasandata di una volta bellissima - ormai al tramonto. Tre anni fa, a San Diego, Paul Cayard incrociava il «Morso» con l'«America» cuba. Ora sarà trasferita in un cantiere di Livorno. (m. zu.)

LUTTO

Marta Cristina Fresia, ex insegnante Classico

È morta la professoressa Cristina Fresia. Aveva 85 anni ed era molto amata. La città per aver insegnato a lungo al Liceo Classico. I funerali si svolgono questa mattina alle 9 nella chiesa di Santa Maria Rosella alla Villetta. (c. v.)

Una raccolta di firme per l'automedicazione

Una raccolta di firme per avere l'automedicazione tutto l'anno. L'iniziativa è del club Forza Italia di Varazze che con la collaborazione di altri club ha anche fondato «Progetto Fontana», un centro studi a disposizione dei cittadini per risolvere problemi inerenti a turismo, occupazione, sanità e pensioni. (a. z.)

VADO L.

Un'indagine dell'Enpa sui cani avvelenati

Troppi i cani avvelenati: parte un'indagine dell'Enpa. Sono già tre i cani trovati morti dopo aver ingerito sostanze velenose gettate nell'area riservata ai quadrupedi vicina al supermercato Coop, mentre un quarto è stato salvato in tempo. (a. x.)

CILLE L.

L'ampliamento dell'ex Ippocampo in Consiglio

Sarà inserito nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio il problema dell'ex Ippocampo. La richiesta della minoranza per conoscere il progetto dell'amministrazione. L'idea della giunta è di cedere l'ex ristorante al titolare del Thénax per trasferirvi la discoteca che attualmente si trova a Piani. (a. z.)

PICCOLO

Coppia accusata di rapina per aver «rubato» l'acqua

Accusati di rapina, lesioni e violazione di domicilio per aver sottratto l'acqua da un'abitazione. È la serie d'imputazioni di cui dovranno rispondere oggi Ugo Lella (41 anni) e Maria Maddalena Cubau (35 anni), entrambi residenti a Savona in via Frugoni 20. I due saranno processati per aver tentato di immobilizzare e percuotere Giuseppina Barutti, per impossessarsi dell'acqua che alimentava il suo immobile. (m. p.)

Dai pescatori un esposto contro il governo

I pescatori presentano un esposto contro i ministri dell'Ambiente, della Marina e della Protezione civile. Secondo il presidente della cooperativa pescatori di Savona Enrico Solomone, infatti, il governo sarebbe responsabile del mancato risarcimento per i danni provocati dall'affondamento della petroliera Haven. (e. b.)

Rottura azienda-sindacato, sciopero il 27 luglio

I dipendenti Acta hanno proclamato un giorno di sciopero per giovedì 27 luglio per contestare il taglio dei servizi e la riorganizzazione della pianta organica. I sindacalisti hanno inoltre anche un'assemblea che si svolgerà venerdì alle 11 al deposito di Ingino. (a. b.)

Multe ai «rollerblades» che chiedono spazio

I pattini americani nel mirino dei vigili

ALBISOLA M. I rollerblade nel mirino di vigili e carabinieri. Albisola Marina a Varazze, cresce la protesta dei pattinatori che chiedono nuove piste e maggiore tolleranza.

S'intensificano i controlli sull'uso del rollerblade, che dopo il boom degli Usa sono arrivati in Italia contagiando giovani e meno giovani. Ma la moda crescente dei veloci pattini da strada divide l'opinione pubblica con l'entusiasmo dei ragazzi, da una parte, e dall'altra le proteste dei pedoni che accusano alcuni gruppi di andare a velocità su strada marciapiedi mettendola a rischio la loro incolumità. Inoltre, il codice della strada vieta la circolazione dei pattini su skatepark su strada e marciapiedi. Può quindi capitare che le forze dell'ordine multino i pattinatori che rischiano anche il sequestro dei costosi «roller». L'invito di vigili e carabinieri è quindi di pattinare su aree riservate ed è qui che esplodono le polemiche. Ad Albisola Superiore, i giovani pat-

tinatori, stanchi di essere cacciati via da strada, marciapiedi e passeggiata hanno deciso di rivolgersi al sindaco per chiedere la realizzazione di una pista. «È inutile che ci di-», di andare su una pista che non c'è - hanno detto al sindaco gli appassionati dei rollerblade. Le chiediamo quindi di venirci incontro a realizzarla quanto prima visto che ad Albisola davvero pochi i divertimenti per i ragazzi. Gli durante ha accettato, ma i tempi non saranno rapidi. E anche a Celle, per lo meno in estate, non mancano problemi ai pattinatori. L'unica pista facilmente raggiungibile è quella di lungomare Crocetta dove nei mesi di luglio e agosto il parco allestito al parco per le manifestazioni all'aperto. Ad Albisola Marina, infine, un'ordinanza ancora in vigore dell'ex sindaco, Sergio Gaggero, vieta tassativamente ai pattinatori e ciclisti di percorrere la Passeggiata degli Artisti, pena una pesante sanzione amministrativa. (a. z.)

A Porto Vado

Prostituzione Denunciata un «cliente»

VADO L. Continuano i controlli anti-prostituzione lungo l'Aurelia, tra Savona e Albisola Marina, e nella zona di piazzale Rossario a Vado Ligure.

L'altra notte, i carabinieri hanno denunciato una lucciolina Camerun, di 19 anni, e il cliente (un commercialista savonese di 37 anni), con il quale si era apparsa su un'autovettura. Quando è arrivata la pattuglia dei militari, i due erano impegnati nelle effusioni: sono stati invitati a rivestirsi e, quindi, accompagnati al caserma per l'identificazione e gli accertamenti del caso. Ora saranno segnalati alla magistratura per atti osceni in luogo pubblico.

Altra dieci prostitute, in maggior parte senegalesi, marocchine, slave, sono state identificate e allontanate da Savona e Albisola. «Nelle ultime settimane», spiegano i carabinieri, è aumentata la presenza delle luccioline nel capoluogo e nei paesi del comprensorio. Per questo abbiamo deciso di intensificare le vigilanze. (c. v.)

L'episodio a Bergoggi

Troppo rapinato sulla spiaggia da una coppia

BERGOGGI. «Sembrevano una coppia di fidanzati. Si avvicinarono mano nella mano e hanno chiesto di scattare loro una fotografia, al chiaro di luna. Io li ho seguiti e mi hanno rapinato».

È il racconto fatto ai carabinieri da un turista, Torino, Angelo M., 18 anni. Sabato scorso (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) il giovane è rapinato sulla spiaggia di Bergoggi, del portafogli con mezzo milione. I due malviventi avrebbero già un nome: si tratta di M. C., 23 anni, abitante a Spinetta Marengo e di Z. B., 20, residente ad Alessandria, che sono stati denunciati a piede libero alla procura.

Intanto continuano i furti in città e nel comprensorio. Negli ultimi due giorni i «soliti ignoti» hanno preso di mira l'abitazione dell'avvocato Guido Verocelli, in corso Italia, 161, rapinati di un assegno e rubato due motorini. M. Vaccivoli e ad Albisola Marina. A Quillano sono invece aumentati i furti in appartamento. (c. v.)

In cella per furto

Cerca una casa per scontare gli arresti

SAVONA. Per il pretore deve agli arresti domiciliari, ma nessuno lo vuole ospitare ed ora Giovanni Trombetta, 31 anni, protagonista l'altra mattina di un furto di 500, rischia di dover tornare in carcere.

Ieri, gli agenti della volante hanno tutti i modi di trovarlo un domicilio. Un pito non facile visto che nessuno voleva casa. Non i familiari e neppure i genitori del fidanzato che, pure, si era offerto di ospitarlo nell'appartamento dove abita, a Varazze. Così l'uomo è rimasto in custodia fino a tarda sera in attesa che la situazione trovasse una soluzione.

Intanto per Giovanni Trombetta stanno per scattare nuove denunce. La polizia sospetta, infatti, che sia l'autore di altri furti avvenuti nelle ultime settimane in città e nei paesi del comprensorio. Gli investigatori hanno già recuperato una moto (rubata a Varazze), alcuni tinte e un ricettacolo, spediti recentemente dagli uffici della Usl. (c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL TRIBUNALE

Una «lettera aperta» al Tribunale del malato

Carissimo Ezio Vallana, presidente provinciale del Tribunale del malato, a parte questa nome ridondante e severa, tribunale, che psicologicamente mette paura e non ho mai compreso appieno perché ritenga che ogni associazione, pur combattiva che voglia essere, deve assumersi per il nome una volontà o un significato di eccitazione, di pretendere comunemente di perseguire i propri scopi, devo proprio dire che lei riesce perfettamente a rispecchiarsi con le iniziative e le prese di posizione forti, troppo forti, che intraprende il Tribunale del malato, a parte la volontà di battaglia senza tregua della vostra associazione, alla luce di una, estremamente ed esageratamente critica, valutazione globale, non dettagliata, non circostanziata, e soprattutto scarsamente suffragata da fatti e prove concrete, nomi, cognomi ed episodi sottoscritti e denunciati da eventuali pazienti che possano avere subito tali vessazioni.

Il comprensibilissimo e sacrosanto dovere e civilissima la

Fogne e cielo aperto

Nella frazione «Passaggeri» di Cairo, davanti proprio ad alcune abitazioni di via Borgogallo, e due passi dal passaggio a livello, l'impianto fognario che collega il collettore ha una strozzatura, per parte della fogna rimane a cielo aperto con grave disagio di chi vi abita, soprattutto durante l'estate.

È spiacevole situazione, che dura ormai da diverso tempo, è stata segnalata al Comune più volte e, nonostante le numerose perizie, la fognatura è ancora scoperta e fino ad oggi non è competente in materia ha provveduto ad intervenire seriamente per risolvere la situazione. Sembra che alle famiglie della zona sia stato promesso l'intervento quando sarà rifatto la rete fognaria e l'allaccio al depuratore, per cui dovranno aspettare parecchio tempo. Nell'attesa, si godranno i profumi della natura.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMMULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Sporetto); Bormida: tel. 824.444, numero 16701777; Ligure: tel. 828.888; Noli a Borgegno.

Albenga: telefono 50.348; Alghero: telefono 540.080; Andora: telefono 85.344; Borgegno: telefono 970.238; Ligure: telefono 690.231; Cuneo: telefono 980.105 - 991.333.

FARMACIE DI

SAVONA. Sono di turno dalle 8,30 alle 20: Della Ferrera, 153, 827.202; Noli, via San Lorenzo 65, tel. 850.473; Sallona, via Pelicciolo 147, 828.803.

È in appoggio: il servizio notturno è garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO. Comunale, via Vinci 58, tel. 827.202.

CARRO MONTENGOTTE

Marassi, via Roma, telefono 827.202; Noli, lungomare Diaz 83, 990.002.

FINALE LIGURE. Assis, via Fiume 2, telefono 860.823; LOANO. San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.

MILLESIMO

Ciglioli, 100, Italia, telefono 584.017; NOLI. Monte Ursino, Italia 10, telefono 748.236.

LIGURE

Finchi, via Montaldo 14, telefono 828.035.

VADO LIGURE

Mazzanti, via 136, telefono 860.231.

VARAZZE

Trinchetti, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

QUARANTA MEDICA.

Notturna, prefettura e festiva. Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Sporetto).

STATO CIVILE

16 LUGLIO

NATI. Francesca Revello, Giulia Magliano.

MATRIMONI. Federico e Silvana Mammolli. Luca Tosi e Simona Pasquale.

MORTI. Livia Rossi e Bonini, 75 anni, abitante a Varazze in via Emilio Vecchia 58/5; trasporto di retto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze.

Cristina Fresia ved. Figliola, di 85 anni, abitante a Savona in via Delfo Sporene 8/20; i funerali alle 8,45 nella chiesa di Santa Maria Giuseppe.

Rossello alla Villetta Stefano Albino Stri, di 68 anni, abitante a Urbino in frazione Vera Superiore; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Urbino.

Luigi Rivalta, di 93 anni, abitante a Milano in via Varese 20. Trasporto diretto fissato per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Milano.

ATTIVITA'

Savona. Anche il Consiglio comunale si riunirà lunedì (inizio alle 20,30) discuterà della decisione del governo francese di riprendere i voli nel Pacifico. Questo il contenuto di un ordine di giorno presentato da Patrizia Turchi, di Rifondazione.

APPUNTAMENTI

ALBISOLA S.

Diapositive del pantheon storico.

Venerdì alle 17 all'oratorio di Santa Maria Maggiore si terrà una conferenza con proiezione di diapositive sul centro storico di Albisola. Interverranno Cecilia Chilosi e Giampaolo Aschieri. (e. b.)

GILE

Colle e Tenda.

Una gita al colle di Tenda o alla Rocca dell'abissio. L'appuntamento è previsto per domenica. L'iniziativa è curata dal Gruppo degli escursionisti savonesi. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi al numero 48.03.16. (e. b.)

SAVONA

Vecchi filmati alla ribalta.

«Cun a lumen pe' a trabacca». Questo il tema del programma di proiezione di vecchie immagini filmate di Savona e Provincia curate da Riccardo Riccio. L'appuntamento è per oggi alle 21 a Villa Gropallo. (e. b.)

L'opposizione attacca sul progetto di rifacimento di viale della Repubblica Pietra, 200 «no» all'isola pedonale

La chiusura al traffico del centro ha provocato la reazione dei commercianti contrari al divieto
Il sindaco Daniele Negro: «Non ci sono parcheggi, inutile far passare auto e moto assieme ai pedoni»

PIETRA L. Isola pedonale contestata anche a Pietra. Quasi duecento commercianti, residenti e abitanti del centro storico e del lungomare Bado, hanno scritto ieri al sindaco, Daniele Negro, e alla Regione, per chiedere la revoca immediata dell'ordinanza che dalle 21 alle 23 chiude al traffico tutto il centro cittadino. Polemiche e contestazioni. In Consiglio comunale, anche per i 10 miliardi e mezzo che saranno spesi per il rifacimento di viale della Repubblica. Il primo cittadino respinge con forza tutte le obiezioni.

Isola Pedonale. Il centro di Pietra è già in gran parte zona a traffico limitato da anni: è vietata alle auto, tutto il giorno, la parte storica della città. Sino allo scorso anno, dalle 21 sino alle 6, era vietato l'accesso al centro dal ponte sul torrente Maremola al passaggio a livello di via XXV Aprile solo alle moto ed agli scooter. Da quest'anno invece la giunta leghista ha esteso il divieto anche alle auto. «Con questa scelta la sera è impossibile entrare in quello che è il cuore commerciale e storico della città con gravi danni per le attività e disagi per residenti e turisti», hanno detto i firmatari della petizione presentata ieri a palazzo Golli.

Questa la dura replica di Daniele Negro. Dice: «L'estate scorsa accadeva che molta gente, per il divieto di transito delle



Pietra, polemiche per l'isola pedonale

inolo, saliva sulla macchina e si avventurava in centro dopo le 21. Il caos viario immaginabile a tutti. Vorremmo capire dove si vuole andare in auto in centro se non ci sono i posteggi. Non possiamo far passare l'auto sulle aiuole. Mi intravedono certi commercianti che provano, forse vogliono che andiamo a metterci i posteggi proprio davanti agli ingressi delle loro attività dove poi le auto restano per giorni a giorni negare con la capotta per proteggere la carrozzeria. Proprio nei giorni in cui il Consiglio comunale di Pietra ha approvato

il piano del traffico e dei parcheggi.

Viale della Repubblica. Il progetto, da tre miliardi e mezzo, per il rifacimento di viale della Repubblica a Pietra (parallela a viale della via Aurelia), fu discusso. La giunta Negro lo ritiene un'opera importante per sistemare il lungo viale. L'ultima mattina in Consiglio comunale l'intervento è stato contestato da Antonio Fazio (Alleanza democratica Pirelli). Ha detto: «Con questa spesa si va a posare, per molti anni, sul bilancio comunale. Non mi sembra un'opera di primaria importanza con tutto quello che c'è da fare in città. Spendere questa cifra per migliorare una strada che già esiste e allargare il marciapiedi non è un'opera fondamentale».

Ha replicato il sindaco Daniele Negro: «Riteniamo che intervenire su viale della Repubblica, lungo 1.500 metri, sia importante soprattutto per la sicurezza dei pedoni. Al centro della strada c'è una aiuola estremamente pericolosa. Il progetto prevede anche la realizzazione di una lunga pista ciclabile. Nonostante le opposizioni il progetto per viale della Repubblica è stato approvato e probabilmente i lavori potranno cominciare nel giro di qualche mese».

Augusto Rembado

Porto di Loano, è «guerra»

Negro: «Danni al nostro arenile»
Genere: «Attacchi ingiustificati»

PIETRA L. «Entro 180 giorni dovrà essere individuata una soluzione tecnica, alternativa al ripascimento, per la salvaguardia degli arenili pietreschi dal fenomeno dell'erosione generata dalle opere portuali di Loano». È il contenuto dell'ordinanza numero 48, firmata dal sindaco di Pietra, Daniele Negro, notificata ieri alla «Portobello spa» la società di gruppo Miramonti che sta realizzando il raddoppio del porto turistico ligure. È l'ultimo capitolo di una lunga e intricata vicenda giudiziaria e amministrativa che si trascina da un paio di anni mentre da un paio di anni si sta occupando, per diversi motivi, anche la magistratura savonese. Spiega Negro: «Quella dell'ordinanza è l'atto estremo che abbiamo dovuto prendere per tutelare i nostri arenili. Non siamo contro il porto di Loano ma non possiamo assistere inerti alla distruzione del nostro litorale che è fonte di reddito per molti. Loano fa anche sotto parti ma

non conto di noi. Se alla fine ci sarà un giudice che ci darà torto vorrà dire che direi ai miei concittadini di non andare più a fare il bagno perché senza spiaggia».

In attesa di una presa di posizione ufficiale della «Portobello» questa la replica del sindaco di Loano, Francesco Cosare: «Negro non può continuare a vendemmiare, sta sbagliando e non sta facendo gli interessi dei pietreschi. Il Comune deve fare un suo progetto alternativo da sottoporre poi a tutti gli organi competenti. Il caso del porto neva provocato, due anni fa, pesanti polemiche fra Pietra e Loano. Ora l'ordinanza del primo cittadino di Pietra getta nuovamente benzina sul fuoco. Una soluzione definitiva, anche per tutte le altre vicende giudiziarie e non, legate al porto, sembra molto difficile. Intanto, per ora, i lavori di raddoppio vanno avanti. La «guerra» dell'approdo, insomma, non è terminata».

NOTIZIE FLASH

Furto di ori in via dei Glicini
Il bottino di oltre 10 milioni

Luigi Corione, pensionato torinese di 75 anni, ha denunciato ieri ai carabinieri un furto di gioielli e ori nella sua abitazione di via dei Glicini 1. I ladri hanno forzato la porta di casa e si sono impossessati di collane e anelli per oltre 10 milioni. (m. br.)

FINALE L.

Dall'Uruguay alla Riviera
Il ritorno di un ammiraglio

Dall'Uruguay a Finale Ligure, ex-capo della flotta militare uruguayana, è tornato nei giorni scorsi ed è stato ricevuto dal sindaco Pier Paolo Corvoe il nonno (l'indio, Giovanni), emigrato da Varigotti in Uruguay a fine secolo. (a. r.)

PIETRA L.

Robutti lascia il vertice Cri
E' un ruolo impegnativo

Andrea Robutti, medico cardiologo, ex vicesindaco di Pietra, si è dimesso dalla presidenza del comitato della Croce Rossa Spiega: «Mi sono reso conto che questo incarico richiede molto tempo che non riesco a trovare».

ALBENGA

Ieri il cambio della guardia
alla caserma della Finanza

Passaggio di consegne, ieri, nella caserma della Guardia di Finanza di Albenga. Il tenente comandante Emanuele Tibi, dopo 11 anni di servizio ad Albenga, lascia il posto al tenente Antonio Raimondo, 24 anni, originario di Catania. (a. r.)

Tra i meccanici dell'Itis una sola bocciatura e due 60, bei voti anche tra i ragionieri «Ferraris» e «Patetta», tutto facile

Anche i voti non sono stati particolarmente alti l'esame con i commissari savonesi si è rivelato facile
Attesi per i prossimi giorni i risultati completi delle Industriali. Tra i geometri di Cairo due respinti

SAVONA. Maturità facile per gli studenti del «Ferraris» di Savona e del «Patetta» di Cairo. Fra i candidati dell'Itis si registrano una sola bocciatura e 2 «essant». Fra i ragionieri di Cairo, sono due i respinti e 4 i ragazzi diplomati con il massimo dei voti. Tra i candidati alla maturità nei geometri, due bocciati e un solo «essant». Anche se i voti non sono particolarmente alti, l'esame di Stato con i commissari savonesi si è rivelato complessivamente più facile del previsto.

Itis Ferraris di Savona. Per il momento sono stati pubblicati solo i risultati dei periti meccanici. Su 71 candidati, 1 bocciato. Spiccano i 60 di Simone Delipiano e Marco Zangrilli ma complessivamente i risultati sono stati buoni. Corso A: Alberto Albrighte 48/60, Sergio Arecco 50, Mauro Carlini 48, Andrea Carobbi 45, Marco Costanzo 42, Aldo Costino 38, Fabrizio Corradi 48, Emiliano Cutolo 40, Costantino Errata 51, Andrea Mattone 43, Alessandro Merlino 48, Mariano Poggi 43, Saverio Schina 48, Marco Zangrilli 60. Corso B: Luca Bruno 55, Paolo Bruzzone 36, Mirko Caragallo 45, Andrea Congiu 39, Daniele Fachino 38, Luca Falò 48, Marco Geido 39, Stefano Luzzo 44, Giacomo Parodi 50, Massimiliano Pittatore 48, Davide Poggi 44, Silvano Rapetti 56, Simone Russo 42, Marco Scorza 44, Luca Spicca 46. Corso D: Fabio Aicardi 36, Francesco Aragno 36, Alberto Arecco 44, Paolo Astorgio 44, Dario Bruno 38, Andrea Callegari 50, Fabio Carda 38, Salvatore Colombo 48, Fausto Gaggero 58, Stefano Giordano 38, Marco Manzini 36, Marco Pastore 36, Sandro Quaglia 42, Alessandro Rosso 40, Fabio Vecchio 58. Corso S: Maurizio Bianco 45, Giorgio Blangero 38, Simone Delipiano 60, Yuri Datta 36, Paolo Gallo 44, Fabrizio Giala 45, Marco Martino 49, Federico Scialoja 51, Simone Testa 38. Corso T: Diego Bagnasco 55, Emanuele Bezzardi 46, Maurizio Brattel 39, Massimo Cristino 45, Fabio Magliano 39, Sergio Marchisio 38, Fabrizio Rumaza 50, Walter Tarigo 45, Alessio Traversa 55, Giuseppe Venetia 42, Igor Verdirame 36, Flavio Viola 47, Stefano Bruno 51, Fabrizio Costa 50, Marcello Dargino 50, Massimo Nogarini 76.

Patetta di Cairo negarneria. Su 11 candidati, solo due studenti non hanno superato la

prova mentre 4 si sono diplomati «essant».

Corso A amministrativo: Roberto Baccino 38/60, Elisa Berghia 46, Sabrina Caneto 56, Romano Castiglia 51, Andrea Fracchia 36, Michela Fracchia 44, Giorgio Granzino 36, Caterina Fresia 45, Enrico Minetto 44, Nadia Mito 46, Barbara Moschino 43, Volontina Sanna 55, Robertino Siri 42, Antonella Vico 42, Enrica Cristina Viglino 46. Corso A giuridico: Margherita Alfai 52, Elisa Balestra 46, Elisa Balsano 56, Roberto Bertotto 36, Sui Borello 45, Laura Bumbaca 45, Lorena Callegaro 56, Sam De 46, Laura Ferraro 56, Carlo Gallo 51, Paola Gamba 44, Caterina Alice Garra 46, Matteo Gavacuto 46, Cinzia Ghilino 60, Elena Ivaldi 36, Stefano Luzzi 41, Alessandro Manzato 52, Diego Marchiori 36, Fiorella Merano 52, Sonia Perini 50, Paola Perrone 41, Marinella Posse 36, Antonella Santo 42, Erminia Anna Viglietti 46.

Corso B giuridico: Armanda Bianco 60, Walter Luca Briano



I risultati per i candidati alla Maturità dell'Itis di Savona e del Patetta di Cairo

36, Lorena Briozzo 50, Linda Bunnio 46, Sabrina Buschietto 37, Adelaide Cora 52, Simona Decia 58, Nicoletta Diani 58, Marta Cristina Ferrari 36, Patrizia Ferraro 51, Barbara Le-

57, Rudy Satragno 37, Patrizia Scandella 39, Sara Venturino 37, Sabrina Viglione 58.

Patetta di Cairo Geometri. Gli studenti che si sono bocciati sono stati 31: due i bocciati a un solo «essant».

Corso A: Micaela Margherita Arbi 38, Francesco Balcan 42, Pedrica Barbera 40, Massimo Bazzano 49, Fabio Beltrami 37, Alessandro Bertone 45, Barbara Cicali 55, Katia Giordani 55, Arianna Giordano 40, Davide Mancuso 42, Luca Oddora 37, Alberto Poggi 39, Daniele Pighello 36, Danilo Tessitore 49, Luigi Trignano 47, Andrea Zamberlan 46. Corso B: Andrea Baccino 42, Omar Barbero 39, Gianluca Binello 60, Cristiano Chiarlone 38, Francesco Demarelli 48, Nadia Diana 36, Stefania Emanuela Fantuzzi 50, Monica Ferraro 46, Franco Genta 38, Cristina Luzzi 52, Fabio Parodi 40, Paolo Tabò 37, Alvaro Venturino 44.

Ermano Branca Enrico

E' rientrato l'allarme scattato domenica sera

Albenga, torna a casa la ragazza scomparsa

ALBENGA. Un epilogo a lieto fine. Barbara Cibelli, 18 anni, abitante ad Albenga in via Monsignor Belgrano, è tornata a casa nella tarda serata di lunedì. I suoi genitori, nella mattinata, ne avevano denunciato la scomparsa. Da domenica mattina, infatti, di Barbara non erano più notizie. Era uscita dicendo di voler andare al mare ma in spiaggia era mai arrivata. I genitori, preoccupati, avevano aspettato il rientro per tutta la notte. Poi, lunedì mattina, la decisione di denunciare la scomparsa al carabinieri che, immediatamente, hanno fatto scattare le indagini su tutto il territorio nazionale. Lunedì pomeriggio Barbara, molto commossa per la sua attività di cantante (ha vinto numerose gare a livello regionale) ha telefonato a casa: «Sto bene, mi rifaccio» ma, aveva detto, però dare ulteriori spiegazioni. Nella tarda serata il ri-



Barbara Cibelli, scomparsa domenica, è tornata a casa

torno a casa e le inevitabili giustificazioni. Barbara ha detto ai genitori di essere andata in compagnia di un'amica nell'entroterra di Sanremo. L'auto su cui viaggiavano ha avuto un guasto in una zona isolata e solo nel pomeriggio è riuscita a raggiungere Badalucco da dove Barbara ha telefonato. Nella tarda serata l'auto è stata riparata e la compagnia ha potuto il ritorno ad Albenga. (m. p.)

Albenga, 2 condanne inflitti otto anni per la rapina ai carabinieri

ALBENGA. Otto anni di carcere per un atto di violenza. E' la pena complessiva inflitta ieri dal giudice per le udienze preliminari, Fiorenza Giorgi, a due giovani finiti il 12 aprile in una strappallata dei carabinieri. Al termine di un rito abbreviato, al quale ha partecipato anche il pubblico ministero Alberto Landolfi, il giudice Giorgi ha stabilito la pena di 4 anni e 2 mesi per Cristiano Giordano, 23 anni, di Genova, difeso dall'avvocato Vittorio Pendini. Tre anni e 10 mesi, invece, per Marcello D'Adda, 33 anni, di Lovere, assistito dall'avvocato Vittorio Varali. I due imputati erano arrestati ad Albenga, dopo tentato di vendere - inconsapevolmente del tranello - circa 100 grammi di cocaina ad alcuni carabinieri caruffati da tossicodipendenti. Assolto, Marco Lenzo, 24 anni, di Genova, difeso da Franco Aglietto. (m. p.)

Ieri a Laigueglia Fuga nei vicoli Ladro d'auto

LAIGUEGLIA. Ha abbandonato l'auto che aveva rubato poco prima e si è dato alla fuga nel buio di Laigueglia inseguito dai carabinieri. Un giovane di circa 25 anni si è impossessato di una Ford Fiesta, parcheggiata momentaneamente nel proprietario in via Leonardo da Vinci ad Albenga. Nei pressi del supermercato Standa, ed è scappato a bordo della vettura in direzione di Laigueglia. Gerardo Scanzola, 55 anni, impiegato, il proprietario dell'auto si era allontanato un attimo per fare una commissione e si era ritrovato la vettura rubata. La vettura ha chiamato subito i Carabinieri. Il giovane ladro, intercettato a piazza Prove a Laigueglia, è un'auto dei Carabinieri, ha abbandonato l'auto e si è fuggito corrombendosi tra i vicoli del centro storico. I Carabinieri hanno bloccato la vettura. (m. br.)

COMUNE DI VADO LIGURE

Provincia di Savona

Avviso gara per fornitura servizio di refezione casa di riposo, scuole materne, elementari e medie, asilo nido e servizio di appoggio all'assistenza domiciliare per il periodo 1-10-1995/31-12-1995.

Il Comune di Vado Ligure, piazza S. Giovanni Battista n. 5, 17047 - Vado Ligure (SV), telefono (010) 5501-52-53 - telex (010) 880214 indice una gara di appalto-concorso (procedura ristretta accelerata) per l'affidamento a terzi del Servizio di refezione (c.d. 17, numero di riferimento CPC 84) per un importo complessivo presunto di Lit. 1.600.213.000 (I.V.A. esclusa) da svolgersi per il periodo 1-10-1995/31-12-1995 presso la segreteria sede:

- CASA DI RIPOSO - Via Caduti della Libertà n. 12

- SCUOLA MATERNA S. Vito - Via Sabazia n. 12

- ASILO NIDO - Via Sabazia n. 12

- SCUOLA ELEMENTARE VADO CENTRO - Via Prave 2

- SCUOLA ELEMENTARE VALLE - Via Sacco 12 A

- SCUOLA ELEMENTARE S. ERMETE - Via Biondini 7

Il documento di partecipazione redatto in carta legale ed in lingua italiana, deve essere indirizzato con lettera raccomandata, a:

Comune di Vado Ligure - Piazza S. Giovanni Battista n. 5, 17047 - Vado Ligure (Savona)

Le stesse dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30/7/1995.

Saranno inviate tutte le Date che ne faranno richiesta ad esclusione di quelle riservate nel deposito di cui all'art. 12, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

il termine stabilito il termine di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 157/1993;

A rischio soprattutto i cardiopatici, gli anziani e i bambini più piccoli

Caldo record, malori in Riviera

A Savona e in tutta la provincia decine di interventi della guardia medica per l'afa e l'umidità. Il termometro ha raggiunto in alcuni casi 36 gradi, provocando insolazioni e svenimenti

ALASSIO. Afa, caldo e umidità sono arrivati all'improvviso. E insieme, sono arrivati i primi malori e i primi interventi della guardia medica e delle pubbliche assistenze. A Savona, Albenga, Alassio, Varazze, Finale e anche in Val Bormida, ad Alghero, persone hanno avuto bisogno dell'intervento sanitario. Sono state, soprattutto, insolazioni e difficoltà respiratorie in soggetti di età, cardiopatici e sofferenti di asma. L'umidità, che in alcuni momenti ha superato il 90 per cento, ha provocato disagi a malori.

Il problema è stato accentuato dal fatto che l'afa è arrivata all'improvviso. Ancora domenica la temperatura era alta, in linea con la stagione, una brezza mitigava gli inconvenienti del caldo. Da lunedì sera, invece, il vento è cessato. Una cappa di umidità insopportabile, spiegano i meteorologi. Il termometro ha superato in Riviera i 36 gradi, temperatura raggiunta anche a Savona e Bormida. Anche visivamente la cappa di umidità si è notata. L'isola Gallinara, ad esempio, ieri è rimasta quasi nascosta da una foschia formata dalle microscopiche goccioline d'acqua.

Ai malori dovuti all'umidità, malori che colpiscono soprattutto le persone anziane, i bambini, i cardiopatici e chi soffre di asma, si sono aggiunte le insolazioni. Molti, per cercare re-



Malori per il caldo in Riviera e a Savona

frigerio, hanno trascorso l'intera giornata sulle spiagge con il risultato di subire una enorme carica di caldo trasformata, nel pomeriggio, in svenimenti, calo di pressione e altri malori. Il consiglio, per chi resta in spiaggia in questi giorni, è quello di bagnarsi frequentemente, di alternare l'esposizione al sole con lunghi periodi di ombra, di usare cappelli e protezioni per la testa, di sporgere al pronto soccorso di Albenga. Per i prossimi giorni i meteorologi prevedono ancora caldo e umidità.

Stefano Pazzini

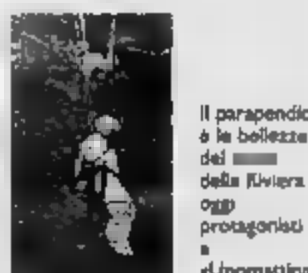
Il Finalese «star» della tv

Riviera da oggi a «Unomattina»
Sabato Pietra va in Eurovisione

FINALE L. Finale, Borgogno e Pietra sono «la onda», in questi giorni, su Raiuno. Alcuni filmati registrati a Finale e nelle località limitrofe saranno trasmessi fra le 7 e le 9 da «Unomattina». Sono invece in onda sulla prima rete della tv di Stato i messaggi promozionali che annunciano la puntata di sabato sera di «Giochi senza frontiere», registrata a Malis ad inizio luglio, alla quale ha partecipato la squadra piacentina.

Mare, palestra di roccia, pesca subacquea, altipiani delle Marie, spiaggia di Varigotti, isola di Borgogno, alcuni dei filmati che saranno trasmessi entro le 9 da Raiuno. Durante «Unomattina» ci saranno anche due interviste, una al sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, l'altra all'assessore al turismo, Antonio Pastore, realizzate sull'isolotto di Borgogno. E' da una volta, in poco più di un mese, che Finale su Raiuno dopo la partecipazione al programma «Tutti e tutti».

Immagini suggestive di Pie-



Il paracadista della Riviera oggi protagonista a «Unomattina»

La Liguria vengono invece trasmesse nei primi di agosto. Annunciano la puntata di «Giochi senza frontiere». Il mini-programma «Anteprima» va in onda alle 17,50 di oggi e venerdì. Sabato alle 20,40, in Eurovisione, è trasmesso l'intero programma-gioco registrato a Malis. La squadra di Pietra dopo un buon inizio si è classificata, non contestazioni, al quinto posto. Anche per Pietra la presenza su Raiuno rappresenta una importante promozione che richiamerà turisti e presenterà la città con un buon biglietto da visita. (a. r.)

Albenga, al via una campagna scientifica in mare

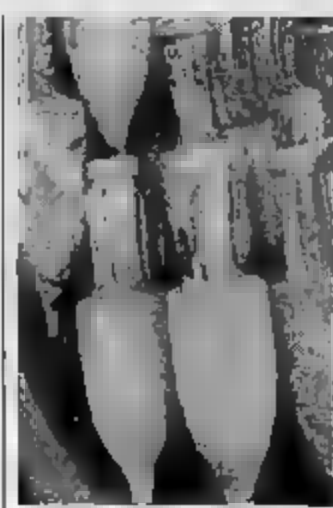
Adesso i sub cercheranno la seconda nave romana

ALBENGA. I fondali attorno all'isola Gallinara e quelli prospicienti fra Albenga e Ceriale costituiscono un enorme libro aperto in grado di raccontare la storia di due millenni grazie ai relitti che giacciono sotto la protezione di alcuni metri d'acqua.

Proprio in questi giorni, dalla Sovrintendenza archeologica sottomarina di Genova diretta dal professor Giampaolo Martino, arriva la conferma che non si tratta di esagerazioni di qualche sub con velleità storiche, ma che i relitti sui quali si affatteranno campagne di studio sono più di uno ed esistono veramente.

Ad un chilometro da Gallinara, sotto venti metri d'acqua, una nave da carico la più probabile datazione è quella del quinto secolo. Da tale relitto sarebbero già state estratte alcune anfore dell'antica Marsiglia. Sempre nel tratto di mare albegnense, a profondità non superiore ai trenta metri, giacciono anche altri resti di navi, alcuni dei quali tuttavia potrebbero risalire al primo conflitto mondiale.

«Siamo ora in grado, grazie ad un finanziamento statale, di iniziare alcune indagini preliminari per la scoperta di sommergibili specializzati, di sonar e di telecamere autoguidate. La novità suscita speranze per un rilancio dell'archeologia sottomarina che ad Albenga, con l'apposito museo, aveva



Albenga, le anfore del mare

scuito, grazie al professor Nino Lamboglia, un ruolo mondiale negli anni Sessanta. La nave oneraria romana con la quasi 100 mila anfore sepolte al largo del rio Antognano rappresenta infatti delle maggiori attrattive nel campo dello studio dei reperti subacquei.

Intanto Martino predispone un sistema di allarme (un antifurto ultrasuoni con telecamere per sorvegliare i fondali) per bloccare l'asportazione di anfore da parte di tombatori del mare. Le telecamere sono collegate al Circomare di Alassio. (r. sr.)

Ad Andora

Niente giochi per i bambini

ANDORA. Quest'anno i bambini sono protagonisti del movimento turistico. Ma come bambini, che ancora una decina di anni fa, minoranza, hanno riconquistato le spiagge e le passeggiate a mare. Soprattutto affollati, con quel caratteristico brusio di voci infantili, i parchi attrezzati dove dondoli agli scivoli, dal sbarco alle eragnelle si può scatenare la voglia di gioco dell'infanzia.

Ma ad Andora questo succede. Nei due ampi e suggestivi parchi cittadini (quello dell'ex Inam e quello di Santa Maria) non mettono giochi per bambini. Solo alcune panchine, ombra, alberi di pino, ma delle attrattive per bambini nessuna traccia. Così accade che alcuni madri, pur di venire incontro alle richieste dei figli in vacanza, hanno preso il pulman per Alassio, nei giardini di piazza Charlie Chaplin. Chiedono le madri in trasferta: «Possibile che ad Andora non esista un solo parco attrezzato?». (r. sr.)

Mancano all'appuntamento i 5 chilometri della zona di Millesimo: il via ai lavori previsto a gennaio

Tra Savona e Priero il raddoppio è pronto

Ai primi d'agosto l'apertura del nuovo tratto di autostrada

NOTIZIE

M.

Incendio in un capannone
Allarme in località Carnovale

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato ieri pomeriggio che il capannone di un'impresa di costruzioni in località Carnovale andasse completamente distrutto. Appena l'allarme sono pochi minuti ai pompieri per domare le fiamme. (a. m.)

MILLESIMO

Al duca Giampaolo-Agnese
un premio internazionale

Giampaolo e Agnese, rimasti gli contestazioni della Liguria ancora attività, hanno vinto domenica scorsa il premio Polago. Il riconoscimento è stato consegnato nell'ambito del concorso internazionale «On the road festival», che si è svolto a Fellego, in provincia di Firenze. (a. m.)

FINALE

Produzione di qualità
All'Organic Chemicals

Anche l'Organic Chemicals erede della vecchia Acani liquida, ottenuta la «certificazione» qualità, tratta di un riconoscimento al modo di produrre e alla qualità dei prodotti chimici lavorati nella fabbrica di Cengio. (a. m.)

CAIRO M.

Blic dei vigili urbani
in una carovana di nomadi

Una carovana di zingari che ieri mattina si era fermata nel piazzale dell'ex Agrimont è stata controllata e poi allontanata dai vigili urbani. I nomadi, un gruppo numeroso, stavano già entrando nei negozi a chiedere l'elemosina. (a. m.)

VALBORMIDA

Una protesta antinucleare
degli alpinisti valbormidesi

Due alpinisti di Cairo Montenotte, iscritti al Club di Savona, un loro amico di Milano, hanno ricevuto venerdì scorso tre striscioni antinucleari la vetta del versante francese del Monte Bianco. Si tratta di tre ventiseppenni: Alessandro Beltrame, cinquantenne di Cairo; Alberto Pera, di Cairo; Stefano Savi, di Milano. (a. m.)

CAIRO M.

Bormida, allarme alghe

Pericolo alghe per il fiume Bormida nel tratto Ferrania-Cairo-Dego. A lanciare l'allarme un gruppo di residenti a Bragno e a Cairo, che nell'ultimo mese hanno notato la presenza massiccia di alghe. Si tratta di un tipo particolare di vegetale che cresce da sempre lungo le sponde e nelle zone dove il fiume forma ristagni. Ma nessuno ricorda la presenza di alghe, piante acquatiche in questo tratto del fiume. Il comando della polizia municipale di Cairo ha già gli accertamenti sul fenomeno. Nei prossimi giorni sarà richiesto l'intervento degli specialisti dell'ufficio igiene di Carcare. Si tratta di capire i motivi che stanno provocando l'ipertrofia di queste alghe. Una delle spiegazioni potrebbe essere lo scarico di particolari prodotti chimici. In ogni modo il fenomeno appare preoccupante per lo stato di salute del Bormida, dove da anni si verificano periodicamente morie di pesci. (a. m.)

Negli ultimi giorni la Spea ha dovuto sostituire la ditta che doveva fornire a posizionare il guard rail. Alle prese con problemi economici, come molte aziende che lavorano nella costruzione stradale, ha dovuto rinunciare all'incarico. Per fortuna, malgrado il periodo estivo, è stato possibile trovare un'altra impresa in grado di fornire il materiale necessario.

Antica due settimane a poi per andare da Savona a Priero si percorrerà un'autostrada vera e completamente raddoppiata, meno i 5 chilometri del tratto di Millesimo i cui lavori inizieranno il prossimo gennaio. (a. m.)

CARCARE

Eseguita l'autopsia
Oggi a Carcare l'addio al giovane morto di overdose

CARCARE. Svolgono questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, i funerali di Francesco Lombroso, il giovane di 26 anni residente a Plodis stroncato da una overdose di eroina. Ieri mattina all'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova è stata eseguita l'autopsia. Nessuna indiscrezione da parte degli inquirenti sui risultati dell'esame autopsico. I risultati complessivi e in particolare quelli tossicologici sono noti da due mesi.

Le indagini sulla morte di Lombroso continuano. Si è in particolare di stabilire chi fosse la persona che era con lui sull'auto quando il giovane si è sentito male e ha perso i sensi. Ci sarebbero ormai pochi dubbi sul fatto che Lombroso fosse in compagnia di qualcuno. Il giovane aveva trascorso il martedì precedente il suo decesso a Genova. (a. m.)

DEGO

Una Fiat Croma targata
Modena, di colore amaranto, tratta dall'auto dell'individo che spacciandosi per ispettore dell'Inps ha cercato alla fine della settimana di truffare 450 mila lire a una pensionata di Cairo di 82 anni, residente nella delle Ferriere.

Solo per caso l'intervento di alcuni muratori, in particolare di un giovane di Cengio, è riuscito a evitare all'ultimo momento che la donna, ormai convinta di dover consegnare la somma all'«ispettore» dell'Inps per ricevere in seguito arretrati sulla pensione per circa 8 milioni, cadesse nella trappola. I muratori, avendo notato che lo sconosciuto si attardava a parlare con la donna, si erano avvicinati per chiedere spiegazioni. Lo sconosciuto, sentendosi in pericolo, aveva detto che sarebbe tornato nel pomeriggio e si era subito allontanato. (a. m.)

Nel 2000

RICORDATE quando da bimbi si parlava del «Cinquantenario» prodigi della tecnica, meraviglie del mondo. Ormai alla soglia del 2000 ci siamo, e molti di quei sogni si avverano. Ma resta da completare il raddoppio della Savona-Torino, una delle autostrade strategiche del Nord, che collega, come dice il nome stesso, il Piemonte al mare ed è fondamentale per industria e turismo. Ebbene, sapete che si spara? Si spera di completare il raddoppio entro il 2000. Questa, purtroppo, è la verità.

Crediamo sia giunto il momento che tutti i politici, enti locali, quella «autostrada» che fa finta di non conoscere questa figlia bastarda si diano davvero da fare per trovare i finanziamenti. A giorni si inaugureranno due tratti, e speriamo di non dover aspettare davvero il 2000 per gli altri.

CITTA' DI ALASSIO

Assessorato alla Cultura



APT ALASSIO
E LE BAIE
DEL SOLE
RIVIERA
DELLE PALME

GIOVEDÌ 10 LUGLIO ORE 21,15

Auditorium "E. Simonetti" Parco R. Rocco

CONCERTO

ORCHESTRA SINFONICA DI SAN REMO

Direttore: Walter Proost

SOLISTI

JOSELLA UGI soprano; TIZIANA CARRARA BRAMBILLA

mezzosoprano; ANTONIO LEMMO tenore;

FERRUCCIO FRANCESCHINI basso

Coro del Conservatorio di Cannes

Direttore: Pierre Philippe Souzin

PROGRAMMA

L. W. BEETHOVEN - FIDELIO - Ouverture op. 72

L. W. BEETHOVEN - SINFONIA N. 1

in minore op. 125 per soli, coro e orchestra

INGRESSO: Posto unico non numerato 10.000

VENOTA BIGLIETTI: Botteghino del Parco dalle ore 20,15 del 20/7

(non si effettuano pre vendite)

LIGURIA

AZIENDA OSPEDALIERA

Ospedale «Santa Corona»

PIETRA

Scuola di Formazione Professionale «Sr. A. Gualis»

Sono aperte le iscrizioni al Corso triennale per il conseguimento del

DIPLOMA DI STATO IN INFERMIERE PROFESSIONALE

ATTESTATO DI TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE

ATTESTATO TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA

Informazioni e copia del bando di iscrizione possono essere richieste entro Venerdì 18 agosto alla Direzione della Scuola

presso l'Azienda Ospedaliera Ospedale «Santa Corona» - 019 6230511.

DIRETTORE GENERALE dott. proc. Ubaldo Franceschi

SCODE

CHI FA SCODE VINCE OGNI GIORNO.

SCOPRI IL GIOCO PIÙ INDISPENSABILE DELL'ESTATE.

PAGINA DI GIOCHI

DE LA STAMPA



Liguria

LA STAMPA 19 Luglio 1995 37

JAMES BROWN A CANNES

CANNES. Un grande del rhythm and blues sarà protagonista, questa sera, al Grand Auditorium del Palais des Festivals. James Brown non ha bisogno di presentazione: in 39 anni di carriera, ha conquistato 98 entrate nella hit parade Billboard's Top 40 rhythm and blues, record ineguagliato da alcun artista. Diciassette dei suoi brani si sono classificati al numero uno (come anche Aretha Franklin), e soltanto Stevie Wonder e Louis Jordan hanno battuto questo record. L'ascensione di James Brown fa parte di una storia a lieto fine degli Stati Uniti. Adolescente delinquente, diventa uno star della musica soul. Da figlio unico di una famiglia molto modesta è diventato uno degli artisti più pagati del mondo. Questa sera, a partire dalla 21, proporrà i suoi più grandi successi, compresi «Please, please, please», «Try me». Biglietti da 80 a 220 franchi, per informazioni telefonare alla Simeco, 003393.390101. (d. bo.)

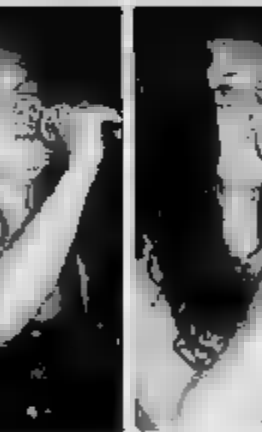
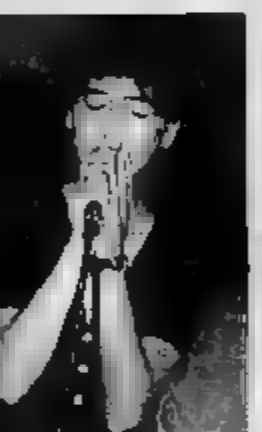
In tv l'iniziativa di Comune, Eccoci e Piazzetta degli artisti

Albenga capitale del canto

Per una sera le migliori voci nuove di scena nel centro storico in ricordo di Mia Martini. La soddisfazione dell'assessore al Turismo Gianni Lucarelli



In alto il pubblico che ha affollato piazza Rossi. Qui sopra tutte le concorrenti sul palco per il gran finale. A destra Luca Gallieri dell'agenzia Eccoci premia Giulia e Oriana della Piazzetta degli artisti (photo: d. bo.)



A sinistra i due ospiti della serata di Albenga: Mia Martini, Claudia Pistorino di Genova e Maurizio Sorrenti di Aosta. A destra Giancarlo Garassino direttore dell'Aslenda di promozione turistica (in alto), e il pianista Olindo Angelucci, che ha accompagnato alcune cantanti. Qui sopra rassegna di concorrenti. Nella fila in alto, sinistra, Alessandra Mallone di Savona, Elena Contrino di Albenga, Sara Parisi di Savona, Laura Lazzara di Albenga e Katia Gulisano di Albenga. Nella fila sotto Aida Mazzocchi di Loano, Eleonora Silvotti di Albenga, Giulia Clario di Albenga, Teresa Trapasso di Sanremo, Ferri di Albenga e Francesca di Savona. Il livello artistico della manifestazione è stato molto alto. A destra: una delle concorrenti. In basso: particolare di una delle concorrenti. «Condor Service» di Savona.

ALBENGA. Il centro storico di Albenga affollato, piazza Rossi e i vicoli vicini pieni di gente pronta ad applaudire gli ospiti e le quattordici partecipanti. «Omaggio a Mia Martini». Quella di domenica è stata una serata di alto livello spettacolare. Come tutti i concorsi alla fine c'è stata una vincitrice, Tiziana Rato di Aosta, seguita dalla spezzina Gioella Nardini e dal trio savonese formato da Angela Cascio, Vito Mazzocchi e Luciano Malacchia. Ma il livello artistico della serata è stato altissimo. Tutti i partecipanti hanno interpretato molto bene e in maniera personale i brani più di Mia.

Katia Gulisano e Francesca Battistini.

Ma se «Omaggio a Mia Martini» ha avuto successo lo deve anche all'impegno di tante persone e aziende che hanno contribuito, in vario modo, ad allestire lo spettacolo. Marco Scialoja e il staff di «Condor» di Savona, ad esempio, hanno contribuito in maniera esemplare alla regia tecnica. Photo Express di Albenga ha curato la parte fotografica e video, mentre Renzo, per Euro Mixer, Canale 7 e TN4 ha fatto la ripresa che verranno trasmesse anche sabato 19 nel «Giornale di Albenga». A promuovere radiofonicamente la serata ci ha pensato Radio Onda Ligure, mentre il Giardino dell'Orchidea di Cornigliano ha fornito fiori e addobbi. Le piante che hanno fatto da cornice al palco sono state donate e sistemate da Idea Verde di Portofino. Ortovero. Per i premi un aiuto è arrivato dalla gioielleria Medagliani di Albenga. Un ringraziamento anche al «Servizio turistico» di Albenga per l'aiuto tecnico, il servizio di sicurezza, preciso e disponibile ma fermo nel garantire la tranquillità delle partecipanti, è stato curato dai ragazzi della Powerful Team.

Tutto è andato per il meglio. Olindo Angelucci, che ha accompagnato molte delle cantanti con la sua chitarra, è stato bravo nell'assillare la qualità vocale delle ragazze.

La parte dei leoni l'hanno fatta ovviamente Luca Gallieri e Marco Dottore, presentatori e titolari dell'agenzia Eccoci, che non hanno sbagliato nulla in tempi e uscite. «Una manifestazione decisamente riuscita. I commenti che ho sentito sono stati tutti positivi», dice Gianni Lucarelli, assessore al turismo di Albenga che, assieme a Stampo, La Piazzetta degli Artisti ed Eccoci ha organizzato «Omaggio a Mia Martini». Ma è proprio del Comune, e della entica Marina della dell'ufficio turismo, passando per i cantonieri che hanno contribuito a allestire il palco e preparare il tutto, che si dovrebbero fare i ringraziamenti. Senza dimenticare Giancarlo Garassino, direttore dell'Apt presente in giuria, Francesca Scureucchi, Stefano Picasso, Maurizio Sacchetti, Simona Vandoni, gli altri giurati.

Stefano Pezzini

Sullo sfondo del mare e delle luci della città il complesso vuole confermare il rapporto di affetto con il Ponente

Pooh, l'unico concerto ligure

Stasera a Porto Maurizio due ore e mezzo di musica dal vivo

Un anonimo contadino che si apre come una scatola di musica per ospitare la strumentazione elettronica e acustica, i microfoni e amplificatori. Tremolante e sottovoce, sino ad un massimo di cinquemila, tra sedie e tribune. Questo ed altro è il nuovo spettacolo estivo del Pooh, pensato per spazi insoliti dove far conoscere la musica. La libertà a Trieste, da cui ha preso avvio la tournée, o anche Porto Maurizio ad Imperia, dove il popolare complesso si esibirà stasera alle 21,30 sullo sfondo del mare e delle luci della città. Sarà l'unico concerto della Liguria. Ancora una volta la scelta è caduta sul Ponente. E tutto a caso. Il penultimo album Musicadentro, in larga parte inserito nella scaletta dello spettacolo, era stato preparato in una villetta sulla collina di Loano. E più indietro nel tempo, i Pooh ricordano i

loro esordi, intorno agli Anni Settanta, nelle discoteche della Riviera, dove allora si faceva musica dal vivo. Due ore e mezzo di ricordi, con un repertorio che recupera canzoni storiche come «Per quelli come noi», «Piccola Penna», «Piccola Katy» (che non portavano in concerto da due anni), «Pensiero», ripropone l'ultimo doppio-live «Buonanotte ai suonatori», che chiude la serata. Dal palcoscenico-contenitore parte una passerella che avanza in un gioco di prestigio, altri che via servono per l'esecuzione di pezzi particolari, come il pianoforte bianco a coda di Roby Facchinetti. «Buonanotte ai suonatori» è già disco di platino. Per uscire un con le immagini della tournée acustica. Il nuovo album, all'anno prossimo. (p. c.)

Mercoledì 19 Luglio 1995

19 luglio
ore 21,30
IMPERIA

in concerto
POOH

IL PREZZO DEL BIGLIETTO È DI 33.500 LIRE

Consegnando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di 5000 lire sia in prevendita, sia al botteghino la sera dello spettacolo. Non sono valide le fotocopie. Utilizzare solo il tagliando qui sotto in cui si acquista il biglietto.

Il recital dalle 21,30: l'artista illustrerà i brani prima di eseguirli

Un mito del jazz stasera a Cervo

Il pianista Chick Corea suona al festival

CERVO. Scocca l'ora del jazz, al 32° Festival di Cervo, e com'è consuetudine di questa rassegna, dedicata alla musica da camera, è proposto uno spazio che ad altri settori musicali. E il nome offerto al pubblico che affollerà il Sagrato dei Corallini (la prevendita è andata a gonfie vele) è di assoluto livello internazionale: ad esibirsi al pianoforte sarà Chick Corea, uno dei stelle più splendide del firmamento del jazz. «Piano solo concerto» si intitola il suo recital (iniziato alle 21,30), che non ha programma preciso: sarà Chick a illustrare i brani, prima di eseguirli nella magica cornice di piazza San Giovanni. È un mito, Chick Corea: la sua carriera trentennale è il fulcro della tradizione jazzistica, un amalgama di esperienze musicali, che hanno allargato gli orizzonti del jazz, e hanno riempito pagine e pagine di enciclopedia, dedicate alla storia

della musica del ventesimo secolo», dice Vittorio Desigllioli, assessore al Turismo. «Ma alleggerimento Corea: si mischiava con gli anni, e si focalizzava ogni volta su qualcosa di diverso. Più in situazioni diverse, a più scopre cose da fare. Ma piuttosto che pensare in termini di sviluppo per la mia musica, ascolto i crogioli del calore di una cosa per pochi istanti e poi di lasciarla andare».

Ha 54 anni, questo musicista in Massachusetts, che cominciò a pestare sulla tastiera dall'età di soli 4 anni. Corea è cresciuto alle musiche di Charlie Parker e Dizzy Gillespie, Bud Powell e Lester Young, ma anche Beethoven e Mozart. Ha fatto esperienza con star come Sarah Vaughan e Miles Davis, con qualche album di successo, al punto da vincere il prestigioso Grammy per «Mistery».



Chick Corea

Dai primi successi nella Montecarlo-Alassio al Trofeo Laigueglia. I frequenti soggiorni

Addio Fabio, la Riviera ti ricorderà

La morte di Casartelli, anche il ciclismo ligure in lutto

L'Ediliter trionfa a Cairo

Chiuso il torneo di S. Giuseppe Gonella (12 gol) re dei bomber

Si è chiuso davanti a quasi 100 spettatori il «Trofeo Giordano», torneo di calcio a sette per giocatori tesserati che si è disputato sul campo parrocchiale di S. Giuseppe.

La vittoria è andata all'Ediliter di Dego che ha battuto nettamente la Piacenza Rari Nantes Cairo: 3-1 grazie alle reti di Pacifico, Gonella e Diego Berrettini mentre per gli sconfitti è andato in rete Bozzini. La formazione di Leo Pansera chiude così nel migliore dei modi una fase finale dove ha peregrinato un solo incontro, nell'andata delle semifinali contro il Bar Marina e Gerry di Altare che ha conquistato il terzo gradino del podio superando 2-1 la Pizzaria Primar di Savona con le reti di Fracchia e Latella mentre il punto della bandiera per i savonesi è stato di Randoni.

Alla fine della serata, oltre alle squadre che hanno dato vita alle finali, sono stati assegnati anche alcuni premi individuali dove ha primeggiato ancora una volta Davide Gonella dell'Ediliter che ha preso il premio

per esser stato il cannoniere della fase finale: 12 reti ed è stato giudicato come il giocatore migliore in assoluto della manifestazione. Miglior portiere è stato Fabrizio Valente della Piacenza Rari Nantes e il miglior difensore Pacifico dell'Ediliter. Ed ora tutto è pronto per la disputa della Supercoppa tra la vincitrice S. Giuseppe e la vincitrice del S. Giuseppe di Zinola. Scenderanno così in campo venerdì alle 21,30 a S. Giuseppe le formazioni della Carrozzeria Di Buono (Zinola) e dell'Ediliter (S. Giuseppe) per disputare la Supercoppa dell'Estate messa in palio da Giordano Macchine Agricole. La partita è a scopo benefico e l'incasso sarà devoluto al Progetto Omar.

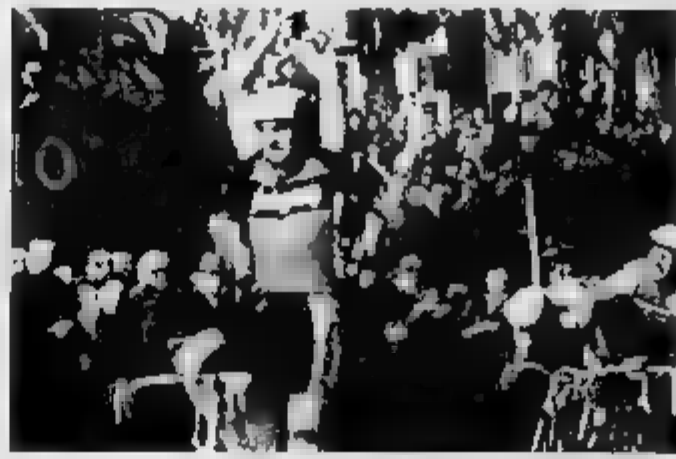
Con la disputa di questa coppa si chiude per la provincia la stagione di grandi tornei riservati ai tesserati. Anche quest'anno sono serviti per vedere all'opera i giocatori che disputano i campionati dilettanti e per strappare gli ultimi ingaggi per la prossima stagione. (m. no.)

Quando Fabio Casartelli si è giudicato d'autorità, nel '91, la Montecarlo-Alassio, furono in molti a dire che, sulla città del Muretto, era nata una stella. Più scettici, l'anno dopo, nella classicissima d'apertura, il bis, trampolino di lancio alla splendida conquista della medaglia olimpica di Barcellona.

E i tanti innamorati savonesi del ciclismo, quella domenica d'agosto, venturono un po' colpevoli proprio quella vittoria olimpica. Così come ieri pomeriggio, un po' più degli altri, hanno pianto la morte di questo sfortunato campione, avvenuta quella doveva essere, anche per lui, la grande tappa del Tour de France.

Per due ore, dal momento della tremenda caduta, discendendo Portet d'Anpos all'annuncio della morte comunicata dalla voce roca di Adriano Zan (TeleMontecarlo) poi ha proseguito senza commento la trasmissione: molti hanno sperato che il forte fisico di Casartelli, alla fine, avrebbe resistito.

In quel paio d'ore molti, Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio, sono tornati alla mente ai giorni felici Fabio: «Mi ricordo - afferma con la voce alterata - dalla commovente - la prima vittoria, nel '91: tutti ci dissero che Alassio, tenuto a battesimo - grande campione. La conferma arrivò l'anno successivo quando s'im-



Fabio Casartelli ripreso all'arrivo vittorioso nella Montecarlo-Alassio

pose alle Olimpiadi spagnole, con alle spalle la seconda vittoria nella Montecarlo-Alassio ed una prestigiosa affermazione al Premio Diana Marina. Ma qui in Riviera, dove spesso veniva ad allenarsi, Fabio - proprio di casa.

Anche passato al professionismo Fabio non tradì la Riviera: tre anni ha partecipato (con Ariston, Zg e Molotolo) al Trofeo Laigueglia, e altri piazzamenti a l'otto del pubblico l'era tanta gente quando pose la sua firma in una delle piastrelle del Muretto. Bruno Zanoni, organizzatore del Trofeo Laigueglia ed ex corridoio professionistico, è poche

parole: «Ho tanti ricordi di Fabio: amava correre il tempo libero in Riviera, insieme alla famiglia. Era per noi un corridoio di casa, un nostro beniamino, per ricordarlo, l'initolabile, dalla prossima stagione, una corsa in suo nome».

Ripercorrendo la carriera Fabio è facile notare come, compiti diversi infortuni, la fortuna fosse sua amica. Prima di abbandonare del tutto, ieri, quella maledetta discesa del Tour.

Giulio Olivero
ALFA ROMEO
NELLO SPORT NAZIONALE

Pallanuoto: Rari battuta ■ Recco

Altri biancorossi nel giro azzurro

SAVONA. Mentre per quanto riguarda la prima squadra, continuano i contatti tra il presidente Cuneo e i giocatori per definire i contratti, gli acquisti e le probabili cessioni per la prossima stagione, le formazioni giovanili continuano ad essere protagoniste dei tornei estivi.

Lunedì sarà i biancorossi savonesi scesi in vasca a Punta S. Andrea contro il Bogliasco per la disputa della prima gara del Trofeo «Città di Recco». I savonesi, che della prima squadra propongono il solo Locatelli, hanno perso 7-4 col Bogliasco, le reti biancorosse sono state segnate da Locatelli e Onofrietti, due gol a testa mentre per i genovesi sono andati a bottino Bettini (3), Caserta (2), Villa e Deserti. Nella formazione savonese, che contava molti Junior e Allievi, hanno giocato anche alcune facce nuove come Onofrietti dell'Imperia e Foresti del Borgamo. Questi gli altri giocatori scesi in vasca: Pastor, Ravera, Locatelli, Grillo, Maggioni, Franconeri, Loricchia, Mistrangelo, Bigatti, Chiaromonte e Capone.

Nell'altro incontro della serata il Rapallo ha battuto il Recco per 7-5 al termine di una gara esaltante anche se i padroni di casa hanno preso l'impugna solo gamba. Le reti per i vincitori sono state messe a segno da Bogliasco (4), Martini, Lugaresi e Siantra mentre per il Recco sono andati a bagaglio



Il presidente dell'Athens F.C. Cuneo

Cavallini, Marsili, Riccardonna, Anselmi e Bianchetti.

Intanto continuano le chiamate in Nazionale anche per i giovani. Didieu Cavallera è stato convocato nella Nazionale giovanile per partecipare dal 20 al 24 luglio ad un torneo in Grecia. Fresia e Ferracane sono già in ritiro con la Nazionale Junior mentre quattro Allievi Pastore, Mistrangelo, Bigatti e Nicchi saranno impegnati dal 24 luglio al 3 agosto al torneo di Istanbul. Continua così a salire il numero dei nazionali savonesi che contano anche quattro elementi nella formazione di Rudic: Bovo, Angelini, Ghisellini e Petronelli. (m. no.)

Questa sera la sfida per i supergallo, un premio a Bruno Tripodi ex tricolore dei medi

Grande boxe al casinò con Belcastro

Il campione europeo affronta il francese Touama



Vincenzo Belcastro (a sinistra) stringe la mano allo sfidante Bagdad Touama prima del match sul ring allestito al casinò pueno

SANREMO. Boxe al casinò. Non capita da quarant'anni, ma il ritorno nel tempio del gioco, questa volta presenta un piatto forte: l'europeo del supergallo, in 12 riprese, tra Vincenzo Belcastro, campione in carica e lo sfidante francese Bagdad Touama. Un match (arbitro spagnolo Vazquez Marcos, giudici il britannico Thomas e l'ungherese Boros, supervisore EBU il belga Dagryzel) Belcastro favorito ma qualche apprensione: Touama è un picchiatore e, recentemente, a Cagliari, messo sotto il nostro Poddighe, a caso Bruno Arcari, presente ieri mattina al casinò, nella conferenza stampa ufficiale, ha messo in guardia il pugile italiano: «Era all'angolo di Poddighe a Cagliari. Touama mi ha impressionato», ha detto l'ex campione del mondo. Belcastro, 34 anni, non sottovaluta l'avversario: «Sembra sicuro, se Touama non lo conosco, ma non mi fa. Mi sono preparato bene. A questo titolo tengo parecchio», ha detto il campione europeo che aveva conquistato la corona continentale in primavera sul ring di Alassio. Un titolo che non porterà al mondiale: «Con il titolo iridato il discorso è chiuso - ha detto - E' una specie di maledizione per me. Ho combattuto volte il mondiale e mi è sempre andata male: alcuni me li hanno rubati, in altri sono stato sconfitto per un niente». Al mondiale, invece, punta Stefano Zoff, campione italiano del giugno, uno dei personaggi più interessanti della nostra ormai povera boxe, che affronterà, nel sottolento il belga Jean Marc Cammilleri in 8 riprese.

La riunione (inizio alle 20,30) sarà ripresa dalla Rai-Tv e manderà in onda 23 in onda sport. Riporta al casinò il pugilato dopo 40 anni. Proprio al teatro dell'Opera, il 6 gennaio 1955, Bruno Tripodi, vittoriosamente il titolo italiano dei medi dell'assalto dell'italo-francese Mario Savoldi. Tripodi, questa, sarà il casinò: riceverà il premio speciale ed esportò nell'atrio della sala da gioco, le sculture. Oggi, infatti, è un casinò affermato.

Completando il programma gli incontri Imperato (Italia)-Monayza (Belgio), welter, 8 riprese; Usini (Italia)-Moulin (Francia), piuma, 8 riprese; Marinoni (Italia)-Beddouri (Belgio), welter, 8 riprese. Prezzi: 20000 e 30000 lire. (m. no.)

HOCKEY

Torneo a Zinola

Vince Ivaldi Moda battuta in finale «La Francesca»

E' andata alla Ivaldi Moda la quarta edizione del torneo di beach hockey svoltosi sul campo Levratto di Zinola e organizzato da Carlo Collo e Luciano Pinna.

Il successo finale è giunto battendo in finale 6-3 la Pizzaria Le Francesca. Al terzo posto Chemy Trade, vincitrice delle ultime due edizioni, ha superato nettamente la formazione di veterani per 9-3. Infine l'Albissola Hc ha conquistato il quinto posto battendo 13-3 Superfrutto.

Capocannoniere è stato eletto Massimo Pavoni, 11 gol, miglior portiere Giovanni Bonfanti, giocatore più giovane Fabrizio Senego, giocatore più tecnico Giuseppe Bruzzone.

Si chiude ufficialmente la stagione. A fine agosto inizierà la Coppa Italia mentre una selezione savonese parteciperà ad un torneo internazionale a Genova. (m. no.)

ARCO

Ecco le classifiche

In il più preciso

Matteis

STELLA. Sono stati più di cento i partecipanti al quinto «Torneo delle Stelle» di tiro con l'arco, organizzato dalla Compagnia Arcieri 5 stelle.

La manifestazione, che si avvaleva del patrocinio della Presidenza della Repubblica, ha registrato il successo del piemontese Aldo De Matteis (Arcieri Bongioanni Fossano), già vincitore nell'edizione di due anni fa, che così si è aggiudicato definitivamente anche il premio Trofeo.

In femminile è salita sul gradino più alto del podio l'ex olimpionica Franca Biasoli che ha preceduto savonese Anna Pellegrini, Stelli e Raffaella Giordano (Arcieri Valmaira).

La classifica a squadre ha visto primeggiare l'Aga Genova. Tra i giovani si è distinto l'imperiese Alberto Zinghini che, con l'arco nudo, ha totalizzato 714 punti. (g. a.)

Meeting ad Albissola

Corsa podistica sulla spiaggia delle Fornaci

Continuano gli appuntamenti per gli appassionati di atletica. Stasera, alle 21, è in programma, con l'organizzazione Sns Fornaci e Polisportiva Reanello, «Corriamo in spiaggia da fornaci», corsa podistica a staffetta aperta a tutti.

Alla manifestazione, inserita nell'ambito della 21ª «Festa Mare» hanno già dato adesione concorrenti. Quattro le classifiche sulate: maschile fino a 40 anni, maschile sopra i 40 anni, femminile, mista.

L'Alba Docilia, Comune di Albissola, organizza al Comunale e venerdì (ore 21) «Giocattolonica '95», aperta a tutti gli appassionati di questo sport. Da segnalare che Claudio Penolazzi (Alba Docilia) è giunto a Buffalo, con il tempo 1h 39'18" in una gara sui 20 chilometri di marcia riservata agli Amatori ed alla quale hanno partecipato concorrenti da ogni parte del mondo. (g. a.)

promosport

grande vendita promozionale estiva

SCONTI DAL 20% AL 50%

PER UNA ESTATE DA SBALLO!!!

ALBENGA - Centro Commerciale LE SERRE

Strada Provinciale per Garesio - Tel. 0182 52.893

POZZOLO F. (AL) - Centro Commerciale I GIOVI

Via Belvedere 17/19 - Tel. 0143 418.968

| | | | |
|------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| Appuntamenti | ogni martedì | ogni mercoledì | ogni venerdì |
| LA STAMPA | tutto come | tutto scienze | tutto dove |

IL TITOLO E': "EUROTUNNEL"



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. ■ poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, e rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il Gruppo Cirio, che sulla punta di una forchetta ci può stare tutta la bontà, la qualità, la tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare italiano che vuole aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono dell'Italia diventa sempre più importante: sulle tavole di tutto il Mondo, prima di tutto. Ma anche nei campi e nelle industrie, là dove la voglia di fare bene il proprio mestiere, tipica del Gruppo Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.

innim! CENTRI
ABBIGLIAMENTO



**A PREZZI DI GRANDE
CONVENIENZA**

innim! CENTRI
ABBIGLIAMENTO

PRATO SESIA (NO)

Frazione Cà Bianca

DORMELLETO (NO)

Via L. da Vinci, 3
(S.S. Sempione)

NOVARA

V.le G. Cesare, 260

CASALE MONFERRATO (AL)

P.zza S. Francesco, 36
e via Roma, 64

PAVIA

V.le Libertà, 2
(Ang. C.so Cavour)

Ventidue volontari di Borgomanero appena tornati da una missione di aiuti Testimoni nell'inferno bosniaco

«E' indescrivibile raccontare quello che si trova in quei paesi». La spedizione ha portato viveri e medicinali a Dracevo e Mostar, dove in questi giorni si affollano altre migliaia di profughi

BORGOMANERO. Milford guarda dalla foto mentre stringe il giocattolo, e lui Dusan una mela come guarderemmo una bella ragazza: in un'altra polaroid c'è l'emblema di Mostar, il castello bombardato, sventrata dalle bombe. Mario Cerutti sfoglia l'album delle foto scattate due, tre giorni fa a Dracevo, a Mostar, nell'inferno dei paesi bosniaci dove si affollano i profughi: «E' indescrivibile raccontare quello che si trova in quei paesi; lì manca tutto, dai generi alimentari ai medicinali, e qualsiasi aiuto viene accolto con entusiasmo, come un mezzo per sopravvivere».

Mario Cerutti è dei ventidue borgomanerensi del gruppo missionario appena da Mostar: è la loro quindicesima spedizione umanitaria, e queste volte sono andati anche a Mostar Est, l'enclave musulmana dove l'orrore della guerra è nelle macerie delle case, nei vagoni ferroviari trasformati in campi profughi, nei bambini che, quando va bene, toccano un po' di cibo una volta al giorno.

«La situazione di Mostar Est è terribile», racconta Mario Metti, coordinatore delle missioni umanitarie in Bosnia: «ed ho due ricordi incancellabili: nell'ospedale della città i reparti dei container marittimi, dove sistemati i feriti e i malati, esistono più reagenti che laboratori, i medici lavorano guanti e allo stremo con i medicinali. Non avevano più farmaci contro il cancro e ne abbiamo portati alcune confezioni che sono servite ad alleviare i dolori di un malato terminale».

La missione borgomanerense ha visitato anche un campo profughi, a Struge, dove ha portato generi alimentari e materiale igienico-sanitario: «E' difficile raccontare le condizioni in cui vivono i profughi, c'è da rimanere attoniti, senza fiato. A Struge ci sono 400 persone, quasi tutti bambini ed anziani, che da due anni vivono nei vagoni ferroviari, il caldo è insopportabile e di notte, per poter dormire, sistemano degli stracci sotto i vagoni, per avere un po' d'aria. Anche qui non c'è nulla: ci chiedono pastina, latte in polvere, zucchero, olio...». Ma non abbiamo portato undici quintali, oltre ai medicinali ed al materiale scolastico e per l'igiene. Nelle foto scattate dal



Uno dei componenti del Gruppo missionario di Borgomanero durante la distribuzione di giocattoli ai bambini nel campo profughi di Mostar

gruppo missionario non c'è soltanto l'inferno della guerra, ma anche sprazzi di luce, di solidarietà e personaggi come suor

Paolina Kvesic, della Caritas di Mostar, «una donna che con il suo lavoro infaticabile

ogni giorno salva la vita di qualcuno, conforto, trova generi alimentari e ha una pacifica organizzativa incredibile».

la. E' grazie a gente come lei che la Bosnia resiste ancora. Ma la catastrofe incombe: «Prosto Mostar dai profughi che arrivano centri conquistati serbi - dice Metti - o la situazione diventerà più grave. Noi stiamo pensando ad un'altra spedizione perché è urgentissimo portare viveri e medicine, visto che è in gioco la vita di migliaia di persone. In questi giorni decideremo quando ripartire».

Borgomanero sarebbero dovuti arrivare per le vacanze ventinque bambini da Mostar, ma gli attacchi dei serbi non l'hanno consentito.

Sono arrivati la loro fotografia, i loro occhi che guardano affascinati un piccolo giocattolo e una mela, gli animatori del gruppo missionario hanno promesso che un giorno li porteranno qui, in vacanza sul lago.

Marcello Giordani

Alle 16,30 cerimonia funebre unica nella parrocchia del Sacro Cuore di Novara L'addio alle 3 vittime dell'autostrada

L'abbraccio della città alle novaresi morte con la giovane figlia e l'amica coetanea al ritorno da una vacanza al mare. Sono stazionarie le condizioni del marito, che è ricoverato in rianimazione

NOVARA. Confermati per oggi pomeriggio alle 16,30 i funerali della vittima dell'incidente stradale di sabato scorso. L'estremo saluto alle due ragazze undicenni, Cecilia Costa e Rachela Guidetti, e alla madre di quest'ultima Renata Regidore, verrà dato nella chiesa del Sacro Cuore. La decisione della cerimonia comune è stata presa dalle due famiglie - Guidetti e Costa - per rispettare fino all'ultimo la grande amicizia fra le due ragazzine. Cecilia è andata al mare con la sua amica Rachela. Assieme ai coniugi Guidetti - Pietro, 35 anni, e Renata Regidore - le due amiche avevano trascorso 15 giorni a Milano Marittima. Come si fa a quell'età, avevano sicuramente parlato della scuola appena finita, avevano diviso sogni e speranze, facendo tanti progetti per il futuro. Un futuro che per loro non c'è più. Quando sono arrivate a Novara, appena un chilometro dal casello dell'autostrada,



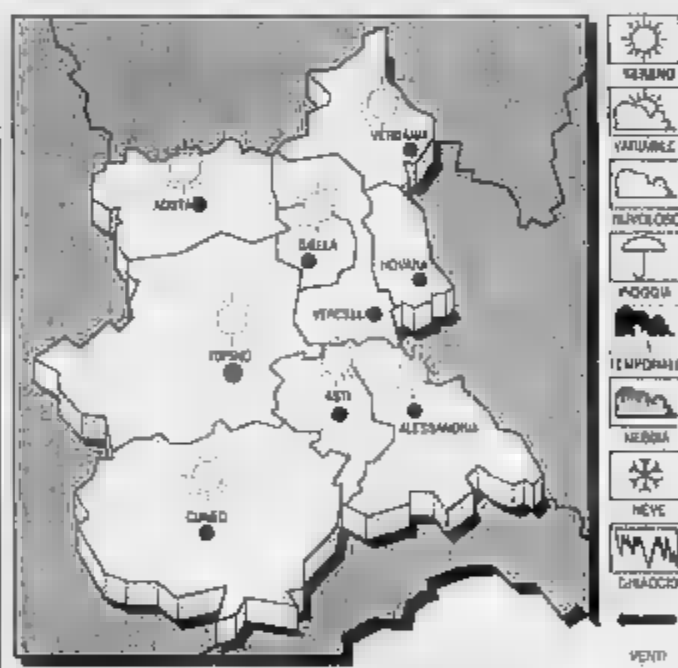
Cecilia Costa all'amica Rachela. In un felice della loro breve vita. Le due bimbe sono nell'incidente di sabato scorso al ritorno dal mare

hanno trovato morte ad attenderle in quel terribile incidente che è costato la vita anche alla mamma di Rachela. Pietro Guidetti, il padre di Rachela, oggi pomeriggio si fu-

nerali della moglie e della due bambine ci sarà. Era al volante della Fiat «Croma» spezzata in due dall'urto terrificante di sabato. E' all'ospedale, in rianimazione e

forse solo adesso - dopo lo shock iniziale - comincia a rendersi conto dell'accaduto. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi ma si dicono ottimisti e sperano di salvarlo. (m. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con temporali pomeridiani.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.
LE TEMPERATURE IERI A NOVARA. Max: 31; min: 13; media: 22
UN ANNO FA. Max: 27; min: 13; media: 19
INTE IN... Torino 29,8; Alessandria 27; Aosta 30; Asti 28; Cuneo 30,7; VerCELLI 30.

L'incidente per la rottura di un cavo o un errore nel montaggio. E' intervenuto l'Elisoccorso Precipita col deltaplano in Valle Vigezzo Morto giovane tedesco di 30 anni, si era lanciato dalla «Piana»

SANTA MARIA MAGGIORE. Un giovane deltaplanista tedesco è morto ieri pomeriggio precipitando con il suo deltaplano nel bosco vicino a Buttogno. La disgrazia, verificata poco dopo le 14, è avvenuta sotto gli occhi di altri deltaplanisti tedeschi con i quali il giovane si era levato in volo da poco. Pare che alla base dell'incidente ci sia stato un errore nella fase di montaggio del deltaplano prima di levarsi in volo o la rottura di un cavetto che tiene le ali tese.

La vittima è Andreas Browsers, 30 anni, originario di Zeitz, città poco distante da Lipsia. Era arrivato pochi giorni fa in valle Vigezzo, altri amici della stessa regione, molti dei quali appunto appassionati di volo.

Browsers era salito ieri dopo mezzogiorno alla Cima Due, alla Piana di Vigezzo. Uno dei punti preferiti dai sempre più numerosi appassionati di una disciplina che il Cusola conta

La Cri cerca volontari

La Croce Rossa di Arosa cerca centralisti per coprire il servizio dalla 7 di mattina alle 22 di sera, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì. L'appello è rivolto a chiunque abbia qualche ora di tempo da dedicare agli altri: qualche turno di affiancamento ad un centralista esperto sarà sufficiente per mettere il volontario in grado di svolgere il compito. La necessità della Croce Rossa di reperire nuovi centralisti deriva dal fatto che i volontari del soccorso non riescono a coprire anche il centralino. Basti pensare che l'anno scorso ci sono stati ben 591 trasferimenti da ospedale ad ospedale, 107 ricoveri, 958 interventi per malore, 306 incidenti stradali, 161 sportivi, trasporti per dialisi. Chi è disponibile può rivolgersi alla Cri, telefonando al numero 241777. In ogni caso tutte le sezioni della Croce (e non solo Rossa) sono ben liete di accogliere volontari. (a. b.)

anche validi e preparati istruttori.

Alla Cima Due il giovane aveva montato il deltaplano durante il volo qualcosa non è andato per il giusto verso tanto è vero che pochi minuti dopo il giovane è precipitato fi-

nendo nel bosco tra Buttogno e Buttogno.

caduta e schiantato contro un albero. E' stato subito dato l'allarme e sul posto è giunta un'ambulanza del volontariato del soccorso di Vigezzo nonché il velivolo dell'elisoc-

corso. Il medico a bordo dell'elicottero ha cercato di prestare le prime cure e di intubare il giovane che è però deceduto prima che potesse essere caricato a bordo del velivolo.

Quanto accaduto è all'esame dei Carabinieri di Santa Maria Maggiore accorsi sul posto. Toccherà a loro stabilire se effettivamente il giovane non abbia chiuso, come dicono alcuni esperti presenti sul posto, la lena che tende il cavo per tenere aperte le ali oppure se si sia trattato di un guasto tecnico. Certo è che il deltaplanista ha cercato di azionare la leva di emergenza, senza riuscirci.

Il corpo del giovane tedesco è stato poi trasportato all'obitorio dell'ospedale San Biagio di Dornodossola. Andreas Browsers era arrivato in valle pochi giorni fa una decina di tedeschi, molti dei quali giovani appassionati di volo libero e tutti appartenenti ad un noroclub tedesco. (m. s.)

TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE

NON CI FA NE CALDO NE FREDDO

CONCESSIONARIO DI ZONA

IRIL
ENERGETICA

FERRUCCIO PROVERBIO

NOVARA
C.so Risorgimento 84
Tel. 0321/474271
Fax 0321/471925

IDEALE IL CLIMA, IDEALE IL SERVIZIO

TECNOLOGIA AVANZATA PER UN
COMFORT TOTALE

Climatizzatori
Pompe calore
Split e Multisplit
parete, soffitto, pavimento,
incasso canalizzati

SISTEMA MULTIFLEX

Bilancio positivo di una iniziativa durata tre mesi Parchi novaresi più sicuri con i nonni carabinieri

NOVARA. Parchi più sicuri, grazie alla sorveglianza dei carabinieri in congedo. E' positivo il bilancio di tre mesi di servizio, svolto da 22 ufficiali a riposo dell'Arma: nelle zone sorvegliate si sono verificati borseggi e altri episodi di microcriminalità. Gli addetti, riconoscibili per il distintivo e la fascia al braccio, hanno contribuito a rendere serena la permanenza di madri, nonni e bimbi nei parchi cittadini. Sono state in tutto 34 le aree verdi controllate dal nonno-carabiniere. Iniziata nella tarda primavera, l'operazione di controllo si interrompe solo ad agosto per la pausa estiva, quando la città è deserta. Riprende poi il servizio il 7 ottobre, e prosegue fino al 31 ottobre. Il servizio è svolto ogni pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30, negli orari di maggior affluenza.

Parchi, giardini e aree verdi tranquilli e sicuri dunque grazie alla discreta ma attenta vigilanza dei militari in congedo. E' il quarto anno che l'associazione dei carabinieri in congedo offre questo servizio alla città. I militari stendono poi un rapporto consuntivo dell'attività svolta e degli episodi eventualmente registrati.

Anche in passato non è stato rilevato nessun fatto rilevante giudiziario. L'opera dei nonno-carabinieri inoltre si è dimostrata molto importante anche per la manutenzione dei parchi.



Il colonnello dei carabinieri Vincenzo Giuliani sta per lasciare Novara dopo due anni di comando della compagnia

Un occhio ai cittadini, e uno a panchine, lampadine spente e straziate. Una «sinergia» collaborazione con l'amministrazione comunale e il comando di polizia municipale, che ha permesso di segnalare ed effettuare tempestivamente piccoli lavori di riparazione. Nei giorni scorsi i militari in congedo che stanno prestando servizio nei parchi hanno ricevuto i ringraziamenti e il saluto del tenente colonnello Vincenzo Giuliani. Li ha incontrati proprio nelle «verdi» del parco. Il tenente colonnello Giuliani sta per lasciare la città di Novara, dopo due anni di comando alla compagnia di baluardo Lamarmora. Ha voluto così salutare i militari che per gli in pensione si prestano volentieri per questo importante servizio, apprezzato da tutta la cittadinanza.

Il pronto intervento dei carabinieri in congedo ha significato lo scorso anno 8400 ore di vigilanza nei polmoni verdi della città. (c. m.)

Per i bambini Torna l'acqua con nuovi giochi

NOVARA. Dopo quasi vent'anni è tornata l'acqua nella fontana del Parco dei Bambini. E tutto il giardino del cuore della città, a poco a poco, si rifà il suo vecchio aspetto.

Una lunga serie di piccoli interventi sta rimettendo a nuovo l'ampia area verde. La prima e più importante opera è il recupero della fontana che si trova nel centro del parco. Era all'asciutto da quasi due decenni e serviva in un'abbondanza di acqua che si riempiva di foglie, rami e rifiuti di ogni genere.

L'impresa Ferri di Novara ha ripulito la parte in muratura e portandola al nuovo colore chiaro originario. Il fondo, i fianchi e la base del piccolo ponte che attraversa la vasca sono stati poi impermeabilizzati con una speciale vernice contro le infiltrazioni di un acqua sporca. Sono ritornate a funzionare anche le fontanelle ai lati della struttura.

«La vasca», dice l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Rastelli, «si trovava da lungo tempo in un grave stato di degrado. E' un'opera di desolazione a tutto il giardino».



La fontana del Parco dei bambini dopo il «maquillage» avviato dal Comune

In cantiere, sempre al Parco dei Bambini, anche altro opera. Sono in corso i lavori di verniciatura di tutte le panchine del giardino mentre è già stata ultimata la tinteggiatura del cancello d'ingresso ai piedi dell'Alleanza del molo di città che si affaccia su viale Curiotti. Si stanno concludendo anche le opere di rifacimento dei bagni pubblici: uno è già pronto, per l'altro dovrebbe essere questione di poco.

E' in programma anche la sostituzione di scivoli, altalene e giostra ora in uso nel parco. Le attuali strutture in metallo lasceranno il posto a giochi di legno chiaro trattato con una particolare vernice che impedisce la formazione di schegge e protegge il materiale dall'usura e dalle intemperie. Queste attrezzature sono state già utilizzate in altre aree verdi cittadine, e il parco di San l'Agabio.

La tratta - conclude l'assessore comunale Rastelli - di interventi è stata limitata, che sono state compiute in economia. Sono opere che, però, danno un nuovo volto al giardino e hanno l'effetto di riqualificare l'area. (b. c.)

A Londra Stazionarie le condizioni di Fabrizio

NOVARA. Sono stazionarie le condizioni di Fabrizio Concina, il bambino di 8 mesi ricoverato a Londra dove il mese scorso è stato sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico.

L'infezione batterica che si è sviluppata al controllo, Fabrizio sta reagendo bene alla cura di antibiotici. Ma i medici del Sick Children Hospital cauti. Probabilmente bisognerà attendere ancora un paio di settimane prima di sentirsi sicuri. Fuori pericolo il piccolo novarese che, a storia, ha commosso e tiene in apprensione i lettori che hanno dato prova di grandissima generosità raccogliendo cifre che servivano per l'intervento a Londra.

Fabrizio è ricoverato in una cameretta tutta per lui. Può comunque ricevere le visite di papà Gino e dei nonni Attena che dalla scorsa settimana sono a Londra per i parenti. La mamma di Fabrizio, Elena, e l'altro fratello Andrea, infatti stati colpiti da una forma varicella, data proprio nei pedicelli dell'ospedale specializzato nelle malattie infantili. Le macchiette, comunque, si spargono da una donna che dal figlio Presto, la signora Elena potrà rivedere e riabbracciare Fabrizio da Novara a Domodossola, intanto, tutti attendono che la sua vicenda si concluda in fretta e bene. (c. bo.)

Domani alle 10 All'asta auto e motorini sequestrati

NOVARA. E' fissata per domani alle 10 all'officina Aci-Civardi Cameri, in via Novara, l'asta dei corpi di reato disposti dalla Pretura circondariale di Novara. Come di consueto la vendita si svolgerà al pubblico incanto e al miglior offerente. Nell'asta di domani sono comprese autovetture, ciclomotori, radiociclette, trasmissioni e altro materiale. Gli oggetti sono battuti nei rispettivi luoghi di custodia.

L'elenco di vetture all'asta comprende auto italiane e straniere di tutti i modelli. L'asta inizierà a Cameri. Proseguirà poi nelle officine di Oleggio e Trucate, dove si trovano altre autovetture.

In dettaglio, saranno bandite Bmw, Giulietta Alfa Romeo, auto Fiat di diversi modelli, Citroën, Ford, Volvo, Peugeot, Opel, Suzuki.

Nell'elenco degli oggetti all'asta ci sono anche sette motocicli di diversa cilindrata, dai modelli «Piaggio» alle «da strada». I prezzi praticati per auto e moto sono quelli di periodo. Sul veicolo graverà la regolare registrazione.

L'asta poi riprenderà il pomeriggio all'Istituto Vendite Giudiziarie Iffr Piemonte di Novara, in via San Francesco d'Assisi 8.

Saranno messi all'asta altri corpi di reato a partire dalle 18. Per ogni informazione è disponibile l'Istituto Vendite Giudiziarie, telefono 0321/628676. (c. m.)

Soluzione provvisoria, si discute Nomadi, un campo in casina a Vignale?

NOVARA. Comune scaglierà una soluzione provvisoria per il campo nomadi, in attesa di trovare un'area dove realizzare l'area attrezzata definitiva.

E' stata una riunione informativa quella che ha coordinato il sindaco Merusi con i presidenti dei Comitati di Quartiere ed i capigruppo consiliari. «Non abbiamo ancora preso nessuna decisione definitiva, perché occorre valutare tutti gli elementi della varie opzioni che abbiamo a disposizione. Certamente», dice il sindaco, «dovremo prendere una soluzione immediata per attivare un'area provvisoria, visto che la magistratura ha intimato ai nomadi di lasciare l'area di Sant'Agabio entro fine mese».

Per la soluzione-lampone il Gaurzio resta l'area favorita? «Assolutamente no. E' una delle opzioni che abbiamo a disposizione, anche se occorre dire che quest'area è stata proposta dalla Comunità di Sant'Agabio ed era stata accettata del-

le famiglie nomadi che l'avevano trovata alle loro esigenze».

Intanto, sull'ipotesi Gaurzio continuano le polemiche: dopo le associazioni ambientaliste e l'Ente Protezione Animali che hanno spertamente questa scelta, anche il quartiere Ovest ha preso posizione contro l'ubicazione nomadi vicino al cimitero. Di nuovo è stata mossa l'obiezione che la vicinanza di 400 cani renderebbe impossibile il soggiorno dei nomadi.

I consiglieri del quartiere Ovest hanno inoltre ricordato che l'area del Gaurzio è di servizi pubblici e non tutela i destinatari dell'eventuale provvedimento e quindi la scelta sarebbe da considerare illegale.

Prende sempre più consistenza nel frattempo l'ipotesi di possibile dislocazione dei nomadi a Vignale, dove il comune potrebbe recuperare alcune cascinie, anche questa possibilità dovrà essere verificata. (m. g.)

Oggi nuovo elenco degli studenti che hanno superato l'esame, qualche mugugno davanti ai tabelloni Maturità, voti «bassi» ma nessun respinto I risultati al liceo «Antonelli», all'Istituto «Fauser» e al «Bellini»

NOVARA. Nessun respinto ma voti bassi. Esami maturità conclusi per molti studenti delle scuole superiori novaresi. Per qualcuno, però, i punteggi non sono stati all'altezza delle aspettative. Sono attesi per questa mattina nelle casche di diversi istituti della città altri tabelloni con i risultati.

● Liceo Scientifico «Antonelli». Classe 5G: Lorenza Alliaia; Chiara Birrelli; Clara Bovio; Massimiliano Brunozzi; Michele Brustia; Gabriele Buscone; Michele Caccia; Sara Cappe; Paola Carboni; Simona Cavallini; Mario Chiole; Valentina Colletto; Elena Dessilani; Alessia Gambalunga; Sabrina Macagnano; Ilario Miglio; Mariangela Mollica; Francesco Morichetti (60/60); Morena Narda; Yari Negri; Chiara Rossi; Stefano Ubezio; Elena Valacchi; Andrea Vecchio. Si: Marco Amioti; Antonio Armano (60/60); Gian Luca Balzano; Elisa Bonella; Alberto Brignolo; Alessandro Brughiera; Simona Brustia; Emanuela Ci-

gnini; Laura Fanoni; Davide Garavaglia; Elena Gioiello; Andrea Guglielmetti; Sandro Guglielmetti; Matteo Invernizzi (60/60); Francesca Marini; Matteo Nicolosi; Annalisa Piazano; Lucia Piazano (60/60); Anita Rocca.

5L: Matteo Avanzo; Cinzia Bertolino; Andrea Boglio; Taliana Bonetto; Chiara Egle Bovio; Barbara Dell'Era; Pamela Farinelli; Filippo Ferrazzi; Simone Ferriani; Cristina Giovannelli; Valerio Giubertoni; Francesca Grazzina; Andrea Guerra; Michela Pira Laporati; Luca Giovanni Marconi; Roberto Martelli; Michela Silvia Melillo; Susanna Miglio; Marcello Stradella; Valeria Trivi; Stefano Villareggia; Tommaso Zucconi.

5M: Alberto Ardissone; Elisa Bozzola; Stefano Calza; Sonia Campagnolo; Giulio Caneparo; Chiara Carpani; Marco Contini; Giuseppina Cosentino; Antonella Creston; Alberto Falchi; Daniela Ferrante; Giovanni Marzina; Mariangela Migliore; Caterina Mondello; Costantino Nobile; Paola Piantanida

(60/60); Antonio Villa. ● Istituto Tecnico Industriale «Fauser».

Classe 5A Informatica industriale: Antonio Albanese; Simone Beltrami; Diego Bovio; Katia Bravini; Fulvia Cecchetti; Maurizio Comparelli; Christa Della Vedova; Concetta Di Salvo; Marco Francia; Yari Franzini; Simone Gasparini; Ivan Giardo; Simone Giustina; Alessandro Mialardi; Andrea Marinelli; Alida Paracchini; Fabio Pini; Edoardo Pini; Alessandro Quattrocchi; Fabio Sacco; Giuseppe Teruggi (60/60); Cristian Triulzi; Claudio Zanetta.

Informatica industriale: Davide Bonomi; Andrea Castagna; Mauro Caricchi; Loris Corina; Simone Cucchi; Fabio Mainini; Paolo Merlotti; Massimo Padura; Diego Pede; Federico Pedretti; Enrico Terraneo. Privatisti Informatica industriale: Sergio Bongiovanni; Mirko Cecchetti.

Tessile: Matteo Alfieri; Jessica Angelino Catella; Andrea Benucci; Roberto Bollato;

Lorenzo Brasca; Eric Cazzadoro (60/60); Matteo Di Carlo; Luca Grolla; Nadia Guidotto; Giovanni Masciali; Matteo Mazzoni; Marcello Morici; Stefania Piazza; Carmelo Piedinovi; Simona Restuccia.

5A Maglieria: Roberto Alberti; Cristian Azzali; Andrea Cobianchi; Marco Esposito; Laura Fanelli; Marco Francese; Fabrizio Garini; Paola Garini; Fabio Grassi; Francesca Siviero; Maximiliano Vinago.

● I.P.S.I.A. «Bellini». Classe 5ES/A: Gianfranco Baratta; Alessio Bertoli; Raffaele Cherubini; Marco Cerasa; Marco Conti; Vittorio Di Domenico; Vincenzo Fattore; Marco Finotti; Pietro Fortuna; Gabriele Gaimi; Danny Giugovaz; Diego Marangon; Giampaolo Marasco; Marco Mazza; Diego Occhipinti; Maurizio Panigoni; Vincenzino Porto; Stefano Pozzato; Igor Salvoni; Luca Simonetti; Flavio Tognazzi; Luca Troiani; Maurizio Voiglio.

5MA: Davide Bagnato; Antonio Cossini; Piergiorgio Cossini; Fabio Crepaldi; Corrado Dago-

mino; Alessandro Dessi; Stefano Grosso; Diego Loi; Emanuele Martelli; Carlo Michelone; Massimo Sacchetti; Luciano Sirica; Tiziano Stalieri; Gianluigi Tomasoni; Michele Violini.

5MB: Andrea Abbate; Claudio Anastasio; Simone Bonetti; Stefano Bozzolan; Andrea Casiraghi; Marco Cimaroli; Cristian Crespi; Stefano Damini; Roberto Forno; Andrea Frego; Federico Gabiani; Riccardo Giavara; Giovanni Marangoni; Gabriele Moroso; Giuseppe Palermo; Marco Parolo; Ivano Piantanida; Stefano Restani; Daniele Zaia.

● Istituto Magistrale «Bellini».

Classe 5D sperimentale psicopedagogico: Claudia Alcomi; Elena Botlini; Manuela Colombo; Elisa Corra; Cristina D'Ambrasi; Sara Dell'Acqua; Elena Garretti; Maria Cristina Grazioli; Elena Lunghi; Fiorella Manuela Mantini; Maria Anna Marazzi; Teresa Peta; Barbara Sola; Elena Sogorino (60/60); Lorena Valentini. (b. c.)

IL TACCUINO

Lettere al «Taccuino»

Rifiuti, Lega è aperta al confronto

Il signor Silvano Giambellini di Verbania, intervenendo in questa rubrica sull'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, mi ha chiamato personalmente in causa, perché dissidente dal pensiero. Lettore stimolante. Senonché, leggendo le sue parole, mi accorgo che il lettore, forse male informato, crede di dissentire, mentre invece sostanzialmente concorda.

Lasciando ai redattori il compito di seguire i concitati accadimenti quotidiani, approfitterò di questo spazio per esporre sinteticamente in tre punti il pensiero ormai consolidato di Legambiente sulla questione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani: 1) riduzione dei rifiuti; 2) colta differenziata e riciclaggio (di carta, vetro, plastica, metalli, organici) spinti al 50 per cento del totale dei rifiuti prodotti; 3) trattamento della quota rimanente in impianti di incenerimento controllati.

Tradotto per il Vco: 1) accordo con la grande distribuzione

(supermercati) per la riduzione e il recupero degli imballaggi; 2) raccolta differenziata e riciclaggio con l'obiettivo immediato del 50 per cento da raggiungere col sistema porta a porta, integrato da campagne e contenitori; obiettivo da spostare al 40 per cento entro un anno e al 50 per cento l'entrata in funzione dell'impianto consortile di compostaggio; 3) smaltimento della quota rimanente presso l'inceneritore sortile di Mergozzo, una volta collaudato e funzionante.

Sulla base di questo programma Legambiente si apre formalmente a confronto costruttivo con i cittadini e con i pubblici amministratori.

Amelia Alberti Legambiente

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo, meglio se dattiloscritte. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 827.000; Arona: 0322 / 51.61; Borgomanero: 0322 / 44.003; Domodossola: 0324 / 46.000; Gallarate: 0322/222; Oleggio: 93.500; Omegna: 0323 / 81.900/83.999; Garavate: 0323 / 0323 / 84.855/86.500; Stresa: 0323 / 33.360; Trucate: 777.900.

Verbania: 0323 / 405.003/556.000/55.61.61; Ravenna: 053 / 55.61.61; Merone: 0323 / 80.705; S. Siro: 0322/511.900; Grignasco: S. Siro: 0183/41.99.17; S. Maurizio d'Ossola: 0322/56.74.56; Lino: 0322/76.69.7; 0324/83.188.

MEDICA

Novara: tel. 82.65.00; 0322 / 51.61; Borgomanero: 0322 / 81.500; Domodossola: 0324 / 491.334; Omegna: 01.157; Omegna: 0323 / 96.01.11; Stresa: 0323 / 31.844; Verbania (Pallanza): 0323 / 541.319.

FARMACIE

A Novara oggi sono 11: San Rocco, Ig. Cantore, tel. 47.28.39 con orario conti 8.45-20.15 (8.45-12.30 e 13.15-20.15 a sabato aperti, ore 12.30-15.15 il servizio viene off. a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e Dall' via Moca, 46 tel.

STATO CIVILE

MORTI. Pier Giorgio Ardizio (1951); Maria Ernestina Tarantola (1906); Anita Inconava (1904); Giuseppe Ferrati (1913); Valantina Franzoni (1988); Maria Luadi (1909); Antonietta Clerici (1914); Carla (1931); Bruno Bullo (1919); Mario (1938); Giuseppina (1927); Maria (1938); Battista Vincenza (1927); Anna (1919); Anna Timbani (1953); Giuseppe (1914).

SI SPOGERANNO. Negri, erigiano e Maria Grazia Guaglianone. operaia. Maurizio Bahar, geografo. Lidia Mici, casalinga; Calogero Tramma, commesso e Catia Doni, parrucchiere; Giuseppe Masini, commerciante e Liliana Merini, impiegata; Carmelo Damiani, operaio e Orletta Pili, casalinga; Guido Sestivo, impiegato e Anna Colpo, pagista; Mucchio, agente assicurazioni e Maria Rosaria Ferraro, casalinga; Giuseppe Gazzola, operaio e Cristina Scroggio, commessa.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Novara partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'esimo collega dott. Luigi Geranzani Medico Veterinario che, con la sua qualità morale e professionale, ha saputo rendere onore a tutta la Categoria. — Novara, 19 luglio 1995.

STATO CIVILE

MORTI. Pier Giorgio Ardizio (1951); Maria Ernestina Tarantola (1906); Anita Inconava (1904); Giuseppe Ferrati (1913); Valantina Franzoni (1988); Maria Luadi (1909); Antonietta Clerici (1914); Carla (1931); Bruno Bullo (1919); Mario (1938); Giuseppina (1927); Maria (1938); Battista Vincenza (1927); Anna (1919); Anna Timbani (1953); Giuseppe (1914).

SI SPOGERANNO. Negri, erigiano e Maria Grazia Guaglianone. operaia. Maurizio Bahar, geografo. Lidia Mici, casalinga; Calogero Tramma, commesso e Catia Doni, parrucchiere; Giuseppe Masini, commerciante e Liliana Merini, impiegata; Carmelo Damiani, operaio e Orletta Pili, casalinga; Guido Sestivo, impiegato e Anna Colpo, pagista; Mucchio, agente assicurazioni e Maria Rosaria Ferraro, casalinga; Giuseppe Gazzola, operaio e Cristina Scroggio, commessa.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Novara partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'esimo collega dott. Luigi Geranzani Medico Veterinario che, con la sua qualità morale e professionale, ha saputo rendere onore a tutta la Categoria. — Novara, 19 luglio 1995.

GLI APPUNTAMENTI

MINISTERO

Confronto sul concordato fiscale. Il concordato di massa, sanatoria, irregolarità formali. Il tema dell'incontro in programma oggi alle 14,30 all'Unione Industriali del Vco, in corso Mameli 18 a Intra. Relatore è Riccardo Petroni. (c. m.)

TEMPO LIBRO

In gita a Châtillon con i Genieri. I Centri di Grignasco ha organizzato per il 6 agosto una gita in Valle d'Aosta, a Châtillon. Oltre alla visita alla città, sono previste gare di abilità al pomeriggio, con premiazioni. La Banda di Châtillon accompagnerà il giorno. Per adesioni tel. 0163/417727. (c. m.)

COMMERCE

Incontro sul fisco oggi alle 15 nella sala riunioni dell'Ascom in via San Francesco d'Assisi 3. Il tema dell'assemblea è «Accertamento con adesione del

contribuente per gli anni '87-'93». Intervengono il direttore e alcuni funzionari dell'ufficio Imposte di Novara. (b. c.)

ARTI

Enrica Borghi espone a Torino

Si potranno visitare fino al 28 luglio a Torino (dalle 18 alle 22) escluso sabato e domenica) quattro creazioni dell'artista novarese Enrica Borghi, in mostra alla galleria San Filippo in via Maria Vittoria 6. L'opera più impegnativa inserita nella prima edizione di «Nuovi arrivi» - giovani artisti a Torino - è legata al numero 3736; tante sono infatti le estreme di scotton fissa necessarie per presentare una inedita versione - rivestita e corretta - di una statua della Venere. Notevoli e cariche di creatività tutta al femminile, una sfumatura onnipotente nei lavori della Borghi, anche «Una tira l'altra», «Palla al piede» e «Scala d'appuntamento», quest'ultima caratterizzata da una medusa che vanta una capigliatura metà vera e metà finta lunga dieci metri. (r. l.)

A Ricetta per le evoluzioni di Alessi si devia anche la strada Sorgerà sul Sesia la pista di sci nautico dei campioni

REGETTO. Per le evoluzioni di Bubu Alessi, sarà deviato anche una strada. Per ospitare gli allenamenti del campione mondiale di sci nautico, il paese si scopre una vocazione turistica. A pochi passi dal Parco della Lama, a Sesia, a Roccaforte, vicino al complesso «La casa sul fiume», sono iniziati i lavori. Si sta scavando un bacino di dimensioni impressionanti, a forma di ferro di cavallo.

I bracci sono lunghi 80 metri, la larghezza è di 40 metri circa. Qui proverà le sue evoluzioni, quelle che lo hanno reso famoso in tutto il mondo, Bubu Alessi, il campione olimpico di sci nautico. Costretto dai regolamenti della Navigazione a non allenarsi più sul lago, ha trovato rifugio sul Sesia.

Ma il sindaco Aldo Beltrame dice che questo bacino nautico sia una pista privilegiata. Alessi: «In realtà la Federazione Italiana Sci nautico dice: intendo utilizzare questo complesso per tanti manifestazioni, anche di carattere internazionale. Non è escluso che i mondiali possano disputarsi proprio qui».

La possibilità di realizzare un'opera simile (l'intero progetto occupa 123 mila metri quadrati) era già prevista dal vecchio piano regolatore del 1981. «Prima di dare il consenso però è stato chiesto» stu-



Bubu Alessi, campione mondiale

dio geologico sul territorio, per accertare che fosse possibile».

Dallo studio è emerso parere positivo e nel '93 sono iniziati i lavori. Oggi è quasi pronto il primo braccio. L'opera dovrebbe essere terminata nel gennaio 1997. Poi sarà fatto il piano di edilizia, affidata a una società. Il terreno rimarrà di proprietà del Comune di Reggato. Il territorio risulta, non stravolto, parecchio cambiato. Per fare posto al bacino si dovrà deviare la strada. Il nuovo tracciato, che fiancheggia lo scavo è già in costruzione. Quanto è costato al Comune quest'opera? «Nulla», prosegue

Beltrame - anzi - ricaviamo denaro dalla vendita degli inert, che frutteranno circa mezzo miliardo». Il Comune è deciso a non lasciarsi sfuggire questa opportunità. «Potrebbe anche sorgere un hotel, visto che i campionati assoluti e i mondiali porteranno qui parecchia gente».

Reggato, grazie ad Alessi e agli altri campioni che si allenano qui, emporio dell'adrenalinizzato. L'idea accarezzata è quella di diventare centro turistico. «Così com'è adesso, la zona non porta benefici. Questa è una opportunità di rivalutazione unica».

E Bubu? «Non so, non l'ho mai visto, è venuto solo a guidare a vedere i lavori».

Beltrame non vuole sentir parlare di devastamento: «Il bacino addirittura gira attorno al bosco di quercia».

Anni addietro il consigliere regionale Miglio aveva chiesto spiegazioni sul progetto.

«Ma tutto era in regola. Il progetto fa parte di un disegno intercomunale, con Andrate, Casalbeltrame, San Nazzaro Suse e Vigonza».

Attorno al bacino nautico c'è già fermento. Una società a cui aderiscono alcuni milanesi vorrebbe realizzare un eliporto. Evoluzioni sull'acqua e in aria.

Cristina Meneghini

NOVARA

Dibattito con l'assessore sulla viabilità a Sant'Agabio

Problemi e strategie della viabilità del rione Sant'Agabio: se ne parla stasera alle 21 nella sede del quartiere in via Falcione 9. Sarà presente l'assessore Paolo Rastelli. (h. c.)

Danneggiata e venduta la centrale dell'acquedotto

I vandali danneggiano l'impianto elettronico di controllo dell'acquedotto consorziale. L'impianto di telecontrollo della cabina è stato rubato ed i gozzanosi hanno rischiato di rompere l'acquedotto. Il danno è di quattro milioni. (m. g.)

E' andata deserta l'asta per l'ex dell'Onmi

L'asta dell'ex villa Onmi di via Adamello, vicino al passaggio a livello, è andata deserta. L'amministrazione comunale attuale ha ereditato il fardello di questo edificio, di proprietà pubblica, in stato di degrado. Il prezzo richiesto era 400 milioni: probabilmente i possibili acquirenti hanno giudicato troppo elevato. (c. m.)

TRECATI

Studio Sarpom per gli alunni più bravi

La Sarpom ha assegnato 10 borse studio a studenti di scuola media che hanno terminato il corso. Il giudizio è ottimo. Riceveranno un assegno di 350 mila lire. Eva Salvioni, sottosegretario tra tutti i bravi, è agguagliata un viaggio in Inghilterra. (c. m.)

Giulio Bedoni è il nuovo presidente di Italia Nostra

Sono stati rinnovati i vertici di Italia Nostra. Alla presidenza della sezione novarese è stato eletto Giulio Bedoni, già vice della presidente uscente Antonietta Cardinale. Vice presidente è Antonio Vercelli, segretario Anna Maria Calda Corbini, altri consiglieri Bianca Dussi e Luigi Parnazzi. (h. c.)

BORGOMANERO

Il Pretori propone di istituire il tribunale

Ma istituire il tribunale a Borgomanero? La proposta, lanciata dal senatore leghista Marco Pretori, è ora al vaglio della commissione per la revisione della geografia giudiziaria del Ministero di Grazia e Giustizia. Pretori ha proposto di collegare tra il tribunale di Borgo o la Pretura di Arona, attualmente compresa nella circoscrizione di Verbania. (c. m.)

Chiesta la convocazione di un Consiglio comunale straordinario

«Commissariato a Borgo»

In città c'è chi teme che l'autostrada possa portare soprattutto criminalità. I sei consiglieri di minoranza: «Bisogna promuovere un'opera di prevenzione»

BORGOMANERO. Le opposizioni chiedono la convocazione di un Consiglio comunale straordinario sull'ordine pubblico, la sicurezza dell'Inps e le commissioni consultive permanenti.

Ritorna d'attualità l'argomento dell'istituzione di un Commissariato di Polizia a Borgomanero: i consiglieri Vivere la città (Giovanni Cerutti, Giorgio Rabbazzi e Sergio Vercelli) e Partito Popolare-Indipendenti riformisti (Pierluigi Pastore, Giovanni Barrellini e Roberto Masullo) hanno chiesto la convocazione straordinaria del consiglio comunale su questo tema.

«Le relazioni presentate nel corso del convegno organizzato dal Sindacato di Polizia - scrivono i sei consiglieri nella richiesta - hanno segnalato almeno tre ordini di motivi per i quali sarebbe opportuno la costituzione di un Commissariato della Polizia di Stato a Borgomanero: per fronteggiare l'aumento della microcriminalità provocato dalla presenza del casello autostradale, per promuovere un'opera

Tenta furto al liceo, preso

Un giovane albanese tenta di rubare al liceo classico «Carlo Alberto» di Novara. Viene bloccato dai carabinieri. E' l'altra notte in Lizio, a pochi decine di metri dalla caserma del comando provinciale dei militari. Una segnalazione anonima ha dato l'allarme. Due pattuglie, nucleo radiomobili hanno subito circondato il liceo notando una vettura. Una pattuglia è rimasta all'esterno per impedire tentativi di fuga mentre l'altra si è introdotta all'interno della scuola seguendo le tracce del ladro. E' stato così sorpreso e bloccato un giovane, sedicente albanese, privo di documenti. Dimostra circa 16 anni e la valutazione apparsa è stata confermata dall'esame radiologico della struttura ossea a cui è stato sottoposto. Il ragazzo, che non ha avuto il tempo di portare via nulla, è stato denunciato a piede libero per tentato furto su ordine dell'autorità giudiziaria minorile di Torino. (h. c.)

di prevenzione in grado di mantenere un soddisfacente grado di controllo del territorio e per dotare la provincia di Novara di un secondo Commissariato in grado di decentrare numerosi servizi.

Un altro tema per cui le opposizioni chiedono il consiglio straordinario è la localizzazione

ne della sede dell'Inps, che potrebbe trovare posto nell'ex pretura o nell'attuale sede dell'Enel. Terzo tema la costituzione delle commissioni consultive permanenti e infine la discussione della convenzione fra Comune e Regione per l'adesione al sistema bibliotecario nazionale. (m. g.)

A Vigevano, denunciato Giovane slavo saccheggia 6 ville in meno di un'ora

VIGEVANO. Nel giro di poco più di un'ora, tra le 2 e le 3 dell'altra mattina, un giovane slavo ben sei furti in altrettante ville, tutte comprese tra via Aguzzafame e via Grandi. Un giro che gli è valso un bottino consistente: circa 40 milioni in preziosi e un milione e 731 mila lire in contanti. Ma la polizia, allertata da numerose telefonate, si è messa subito sulle sue tracce e l'ha raggiunto alle 5,30 alla stazione ferroviaria.

K.C., originario di Valona, nell'ex Jugoslavia, senza fissa dimora né permesso di soggiorno, è ancora il sacchettone tutto la refurtiva. Non era in possesso di documenti e agli agenti ha detto di avere 35 anni, ma successivamente accertamenti radiografici disposti dalla procura presso il tribunale dei minori di Milano hanno permesso di collocare la sua età tra i 17 e i 18 anni. Il ragazzo è stato denunciato a piede libero. (c. m.)

Dopo «la notte dei decibel» ancora alla ribalta la villa di Bongiorno In auto contro la villa di Mike A Dagnente, feriti il guidatore e il passeggero

ARONA. K' destino che se ne parla con una certa frequenza. Dopo la notte dei decibel, ecco, a distanza di una settimana, una notte dello schianto. Questa volta ci sono anche due feriti, entrambi ricoverati all'ospedale di Arona: un 35enne di prognosi.

Stiamo parlando della villa di Daniela Zuccoli e Mike Bongiorno, alla frazione Dagnente di Arona. Un'auto, che saliva al colle forse ad eccessiva velocità, si è schiantata contro un pilastro di cemento che si apre sullo splendido viale di pini. Il pilastro, peso di varie tonnellate, è stato completamente battuto, come sradicato. Un miracolo che i due giovani siano rimasti in vita dopo un impatto del genere.

Si torna a parlare di villa Zuccoli, Dagnente di Mike Bongiorno (nella foto).


Brazzati, 35 anni, residente a Baveno, in via Bertarello 17, a fianco del quale si trovava Emanuele Mirzau, 22 anni, originario di San Giovanni Rotondo (Foggia). L'auto, proveniente da Arona, saliva Dagnente: è tratto tortuoso lungo il quale si deve procedere a velocità molto ridotta. Era il caso dell'Alfa Romeo che, giunta all'altezza della deviazione per Arona, non riuscì a effettuare la curva e si è

schiantata contro il pilastro della villa Zuccoli.

Il primo ad intervenire in soccorso dei due sventurati è stato Gianfranco Masuri, 38 anni, il custode della villa, il quale si era accorto dell'accaduto seguendo il monitor del circuito interno.

E' poi intervenuta una autambulanza della Croce Rossa che ha trasportato i due feriti all'ospedale di Arona, dove non tuttora ricoverati con trauma cranico. Sul luogo dell'incidente sono successivamente arrivati gli agenti della polizia di Novara, che nella zona, i quali stanno ora cercando di ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Non è da escludere che il Brazzati, che è alla guida dell'auto, è stato abbagliato al momento di effettuare la curva e non sia più riuscito a rimettersi in carreggiata per l'alta velocità. (s. bot.)



**dal 20 luglio
un nuovo modo
di fare la spesa**

ESSERRE SUPERMERCATO
Via Renco (dopo la Conc. FIAT) VERBANIA TROBASO

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso d'asta

Fallimento Commercio Dolomi alimentari C.O.G.A.L. del lunedì 24 luglio 95 alle ore 10 in Vaprio d'Agogna (NO) - via Novara 18, presso i locali della ditta Italia, l'istituto vendite Giudiziarie di Novara - aderisce alla vendita delle seguenti attività inventariate di:

Lotto di attrezzi agricoli, 500 bancali - di merci commestibili o - tra cui: cioccolato, grissini, biscotti, ecc. - Lotto di mobili ufficio, attrezzature, tra cui: fotocopiatore, trattore, moped, motocicletta, scartiera, carrello elevatore, trasportatore, elicottero. Partenza alle 12.00.000. Informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - (0321) 626676 - fax -

AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA

operante nel Verbano CERCA

PERSONALE FEMMINILE DIPLOMATO

con buona lingua tedesca e inglese - facilità all'uso della videoscrittura per traduzioni, centralino, segreteria.

Mandare curriculum e foto a:
STUDIO TECNICO E D'INGEGNERIA
Via Traubetzkoi 58
28058 VERBANIA SUNA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

IL GIALLO DELL'ESTATE

COLPO FATALE AL PREZZO

IL BRIVIDO CORRE TRA LA FOLLA. QUALCUNO HA ABBATTUTO IL PREZZO.

TAILLEURS IN LINO 125.000
265.000

VESTIFRANCHI

BIANDRATI
Uscita autostrada TO-MI

BORGOGESIA
Largo Maggi

Iniziativa della Pro loco per rilanciare il centro storico Domo, ripulite le colonne

L'operazione di maquillage ha portato all'antico splendore anche la fontana della Motta. E si punta a trasformare in realtà il piano-colore fermo da anni

DOMODOSSOLA. Colonne e obelischi ripuliti e la fontana di Piazza Fontana interamente rifatta. L'operazione di abbellimento che parte dal vecchio angolo che spazia da piazza Mercato a piazza Chiossi, da via Mellero a via Andromeda è stata avviata.

Un maquillage necessario per ridare vitalità al cuore della città. L'iniziativa porta la firma della Pro loco di Domodossola che ha deciso di recuperare buona parte delle colonne che sorreggono la vecchia costruzione del centro e la tipica fontana.

Un'operazione che servirà da stimolo all'amministrazione comunale e ai privati che da quest'iniziativa dovrebbero trarre spunti per rinviare a nuovo questo centro storico d'indubbia bellezza.

La Pro Domo ha coinvolto alcune ditte specializzate in affreschi, pitture, puliture ed alcuni fotografi di Domodossola. Le ditte hanno lavorato alcuni giorni per ripulire buona parte delle colonne al centro.

I lavori, eseguiti la settimana scorsa, hanno interessato la colonna di casa Bortola, quella di casa Casaroli e quella di casa Casaroli. In più, anche la lapide di Berangerio, le cinque colonne Ruffa e Verri, l'obelisco di piazza Chiossi nonché l'ingresso di viale Andromeda.



Le colonne in servizio di piazza Mercato sono uno dei gioielli di Domodossola

Inoltre è stata sistemata interamente la fontana di piazza Fontana, compresa la sostituzione di tre «specchi» rotti alla base e la pulizia dell'interno della vasca e dei tubi che portano l'acqua.

«Le ditte Roberti, Vadi e Nicotri di Domodossola e la Maestri di Verbania», dice Comafra,

vicepresidente della Pro Domodossola, hanno dato la loro disponibilità gratuita a compiere gli interventi di sistemazione dell'arredo urbano e dei fotografi Gnuvo, Possino, Romanelli e Falcini hanno tradotto in immagini quest'operazione, fotografando le colonne, l'obelisco e la fontana prima, durante e

dopo gli interventi. Le foto sono rimaste esposte sabato 16 e domenica 17 sotto i portici di palazzo Gallotti.

Sabato pomeriggio una delegazione composta da amministratori comunali, esponenti della Pro Domo e dallo studioso Tullio Bertamini hanno visitato il centro per vedere i lavori.

L'amministrazione comunale ha dato subito la sua disponibilità a questa idea della Pro Domo. «C'è in noi la volontà di fare qualcosa per rivitalizzare il centro», dice l'assessore al commercio Alberto Crugnoli. Inoltre vorremmo invogliare i proprietari delle case a ristrutturarle ed abbellirle.

Con l'amministrazione comunale è in atto un dialogo per favorire chi intenderà ristrutturare o ristrutturare la sua casa, tenendo più basso le tasse di occupazione del suolo che si pagano per installare i ponteggi in zona storica.

La speranza è che possa dare collare al progetto del piano-colore che è redatto anni fa in collaborazione tra l'amministrazione comunale e il Lions club domese che aveva proposto un serie di tavole dei colori da utilizzare per chi intendeva abbellire le case che si affacciavano dentro la vecchia muratura domese.

Renato Balducci

Vittima pensionato di Gurro, la moglie testimone della tragedia

Cade in un burrone e muore mentre taglia legna nel bosco

GURRO. Angelo Pezzola, 64 anni, pensionato di Gurro, dove risiedeva in via Della Piazza 10, è morto ieri mattina, poco dopo le 10, in seguito ad una caduta in un burrone, in valle Cannobina. Era uscito di casa con la moglie Maria Dresti, 62 anni, per tagliare un po' di legna nel bosco di sua proprietà, in località Margugno, poche centinaia di metri sopra l'abitato di Gurro. Angelo Pezzola si è addentrato sui declivi del boschetto ad ha iniziato ad assestare precisi colpi di falce su rami d'albero a lui più vicini. A pochi metri la moglie.

Il pensionato, forse a causa di un malore, è caduto in un tratto di bosco in pendenza, rotolando lungo una scarpata per una quarantina di metri e finendo sul greto del torrente Cannobina. La moglie, presa all'angoscia, si è messa ad invocare aiuto correndo verso il primo case di Gurro per cercare soccorso dai vicini.

In pochi minuti sono stati allertati i vigili del fuoco di Verbania che sono intervenuti in-



Angelo Pezzola, aveva 64 anni

sieme con un velivolo dell'Eli-Corpo. Il corpo senza vita di Angelo Pezzola è stato recuperato dai vigili del fuoco che si sono calati al fondo del burrone con l'impiego di funi e di uno speciale verricello. Sul luogo, per gli accertamenti del caso, sono intervenuti i carabinieri di Cannobina. [a. r.]

IN BREVE

S. MARIA MAGGIORE

Bonardi succede a Puliani alla guida della Comunità

Il Franco Bonardi, 58 anni, notaio e commerciante di Santa Maria Maggiore, è succeduto a Silvano Puliani di Re alla guida della Comunità Montana Valle Vigizzo. [re. ba.]

INFERNO

Non ha rubato la moto assolto dal pretore

Fabio Torzì, arrestato e rinviato a giudizio con l'accusa di aver rubato una motocicletta, è comparso davanti al pretore di Verbania e assolto per non avere commesso il reato di furto aggravato. Il pretore ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti dell'imputato, difeso dall'avvocato Piero Marchioni. [a. r.]

INFERNO

Itinerario fra i boschi fino ad Albagnano

Usufruttore di un finanziamento comunitario si intende realizzare un percorso fino alla frazione di Albagnano, attraverso la località «Mulin». L'itinerario previsto è suggestivo: si snoda per i boschi e sarà riservato a pedoni e ciclisti. [a. r.]

OMIGNA

L'assessore alla Sanità in visita all'Usl il 28

Il neoassessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha programmato di visitare tutte le Usl del Piemonte. Il 28 sarà tappa in quella del Verbano Cusio Ossola. [a. bo.]

OMIGNA

La giunta di Beltrami «no» al Palacongressi

Non verrà realizzato il palazzo dei Congressi. Lo ha deciso la giunta del sindaco Mauro Beltrami che ha spiegato: «Non riteniamo percorribile questa strada. Innanzitutto per la carenza di posti letto che, in tutto il lago, non sarebbero sufficienti ad ospitare le centinaia di persone che abitualmente partecipano a tali eventi. Resta aperta l'ipotesi di creare l'auditorium a Lago». [Ansa]

Il tribunale ha respinto l'istanza dell'azienda

Thermoselect, lo scarico sempre sotto sequestro

VERBANIA. Il tribunale della Libertà ha respinto l'istanza di dissequestro di uno scarico delle acque di lavorazione inoltrato dalla direzione dell'impianto Thermoselect di Fondotoce.

Il sequestro preventivo era stato disposto nelle scorse settimane dalla Pretura, Ernesto Perna La Torre, su richiesta del sostituto procuratore Alfredo Kuocco. Il magistrato ha deciso di condurre un'inchiesta in seguito agli esposti di Legambiente su possibili emissioni di acque inquinate, nel torrente Stronetta, da parte dell'impianto per la termomodificazione ad alta temperatura dei residui solidi urbani.

A giugno, in seguito al rinvenimento di agenti inquinanti, tra cui cianuri, in una tombinatura nei pressi dello Stronetta, il sindaco Reschignone aveva revocato a Thermoselect l'autorizzazione allo scarico delle acque nella rete fognaria. L'azienda

aveva risposto all'amministrazione verbanese rendendo noto che gli scarichi di lavorazione, dopo la fermata dell'impianto, erano stati modificati e che tutta l'acqua veniva riciclata all'interno mentre le eventuali eccedenze sarebbero state stoccate e conferite al consorzio acque reflue Cusio.

Thermoselect, Gudula Freytag, aveva respinto ogni responsabilità dell'inquinamento da cianuri ed aveva ribadito come l'impianto di Fondotoce fosse messo in condizioni tecniche di non nuocere assolutamente all'ambiente.

«Che lo scarico nello Stronetta sia sequestrato», aveva puntualizzato Gudula Freytag, «non importa relativamente. Non abbiamo nessuna necessità di avvalorare e poi è tutto da dimostrare che l'inquinamento delle acque dipende dalla nostra attività». [a. r.]

STASERA



GALOPPO A VARESE
ore 20.45

IPPODROMO "Le Bettole"
Via ippodromo, 27
Tel. 0332/24.45.45

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

90128 TORINO
Via Caracciolo 29 - Tel. 011/55.470
10128 TORINO
C.so M. d'Azeglio 50 - Tel. 011/55.211
10100 TORINO
Via S. Geronimo 11 - Tel. 011/55.211
11100 ASTI
Via S. Geronimo 11 - Tel. 011/55.211
14100 ASTI
Via S. Geronimo 11 - Tel. 011/55.211
17100 CUNEO
Via S. Geronimo 11 - Tel. 011/55.211
28100 NOVARA
Via S. Geronimo 11 - Tel. 011/55.211
13100 VERBA
Via S. Geronimo 11 - Tel. 011/55.211

AVIS

Oggi. Non domani
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
Corso Mazzini, 18 - Tel. 28.353

TRATTATO DI VERBANIA

Esecuzione n. 112/91 R.G.E. promossa da Banca Popolare di Sondrio con l'avv. Guido Rolfo contro MARUZZI Ermanno, EMERMANO e LILLA Caterina.
Il G.E. con ordinanza del 22.02.1995 ha disposto la vendita dei seguenti beni immobili:
A) proprietà di Maruzzi Ermanno: in Comune di Arona, fraz. Sovazza: edificio rurale a tre piani fuori terra, superficie di circa 120 mq, al N.C.T. partita 4105, foglio 28, mappa 27;
B) di proprietà di Maruzzi Ermanno e Lilla Caterina metà per ciascuno. In Comune di Arona, fraz. Sovazza: edificio rurale a tre piani fuori terra, superficie di circa 120 mq, al N.C.T. alla partita 4105, foglio 28, mappa 27;
C) di proprietà di Lilla Caterina: in Comune di Arona, fraz. Sovazza: edificio rurale a tre piani fuori terra, superficie di circa 120 mq, al N.C.T. alla partita 4105, foglio 28, mappa 27;
D) L'incanto è fissato per l'udienza del 4 ottobre ore 9.30, sala udienze del Tribunale di Verbania alle seguenti condizioni:
1) prezzo base (immobili proprietà Maruzzi Ermanno) A 41.000.000;
2) prezzo base (immobili proprietà Maruzzi Ermanno e Lilla Caterina) B e C lire 38.000.000;
3) prezzo base (immobili proprietà Lilla Caterina) D lire 1.700.000.
Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a: L. 1.500.000 per immobili di cui al lotto A e L. 1.500.000 per immobili di cui al lotto C.
Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio.
L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni quaranta dall'aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, il 20 giugno 1995
dr. Montefusco

TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO delle migliori marche con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera
(ex P.zza Macello)

OPERAZIONE ESTATE SICURA

**FINO AL 31 AGOSTO
OFFERTA RISPARMIO**

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

| | |
|----------------------------------|--------------|
| AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE | L. 1.250.000 |
| AUTOMAZIONE CANCELLO A UNA ANTE | L. 950.000 |
| AUTOMAZIONE BASCULANTE | L. 1.000.000 |
| CANCELLO a 180° max mt. 4 | L. 1.000.000 |
| SISTEMA ANTIFURTO PER MONOLOCALE | L. 350.000 |
| SISTEMA ANTIFURTO PER PERILOCALE | L. 1.000.000 |
| SISTEMA ANTIFURTO PER TRILOCALE | L. 1.250.000 |

Per ulteriori informazioni
Tel. 0323 / 53866

IL GIALLO DELL'ESTATE

COLPO FATALE AL PREZZO

IL BRIVIDO
CORRE
TRA LA FOLLA.
QUALCUNO
HA ABBATTUTO
IL PREZZO.

VESTIFRANCHI

BIANDRATÉ
TO-MI

BORGOSIESA
Largo Magni



OPEL 

L'atleta novarese ha solo 16 anni ed è ancora nella categoria Allievi

Garavelli in pista ai Mondiali

Sarà la «terza freccia» del commissario Marino dopo Leonardo Branchi e Domenico Mei
Promosso sul campo fra i dilettanti juniores. Gare dal 24 al 28 luglio al velodromo di Forlì

NOVARA. Che sia il moso del ciclismo è un fatto abbastanza normale. Che lo sia soprattutto per gli atleti novaresi, è decisamente straordinario. Ieri si è fatto il punto sulla strada e sugli allori raccolti da Giuseppe Tartaglia, Walter Pedroni, Marco Della Vedova e dal più giovane Gianpaolo Chetola. Oggi tocca alla pista. E la notizia è di quelle che fanno sensazione.

Un ragazzo di 16 anni, Andrea Garavelli, è stato convocato per gli imminenti campionati del mondo che si svolgeranno al velodromo di Forlì dal 24 al 28 luglio. Il settore è quello dei dilettanti juniores, ragazzi di 17-18 anni. E già il fatto è singolare perché Andrea, avendo solo 16 anni, appartiene ancora alla categoria allievi: la terza «freccia» del commissario Massimo Mei dopo Leonardo Branchi e Domenico Mei.

Andrea si è conquistato la maglia della Nazionale a suon di risultati, tra i quali il recente secondo posto ottenuto in un Critérium internazionale disputatosi a Parigi.

Ma chi è Andrea Garavelli? Proveniente dalla Treccani, ci-



Andrea Garavelli, una rivelazione

clisticamente è cresciuto nella Novaresa-Surgola, percorrendo la trafila di giovanissimi, esordienti ed allievi sotto l'attenta guida dei direttori sportivi Alberto Galasco, Francesco Toi e Domenico Locatelli.

Ecco il parere dell'ing. Silvano Gallo, dirigente del Velo Club Novaresa: «La consacrazione di Garavelli fra gli atleti avvenne due anni fa quando Andrea vinse il campionato italiano esordienti. Da quel giorno il tecnico della Nazionale lo ha sempre tenuto d'occhio. Questa convocazione ai campionati mondiali di San Marino è per tutti e per il

sponsor Mario Tacchini motivo di grande soddisfazione. E' che, considerata la giovanissima età del ragazzo, non avrebbe senso porvi altri traguardi immediati. Andrea avrà l'occasione, sulla pista di Forlì, per maturare una grande esperienza che metterà a frutto negli anni a venire.

I giovani impegnati in un migliaio di rappresentanze di 52 nazioni, della più piccola San Marino ai colossi Usa e Russia. La manifestazione sarà ripresa dalle reti con una replica nelle ore serali. Gli sportivi novaresi avranno dunque la possibilità di seguire Andrea, autentico astro nascente della velocità, sul «tondino» di Forlì che vide le esibizioni di grandi atleti come Salvadori, Ronconi, Ortali, Minardi e il famoso Ercolo Baldini. (s. b.)

SPORT BABY

All'esordio nazionale due atlete della Libertas

CHE fossero brave si sapeva, ma l'ulteriore conferma è arrivata proprio in questi giorni. Chiara Melandri, 12 anni, e Francesca Passarelli, 11 anni, sono state convocate al ritiro collegiale giovanile di Roma, in programma dal 24 al 30 luglio. E' una manifestazione di tutto rispetto, a cui partecipano le migliori ginnaste italiane. Le due atlete della Libertas Novara sono state seguite nella preparazione estiva dall'allenatrice russa Irina Gavconko, in team con Donatella Sacchi. Questo esordio a livello nazionale è un premio per la costanza con cui si allenano: 6 anni di palestra, di allenamento quotidiano, per loro non sono trascorsi invano.



Loris Tona ha già vinto due tornei importanti per chi vuole emergere

sta grazie ai suoi giovani vogliatori.

Sul primo gradino del podio sono saliti infatti Massimo Tamboloni, Maura Doneda e Mirko Spadellera nello specialità di singolo.

Sempre Spadellera ha realizzato poi il secondo posto nel singolo junior, alla spalla di Gabriele Magnoni. Ottima prestazione anche da Alessandro Botta, Luca Giacomello, Matteo Lovino, Daniele Giacomello e Elia Fedretti. Nel doppio, un'ottima prova da Maura e Livia Doneda.

Emergenti under 14

Un trio di ottime racchette darà 14, in giro per l'Italia. Reduci da una buona stagione agonistica disputata nei rispettivi tornei di categoria, Loris Tona, del Tc Lesa, Andrea Hofer e Fabio Gallo del Tc Piaggino, stanno difendendo i colori delle due province in tutta Italia. I giovanissimi tennisti sono stati invitati dalla Federazione a partecipare ad alcuni tornei riservati.

Invito che hanno accolto con successo: Tona ha già vinto due tornei. «Molto soddisfatto per questo impegno», dice il presidente del Comitato provinciale Domenico Foti - «corona un'ottima stagione. Visti i risultati, è quasi certo l'anno prossimo Gallo e Hofer saranno parte dei team di Coppa delle Regioni». (c. m.)

Valentina non ha l'età

Concludono in bellezza la stagione agonistica gli esordienti della Novara Nuoto. Per la formazione «A», ancora in evidenza il «siluro» Valentina Arlone, campionessa regionale 100 e 200 metri, con un tempo che potrebbe valere l'ingresso nei campionati italiani.

Purtroppo Valentina non ha ancora l'età richiesta per l'ammissione, e dovrà aspettare ancora per poter sperare nel tricolore. Bene anche Emilio D'Agostino, Valentina Scandrate, Marco Conella e Mattia Bellagini. Grazie alle loro prestazioni la Novara Nuoto si piazza tra le prime dieci società del Piemonte.

La settimana precedente, a Torino, era toccato agli esordienti B tirare la fila della stagione agonistica. Bene Sara Ricciardi, Andrea Brivolo, Marco Trombetta, Andrea Calligaris, Federica Bullano e Nicola Randi.

CANOTTAGGIO

Verbanesi sul podio

Verbanesi in evidenza alla Regata regionale Promozionale di Savona. Domenico la Canottieri Pallante ha ottenuto il terzo po-

SPORT FLASH

Marco Ziroli dell'Sps Oleggio 3° con gli azzurri ai Mondiali

E' anche novarese il terzo della Nazionale italiana ai mondiali di pesca, disputati a Turin. Nella formazione tricolore juniores, classificata terza, c'era Marco Ziroli, 13 anni, punter di diamante dell'Sps Oleggio. (c. m.)

Gravellona, i dieci quintali di cemento

Si sono presentati in 210 a Gravellona per vincere i quintali di cemento, l'originale primo premio per la Comunità del Cbi, in località Madonna dell'Occhio. Ad aggiudicarsi è stato Renato Badini, di Calasca. Badini ha preceduto Luigi Spadone e Mauro Pirazzi, ai quali sono andate pentole a pressione e confezioni gastronomiche. Tra le donne successo di Giovanna Corutti, della Valstrona. (s. b.)

IL GIALLO DELL'ESTATE

COLPO FATALE AL PREZZO

IL BRIVIDO CORRE TRA LA FOLLA. QUALCUNO HA ABBATTUTO IL PREZZO.

PANTALONI 100% COTONE 75.000 **29.500**

ABBIGLIAMENTO **VESTIFRANCHI**

BIANDRATE

Usata, autostirata, 10-11

BORGHESE

Larga Magli

IL GIALLO DELL'ESTATE

COLPO FATALE AL PREZZO

IL BRIVIDO CORRE TRA LA FOLLA. QUALCUNO HA ABBATTUTO IL PREZZO.

GIACCHE DONNA 215.000 **99.000**

ABBIGLIAMENTO **VESTIFRANCHI**

BIANDRATE

Usata, autostirata, 10-11

BORGHESE

Larga Magli

19 LUGLIO - 5 AGOSTO

OASI DELLA

Super CONVENIENZA

Ecco alcuni esempi:

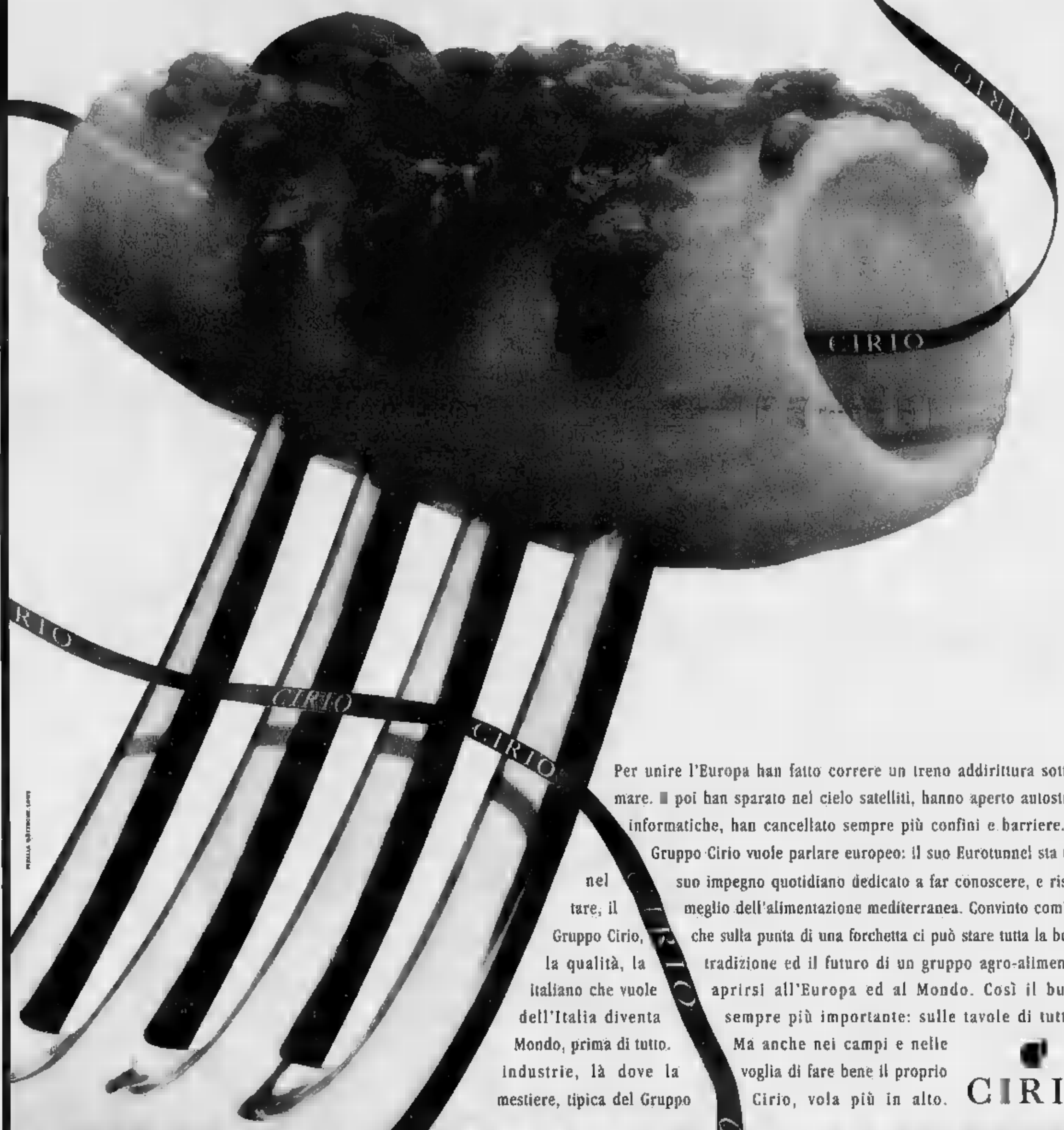
| | | | |
|---|--|---|---|
| Mozzarella Light 1.590 (Al Kg L. 12.120) | Fettuccine Nonna Amalia 1.590 (Al Kg L. 8.360) | Pollo alla diavola 5.590 Al Kg L. | Pasta di semola La Malsana (formati normali) 990 (Al Kg L. 1.980) |
| Philadelphia Kraft 2.980 (Al Kg L. 14.900) | Wurstel Special Wurst Cifterio 1.090 l'etto L. | Cosce di Tacchino 2.990 Al Kg L. | Riso Pilu con tonno Polli 2.950 (Al Kg L. 10.170) |
| Prosciutto Crudo Maxi Vismara 9.980 (Al Kg L. 45.900) | La Passata Colombani 790 (Al Kg L. 1.170) | Maionese Legeresse Kraft 2.740 (Al Kg L. 5.480) | |

| | | |
|---|--|---|
| Carne Manzo 4.280 (Al Kg L. 4.280) | Doccia Shampoo Intesa 2.990 (Al Kg L. 3.987) | Coca Cola 7.990 (Al Kg L. 2.010) |
| Tonno Weight Watchers al naturale 3.580 (Al Kg L. 17.900) | Deo Spray Intesa 4.990 (Al Kg L. 12.987) | Acqua Vera frizzante 760 |
| Tonno GS olio d'oliva 6.380 (Al Kg L. 9.980) | Olio extravergine d'oliva Fattoria dell'Ulivo 5.980 (Al Kg L. 9.970) | Birra Kronenbourg 10.480 (Al Kg L. 2.680) |
| di semi di mais Sagri 4.980 (Al Kg L. 2.490) | Detersivo liquido per lavatrice Dixan 9.990 (Al Kg L. 3.370) | Fanta/Sprite 3.990 (Al Kg L. 2.010) |
| Caffè Sao Oro macinato 3.590 (Al Kg L. 1.170) | Sole Piatti liquido 1.990 (Al Kg L. 1.320) | Vino Lambertini 3.490 (Al Kg L. 4.450) |
| | Carta igienica Kleenex 3.990 (Al Kg L. 1.170) | |

CS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

IL TITOLO E': "EUROTUNNEL."



nel
tare, il
Gruppo Cirio,
la qualità, la
italiano che vuole
dell'Italia diventa
Mondo, prima di tutto.
Industrie, là dove la
mestiere, tipica del Gruppo

Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. ■ poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, e rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il che sulla punta di una forchetta ci può stare tutta la bontà, tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono sempre più importante: sulle tavole di tutto il Ma anche nei campi e nelle voglia di fare bene il proprio Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.

SUPERMERCATI A&O

Offerte valide fino al 22 luglio

ZUCCHINE A FETTE DISGHIATE
OROGEL - gr. 450 **2.890**

YOGURT ALLA FRUTTA
YOPLAIT - gr. 125 x 2 **1.080**

PROSCIUTTO COTTO
CITTERIO - all'etto **2.690**

MORTADELLA ANTICA BOLOGNA
SALUMIFICIO FELSINEO -  **1.120**

LATTE P.S.
SELEX - Lt. 1 **990**

TONNO NOSTROMO
O.O. - gr. 80 x 3 **2.990**

MAYONNAISE CALVE'
vaso gr. 250 **1.840**

BIRRA SPLÜGEN ORO
bot. cl. 66 **890**

BIBITE S. PELLEGRINO
cl. 150 **1.390**

CARTA IGIENICA TENDERLY
10 rotoli **4.190**

Operazione "prosciutto & melone"

**PROSCIUTTO
CRUDO PARMA
"MAGNANI"**

gr. 200



£. 6.840

MELONE

1 Kg. c.a.

£. 1.720



**SCONTO
20%**

~~**8.560**~~

6.840

**Compra
il prosciutto,
noi ti regaliamo
il MELONE !**



Dall' 1 al 31 luglio 1995

**Gran
Premio
Vacanze**



Il concorso dove si vince sempre!

Nei supermercati A&O e COMBI ogni 30.000 lire di spesa e ogni volta che acquisti i "prodotti del cuore" ricevi una cartolina Gran Premio Vacanze: Aprila subito: forse hai già vinto, ma sicuramente troverai i "punti del sole" che ti permetteranno di scegliere il regalo che preferisci.

Vinci subito:

- 2** Crociere Starline di 7-giorni per 2 persone nel Mediterraneo
- 15** Mountain bikes Colorado con cambio shimano e cerchi in alluminio da 26"
- 100** Borse da pic nic in vimini Optima, le originali inglesi, con tutto l'occorrente per 4 persone

**Vinci con i
punti del sole:**

- 30 punti** La borraccia termica
- 45 punti** Lo zaino da escursione

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiei 10 • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' - Piazza Allende 1 • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a VERCELLI Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3 • MORGEX - Rue Du Mont Blanc 45bis

Mercoledì 19 Luglio 1995 n. 33

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 23, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ma il Rettorato va ad Alessandria

L'Università sarà autonoma

VERCELLI. L'Università del Piemonte Orientale (Alessandria-Novara-Vercelli) diventa autonoma. Lo ha comunicato ieri il Rettorato dell'Università di Torino, Umberto Dianzani, annunciando che la sede del Rettorato sarà ad Alessandria.

Vercelli esulta a metà per la notizia: se da una parte l'annuncio dell'autonomia premia tutti gli sforzi di coloro che sono battuti, anni, per questo obiettivo, dall'altra non bisogna nascondere che la ambizione alla sede del Rettorato, più volte richiesta, è promossa da Torino e da Roma.

Tuttavia, la motivazione della scelta del ministro Salvini è tale da attenuare subito delusione: secondo Dianzani, Alessandria avrà il Rettorato anche come contributo alla rinascita dopo l'alluvione. E nessuno può mettere in dubbio che sia stata proprio quella l'Alessandria l'area più colpita dal disastro dello scorso mese di novembre.

Il fax inviato dall'Università di Torino, il Rettorato precisa che la proposta di piano triennale per lo sviluppo universitario preparata dal ministro deve passare al vaglio sia del Comitato universitario regionale e nazionale, sia delle commissioni parlamentari.

Ha commentato il professor Mauro Dardo, del Senato accademico: «Dalle numerose sedi universitarie, istituite nella scorsa decennio in Italia e in fase di sperimentazione, solo quattro hanno visto riconosciute le caratteristiche per diventare Università autonome: Piemonte Orientale, Vareso, Cambrésio e Cattolico».

Vercelli diventa, in «sinergia» con Alessandria e Novara, una Università. Perde il Rettorato ma ha la possibilità, il piano, il Salvini verrà approvato, di fondare su questa opzione il proprio futuro.

Il tempo, il Comitato universitario vercellese, presieduto da Gilberto Valeri, si sta dando da fare per qualificare sempre più l'Ateneo vercellese: la recente conquista della laurea breve, Energetica è stata un passo di fondamentale importanza.

Adesso si tratta di accelerare tutto l'iter per la realizzazione della sede definitiva. Ingegneria sia di Lettere: prima ha trovato spazio nell'ex Istituto San Giuseppe, la seconda sono previsti ulteriori lavori di recupero e di ristrutturazione nell'area del vecchio ospedale. Collateralmente, si lavora



Il Rettorato dell'Università di Torino Umberto Dianzani che ha dato ieri l'annuncio

per un convitto e per creare nuove occasioni a favore dei giovani (ormai sono più di mille) che frequentano l'Ateneo vercellese.

Decisivo sarà il ruolo della scuola: il primo convegno Energetica è stato molto fortunato (per usare un eufemismo), ma il provveditore agli Studi Giannone ha rassicurato Valeri: le scuole superiori non si lasceranno sfuggire una seconda occasione. (a. d. m.)

A Sandigliano l'incendio divampato lunedì sera ha devastato il magazzino

Tespiana, 7 miliardi di danni

Per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco hanno lavorato nell'area di 8 mila metri quadrati divorata dalle fiamme. Il rogo non ferma l'attività produttiva dell'azienda

SANDIGLIANO. Sinterama-Tespiana, il giorno dopo il violento incendio che ha distrutto il magazzino (8 mila metri quadrati).

Per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco Vercelli e di Biella hanno lavorato per sgombrare i detriti e spegnere gli ultimi focolai. Stanno bene anche i due operai che nella notte avevano aiutato i vigili del fuoco a spegnere l'incendio: avevano avuto qualche complicazione dopo aver respirato l'acido fumo tentando, con gli altri colleghi, di domare le fiamme.

Da una prima stima, si parla di un danno di circa sette miliardi. La cifra è interamente riferita al prodotto finito. Le fiamme non hanno fortunatamente danneggiato i reparti e quindi lo stabilimento può continuare il normale ciclo di lavorazione. Si affacciano anche le prime ipotesi sulle cause del rogo: secondo i vigili del fuoco l'incendio sarebbe divampato in seguito ad un corto circuito.

L'allarme è scattato verso le 9,30 di lunedì e, vista l'entità dell'incendio, i vigili del fuoco di Biella hanno subito chiesto rinforzi da altre zone della zona: così intervenute squadre da Vercelli, Santhià, Ponzano, Trino, Romagnolo e Torino.

La Sinterama-Tespiana di Emilio Falco e Paolo Piana fa parte di uno dei gruppi più importanti Biellese. Fattura duecento miliardi, cinquecento dipendenti, distribuiti in cinque diversi stabilimenti: quello sulla statale Trossi a Sandigliano, uno a Crocemosso sempre nel Biellese, ad altri tre oltre i confini del Piemonte, a Treviglio, a Macello (in provincia di Brescia) e a Sant'Angelo Lodigiano.

Si tratta di un pool di aziende leader nel settore del poliestere, che detiene il cinque per cento della produzione europea ed il trenta di quella totale italiana.

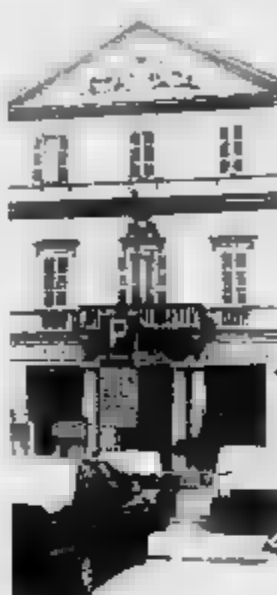
SERVIZIO A PAGINA 35



I vigili del fuoco impegnati a domare il rogo alla Tespiana

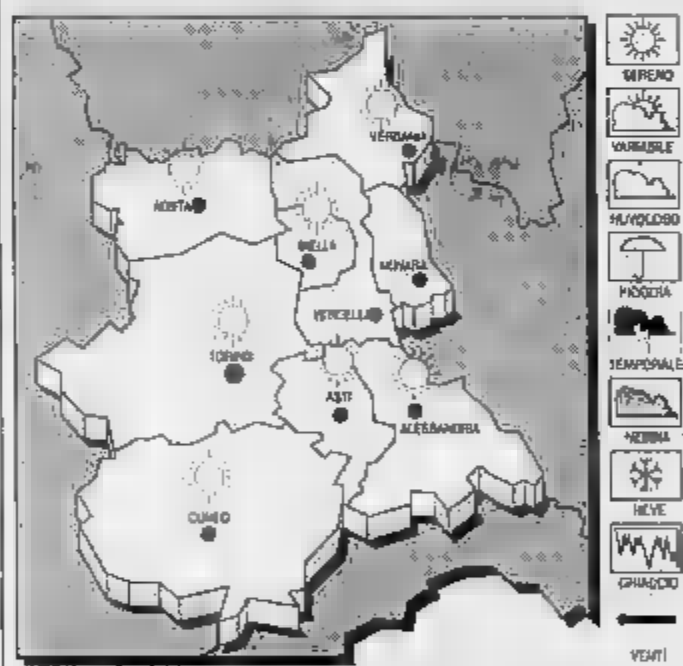
LA NUOVA VIABILITÀ

Via Ferraris non si cambia



La mini (solo pedonale, causa di molte proteste, non verrà cancellata. La fase sperimentale piano durerà fino alla fine di agosto. SERVIZIO A PAGINA 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo sereno o poco nuvoloso, con isolati temporali pomeridiani.

TEMPERATURA, in aumento.
settembrali.

TENDENZA DEL Sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 28; min: 18; media: 27

UN ANNO FA
Max: 28; min: 18; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29,8; Alessandria 27; Aosta 30; Cuneo 30,7; Novara 31.

Vercelli, all'esame della Regione un progetto articolato per la disinfezione

Ospedale, è guerra ai parassiti

Ma il primario del reparto di Dermatologia ricorda: «Segnalammo gli acari in corsia già nel '93 e bonificammo i cassonetti delle avvolgibili, però il fenomeno si ripresentò l'estate successiva»

VERCELLI. Non solo da oggi l'ospedale Sant'Andrea vive un «allarme piccioni»: già un anno fa il problema era chiaramente identificato e regolarmente denunciato. Poi, si sa, i tempi della burocrazia, aggravati da un caso di contratto di ordine vario, non sempre vanno d'accordo con le esigenze operative: comunque ora la soluzione dovrebbe essere vicina, dal momento che un progetto articolato di disinfezione e protezione è in vaglio.

A identificare e segnalare per primo cause ed effetti del problema era stato nel dicembre 1993 il primario della divisione dermatologica Enrico Colombo: questa, è diretta, la sua testimonianza. «Ci eravamo accorti», scrive il medico, «che alcuni mesi persona degenti nel settore ospedaliero antistante il giardino presentavano lesioni lentiginose, purpuriche e pruriginose». Al dottor Colombo, che è entomologo, era bastato poco per

SCHERZI

False telefonate dall'Usl

Un'insegnante di Vercelli, la professoressa Laura Cerutti, ha segnalato, all'Usl e a «La Stampa», una strana telefonata ricevuta nei giorni scorsi. Racconta: «Al telefono era un uomo. Mi ha chiesto informazioni sulla salute del mio secondogenito, aveva detto l'influenza». Era stato tanto a casa da scuola, poi mi ha detto che l'Usl stava allestendo un check-up per tutti i ragazzi delle scuole e che, quando sarebbe stato il nostro turno, avrei dovuto portare mio figlio al pollaiolatorio, digiuno, dopo averlo sottoposto ad un'elisione». Continua l'insegnante. «Quest'ultimo particolare mi ha messo sull'avviso: quando ho cercato di chiedere a mia volta informazioni al mio interlocutore, ha riattaccato. La professoressa Cerutti si è subito rivolta all'Usl. Pare che sia il primo caso. Tutte le mamme che ricevessero chiamate analoghe sono state avvisate: scherzo, incomprensibile e di cattivo gusto».

capisce l'origine.

«In seguito», continua, «i servizi della divisione hanno individuato la presenza di piccioni al pollaiolatorio appariva diradarsi e compromesso; quindi al microscopio è stato isolato l'acaro responsabile, il "dermanyssus

gallinae». Acarina, sottordine Mesostigmata, famiglia Dermatyssidae. È un parassita abituale del pollame che occasionalmente, come in questo caso, è in grado di contagiare anche i piccioni. Il primario Colombo, nella

sua segnalazione, aveva chiesto la bonifica dei reparti contaminati insieme con la disinfezione o la bonifica dei cassonetti degli avvolgibili. «L'estate successiva», ricorda Colombo, «l'intervento richiesto fu portato a termine e nell'inverno seguente il fenomeno scomparve per ricomparsi nella stagione primaverale e quella estiva».

Infatti proprio la temperatura torrida dell'estate vercellese, unita all'altissima percentuale di umidità caratteristiche della zona, a far ricomparsa ogni estate il fenomeno.

«Da parte nostra», continua il dermatologo, «il problema è stato affrontato, sotto ogni punto di vista, tutti i criteri che il caso richiedeva. Tra l'altro si conclude - questa patologia è presente anche sul territorio in forma sporadica: una piccola epidemia del genere in un paesino della provincia di Pescara è stata segnalata al recente congresso nazionale dei dermatologi». (w. ca.)

Biella, colpita la «Oca» di Filippo Rodighiero

«Spaccata» in via Italia spariti gioielli per milioni

BIELLA. Colpo alla gioielleria «Oca» di via Gattavola di Valdenago, di proprietà di Filippo Rodighiero. Il negozio prezioso si trova a due passi dalla stazione. Italia, ma questo ha infastidito più di tanto i banditi, che sono entrati in azione poco prima dell'alba, le 5.

Dimostrando abilità e freddezza, il bandito ha prima tagliato alcune maglie d'acciaio della vetrina con una sega, utilizzando una pesante mazza in ferro, ha praticato un foro nella vetrina antisdondamento. Il titolare ha concluso l'operazione, ma secondo una prima stima il bottino sarebbe consistente: alcune decine di milioni.

Infine il braccio nell'apertura i ladri hanno così fatto man bassa di quasi tutti i gioielli esposti: anelli, bracciali, collane. Ma, forse disturbati dall'arrivo di qualcuno, non hanno fatto in tempo a impossessarsi dell'intero contenuto della vetrina.

Del furto si è accorta la vigilanza notturna che ha avvisato il proprietario. È la prima volta che subisce un furto così spaccato - racconta Filippo Rodighiero - Considerato che il mio negozio si trova in pieno centro, mi rimaneva abbastanza sicuro. Invece sono subito smentito.

Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'indagine. Il loro lavoro potrebbe essere facilitato dal filmato realizzato da telecamere a circuito chiuso posizionate all'esterno del negozio, che pare abbia ripreso l'intera scena.

Non è la prima volta che i banditi colpiscono una gioielleria di via Italia. Alcuni anni fa fece clamore il furto di preziosi della vetrina di «Boglietti», uno dei negozi più eleganti: utilizzata una fiamma ossidrica per «bucare» in più punti la serranda. Ma, anche in quel caso, nessuno si accorse di nulla. (r. b.)

Alagna, lavori di potenziamento per un miliardo

Monte Rosa, la funivia riapre dopo due mesi

ALAGNA. Ha riaperto la funivia del Monte Rosa, dopo essere rimasta a nuovo con la realizzazione di importanti interventi di miglioramento. L'impianto era chiuso dalla metà di maggio. Il costo dei lavori è oscillato intorno al miliardo di lire.

La funivia del Monte Rosa, 7.300 metri di lunghezza, è andata su tre tratti: da Alagna a Zorullo (1.750 metri), alla Bocchetta della Pissa (2.420), con la stazione di arrivo a quota 3.260 di punta Indren. I lavori di manutenzione sono stati eseguiti sul tronco più a Nord, lungo 3.000 metri. In particolare sono stati sostituiti i cavi portanti, il costo è stato di 500 milioni. L'altra metà della spesa è invece riferita alla posa dei cavi e ai lavori collaterali.

La spesa è stata sostenuta dalla società «Monte Rosa», proprietaria dell'impianto, con la collaborazione dei Comuni di Alagna e Riva Valdobbia che hanno assicurato l'impegno economico di cento milioni ciascuno.

La sostituzione dei cavi portanti potrebbe costituire il primo passo verso un graduale potenziamento della funivia, che a diventare in futuro un collegamento fra la Valsesia e il comprensorio turistico valdostano. Gressoney e Champoluc.

L'impianto è già stato sottoposto alle operazioni di collaudo ed è tornato a funzionare con regolarità quotidiana: dalle 8 la mattina alle 19,15, ora in cui parte Alagna l'ultima corsa giornaliera in salita.

Monte Rosa lo stato dei ghiacciai è ottimale, ma al momento è ancora garantita l'apertura degli impianti per l'estate. Il movimento turistico è comunque già intenso, soprattutto diretto ai due rifugi principali, la Giffetti e la Regina Margherita, con numerose possibilità di escursioni e traversate alpinistiche alle valli confinanti. (p. q.)

FERRAGOSTO

ANDORNESE

PRIMO COORDINAMENTO "LA SALUTE"

GIOVEDÌ 20 LUGLIO

Festa della Birra Menabrea, Musica dal vivo con:

"ROCK NIGHT"

21 LUGLIO

Orchestra

"UNGARELLI"

SABATO 22 LUGLIO

Orchestra spettacolo

"SANTINO ROCCHETTI & ENICO TRAVERSO"

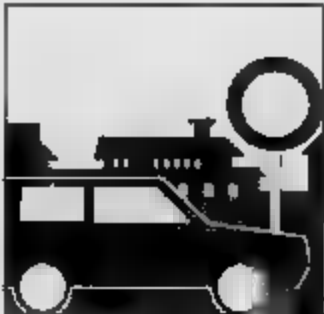
23 LUGLIO

Orchestra

"I MESSENGERS"

Birra Menabrea

dal 1946



VERCELLI. Un labirinto, ma un po' per volta si vede la luce dall'uscita. Il traffico del centro dopo due settimane inizia ad essere conosciuto dagli automobilisti, presi in contropiede nonostante la grande pubblicità data ai cambiamenti. Ma la realtà è sempre più dura della pratica.

Problemi? Naturalmente parecchi, viste le novità - anche sostanziali - che hanno radicalmente cambiato molte abitudini consolidate da tempo. Meno di quanto i Comuni si aspettassero. In definitiva le uniche proteste - da via Galileo Ferraris, per la mini isola pedonale e per il divieto di sosta su entrambi i lati.

Partiamo materialmente dall'inizio. La strada è chiusa dall'angolo con Cavour a via Balbo. E' un bel rubus per chi arriva in piazza Cavour e non sa più come arrivare in piazza Zucchi. Non si può svoltare a destra in via Galileo Ferraris, se si prosegue diritto si trovano sempre sulla destra i Fratelli Bandiera (ma è a senso unico nella direzione opposta) e corso Libertà, isola pedonale proprio da quel punto. Allora si è obbligati a puntare verso sinistra, ritornare a Rialto, prendere via Verdi, via Monte di Pietà, Simona di Collobiano e infine ecco via Galileo Ferraris.

Un circolo vizioso che ha suscitato parecchi dubbi. Possibilità che la mini isola venga almeno temporaneamente cancellata? Nessuno, almeno a sentire l'assessore Giancarlo Boglietti. «La chiusura di quel tratto di strada - spiega - deve essere vista come il primo passo verso quella che sarà la soluzione definitiva, eliminare il traffico da piazza Cavour».

Ma gli automobilisti protestano e ne chiedono la riapertura. «Oggi protesta chi è abituato ad attraversare la città in lungo e in largo», quando ci sarà conto che pur facendo più strada impiega meno tempo per spostarsi allora sarà d'accordo con noi.

Dubbi anche sul doppio divieto di sosta nella solita via Galileo Ferraris, contestato in particolare dai commercianti perché crea difficoltà ai fornitori. Il nuovo piano del traffico inoltre ha fatto isolare la via, che da due settimane è percorsa da pochi pedoni e ancor meno auto. Un successo, per il Comune che vuole cancellare il traffico d'attraversamento per convogliarlo sulle vie tangenti il centro, un po' meno per i negozianti, almeno a sentire i loro commenti.

Qui, come altrove, non si saranno modificate le tempi stretti. Approfondendo della relativa calma dei mesi estivi - spiega Boglietti - non cambieremo nulla. Verificheremo le servazioni arrivate e se sarà il fatema i piccoli aggiustamenti dovranno necessariamente. La fase sperimentale durerà dunque almeno per tutto agosto.

Ritorno da risolvere un altro aspetto non secondario della ri-

Continuerà fino a tutto agosto la fase sperimentale della nuova viabilità «Non si tocca l'isola in via Ferraris»

L'assessore Boglietti: è il primo passo verso la chiusura al traffico di piazza Cavour. Ma la decisione crea molti malumori. Troppi gli automobilisti che non capiscono i nuovi divieti



voluzione, quello di far rispettare i nuovi divieti. All'inizio si vedevano molti vigili urbani, impegnati in prima battuta a dare consigli e in seconda multe. Tre giorni di fuoco per gli automobilisti indisciplinati (che rimangono tanti a dimostrazione che i problemi della viabilità sono soprattutto problemi di rispetto delle norme) poi è tornata calma il senso

che sono tornate le auto in divieto di sosta o fuori delle zone blu con i lampeggianti accesi. I civici sembra abbiano scelto la tattica del morì e fuggì. In una zona e colpiti sono, ma magari a pochi metri di distanza ci sono auto che marcierebbero lo stesso trattamento. Un esempio? Ieri multe in via Dante, ma in via Balbo un fuoristrada targato VC 55... a



per il paio d'ore posteggiato sul lato vietato senza che i vigili intervenissero. Non sarebbe meglio usare un'altra tattica per punire gli automobilisti che con pervicacia degna di miglior causa sistematicamente non rispettano i divieti? Una domanda che avremmo voluto fare al sindaco Pier Paolo Garlando con il quale però ieri non siamo riu-

sciti a metterci in contatto. «O è che le migliori intenzioni del Comune verranno vanificate se i divieti non saranno fatti rispettare o se non si modificano alcuni semafori in base alle nuove esigenze. Per evitare ingorghi, per citare un caso, bisogna che la fila di auto che da piazza Pajetta deve svoltare in viale Garibaldi trovi una corsia di onde

verde preferenziale. L'intervento rimane quello attuale si formano coda che arrivano fino a piazza Mazzacchetti. E il Comune dicono di già chiesto la modifica all'Assm che il sistema dei semafori, ma non è successo niente. Ci vuole così tanto per un piccolo cambiamento?

Franco Cottini



Le nuove zone blu e i sottili furbini in centro. Provano le multe, forse quelle necessarie. E l'assessore Giancarlo Boglietti: «rinnova la mini isola pedonale in via Ferraris»

L'ex corridore ricorda il cinque volte campione del mondo morto l'altro giorno Fabbri: io e Fangio, grandi amici

«Veniva sovente a trovarmi, anche perché amava le specialità della cucina vercellese». Gli sarebbe piaciuto guidare in gara una Formula 1 di oggi e avrebbe stupito perché era il più grande di tutti»



Andrea Fabbri (in piedi a sinistra) con Manuel Fangio e, in auto, Froilan Gonzales

VERCELLI. La morte di Juan Manuel Fangio ha colpito poco anche gli amanti dell'automobilismo vercellese. Il cinque volte campione del mondo scomparso l'altro giorno è stato molto volte a Vercelli, ospite di Andrea Fabbri, rappresentante automobilistico, corridore e giudice.

«Fangio è venuto a trovarmi - dice Fabbri - come parecchi altri famosi campioni. Una sua visita è stata compiuta addirittura Froilan Gonzales, il fuoriclasse brasiliano, grande avversario ed amico».

Continua Fabbri: «Con Fangio l'amicizia si era cementata sin dalle sue prime gare. E anche se era sovente assente dall'Italia per lungo tempo, eravamo costantemente in contatto. Si fermava volentieri da me, non soltanto per i buoni rapporti che ci legavano, ma anche perché gustava con molto piacere le specialità della cucina vercellese».

Era un uomo gentile, educato, che parlava un po' negli stili degli argentini, a bassa voce.

Elegante e compassato, suo discorrere - precisa Fabbri - invece era piacevolissimo. Svariate gli argomenti. Naturalmente era agguerritissimo sul mondo motori ed aveva grande stima nei confronti di coloro che gareggiavano ai suoi tempi e di quelli che sono venuti dopo.

Un campione che non si lasciava dalla ribalta: «Cercavo di sfuggire la pubblicità, anche se solo pronunciare il suo nome ricordava gli entusiasmi degli amanti delle corse automobilistiche in Argentina - un nazionale. Aveva seguito, anche per ragioni di lavoro, l'evolversi del Gran premio. Le macchine da corsa, mostri rispetto a quelli sui quali correavamo, l'avevamo - suo ammiratore. Mi ripeteva spesso che non gli avrebbe dispiaciuto poter guidare in una di queste Formula 1. E sicuramente in pista, avrebbe stupito ancora oggi perché il grande campione rimane tale anche il passare degli anni».

[f. i.]

Giostra benefica Offerte Admo stasera al Luna park

VERCELLI. Ancora una volta Ugo Guarni, proprietario della giostra Ufo al Luna park di corso Bormida, è protagonista di un'iniziativa benefica. Tutto il suo ricavato di sera sarà devoluto a favore dell'Admo, l'associazione donatori di midollo asseo, che fa capo al primario del trasfusione, Maria Rocella Conti. L'idea della campagna per l'Admo è l'ultima di una serie di iniziative di generosità, Guarni ha abituato la città. Per divertire per un giorno i bambini del Ruanda e raccogliere fondi per gli alluvionati piemontesi, è stata una gara di solidarietà che ha sempre visto protagonisti Guarni e la sua giostra.

Ora Ugo Guarni è stato aiutato anche dal gruppo giovani del Luna park, che distribuiscono ogni visitatore un volantino con le cose da sapere sull'associazione. «Formati un momento, c'è bisogno di te» legge sul foglietto: stasera tocca ai vercellesi votare per una buona causa sull'Ufo.

[r. m.]

Prodotto esaurito Borsa risi quotazione

VERCELLI. A due settimane dalla solita chiusura estiva d'agosto, ieri mattina la riunione della Borsa risi è stata caratterizzata dall'assenza di scambi, perché il prodotto da commercializzare è ormai esaurito: al «fixing» di mezzogiorno i componenti della commissione incaricata di stabilire i prezzi non hanno potuto fare altro che prendere atto.

Sia per i risi che per i lavorati, quindi, non vi sono state quotazioni con l'unica eccezione dei Thibonnet, che hanno peraltro confermato i prezzi della settimana precedente. Nel paraboloid, invece, è stato registrato un aumento di 20 lire per chilo nei Medio e nei Lungo. Per i risi, quindi, i vari Thibonnet ha spuntato un minimo di 20 lire e un massimo di 933 lire per chilogrammo mentre per i lavorati la quotazione conclusiva è stata rispettivamente di 1710 e di 1710. Nel paraboloid i Medio sono stati quotati 1740-1800, i Lungo 1750-1820 e 1810-1870 i Thibonnet.

[w. ca.]

IL GIORNALE

Il manuale anti-Aids è distribuito all'Usi

Nel ringraziarvi per l'articolo «E noi le anti-Aids in scienza per la gioventù», pubblicato domenica 12 luglio, segnaliamo che il manuale «Il contatto di due brufoli e contagioso» è disponibile gratuitamente presso i Servizi di Igiene Pubblica di Biella, in via Don Surzo 20, e di Cossato, in via Maffei 59. Ciò per rispondere a coloro che mi hanno telefonato dopo la pubblicazione dell'articolo, chiedendo dove si potesse comperare il manuale. Non avendolo in libreria, la pubblicazione è indicata per ragazzi e ragazze dai 15 ai 22 anni.

Giovanni Ara, medico Usi Biella

Aria irrespirabile per la rostitiera

Abitiamo in via dei Mercati e vogliamo segnalare una situazione che sta creando una forte disagio nella zona. Qualche settimana fa, è stata inaugurata una rosticceria e i fumi che ne escono rendono l'aria pesante.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0181) 213.000 Croce Rossa. Cigliana: (0181) 44.800; Gattinara: (0181) 44.800; (0181) 92.01; Trino: (0181) 92.01; Biella: (0181) 20.100-20.101; Borgosesia: (0181) 26.333; Cavaglio: (0181) 822.129; Vercelli: (0181) 841.122. Volontari Soccorso Grignasco: (0181) 419.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (telefono 0181) 583.333; amb. telefono (0181) 217.000; Gattinara: (0181) 822.244; Santhià: (0181) 920.211; Biella: (0181) 350.33.13.

GUARDIA

Vercelli: (0181) 255.050; Arborio: (0181) 86.384; Biella: (0181) 30.848; Borgosesia: (0181) 26.513; Cavaglio: (0181) 96.470; Gattinara: (0181) 822.524; Gosselo: (0181) 922.801; Grignasco: (0181) 442.655; Gattinara: (0181) 822.524; Santhià: (0181) 929.200; Trino: (0181) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 e battenti aperti: 12.30-15 e 20-9) le farmacie di viale Garibaldi 75, tel. 257.765. Il turno principale è Nando Bazzani, via Pietro Mocca 8, tel. 23.02.071; turno sussidiario: Farmacia Gamberova, via Italia 61, tel. (0181) 822.129; Farmacia di viale Garibaldi 75, tel. (0181) 822.129. Il turno principale della farmacia è 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di urgenza.

Per il Comune di provincia, le farmacie svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: Dr. Paolo Lorenzini, piazza Italia 21, tel. (0181) 833.235.

Valduggia: Dr. Paolo Ferreri, via XIV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0181) 47.138.

Vercelli: Farmacia S. Maria, piazza Calderini 8, tel. (0181) 51.183.

Biella (Chivazzano): Dr. Giovanni Ravelli, via Garibaldi 8, tel. (0181) 30.857.

Montedison: Dr. Federico Bazzani, via Roma 14, tel. (0181) 666.250.

Indalo: Dr. Placido Rabbiosi, via L. Biondi 100, tel. (0181) 253.60.73.

Santhià: Dr. Oreste Grazzini Corbelli, via Bartolomeo Sella 8, tel. (0181) 705.194.

Brunengo: Dr. Eusebio Babbè, via Garibaldi 10, tel. (0181) 829.585.

STATO CIVILE

GLI INCONTRI DEL ROTARY VERCELLI
Il Rotary Club Vercelli Sott'Andrea si riunirà alle 19, al Circolo ricreativo di via Ferraris, per un incontro non conviviale. Martedì 21 luglio, invece, al Mado Hotel di piazza Medaglie d'oro, durante una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli, il dottor Fabio Tagliata, tratterà le novità discusse ed approvate durante l'ultimo consiglio legislativo.

BIELLA
MORTI. Carlo Sella, 57 anni, pensionato; Eugenio De Conto, 82 anni, pensionato.

VIGLIANO
NATI. Giacomo Sappino, Alessandro Beggiani, Andrea Sella, Silvano Andrea Negro Pel.

ZUMAGLIA
MORTI. Nicola Antonio Rasia, 89 anni, pensionato; Franca Sella, 89 anni, casalinga.

Presidente. Il Giunta camerale ed il Presidente della Camera di Commercio di Vercelli partecipano al giorno della morte per l'annullamento scorporo del.

dr. Vittorio Mezzarino
apprezzato e stimato dirigente dell'ente camerale vercellese.

Vercelli, 18 luglio 1995

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITÀ DI CLUB
Gli incontri del Rotary Vercelli
Il Rotary Club Vercelli Sott'Andrea si riunirà alle 19, al Circolo ricreativo di via Ferraris, per un incontro non conviviale. Martedì 21 luglio, invece, al Mado Hotel di piazza Medaglie d'oro, durante una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli, il dottor Fabio Tagliata, tratterà le novità discusse ed approvate durante l'ultimo consiglio legislativo.

FESTA PATRONALE
Tra gastronomia e pittura
La Famija sanghermanesa ha organizzato la festa patronale dal 29 al 31 luglio. S'inizierà venerdì della prossima settimana, alle 21, con l'inaugurazione della mostra di pittura dal titolo «Pennelli sanghermanesi», collettiva di opere di artisti locali. Alle 12.30 di sabato torrà il tradizionale pranzo dagli anziani, mentre il padiglione gastronomico aprirà alle 19.30 dello stesso giorno. Tra le proposte i piatti tipici: antipasti misti, pesci in carpione, pasta asciutta, panissa, grigliate di

carne, asino con polenta e soppa in un'unità.

PELLERINAGGI

A Lourdes, organizza Stat
L'agenzia Stat ha organizzato pellegrinaggio a Lourdes in autopulmini. Il viaggio si svolgerà da venerdì 21 a lunedì 24 luglio. La partenza è prevista a Borgosesia, Gattinara, Biella, Cossato, Trino e Santhià. Le prenotazioni si ricevono alla Stat Viaggi di Biella e Vercelli. Telefono 0181.217.711. A Lourdes la pensione completa sarà in un hotel a stelle.

«Stravercelli» per l'Anfas

È in programma venerdì la terza edizione della «Stravercelli», organizzata dai Giovani del Nord. Il giro vi si inizierà alle 20.30. La quota iscrizione alla gara (5.000) verranno devolute all'Anfas, per contribuire alla ristrutturazione di Cascina Lavino. La sottoscrizione è aperta anche a chi non parteciperà alla gara.

C'è grande attesa per la visita dell'assessore regionale alla Sanità Varallo aspetta D'Ambrosio

Soddisfazione a metà per l'esito del vertice ■ Palazzo Lascaris. Il Comitato: prendiamo atto che l'ospedale è ancora aperto, e questo è importante. La petizione è ■ 20 mila firme

VARALLO. Non sanno essere soddisfatti i cittadini di Varallo, dopo l'incontro tenuto lunedì mattina in Regione fra l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, amministratore provinciale e comunali e rappresentanti del comitato di difesa del Santissimo Trinità. È stato un incontro per certi versi interlocutorio, dal quale sono emerse poche certezze sul futuro della struttura. E d'altronde non poteva essere diversamente, tenendo conto che l'assessore regionale si è insediato appena due settimane fa e non ha ancora potuto prendere piena conoscenza della situazione.

I risultati dell'incontro in Regione sono stati oggetto di una riunione provinciale tenutasi ieri. Il vicepresidente della Provincia di Vercelli, Norberto Julini, e l'assessore Giorgio Orsola hanno relazione al presidente Gilberto Valeri e ai capigruppo sugli esiti del vertice.

Allo stesso modo, il sindaco di Varallo, i rappresentanti del comitato di difesa dell'ospedale hanno lunedì sera in cittadina al centro Sottoriva. Ed è in questo ambito che la gente si è trovata spaziatrice: per il mantenimento in funzione della struttura e dei reparti attuali, e per i delusi per la mancanza di promesse sulla riapertura di neurologia, sull'istituzione del primario di medicina e sull'eventualità di creare in valle un'appendice



Non si interrompe il picchettaggio della popolazione davanti all'ospedale «Santissima Trinità» anche dopo le notizie incoraggianti da Torino

(Foto M. M. M.)

Azienda sanitaria?

Nella parola della presidente del comitato, Lucia Ferraris, del prete don Ercole Scolaro, di Silvio Giubertoni, è emersa la consapevolezza che l'ospedale è stato salvato: «La data del 17 luglio doveva essere quella di chiusura del presidio, e siamo qui a parlare del suo futuro», ha detto la comunicazione accolta dagli applausi pubblici. Questa notazione positiva, unitamente alla promessa dell'assessore che nulla sarà modificato o modificato solo al completamento del programma di riorganizzazione, è stata

pensata dai risvolti negativi: praticato il «no» alla deroga sulla legge dei 120 posti letto che è alla base delle proposte di riduzione della struttura.

Uno spiraglio potrebbe aprirsi per la riapertura: sfumata l'eventualità della riapertura del reparto, si porrebbe la possibilità di creare un cosiddetto «modulo neurologico».

Le attese dei cittadini hanno ora una data precisa, quella di giovedì 27, quando l'assessore regionale alla Sanità sarà in visita a Varallo. In quell'occasione D'Ambrosio si incontrerà con l'amministrazione comu-

nale, con i sindaci varesini, con il direttivo del comitato, per definire il quadro della situazione.

Proseguono le iniziative del comitato di difesa: continua il picchettaggio dell'ospedale, giunto al ventosimo giorno di attuazione, raccolta firme, superata quota ventimila, altre forme di protesta in fase di programmazione. Intanto si sta ristabilendo Gianluca Buonanno, dopo lo sciopero dalle famo con relativi ricoveri all'ospedale.

Quadrilli

A Varallo

Sei denunce per rissa in discoteca

VARALLO. ■ giovani sono stati denunciati a piede libero alla magistratura in quanto responsabili di sei denunce per rissa avvenute in una discoteca varesina. Per sedare il violento alterco, dovute intervenire alcune pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Varallo che hanno potuto occupare i contendenti riportando alla calma gli animi surriscaldati.

Il fatto è verificatosi all'interno dell'«Elgios», discoteca che ha sede in frazione Balangora di Varallo: la rissa, divampata per futili motivi (qualche spintono senza scuse, qualche parola di troppo), è poi proseguita all'esterno. I locali con conseguente fischia «munka» lievi per i coinvolti, meditati per contenzioni ed escoriazioni.

Ma l'episodio ha appunto avuto lo strascico giudiziario con la denuncia che ha interessato Giacomo e Maurizio Privitera, fratelli di 24 anni residenti a Milano, e abitanti a Pray, sul cui conto gravano già precedenti per reati comuni, e altri quattro giovani di cui non sono state rese note le generalità complete in quanto incensurati. Sono G.B. 23 anni, di Borgosesia, G.A. 18 anni, di Varallo, M.P. 18 anni di Borgosesia, e un diciassettenne, G.Z., di Pray, quest'ultimo deferito al Tribunale dei minori di Torino. Le denunce all'autorità giudiziaria si riferiscono al reato di rissa.

(p. q.)

VERCELLI

Convegno per i commercianti sul «concordato»

Domani sera, alle 21, nei locali dell'Associazione commercianti, nella galleria Verdi, due esperti, Gianni Flori e Giuseppe Morzani, illustreranno il nuovo provvedimento ■ condono fiscale, denominato «concordato con adesione». Il convegno è organizzato con il patrocinio della Biverbanca. (d. b.)

VERCELLI

Coraggio per la scomparsa di Vittorio Mazzarino

Sono stati celebrati l'altra mattina in forma civile i funerali di Vittorio Mazzarino, l'alto funzionario della locale Camera di Commercio scomparso in seguito ad una malattia. Aveva da poco compiuto i 69 anni; ha lasciato la moglie Andreina, i figli Giuseppe e Giacomo ed i fratelli Donato, Francesco e Vittorio. Di formazione umanistica aveva frequentato il Liceo classico di cui era laureato giovanissimo e poco dopo era entrato alla Camera di Commercio dove aveva percorso tutte le tappe di una bella carriera di funzionario stimato ed apprezzato da colleghi ed amministratori: la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto tra i tanti amici e conoscenti. (w. ca.)

SCOPELLO

La Forestale ha festeggiato il patrono

Alla presenza della massima autorità provinciale, il prefetto Giampaolo Mandola, del vice questore e del comandante dei carabinieri, colonnello Lombardi, la Guardia forestale ha festeggiato a Scopello san Giovanni Gualberto, protettore del Corpo. (d. b.)

VERCELLI

Convocato domani il Consiglio provinciale

Il presidente della provincia Gilberto Valeri ha convocato il consiglio, in seduta straordinaria, per domani, alle 14.30. All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, la deliberazione di due mutui per lavori di manutenzione delle strade provinciali, per un totale di 760 milioni, e la divisione dei fondi di bilancio tra Vercelli e la Provincia di Biella. (d. b.)

BRUSNENGO

La preside Fangazio trasferita a Coggiola

Con l'inizio del prossimo anno scolastico alcune scuole della provincia cambieranno preside. A Vercelli, alla scuola media Avogadro, arriverà, trasferita da Villava, Piercarlo Ferraris, che sostituirà il preside Ottino, in pensione: dal primo settembre, Lidia Fangazio è stata trasferita da Brusnengo a Coggiola. Infine alla superiore, il preside Emilio Lonetti passerà dal Classico di Varallo allo Scientifico di Nizza Monferrato, mentre Luigi Ciccolini dall'Istituto alberghiero di Varallo a quello di Strada. (d. b.)

Allo Scientifico di Biella record di diplomi a pieni voti; tutti gli esiti dell'Ipsia Maturità, dieci en plein al liceo

Il «Ferraris» è stato la prima scuola della nuova provincia ad espore i risultati, ma la commissione non ha assegnato alcun «sessanta». Ieri Vercelli pronti anche i tabelloni del classico «Lagrangia»

BIELLA. Il primo istituto biellese a pubblicare i risultati della maturità è stato l'Ipsia «Ferraris», seguita dal Liceo scientifico. Nessun «sessanta» nella prima scuola (il voto più alto è un 54), e punteggi non altissimi pure al liceo, dove però dieci studenti si sono diplomati col massimo dei voti. A Vercelli, invece, ieri è stato il Liceo classico «Lagrangia» ad esporre i tabelloni: la domani anche «La Stampa» pubblicherà gli esiti dell'esame di maturità del «Ferraris» di Cicerone. Entro fine settimana tutte le commissioni d'esame dovrebbero concludere il loro lavoro, ma ecco intanto, tutti i risultati dell'Ipsia e quelli delle prime tre sezioni dello Scientifico di Biella.

● Istituto professionale «Gallio Ferraris» di Biella.

Tecnici elettronici.

Sezione A. Stefano Ferro 44/60, Federico Figunda 44, Gianluca Furini 39, Patrick Giusti 43, Simone Guidetti 42, Fabio Marretti 39, Mirko Monari 41, Davide Mondadori 41, Lorenzo Nob 39, Massimo Piccini

39, Enrico Salami 40, Sergio Testore 38, Massimo Valleri 43. Sezione B. Christian Domenichin 43/60, Stefano Farina 40, Cristian Laurenti 40, Fabio Monari 54, Simona Pasquodibiscaglia 54, Davide Regis 40, Piergiorgio Rindler 48, Pierluigi Sclapparelli 48.

Tecnici meccanici.

Sezione A. Davide Baronzelli 43/60, Daniele Beltrami 47, Gabriele Benvenuto 36, Mirko Bulfon 45, Mirco Catto 41, Stefano Crocero 45, Daniele Laddogna 41, Gabriele Lombardo 39, Rudy 46, Fulvio Rinaldi 43, Fabio Ravetto 47, Gianluca Valerio 37, Daniele Valz Blin 43.

Sezione B. Daniele Arcari 39/60, Fabio Avanzi 45, Cristiano Barin 41, Massimiliano Bortoso 40, Paolo Cantele 45, Luca Forno 46, Andrea Garzera 40, Luca Mosca 54, Valtor Pozzo 45, Simona Sartori 45, Andrea Selva Bonino 41, Carlo Silvestri 38.

● Liceo scientifico «Avogadro» di Biella.

Quinta A. Elisa Barbara 43/60, Elisa Bellocchio 47, Eleonora Ciani 45, Alberto Carino 53, Chiara Coppasso Rochet 42, Simone Donati 55, Laura 43/60, Favaro 44, Vittorio Pizzotti 44, Chiara Girelli 44, Girelli 46, Alessandro Pignolo 47, Massimo Servo 53, Paolo Vercellotti 55.

Quinta B. Francesca Ajmone Marsan 45/60, Andrea Nicola Baravalle 45, Corrado Bocca 45, Alessia Bologna 42, Massimiliano Cagnin 52, Corrado Ceruti 39, Anna Dellamontà 43, Matteo De Troia 47, Nadia Farruggio 42, Alessandra Francini 46, Roberto Gambarara 42, Davide Ghisio 33, Lorenzo Gulino 48, Stefano Maggini 44, Caterina Musia 52, Valentina Mazzola 42, Antonello Morabito 44, Marco Pavoncelli 45, Alberto Prospero 40, Matteo Quaranta 50, Riccardo Riva 47, Andrea Rivetti 42, Luigi Rossi 60, Alberto Sollazzi 45, Nicoletta Stello 55, Nadir Tonello 46.

Quinta C. Lisa Alberta 49/60, Corrado Bocca 51, Silvio Bargeiro 36, Claudio Bevilacqua 44, Francesco Biglia 42, Alessandra Cossa 49, Francesco Fornara 52, Simona Garibaldi 54, Luca Guardamagna 53, Andrea Liatti 60, Elisa Macchia 54, Claudia Meazza 46, Valeria Monteleone 47, Maria Francesca Piemontese 45, Valeria Quaregnoli 40, Daniela Rossi 56, Isabella Rota Zucagnoli 42, Annalisa Tiboldo 42.

(p. g.)

QUELLI DEL 60

I superbravi dell'Agrario leggono Hesse e Bobbio



Da sinistra due tre studenti super dell'Agrario Monkele Rosa e Fabrizio Bramide

SONO diversi come il sole e la luna, ma entrambi hanno quel tocco ■ genialità ■ più, che ha consentito loro di figurare tra i magnifici 60 quest'anno. Uno è Monkele Rosa, 19 anni, di Vercelli, è trovero e spassimista. L'altro, Fabrizio Bramide, 18 anni, di Villanova Monferrato, giovane e sorridente, attende ■ fiducia ■ il proprio futuro.

Tutti e due hanno frequentato ■ successo ■ l'Agrario di Vercelli, ed ■ maturi ■ ed ■ bro ■ dell'istituto che ■ tutto ne ■ ho totalizzati tre ■ 35. Il terzo, Luca Guerrini, 19 anni, di Salussola, uno dei ■ lezionati ■ nelle nazionali junior di calcio, è già partito per le vacanze.

Monkele invece per ora di ferie ■ vuole sentir parlare. Andrà più tardi ■ nonni ■ in Abruzzo, ma adesso la sua prima preoccupazione ■ quella ■ trovarsi un lavoro. «La mia ■ dice ■ non è una famiglia ricca. Mio papà ■ è bracciante ■ ed io sono il primo di quattro fratelli. Non so nemmeno se andrò all'università».

■ probabilmente ■ renderlo ■ indeciso ■ è tanto la questione economica, quanto una sorta di «stanchezza» esistenziale e di sfiducia verso il mondo intero. Dice che ■ rifarebbe più l'Agrario perché ha scoperto, con l'aiuto ■ dei ■ professori, di essere portato per la matematica. ■ tema ■ ha parlato della solitudine nella ■ moderna. Gli piace leggere e in questi giorni, sul

comodino da notte, ha i libri di Hermann Hesse. Non ■ le discoteche perché sono troppo frastuono, ■ in compenso considera mitica la musica degli anni Sessanta e Settanta. Un ragazzo interessante e colto. Il nuovo volto dei giovani doc del Duemila. Il minimo che ci si aspetta da lui ■ che ■ iscriva all'università. Lo farà? «Me lo chiedono tutti ■ ammette ■ soprattutto i miei genitori che ci terrebbero molto. Mi piacerebbe frequentare l'ingegneria ■ penserei, però non adesso».

Fabrizio Bramide ■ decisamente meno «complicato», ■ altrettanto bravo. Anche lui ha svolto il primo tema sui giovani, ma ha parlato della sua famiglia. «E dire ■ che in prima Agrario ■ stato rimandato ■ inglese». Ora invece ■ il fiore all'occhiello dell'istituto. E' figlio unico, gioca a pallavolo ■ una squadra di Casale, neopromossa in D, e rifarebbe ad occhi chiusi la stessa scuola. «Fin da piccolo ■ racconta ■ mi piacevano gli animali. Prima pensavo di fare il veterinario, poi ho scoperto che preferivo allavari piuttosto che curarli. A settembre ■ iscriverò a Scienze Agrarie o ad Ingegneria ambientale. Il suo futuro lo immagina ■ no, ■ lo si capisce dal sorriso che gli illumina gli occhi, e impegnato nella salvaguardia della natura. Intanto ■ concerti ■ Vasco Rossi, il suo cantante preferito, e legge i saggi di Norberto Bobbio.

Donata Bolosai

SCOOPE
Il gioco più indiscreto dell'estate. E anche la pagina di enigmi.

CHI SI È MORTO IL GIORNO.
E RICORDATE: SCOOPE, IL GIOCO PIÙ INDISCRETO DELL'ESTATE. E ANCHE LA PAGINA DI ENIGMI ED ENIGMI.

TRIBUNALE DI BIELLA

Avviso

FALLIMENTO NORDPLAST SRL

Sabato 19 luglio '95, alle ore 10 in Desana (VC) str. Statale 62/68, l'Istituto Vendite Giudiziarie ■ Novara provvederà alla vendita delle seguenti attività inventariate: Macchine e attrezzature allo stampaggio ■ Stampi per costruzione serbatoi in ■ foratura e plastica ■ Mezzi ■ sollevamento fra cui: mulino, gru, traspaletta, ecc. ■ Mobili ■ attrezzature ufficio ■ Materie Prime ■ Prodotti finiti ■ semilavorati. Partenza asta L. 27.285.000. Per maggiori informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - tel. (0321) 628678.

IL GIALLO DELL'ESTATE

COLPO FATALE AL PREZZO

CORRE TRA LA FOLLA. QUALCUNO HA ABBATTUTO IL PREZZO.

TAILLEURS IN LINO 125.000
265.000

ABBIGLIAMENTO VESTIFRANCHI

Appuntamenti
LA STAMPA
ogni martedì
tutto come
ogni mercoledì
tutto scienze
ogni venerdì
tutto dove

A Sandigliano il furioso incendio sarebbe partito dall'impianto elettrico

Un corto circuito, ed è l'inferno

L'allarme alle 21: in pochi minuti le fiamme hanno avvolto 8 mila metri quadrati di magazzino dove erano stipate le balle di poliestere. Una notte di duro lavoro per i vigili del fuoco e i volontari



I soccorsi agli operai della Sinterama Tespiana intossicati dall'acido fumo che si levava notte nei magazzini in fiamme e i vigili del fuoco al lavoro (P. MONTI)



SANDIGLIANO. Daruni per i biellesi, è una colonna di fumo che, a notte fonda, si levava sinistramente dai magazzini della Sinterama Tespiana, il cui magazzino è stato devastato da uno degli incendi più impressionanti degli ultimi tempi.

Le squadre dei pompieri, dopo una notte d'inferno, hanno lavorato fino a notte per spegnere gli ultimi focolai: per darli il cambio, sono accorsi uomini del Comando provinciale di Vercelli e del distaccamento di Ponzzone.

Le fiamme, l'altra notte, sarebbero divampate a un guasto all'impianto elettrico. Diceva l'unico impiegato: «Quando è esplosa l'incendio, i dirigenti della ditta erano qui, negli uffici: improvvisamente è mancata la luce, e quando sono usciti a vedere che cosa era successo, il rogo stava già divorando il magazzino».

Anche i vigili del fuoco di Vercelli confermano: «Non abbiamo ancora certezze, ma l'ipotesi del corto circuito è plausibile», dice il vice comandante Guarnieri. Ovviamente, sull'accaduto è stata aperta un'indagine.

Come s'è detto, il fuoco ha devastato solo una parte dell'azienda: quella che si affaccia sulla statale per Santhià, e dove erano custodite le balle di poliestere pronte per la consegna. «Un'area di 8 mila metri quadrati», spiegano in azienda, «vicina alla quale si trovano i macchinari per la ricottatura».

Parte di questi ultimi è stata danneggiata. Nulla s'è salvato, invece, dalle balle di prodotto finito, che proprio ieri mattina dovevano essere ritirate da alcuni autotreni.

Lapidario il commento di Paolo Piana, 45 anni, amministratore delegato della Sinterama (di cui è titolare insieme a Emilio Falcoi): «Siamo ancora lavorando...», ha detto ieri al telefono. «So che è vero che i danni sono enormi (ufficialmente si parla di 7 miliardi, an-

che la stima è provvisoria), altrettanto certo che la parte produttiva dello stabilimento di Sandigliano è stata intatta. Lo fanno notare soprattutto sindacalisti e imprenditori. Dicevano alla Camera del lavoro di Biella: «Visto che il rogo ha interessato solo il magazzino dei filati, la Sinterama è in grado di continuare a lavorare come prima. E questa è una mossa molto importante».

Intanto questa mattina, all'Uilb, è in programma un'assemblea dei rappresentanti dei lavoratori, durante il quale gli industriali comunicheranno ufficialmente al sindacato l'entità dei danni e prospettive per il futuro.

E' stata una notte drammatica, quella trascorsa dai vigili del fuoco e dagli stessi operai

della ditta, che hanno aiutato i pompieri a domare le fiamme.

L'allarme, l'altra sera, è scattato alle 21: alle squadre di soccorso (arrivate anche da altre province) si sono precipitati alla Tespiana gli abitanti di Sandigliano, e - soprattutto - molti operai impiegati. Sentivano scoppiare tremendi fuochi e un testimone: erano le balle di acrilica che esplode-

vano. Inoltre lingue di fuoco, altissime, hanno richiamato gente anche dai paesi vicini. Il lavoro dei vigili, all'inizio, è stato faticosissimo: di riuscire a dominare l'inferno di fuoco, c'è stato qualche problema per gli approvvigionamenti d'acqua. Un paio di volontari, che stavano dando manforte ai pompieri, sono sentiti male per le esalazioni dell'incendio, e sono stati soccorsi da un'ambulanza. Sul posto, a tarda sera, s'è radunata una piccola folla, che ha seguito con apprensione l'opera dei vigili del fuoco.

Ancora questa mattina, a Sandigliano, una colonna di fumo denso, alta quasi 30 metri, si levava dall'edificio in mattoni della Sinterama Tespiana. In cortile, veduta impressionante: del magazzino filati restavano solo i muri esterni, solcati da crepe. All'interno un cumulo di cenere, e più nessuna traccia di tetto.

Moltissimi curiosi, anche a ri, parcheggiavano le auto sul ciglio della statale per andare a vedere da vicino il luogo del disastro, e ciò ha causato qualche rallentamento del traffico. Formi lungo la strada anche alcuni Tir, andati probabilmente alla Tespiana per caricare le balle di poliestere. Quelle che fuoco s'è portato via.

Giuseppe Buffa



La Sinterama Tespiana vista dall'ingresso principale lungo la statale per Santhià

UN FANTOMA DA TRE MILIARDI

SANDIGLIANO. La Sinterama-Tespiana è uno dei gruppi più importanti del Biellese, un colosso che fattura duecento miliardi. Si tratta di un'azienda solida, l'unica nel Biellese che, a differenza delle industrie lanierie tradizionali, ha esclusivamente orientato la produzione sulle fibre sintetiche.

Lo stabilimento è infatti specializzato nella produzione di filato testurizzato in poliestere, un materiale versatile, dalle caratteristiche particolari e dal quale si può ottenere una vasta gamma di prodotti che vanno dalla maglieria fino alla

A Sandigliano la lavorazione del filato segue un ciclo completo.

Attualmente il gruppo Sinterama-Tespiana conta complessivamente seicento dipendenti, distribuiti in cinque diversi stabilimenti: quello sulla statale Trossi, uno a Crivigliano, altri tre fuori regione: a Treviglio, a Macclodio (in provincia di Brescia) e a Sant'Angelo Lodigiano.

Si tratta come detto di un pool aziendale leader nel settore del poliestere, che detiene il 5 per cento della produzione europea ed il 10 per cento quella italiana. (p.g.)

Tespiana, terribile sorte

Distrutta dall'alluvione nel '68 e dalle fiamme (dolo) nell'80

BIELLA. La furia degli elementi è un'oscura presenza nella storia di Tespiana. Prima l'acqua, poi il fuoco hanno ripetutamente distrutto l'azienda biellese quando ancora la fusione con la Sinterama Piana era lontana.

Il primo anno dello stabilimento famiglia Piana è il 1958. Una data terribile per tutta l'industria biellese: è infatti l'anno dell'alluvione e la Tespiana, che ha sede nella valle di Mosso, è completamente distrutta. Ma la caparbia imprenditoria biellese fa sì che la Tespiana, come tante altre fabbriche della vallata, risorge.

Dopo l'acqua è in agguato il fuoco. Per ben tre volte le fiamme divampano nello stabilimento: più tardi la polizia arresterà il piromane, un dipendente. Il primo incendio risale alla notte del 21 ottobre 1980 e dall'umano rogo si salvano soltanto gli uffici.

L'imprenditore Lino Piana, padre di Paolo, ora alla guida del gruppo, si rimbecca nuovamente le maniche come aveva fatto dopo l'alluvione e avvisò

subito la ricostruzione dello stabilimento. La forzosa inattività coinvolge la maggior parte dei dipendenti: vengono messi in cassa integrazione. In attesa della nuova sede, i Piana affittano un capannone a Vegliò e vi trasferiscono la produzione e una parte delle maestranze.

Anche la sede fortuna viene distrutta dalle fiamme levante nel luglio dell'82. La costruzione del nuovo stabilimento è però in fase avanzata e l'ennesima disavventura viene superata quindi con minori disagi. Intanto la Tespiana si trasferisce e il nuovo stabilimento viene dotato di sofisticate apparecchiature d'allarme. In particolare contro gli incendi. Un investimento che si rivelerà providenziale quando, nell'84, i Piana devono affrontare le conseguenze di un terzo incendio, che provoca però danni limitati.

A questo punto scattano le indagini della polizia e, sorpresa, si scopre che gli incendi partono dalla Tespiana, dipendente, un giovane persino stimato dai titolari. (r.b.)

Indagati vertici Anas
Viadotto crollato
udienza davanti al

BIELLA. Lo sciopero degli avvocati ha obbligato il gip Bernardini a rinviare ulteriormente l'udienza preliminare per il crollo del viadotto sul Cervo.

L'ardito ponte in cemento armato, travolto dall'alluvione del '92, è infatti costato una quindicina di avvisi di garanzia. In pratica sono finiti nel mirino della procura (ad avviare l'indagine erano stati i sostituti Ferrari e Panichelli, tutti i tecnici ed gli ingegneri dell'Anas) che, dall'anno della costruzione del viadotto, si sono avvicendati sulla poltrona di capo dipartimento.

La nuova udienza è stata fissata per il 22 novembre. Tutti gli indagati si difendono con un unico tesi dell'evento imprevedibile. Il ponte sul torrente Cervo crollato senza provocare feriti sarebbe cioè costruito osservando tutte le norme di sicurezza. (d.p.)

Collegati altri rioni
Bus urbano
il biglietto a 1500 lire

COSSATO. Costerà 1500 lire il biglietto del bus. Lo ha deciso il Consiglio comunale, convocato d'urgenza l'altra sera dopo che, in precedenza, era stato stabilito la tariffa di 1000 lire. Ma, come ha spiegato l'assessore Mosca, il prezzo di mille lire avrebbe impedito all'amministrazione di ottenere il previsto finanziamento regionale nel settembre e dicembre.

L'aumento del tagliando comunque compensato dalla validità: il biglietto per il pulmino navetta, che collegherà la zona mercato al resto della città, si potrà utilizzare ogni mercoledì mattina, senza limitazione di corsa. Viaggeranno gratuitamente gli invalidi ed i bambini di età inferiore ai 10 anni. E' stata deliberata anche l'estensione del servizio di trasporto alle frazioni periferiche di Cervo, Ronco, Luzzo, Baretto, Margherita, Spolina e Castellengo. (r.s.)

Da domani sera
Musica e dibattiti
alla Festa di Rifondazione

CANDELO. Musica, moda e anche un po' di politica sono gli ingredienti principali della Festa Rossa, la manifestazione promossa da Rifondazione comunista che si terrà nel piazzale delle scuole elementari da domani a lunedì 24.

Il via dei festeggiamenti è fissato alle 19,30. Alle 21 in programma la sfilata di moda, appuntamento che si ripete ogni anno e che ha ricevuto il sostegno e i favori del pubblico. Il cartellone prevede serate dappanzi per venerdì e sabato. Domenica alle 12,30 il pranzo libero, mentre nel pomeriggio sarà protagonista la politica. Alle 16,30 si svolgerà infatti il dibattito pubblico con tema «Centro-sinistra: quali prospettive», a cui parteciperanno Silvio Bellotti (Rifondazione), Alessio Cossavella (vardi), Claudio Regis (Lega Nord), Wilmer Ronzani (psdi) e Paolo Tavolacci (ppli). (g.co.)

IL GIALLO DELL'ESTATE

COLPO FATALE AL PREZZO

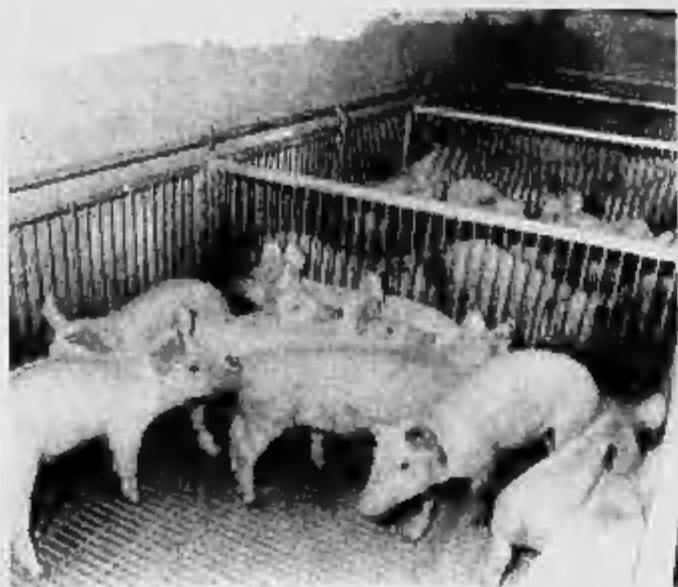
IL BRIVIDO
CORRE
TRA LA FOLLA.
QUALCUNO
HA ABBATTUTO
IL PREZZO.

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE
Uscita autostrada TO-MI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



In Piemonte un milione di suini, ma scarso è il settore di trasformazione

Rilancio degli insaccati suini piemontesi

Idea: valorizzare i salumi nostrani

CUNEO. In Piemonte si alleva un milione di suini, ma scarso è il settore di trasformazione. La maggior parte della carne finisce in altre regioni dove è stata creata produzioni di prestigio.

Per trovare una soluzione al problema della lavorazione della carne suina, è partita un'iniziativa promossa dalla Camera di commercio in collaborazione con le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali agricole, le cooperative e gli imprenditori. L'obiettivo è di riscoprire e valorizzare i prodotti dell'allevamento suinicolo restituendo loro una tipicità piemontese che si è appannata.

Spiega Gianfranco Perano, presidente dell'Associazione regionale produttori suini: «Il settore annuale della produzione suinicola piemontese è calcolata in quasi 600 miliardi.

Perché, ci siamo chiesti, non promuovere il buon salame piemontese a pasta grossa, il lardo e la pancetta, la salsiccia e le altre specialità che i nostri antenati hanno sempre saputo ricavare abilmente dalla lavorazione della carne di maiale?»

Dall'incontro di Cuneo è nata una commissione di cui fanno parte i sindacati agricoli, l'Asprosuini, l'Agripiemonte, l'Aspa, gli artigiani, i macellai, alcuni trasformatori.

In autunno saranno prese in esame le proposte operative: la prima è la costituzione di un Consorzio di tutela. A Cossano Belbo, per esempio, la cooperativa «Carni Valle Belbo» alleva suini e produce artigianalmente salumi di grande pregio che attendono soltanto di ricevere una valorizzazione.

Gianni De Matteis

Oggi la riunione delle organizzazioni italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche

Vertice a Bruxelles in difesa del riso

Riduzione dei prezzi d'intervento e delle superfici

VERCELLI. L'Europa del riso riunita a Bruxelles per difendere il settore dal progetto di riforma. Gli esponenti delle organizzazioni agricole italiane, francesi, spagnole, portoghesi e greche sono decise a costituire un fronte unico contro la ventilata proposta di tagli alla superficie e diminuzione di prezzo. Oggi nella capitale belga si svolgerà un vertice, al termine del quale sarà sottoscritto un documento comune da contrapporre alle linee programmatiche che la commissione per il «Progetto riso» ha anticipato. La scorsa settimana si è già svolto un «summit» ad Arles, in Francia, altra patria del riso, anche nel tentativo di rafforzare l'asse comune italo-francese. Ma i transalpini non si sono presentati: oggi, a Bruxelles, soprattutto i risicoltori italiani (che detengono la leadership della produzione dell'Unione europea), cercheranno di coagulare gli sforzi di tutti.

Il «Progetto riso», così come è stato formulato, prevede nei prossimi cinque anni una diminuzione progressiva del prezzo d'intervento e il taglio delle superfici. Provvedimenti che la commissione europea intende adottare per l'adeguamento del settore risicolo al regime già in atto per gli altri cereali, in applicazione degli accordi Gatt.

Ecco, in dettaglio, che cosa accadrebbe per la risicoltura italiana ed europea nei prossimi cinque anni. Innanzitutto la riduzione progressiva del prezzo d'intervento a partire dalla campagna '96-97 sino al 2000: passaggio da 351 Ecu alla tonnellata a 298,35. Una contrazione costante che - sottolinea gli addetti ai lavori - farà scendere i prezzi di un 15-20 per cento.

Un secondo aspetto, ed è

quello che maggiormente preoccupa i risicoltori, è l'introduzione della «Smgs» (superficie massima garantita comunitaria). Un giro di parole che equivale, per i più chiari, all'introduzione di regime di quote, proprio come è avvenuto per altri settori agricoli.

La «Smgs» dovrebbe entrare in vigore a partire dal '97 con un restringimento dell'area risicola europea che prenda come punto di riferimento gli anni 90-91-92, quando la superficie investita era inferiore a quella attuale.

Insomma, sostengono i risicoltori, una penalizzazione durissima in particolare per gli agricoltori italiani (soprattutto piemontesi) che negli ultimi tre anni hanno puntato parecchio sul cereale.

Gianfranco Quaglia



La commissione europea intende adeguare il settore risicolo al regime già in atto per gli altri cereali

Consorzi

Sbloccati i crediti

VERCELLI. È partita da Vercelli la richiesta dei Consorzi agrari che vantano crediti rilevanti (in totale 1350 miliardi) nei confronti dello Stato.

Sessantacinque dipendenti, 120 con l'indotto (agenzie e officine), il Consorzio agrario di Vercelli è uno dei pochi che, nonostante la crisi della Federconsorzi, sia riuscito a mantenersi in amministrazione ordinaria. E, solo nello scorso anno, il fatturato della cooperativa agricola vercellese ha toccato i 94 miliardi.

Ma, per problemi di liquidità bancaria, preoccupa il credito «congelato» di 26 miliardi che il Consorzio vercellese non riesce ad ottenere, malgrado il parere favorevole della Corte dei conti ed una sentenza del tribunale Civile di Roma.

Ma adesso questi soldi a Vercelli arriveranno. Lo ha annunciato il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Luigino Barberis, spiegando che un senatore comunista, Orlando, è riuscito a convincere la nona commissione del Senato, quella dell'agricoltura, a sbloccare la situazione per quanto riguarda Vercelli e gli altri Consorzi che vantano i crediti. E la conferma arriva anche dal senatore vercellese del Ccd, Gilberto Cornegna, che ha avuto assicurazioni in tal senso dallo stesso ministro dell'Agricoltura, Lucchetti. [w. ca.]

IN ITALIA

Taglio di 28 mila ettari

Secondo il «Progetto riso», osteggiato dai risicoltori, dal 1997 nell'area comunitaria non dovranno essere coltivati più di 367.018 ettari così suddivisi: 89.711 in Spagna, 20.550 in Francia, 15.101 in Grecia, 28.924 in Portogallo, 212.732 in Italia (attualmente la risaia italiana si estende su circa 240 mila ettari). Sono previste anche alcune integrazioni al reddito, stabilite per l'Italia in tre anni: da 114 Ecu a 335. Il mondo agricolo italiano ed europeo contesta il meccanismo di calcolo, in particolare la scelta degli anni sui quali calcolare i massimali di superficie. Un altro punto controverso: il prezzo d'intervento, che oltre a subire una riduzione, sarebbe soggetto a limitazioni di tempo (soltanto da maggio ad agosto). «Restrizioni inaccettabili» dice Eusebio Corriente, presidente dell'Ente nazionale risi, «per il nostro settore si delinea un quadro nero». Frattanto il mercato in Italia ha quasi esaurito le sue disponibilità. Ieri alla Borsa risi di Vercelli la mancanza di prodotto ha determinato l'assenza di scambi impedendo alle commissioni di fissare i prezzi delle varietà, nessuna delle quali è risultata quotata. Unica eccezione i Thailandi (Indica), che hanno confermato le quotazioni della settimana precedente, con un minimo di 897 lire il chilo e un massimo di 933 per i risi. [g. f. g.]

LA FRESCA ESTATE FORD

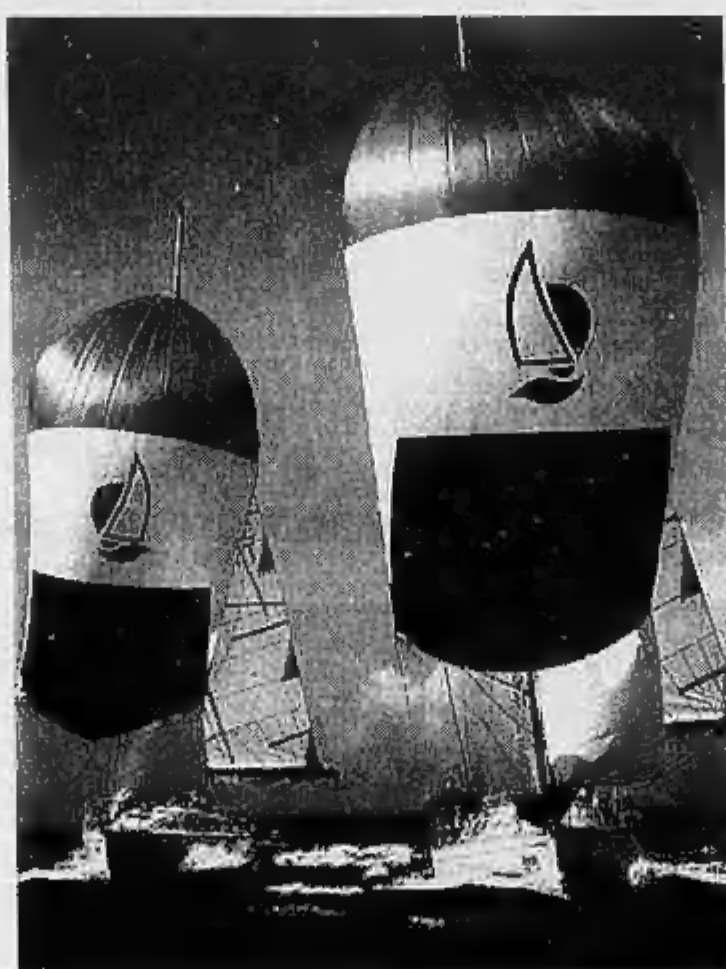


Fiesta Cayman Clima 1,3-3P

| | |
|---------------------|-----------------|
| Prezzo di Listino | L. 16.500.000 + |
| Climatizzatore | L. 2.000.000 + |
| Comfort Pack | L. 620.000 + |
| Airbag passeggero | L. 350.000 + |
| Sintolettore 200 3R | L. 525.000 = |

TOT. L. 19.995.000

L. 16.970.000
chiavi in mano



Fiesta Windsor Clima 1,3-3P

| | |
|---------------------|-----------------|
| Prezzo di Listino | L. 18.000.000 + |
| Climatizzatore | L. 2.000.000 + |
| Airbag passeggero | L. 350.000 + |
| Sintolettore 200 3R | L. 525.000 = |

TOT. L. 20.875.000

L. 17.970.000
chiavi in mano



QUALITÀ IN AZIONE

NUOVA ASSAUTO s.r.l.

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - TEL. 015/542947/8/9 - 2543000

Auto 2000 s.r.l.

C.SO 2 GIUGNO, 13 - SANTHIÀ (VC) - TEL. 0161/922258

La cantante Shocked questa sera è in concerto al Babylon di Ponderano

Michelle, vagabondo folk

La musicista del Texas, ribelle e girovaga, porta nel Biellese l'anticonformismo delle sue ballate «on the road». La accompagna un duo di chitarra e basso. Lo show alle 22

PONDERANO. Il suo vero nome è Marie Johnson, forse troppo anonimo per una sedicenne che decide, negli Anni Settanta, di ribellarsi a una rigida educazione mormona, impostata dalla madre, per raggiungere il padre musicista a Dallas (Dollar Bill Shocked) e poi iniziare a girare il mondo con la sua chitarra.

Michelle Shocked, nata nel '63 in Texas, cresciuta a Gilmer, è sulle scene musicali internazionali dall'84, e questa sera arriva nel Biellese, per la precisione sulla pedana del Babylon, dove alle 22 si esibirà in concerto accompagnata da altri musicisti «doci».

Al suo fianco ci saranno infatti Flacna O'Bronian alla chitarra e Peter O'Tool al basso, due degli Hothouse Flowers.

L'ospite della music-hall di Ponderano (che per combattere il caldo dei mesi estivi ha climatizzato la sala), è una folksinger girovaga «alla più classica tradizione americana, che ormai si è guadagnata l'ammirazione e la simpatia di pubblico e critica con canzoni sensibili, realistiche e con un atteggiamento di sincero anticonformismo».

La Shocked è stata in prima fila in manifestazioni pubbliche e movimenti ecologici. Altrettanto chiare sono le sue scelte musicali, che attingono dal country, dal blues e dal jazz, rifiutando gli abituali compromessi di mercato.

Al suo attivo ha già cinque realizzazioni discografiche: ha

firmato brani inediti (spesso non lontani dalla musica elettrica) di altissima qualità. E se con il primo suo lavoro, «If Love Was a Train», la Shocked ha conquistato un contratto con la Polygram, il secondo album, quello dedicato al folksinger texano Guy Clark, «Short Sharp Shocked», la causa invece qualche contrasto con la casa discografica, in quanto non solo la copertina ma le stesse canzoni in esso contenute parlano di fatti veri, battaglie avvenute fra giovani artisti e la polizia. Nell'album, infatti, la musicista insiste nel diffondere le sue convinzioni politiche: ciò che fa, del resto, durante i concerti e le interviste.

Con i tour dell'85, l'artista ha poi messo a punto i brani del nuovo cd: al giro di concerti ha preso parte più volte anche il padre, appunto il mandolinista «Dollar Bill Shocked».

Con le canzoni di «Kind Hearted Woman», in sua ultima fatica discografica, Michelle si prepara a calcare anche la musica musicale biellese. La protagonista, sul palco, è naturalmente lei, con la sua voce affascinante e la sua chitarra.

Questo è l'ultimo appuntamento «live» in calendario al Babylon, che dopo il concerto di oggi si concede una pausa per le ferie. Si riprende a settembre, con altre performance di alto livello artistico.

Paola Guabello



La folksinger Michelle Shocked questa sera è in concerto a Ponderano

Stasera chitarra

Quartetto di Asti a Villata

VERCELLI. Dopo il sontuoso vernissage nella chiesa di San Cristoforo, con l'Orchestra «Benvenuto Terzi», la ventitreesima «Vacanze chitarristiche», organizzata dalla Provincia di Vercelli e di Biella, offre un altro atteso concerto stasera (inizio alle 21,15, ingresso libero) della sala della Società operaia di mutuo soccorso di Villata. Sarà di scena il «Quartetto di Asti», che gli aficionados delle «Vacanze» conoscono bene, composto da Marco Silletti, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio e Gian Paolo Bovio.

Questo complesso chitarristico, ormai affermato in tutta Italia, è tra l'altro fra le formazioni da camera finalista di un premio nazionale televisivo, indetto dalla Rai in questi giorni, a San Remo.

Stasera, il Quartetto astigiano proporrà «Piccola musica da concerto» di Fernand Farkas, «Contro pezzi latinoamericani» di Guido Santorsola, «Lyric Quartet» di Dusan Bogdanovic e la «Danza dei giullari» di Sergio Chiarighin.

Anche il concerto di Villata è stato organizzato dalla neonata Associazione amici della chitarra «Niccolò Paganini» che ha come presidente Luigi Marazzana e, come presidente onorario, il direttore artistico della «Vacanze», Angelo Gilardino.

Dopo l'appuntamento di stasera, dopodomani prima puntata nel Biellese delle «Vacanze», con l'organizzazione del Centro studi «Doebi»: si va a Pledicavallo per ascoltare un grande duo, quello formato da Luigi Biscaldi e dal violinista Cristiano Rossi.

Il 26 si ritorna nel Vercellese, ad Asigliano, nell'ex chiesa di Santa Marta: ancora una volta sarà protagonista Luigi Biscaldi, ma con il soprano Oriana Puppo. La sera successiva, a Varallo Camasco, i tanti appassionati di chitarra potranno ascoltare anche una grande mandolinista: Dorina Frati, dei Solisti veneti, si esibirà in duo con la chitarrista Pina Daddario. Bis immediato della Frati e della Daddario il 28 luglio a Pledicavallo.

La rassegna concertistica delle «Vacanze» prosegue, il 29, con un doppio appuntamento: a Zimone con il chitarrista Christian Saggese (concerto organizzato dal Doebi) e a Valduggia con il Trio Citharodia.

Il 30 luglio, esordio alle «Vacanze» del nuovo duo intitolato a Giuseppe Rosetta e composto dai chitarristi Anna Vella e Guido Nonne: si esibirà a Biella Vandromo.

Questi gli appuntamenti del luglio chitarristico nelle province di Vercelli e di Biella: ricordiamo che i corsi internazionali diretti da Angelo Gilardino (assistito da Luigi Biscaldi e da Gianni Nuti) si svolgono invece al convitto regionale «Gervasio» di Châtillon. [d. b.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra all'aperto
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 89.633
Or. ap. 21.30. L. 8000

Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Sney, K. Bacon, D. Streatham (U.S.A.)
— Una famiglia in gita sulla riva di un fiume è lambita da una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52'

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 89.633

CHIUSURA ESTIVA

Principe

Inf. or. tel. 80.547
Informaspett. 89.633

CHIUSURA ESTIVA

Viotti

Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 89.633

CHIUSURA ESTIVA

Balvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.010

CHIUSURA ESTIVA

Lux

Inf. or. tel. 213.376

CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri

Via Parini 1

OGGI RIPOSO

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

OGGI RIPOSO

Cigliano Splendor

CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA Parrocchiale

OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia

Inf. or. tel. (0163) 833.106
L. 7000/5000

OGGI RIPOSO

SAN GEMINIO Sala Comunale

CHIUSO

SANTIA Ideal

Inf. or. tel. (0161) 84.851

CHIUSURA ESTIVA

TRINO Orsa

Inf. or. tel. (0161) 828.600

CHIUSURA ESTIVA

BIELLA Impero

Inf. tel. (015) 22.736

CHIUSURA ESTIVA

C. di S. Sebastiano Léon

Inf. or. tel. (015) 22.736
Or. 21.45
L. 7000/4000

di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. 34)
— Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnando anche a uccidere. N. V. 1h 45'

Odeon

Inf. or. tel. (015) 22.736

CHIUSURA ESTIVA

Sociale

Inf. or. tel. (015) 22.736

CHIUSURA ESTIVA

BORGHESE Lux

Inf. tel. (0163) 22.698

CHIUSURA ESTIVA

CANDELO Verdi

Inf. tel. (015) 253.89.27
L. 11.000/8000

Alle ore 21.30, con spettacolo unico, la Rassegna «Le collezioni del museo» presenta «Monsieur Hulot nel caos del traffico» di Jacques Tati.

COGGIOLA Radar

Inf. tel. (015) 78.320

CHIUSURA ESTIVA

COSSATO Campo Sport. Fila

Inf. tel. (015) 925.820
L. 7000/8000
Ora 21.45

OGGI RIPOSO

N. Primavera

Inf. tel. (015) 925.620

OGGI RIPOSO

PRAY Excelsior

Inf. tel. (015) 787.325

CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S. Corso

Inf. tel. (0163) 450.415

CHIUSO

VALLE Satorra

Inf. (0163) 54.285

CHIUSURA ESTIVA

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Acacie Beach in party

L'unione studentesca Uds organizza per questa sera «Mercoledì disgregazione», festa di musica varia con Charlie J. from Sattyricon, Splash in piscina. Ingresso libero e consumazione facoltativa. Dalle 22.30.

VERCELLI

I film estivi all'Astra

Ecco le prossime programmazioni in cartellone all'Astra, con inizio alle 21.30. Questa sera «Il fiume della paura», domani sera «Junior», venerdì «La regina Margot» e sabato «Virus letale».

VALLE

Amadeus, debutta il nuovo pub

New entry tra le birrerie della provincia. Da poco ha aperto, in frazione Roccapietra, l'Amadeus Pub. Venerdì si svolgerà la prima festa della birra. Dopo le 22.30 ci sarà una cover dai Litfiba ai Queen, da Battisti ai Nomadi. In pedana il duo di chitarra e armonica Stefano e Tony.

ALICE CASTELLO

Nella «rimessa» degli arcani

Domani all'Arcanes' Garage, il «pub» delle prove della rock band alice The Arcanes, terranno un live a Forte Cuzzo: Sandro Sampietro voce e Masimiliano Mussetti alla chitarra (più band). Info & contatti allo 0161.90.668 o 0360.441.255.

NOVARA e CASALE

I film sotto le stelle fuori provincia

Ecco i programmi di cinema estivo. Al Broletto di Novara: «Le ali della libertà» questa sera, «Uomini uomini uomini» domani sera. L'inizio è per le 21.15. A Casale, all'estivo Cova Adagio, proiettano invece «Genio per amore» stasera e «Il Re Leone» domani sera. Alle 21.45.

CRESCENTINO

Rock in Tournon park

Per la rassegna comunale dal titolo «R'Estate insieme», domani alle 21 al parco Tournon è tempo di «Risveglio rock». Suoneranno un programma di rock, hard e fusion le bande Il Blocco, Albertini's Funky e La Follia.

VERCELLI

Il gruppo è al Civico
The Sleepings
domani il «mito»
torna in concerto

VERCELLI. E' in programma domani sera al teatro Civico il concerto di The Sleepings (il secondo la denominazione originale The Sleepings, con la esca finale). La band vercellese risale sul palco dopo un'assenza di più di vent'anni e questa sarà una sorta di celebrazione, comprensiva di talk-show e con un menu scottico di tante canzoni della beat era.

Dal '64 in poi il gruppo suonò al Piper, fu nel film «Una voglia da morire» di Duccio Tessari, supportò i Rolling Stones nel tour italiano del '67 e affiancò l'anno dopo il Davis Spencer Group. Ma il resto della storia verrà raccontato nello spettacolo con il supporto di diapositive riprese da foto d'epoca. E soprattutto in musica. Inizio alle 21.

L'ingresso sarà devoluto all'Associazione donatori midollo osseo. Entrata ad offerta. [g. bar.]

GATTINARA

Stasera al pub
Al Mulligans
surreal-cabaret
con De Marchi

GATTINARA. Mulligans, l'irish pub che ogni giovedì propone il cabaret, domani sera presenta l'umorismo di Roberto De Marchi. Ex batterista e ballerino di break-dance, De Marchi ha fatto parte del gruppo Kundalia. La svolta del cabaret è avvenuta nell'83, con le prime affermazioni al Derby milanese.

E' stato solista del gruppo di animazione 1 Mimirock. Dopo una lunga carriera tra apparizioni televisive ed incisioni di dischi (è suo «If You Keep Talking»), un paio di anni fa è stato autore a 105 Network delle trasmissioni di Gianni Riso. L'anno scorso ha debuttato allo Zelig con «Quadro + Quadro = Otto», una surreale rappresentazione «anticulturale», come dice lo stesso autore, proponendo una sconfinata serie di quadri comici. Lo show di De Marchi sostituisce quello programmato in precedenza da Norberto Midani. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 corso G. Cesare 87, telefono 656.521. Ed Wood, Orario: 18.10, 20.20, 22.30. Bianco e nero. Ana cond.

ADUA 400 corso G. Cesare 87, telefono 656.521. L'ammorosa molesta. Scott. Orario: 18.30, 20.30, 22.30. Ana cond.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 552.3000. Street Fighter - 8ida finale di Steven De Souza con Jean Claude Van Damme, Raul Julia. Or. 10.30, 22.30.

AMERIGO MULTIMEDIA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.057. Sali 1. Un uomo chiamato Pinter. Orario: 18.30, 20.30, 22.30. Ana cond. Sali 2. Il carne. Orario: 18.30, 20.30, 22.30. Sali 3. A proposito di donne. Orario: 18.10, 20.20, 22.30.

ARLECCHINO corso Sammartini 22, tel. 581.7180. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre.

CAPITOL via San Gottardo 24. Young Americans (Giovani americani) Regia Danny Caron con Harvey Keitel, I Glee, John Wood. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. «Proiezione oltre i voli del prod. disastro». Or. 18.30, 20.25. Maledetto il giorno che ti ho incontrato. Or. 18.40, 22.30. La stazione.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32v, tel. 436.0723. Don Juan DeMarco maestro d'amore. Or. 18.30, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32v, telefono 436.0723. Un eroe borghese. Orario: 18.20, 20.20, 22.30.

CRISTALLO via G. V. 1. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

DORIS via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Blue Sky. Orario: 18.15, 20.20, 22.30. Ana cond.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tutti i giorni è domenica. Orario: 18.15, 20.20, 22.30. Ana cond.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. The Monger la macchina infernale. Or. 18.10, 20.20, 22.30. Ana cond.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Lezioni di anatomia. Or. 20.30, 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Frequentation di Mury Shelley. Ana cond. Orario: 17.30, 22.30.

ERBA 2 corso Moncalieri 241. La regina Margot. Ana cond. Or. 17.30.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19.25 Tg 4
20.30 Il paradiso del male, miniserie
22 — Belice italiane
22.30 Tg 4
24 — La parte della settimana

Telesubalpina

19.30 5 regionale
20 — Cartoni animati
20.40 Lettere e tre mogli, film
22.30 Piccoli tesori sconosciuti
23 — Il regionale
23.30 Documentario

Telestar

20 — Tg 4
20.30 Rete d'informazione, tv movie
22.30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23.50 The red light show, varietà

Videogruppo

19.45 Videonotizie
20 — Leonida
20.45 Film
22.30 Videonotizie
24 — Nra video, video and more

Supersix

19 — Al bar della pizza, talk show
19.45 Tg sera
21.15 Situation comedy
21.45 Telefilm
22.45 Quarta in diretta
23.45 Tg notte

Rete 7 Piemonte

20.40 Il battesimo deve tacere, film
22.30 Parliamone, prima parte
22.40 Informaspett
23 — Parliamone, seconda parte
24 — Informaspett

0.24 Vacanze Istruzioni per l'uso

0.15 Vacanze far bene l'amore

Quarta Rete Tv

19.30 Tg 4
20.15 Il salvagente
20.30 Mito fantasma
22.30 Miti privati, essay
0.15 Erotica, essay
0.45 First and ten, telefilm

Quinta Rete

19 — Quinta rete news
19.30 Raccontando il mondo, doc.
20.20 Telenovela
20.30 Film
22.20 Telenovela
22.30 Royal casinò, adull

Telecity

19.30 Soldato Benjamin, sit. com.
20.05 L'Uomo Tigre, cartoni
20.30 Idolo da copertina, tv movie
22.30 Diamanda, telefilm
23.30 Satta nel buio, telefilm

Quadrifoglio Odeon Tv

20 — Quick show, varietà
20.05 Vacanze... Istruzioni per l'uso
20.25 Quick show, varietà
20.30 Pierino torna a scuola, film
22.15 Tg 8
22.45 On the road
23.15 Mito

Telegranda

19 — Telenovela
21.30 Film
22.30 Telenovela

G.R.P.

19.45 Block notes, rubrica
20.10 Dora Nelson, film

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA HA DICHO QUEL FILM: le recensioni di
L'Espresso. Tornano sui film in prima visione
TELEFONO AL 144 86 0010
(ore 9-22 al minuto + IVA)

Sarà una sfida infuocata, la semifinale piemontese del torneo per «nc»

Eden e Biella, derby di Coppa

Vita facile nei quarti contro Polo Torino e Alessandria. Domenica i match decisivi sui campi della Pro Vercelli. Nulla da fare per le ragazze laniero, battute nella finalissima



Claudia Mussino, dell'Eden Club Vercelli, in azione

FOTO: PIRELLA

BIELLA. Impresa sfiorata per le ragazze del Tc Biella. Il team di capitano Laura Avignone si sono arrese nella finale regionale al Jolly Cantalupa (2-0). Una sconfitta che, comunque, rovina solo in parte la soddisfazione per aver centrato l'obiettivo dei «ricordi». Superando in semifinale il Rivoli, Antoniazzi, Folpini e Galli hanno visto il passaporto per il tabellone nazionale.

Il traguardo d'entrare nel «Gotha» della Coppa Italia «nc» è stato raggiunto senza neppure troppa fatica anche dai ragazzi del Tc Biella ed Eden Club Mokaar. E le due massime espressioni del tennis laniero-vercellese si contenderanno, sabato prossimo, l'ingresso nella finale regionale. Inserirsi entrambe nella parte bassa del tabellone Eden e Biella, protagoniste nel '94 della sfida decisiva torneranno nuovamente ad incrociarsi le «racchette». Un sto-

ria infinita ricca di fascino.

Per il Biella la pratica Alessandria è stata evasa senza troppi patemi: «Tutto facile?», commenta il capitano non giocatore Mauro Del Giudice. «Direi che abbiamo avuto la fortuna di opporre ai loro giocatori più quotati, Venezia e Rodellini i nostri Pastore e Minola che non hanno davvero sbagliato nulla». Neutralizzato così le «armi vincenti» dei mandrogni per i biellesi non ci sono stati problemi ed è toccato a Tallia e Pandale portare i punti qualificatori.

«Per il secondo anno siamo entrati nella «final four», confermandoci tra i migliori circoli italiani», osserva Del Giudice. Tutto quello che viene in più sarà ben accetto anche se, è logico, ripetere l'exploit del '94 non sarebbe davvero male. Noi ci proviamo.

E per la sfida-rivincita con il Biella l'Eden Club Mokaar si presenta quanto mai agguerrito. Anche per i vercellesi i portali del Polo Club sono stati minimi: solo in entrata, complice forse un po' d'emozione, l'Eden ha stentato a carburare. Ma sull'1-1 Sochi e Lladeglio hanno innestato il turbo lasciando sul posto i torinesi. Il doppio Vercellotti-Giordano ha poi completato il trionfo.

«In questo momento il Polo Club è già alle spalle», precisa il «p.r.» dell'Eden Carlo Reale. «La nostra attenzione è interamente rivolta al match con il Biella. Un incontro inevitabilmente sentito in quanto, per noi, rappresenterà una sorta di «vendetta sportiva» nei confronti dei lanieri».

Anche l'opportunità di giocare «quasi» in casa potrebbe essere un ulteriore stimolo: «Avere un po' di tifo in nostro favore non sarebbe davvero male», spiega Reale. In match così equilibrati poter contare sull'incitamento in particolari momenti potrebbe essere utile ai ragazzi.

Il prossimo week end, corso Rigola diventerà dunque la capitale del tennis piemontese. Oltre a Biella-Eden saranno in scena i match Verdi (grandi favoriti per il titolo) e Dorthona (team che non fallisce quasi mai gli appuntamenti importanti). Per gli appassionati, insomma, un avvenimento davvero impareggiabile.

Piermarco Ferraro

BASEBALL

La partita è stata sospesa per manifesta inferiorità degli avversari

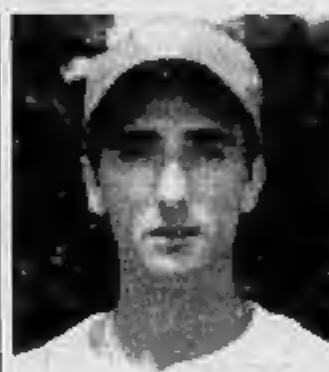
Super Roccia, travolto il Malnate

E ora il match sparpaggia per la B con l'Avigliana

VERCELLI. Nel momento cioè del torneo Roccia e Steelers hanno tirato fuori le unghie. A tre match dal termine del campionato di C1 i ragazzi di mister Pisoni sono ad un passo, o meglio tre balzi, dalla promozione in serie B.

Il successo colto sul diamante di Malnate (come già all'andata l'incontro si è interrotto al termine del settimo inning per manifesta inferiorità con i vercellesi in chiaro vantaggio 16-1) servirà senz'altro alla truppa bianca per affrontare in condizioni psico-fisiche ottimali l'Avigliana in quello che può essere considerato un autentico spareggio.

In terra milanese Negretto e compagni hanno nuovamente evidenziato la propria forza d'urto. Cossa sul monte di lancio, così com'era già successo nelle ultime uscite, ha ripetutamente messo in crisi la ricezione avversaria che, per contro, non è quasi mai riuscita a impensierire il pacchetto arretrato.



L'interbase Marco Negretto

to vercellese nei propri turni di battuta.

Mantenere questa condizione anche con l'Avigliana (squadra che guida la classifica in coabitazione con i biccianesi) potrebbe consentire al «nov» vercellese d'ipotecare la B. Per

prepararsi al meglio alla partita dell'anno il Roccia sarà di scena questa sera alle 20,30 a Novara per un test amichevole contro gli azzurri che militano in serie A. Per entrambe sarà una prova generale in vista degli ultimi e decisivi impegni.

Al pari dei «colleghe» del Roccia anche le Steelers non devono fare calcoli di sorta. Solo vincendo gli ultimi due incontri della regular season (in casa contro Blue Snails e Codogno) le vercellesi potranno giocare la serie B in uno spareggio proprio contro le brianzole.

La possibilità di aggiungere le lombarde in vetta ci sono tutte: nell'ultimo match (facile il «saccheggio» contro la Pink Smiles Spineto) le ragazze di Brunero hanno dimostrato di essere la formazione più quadrata del torneo che, senza un calo di concentrazione minima con la doppia sconfitta di Castellamonte e Roncadello, avrebbe potuto da tempo festeggiare il salto di categoria. (p. m. f.)

IL GIALLO DELL'ESTATE

COLPO FATALE AL PREZZO

IL BRIVIDO CORRE TRA LA FOLLA. QUALCUNO HA ABBATTUTO IL PREZZO.

GIACCHE DONNA 215.000 **99.000**

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI

BIANDRATE

Uscita autostrada TO-MI

BORGHESESIA

Largo Magni

IL GIALLO DELL'ESTATE

COLPO FATALE AL PREZZO

IL BRIVIDO CORRE TRA LA FOLLA. QUALCUNO HA ABBATTUTO IL PREZZO.

PANTALONI 100% COTONE 75.000 **29.500**

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI

BIANDRATE

Uscita autostrada TO-MI

BORGHESESIA

Largo Magni

19 LUGLIO - 5 AGOSTO

OASI DELLA

Super CONVENIENZA

Ecco alcuni esempi

Mozzy Light
LIRE
1.590
(Al Kg L. 12.700)

Philadelphia Kraft

LIRE
2.980
(Al Kg L. 14.800)

Fettucce Nonna Amelia

LIRE
1.590
(Al Kg L. 6.300)

Wurstel Special Wuoi

Citterio
LIRE
1.090

Prosciutto Crudo

Maxi Vismara
LIRE
9.980
(Al Kg L. 49.900)

Pollo alla diavola

LIRE
5.590
(Al Kg L. 5.590)

Cosce di Tacchino

LIRE
2.990
(Al Kg L. 2.990)

La Passata Colombani

LIRE
790
(Al Kg L. 1.120)

Pasta di semola

La Molisana (formati normali)
LIRE
990
(Al Kg L. 9.900)

Riso Più

con tonno Polli
LIRE
2.950
(Al Kg L. 10.170)

Maionese Legeresse

Kraft
LIRE
2.740
(Al Kg L. 5.480)

Carne Manzo
LIRE
4.280
(Al Kg L. 9.940)

Tonno Weight Watchers

al naturale
LIRE
3.580
(Al Kg L. 17.900)

Tonno GS in olio

d'oliva
LIRE
6.380
(Al Kg L. 9.900)

Olio extravergine

d'oliva Fattoria
dell'Ulivo
LIRE
5.980
(Al Litro L. 7.970)

Olio di semi di mais

Sagri
LIRE
4.980
(Al Litro L. 2.490)

Caffè Sca Oro

macinato
LIRE
3.590
(Al Kg L. 14.200)

Doccia Shampoo

Intesa
LIRE
2.990
(Al Litro L. 3.967)

Deo Spray Intesa

LIRE
4.990
(Al Litro L. 33.267)

Baby Shampoo

Johnson's
LIRE
3.390
(Al Litro L. 5.100)

Detersivo liquido

per lavatrice Dixan
LIRE
9.990
(Al Litro L. 2.330)

Sole Piatti liquido

LIRE
1.990
(Al Litro L. 1.327)

Carta igienica Kleenex

LIRE
3.990

CALDA L'ESTATE DISSETANTE LA CONVENIENZA

Coca Cola
LIRE
7.990
(Al Litro L. 2.016)

Acqua Vera frizzante

LIRE
760
(Al Litro L. 507)

Birra Kronenbourg

LIRE
10.480
(Al Litro L. 2.540)

Fanta/Sprite

LIRE
3.990
(Al Litro L. 2.015)

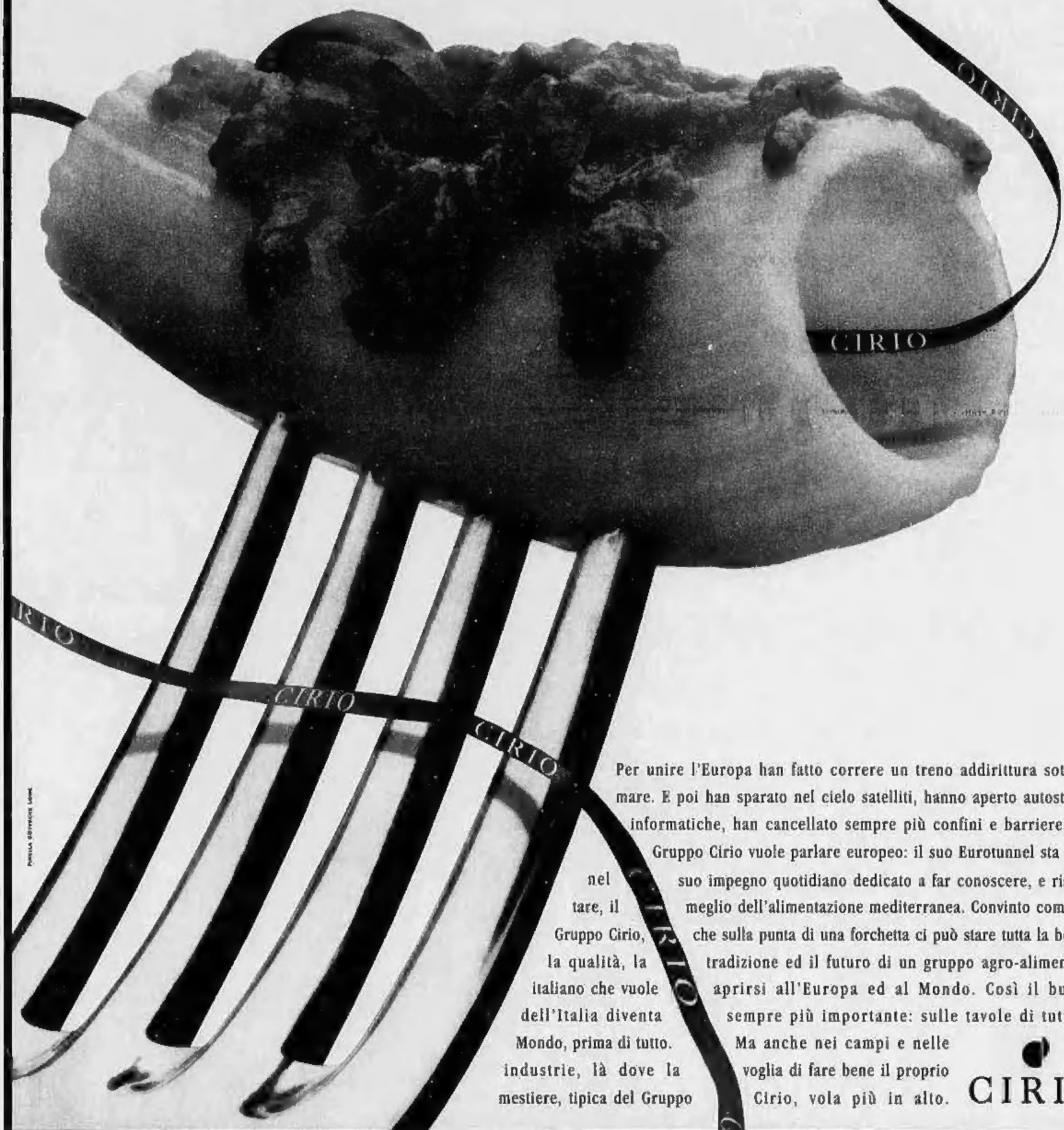
Vino Turà Lamberti

LIRE
3.490
(Al Litro L. 4.653)



Tutto il buono, con cura.

IL TITOLO E': "EUROTUNNEL."



nel
tare, il
Gruppo Cirio,
la qualità, la
italiano che vuole
dell'Italia diventa
Mondo, prima di tutto.
industrie, là dove la
mestiere, tipica del Gruppo

Per unire l'Europa han fatto correre un treno addirittura sotto il mare. E poi han sparato nel cielo satelliti, hanno aperto autostrade informatiche, han cancellato sempre più confini e barriere... Il

Gruppo Cirio vuole parlare europeo: il suo Eurotunnel sta tutto nel suo impegno quotidiano dedicato a far conoscere, e rispettare, il meglio dell'alimentazione mediterranea. Convinto com'è, il che sulla punta di una forchetta ci può stare tutta la bontà, tradizione ed il futuro di un gruppo agro-alimentare aprirsi all'Europa ed al Mondo. Così il buono sempre più importante: sulle tavole di tutto il

Ma anche nei campi e nelle voglia di fare bene il proprio Cirio, vola più in alto.

CIRIO

GRUPPO CIRIO - IL BUONO DELL'ITALIA.